



P.S.R. Campania 2014-2020

Comune di

ORRIA

PROVINCIA DI SALERNO

PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEI
BENI AGRO-SILVO-PASTORALI DI
PROPRIETA' DEL COMUNE

PERIODO DI VALIDITA' 2025-2034

Il Tecnico assestatore
Dr. Agr. Raffaele GROSSO

Sommaro

INTRODUZIONE.....	3
CAPITOLO 1 - INQUADRAMENTO GEOGRAFICO, OROGRAFICO ED IDROGRAFICO	7
1.1 Posizione geografica ed estensione, orografia, idrografia	7
CAPITOLO 2 - INQUADRAMENTO GEO-PEDOLOGICO, CLIMATICO E FITOCLIMATICO, LA FLORA E LA FAUNA.....	8
2.1 Geologia e pedologia	8
2.2 Clima, inquadramento fitoclimatico, la flora e la fauna	11
CAPITOLO 3 - LA STORIA E L'ECONOMIA LOCALE.....	14
3.1 Storia della comunità ed origine della proprietà dei beni agro-silvo-pastorali oggetto di pianificazione	14
3.2 Situazione demografica ed economica	16
3.3 Resoconto sulla gestione passata dei beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione e situazione attuale	16
CAPITOLO 4 - VINCOLI GRAVANTI SUI BENI SILVO-PASTORALI OGGETTO DI PIANIFICAZIONE	17
CAPITOLO 5 - LA STATISTICA DEI BENI SILVO-PASTORALI OGGETTO DI PIANIFICAZIONE	21
5.1 Riferimenti catastali della proprietà e superfici interessate	21
5.2 Infrastrutture, viabilità forestale e sentieri	24
CAPITOLO 6 – COMPLESSO SILVO-PASTORALE OGGETTO DI PIANIFICAZIONE	26
6.1 Descrizione generale	26
6.2 Compartimentazione del complesso silvo-pastorale e formazione del particellare	26
6.3 Cartografia del P.G.F.	29
6.4 Il Libro Economico	29
CAPITOLO 6.1 COMPRESA A – “FUSTAIA DI LECCIO”	31
6.1.1 Descrizione delle caratteristiche della Compresa	31
6.1.2 Particelle forestali della Compresa	31
6.1.3 Rilievi tassatori e determinazione della provvigione	35
6.1.4 Governo, trattamento e turno	39
6.1.5 Determinazione della ripresa	41
6.1.6 Piano dei tagli, modalità operative	42
CAPITOLO 6.2 COMPRESA B – “FUSTAIA MISTA”	44
6.2.1 Descrizione delle caratteristiche della Compresa	44
6.2.2 Particelle forestali della Compresa	44
6.2.3 Rilievi tassatori e determinazione della provvigione	46
6.2.4 Governo, trattamento e turno	52
6.2.5 Determinazione della ripresa	52
6.2.6 Piano dei tagli e modalità operative	52
CAPITOLO 6.3 COMPRESA C – “CEDUO DI LECCIO”	53
6.3.1 Descrizione delle caratteristiche della Compresa	53
6.3.2 Particelle forestali della Compresa	53
6.3.3 Rilievi tassatori e determinazione della provvigione	55
6.3.4 Governo, trattamento e turno	63
6.3.5 Determinazione della ripresa	65
6.3.6 Piano dei tagli, modalità operative	66
CAPITOLO 6.4 COMPRESA D – “CEDUI DI CASTAGNO”	68
6.4.1 Descrizione delle caratteristiche della Compresa	68
6.4.2 Particelle forestali della Compresa	68
6.4.3 Rilievi tassatori e determinazione della provvigione	70
6.4.4 Governo, trattamento e turno	79
6.4.5 Determinazione della ripresa	81
6.4.6 Piano dei tagli, modalità operative	83
CAPITOLO 6.5 COMPRESA E – “CEDUI MISTI”	85
6.5.1 Descrizione delle caratteristiche della Compresa	85
6.5.2 Particelle forestali della Compresa	86
6.5.3 Rilievi tassatori e determinazione della provvigione	88
6.5.4 Governo, trattamento e turno	97
6.5.5 Determinazione della ripresa	99
6.5.6 Piano dei tagli, modalità operative	100
CAPITOLO 6.6 COMPRESA F – “CEDUI MISTI IN CONVERSIONE”	102
6.6.1 Descrizione delle caratteristiche della Compresa	102
6.6.2 Particelle forestali della Compresa	102
6.6.3 Rilievi tassatori e determinazione della provvigione	104
6.6.4 Governo, trattamento e turno	108
6.6.5 Determinazione della ripresa	109
6.6.6 Piano dei tagli, modalità operative e cure colturali	110
CAPITOLO 6.7 COMPRESA G – “RIMBOSCHIMENTI DI CONIFERE”	112
6.7.1 Descrizione delle caratteristiche della Compresa	112
6.7.2 Particelle forestali della Compresa	113
6.7.3 Rilievi tassatori e determinazione della provvigione	115
6.7.4 Confronto tra la provvigione reale e quella potenziale	121
6.7.5 Governo, trattamento e turno	121
6.7.5 Determinazione della ripresa	123

6.7.6	Piano dei tagli, modalità operative e cure colturali	123
CAPITOLO 6.8 COMPRESA H – “PASCOLI, PASCOLI CESPUGLIATI E ARBORATI”		126
6.8.1	Descrizione delle caratteristiche della Compresa	126
6.8.2	Particelle forestali della Compresa	127
CAPITOLO 6.9 COMPRESA I – “BOSCHI DI PROTEZIONE”		129
6.6.1	Descrizione delle caratteristiche della Compresa	129
6.9.2	Particelle forestali della Compresa	129
CAPITOLO 6.10 COMPRESA L – “AREA TURISTICO-RICREATIVA”		131
6.10.1	Descrizione delle caratteristiche della Compresa	131
6.10.2	Determinazione del provvigione reale	133
6.10.3	Cure colturali	133
CAPITOLO 7 PIANO DEI MIGLIORAMENTI		134
7.1	Generalità	134
7.2	Recupero e manutenzione della viabilità di servizio	134
7.3	Interventi per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi	136
7.4	Opere per la captazione e la raccolta idrica da sorgenti naturali	137
7.6	Interventi di sistemazione idraulico-forestale	139
7.7	Interventi di valorizzazione turistica	139
7.8	Rimboschimento ed imboschimento ex novo con specie autoctone, cure colturali a quelli già esistenti e manutenzione di fossi	141
CAPITOLO 8 PASCOLI E AREE PASCOLABILI		142
8.1	Descrizione generale, superficie totale e suddivisione per comparti superficie totale e superficie a P.L.T	142
8.2	produttività foraggera	143
8.3	Dimensionamento del pascolo	144
8.4	Modalità e periodo di utilizzazione	146
CAPITOLO 9 MISURE DI TUTELA DELLE AREE SENSIBILI E TUTELA IDROGEOLOGICA		147
CAPITOLO 10 MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA’		148
CAPITOLO 11 MISURE DI TUTELA PAESAGGISTICA		150
CAPITOLO 12 MODALITA’ DI GODIMENTO E STATO DEI DIRITTI DI USO CIVICO		151
CAPITOLO 14 NORME PER LA RACCOLTA DEI PRODOTTI SECONDARI		160
CAPITOLO 15 REGOLAMENTO DEL PASCOLO		169
CAPITOLO 16 REGISTRO DI TASSAZIONE		181
1.	Descrizioni particellari	
2.	Riepilogo rilievi Aree di Saggio	
3.	Tavole di cubatura delle Compresse	
4.	Curve ipsometriche delle Compresse	
5.	Alberi modello	
ALLEGATI		
1.	Riepilogo generale delle particelle forestali	
2.	Riepilogo generale del piano dei tagli	
3.	Libro economico	
4.	Pareri, nulla osta e autorizzazioni degli enti competenti	
5.	Dichiarazione tecnico assestatore	
CARTOGRAFIA		
Tav. 1 – Carta di inquadramento generale in scala 1:25.000		
Tav. 2 – Carta silografia scala in scala 1:10.000		
Tav. 3 – Carta geologica in scala 1:10.000		
Tav. 4 – Carta dei miglioramenti in scala 1:10.000		
Tav. 5 – Carta degli interventi selvicolturali in scala 1:10.000		
Tav. 6 – Carta dei vincoli in scala 1:10.000		
Tav. 7 – Carta del rischio idrogeologico in scala 1:10.00		
Tav. 8 – Carta del rischio idraulico in scala 1:10.000		
Tav. 9 – Carta catastale della proprietà in scala 1:10.000		
Tav. 10 – Carta degli usi civici in scala 1:10.000		

INTRODUZIONE

Il presente lavoro costituisce la revisione del precedente Piano di Assestamento Forestale valevole per il decennio 2002-2011. Il Comune di Orria (Sa), aderendo al P.S.R. Campania 2014/2020, nello specifico al Bando di attuazione della Misura 8.5.1 che prevedeva finanziamenti in conto capitale per la redazione/revisione di Piani di Assestamento/Gestione Forestale scaduti, è risultato destinatario di un finanziamento per la revisione del Piano di Assestamento Forestale (P.A.F.), scaduto nel 2011.

Il Comune di Orria (Sa) ha provveduto all'affidamento di tale incarico, in quanto beneficiario di apposita Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (D.I.C.A.) da parte della Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali ai sensi della Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste articoli dal 21 al 26 del Reg. UE 1305/2013” – Tipologia di Intervento 8.5.1 “Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali – Azione D del Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2014/2020.

L'amministrazione Comunale, con Determina dell'UTC n° 27145 del 25.08.2021, ha affidato allo scrivente Dottore Agronomo Grosso Raffaele l'incarico di revisione del Piano di Gestione Forestale (di seguito denominato P.G.F.). Il rapporto tra il tecnico assestatore e il comune di Orria (Sa) è stato regolato con convenzione regolarmente sottoscritta tra le parti in data 17.11.2021.

Il Verbale di inizio lavori è stato firmato in data 22.03.2022 dal Funzionario Regionale Dott. Agr. Alberto Mattia, dallo scrivente e dal sindaco del Comune di Orria (Sa) Dott. Agr. Agostino Astore.

Il verbale di inizio lavori è stato trasmesso dalla Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Unità Operativa Dirigenziale Ambiente, Foreste e Clima in data 23.03.2022, PG/2022/0159292. I risultati ottenuti durante la fase di rilievo hanno portato alla stesura del presente elaborato. La revisione del presente Piano di Gestione Forestale (d'ora in poi denominato, per brevità, P.G.F.) risulta essere l'elaborato diretto alla valorizzazione del patrimonio agro-silvo-pastorale del Comune di Orria (Sa) e, per tale motivo, riveste un ruolo fondamentale nella gestione di tale patrimonio. Infatti, oltre ad essere lo strumento con il quale viene fatto un resoconto quanto più dettagliato possibile della proprietà comunale, tale elaborato costituirà anche un termine di paragone per le future revisioni. Il bosco è stato per secoli una ricchezza per le popolazioni rurali che ne ricavano il legname necessario per il riscaldamento, la cottura dei cibi, la costruzione di abitazioni, annessi rustici, attrezzi agricoli, mobili e utensili di vario tipo. Oggi, dopo un lungo periodo di sostanziale disinteresse, piccoli e grandi boschi tornano ad essere guardati con rinnovata attenzione. Le importanti implicazioni economiche, sociali ed ecologiche che l'utilizzo razionale del bosco consente di esplicitare sono certamente da tenere in grande considerazione quando si pensa di intervenire nella gestione delle foreste, del paesaggio boschivo e del verde in genere, visto che i boschi caratterizzano parte del territorio della nostra penisola.

Il patrimonio boschivo e forestale è stato soggetto nel corso del tempo a notevoli depauperazioni. Nei secoli scorsi, infatti, le foreste sono state ampiamente distrutte a causa della forte richiesta di legna da ardere e di legname da opera, in relazione anche alle esigenze determinate dalla forte espansione demografica.

Anche nel nostro Paese non mancano esempi di una non corretta gestione del patrimonio forestale e ciò comporta, inevitabilmente, la drastica diminuzione dei benefici che il bosco stesso è in grado di offrire alle popolazioni locali. Infatti, il notevole aumento dei fenomeni di erosione, il dissesto dei versanti soggetti ad incendi e non ancora riforestati, la difficile gestione degli incendi boschivi conseguente anche alla mancata effettuazione di corretti tagli mirati, ecc., rappresentano un chiaro segno dell'impellente necessità di realizzare una gestione più attenta dei soprassuoli e, in alcuni casi, di avviare azioni mirate al recupero ambientale.

Per selvicoltura si intende la scienza che studia l'impianto e la coltivazione dei boschi, al fine di mantenere l'ecosistema forestale in grado di riprodurre i benefici attesi dalla collettività (produzione di legno, funzione paesaggistica, esigenze turistico-ricreative, ecc.). Inoltre, gli interventi selvicolturali devono essere adatti e puntuali, dovendo attuarsi con una certa flessibilità nel rispetto delle caratteristiche dei singoli ecosistemi forestali.

La struttura di un popolamento arboreo (soprassuolo forestale) è l'aspetto esteriore che esso assume in conseguenza della sua origine (governo), della propria evoluzione temporale (età), della sua composizione specifica e dei trattamenti colturali (tagli) cui è sottoposto.

Il governo del bosco, ovvero l'origine e la rinnovazione del popolamento arboreo, può avvenire con modalità sessuali oppure asessuali, mediante emissione di polloni ovvero lo sviluppo di gemme laterali presenti alla base del fusto.

L'assestamento, dunque, è una pratica ed una disciplina di studio che ha lo scopo di gestire i boschi attraverso piani particolareggiati, adatti a garantire la produzione continua di legname, oppure l'erogazione continua di servizi pubblici, senza pericoli di deterioramento. L'applicazione pratica avviene tramite una verifica delle risorse, cui conseguono prescrizioni normative o proposte consultive.

La redazione di un P.G.F. risulta essere uno strumento di programmazione di particolare complessità, in quanto cerca di raccordare tutte le esigenze che ad esso, direttamente o indirettamente, si collegano. Da una parte, infatti, si pongono le importanti scelte legate all'aspetto economico, dall'altro, invece, si contrappongono le non meno importanti esigenze ambientali.

Le amministrazioni comunali, in costante ricerca di fonti finanziarie per il funzionamento della

struttura pubblica, affidano molte delle proprie aspettative ai tagli boschivi, una delle poche, se non l'unica, fonte di entrata che hanno. A ciò bisogna anche aggiungere che una corretta gestione del patrimonio agro-silvo-pastorale può essere di particolare importanza anche per tutte le attività pubbliche e private ad esso correlate.

L'importante apporto offerto dai boschi alla difesa idrogeologica del territorio, insieme alla ormai affermata richiesta di "turismo ambientale", fa sì che le scelte gestionali debbano essere sempre ispirate a criteri naturalistici e rispettosi dell'ambiente.

Il presente P.G.F. ha cercato di raccordare tutte queste diverse esigenze per arrivare ad uno strumento che possa tenere in debita considerazione i due principali aspetti dei complessi boscati: quello legato alla produzione e quello legato alla protezione.

Per quanto attiene l'aspetto puramente economico, si è cercato di porre particolare attenzione ad una programmazione quanto più omogenea possibile, così da poter prevedere, se possibile, delle entrate finanziarie scadenzate nel tempo: si è cercato, in definitiva, di evitare utilizzazioni concentrate in pochi anni. Il punto di partenza è stato la valutazione degli eventuali effetti determinati sul patrimonio forestale dalle utilizzazioni programmate e realizzate, così da poter valutare eventuali correttivi.

Tale P.G.F. è stato redatto in conformità alla L.R. n°11/96 e ss.mm.ii., al D.lgs. n. 34/2018, alle direttive emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Paesaggio con i Decreti del 16/06/2005 (Linee Guida di Programmazione Forestale) e del 17/10/2007 (per le aree Z.S.C. e Z.P.S.), al Piano Forestale Generale 2009/2013, prorogato al 2017 e al Regolamento regionale n°3 del 28/09/2017 entrato in vigore a partire dal 01/01/2018 e ss.mm.ii. avente come oggetto "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale".

Inoltre, è stato tenuto in debita considerazione anche quanto disposto dal P.A.I. (ovvero, P.S.A.I.) della competente Autorità di Bacino, è stato verificato se i beni agro-silvo-pastorali oggetto di pianificazione rientrano o meno nel perimetro del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni di Vallo della Lucania (Sa) e, in caso di riscontro positivo, è stato adeguato a quanto disposto dalle direttive emanate dall'Ente Parco gestore.

È stata fatta una verifica anche per quanto riguarda l'inclusione della proprietà comunale all'interno di eventuali siti della Rete Natura 2000 per sottoporre, in caso di riscontro positivo, il P.G.F. a procedura di V.Inc.A.

Ciascuna Compresa/Classe Economica è stata individuata e formata secondo quanto disposto dal Titolo III – Capo I del suddetto Regolamento regionale e considerata e trattata come un complesso boscato a sé stante. Per ogni Compresa si è proceduto al calcolo della provvigione (potenziale e reale),

della ripresa (potenziale e reale) e al loro confronto, nonché al calcolo degli incrementi.

A tal proposito, si tiene a precisare che, trattandosi di una revisione, il presente P.G.F., per quello che riguarda la formazione delle Comprese e delle particelle forestali, avrebbe dovuto seguire la classificazione predisposta dal precedente P.A.F., anche per costituire un termine di paragone per quanto riguarda l'evoluzione dei complessi boscati nel corso degli ultimi anni.

Purtroppo, durante i rilievi in bosco, ci si è accorti che le tipologie strutturali riscontrate differivano da quanto riportato nel precedente elaborato. Per questo motivo, anche al fine di produrre una fotografia quanto più prossima possibile alla reale situazione del bosco, sono state variate alcune Comprese, l'estensione di alcune particelle forestali e si è provveduto anche alla formazione di nuove particelle.

Ciò ha portato, rispetto a quanto previsto dal piano dei lavori allegato al preventivo di revisione del P.G.F., ad un aumento del numero delle aree di saggio e ad una diminuzione del numero degli alberi modello.

I documenti cartografici prodotti sono quelli previsti sempre dal Regolamento regionale n°3/2017 e ss.mm.ii. I limiti delle particelle forestali sono stati rappresentati come poligoni chiusi e per la loro individuazione si è tenuto conto, prioritariamente, dei limiti fisiografici inamovibili.

Gli interventi previsti sono stati dettagliatamente descritti all'interno di un piano dei tagli, dopo aver proceduto al calcolo della provvigione, della ripresa e degli incrementi.

Il presente P.G.F. avrà periodo di validità di anni 10 (dieci) a partire dalla data di approvazione dello stesso nella veste definitiva.

CAPITOLO 1 - INQUADRAMENTO GEOGRAFICO, OROGRAFICO ED IDROGRAFICO

1.1 Posizione geografica ed estensione, orografia, idrografia

Il Comune di Orria (Sa) è situato nell'entroterra della regione geografica denominata Cilento a 540 metri s.l.m. e si estende su una superficie di circa 2.600,00 Ha.

Il Cilento è un'area che racchiude sistemi collinari e sistemi più forti e incisivi, come i corsi dei torrenti che hanno scavato le rocce. Questo contrasto è determinato da una duplice natura geologica delle rocce stesse che costituiscono questo territorio: la prima, detta *Flysch* del Cilento, si riscontra nei pressi del Fiume Alento e nei principali monti del Cilento occidentale (Monte Centaurino); la seconda è rappresentata dalle rocce calcaree che si possono osservare nei rilievi montuosi interni (Monte Bulgheria). E' delimitato a nord dalla catena dei monti Alburni e a est dal Vallo di Diano. Se ne fa derivare il nome da *cis Alentum* ("al di qua dell'Alento"), quantunque il fiume non ne segni più il confine.

Sulla costa il fenomeno del *Flysch*, invece, si caratterizza per la sovrapposizione di rocce, le quali danno vita a forme e colori vari, ricoperte di macchia mediterranea.

Il territorio montano è forgiato dalle forme carsiche e dalla ruvidità di taluni versanti a causa di attività tettoniche passate e dai solchi scavati dai torrenti.

Le forme carsiche nascono dallo scioglimento del carbonato di calcio e possono essere superficiali (epigee), come i solchi dei campi carreggiati e le doline, oppure profonde (ipogee), quali grotte, inghiottitoi, gallerie e cavità.

Il clima è tipicamente mediterraneo, con estati calde e asciutte e inverni non particolarmente freddi. Le piogge sono concentrate prevalentemente in primavera e autunno. Secondo la classificazione fitoclimatica del Pavari, i limiti del regime termico possono essere caratterizzati come appartenenti alla sottozona calda del *lauretum*: stazioni fino a 600-700 m s.l.m., con temperatura media annua compresa tra 15° e 23°C, temperatura media del mese più freddo > 7°C e media dei minimi > -4°C; Data la natura dei terreni, l'idrografia di superficie è povera di veri e propri corsi d'acqua e/o torrenti. Il territorio del Comune di Orria interessa l'alto bacino idrografico del Fiume Alento, rappresentato dal Vallone Fiumara della Selva dei Santi, il maggiore affluente dell'Alento, a Sud, e dal Vallone dei Lauri nella parte Nord; che definisce il confine con il comune di Monteforte Cilento. Inoltre, sono presenti numerosi valloni e valloncelli che caratterizzano l'aspetto e il clima del territorio.

L'assetto idrogeologico è regolato, dunque, a nord dal Vallone dei Lauri, ad ovest dal Vallone di Orria, a sud dalla Fiumara della Selva dei Santi e ad est dal Vallone di Gioi. In essi affluisce il reticolo, alquanto denso, dei tributari. La portata dei corsi d'acqua è nulla nel periodo estivo, salvo una modesta portata di subalveo, mentre durante il resto dell'anno, dato il carattere prettamente torrentizio, le portate hanno intensità direttamente proporzionali alle precipitazioni.

La conformazione geografica del territorio è caratterizzata dalla presenza di rilievi collinari, che

vanno ad allacciarsi alla catena montuosa dell'Appennino Meridionale.

Di discreta estensione sono le aree boschive, dove si registra la presenza soprattutto di specie quercine e carpini. Il sottobosco, poi, è ricco di fragoline di bosco, asparagi selvatici, funghi, in prevalenza porcini, e tartufi neri.

CAPITOLO 2 - INQUADRAMENTO GEO-PEDOLOGICO, CLIMATICO E FITOCLIMATICO, LA FLORA E LA FAUNA

2.1 Geologia e pedologia

Il territorio comunale di Orria rientra nei limiti morfologici del bacino idrografico dell'Alento ed è compreso nelle tavolette IV N-E e I N-O del Foglio 209 della Carta d'Italia. L'intera area è inserita, dal punto di vista geologico, nel contesto dei sedimenti terrigeni formanti il *Flysch* del Cilento.

Tale territorio, come l'intera area cilentana, è caratterizzata da un motivo strutturale dominante costituito dalla sovrapposizione tettonica dei terreni ascrivibili alle varie coltri di ricoprimento sui sedimenti della *piattaforma carbonatica* avvenuta nel Miocene inferiore. L'attuale assetto morfologico, invece, è conseguenza delle fasi tettoniche plio-pleistoceniche, a cui è da collegarsi il complesso sistema di faglie che hanno *horst carbonatici*, come il blocco del Cervati ad andamento prevalentemente monoclinale e basi strutturali in cui prevalgono termini terrigeni.

Sotto l'aspetto geologico regionale, il territorio in esame s'inserisce nell'ambito del settore occidentale della Provincia Stratigrafico-Strutturale del Cilento; esso è parte integrante del versante occidentale del Monte Gelbison e si compone di successioni prevalentemente terrigene, anche se differenziate sotto l'aspetto composizionale e strutturale.

I modelli stratigrafico-strutturali tradizionali e la Cartografia Ufficiale riferiscono tali successioni, nell'insieme, all'Unità Stratigrafico-Strutturale del "*Flysch del Cilento*", ovvero al complesso Liguride p.p., che riconoscono essere costituito dalle seguenti Formazioni, dal basso verso l'alto:

- Formazione delle Crete Nere (ovvero di S. Venere, ovvero di Ascea) di età Cretacico inferiore - medio;
- Formazione di Pollica, di età Cretacico superiore - Paleocene;
- Formazione di S. Mauro, di età Paleocene - Eocene superiore.

Recenti studi di Geologia Regionale, basati su correlazioni interregionali e su originali dati biostratigrafici, hanno reinterpretato le successioni affioranti, riconoscendo la presenza in Cilento della Formazione del Saraceno che, assieme alla Formazione delle Crete Nere, costituisce la falda alloctona di origine interna denominata Unità Nord-Calabrese.

L'insieme della Formazione di Pollica e della Formazione di S. Mauro costituirebbero una serie sedimentaria mesoautoctona, di età successiva alla prima fase tettonica, che ha interessato i domini esterni della Piattaforma Campano-Lucana. In tal senso si conserva la denominazione Unità Cilento - Albidona.

Nell'ambito delle successioni dell'Unità Nord-Calabrese sono presenti sequenze che per i caratteri litologici e strutturali sono assimilabili alle successioni tipiche del cosiddetto Complesso Sicilide, recentemente definite informalmente "Successioni ad Affinità Sicilide".

I rapporti geometrici fra queste ultime e l'Unità Nord-Calabrese sono molto complessi e non ancora ben definiti.

L'Unità del Cilento-Albidona poggia trasgressiva discordante sia sui terreni dell'Unità Nord-Calabrese che sulla successione flyscioide della Formazione del Bifurto, radicata sulla Piattaforma Campano-Lucana.

Secondo il nuovo modello, quindi, abbiamo l'Unità Nord-Calabrese costituita dalle seguenti tre formazioni:

1. Formazione delle Crete Nere: successione fittamente stratificata di argille marnose silicifere fessurate nere ed argilliti varicolori con interstrati argillitici quarzoarenitici a luoghi prevalenti e calcareniti e calcilutiti, estremamente deformate.
2. Successioni ad Affinità Sicilidi: strati marnosi e calcarei disarticolati ed argilliti varicolori fessurate e/o scagliose.
3. Formazione del Saraceno: alternanze fitte di calcilutiti silicifere, rari orizzonti ruditici ed interstrati argillitici nerastri; la successione è piegata a media ed a piccola scala.

Queste successioni sono, nell'insieme, piegate secondo uno stile deformativo a pieghe isoclinali, per cui in campagna si osserva la ripetizione continua dei litotipi caratteristici.

Sulla Cartografia Geologica Ufficiale tali litologie sono state inserite nella Formazione delle Crete Nere - S. Venere - Ascea.

La *formazione di S. Mauro*, riferibile all'Oligocene-Paleocene, affiora sul lato Est del comprensorio comunale, interessando gli abitati di Piano e Vetrale, ed è costituita da marne bianche e grigie, alternanza di marne e marne siltose biancastre ("fogliarina") in banchi e arenarie grigie e giallastre in strati. La giacitura degli strati, sovente spessi oltre mezzo metro, è prevalentemente orientata verso Nord, con inclinazione media di circa 30°.

Localmente, come in località Bufata, la giacitura è rivolta verso Ovest con inclinazioni di 20°-30°. La formazione di base è sovente mascherata da placche terrose e da *depositi eluvio-colluviali*. Poco frequenti sono i *depositi detritici*.

La *formazione di Pollica* affiora sulla parte più consistente del territorio comunale. Le giaciture sono frequentemente rivolte intorno Sud, specialmente in corrispondenza dell'abitato di Orria, con inclinazione media di 40° circa.

Altrove l'andamento degli strati si dispone diversamente privilegiando le giaciture rivolte a Sud- Est e a Nord-Ovest, come nell'area di Casino Lebano. anche sulla formazione di Pollica si rinvencono diffusamente placche terrose eluvio-colluviali. Chiazze detritiche si rinvencono un po' dovunque,

specie lungo la strada provinciale Orria-Omignano.

Dal punto di vista della tettonica ed assetto strutturale, il settore della “Provincia Stratigrafico-Strutturale del Cilento” rappresenta il risultato finale di numerosi eventi tettono-sedimentari di tipo compressivo e distensivo che, a partire dal Miocene inferiore, hanno interessato Unità appartenenti a diversi domini paleogeografici e responsabili della costruzione di questo settore della catena Appenninica. A tali fasi sono seguite quelle orogenetiche che hanno portato alla surrezione della stessa catena.

L'elemento strutturale di primo ordine è costituito dalla sovrapposizione tettonica, avvenuta nel Burdigaliano inferiore, dell'insieme di Unità di provenienza interna sui domini paleogeografici dell'Unità Alburno Cervati.

A fasi disgiuntive, intercalate alle fasi compressive, sarebbe da attribuire la formazione del bacino di sedimentazione Silentino, di età Burdigaliano medio-superiore - Langhiano, compreso fra le falde cristalline calabresi in fase di rapido inserimento nel “varco” Calabro-Peloritano ed i domini esterni appenninici già deformati.

Gli affioramenti dell'Unità Cilento-Albidona sembrano suturare, a scala regionale, le superfici di accavallamento delle Unità esterne interessate fino al Langhiano dalla tettogenesi.

La “Carta Geolitologica” allegata costituisce un elaborato di base, che fornisce una rappresentazione generalizzata della distribuzione areale e della disposizione stratigrafico-strutturale dei litotipi affioranti, attraverso la delimitazione di aree omogenee nell'ambito delle quali affiorano terreni con caratteristiche litologiche e geomeccaniche variabili nell'ambito di una ristretta gamma.

I terreni riconosciuti sono stati così distinti in due gruppi principali:

- a) Formazioni delle Coperture quaternarie;
- b) Substrato in posto pre-quaternario.

Tale distinzione è giustificata dal diverso modello costitutivo e dalla diversa risposta alle modificazioni indotte dagli interventi antropici dei due tipi di materiali.

Nel gruppo delle Formazioni delle Coperture quaternarie sono stati compresi tutti i terreni della copertura aventi una composizione prevalentemente grossolana ed una genesi esclusivamente continentale, ovvero:

- Complesso litologico con prevalenza della componente sabbiosa: Coperture alluvionali recenti e attuali; limitate al corso della fiumara della Selva dei Santi e lungo i Valloni di Gioi, di Orria, del Cerreto. Trattasi di accumuli detritici costituiti da blocchi e ciottoli arenaceo- conglomeratici sub-arrotondati, immersi in una matrice sabbiosa eterometrica, con presenza di sacche e lenti limoso - argillose.

All'interno del gruppo del Substrato in posto pre-quaternario ricade gran parte del territorio comunale. In esso sono stati compresi tutti quei terreni aventi una costituzione litoide ed il cui

comportamento è fortemente condizionato, oltre che dalla natura degli elementi costituenti, dalla genesi e disposizione spaziale delle discontinuità primarie (di origine diagenetica) e secondarie (di origine tettonica).

In generale, il comportamento geomeccanico dei vari terreni è strettamente connesso alla natura, allo stato di alterazione ed al grado di deformazione della componente argillosa e/o argillitica.

Qui di seguito sono descritte le varie formazioni litotecniche distinte e rappresentate secondo le Unità Stratigrafico-Strutturali di appartenenza, in precedenza descritte sotto l'aspetto geologico- strutturale:

- Gruppo del Cilento - Complesso litologico con prevalenza della componente arenacea: sequenza ordinata di strati di arenarie, straterelli di argille siltose e di banconi di marne calcaree (fogliarina).

Dal punto di vista idrologico i terreni di questo membro, che corrispondono alla formazione di "S. Mauro", sono distinguibili in:

- 1) terreni permeabili per fratturazione - conglomerati a matrice arenacea;

- 2) terreni semipermeabili - terreni arenaceo-marnosi.

In generale questa successione essendo frequentemente interrotta da livelli pelitici impermeabili, generalmente di natura marnosi-siltosi, determina accumuli idrici di scarsa entità; le sorgenti originate da questi terreni flyscioidi hanno portate modeste sia per l'esiguità dei serbatoi di alimentazione che per la stratificazione litologica suddetta. Interessa la gran parte del territorio comunale di Orria.

- Gruppo del Cilento - Complesso litologico con prevalenza della componente conglomeratica: conglomerati a matrice prevalente e arenarie grigie in sequenza ordinata o poco disturbata di strati e straterelli ed interstrati argillo-siltosi. I terreni del gruppo qui descritto affiorano intorno agli abitati di Piano e Vetrale e alla località Foresta.

Sulle descritte litologie l'azione incessante degli attuali agenti di modellamento esogeni, primo fra tutti le acque di ruscellamento, determina una continua evoluzione, soprattutto in corrispondenza delle litologie più facilmente erodibili, quali le successioni pelitiche e, in misura più marcata, sugli ammassi caotici già mobilizzati.

2.2 Clima, inquadramento fitoclimatico, la flora e la fauna

La frammentazione del sistema orografico non impedisce l'afflusso dei venti umidi, ma favorisce abbondanti precipitazioni ed esplica un'azione mitigatrice sulla temperatura.

I caratteri climatici sono tipici dell'ambiente mediterraneo. Per questo motivo, si può ritenere con sicurezza che il regime pluviometrico è provvisto dei caratteri di mediterraneità (massimo autunno-invernale e minimo estivo).

Le nebbie, avanzanti a banchi densi e mobili, appaiono con una certa frequenza specialmente nel periodo invernale, soprattutto nell'entroterra, mentre, a causa delle elevate temperature diurne (fino a 25°-26°C all'ombra) e delle basse temperature all'alba (fino a 4°-5°C), è fenomeno quasi quotidiano la rugiada, persistente fino a mattino inoltrato nel periodo invernale. In estate le condensazioni

notturne danno un rilevante apporto di umidità.

Il clima è tipicamente mediterraneo, con estati calde e asciutte e inverni non particolarmente freddi.

Le piogge sono concentrate prevalentemente in primavera e autunno.

Secondo la classificazione del Pavari, i limiti del regime termico possono essere caratterizzati come quelli appartenenti alla sottozona calda del *lauretum*: stazioni fino a 600-700 m con temperatura media annua compresa tra 15° e 23°C, temperatura media del mese più freddo > 7°C e media dei minimi > -4°C;

In media, all'anno cadono circa 750 mm di pioggia. Tali precipitazioni non sono ben distribuite e la frequenza maggiore è registrata tra ottobre e marzo. Il valore minimo si registra a luglio con circa 20 mm di pioggia, mentre novembre è il mese più piovoso con oltre 100 mm. Da ottobre ad aprile, non è rara la presenza della nebbia sotto forma di banchi mobili. Un importante ruolo gioca la presenza del vento, specialmente durante il periodo estivo: l'utilità delle piogge estive viene resa vana da venti di forte intensità che provocano una rapida evaporazione dell'acqua ancor prima che essa abbia raggiunto le radici delle piante.

L'area in esame è un'area ricca anche di cavità naturali comprensive di eventuali copri idrici sotterranei, alcune delle quali non aperte alla fruizione turistica e che ospitano specie altamente specializzate, rare, spesso strettamente endemiche, e che sono di primaria importanza nella conservazione di specie animali. I vegetali fotosintetici si rinvergono solo all'imboccatura delle grotte e sono rappresentati da alcune piante vascolari, briofite e da alghe.

La fascia mediterraneo-arida del territorio comunale è regno della multiforme e policroma macchia mediterranea che comprende:

- Il Corbezzolo (*Arbutus unedo*). Pianta sempreverde tipica della macchia mediterranea, molto diffuso sul territorio. I frutti, simili a grosse fragole, nel dialetto locale chiamati "sorva pilusa", si utilizzavano per preparare liquori e marmellate.
- Il Mirto o Mortella (*Myrtus communis*). Arbusto sempreverde e molto diffuso nelle regioni mediterranee. Caratteristiche le mozzarelle avvolte nei rametti di mortella. Cresce allo stato selvatico, in luoghi asciutti e assolati; può raggiungere l'altezza di 2-4 metri. Con i frutti, di un intenso colore viola, le donne del luogo preparano un liquore.
- Il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*). Arbusto sempreverde, aromatico, cresce a forma di grossi cespugli. Dagli steli viene ricavata una resina, adoperata come gomma da masticare. Fiorisce nel periodo autunnale, in coincidenza con la raccolta delle olive. Il lentisco è anche detto "falso pepe" perché le foglie ed i frutti, se stropicciati, emanano un forte odore di pepe.
- L'Erica (*Erica Arborea*). Arbusto tipico della macchia mediterranea, è, insieme al corbezzolo, molto diffuso sul territorio. I rami di questo arbusto, raccolti in mazzetti e legati, vengono ancora utilizzati come scope e, per questo, è detto anche "scopa maschio". Il ciocco, in dialetto "vora", è molto

pregiato per la fabbricazione di pipe. Il legno è usato anche per ardere, in quanto ha un alto potere calorifero.

- La Ginestra (*Spartium junceum*). L'arbusto è privo di spine, può raggiungere un'altezza di due metri ed è molto diffuso in tutta l'area mediterranea, soprattutto nei luoghi aridi e assolati. Le foglie sono ellittiche, dal corto gambo, leggermente tormentose. Il gambo verde dà alla pianta un aspetto sempreverde, benché questa sia decidua. I fiori sono di un bel giallo intenso.

Tra le specie animali selvatiche troviamo il cinghiale, la volpe, la faina, la donnola, la puzzola, la lepre, il merlo e il tasso. Negli ultimi tempi sembra sia stata riscontrata anche la presenza del lupo, specialmente nelle aree più interne. Non è raro trovare, inoltre, sempre nelle zone più interne del territorio, vari esemplari di rapaci diurni come il falchetto, che ivi nidificano.

CAPITOLO 3 - LA STORIA E L'ECONOMIA LOCALE

3.1 Storia della comunità ed origine della proprietà dei beni agro-silvo-pastorali oggetto di pianificazione

Di Orria non si hanno notizie certe sull'origine, si può tuttavia ipotizzare che sia nato nel VI sec. d.C., ossia all'epoca della distruzione di Velia. I primi documenti che possono attendibilmente ritenersi riferiti ad Orria risalgono al secolo XII.

Il borgo era anticamente quasi inaccessibile, poiché allorquando la Fiumara, il maggiore affluente dell'Alento, era in piena, difficilmente poteva essere attraversata.

L'origine del toponimo Orea, Oriola, Loria, Oria e quindi Orria, considerato che questa terra è adatta alla coltivazione dei cereali, in particolare frumento ed orzo, che vi venivano abbondantemente coltivati, è quasi certamente derivata dal latino *horrea*, ossia granai.

A tal proposito una leggenda popolare narra che un condottiero longobardo ritornando dal Bruzio (Calabria) nella piana di Casalvelino non trovò grano perché già mietuto, così mandò degli esploratori a verificare se vi fossero campi non ancora raccolti. I soldati inviati, saliti sulle pendici del Monte Stella, all'altezza dei Porcili (oggi Stella Cilento) videro i colli antistanti cosparsi di messi biondeggianti. Chiamarono, quindi, il condottiero che vedendole esclamò "*Horrea mea video*" ("Vedo i miei granai").

Sebbene i primi documenti che confermino l'esistenza di questo casale denominato Oriola e poi Oria, risalgono all'11° secolo, la storia di Orria e delle sue frazioni è analoga a quella di tanti piccoli borghi cilentani, sorti in seguito alla distruzione, per mano dei Barbari, nel 6° secolo d.C. di Velia, l'antica Elea per i Greci, una delle città più illustri e famose del mondo antico, il cui splendore è collegato all'opera dei Focesi, navigatori ed esploratori temerari approdati sulle coste del Cilento, alle foci dell'Alento, provenienti dalla Corsica (Alaia) dove si erano stabiliti momentaneamente dopo la fuga dalla Grecia, in seguito all'assedio sanguinoso dell'esercito persiano, guidato da Arpago, alla loro città nel 545 a.C.

Durante l'età imperiale romana, Cesare Ottaviano Augusto, dividendo l'Impero in province, incluse il Cilento nel 3° dipartimento, destinandolo, di fatto, a pertinenza agricola di Roma, ovvero, luogo dove allevare i migliori animali e coltivare i prodotti da destinare alle mense dei romani.

In seguito, le invasioni barbariche e la conseguente caduta dell'Impero Romano d'Occidente, la guerra Gotica, l'imposizione feudale dei Longobardi ed i continui saccheggi dei Saraceni determinarono la disgregazione del Cilento in tanti piccoli nuclei che, nonostante la vicinanza, si ignoravano del tutto.

I centri maggiori sulle coste si svuotarono e la popolazione si disperse nell'entroterra, in zone più

inaccessibili per i predatori, dando vita a molti villaggi sorti spesso vicino ai conventi edificati dai monaci Basiliani.

Successivamente, i Longobardi istituirono il Principato di Salerno e di guisa divennero anche padroni del Cilento. Il loro dominio durò fino al 1076, anno in cui il Principato di Salerno fu conquistato dai Normanni di Roberto il Guiscardo, il quale, in segno di gratitudine per la fedeltà mostrata, donò il Cilento a Troisio Sanseverino la cui famiglia, fra alterne vicende, dominò su questa terra fino al 1500.

Le terre di Orria furono certamente dissodate dai monaci Basiliani giunti nel Cilento tra il X e l'XI secolo. Il convento domenicano, posto sulla collina di Santa Domenica, fu probabilmente in origine sede di monaci basiliani, successivamente dei benedettini ed infine dei domenicani.

Il più antico documento riguardante il casale di Orria è datato 1496, essendo citata nel Cedolario della Provincia come appartenente allo Stato di Gioi. Orria, infatti, a differenza dei casali vicini, non risulta incluso tra quelli appartenenti alla Baronìa di Novi, la qual cosa fa ritenere che questo casale dipendesse direttamente dalla Corona.

Verso la fine dell'XI secolo il casale era un nucleo costituito da poche case, abitato da pastori e contadini, dediti principalmente alla coltivazione del grano. Intorno al 1100, Orria era già un casale di una certa rilevanza e restò per un certo periodo alle dipendenze della Badia di Cava, finché nel 1242 passò direttamente alla Corona. Dal 1300 al 1400 s'ingrandì molto, superando gli altri casali per numero di abitanti.

Dal 1476, anno in cui il Re vendette Gioi al suo primo Ministro, Antonello De Petrucciis, fino al 1772, i casali di Orria, Piano e Vetràle, insieme agli attuali territori dei Comuni di Salento, Perito e Moio della Civitella, divennero possedimenti dello Stato di Gioi e di questo seguirono le sorti fino al 1772, quando Ferdinando IV di Borbone assentì alla sua separazione da Gioi, nel quale già Orria era Università, ossia Comune separato, tra le più fiorenti ed in vista.

Dopo lo smembramento dello Stato di Gioi si susseguirono, per brevi periodi, vari signori. Dalla Famiglia Lettieri, alla Famiglia De Marco e poi Giordano, per poi ritornare ai Borbone.

Un'ordinanza governativa del 02/08/1806 divise tutto lo Stato di Gioi in 4 comuni, tra cui Orria.

Oggi, oltre al capoluogo, comprende le Frazioni di Piano, Vetràle e Casinò Lebano, che prenderebbe il nome da Don Rosario Lebano, esattore, che lo acquistò dal vecchio proprietario caduto in disgrazia. Si trattava di un insediamento produttivo sviluppatosi dopo il 1930. Vetràle vanta origini remote e fu, con ogni probabilità, presidio romano. L'etimo farebbe riferimento ai Veterani romani, significando Terra dei Veterani: Veteralis, Veterale ed infine Vetràle. Piano, di origini più recenti rispetto a Vetràle, ebbe probabilmente origine greca ed il suo nome deriva da planus (piano, campo). Ha dato i natali al grande pittore Paolo De Matteis, nato il 9 febbraio 1662, allievo prediletto di Luca Giordano.

Nel XVI Secolo, terribile fu la catastrofe umanitaria causata, prima, da una grave carestia e, poi, dall'epidemia di peste del 1656, che decimò l'intera comunità orriese.

Dopo il 1500, a seguito della rinuncia di Ferrante Sanseverino ai suoi possedimenti, la terra cilentana fu smembrata e venduta a vari nobili. Questi ultimi, quasi sempre napoletani, per la gestione dei vari feudi si affidarono a fiduciari senza scrupoli che non esitarono a vessare con ogni angheria i poveri contadini, costretti a sopravvivere con gli avanzi di quello che essi stessi producevano.

Furono anni di fame, carestie, sfruttamento ed abbandono che generarono la risposta della ribellione e della violenza. Si narra, infatti, che proprio nelle campagne del Comune di Orria, i fratelli Capozzoli di Monteforte, famosi banditi dell'epoca per il Regime Borbonico, valorosi patrioti per le genti Cilentane, trovarono rifugio ed aiuto dalle famiglie locali.

Nel 1772, Ferdinando IV di Borbone autorizzò la divisione del Feudo di Gioi.

Nel 1806, durante il Governo Napoleonico, Orria divenne Comune autonomo e nella sua circoscrizione venne inclusa la frazione di Piano Vetrale ed il territorio dell'attuale Comune di Perito e della sua frazione Ostigliano, divenuto autonomo nel 1849.

3.2 Situazione demografica ed economica

Dal punto di vista demografico, la popolazione legale di un Comune italiano è determinata dalla popolazione residente risultante dall'ultimo censimento generale ed è ufficializzata con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale di un apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Secondo i dati del Censimento generale della popolazione del 2021 (censimento permanente), la popolazione di Orria è composta da n°993 individui, di cui circa il 50,30% di sesso maschile e circa il 49,70% di sesso femminile, con una variazione percentuale del 14,50% rispetto al precedente censimento del 2011 (1161 individui).

3.3 Resoconto sulla gestione passata dei beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione e situazione attuale

Mentre la proprietà pubblica, come meglio specificato in seguito, si concentra prevalentemente in tre aree, la proprietà privata si presenta particolarmente frazionata, con aziende agricole che hanno una estensione media di poco più di ha 1,00.

Per quanto riguarda la destinazione colturale, l'incidenza maggiore è data dalle foraggere (in prevalenza cereali), impiegate come alimento per gli allevamenti zootecnici della zona, a cui seguono le colture ortive. La proprietà agro-silvo-pastorale comunale è costituita, prevalentemente da cedui misti e cedui misti in conversione a prevalenza di specie quercine, in particolar modo leccio, concentrati prevalentemente nelle vicinanze del centro abitato. Discreta è anche la presenza di diversi ettari di cedui castanili. Nelle aree su cui sono radicati questi popolamenti forestali, la macchia mediterranea ha rioccupato gran parte della superficie, tanto da rendere quasi impenetrabile la vegetazione.

Oltre tale aspetto, l'eccessiva densità dei popolamenti forestali, con anche la presenza di diverso

materiale secco in loco, costituisce un possibile e pericoloso focolaio per il fenomeno degli incendi boschivi;

Data la delicata situazione di questi popolamenti boscati, grande importanza rivestiranno gli interventi selvicolturali da eseguire. Infatti, l'elevata densità presente all'interno dei popolamenti forestali e la mancanza di interventi eseguiti nel corso degli anni hanno fatto sì che le piante presenti abbiano sviluppato un rapporto diametro/altezza non corretto, in quanto "costrette" a privilegiare l'accrescimento in altezza (finalizzato alla ricerca di condizioni ambientali favorevoli) rispetto all'accrescimento diametrico, per cui interventi non mirati rischierebbero di compromettere la stabilità di quelle piante che, a seguito delle utilizzazioni, si troverebbero improvvisamente sotto l'azione degli agenti atmosferici. Per tali motivi, la gestione più appropriata per questi popolamenti è, sì, rappresentata da una utilizzazione tipica per i boschi cedui, ovvero taglio raso con riserva di matricine, avendo, però, cura di scegliere le matricine da riservare a taglio principalmente tra le piante nate da seme e, in seconda battuta, dal rilascio del miglior pollone sulla ceppaia e privilegiando quei soggetti che presentano un rapporto diametro/altezza ottimale ai fini della stabilità.

Il patrimonio boschivo comunale è completato da una fustaia mista dell'estensione di circa Ha 24,00 e da una fustaia di Leccio dell'estensione di circa Ha 20,00 situate a monte della strada che congiunge il centro abitato di Orria con il centro abitato della frazione di Piano Vetrale e da un rimboschimento di conifere situato immediatamente a nord del centro abitato di Piano Vetrale. Oltre ai popolamenti forestali, il patrimonio agro-silvo pastorale del Comune Orria comprende anche diverse aree a pascolo, per una estensione totale di circa Ha 57,00, situate per la maggior parte nella porzione orientale del territorio comunale.

Il prato e il prato-pascolo (anche cespugliato e/o arborato) rappresentano tuttora l'uso del suolo più frequente, sebbene il loro graduale abbandono, associato al passaggio ripetuto del fuoco, stiano favorendo il ritorno del cespuglieto a dominanza di Ginestra (*Spartium junceum*).

Tra le varie specie presenti, si rinvencono: il Cardo mariano (*Silybum marianum*), il Caglio odoroso (*Valium odoratum*), la Rosa canina (*Rosa canina*), la Lavanda (*Lavandula angustifolia*), il Ginepro (*Juniperus communis*) e la Ginestra (*Spartium junceum*), quest'ultima presente anche nei terreni acidi insieme alla Felce aquilina (*Pteridium aquilinum*).

CAPITOLO 4 - VINCOLI GRAVANTI SUI BENI SILVO-PASTORALI OGGETTO DI PIANIFICAZIONE

Attualmente, sul demanio comunale di Castelnuovo Cilento gravano i seguenti vincoli con i relativi atti preordinati alla loro imposizione:

4.1 Vincolo idrogeologico (in ottemperanza al Regio Decreto n°3267 del 30/12/1923): il territorio del Comune di Orria è soggetto a vincolo idrogeologico e quindi tutti gli interventi che presuppongono un

cambio di destinazione di uso sono soggetti ad autorizzazione da parte della Comunità Montana “Gelbison e Cervati” di Vallo della Lucania (Sa), così come previsto dalla L.R. n°11/96 e ss.mm. ii. e dal Titolo V del Regolamento regionale n°3/2017;

4.2 Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989 n. 183 – L. R. n. 8 del 07/02/1994): con la legge 18 maggio 1989, n°183 e ss.mm.ii. sono state dettate le “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo” e si è provveduto a riorganizzare, complessivamente, le competenze degli organi centrali dello Stato e delle amministrazioni locali in materia di difesa del suolo istituendo le Autorità di Bacino. Ad esse è stato assegnato il compito di assicurare la difesa del suolo, il risanamento delle acque, la fruizione e la gestione del patrimonio idrico e la tutela degli aspetti ambientali nell’ambito dell’ecosistema unitario del bacino idrografico, nonché compiti di pianificazione e programmazione per il territorio di competenza. La delimitazione di tali bacini idrografici è avvenuta non su base amministrativa, ma con criteri geomorfologici e ambientali. In base ai criteri sopra evidenziati, con la legge n°183/89 tutto il territorio nazionale è stato suddiviso in bacini idrografici. La Regione Campania, in recepimento della citata normativa nazionale, con la legge regionale 7 febbraio 1994, n°8 e ss.mm.ii. (B.U.R.C. n°10 del 14 febbraio 1994), recante “Norme in materia di difesa del suolo – Attuazione della Legge 18 Maggio 1989, n°183 e successive modificazioni ed integrazioni”, ha regolamentato la specifica materia della difesa del suolo ed ha istituito, per bacini compresi nel proprio territorio, le Autorità di Bacino regionali ed i relativi organi istituzionali e tecnici. A seguito di ciò, il territorio del Comune di Castelnuovo Cilento è stato fatto rientrare all’interno del perimetro di competenza dell’Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele.

4.3 Aree protette (Parco Nazionale ai sensi della L. 6 dicembre 1991 n. 394): la parte meridionale del territorio comunale rientra all’interno del perimetro del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni di Vallo della Lucania (Sa).

Per la precisione, la parte meridionale del territorio comunale rientra all’interno della Zona B1 “Riserva Generale Orientata”, mentre la restante parte rientra all’interno della Zona C2 “Zone di protezione”, con i centri abitati che, invece, rientrano all’interno della Zona D “Zone urbane o urbanizzabili”, per cui qualsiasi intervento che dovesse essere previsto all’interno di queste aree deve essere fatto in conformità a quanto previsto dal Piano del Parco.

4.4 Rete natura 2000: Aree S.I.C. (Direttiva habitat 92/43/CEE, D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e D.P.R. 120 del 12 marzo 2003) e Z.P.S. (Direttiva 79/409/CEE Uccelli): i tratti del Fiume Alento che fungono anche da confine comunale rientrano all’interno della Zona Speciale di Conservazione (Z.S.C.), ex Sito di Importanza Comunitario (S.I.C.), IT8050012 “Fiume Alento” della Rete Natura 2000 e quindi, secondo quanto previsto dal D.P.R 357/97 e s.m.i. e dall’articolo 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva “Habitat” 92/43/CEE del Consiglio delle Comunità Europee, gli eventuali interventi previsti in

queste aree devono essere sottoposti ad apposita Valutazione di Incidenza.

L'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE del Consiglio delle Comunità Europee recita testualmente:

"...Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Alla luce delle conclusioni della valutazione dell'incidenza sul sito e fatto salvo il paragrafo 4, le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica.

Qualora, nonostante conclusioni negative della valutazione dell'incidenza sul sito e in mancanza di soluzioni alternative, un piano o progetto debba essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica, lo Stato membro adotta ogni misura compensativa necessaria per garantire che la coerenza globale di Natura 2000 sia tutelata. Lo Stato membro informa la Commissione delle misure compensative adottate".

4.5 Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n. 353): in relazione all'esigenza di porre rimedio ai numerosi incendi boschivi che, con il sopraggiungere dell'estate, funestano l'area, tutti i boschi ed i pascoli comunali sono soggetti alle prescrizioni e divieti previsti dall'art.10 della Legge quadro in materia di incendi boschivi;

4.6 Uso civico (L. 1766/1927 – L. R. 11/1981); A seguito dei decreti del Regio Commissario per la liquidazione degli usi civici di Napoli del 22/1/1936, 30/4/1943 e 14/6/1943 si individuavano in ettari 493,855 del demanio comunale da assegnare alla categoria A ovvero "terreni convenientemente utilizzabili come bosco o pascolo permanente" cui all'articolo 11, comma 1, lettera a) della legge 1766/1927. Nel corso degli anni, tuttavia, una parte di tali beni sono stati interessati dalla realizzazione di Opere Pubbliche, altri sono stati oggetto di legittimazione o risultati occupati. Questi terreni sono stati esclusi dalla pianificazione forestale e riportati nella carta degli usi civici come superfici occupate e/o contestazione. Allo stato, pertanto, dopo attenta disamina dei decreti di assegnazione di cui sopra, dalle visure catastali aggiornate e dalla sovrapposizione cartografica, la superficie demaniale libera, gravata uso civico cat. A assomma ad 479,5280 ettari. Il tutto si evince meglio dalla tabella che segue:

tab. 1 – terreni gravati da uso civico cat. A						
Catasto	Ubicazione	Foglio	Particella	Classamento	Consistenza	civico
T	ORRIA(SA)	1	1	pascolo	5880	A
T	ORRIA(SA)	1	2	SEMINATIVO	5776	A
T	ORRIA(SA)	1	3	pascolo	448460	A
T	ORRIA(SA)	1	4	SEMINATIVO	1032	A
T	ORRIA(SA)	1	5	SEMINATIVO	13734	A
T	ORRIA(SA)	1	6	SEMINATIVO	3794	A

T	ORRIA(SA)	1	7	SEMINATIVO	1917	A
T	ORRIA(SA)	1	8	SEMINATIVO	442	A
T	ORRIA(SA)	1	9	SEMINATIVO	3130	A
T	ORRIA(SA)	1	50	pascolo	25553	A
T	ORRIA(SA)	1	65	pascolo	126990	A
T	ORRIA(SA)	1	66	FICHETO	2854	A
T	ORRIA(SA)	1	67	SEMINATIVO	3010	A
T	ORRIA(SA)	1	68	PASC CESPUG	13154	A
T	ORRIA(SA)	1	90	CAST FRUTTO	10952	A
T	ORRIA(SA)	1	93	PASC CESPUG	724560	A
T	ORRIA(SA)	1	94	SEMINATIVO	19383	A
T	ORRIA(SA)	1	95	SEMINATIVO	4021	A
T	ORRIA(SA)	1	96	SEMINATIVO	2371	A
T	ORRIA(SA)	1	97	FICHETO	3754	A
T	ORRIA(SA)	1	98	SEMINATIVO	5796	A
T	ORRIA(SA)	1	99	PASCOLO	25436	A
T	ORRIA(SA)	1	100	FICHETO	3660	A
T	ORRIA(SA)	1	101	SEMINATIVO	5796	A
T	ORRIA(SA)	1	102	SEMINATIVO	2699	A
T	ORRIA(SA)	1	103	PASCOLO	8048	A
T	ORRIA(SA)	2	11	BOSCO ALTO		A
T	ORRIA(SA)	4	29	CAST FRUTTO	5258	A
T	ORRIA(SA)	4	30	CAST FRUTTO	1830	A
T	ORRIA(SA)	4	31	SEMINATIVO	9668	A
T	ORRIA(SA)	4	32	pascolo	56700	A
T	ORRIA(SA)	4	73	CAST FRUTTO	9727	A
T	ORRIA(SA)	4	74	bosco ceduo	13393	A
T	ORRIA(SA)	4	75	SEMINATIVO	1264	A
T	ORRIA(SA)	4	76	SEMINATIVO	3289	A
T	ORRIA(SA)	4	160	CAST FRUTTO	25982	A
T	ORRIA(SA)	4	162	SEMINATIVO	2395	A
T	ORRIA(SA)	4	163	PASCOLO	694	A
T	ORRIA(SA)	4	164	SEMINATIVO	2460	A
T	ORRIA(SA)	4	165	SEMINATIVO	1160	A
T	ORRIA(SA)	4	166	SEMINATIVO	3723	A
T	ORRIA(SA)	4	167	pascolo	25982	A
T	ORRIA(SA)	4	173	CAST FRUTTO	17354	A
T	ORRIA(SA)	4	174	PASCOLO	981	A
T	ORRIA(SA)	4	175	pascolo	38570	A
T	ORRIA(SA)	4	176	CAST FRUTTO	7834	A
T	ORRIA(SA)	4	177	CAST FRUTTO	19392	A
T	ORRIA(SA)	4	178	bosco ceduo e pascolo	330849	A
T	ORRIA(SA)	4	179	SEMINATIVO	2702	A
T	ORRIA(SA)	4	180	INCOLT PROD	2528	A
T	ORRIA(SA)	5	83	CAST FRUTTO	770	A
T	ORRIA(SA)	5	85	CAST FRUTTO	776	A
T	ORRIA(SA)	5	86	CAST FRUTTO	2728	A
T	ORRIA(SA)	5	87	pascolo e castagneto frutto	50762	A
T	ORRIA(SA)	5	109	PASC CESPUG	4635	A
T	ORRIA(SA)	5	133	PASCOLO	10640	A
T	ORRIA(SA)	5	199	PASC CESPUG	3298	A
T	ORRIA(SA)	5	211	bosco ceduo e pascolo	91573	A
T	ORRIA(SA)	5	212	castagneto da frutto	74698	A
T	ORRIA(SA)	5	213	PASCOLO	174	A
T	ORRIA(SA)	5	214	pascolo	200252	A
T	ORRIA(SA)	5	218	CAST FRUTTO	55154	A
T	ORRIA(SA)	5	219	BOSCO CEDUO	127480	A
T	ORRIA(SA)	5	220	pascolo	14720	A
T	ORRIA(SA)	5	221	PASCOLO	12481	A
T	ORRIA(SA)	5	222	PASCOLO	115534	A
T	ORRIA(SA)	5	232	PASCOLO	335	A
T	ORRIA(SA)	6	53	PASCOLO ARB	4563	A

T	ORRIA(SA)	6	90	SEMINATIVO	11179	A
T	ORRIA(SA)	6	91	pascolo	102905	A
T	ORRIA(SA)	6	94	PASCOLO	12864	A
T	ORRIA(SA)	6	95	PASCOLO	776	A
T	ORRIA(SA)	8	4	SEMINATIVO	11204	A
T	ORRIA(SA)	8	13	PASCOLO	318	A
T	ORRIA(SA)	8	14	BOSCO CEDUO	29628	A
T	ORRIA(SA)	8	15	CAST FRUTTO	55639	A
T	ORRIA(SA)	8	17	PASCOLO	7404	A
T	ORRIA(SA)	8	18	PASCOLO	1571	A
T	ORRIA(SA)	8	19	pascolo	154121	A
T	ORRIA(SA)	8	20	CAST FRUTTO	12265	A
T	ORRIA(SA)	8	21	CAST FRUTTO	5034	A
T	ORRIA(SA)	8	26	PASCOLO	4087	A
T	ORRIA(SA)	8	27	CAST FRUTTO	6135	A
T	ORRIA(SA)	8	40	PASCOLO	24052	A
T	ORRIA(SA)	9	54	BOSCO CEDUO	98334	A
T	ORRIA(SA)	9	59	BOSCO CEDUO	59807	A
T	ORRIA(SA)	9	84	PASCOLO	18399	A
T	ORRIA(SA)	9	103	PASCOLO	106374	A
T	ORRIA(SA)	9	139	BOSCO CEDUO	33760	A
T	ORRIA(SA)	9	142	BOSCO CEDUO	7140	A
T	ORRIA(SA)	10	9	PASCOLO	13170	A
T	ORRIA(SA)	10	13	PASCOLO	722	A
T	ORRIA(SA)	10	18	INCOLT PROD	4021	A
T	ORRIA(SA)	10	51	PASCOLO	114689	A
T	ORRIA(SA)	10	208	PASC CESPUG	220568	A
T	ORRIA(SA)	11	1	PASC CESPUG	30405	A
T	ORRIA(SA)	11	2	PASC CESPUG	16756	A
T	ORRIA(SA)	11	5	BOSCO CEDUO	11724	A
T	ORRIA(SA)	11	6	BOSCO CEDUO	65903	A
T	ORRIA(SA)	11	18	CAST FRUTTO	3895	A
T	ORRIA(SA)	11	19	CAST FRUTTO	488	A
T	gioi	6	2	bosco ceduo	274259	A
T	gioi	10	3	pascolo	74538	A
T	gioi	10	4	pascolo	164509	A
T	gioi	10	5	pascolo	12267	A
T	gioi	10	6	pascolo	4537	A
T	gioi	10	44	seminativo	193323	A
TOTALE					479.52.80	

CAPITOLO 5 - LA STATISTICA DEI BENI SILVO-PASTORALI OGGETTO DI PIANIFICAZIONE

5.1 Riferimenti catastali della proprietà e superfici interessate

Dalla analisi delle mappe e delle visure catastali è emerso che la proprietà comunale oggetto del presente P.G.F. è costituita dalle seguenti particelle catastali:

Catasto	Titolarità	Ubicazione	Foglio	Particella	Classamento	Consistenza	civico
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	1	1	pascolo	5880	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	1	2	SEMINATIVO	5776	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	1	3	pascolo	448460	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	1	4	SEMINATIVO	1032	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	1	5	SEMINATIVO	13734	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	1	6	SEMINATIVO	3794	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	1	7	SEMINATIVO	1917	A

T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	1	8	SEMINATIVO	442	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	1	9	SEMINATIVO	3130	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	1	50	pascolo	25553	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	1	65	pascolo	126990	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	1	66	FICHETO	2854	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	1	67	SEMINATIVO	3010	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	1	68	PASC CESPUG	13154	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	1	90	CAST FRUTTO	10952	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	1	93	PASC CESPUG	724560	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	1	94	SEMINATIVO	19383	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	1	95	SEMINATIVO	4021	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	1	96	SEMINATIVO	2371	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	1	97	FICHETO	3754	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	1	98	SEMINATIVO	5796	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	1	99	PASCOLO	25436	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	1	100	FICHETO	3660	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	1	101	SEMINATIVO	5796	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	1	102	SEMINATIVO	2699	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	1	103	PASCOLO	8048	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	2	11	BOSCO ALTO	187552	B
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	4	29	CAST FRUTTO	5258	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	4	30	CAST FRUTTO	1830	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	4	31	SEMINATIVO	9668	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	4	32	pascolo	56700	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	4	69	QUERCETO	9418	P
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	4	73	CAST FRUTTO	9727	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	4	74	bosco ceduo	13393	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	4	75	SEMINATIVO	1264	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	4	76	SEMINATIVO	3289	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	4	77	SEMINATIVO	4873	P
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	4	78	bosco e pascolo	57253	P
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	4	79	FICHETO	4455	P
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	4	160	CAST FRUTTO	25982	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	4	162	SEMINATIVO	2395	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	4	163	PASCOLO	694	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	4	164	SEMINATIVO	2460	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	4	165	SEMINATIVO	1160	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	4	166	SEMINATIVO	3723	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	4	167	pascolo	25982	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	4	173	CAST FRUTTO	17354	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	4	174	PASCOLO	981	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	4	175	pascolo	38570	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	4	176	CAST FRUTTO	7834	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	4	177	CAST FRUTTO	19392	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	4	178	bosco ceduo e pascolo	330849	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	4	179	SEMINATIVO	2702	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	4	180	INCOLT PROD	2528	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	5	43	PASCOLO ARB	13431	P
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	5	83	CAST FRUTTO	770	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	5	85	CAST FRUTTO	776	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	5	86	CAST FRUTTO	2728	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	5	87	pascolo e castagneto frutto	50762	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	5	211	bosco ceduo e pascolo	91573	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	5	212	castagneto da frutto	74698	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	5	213	PASCOLO	174	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	5	214	pascolo	200252	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	5	218	CAST FRUTTO	55154	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	5	219	BOSCO CEDUO	127480	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	5	220	pascolo	14720	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	5	221	PASCOLO	12481	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	5	222	PASCOLO	115534	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	5	232	PASCOLO	335	A

T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	6	53	PASCOLO ARB	4563	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	6	90	SEMINATIVO	11179	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	6	91	pascolo	102905	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	6	94	PASCOLO	12864	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	6	95	PASCOLO	776	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	8	4	SEMINATIVO	11204	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	8	13	PASCOLO	318	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	8	14	BOSCO CEDUO	29628	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	8	15	CAST FRUTTO	55639	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	8	17	PASCOLO	7404	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	8	18	PASCOLO	1571	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	8	19	pascolo	154121	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	8	20	CAST FRUTTO	12265	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	8	21	CAST FRUTTO	5034	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	8	26	PASCOLO	4087	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	8	27	CAST FRUTTO	6135	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	8	40	PASCOLO	24052	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	9	54	BOSCO CEDUO	98334	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	9	59	BOSCO CEDUO	59807	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	9	84	PASCOLO	18399	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	9	103	PASCOLO	106374	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	9	139	BOSCO CEDUO	33760	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	9	142	BOSCO CEDUO	7140	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	10	9	PASCOLO	13170	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	10	13	PASCOLO	722	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	10	18	INCOLT PROD	4021	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	10	51	PASCOLO	114689	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	10	208	PASC CESPUG	220568	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	11	1	PASC CESPUG	30405	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	11	2	PASC CESPUG	16756	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	11	5	BOSCO CEDUO	11724	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	11	6	BOSCO CEDUO	65903	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	11	18	CAST FRUTTO	3895	A
T	Proprieta' per 1000/1000	ORRIA(SA)	11	19	CAST FRUTTO	488	A
T	Proprieta' per 1000/1000	gioi	6	2	bosco ceduo	274259	A
T	Proprieta' per 1000/1000	gioi	10	3	pascolo	74538	A
T	Proprieta' per 1000/1000	gioi	10	4	pascolo	164509	A
T	Proprieta' per 1000/1000	gioi	10	5	pascolo	12267	A
T	Proprieta' per 1000/1000	gioi	10	6	pascolo	4537	A
T	Proprieta' per 1000/1000	gioi	10	44	seminativo	193323	A

Per la redazione del presente P.G.F. non sono stati presi in considerazione tutti quei terreni e manufatti che, dall'analisi delle visure catastali, risultano essere di proprietà esclusiva del Comune di Castelnuovo Cilento.

Dalla consistenza catastale sono state escluse, inoltre, dalla pianificazione tutte le aree destinate a scopi diversi e/o non utilizzabili dal punto di vista silvo-pastorale (area cimiteriale,), particelle o frazioni di particelle catastali occupate da privati cittadini e microparticelle di limitata estensione.

Il patrimonio silvo-pastorale in possesso dell'ente comunale viene complessivamente schematizzato nelle seguenti tabelle:

tab. 3 – prospetto beni di proprietà del Comune di Orria oggetto di pianificazione		
Superfici gravati da uso civico cat. A attuale	Superfici gravati da uso civico cat. A in contestazione/occupato	Superfici gravati da uso civico cat. A pianificata
494.79.41	15.26.61	479.52.80

Superfici gravati da uso civico cat. B oggetto di pianificazione
18.75.72
Superficie patrimoniali
08.94.30

Prima di dare inizio ai lavori di campagna, si è proceduto alla ricerca di eventuale materiale cartografico che potesse servire come base topografica di partenza per le rappresentazioni cartografiche del caso. In particolar modo, sono state consultate:

- Tavole I.G.M. in scala 1:25.000;
- Carta geologica d'Italia in scala 1:100.000;
- Mappe catastali in scala 1:10.000;
- Partita catastale comunale, con l'elenco delle particelle di proprietà del Comune di Orria;
- Ortofotocarta in scala 1:5.000;
- Carta tecnica Regionale (C.T.R.) in scala 1:5.000

5.2 Infrastrutture, viabilità forestale e sentieri

Con il presente P.G.F. si è proceduto anche al rilievo sul terreno di eventuali strade e piste forestali non riportate sulla cartografia disponibile.

Il ruolo di primaria importanza attribuito alla viabilità forestale trova riscontro nel fatto che essa rappresenta uno dei mezzi più efficaci per garantire la razionalità delle attività forestali. Le infrastrutture viarie costituiscono, infatti, un requisito indispensabile per una gestione forestale basata sulla minimizzazione dei costi e sulla massimizzazione dei ricavi, atteso che esse consentono l'impiego di mezzi meccanici e, quindi, la razionale esecuzione dei lavori forestali, oltre alla utilizzazione economica dei prodotti legnosi.

Le strade forestali e le piste di esbosco favoriscono, inoltre, l'azione di sorveglianza del patrimonio boschivo, la prevenzione e la lotta agli incendi e, per ultimo, ma non di minore importanza, l'uso ricreativo del bosco.

Il demanio comunale oggetto di studio è abbastanza servito da rete viaria, sia essa di accesso che di servizio. Per la nomenclatura della viabilità silvo-pastorale è stata utilizzata quella stabilita nell'art. 80 bis del R.R 03/2017 e del D.Interm. n. 563734 /2021 . Di seguito si riporta una sintetica descrizione delle caratteristiche:

- **Piste forestali**: sono strade con fondo naturale, presenza di eventuali tratti con fondo stabilizzato o migliorato, con sede intorno ai 2-4 metri di ampiezza, percorribili da trattori, macchine operatrici forestali, veicoli fuoristrada, che consentono di raggiungere le varie zone agro-silvo-pastorali; In cartografia le piste sono state indicate con il simbolo P1,P2,P3..Pn e le troviamo diffuse, più o meno, in tutte le particelle forestali, ove sono state, evidentemente, realizzate in occasione delle passate

utilizzazioni o per interventi di rimboschimento e manutenzione del territorio. Il loro stato di transitabilità è generalmente buono, anche se in alcuni casi necessitano di manutenzione della sede e/o risagomatura delle scarpate

- Percorsi pedonali e per animali da lavoro: sono arterie varie di breve/ media distanza percorribili solo a piedi o con animali da soma, con sede a fondo naturale e ampiezza da 1,0 a 2,5 metri. In cartografia i percorsi pedonali e per animali da sono state indicate con le lettere alfanumerica M1,M2,M3..Mn.

CAPITOLO 6 – COMPLESSO SILVO-PASTORALE OGGETTO DI PIANIFICAZIONE

6.1 Descrizione generale

La proprietà agro-silvo pastorale comunale è costituita, prevalentemente, da cedui (misti, misti in conversione, di Leccio e di Castagno).

Il patrimonio boschivo comunale è completato da una fustaia mista dell'estensione di circa Ha 24,00 e da una fustaia di Leccio dell'estensione di circa Ha 20,00 situate a monte della strada che congiunge il centro abitato di Orria con il centro abitato della frazione di Piano Vetrale e da un rimboscimento di conifere situato immediatamente a nord del centro abitato di Piano Vetrale.

La situazione attuale dei popolamenti è una diretta conseguenza della mancanza di pianificazione a cui vanno aggiunti i ripetuti tagli non autorizzati susseguitisi nel corso dei decenni e che hanno portato il bosco ad assumere quella che è la sua attuale struttura e conformazione.

Oltre ai popolamenti forestali, il patrimonio agro-silvo pastorale del Comune di Orria comprende anche diverse aree a pascolo, per una estensione totale di circa Ha 57,00, situate per la maggior parte nella porzione orientale del territorio comunale.

Il prato e il prato-pascolo (anche cespugliato e/o arborato) rappresentano tuttora l'uso del suolo più frequente, sebbene il loro graduale abbandono, associato al passaggio ripetuto del fuoco, stiano favorendo il ritorno del cespuglieto a dominanza di Ginestra (*Spartium junceum*).

Tra le varie specie presenti, si rinvencono: il Cardo mariano (*Silybum marianum*), il Caglio odoroso (*Valium odoratum*), la Rosa canina (*Rosa canina*), la Lavanda (*Lavandula angustifolia*), il Ginepro (*Juniperus communis*) e la Ginestra (*Spartium junceum*), quest'ultima presente anche nei terreni acidi insieme alla Felce aquilina (*Pteridium aquilinum*).

6.2 Compartimentazione del complesso silvo-pastorale e formazione del particellare

Dopo una attenta analisi della documentazione in possesso e dopo diversi sopralluoghi effettuati in loco, si è deciso di optare per la realizzazione di un particellare prevalentemente fisiografico, delimitato prevalentemente da confini naturali ed artificiali netti e ben definiti. Tali confini hanno seguito sia linee fisiografiche naturali (canaloni, valloni, crinali, ecc.) e sia linee infrastrutturali permanenti (strade, sentieri, ecc.) e sono stati realizzati in modo da essere facilmente rintracciabili.

Come riportato anche in premessa, si tiene a precisare che, per quanto riguarda la formazione del particellare e delle classi economiche/comprese, trattandosi di una revisione, il presente P.G.F. avrebbe dovuto seguire la classificazione predisposta dal precedente P.A.F., anche per costituire un termine di paragone per quanto riguarda l'evoluzione dei complessi boscati nel corso degli ultimi anni.

Purtroppo, durante i rilievi in bosco, ci si è accorti che le tipologie strutturali riscontrate differivano da quanto riportato nel precedente elaborato. Per questo motivo, anche al fine di produrre una fotografia quanto più prossima possibile alla reale situazione del bosco, sono state variate alcune Compresse,

l'estensione di alcune particelle forestali e si è provveduto anche alla formazione di nuove particelle. I segni che definiscono i confini di proprietà sono stati realizzati con doppie linee di vernice azzurra, mentre i confini tra le varie particelle assestamentali sono stati definiti con singole linee sempre di vernice azzurra.

Tutto ciò ha portato all'individuazione di n°29 particelle i cui confini sono stati posti sul terreno mediante segni posizionati, dove possibile, su alberi o, in alternativa, su rocce affioranti. A fianco di ogni linea azzurra delimitante il confine è stato apposto, sempre con tinta di colore azzurro, anche il numero progressivo di ogni particella.

I confini delle singole particelle e di tutti gli altri terreni facenti parte del demanio comunale (in particolar modo le aree pascolive) sono stati riportati sulla carta silvo-pastorale.

L'adozione di un particellare di tipo fisiografico ha comportato l'estrinsecazione di alcune particelle che presentano un certo grado di eterogeneità. Per rispettare le linee naturali esistenti, infatti, sono state formate delle particelle che non risultano del tutto omogenee dal punto di vista delle caratteristiche stazionali. Sarà, dunque, compito delle successive revisioni del P.G.F. effettuare ulteriori divisioni in base a quello che sarà l'aspetto futuro del soprassuolo, anche in considerazione del fatto che la fisionomia è in continua evoluzione.

Una volta riportati i confini particellari sulla carta silografica, è stata effettuata la misurazione dell'area mediante elaborazione informatizzata, secondo quanto riportato nella tabella seguente:

Tab. 4- particelle forestali				
Particella N°	Superficie totale Ha	Superficie boscata Ha	superficie pascoliva	altro
1a	15,7167	15,7167	0	
1b	8,0765	8,0765	0	
1c	15,7385	15,7385	0	
2a	12,8791	9,5998	3,2793	
2b	13,8882	13,3977	0,4905	
3a	14,6667	13,357	1,3097	
3b	17,8674	14,2357	3,6317	
3c	10,1032	9,6873	0,4159	
4a	13,3267	11,833	1,4937	
4b	13,6441	13,2841	0,36	
4c	16,8139	11,8585	4,9554	
5A	8,1757	8,1757	0	
5B	4,8121	4,8121	0	
6	12,5542	12,5542	0	
7	21,5210	15,2516	6,2694	
8	12,3771	12,3771	0	
9	20,0663	9,8025	10,2638	
10	39,9894	23,5179	16,4715	

11	20,2765	17,2953	2,9812	
12	5,3052	5,3052	0	
13	20,0923	20,0923	0	
14	17,5806	17,5806	0	
15	23,9769	23,9769	0	
16	25,6245	19,5140	6,1105	
17	20,0753	20,0753	0	
18	15,2187	15,2187	0	
19	3,4827	3,4827	0	
20	1,4192	1,4192	0	
21	2,0148	2,0148	0	
22	2,5015	0	2,5015	
23	3,3002	0	3,3002	
24	1,1868	0	1,1868	
25	4,1275	0	4,1275	
26	46,6938	0	46,6938	
27	2,7163	2,7163	0	
28	12,5597	10,2637		2,2960
29	2,4495			2,4495

Da ciò è scaturito che la superficie totale del patrimonio agro-silvo-pastorale del Comune di Orria (Sa) ammonta ad **Ha 500,37** di cui **Ha 382,23** di superficie boscata ed **Ha 115,84** di pascoli ed incolti. Dopo aver delimitato le varie particelle che formano la superficie boscata dell'intero demanio comunale ed effettuato tutti i rilievi del caso in bosco, si è proceduto a definire le diverse Compresse o Classi Economiche che andranno a costituire il presente P.G.F. Per Compresa o Classe Economica si intende un bosco a sé stante che può essere assestato indipendentemente dalle altre Compresse e in modo tale da dare un prodotto annuo, preferibilmente costante.

Dagli opportuni rilievi ed osservazioni delle caratteristiche stazionali che concorrono a definire la produttività del soprassuolo, rilievi diretti prevalentemente all'individuazione delle variazioni strutturali e della composizione floristica del complesso boscato in esame, è emerso che il presente P.G.F. considera, per il demanio boscato di Castelnuovo Cilento, due Compresse o Classi Economiche boschive a cui va aggiunta la Compresa dei pascoli e degli incolti distinte nel seguente prospetto:

Compresa o Classe Economica	sup. totale	Boscata	Pascoli	altro
	HA	Ha	Ha	
Compresa A - "Fustaia di Leccio"	23,9769	23,9769	0,0000	
Compresa B - "Fustaia mista"	20,0663	9,8025	10,2638	
Compresa C - "Ceduo di Leccio"	12,9878	12,9878	0,0000	
Compresa D - "Cedui di Castagno"	70,4929	64,3824	6,1105	
Compresa E - "Cedui misti"	180,3168	164,3806	15,9362	
Compresa F - "Cedui misti in conversione"	96,918	73,6454	23,2726	
Compresa G - "Rimboschimenti di conifere"	20,0753	20,0753	0,0000	

Compresa H - "Pascoli, pascoli cespugliati e arborati"	57,8098	0,0000	57,8098	
Compresa I - "Boschi di protezione"	2,7193	2,7193	0,0000	
Compresa L - "Area turistico-ricreativa"	15,0092	10,2637		4,7455
TOTALE	500,3723	382,2339	113,3929	4,7455

Tab. 5 - comprese costituite nel demanio comunale

6.3 Cartografia del P.G.F.

Così come previsto dal Regolamento Regionale n°3/2017 e ss.mm.ii., la cartografia allegata al P.G.F. si compone di:

- ✓ Carta di inquadramento generale per l'inquadramento geografico complessivo, con l'indicazione della proprietà oggetto di pianificazione, in scala 1:25.000;
- ✓ Carta silografica (o assestamentale), in scala 1:10.000, riportante le singole particelle forestali in cui è stato suddiviso il complesso dei bei silvo-pastorali da assestare (Classi economiche), la viabilità di servizio, le vie di accesso e la sentieristica;
- ✓ Carta geologica, in scala 1:10.000;
- ✓ Carta dei miglioramenti, in scala 1:10.000, con l'ubicazione degli interventi programmati;
- ✓ Carta degli interventi selvicolturali, in scala 1:10.000, recante l'indicazione degli interventi di taglio programmati, elaborata per le sole particelle forestali oggetto di taglio boschivo;
- ✓ Carta dei vincoli, in scala 1:10.000, indicante la presenza di Aree Naturali Protette, con la rispettiva zonizzazione, di aree della Rete Natura 2000 e di aree percorse dal fuoco;
- ✓ Carta del rischio idrogeologico, in scala 1:10.000;
- ✓ Carta catastale della proprietà in scala 1:10.000, indicante le particelle catastali facenti parte del presente P.G.F.;
- ✓ Carta degli usi civici in scala 1:10.000, indicante il demanio comunale gravato da uso civico
- ✓ Carta del rischio idraulico, in scala 1:10.000.

La base cartografica utilizzata per le elaborazioni cartografiche è, ai sensi della L. R. n.16/2004 e della D.G.R. n. 1239/2007, la Carta Tecnica Regionale in scala 1:5.000 della Regione Campania.

Le particelle forestali sono state rappresentate da poligoni chiusi, mentre la viabilità e la sentieristica da linee continue. Nel caso di discordanza tra la superficie oggetto del P.G.F., rilevata tramite analisi GIS e quella risultante dai dati catastali, ai fini della pianificazione è stata presa come riferimento quella fornita dal GIS.

I pascoli, le radure e gli incolti di rilevante estensione, interclusi nelle particelle forestali, sono stati cartografati e campiti in tinta giallo.

6.4 Il Libro Economico

Al presente P.G.F. viene allegato anche il Libro Economico che costituisce un registro sul quale l'amministrazione comunale dovrà annotare, di anno in anno, le singole operazioni previste all'interno del P.G.F. stesso e realmente eseguite durante il suo periodo di validità in ciascuna delle

particelle forestali, indicando anche le rispettive quantità.

Il Libro Economico è diviso in due parti:

- 1) Nella prima parte dovranno essere registrati tutti gli interventi previsti dal P.G.F. e realmente effettuati;
- 2) Nella seconda parte, invece, saranno registrati tutti quegli interventi a carattere straordinario non previsti dal P.G.F.

Relativamente agli interventi ordinari, dovranno essere riportati: anno di intervento, particella forestale, compresa, tipo di intervento, massa ricavata da ogni taglio, superficie utilizzata, tipo di assortimenti ricavati, prezzo di aggiudicazione del lotto, ditta aggiudicataria, eventuali annotazioni.

Per gli interventi straordinari, invece, andranno specificati: motivazioni dell'intervento, anno dell'intervento, particella forestale interessata dall'intervento, superficie interessati, prodotti dell'intervento, eventuali annotazioni.

Si sottolinea l'importanza della corretta tenuta del Libro Economico in quanto lo stesso rappresenta il documento principale da tenere in debita considerazione per le successive revisioni del P.G.F., dando, in forma sintetica, il quadro esatto dello stato di gestione del demanio comunale.

CAPITOLO 6.1 COMPRESA A – “FUSTAIA DI LECCIO”

6.1.1 Descrizione delle caratteristiche della Compresa

Come riportato anche più sopra, la presente Compresa è costituita da un'unica particella situata lungo la rotabile che congiunge il centro abitato di Orria con il centro abitato della frazione di Piano Vetrale, costituita da una fustaia di Leccio con subordinati, diversi soggetti di Roverella e dell'estensione di ha 24,00.

Le quote estreme sono approssimativamente di 685 m.slm come limite superiore e 500 m.slm come limite inferiore, le esposizioni prevalenti sono Sud ed Est. La particella è servita da strade adeguate alle necessità di trasporto dei prodotti legnosi. L'orografia è caratterizzata da una acclività più o meno accentuata in prossimità dei fossi naturali a confine con la particella 17 qui infatti la classe di pendenza del terreno più rappresentata, risulta essere quella compresa tra il 40 % ed il 50 %, mentre nella restante superficie le pendenze risultano più “dolci” con valori approssimativi del 30-35%. Trattasi di soprassuoli che vegetano su terreni abbastanza fertili (terre brune forestali a profilo pressoché completo) con substrato litologico in prevalenza calcareo.

Nel complesso questi boschi costituiscono soprassuoli abbastanza omogenei rispetto alla composizione specifica, alla densità e fertilità con valori variabili di 47 mq/ha di area basimetrica.

Oggi l'età media del popolamento è 31 anni.

Il soprassuolo in esame per le favorevoli condizioni orografiche e per la discreta fertilità del suolo, si presentano in buone condizioni vegetative.

L'attuale struttura irregolare e tendenzialmente disetaneiforme del bosco è una diretta conseguenza di una mancata pianificazione e dei tagli furtivi a cui è stato soggetto il popolamento forestale nel corso dei decenni passati, le cui tracce si rinvengono ancora sul territorio.

6.1.2 Particelle forestali della Compresa

La presente Compresa risulta composta da n°1 particella, per una superficie totale di ha 24,00 interamente boscati. Le pendenze medie risultano abbastanza accentuate, con assenza di aree pianeggianti e tratti con pendenze elevate.

Tab. 6 - PARTICELLE FORESTALI DELLA CLASSE ECONOMICA/COMPRESA A "FUSTAIA DI LECCIO"

Art.90, comma 2 del Regolamento Regionale n°3/2017

Località	n°	Particella forestale				Dati catastali		Area protetta - zonizzazione			Area percorsa dal fuoco		* Vincoli	Dati Dendrometrici				Incremento unitario		Età anno di redazione del P.G.F.		
		Totale	Boscata	Pascolo Prati Radure	- Altro	Foglio	Particella	A Ha	B Ha	C Ha	Anno	Ha		Densità		Pr unitaria mc/Ha	Pr totale mc	*** Pp unitaria mc/Ha	*** Pp totale mc		Medio	Corrente
														A.B. unitaria mq/Ha	** Soggetti n°/Ha							
Santo Nicola	15	23,9769	23,9769	0,00	0,00	9	103(p)	0,00	0,00	23,9769	-	-	a, b, d, f	47,640	1.250	381,275	9.141,793	344,357	8.256,620	12,30	0,59	31
						10	208(p)-51(p)															
						4	178(p)															
TOTALI		23,9769	23,9769	0,00	0,00										9.141,793		8.256,620					
MEDIE													47,640	1.250,000	381,275		344,357		12,30	0,590		

* = Vincoli

a	Idrogeologico (L. 3267/1923)
b	Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n°183 - L.R. 07/02/1994, n°8)
c	Uso civico (L. 1766/1927 - L.R. 11/1981)
d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transistata nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)
e	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art.149 del D.Lgs. 29/10/1999, n°490)
f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n°394)

g	Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n°33)
h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n°394)
i	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n°353)
l	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri soggetti privati e/o pubblici
m	Rete Natura 2000
n	Atro - specificare

** = Fustaie e fustaie transitorie - n°piante/Ha; ceduo - n° polloni/Ha e n° matricine/Ha

Pr = Provvigione reale

*** = Se impossibilitati a calcolare la provvigione potenziale/normale, fornire motivazione

Pp = Provvigione potenziale/normale

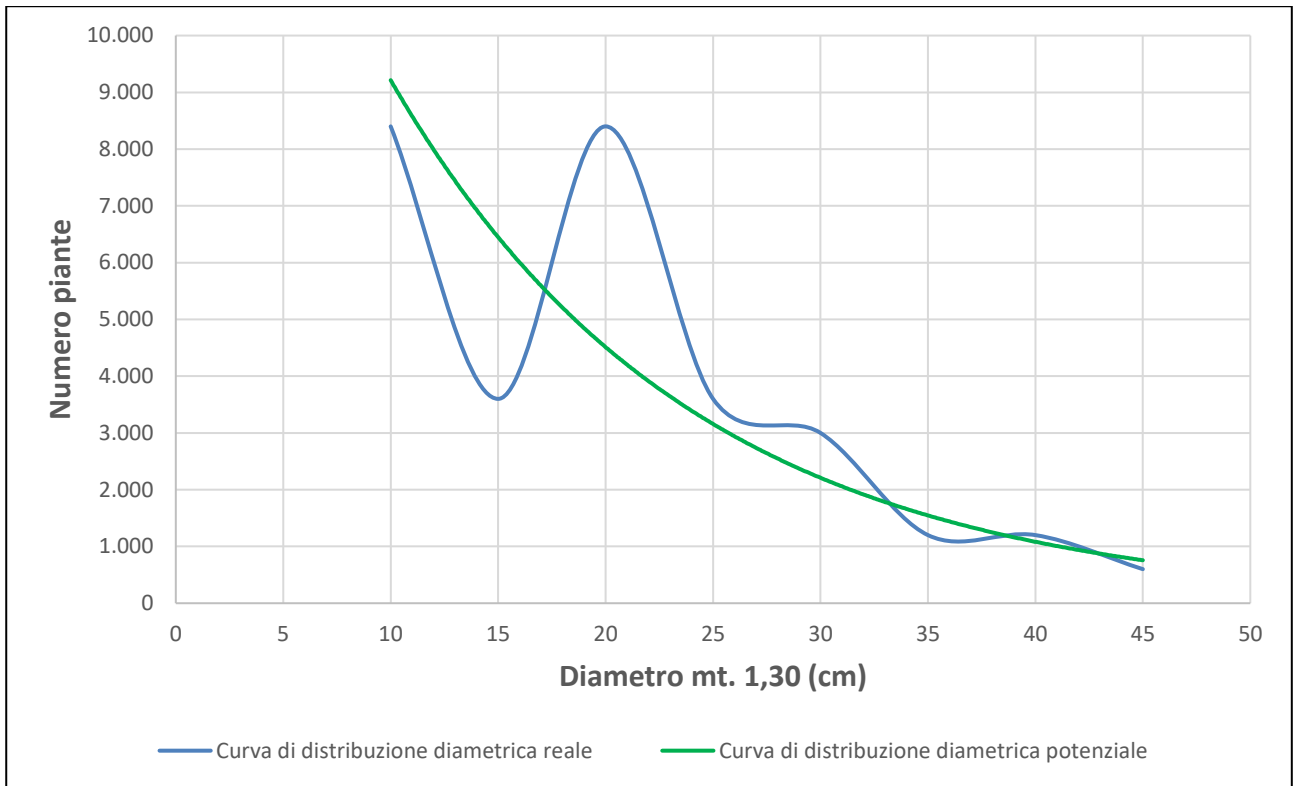


Grafico 1- Curva di distribuzione diametrica Compresa A - fustaia di Leccio

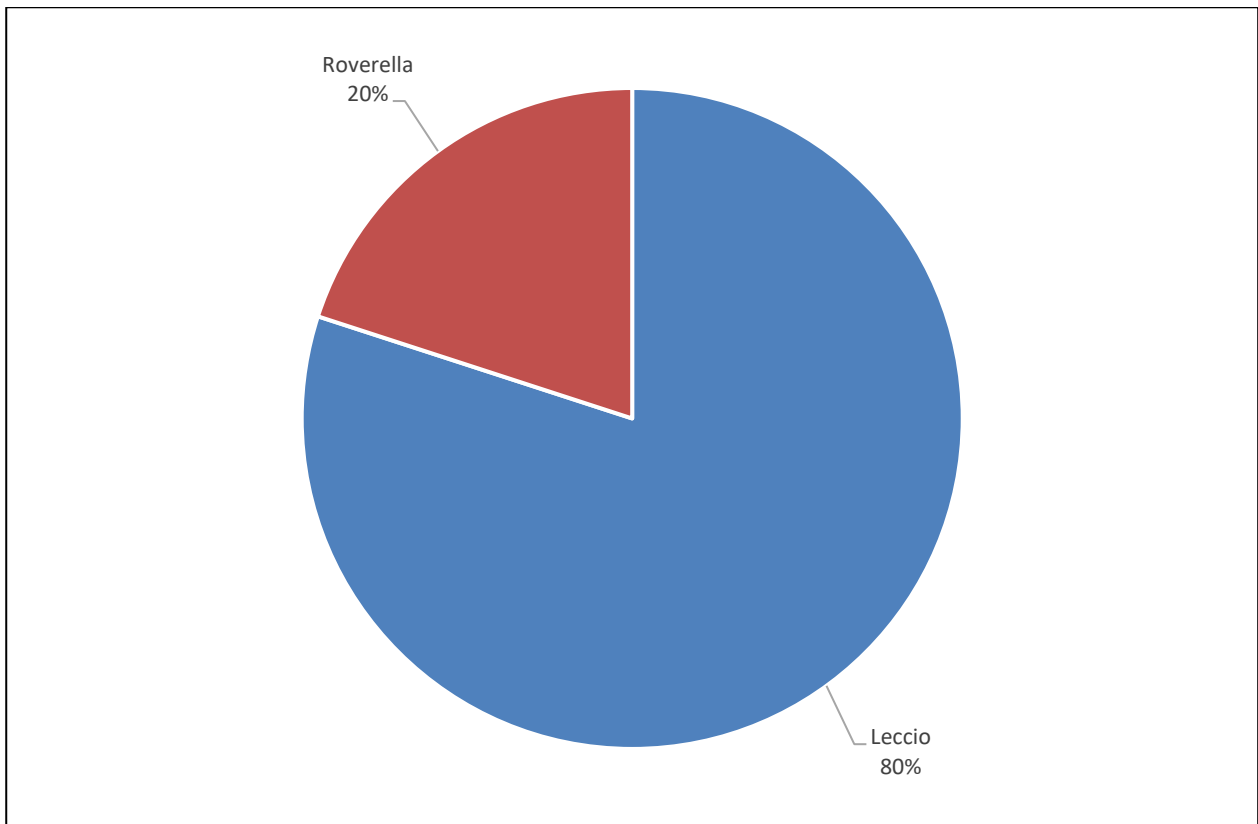


Grafico 2 - Distribuzione diametrica percentuale Compresa A - fustaia di Leccio

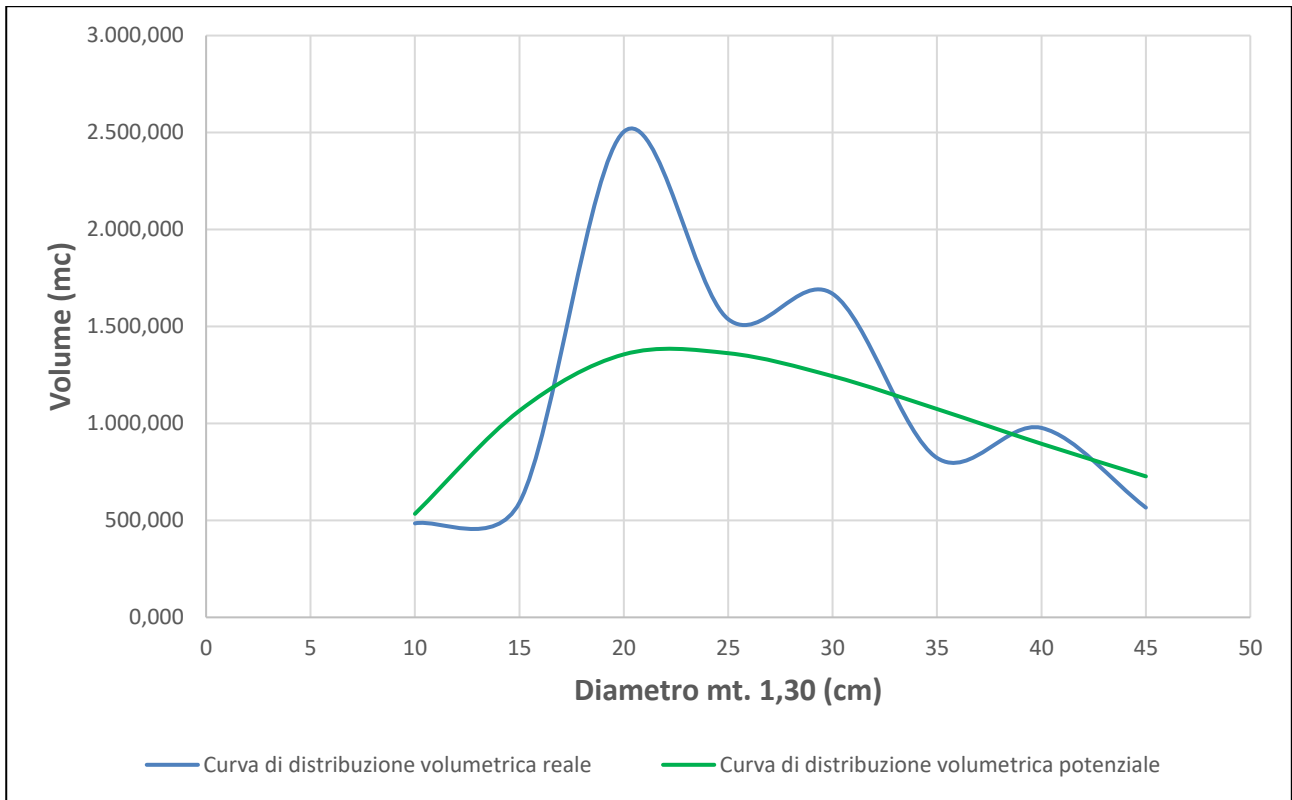


Grafico 3- Curva di distribuzione volumetrica Compresa A - Fustaia di Leccio

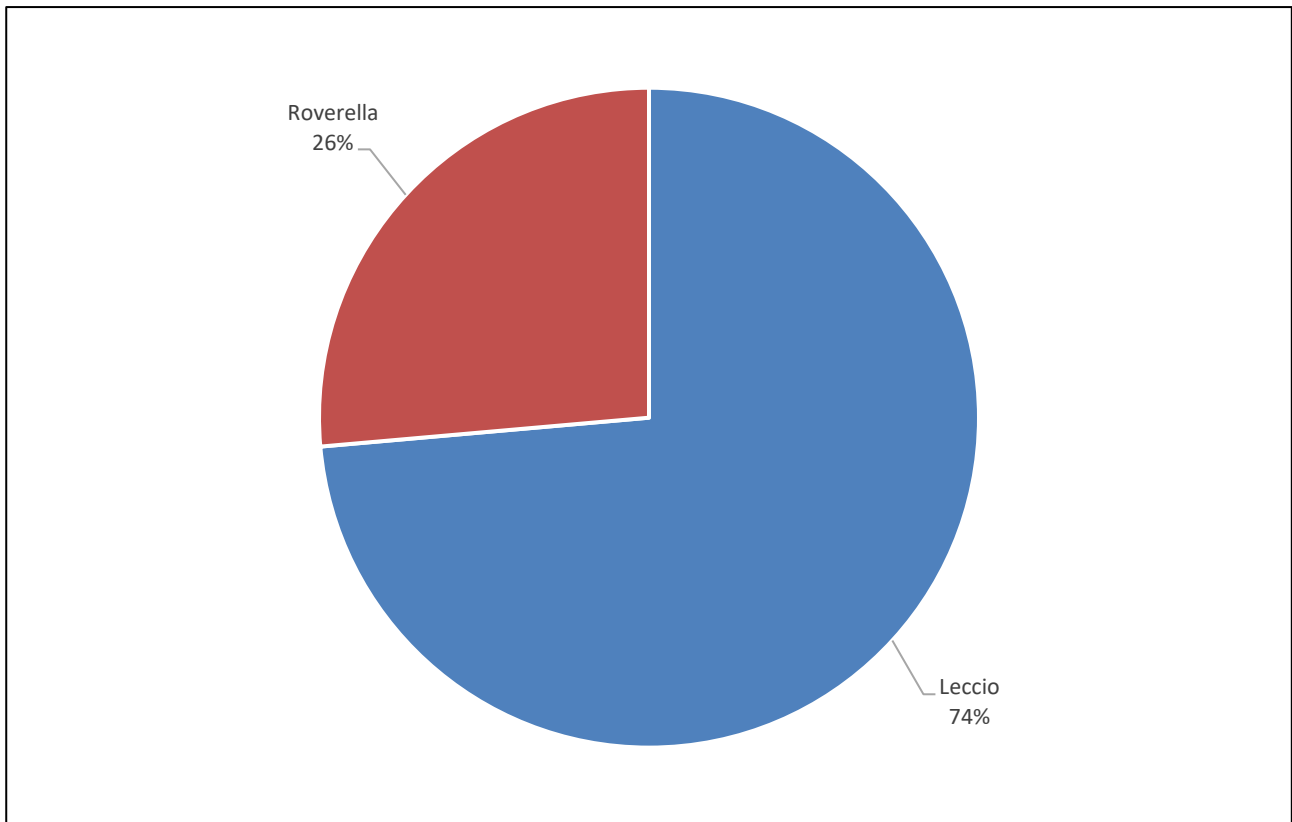


Grafico 4 - distribuzione volumetrica Compresa A - Fustaia di Leccio

Dalla elaborazione dei dati ottenuti dai rilievi in bosco e dall'applicazione della tavola di cubatura,

all'interno della particella è risultata essere presente una provvigione reale di **mc 9.141,00** a fronte di una provvigione potenziale di mc **8.256,620**. Allo stesso modo, è emerso che il popolamento in esame si presenta con una distribuzione dei soggetti molto vicina a quella di un bosco disetaneo, con un eccesso di soggetti arborei della classe diametrica di 20 cm.

Come più sopra detto, l'attuale struttura del bosco è anche una diretta conseguenza di una non corretta gestione dal punto di vista selvicoltura e del pascolo brado e dei tagli furtivi a cui è stato soggetto il popolamento forestale nel corso dei decenni passati.

6.1.3 Rilievi tassatori e determinazione della provvigione

Una volta delimitata sul terreno e sulla carta silografica la particella, si è passati alla fase dei rilievi di campagna.

Si è proceduto, in primis, ad una descrizione colturale della particella, con particolare attenzione a quelle che sono le caratteristiche stazionali, per una accurata gestione del patrimonio boschivo.

In particolare, sono stati rilevati:

- Composizione dendrologica;
- Forma di governo;
- Densità;
- Grado di copertura arborea;
- Specie arboree sporadiche presenti;
- Copertura arbustiva ed erbacea;
- Età (rilevata in maniera indiretta sulla base del diametro medio);
- Fertilità stazionale.

La descrizione è stata completata da una serie di informazioni riguardanti le caratteristiche geografiche e stazionali, quali altitudine minima e massima, pendenza media, esposizione prevalente, tipo di terreno, ecc.

Per il rilievo tassatorio, invece, si è provveduto alla realizzazione di n°6 aree di saggio. Le aree di saggio, di forma circolare e della dimensione di mq 400,00, sono state individuate e delimitate con un doppio anello di colore azzurro, tracciato sulla pianta coincidente con il centro dell'area di saggio stessa, ed in mezzo al quale è stato apposto un numero progressivo per contraddistinguerla e consentirne l'esatta individuazione sul terreno. Il limite delle aree di saggio, invece, è stato individuato mediante un segno di colore azzurro tracciato lungo la linea di confine, apposto su piante o su pietra.

Durante tutta la fase dei rilievi in bosco, il diametro degli alberi è stato misurato a m 1,30 da terra e ogni singola classe diametrica ha avuto una ampiezza di cm 5, partendo dall'intervallo compreso fra i diametri di cm 7,5 e cm 12,5, corrispondente alla classe diametrica di cm 10.

Il calcolo della massa presente all'interno del popolamento forestale è stato fatto mediante

costruzione di apposita tavola di cubatura, generata dall'elaborazione dei dati ricavati dagli alberi modello, dalla costruzione della curva ipsometrica del popolamento e dalla costruzione della curva ipsometrica del popolamento (derivante dal rilievo di un congruo numero di altezze dei soggetti arborei presenti). Infatti, non essendo presente una tavola di cubatura locale, si è reso necessario costruirne una.

Per poter fare ciò, così come previsto dal Regolamento Regionale n°3/2017 e ss.mm.ii., sono stati effettuati degli alberi modello per ciascuna classe diametrica rappresentata, con ampiezza di cm 5, partendo dalla classe diametrica di cm 10 e fino alla classe diametrica di cm 30. Gli alberi modello sono stati scelti in modo da rappresentare le condizioni di fertilità massima, media e minima esistenti nell'ambito della Classe economica stessa.

Di seguito il prospetto riepilogativo dei principali parametri dendrometrici degli alberi modello:

tab. 7 – alberi modello compresa A -fustaia di leccio					
a.m	specie	Ø 1,30 m (cm)	volume dendrometrico (mc)	peso dendrometrico (kg)	lunghezza totale (mt)
171	leccio	22	0,275	533,10	14,70
172	leccio	28	0,357	734,80	16,00
173	leccio	16	0,129	216,40	15,30
174	leccio	8	0,037	52,90	10,00
175	leccio	10	0,053	92,75	10,00
176	leccio	10	0,070	109,25	12,70
177	leccio	14	0,082	130,20	10,20
178	leccio	20	0,236	333,40	16,50
179	leccio	18	0,220	329,50	15,30
180	leccio	8	0,032	49,60	10,30
181	leccio	14	0,098	135,50	14,70
182	leccio	12	0,110	188,30	15,90
183	leccio	16	0,152	288,85	15,00
184	leccio	10	0,042	89,20	10,20
185	leccio	14	0,497	960,70	14,70
186	leccio	18	0,206	374,10	15,00
187	leccio	26	0,442	658,60	19,50
188	leccio	26	0,475	702,65	19,00
189	leccio	24	0,462	618,75	21,10
190	leccio	26	0,477	665,55	18,15
191	leccio	26	0,503	970,60	20,05
192	leccio	18	0,192	291,90	14,30
193	leccio	18	0,224	402,20	14,20
194	leccio	22	0,335	585,00	18,50
195	leccio	20	0,374	493,25	19,00
196	leccio	16	0,152	182,65	13,30
197	leccio	10	0,042	52,60	10,80

198	leccio	26	0,429	883,70	17,00
199	leccio	14	0,112	167,75	12,15
200	leccio	12	0,060	91,40	10,10
201	leccio	20	0,395	536,80	18,30
202	leccio	16	0,133	211,20	14,50

Per le classi diametriche non rappresentate dagli alberi modello, per il calcolo del volume si è proceduto all'extrapolazione dei dati attraverso l'equazione rappresentativa della linea di tendenza. Come detto, i dati ricavati dagli alberi modello sono stati utilizzati per la costruzione della tavola di cubatura locale allegata al Piano. Le piante da abbattere come alberi modello sono state preventivamente numerate e contrassegnate ed è stato redatto apposito verbale di assegno, controfirmato dal tecnico incaricato di redigere il P.G.F. e da un rappresentante del Comune. Il verbale di assegno è stato inviato al Comune che ha provveduto a notificarlo agli Enti interessati. Detti alberi modello sono stati utilizzati anche per eventuali analisi incrementali.

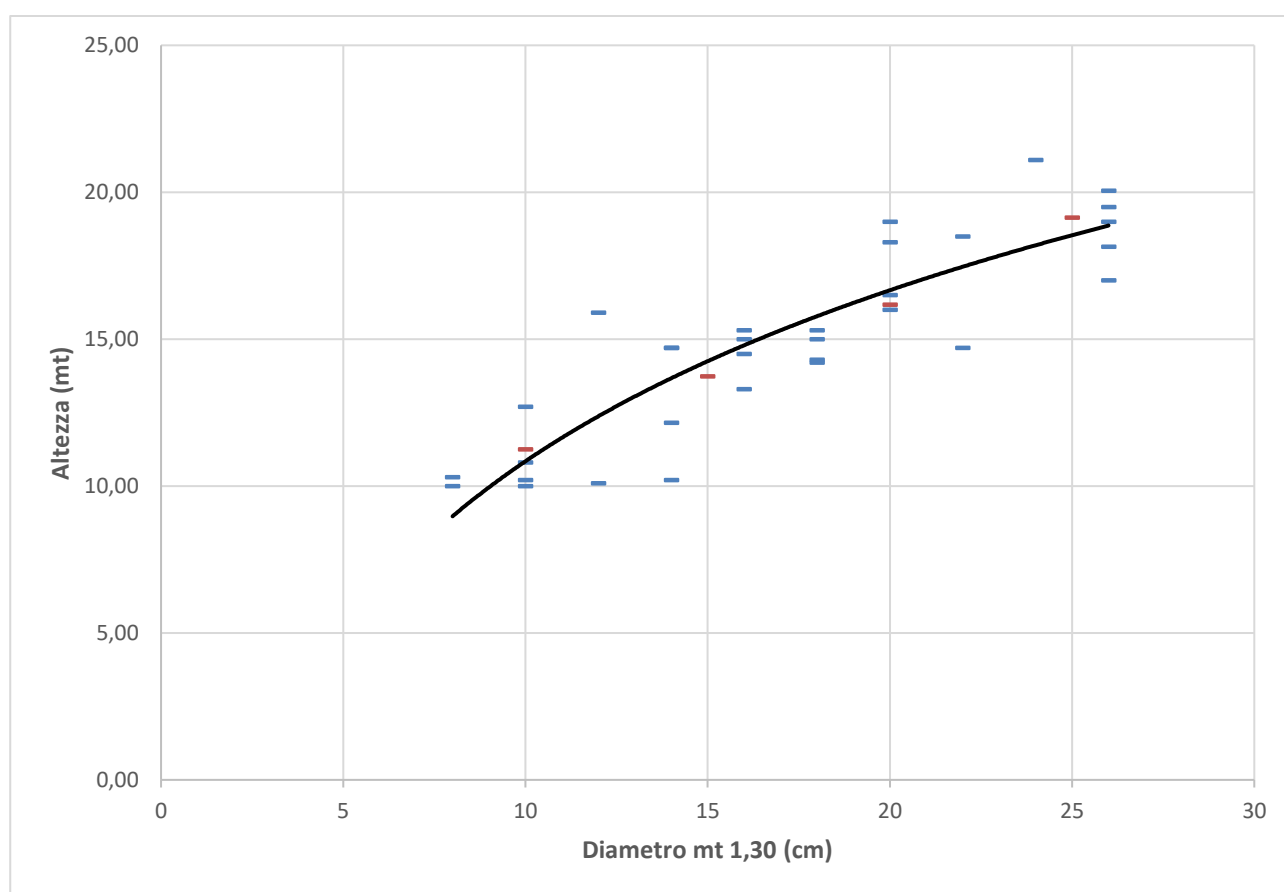


Grafico 5 – curva ipsometrica della Classe economica A-Fustaia di Leccio

Dalla elaborazione dei dati ricavati si è giunti alla costruzione della seguente **tavola di cubatura cormometrica delle fustaie di Leccio del Comune di Orria (Sa) (R. Grosso – C. Maggio, 2023)** di seguito riportata:

Diam. (cm)	Altezza	Volume (mc)				
		Tronchi	Tronchetti	Legna da ardere	Fascina	Totale
10	10,84			0,053	0,005	0,058
15	14,25		0,031	0,112	0,021	0,164
20	16,66	0,018	0,072	0,172	0,037	0,298
25	18,54	0,031	0,112	0,231	0,053	0,427
30	20,07	0,044	0,153	0,291	0,069	0,556
35	21,36	0,057	0,193	0,350	0,085	0,685
40	22,48	0,070	0,234	0,410	0,101	0,814
45	23,47	0,083	0,274	0,469	0,117	0,943

Tab. 8- tavola cubatura- compresa A “Fustaia di Leccio”

Tale tavola di cubatura, oltre che per i futuri progetti di taglio, potrà essere usata anche a scopo assestamentale, in modo da poter essere utilizzata nelle successive revisioni, onde avere un termine di paragone per quanto riguarda l’evoluzione della massa nel tempo.

Per rendere più affidabile e precisa la tavola di cubatura, si auspica che, durante le utilizzazioni e/o durante le future revisioni del P.G.F., si possa procedere all’acquisizione di altri dati che, integrati con quelli eseguiti durante la predisposizione del presente P.G.F., possano portare alla costruzione di una tavola di cubatura ancora più affidabile e rappresentativa delle condizioni selvicolturali dei popolamenti forestali del Comune di Orria (Sa).

Per la costruzione, invece, della curva ipsometrica del popolamento si è proceduto al rilievo, mediante ipsometro, di un cospicuo numero di altezze. Tale curva ipsometrica, congiuntamente alla tavola di cubatura appositamente costruita, è stata impiegata per la determinazione della provvigione reale e per la definizione dei principali parametri selvicolturali.

Infatti, il fine del rilievo eseguito è stato quello di rilevare le specie e l’altezza del soprassuolo arboreo, nonché la stima dell’età e della provvigione del soprassuolo stesso.

Per quanto riguarda il calcolo degli incrementi, sono stati calcolati l’incremento percentuale (I%) e l’incremento corrente (Ic) di ogni particella in cui è suddiviso il patrimonio forestale comunale.

Per il calcolo dell’incremento corrente (Ic), per ogni singola classe diametrica si è utilizzata la formula:

$$Ic = \frac{I\% * m}{100}$$

Dove:

I% = Incremento percentuale della classe

diametrica; m = massa (volume) della classe diametrica.

Per il calcolo, invece, dell'incremento percentuale (I%) le formule più utilizzate sono la formula di Schneider e la formula di Pressler. L'applicazione della formula di Schneider richiede la conoscenza del numero di anelli di crescita annuale presenti nell'ultimo centimetro di raggio della sezione della pianta.

Durante il rilevamento degli incrementi, sono state prelevate, con l'ausilio del succhiello di Pressler, le "carotine" di cui è stato misurato lo spessore in millimetri degli ultimi dieci anelli, con lo scopo di applicare la formula di Pressler per il calcolo dell'incremento percentuale (I%):

$$I\% = K_p * \frac{D}{d}$$

dove:

D = incremento diametrico dell'ultimo anno in cm = $\frac{\text{spessore in mm ultimi 10 anelli} * 2}{10}$

d = diametro a mt 1,30 da terra in cm;

Kp = costante di Pressler, 200 < Kp < 400; nella fattispecie, è stato adottato un procedimento standardizzato prudenziale, utilizzando come criterio generale una costante di Pressler uguale a 200.

Per il calcolo di D, invece, si è provveduto a riportare su grafico la relazione tra il diametro a m 1,30 e l'incremento diametrico (cm/anno), inteso come media dei dieci anelli di accrescimento esterni delle "carotine" prelevate in bosco.

Dai calcoli effettuati, si sono ottenuti i valori riportati di seguito:

Particella	Superficie totale	Superficie boscata	I% totale	Ic totale	I% ad ettaro	Ic ad ettaro
n°	ha	ha	%	mc	%	mc
15	24,00	24,00	1,33	14,21	0,06	0,59

Classi diametriche	I%	Particelle	
		15	
cm		Volume (mc)	Ic (mc)
10	2,88	484,680	13,97
15	1,93	591,120	11,40
20	1,45	2504,040	36,33
25	1,16	1537,560	17,91
30	0,97	1668,300	16,25
35	0,84	822,120	6,89
40	0,74	976,920	7,19
45	0,66	565,860	3,71

6.1.4 Governo, trattamento e turno

Una strategia forestale, per essere credibile, si deve fondare su una cultura forestale in grado di interpretare al meglio l'armonia e l'originalità del bosco. Solo così la selvicoltura e la gestione

forestale divengono il mezzo per tutelare e difendere il bosco e non il mezzo per sfruttare e degradare il bosco.

Il paradigma classico in ecologia per molti anni è stato il “paradigma dell’equilibrio”, cioè l’idea che i sistemi ecologici siano in equilibrio. Questa concezione della natura può essere “estetivamente” soddisfacente, ma è alquanto inesatta ed ingannevole, in quanto si sta andando affermando una visione della natura più dinamica, a cui si associa la consapevolezza che gli ecosistemi sono sistemi complessi e come tali si caratterizzano per imprevedibilità e indeterminatezza delle reazioni e pluralità delle retroazioni.

L’obiettivo principale sarà quello di garantire una copertura del terreno quanto più possibile continua e che possa permettere il formarsi di un substrato pedogenetico tale da consentire l’affermazione di un complesso forestale vigoroso e ben strutturato.

La Compresa in esame è costituita da un complesso forestale ancora giovane e che, giunto a maturità, può avere funzione principale di produzione. La struttura attuale del popolamento risente anche dei furti di legname susseguitisi su tutta la superficie nel corso degli anni e in una non corretta gestione del pascolo brado. Proprio la mancanza di passati interventi selvicolturali ha portato ad una disformità strutturale del soprassuolo che, allo stato attuale, è orientata verso una struttura di tipo disetaneiforme. Relativamente al tipo di trattamento assestamentale da adottare, in questa fase verrà tenuto in considerazione soltanto come un indicatore potenziale. Saranno, infatti, le successive revisioni al presente P.G.F. che, a seconda di come avrà reagito il popolamento ai vari trattamenti, potranno definire con maggiore precisione le norme da adottare.

Considerati la tipologia del soprassuolo, la sua naturale evoluzione e l’indirizzo assestamentale, l’utilizzazione prevista dovrà essere a carico principalmente dei soggetti deperienti, aduggiati, malformati, soprannumerari e in forte concorrenza tra di loro non interessanti, di regola, il piano dominante. Dovranno essere interessate dall’utilizzazione anche quelle piante con chiari segni di sofferenza che non ne permettono la sopravvivenza, quali piante spezzate, stroncate, filate e deperienti. Le chiome delle piante superstiti non interessate dal taglio dovranno mantenere un contatto tra loro o quasis. Nelle aree con presenza di rinnovazione affermata, l’intervento deve essere mirato a favorirne lo sviluppo. I diradamenti, dunque, dovranno avere principalmente carattere di tagli a scelta e fitosanitari, intervenendo prioritariamente a carico di quei soggetti con un basso rapporto ipsodiametrico e ponendo la massima attenzione a non scoprire eccessivamente il suolo, impedendo, così, l’indiscriminato sviluppo di specie infestanti, prime fra tutti i rovi.

Nel dosare l’intensità dell’intervento non devono essere trascurate le condizioni di stabilità meccanica del soprassuolo. Infatti, si tratterebbe, comunque, di interventi tardivi che verrebbero effettuati quando i fenomeni di competizione laterale (intraspecifica) fra le piante, dovuti all’eccessiva densità, hanno già esplicitato in modo pronunciato la loro azione. Infatti, la competizione laterale ha fatto

privilegiare l'accrescimento longitudinale rispetto a quello radiale, mentre la chioma verde ricopre una porzione residua del fusto a causa dei fenomeni di autopotatura, determinando un rapporto ipsodiametrico sballato, con conseguenti problemi di stabilità.

Con i diradamenti si ripristinerebbero condizioni di stabilità più idonee, favorendo l'accrescimento radiale delle piante. Ovviamente, questi interventi, se non ben dosati nell'intensità, rischierebbero di predisporre i popolamenti forestali a maggiori danni, dovuti principalmente all'azione degli agenti atmosferici.

6.1.5 Determinazione della ripresa

Per la determinazione della ripresa si è partiti dal presupposto di mirare a favorire la struttura verso cui il popolamento forestale, "complice" le mancate utilizzazioni passate, ha cominciato ad indirizzarsi in maniera naturale, ovvero una struttura disetaneiforme, intendendo con ciò non un ritorno alle origini o un restauro di forme naturali, ma, invece, assecondare l'evoluzione naturale.

Da quanto detto, si evince che una gestione corretta di questa tipologia di bosco deve prevedere tre fasi interconnesse:

- 1) Momento strutturale: consiste nel valutare l'efficienza evolutiva del popolamento attraverso un'attenta "lettura" dello stesso, svincolata dai riferimenti ed i parametri classici derivanti da modelli predefiniti;
- 2) Momento colturale: consiste nella scelta dei caratteri e delle modalità di intervento, attraverso interventi cauti, continui e capillari, modulando gli interventi caso per caso, sulla base delle diverse esigenze strutturali presenti;
- 3) Momento gestionale: consiste nel verificare continuamente la risposta del sistema "bosco" per valutare l'efficienza delle azioni intraprese in termini di aumento della complessità e dell'efficienza generale.

Per poter fare ciò, bisogna intervenire con criteri colturali (metodo colturale), ovvero con tagli a scelta (tagli saltuari o di curazione) eseguiti per pedali o per piccoli gruppi.

In particolar modo, i diradamenti devono tendere a migliorare la struttura del bosco, favorendo la diversificazione compositiva e strutturale, aumentare la stabilità del popolamento e favorire la rinnovazione naturale. Con tali interventi si deve tendere a liberare eventuali gruppi di rinnovazione affermata, a ridurre la densità, ove questa risulti eccessiva, per consentire un regolare sviluppo degli alberi, anche in relazione alle possibilità di fruttificazione, disseminazione e sviluppo dei semenzali e per favorire l'accrescimento dei soggetti meglio conformati. Il tipo e l'intensità dei tagli colturali devono tendere ad eliminare i soggetti deperienti, sottoposti, malformati, soprannumerari nonché eccessivamente aduggianti.

Per il calcolo della ripresa, è stato preso in considerazione un saggio massimo decennale di circa il 15% della provvigione totale, per evitare di intervenire in maniera troppo energica e vanificare

l'obiettivo prefissato. Da ciò è scaturita una ripresa totale di mc **1.400,00** e un saggio di utilizzazione decennale medio del **15,30%**.

6.1.6 Piano dei tagli, modalità operative

In considerazione dell'età media della compresa e, soprattutto, in considerazione dello stato attuale del popolamento forestale, durante il periodo di vigenza del presente P.G.F. si interverrà mediante diradamento.

Tale diradamento dovrà essere di debole intensità e principalmente a carico dei soggetti deperienti, aduggiati, malformati, soprannumerari e in forte concorrenza tra di loro non interessanti, di regola, il piano dominante. Saranno sottoposte ad utilizzazione anche quelle piante con chiari segni di sofferenza che non ne permettono la sopravvivenza, quali piante spezzate, stroncate, filate e deperienti.

Così come previsto dal Regolamento Forestale regionale n°3/2017 e ss.mm.ii., il taglio deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e, comunque, tale da evitare ristagni di acqua.

Come detto precedentemente, si dovrà procedere ad un diradamento su tutta la superficie di tipo misto, con eliminazione delle piante del piano dominato e parte di quelle del piano co-dominante con fusti filati ed aspetto mediocre. In questa fase, più che alla massa legnosa ritraibile, si dovrà porre

Tab. 9 - PIANO DEI TAGLI - CLASSE ECONOMICA/COMPRESA A "FUSTAIA DI LECCIO"

Art.91, comma 2 e art.97 del Regolamento Regionale n°3/2017

Anno (o stagione silvana di intervento)	Particella forestale				Area protetta - zonizzazione			* Vincoli	Provvigioni			Altofusto - Cedui in conversione		Cedui	Descrizione intervento	Saggio di utilizzazione - %
	n°	Superficie totale - Ha	Superficie utile boscata - Ha	Età al taglio	A Ha	B Ha	C Ha		Provvigione unitaria - mc	Provvigione totale - mc	Provvigione reale totale post intervento - mc	Ripresa unitaria - mc	Ripresa totale - mc			
2033	15	24,00	24,00	41	0,00	0,00	24,00	a, b, d, f	381,275	9.150,600	7.750,600	58,333	1.400,000		Taglio di diradamento nell'anno 2033 a carico principalmente dei soggetti deperienti, aduggiati, malformati, soprannumerari e in forte concorrenza tra di loro non interessanti, di regola, il piano dominante. Saranno sottoposte ad utilizzazione anche quelle piante che chiari segni di sofferenza che non ne permettono la sopravvivenza, quali piante spezzate, stroncate, filate e deperienti. Le chiome delle piante superstiti non interessate dal taglio dovranno mantenere un contatto tra loro o quais. Nelle aree con presenza di rinnovazione affermata, l'intervento deve essere mirato a favorirne lo sviluppo. Con tale intervento è prevista l'asportazione di mc 1.400,000 di materiale legnoso (pari a circa il 15% della provvigione presente) da esboscarsi con l'ausilio di animali da soma, viste le dimensioni non eccessive e il particolare contesto naturalistico-ambientale in cui è inserita la particella	15,30
TOTALI		24	24							9.150,600	7.750,600		1.400,00	0,00		

* =
Vincoli

a	Idrogeologico (L. 3267/1923)
b	Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n°183 - L.R. 07/02/1994, n°8)
c	Uso civico (L. 1766/1927 - L.R. 11/1981)
d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transistata nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)
e	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art.149 del D.Lgs. 29/10/1999, n°490)
f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n°394)

g	Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n°33)
h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n°394)
i	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n°353)
l	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri soggetti privati e/o pubblici
m	Rete Natura 2000
n	Atro - specificare

CAPITOLO 6.2 COMPRESA B – “FUSTAIA MISTA”

6.2.1 Descrizione delle caratteristiche della Compresa

Anche la presente Compresa è costituita da un'unica particella situata in località “Pietra Cupa”, costituita da una fustaia mista di tipo coetaneiforme a gruppi, composta principalmente da Castagno e, subordinato, Ontano e dell'estensione di ha 20,05, di cui ha 9,80 boscati.

Questi soprassuoli hanno un'età media di 50 anni. La struttura e l'età si presentano alquanto disformi, generalmente coetaneiforme a gruppi, a causa di utilizzazioni puntiformi avvenute negli ultimi decenni. Il taglio di piante giovani ha favorito l'emissione di polloni dalle ceppaie ed ha determinato, a tratti, una forma di governo prossima al ceduo composto. Nel complesso, la formazione forestale si presenta come una giovane fustaia con struttura riconducibile a quella coetaneiforme a gruppi.

Nel sottobosco si rinvencono specie come: Mirto, Lentisco, Erica, Ligustro e Rosa canina, *pteridium aquilinum*, *ilex aquifolium*, *arum italicum*, *fragaria vesca*, *corydali cava*, *primula acaulis*, *trifolium pratense*, *clamatis vitalba*,

Le pendenze medie risultano abbastanza contenute, con assenza di aree pianeggianti e tratti con pendenze elevate in particolare lungo l'unico impluvio che attraversa la particella.

6.2.2 Particelle forestali della Compresa

La presente Compresa risulta composta da n°1 particella, per una superficie totale di ha 20,05, di cui ha 9,80 di superficie boscata.

Tab. 10 - PARTICELLE FORESTALI DELLA CLASSE ECONOMICA/COMPRESA B "FUSTAIA MISTA"

Art.90, comma 2 del Regolamento Regionale n°3/2017

Particella forestale		Dati catastali		Area protetta - zonizzazione			Area percorsa dal fuoco		*	Dati Dendrometrici												
Località	n°	Superficie in Ha				Foglio	Particella	A		B	C	Anno	Ha	Densità		Pr unitaria mc/Ha	Pr totale mc	*** Pp unitaria mc/Ha	*** Pp totale mc	Incremento unitario		Età anno di redazione del P.G.F.
		Totale	Boscata	Pascolo Prati Radure	- - Altr o			Ha	Ha	Ha	A.B. unitaria mq/Ha			** Soggetti n°/Ha	Medio					Corrente		
Pietra Cupa	9	20,0663	9,8025	10,2638	0,00	4	160(p)-173-174-175-178(p)-180	0,00	0,00	20,05	-	-	a, b, d, f	45,579	825	248,433	2.435,264	232,764	2.281,672	5,29	0,32	47
TOTALI		20,07	9,80	10,26	0,00							2.435,264			2.281,67							
MEDIE								45,579	825,000	248,433			232,764			5,29	0,32					

- * =
Vincoli
- | | |
|---|---|
| a | Idrogeologico (L. 3267/1923) |
| b | Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n°183 - L.R. 07/02/1994, n°8) |
| c | Usi civici (L. 1766/1927 - L.R. 11/1981) |
| d | Bellezze naturali (L. 1497/1939 transistata nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42) |
| e | Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art.149 del D.Lgs. 29/10/1999, n°490) |
| f | Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n°394) |

- | | |
|---|---|
| g | Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n°33) |
| h | Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n°394) |
| i | Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n°353) |
| l | Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri soggetti privati e/o pubblici |
| m | Rete Natura 2000 |
| n | Atro - specificare |

** = Fustaie e fustaie transitorie - n°piante/Ha; ceduo - n° polloni/Ha e n° matricine/Ha

Pr = Provvigione reale

*** = Se impossibilitati a calcolare la provvigione potenziale/normale, fornire motivazione

Pp = Provvigione potenziale/normale

6.2.3 Rilievi tassatori e determinazione della provvigione

Una volta delimitata sul terreno e sulla carta silografica la particella, si è passati alla fase dei rilievi di campagna.

Si è proceduto, in primis, ad una descrizione colturale della particella, con particolare attenzione a quelle che sono le caratteristiche stazionali, per una accurata gestione del patrimonio boschivo.

In particolare, sono stati rilevati:

- Composizione dendrologica;
- Forma di governo;
- Densità;
- Grado di copertura arborea;
- Specie arboree sporadiche presenti;
- Copertura arbustiva ed erbacea;
- Età (rilevata in maniera indiretta sulla base del diametro medio);
- Fertilità stazionale.

La descrizione è stata completata da una serie di informazioni riguardanti le caratteristiche geografiche e stazionali, quali altitudine minima e massima, pendenza media, esposizione prevalente, tipo di terreno, ecc.

Per il rilievo tassatorio, invece, si è provveduto alla realizzazione di n°2 aree di saggio. Le aree di saggio, di forma circolare e della dimensione di mq 400,00, sono state individuate e delimitate con un doppio anello di colore azzurro, tracciato sulla pianta coincidente con il centro dell'area di saggio stessa, ed in mezzo al quale è stato apposto un numero progressivo per contraddistinguerla e consentirne l'esatta individuazione sul terreno. Il limite delle aree di saggio, invece, è stato individuato mediante un segno di colore azzurro tracciato lungo la linea di confine, apposto su piante o su pietra.

Durante tutta la fase dei rilievi in bosco, il diametro degli alberi è stato misurato a m 1,30 da terra e ogni singola classe diametrica ha avuto una ampiezza di cm 5, partendo dall'intervallo compreso fra i diametri di cm 7,5 e cm 12,5, corrispondente alla classe diametrica di cm 10.

Il calcolo della massa presente all'interno del popolamento forestale è stato fatto mediante costruzione di apposita tavola di cubatura, generata dall'elaborazione dei dati ricavati dagli alberi modello e dalla costruzione della curva ipsometrica del popolamento (derivante dal rilievo di un congruo numero di altezze dei soggetti arborei presenti). Infatti, non essendo presente una tavola di cubatura locale, si è reso necessario costruirne una.

Per poter fare ciò, così come previsto dal Regolamento Regionale n°3/2017 e ss.mm.ii., sono stati effettuati degli alberi modello per ciascuna classe diametrica rappresentata, con ampiezza di cm 5, partendo dalla classe diametrica di cm 10 e fino alla classe diametrica di cm 30. Gli alberi modello

sono stati scelti in modo da rappresentare le condizioni di fertilità massima, media e minima esistenti nell'ambito della Classe economica stessa.

Per le classi diametriche non rappresentate dagli alberi modello, per il calcolo del volume si è proceduto all'estrapolazione dei dati attraverso l'equazione rappresentativa della linea di tendenza.

Come detto, i dati ricavati dagli alberi modello sono stati utilizzati per la costruzione della tavola di cubatura locale allegata al Piano. Le piante da abbattere come alberi modello sono state preventivamente numerate e contrassegnate ed è stato redatto apposito verbale di assegno, controfirmato dal tecnico incaricato di redigere il P.G.F. e da un rappresentante del Comune. Il verbale di assegno è stato inviato al Comune che ha provveduto a notificarlo agli Enti interessati. Detti alberi modello sono stati utilizzati anche per eventuali analisi incrementali.

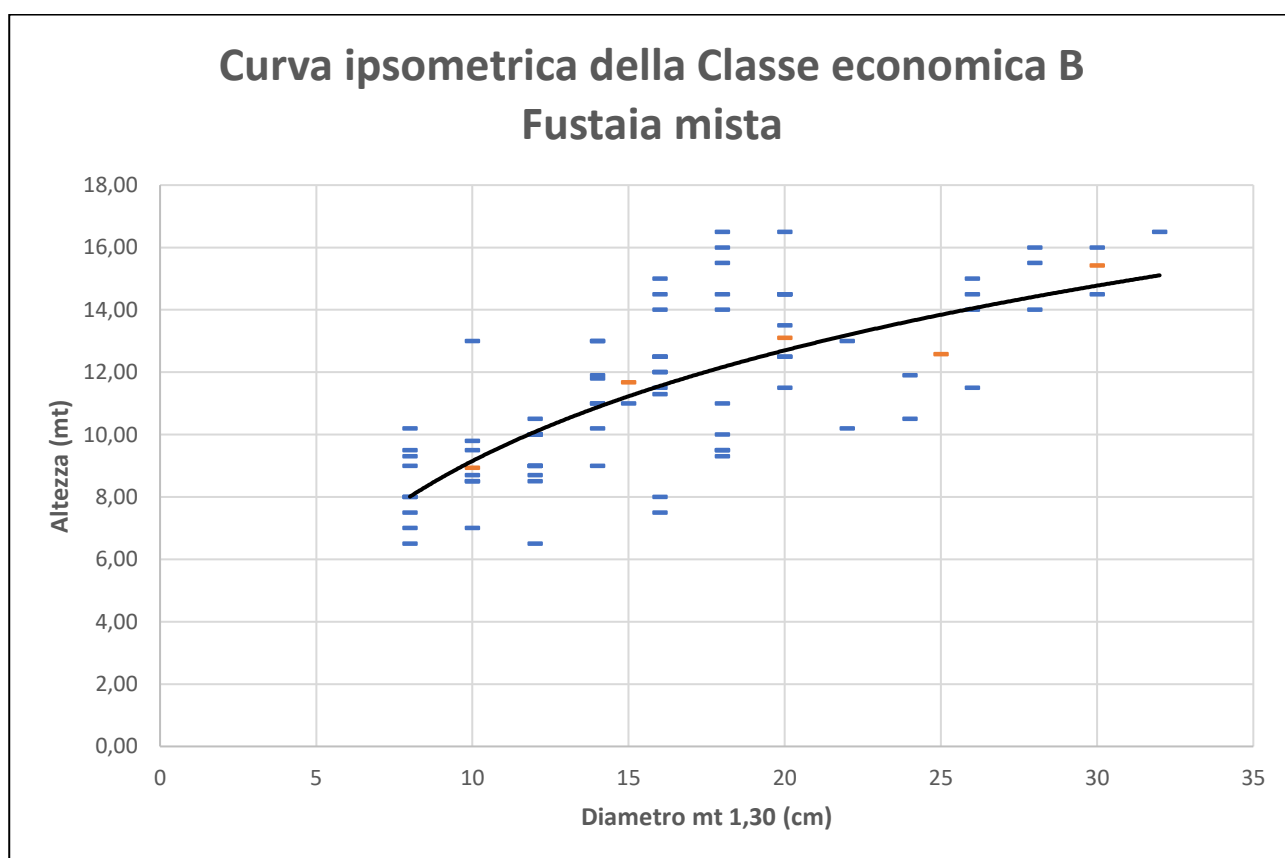


Grafico 6 – curva ipsometrica della Classe economica B-Fustaia Mista”

Dalla elaborazione dei dati ricavati si è giunti alla costruzione della seguente **tavola di cubatura cormometrica delle fustaie miste del Comune di Orria (Sa) (R. Grosso – C. Maggio, 2023)** di seguito riportata:

Diam. (cm)	Altezz a mt	Volume (mc)				
		Tronchi	Tronchetti	Legna da ardere	Fascina	Totale
10	9,15			0,035	0,010	0,045

15	11,23			0,086	0,019	0,105
20	12,70		0,0404	0,136	0,029	0,205
25	13,84	0,0123	0,0634	0,187	0,038	0,300
30	14,78	0,0173	0,0864	0,237	0,048	0,388
35	15,57	0,0223	0,1094	0,288	0,057	0,476
40	16,25	0,0273	0,1324	0,338	0,067	0,564
45	16,85	0,0323	0,1554	0,389	0,076	0,652

Tab. 11- tavola cubatura- compresa B “Fustaia Mista”

Tale tavola di cubatura, oltre che per i futuri progetti di taglio, potrà essere usata anche a scopo assestamentale, in modo da poter essere utilizzata nelle successive revisioni, onde avere un termine di paragone per quanto riguarda l’evoluzione della massa nel tempo.

Per rendere più affidabile e precisa la tavola di cubatura, si auspica che, durante le utilizzazioni e/o durante le future revisioni del P.G.F., si possa procedere all’acquisizione di altri dati che, integrati con quelli eseguiti durante la predisposizione del presente P.G.F., possano portare alla costruzione di una tavola di cubatura ancora più affidabile e rappresentativa delle condizioni selvicolturali dei popolamenti forestali del Comune di Orria (Sa).

Per la costruzione, invece, della curva ipsometrica del popolamento si è proceduto al rilievo, mediante ipsometro, di un cospicuo numero di altezze. Tale curva ipsometrica, congiuntamente alla tavola di cubatura appositamente costruita, è stata impiegata per la determinazione della provvigione reale e per la definizione dei principali parametri selvicolturali.

Infatti, il fine del rilievo eseguito è stato quello di rilevare le specie e l’altezza del soprassuolo arboreo, nonché la stima dell’età e della provvigione del soprassuolo stesso.

Per quanto riguarda il calcolo degli incrementi, sono stati calcolati l’incremento percentuale (I%) e l’incremento corrente (Ic) di ogni particella in cui è suddiviso il patrimonio forestale comunale.

Per il calcolo dell’incremento corrente (Ic), per ogni singola classe diametrica si è utilizzata la formula:

$$Ic = \frac{I\% * m}{100}$$

Dove:

I% = Incremento percentuale della classe diametrica; m = massa (volume) della classe diametrica.

Per il calcolo, invece, dell’incremento percentuale (I%) le formule più utilizzate sono la formula di Schneider e la formula di Pressler. L’applicazione della formula di Schneider richiede la conoscenza del numero di anelli di crescita annuale presenti nell’ultimo centimetro di raggio della sezione della pianta.

Durante il rilevamento degli incrementi, sono state prelevate, con l’ausilio del succhiello di Pressler,

le “carotine” di cui è stato misurato lo spessore in millimetri degli ultimi dieci anelli, con lo scopo di applicare la formula di Pressler per il calcolo dell’incremento percentuale (I%):

$$I\% = K_p * \frac{D}{d}$$

dove:

D = incremento diametrico dell’ultimo anno in cm = spessore in mm ultimi 10 anelli * 2
10

d = diametro a mt 1,30 da terra in cm;

Kp = costante di Pressler, 200<Kp<400; nella fattispecie, è stato adottato un procedimento standardizzato prudenziale, utilizzando come criterio generale una costante di Pressler uguale a 200.

Per il calcolo di D, invece, si è provveduto a riportare su grafico la relazione tra il diametro a m 1,30 e l’incremento diametrico (cm/anno), inteso come media dei dieci anelli di accrescimento esterni delle “carotine” prelevate in bosco.

Dai calcoli effettuati, si sono ottenuti i valori riportati di seguito:

Particella	Superficie totale	Superficie boscata	I% totale	Ic totale	I% ad ettaro	Ic ad ettaro
n°	ha	ha	%	mc	%	mc
15	20,05	9,20	1,24	2,92	0,14	0,32

Classi diametriche	I%	Particelle	
		g	
cm		Volume (mc)	Ic (mc)
10	2,62	10,258	0,27
15	1,77	120,290	2,13
20	1,35	377,200	5,10
25	1,10	276,276	3,03
30	0,93	893,090	8,28
35	0,81	328,647	2,65
40	0,72	129,789	0,93
45	0,64	150,029	0,97

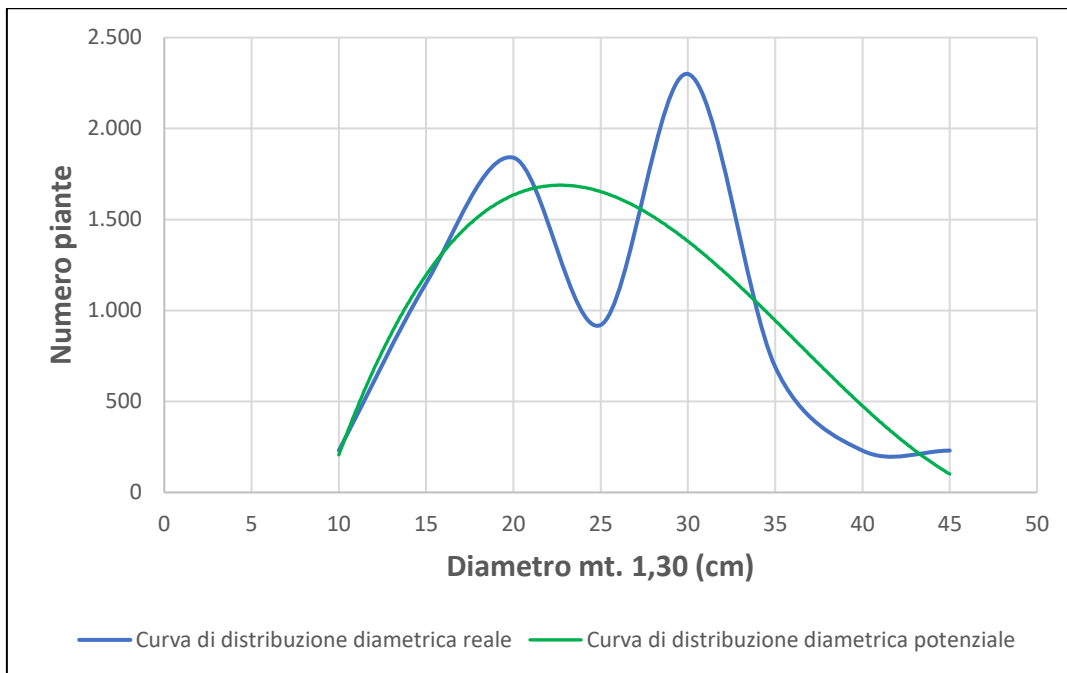


Grafico 7 – curva di distribuzione diametrica della Classe economica B-“Fustaia Mista”

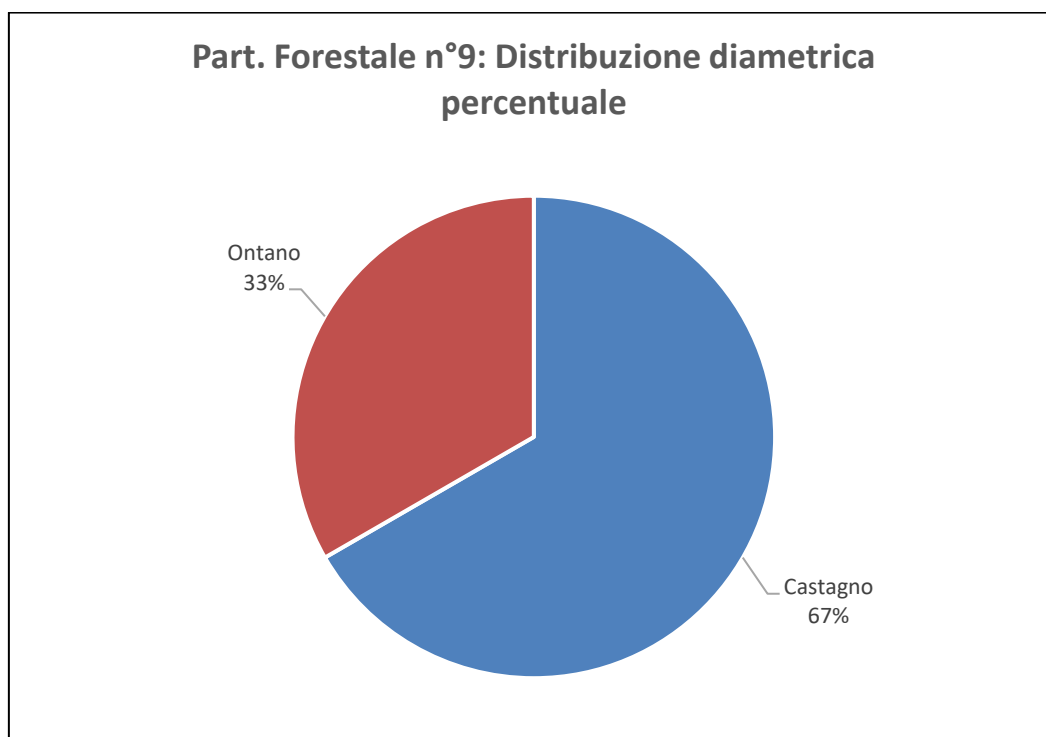
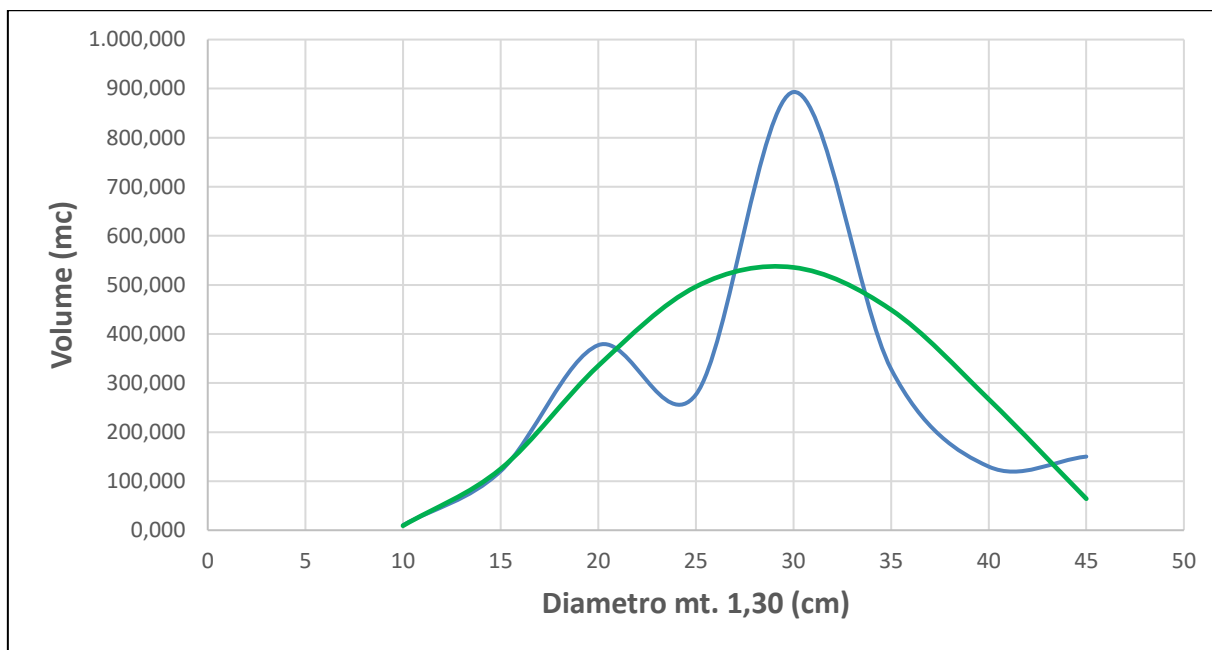


Grafico 8 – distribuzione diametrica della Classe economica B-“Fustaia Mista”



— Curva di distribuzione volumetrica reale
 — Curva di distribuzione volumetrica potenziale

Grafico 9 – curva di distribuzione volumetrica della Classe economica B-“Fustaia Mista”

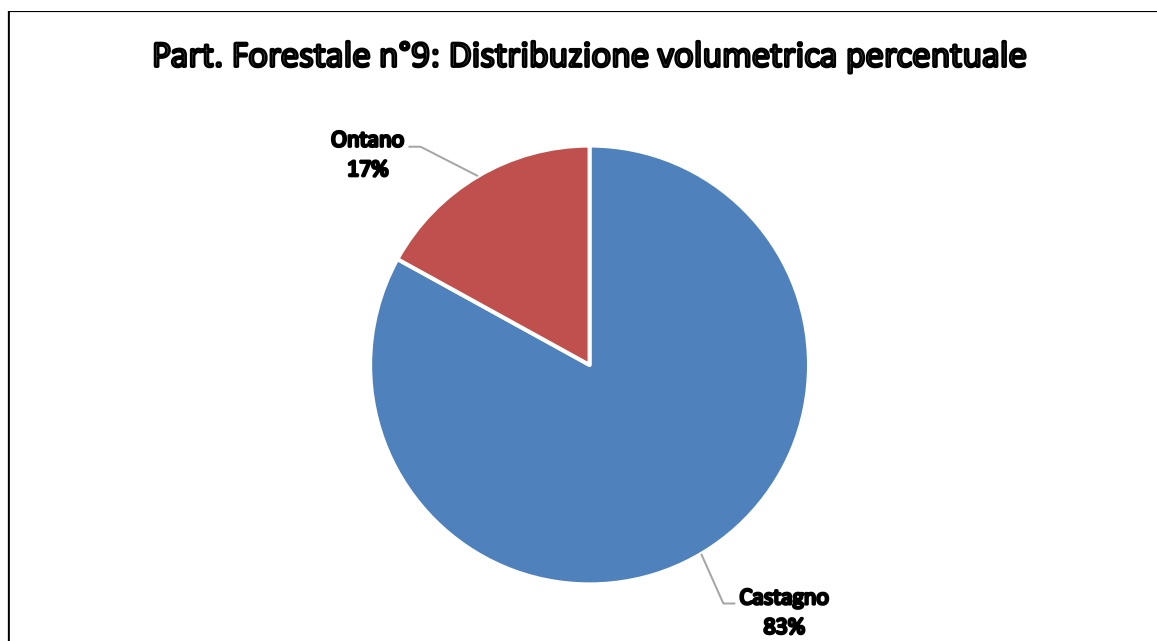


Grafico 10 – curva di distribuzione volumetrica della Classe economica B- “Fustaia Mista”

Dalla elaborazione dei dati ottenuti dai rilievi in bosco e dall’applicazione della tavola di cubatura, all’interno della particella è risultata essere presente una provvigione reale di **mc 2.435** a fronte di una provvigione potenziale di **mc 2.281,672**. Allo stesso modo, è emerso che il popolamento in esame si presenta con una distribuzione dei soggetti molto vicina a quella di un bosco coetaneo, con un eccesso di soggetti arborei della classe diametrica di 30 cm.

Come più sopra detto, l’attuale struttura del bosco è anche una diretta conseguenza di una non corretta gestione dal punto di vista selvicoltura e del pascolo brado e dei tagli furtivi a cui è stato soggetto il

popolamento forestale nel corso dei decenni passati.

6.2.4 Governo, trattamento e turno

Per la presente Compresa, non essendo prevista nessuna utilizzazione, non è previsto un vero e proprio trattamento assestamentale per il decennio di validità del P.G.F., ma soltanto dei lievi interventi di natura manutentiva e fitosanitaria, qualora ritenuti necessari.

L'obiettivo principale sarà quello di garantire una copertura del terreno quanto più possibile continua e che possa permettere il formarsi di un substrato pedogenetico tale da consentire l'affermazione di un complesso forestale vigoroso e ben strutturato.

Per questo motivo si procederà, *in primis*, all'allontanamento del materiale morto a terra e, dove necessario, ad interventi di decespugliamento per l'allontanamento di eventuali specie infestanti che impediscono il normale accrescimento delle piante forestali.

6.2.5 Determinazione della ripresa

Non essendo previste utilizzazioni durante il periodo di vigenza del P.G.F., non è stato necessario procedere ad un calcolo della ripresa per la Compresa in questione.

6.2.6 Piano dei tagli e modalità operative

Per la Compresa in esame non è previsto nessun piano dei tagli, ma, come riportato sopra, solo degli interventi di tipo manutentivo e fitosanitario, qualora necessari. Tali interventi di natura manutentiva e fitosanitaria avranno carattere di tagli straordinari e pertanto saranno eseguiti in conformità agli articoli 53 e 54 del Regolamento nel rispetto norme sulla tutela della biodiversità di cui all'articolo 79 del Regolamento.

CAPITOLO 6.3 COMPRESA C – “CEDUO DI LECCIO”

6.3.1 Descrizione delle caratteristiche della Compresa

La Compresa dei cedui di Leccio è costituita da n°2 particelle situate a Nord/Ovest del centro abitato di Orria. Si tratta di un popolamento ceduo di Leccio con, subordinati, soggetti di Castagno, Corbezzolo e Quercia da sughero. L'estensione totale della Compresa è di ha 13,00 interamente boscati.

E' una formazione forestale limitata che occupa una superficie complessiva di ettari 13,00 che costituisce il 4% della superficie produttiva forestale complessiva.

Questi boschi sono costituiti essenzialmente da leccio al quale si associano in maniera puntuale altre latifoglie, fra le quali castagno, roverella, sughero, orniello. Lo strato arbustivo si rinviene in particolar modo nelle zone a densità non eccessiva e si presenta anche con un grado di copertura abbastanza fitto e costituito principalmente da Mirto, Lentisco, Erica, Ligustro, Rosa canina, Vitalba.

Lo strato erbaceo risulta costituito da varie graminoidi, pteridium aquilinum, ciclamino, dafne, hedera helix, ecc..la cui composizione floristica varia a seconda del grado di copertura del soprassuolo

La struttura del soprassuolo è tipica del ceduo matricinato coetaneiforme a gruppi, invecchiato, con presenza di ceppaie e vecchie matricine di origine gamica.

Le quote estreme sono approssimativamente di 540 m.s.l.m come limite superiore e 340 m.s.l.m come limite inferiore.

Le particelle sono servite da diverse piste adeguate alle necessità di trasporto dei prodotti legnosi. L'orografia è caratterizzata da una acclività più o meno accentuata, infatti la classe di pendenza del terreno più rappresentata, risulta essere quella compresa tra il 20 % ed il 35 % .

Trattasi di soprassuoli che vegetano su terreni abbastanza fertili (terre brune forestali a profilo pressochè completo) con substrato litologico in prevalenza calcareo.

Il soprassuolo in esame per le favorevoli condizioni orografiche e per la discreta fertilità del suolo, si presenta in buone condizioni vegetative.

6.3.2 Particelle forestali della Compresa

La presente Compresa risulta composta da n°2 particelle, per una superficie totale di ha 13,00 interamente boscati. Le pendenze medie risultano abbastanza accentuate, con assenza di aree pianeggianti e tratti con pendenze elevate

Tab. 12-PARTICELLE FORESTALI DELLA CLASSE ECONOMICA/COMPRESA C "CEDUO DI LECCIO"

Art.90, comma 2 del Regolamento Regionale n°3/2017

Località	n°	Particella forestale				Datri catastali		Area protetta - zonizzazione			Area percorsa dal fuoco		* Vincoli	Dati Dendrometrici				Incremento unitario		Età anno di redazione del P.G.F.		
		Superficie in Ha				Foglio	Particella	A	B	C	Anno	Ha		Densità		Pr unitaria mc/Ha	Pr totale mc	*** Pp unitaria mc/Ha	*** Pp totale mc		Medio	Corrente
		Totale	Boscata	Pascolo Prati Radure	- Altro			Ha	Ha	Ha				A.B. unitaria mq/Ha	** Soggetti n°/Ha							
Orria	5A	8,1757	8,17570	0,00	0,00	11	5-6-18-19	0,00	0,00	8,20	-	-	a, b, c, d, f	29,030	2.675	200,180	1.636,612	0,000	0,000	3,78	0,34	53
Orria	5B	4,81210	4,81210	0,00	0,00	11	1-2	0,00	0,00	4,80	-	-	a, b, c, d, f	24,530	3.100	170,770	821,762	0,000	0,000	3,22	0,26	53
TOTALI		12,9878	12,9878	0,00	0,00											2.458,374		0,00				
MEDIE														26,780	2.887,500	185,475		0,000		3,50	0,30	

* = Vincoli

a	Idrogeologico (L. 3267/1923)
b	Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n°183 - L.R. 07/02/1994, n°8)
c	Uso civico (L. 1766/1927 - L.R. 11/1981)
d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transistata nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)
e	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art.149 del D.Lgs. 29/10/1999, n°490)
f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n°394)

g	Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n°33)
h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n°394)
i	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n°353)
l	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri soggetti privati e/o pubblici
m	Rete Natura 2000
n	Atro - specificare

** = Fustaie e fustaie transitorie - n°piante/Ha; ceduo - n° polloni/Ha e n° matricine/Ha

Pr = Provvigione reale

*** = Se impossibilitati a calcolare la provvigione potenziale/normale, fornire motivazione

Pp = Provvigione potenziale/normale

6.3.3 Rilievi tassatori e determinazione della provvigione

Una volta delimitate sul terreno e sulla carta silografica le particelle, si è passati alla fase dei rilievi di campagna.

Si è proceduto, in primis, ad una descrizione colturale delle singole particelle, con particolare attenzione a quelle che sono le caratteristiche stazionali, per una accurata gestione del patrimonio boschivo.

In particolare, sono stati rilevati:

- Composizione dendrologica;
- Forma di governo;
- Densità;
- Grado di copertura arborea;
- Specie arboree sporadiche presenti
- Copertura arbustiva ed erbacea;
- Età (rilevata in maniera indiretta sulla base del diametro medio);
- Fertilità stazionale.

La descrizione è stata completata da una serie di informazioni riguardanti le caratteristiche geografiche e stazionali, quali altitudine minima e massima, pendenza media, esposizione prevalente, tipo di terreno, ecc.

Per il rilievo tassatorio, invece, si è provveduto alla realizzazione di n°3 aree di saggio all'interno della particella n°5° e n°3 aree di saggio all'interno della particella n°5B, per un totale di n°6 aree di saggio.

La scelta di realizzare aree di saggio è stata dettata dal fatto che, così come previsto dal Regolamento regionale n°3 del 28/09/2017, entrato in vigore a partire dal 01/01/2018, e ss.mm.ii., il popolamento forestale presente è costituito da un bosco ceduo per il quale è chiaramente prescritto il rilievo mediante aree di saggio.

Le aree di saggio, di forma circolare e della dimensione di mq 400,00, sono state individuate e delimitate con un doppio anello di colore azzurro, tracciato sulla pianta coincidente con il centro dell'area di saggio stessa, ed in mezzo al quale è stato apposto un numero progressivo per contraddistinguerla e consentirne l'esatta individuazione sul terreno. Il limite delle aree di saggio, invece, è stato individuato mediante un segno di colore azzurro tracciato lungo la linea di confine, apposto su piante o su pietra. Durante tutta la fase dei rilievi in bosco, il diametro degli alberi è stato misurato a m 1,30 da terra e ogni singola classe diametrica ha avuto una ampiezza di cm 2, partendo dall'intervallo compreso fra i diametri di cm 7 e cm 9, corrispondente alla classe diametrica di cm 8. Il calcolo della massa presente all'interno del popolamento forestale è stato fatto mediante costruzione di apposita tavola di cubatura, generata dall'elaborazione dei dati ricavati dagli alberi modello e dalla

costruzione della curva ipsometrica del popolamento (derivante dal rilievo di un congruo numero di altezze dei soggetti arborei presenti). Infatti, non essendo presente una tavola di cubatura locale, si è reso necessario costruirne una.

Per poter fare ciò, così come previsto dal Regolamento Regionale n°3/2017 e ss.mm.ii., sono stati effettuati degli alberi modello per ciascuna classe diametrica rappresentata, con ampiezza di cm 2, partendo dalla classe diametrica di cm 8. Gli alberi modello sono stati scelti in modo da rappresentare le condizioni di fertilità massima, media e minima esistenti nell'ambito della Classe economica stessa. Di seguito il prospetto riepilogativo dei principali parametri dendrometrici degli alberi modello:

tab. 13 – alberi modello compresa C – Ceduo di leccio					
a.m	specie	Ø 1,30 m (cm)	volume dendrometrico (mc)	peso dendrometrico (kg)	lunghezza totale (mt)
203	leccio	20	0,232	366,50	14,20
204	leccio	18	0,192	316,40	12,70
205	leccio	10	0,051	80,20	10,50
206	leccio	8	0,051	94,45	10,20
207	leccio	14	0,074	130,80	10,50
208	leccio	8	0,024	31,85	8,90
209	leccio	14	0,096	145,50	11,10
210	leccio	14	0,097	152,95	11,40
211	leccio	16	0,106	214,55	10,60
212	leccio	8	0,026	34,70	7,60
213	leccio	16	0,103	137,45	11,30
214	leccio	8	0,027	46,10	8,40
215	leccio	16	0,177	274,15	15,20
216	leccio	14	0,095	146,30	12,20
217	leccio	18	0,175	273,65	14,20
218	leccio	16	0,180	292,15	14,70
219	leccio	12	0,051	99,25	10,70
220	leccio	20	0,272	378,70	16,00
221	leccio	10	0,070	96,80	12,00
222	leccio	14	0,106	119,50	11,50
223	leccio	20	0,260	384,45	12,70
224	leccio	12	0,100	150,80	15,00
225	leccio	16	0,155	232,50	15,80
226	leccio	20	0,239	380,55	12,60
227	leccio	18	0,193	286,25	13,70
228	leccio	10	0,056	83,90	10,00
229	leccio	10	0,033	55,65	7,70
230	leccio	20	0,194	302,00	17,00
231	leccio	10	0,054	85,85	10,40
232	leccio	18	0,200	228,85	14,00
233	leccio	16	0,152	160,30	15,20

234	leccio	10	0,073	106,80	13,50
235	leccio	14	0,131	190,75	12,30
236	leccio	18	0,195	390,30	14,20
237	leccio	18	0,092	145,40	14,20
238	leccio	16	0,143	237,80	15,70
239	leccio	12	0,046	70,60	10,50
240	leccio	18	0,254	331,20	13,50
241	leccio	12	0,094	129,70	13,95
242	leccio	10	0,034	40,40	9,50
243	leccio	8	0,035	41,15	11,30
244	leccio	16	0,159	225,50	17,20
245	leccio	20	0,240	306,30	15,00
246	leccio	14	0,163	223,80	16,30
247	leccio	12	0,090	131,80	14,10
248	leccio	14	0,121	185,05	13,00
249	leccio	20	0,269	369,70	18,20
250	leccio	10	0,060	89,65	10,20
251	leccio	18	0,083	71,55	10,30
252	leccio	16	0,116	167,15	12,30
253	leccio	18	0,207	261,90	11,50
254	leccio	10	0,058	96,00	9,50
255	leccio	18	0,285	573,30	14,30
256	leccio	12	0,100	114,50	13,80
257	leccio	8	0,044	67,60	12,00
258	leccio	8	0,027	40,95	10,20
259	leccio	10	0,047	79,95	10,20
260	leccio	8	0,043	56,80	11,40

Per le classi diametriche non rappresentate dagli alberi modello, per il calcolo del volume si è proceduto all'extrapolazione dei dati attraverso l'equazione rappresentativa della linea di tendenza. Come detto, i dati ricavati dagli alberi modello sono stati utilizzati per la costruzione della tavola di cubatura locale allegata al Piano. Le piante da abbattere come alberi modello sono state preventivamente numerate e contrassegnate ed è stato redatto apposito verbale di assegno, controfirmato dal tecnico incaricato di redigere il P.G.F. e da un rappresentante del Comune. Il verbale di assegno è stato inviato al Comune che ha provveduto a notificarlo agli Enti interessati. Detti alberi modello sono stati utilizzati anche per eventuali analisi incrementali.

Dalla elaborazione dei dati ricavati si è giunti alla costruzione della seguente **tavola di cubatura cormometrica dei cedui di Leccio del Comune di Orria (Sa) (R. Grosso – C. Maggio, 2023)** di seguito riportata:

Diam. (cm)	Altezza mt	Volume (mc)				
		Tronchi	Tronchetti	Legna da ardere	Fascina	Totale
8	9,84			0,029	0,004	0,033
10	11,03			0,048	0,009	0,057
12	12,00			0,066	0,014	0,080
14	12,83		0,0127	0,084	0,020	0,117
16	13,54	0,0044	0,0275	0,103	0,025	0,160
18	14,17	0,006	0,0423	0,121	0,030	0,200
20	14,74	0,0076	0,0571	0,140	0,035	0,240
22	15,25	0,0092	0,0719	0,158	0,040	0,280
24	15,71	0,0108	0,0867	0,176	0,046	0,320
26	16,14	0,0124	0,1015	0,195	0,051	0,360
28	16,54	0,014	0,1163	0,213	0,056	0,400
30	16,91	0,0156	0,1311	0,232	0,061	0,440
32	17,25	0,0172	0,1459	0,250	0,066	0,480
34	17,58	0,0188	0,1607	0,268	0,072	0,520
36	17,88	0,0204	0,1755	0,287	0,077	0,560
38	18,17	0,022	0,1903	0,305	0,082	0,600
40	18,45	0,0236	0,2051	0,324	0,087	0,640

Tab. 14- tavola cubatura- compresa C “ Ceduo di Leccio”

Tale tavola di cubatura, oltre che per i futuri progetti di taglio, potrà essere usata anche a scopo assestamentale, in modo da poter essere utilizzata nelle successive revisioni, onde avere un termine di paragone per quanto riguarda l’evoluzione della massa nel tempo.

Per rendere più affidabile e precisa la tavola di cubatura, si auspica che, durante le utilizzazioni e/o durante le future revisioni del P.G.F., si possa procedere all’acquisizione di altri dati che, integrati con quelli eseguiti durante la predisposizione del presente P.G.F., possano portare alla costruzione di una tavola di cubatura ancora più affidabile e rappresentativa delle condizioni selvicolturali dei popolamenti forestali del Comune di Orria (Sa).

Curva ipsometrica della Classe economica C Cedui di Leccio

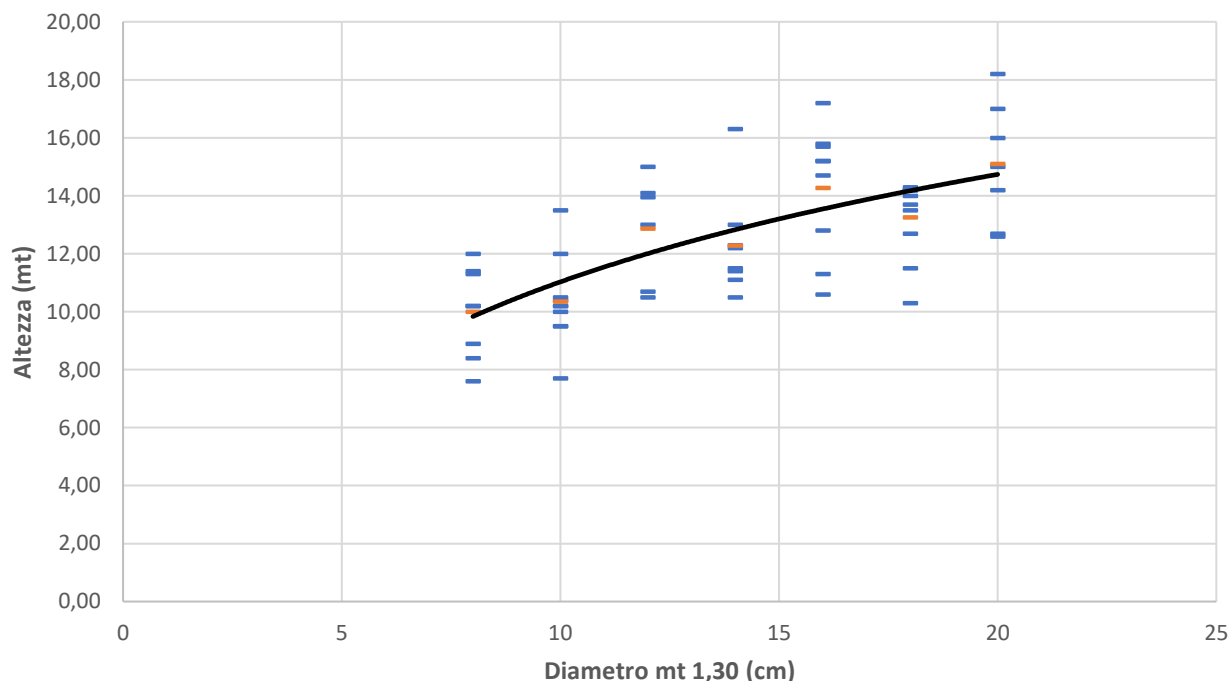


Grafico 11 – curva Ipsometrica della Classe economica C- “Ceduo di Leccio”

Per la costruzione, invece, della curva ipsometrica del popolamento si è proceduto al rilievo, mediante ipsometro, di un cospicuo numero di altezze. Tale curva ipsometrica, congiuntamente alla tavola di cubatura appositamente costruita, è stata impiegata per la determinazione della provvigione reale e per la definizione dei principali parametri selvicolturali.

Infatti, il fine del rilievo eseguito è stato quello di rilevare le specie e l'altezza del soprassuolo arboreo, nonché la stima dell'età e della provvigione del soprassuolo stesso.

Per quanto riguarda il calcolo degli incrementi, sono stati calcolati l'incremento percentuale (I%) e l'incremento corrente (Ic) di ogni particella in cui è suddiviso il patrimonio forestale comunale. Per il calcolo dell'incremento corrente (Ic), per ogni singola classe diametrica si è utilizzata la formula:

$$Ic = \frac{I\% * m}{100}$$

Dove:

I% = Incremento percentuale della classe diametrica; m = massa (volume) della classe diametrica.

Per il calcolo, invece, dell'incremento percentuale (I%) le formule più utilizzate sono la formula di Schneider e la formula di Pressler. L'applicazione della formula di Schneider richiede la conoscenza del numero di anelli di crescita annuale presenti nell'ultimo centimetro di raggio della sezione della pianta.

Durante il rilevamento degli incrementi, sono state prelevate, con l'ausilio del succhiello di Pressler, le "carotine" di cui è stato misurato lo spessore in millimetri degli ultimi dieci anelli, con lo scopo di applicare la formula di Pressler per il calcolo dell'incremento percentuale (I%):

$$I\% = K_p * \frac{D}{d}$$

dove:

D = incremento diametrico dell'ultimo anno in cm = $\frac{\text{spessore in mm ultimi 10 anelli} * 2}{10}$

d = diametro a mt 1,30 da terra in cm;

Kp = costante di Pressler, $200 < K_p < 400$; nella fattispecie, è stato adottato un procedimento standardizzato prudenziale, utilizzando come criterio generale una costante di Pressler uguale a 200.

Per il calcolo di D, invece, si è provveduto a riportare su grafico la relazione tra il diametro a m 1,30 e l'incremento diametrico (cm/anno), inteso come media dei dieci anelli di accrescimento esterni delle "carotine" prelevate in bosco. Dai calcoli effettuati, si sono ottenuti i valori riportati di seguito:

Particella	Superfici e totale	Superficie boscata	I% totale	Ic totale	I% ad ettaro	Ic ad ettaro
n°	ha	ha	%	mc	%	mc
5A	8,20	8,20	2,04	2,80	0,25	0,34
5B	4,80	4,80	2,04	1,26	0,42	0,26

Classi diametriche	I%	Particelle			
		5A		5B	
		Volume (mc)	Ic (mc)	Volume (mc)	Ic (mc)
8	2,07	340,300	7,05	306,768	6,36
10	2,06	279,456	5,75	163,584	3,37
12	2,05	164,820	3,38	115,776	2,37
14	2,04	167,465	3,42	98,028	2,00
16	2,04	65,395	1,33	57,420	1,17
18	2,04	163,590	3,33	47,880	0,98
20	2,03	147,293	3,00	28,740	0,58
22	2,03	229,190	4,66	0,000	0,00
24	2,03	65,498	1,33	0,000	0,00
26	2,03	73,698	1,49	0,000	0,00
28	2,03	81,898	1,66	0,000	0,00
30	2,03	90,098	1,82	52,740	1,07
32	2,02	98,298	1,99	115,080	2,33
34	2,02	106,498	2,15	0,000	0,00
36	2,02	0,000	0,00	0,000	0,00
38	2,02	122,898	2,48	0,000	0,00

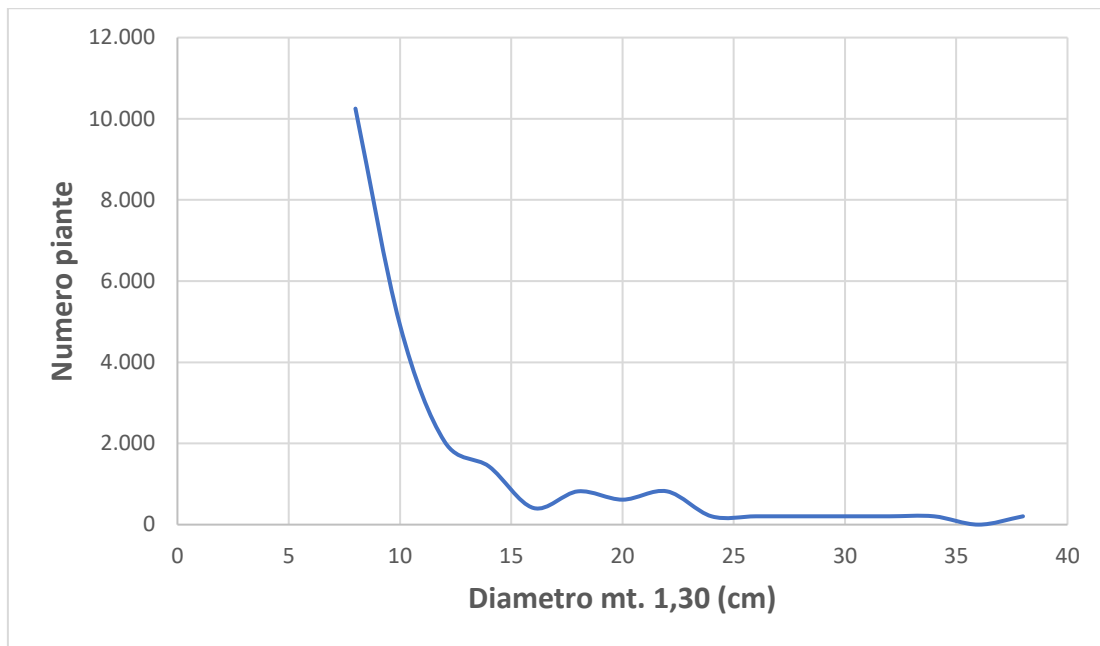


Grafico 12 – curva di distribuzione diametrica della Classe economica C- “Ceduo di Leccio”

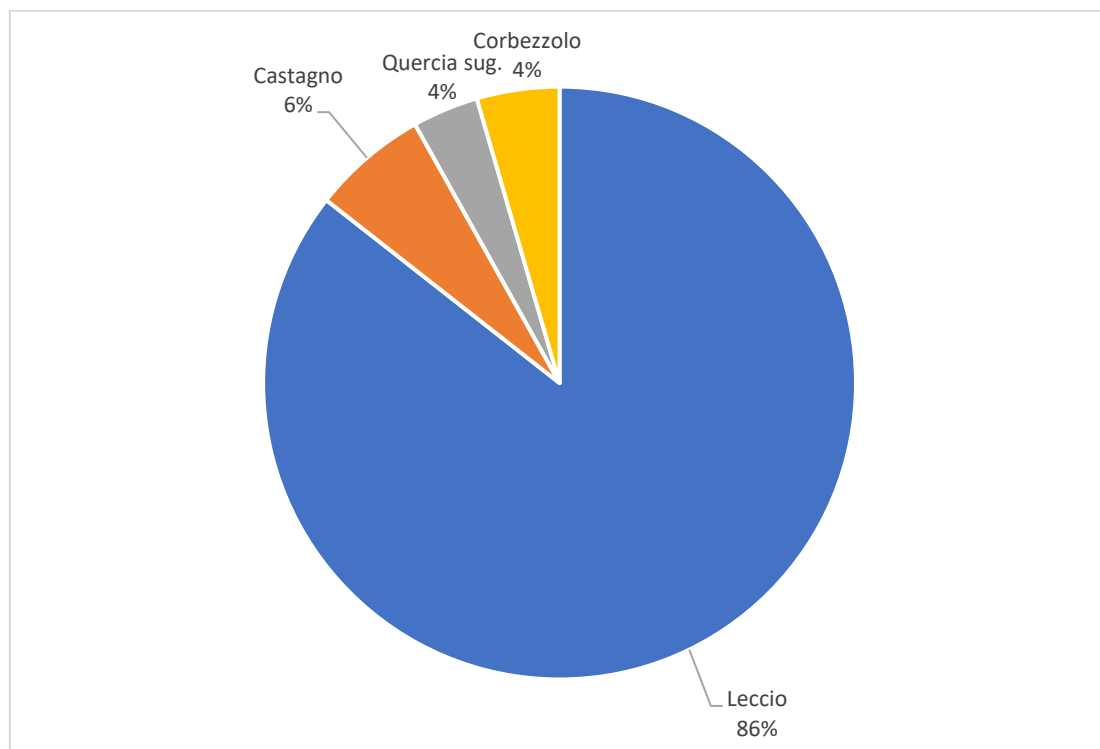


Grafico 13 – distribuzione diametrica della Classe economica C- “Ceduo di Leccio”

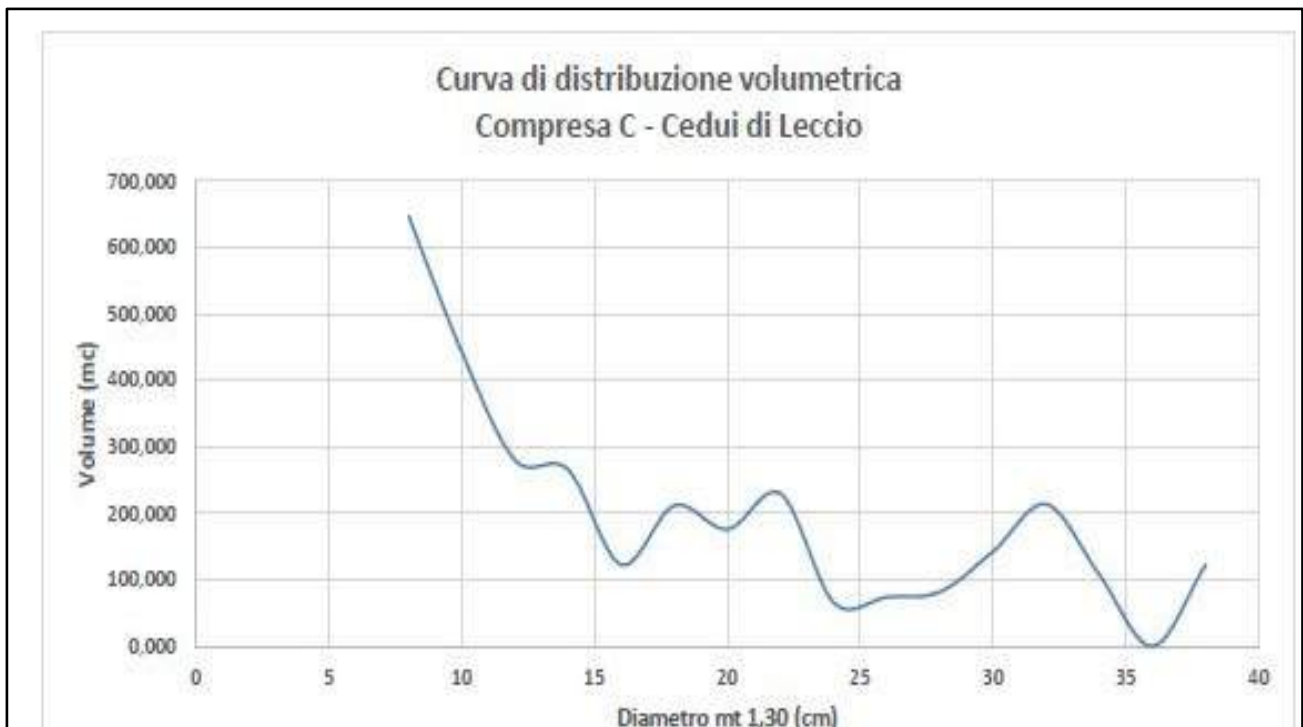


Grafico 14 – curva di distribuzione volumetrica della Classe economica C- “Ceduo di Leccio”

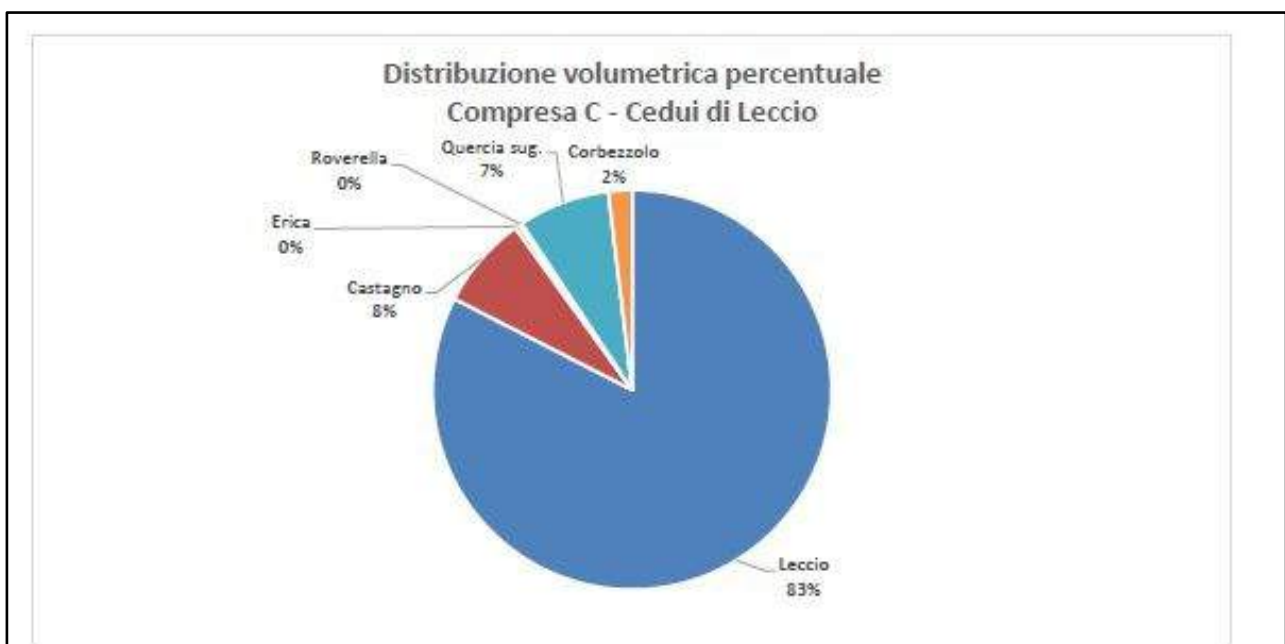


Grafico 15 – distribuzione volumetrica della Classe economica C- “Ceduo di Leccio”

Dalla elaborazione dei dati ottenuti dai rilievi in bosco e dall'applicazione della tavola di cubatura, all'interno della Compresa è risultata essere presente una provvigione totale di **mc 2458**. Allo stesso modo, è emerso che la mancanza di una programmazione assestamentale, abbinata ai ripetuti furti di materiale legnoso susseguitisi nel corso degli anni, ha portato alla formazione di un popolamento che si presenta con una distribuzione dei soggetti molto vicina a quella di un bosco disetaneo.

Infatti, nelle aree più facilmente raggiungibili e, di conseguenza, più soggette a furti di materiale

legnoso, sono presenti molti soggetti giovani di dimensioni ridotte.

Nelle aree, invece, di più difficile accesso, si riscontra la presenza di soggetti arborei anche di dimensioni abbastanza elevate per un bosco ceduo, che non permettono un corretto insediamento della rinnovazione e un corretto sviluppo degli esemplari più giovani che, essendo sottoposti, mostrano anche segni di sofferenza.

Tale situazione è facilmente riscontrabile dall'analisi della curva di distribuzione diametrica del popolamento, dalla quale si nota una netta separazione tra le classi diametriche più piccole (fino a cm 14 di diametro) e le classi diametriche più elevate (da cm 16 in poi), con un evidente squilibrio a favore dei soggetti arborei più giovani.

L'anormalità del popolamento è ancora più evidente analizzando la curva di distribuzione volumetrica che non segue un andamento regolare.

6.3.4 Governo, trattamento e turno

La situazione dei boschi appartenenti a questa Compresa risente in maniera evidente dello sfruttamento "selvaggio" passato e delle condizioni stazionali, non sempre favorevoli.

Il modello colturale che ci si prefigge di adottare è quello tendente ad un bosco misto nel quale le latifoglie possano creare un miglioramento delle condizioni edafiche, garantendo il vigore vegetativo del popolamento e la facilità della rinnovazione naturale.

In considerazione di diversi fattori quali: la composizione floristica del popolamento in esame, le condizioni di mercato riguardante gli assortimenti da esso ritraibili e dalla loro ubicazione lontana da centri di interesse eco-turistici, si prescrive il governo a ceduo matricinato. Inoltre, considerate le condizioni della stazione non vi sono le condizioni fisionomico-strutturali, orografiche e geopedologiche per una conversione all'alto fusto.

Seppur si tratti di boschi maturi, che hanno un'età media di poco superiore ai 50 anni, allo stato attuale non si rilevano le condizioni per la conversione all'alto fusto per una serie di motivi di seguito elencate:

- le caratteristiche stazionale non risultano idonee e non garantiscono la riuscita della conversione ad altofusto; questo è avvalorato, anche, dalle condizioni di vigoria e condizioni fitosanitarie delle vecchie matricine, rilasciate nelle passate utilizzazioni. Queste mostrano segni di sofferenza, con cimiali secchi, branche stroncate, attacchi fitoparassitari secondari, in sostanza condizioni fitosanitarie non buone;
- Il ceduo garantisce un maggiore tenuta e protezione dei versanti dal punto di vista idrogeologico;
- Da risultanze storiche e aerofotografiche si evince che, in passato, questi boschi sono stati sottoposti al trattamento a taglio raso con rilascio di matricine;
- Il governo a ceduo matricinato garantisce un maggior accrescimento dei polloni di quelle specie che

non crescono bene sotto copertura, assicura una maggiore perpetuità del bosco e permette di poter intervenire anche dopo le utilizzazioni con interventi volti ad un miglioramento floristico, con l'introduzione artificiale di specie di maggior pregio naturalistico.

Il turno minimo per i boschi cedui di Leccio previsto dal Regolamento Forestale Regionale n°3/2017 e ss.mm.ii. è pari a anni 25 (art.63) ma si ritiene opportuno allungare il turno a 30 anni di età per una serie di motivi: Innanzitutto l'aumentare dell'età influisce positivamente sulla funzionalità biologica delle formazioni boschive che divengono più fertili e stabili, esplicando in maniera più efficace tutte le loro importanti funzioni cui sono tenute ad assolvere per l'equilibrio ecologico generale del territorio. L'allungamento del turno, poi, rispetto a quello minimo indicato dal regolamento regionale è cosa assolutamente da perseguire, al fine di renderlo compatibile con le attuali esigenze di gestione forestale sostenibile, così come richiesto dal vigente Piano forestale generale della Regione Campania che negli indirizzi di gestione sostenibile per i cedui di leccio specifica: *“Il turno nei cedui di Leccio dovrà essere ben calibrato in funzione delle condizioni stagionali esistenti e, al di là di quanto indicato dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale, nei demani pubblici gestiti secondo PAF potrà essere allungato fino a 40 anni.”*

Per quanto riguarda la forma di trattamento prescelta, si prescrive il taglio raso con rilascio di matricine a gruppi in modo che l'azione di reciproco sostegno fra le matricine le possa rendere più stabili sotto il profilo biomeccanico, così come anche indicato nel Piano Forestale Generale della regione Campania.

Nel corso delle utilizzazioni si prescrive il rilascio di almeno 100 matricine/ettaro in gruppi 5-10 individui. Le piante da rilasciare verranno scelte tra i soggetti più vigorosi, preferibilmente da seme e con buone caratteristiche morfologiche, suddivise per il 2/3 da individui di età pari al turno e 1/3 da individui di età superiore al turno.

Si prescrive inoltre che in fase di utilizzazione venga lasciata una fascia di rispetto di 10 metri di larghezza, per ogni sponda, lungo i Valloni e di 5 metri, per ogni sponda, lungo gli impluvi che attraversano o che delimitano le particelle oggetto di intervento. Queste fasce oltre a garantire maggiore tutela idrogeologica svolgeranno l'importante funzione di corridoi ecologici locali per la fauna selvatica.

Nell'ottica anche di una valorizzazione ambientale e naturalistica – intesa anche e soprattutto come tutela della biodiversità vegetale – molta attenzione dovrà essere rivolta alla specie forestali sporadiche (querce da sughero, frassino, roverella) da rilasciare eventualmente anche in gruppi omogenei e/o nuclei, purché in idonee condizioni vegetative e fitosanitarie. Massima tutela andrà osservato alle specie forestali fruttifere (pero, melo, prugnolo, sorbo) quali fonti di alimentazione della fauna selvatica.

In fase di utilizzazione boschiva deve essere rilasciato ad invecchiamento indefinito almeno un albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro e sviluppo. L'albero deve essere segnato con vernice indelebile.

È fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dall'Ente gestore dei diritti collettivi locali (DGR 795-2017).

Il tutto per contribuire concretamente alla tutela della biodiversità animale e vegetale.

6.3.5 Determinazione della ripresa

La non eccessiva estensione della Compresa in esame e la mancanza di una passata attuazione assestamentale non hanno permesso di poter giungere all'adozione di un piano dei tagli omogeneo nel periodo di validità del presente P.G.F. Per tali motivi, scopo principale del presente P.G.F. è quello di avviare il soprassuolo forestale alla normalità.

Per fare ciò, il calcolo della ripresa è stato effettuato utilizzando il metodo planimetrico al fine di poter giungere, in tempi relativamente brevi, ad una normalizzazione della distribuzione in classi cronologiche.

Per fare ciò, sono stati presi in considerazione i seguenti parametri:

- S (Superficie boscata) = Ha 13,00
- T (Turno) = 30 anni
- Classe cronologica = 6 (ognuna pari a 5 anni)

Da tali parametri è scaturita la seguente tabella con indicazione della normalità del bosco e della situazione reale:

Tabella di raffronto delle classi cronologiche con turno 50 anni												
classi cronologiche	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]	6 [^]	7 [^]	8 [^]	9 [^]	10	11	totale
anni	1-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36-40	41-45	46-50	51-55	-
stato reale al 2024											13,00	13,00
stato normale	2,16	2,16	2,16	2,16	2,16	2,20						13,00
differenze	-2,16	-2,16	-2,16	-2,16	-2,16	-2,20					13,00	

La distribuzione cronologica, come prevedibile, risulta alquanto irregolare e lontana dalla normalità.

Un piano orientativo per il raggiungimento della normalità potrebbe essere quello di seguito riportato:

classi cronologiche	classi cronologiche							totale
	1-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	superiori	
2024							13,00	13,00
2028	13,00							
2033		13,00						
2038			13,00					
2043				13,00				
2048								
2053						13,00		
2058	2,16						10,84	13,00
2063	2,16	2,16					8,68	13,00
2068	2,16	2,16	2,16				6,52	13,00
2073	2,16	2,16	2,16	2,16			4,36	13,00
2078	2,16	2,16	2,16	2,16	2,16		2,20	13,00
2083	2,20	2,16	2,16	2,16	2,16	2,16		13,00

6.3.6 Piano dei tagli, modalità operative

Da quanto detto si evince la determinazione della ripresa per la Compresa C è una ripresa determinata con il metodo planimetrico e che si prefigge, nel medio periodo, il raggiungimento di una situazione del popolamento forestale quanto più prossima alla normalità.

L'elasticità del metodo adottato sta il fatto che con esso è possibile, in fase esecutiva e per ogni classe cronologica, anticipare o ritardare di qualche anno i vari tagli, l'importante, ai fini della normalizzazione, è che al termine di ogni quinquennio tutta la superficie prevista venga effettivamente sottoposta all'utilizzazione.

Considerando che le due particelle della compresa hanno ad oggi un'età media di almeno 53 anni risulta necessario intervenire, su tutta la superficie della compresa, nel decennio di vigenza del presente PGF al fine di evitare un ulteriore allungamento dell'età con conseguenze negative dal punto di vista fitosanitario e stagionali (seccume delle cime e delle piante intere, ribaltamenti delle ceppaie con conseguente rischio idrogeologico, ecc.) che possono far degenerare il bosco.

La distribuzione spaziale delle tagliate è stata condizionata dalla necessità di localizzare le utilizzazioni boschive nello spazio, evitando di creare lotti contigui.

Tab. 15-PIANO DEI TAGLI - CLASSE ECONOMICA/COMPRESA C "CEDUI DI LECCIO"

Art.91, comma 2 e art.97 del Regolamento Regionale n°3/2017

Anno (o stagione silvana di intervento)	Particella forestale				Area protetta - zonizzazione			* Vincoli	Provvigioni			Altofusto - Cedui in conversione		Cedui	Descrizione intervento	Saggio di utilizzazione - %
	n°	Superfici e totale - Ha	Superfici e utile boscata - Ha	Età al taglio	A Ha	B Ha	C Ha		Provvigione e unitaria - mc	Provvigione e totale - mc	Provvigione reale totale post intervento - mc	Ripresa unitaria - mc	Ripresa totale - mc			
2025-2026	5A	8,1757	8,1757	54	0,00	0,00	8,20	a, b, d, f	200,180	1.636,612	696,391	180,162	1.472,950	8,1757	taglio raso con rilascio di 100 matricine a ettaro. si prescrive la matricinatura a gruppi 5-10 individui, in modo che l'azione di reciproco sostegno fra le matricine le possa rendere più stabili sotto il profilo biomeccanico. Le piante da rilasciare verranno scelte tra i soggetti più vigorosi, preferibilmente da seme e con buone caratteristiche morfologiche, suddivise per il 2/3 da individui di età pari al turno e 1/3 da individui di età superiore al turno. Si prescrive inoltre che in fase di utilizzazione venga lasciata una fascia di rispetto di 10 metri lungo i fossi che delimitano le particelle. Con tale intervento è prevista l'asportazione di mc 1472 di materiale legnoso: tale valore è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 100 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella	90,00%
2028-2029	5B	4,8121	4,8121	57	0,00	0,00	4,80	a, b, d, f	170,770	821,762	136,016	153,693	739,586	4,812	taglio raso con rilascio di 100 matricine a ettaro. si prescrive la matricinatura a gruppi 5-10 individui, in modo che l'azione di reciproco sostegno fra le matricine le possa rendere più stabili sotto il profilo biomeccanico. Le piante da rilasciare verranno scelte tra i soggetti più vigorosi, preferibilmente da seme e con buone caratteristiche morfologiche, suddivise per il 2/3 da individui di età pari al turno e 1/3 da individui di età superiore al turno. Si prescrive inoltre che in fase di utilizzazione venga lasciata una fascia di rispetto di 10 metri lungo i fossi che delimitano le particelle. Con tale intervento è prevista l'asportazione di mc 739 di materiale legnoso: tale valore è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 100 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella	90,00%
TOTALI		12,988	12,9878							2.458,374	832,407		2.212,54	12,99		

* = Vincoli

a	Idrogeologico (L. 3267/1923)
b	Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n°183 - L.R. 07/02/1994, n°8)
c	Uso civico (L. 1766/1927 - L.R. 11/1981)
d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transistata nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)
e	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art.149 del D.Lgs. 29/10/1999, n°490)
f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n°394)

g	Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n°33)
h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n°394)
i	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n°353)
l	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri soggetti privati e/o pubblici
m	Rete Natura 2000
n	Atro - specificare

CAPITOLO 6.4 COMPRESA D – “CEDUI DI CASTAGNO”

6.4.1 Descrizione delle caratteristiche della Compresa

La Compresa dei cedui di Castagno è costituita da n°7 particelle situate a Nord/Est del centro abitato di Orria e in località “Falascosa”. Si tratta di un popolamento ceduo di Castagno con, subordinati, soggetti di Frassino, Leccio, Ontano e Ciliegio. Si rinviene anche la presenza sporadica di Sambuco, Robinia, Roverella e Melo selvatico. Nella porzione meridionale della particella n°16, immediatamente a Sud della pista forestale che si sviluppa verso Ovest, è presente un piccolo popolamento di Pino nero, dell'estensione di circa ha 0,70, al di sotto del quale si nota la presenza di rinnovazione di latifoglie autoctone. L'estensione totale della Compresa è di ha 70,49, di cui ha 64,38 boscati che ne fanno la terza Compresa per estensione dell'intero patrimonio forestale comunale.

La compresa rientra nella fascia fitoclimatica del Castanetum, sottozona media, del Pavari, si sviluppa in un range altitudinale che va dagli 540 m.s.l.m ai 760 m.s.l.m.. Il soprassuolo si presenta come un classico ceduo matricinato di castagno, coetaneo, puro, a densità colma, ad eccezione della particella 16 dove riscontriamo densità da normale a scarsa a seconda della zona e una frequenza media particellare del castagno più bassa intorno al 45%, mentre le altre specie secondarie come ontano, ciliegio, frassino, leccio con valori tra 2-13% in particolare in termini di area basimetrica.

Il popolamento non vegeta in uno stato fitosanitario ottimale, poiché ritroviamo attacchi da cancro corticale diffusi su tutte le particelle. La compresa risulta ben servita da viabilità che si sviluppa in maniera capillare su tutta la superficie.

Per la componente arbustiva le principali specie sono rappresentate da biancospino, sambuco e rosa canina, mentre per la componente erbacea si riscontra rovo, gramigna, fragola, falsa fragola, anemone nemorosa e ranuncolo strisciante.

Anche per la Compresa in esame, l'attuale struttura irregolare del bosco è anche una diretta conseguenza di una mancata pianificazione, dei tagli furtivi e del pascolo brado non gestito in maniera corretta a cui è stato soggetto il popolamento forestale nel corso dei decenni passati e le cui tracce si rinvengono ancora sul territorio. Le particelle della compresa, ivi incluse le sezioni di taglio interne di cui si dirà più avanti, sono state formate con metodo fisiocratico, e le loro superfici risultano sempre contenute nei limiti della buona prassi forestale.

6.4.2 Particelle forestali della Compresa

Tab- 16 PARTICELLE FORESTALI DELLA CLASSE ECONOMICA/COMPRESA D "CEDUO DI CASTAGNO"

Art.90, comma 2 del Regolamento Regionale n°3/2017

Particella forestale		Superficie in Ha				Foglio	Particella	Area protetta - zonizzazione				Area percorsa dal fuoco		* Vincoli	Dati Dendrometrici								
Località	n°	Totale	Boscata	Pascolo Prati Radure	Altr o			A	B	C	D	Anno	Ha		Densità		Pr unitari a mc/Ha	Pr totale mc	*** Pp unitari a mc/Ha	*** Pp totale mc	Incremento unitario		Età anno di redazione del P.G.F.
						A.B. unitaria mq/Ha	** Soggetti n°/Ha							Medio	Corrente								
Nocelline	6	12,5542	12,5542	0,00	0,00	9	54(p)-103(p)-139	0,00	0,00	11,03	1,5245	-	-	a, b, c, d, f	39,66	913	393,01	4.933,926	0,000	0,000	7,42	0,22	53
San Domenico	12	5,3052	5,3052	0,00	0,00	9	59p-103p	0,00	0,00	0,93	4,3767	-	-	a, b, c, d, f	38,14	1.250	389,94	2.068,710	0,000	0,000	7,36	0,24	53
Pietra Cupa	13	20,0923	20,0923	0,00	0,00	4	178(p) - 179	0,00	0,00	20,09	-	-	a, b, c, d, f	42,10	930	409,29	8.223,577	0,000	0,000	7,72	0,27	53	
						10	9(p) -108(p)																
Cavaliere	16	25,6245	19,5140	6,1105	0,00	4	29-30-31-32-73(p)-74(p)-75(p)-76-77(p)-78(p)-79(p)-162-163(p)-164(p)-165-166(p)-167(p)-176(p)-177-178(p)	0,00	0,00	25,60	-	-	a, b, c, d, f	24,47	942	212,19	4.140,676	0,000	0,000	4,00	0,39	53	
Falascosa	19	3,4827	3,4827	0,00	0,00	8	14(p)-18-21	0,00	0,00	3,50	-	-	a, b, c, d, f	16,91	713	175,13	609,938	0,000	0,000	3,30	0,12	53	
Falascosa	20	1,4192	1,4192	0,00	0,00	8	15(p)-19(p)	0,00	0,00	1,40	-	-	a, b, c, d, f	14,68	575	153,95	218,491	0,000	0,000	2,90	0,22	53	
Falascosa	21	2,0148	2,0148	0,00	0,00	8	4(p)-15(p)-19(p)	0,00	0,00	2,00	-	-	a, b, c, d, f	9,75	413	102,00	205,510	0,000	0,000	1,92	0,20	53	
TOTALI		70,4929	64,3824	6,1105	0,00										20.400,828		0,00						
MEDIE														26,529	819	262,217		0,000		4,95	0,24		

- * = Vincoli
- a Idrogeologico (L. 3267/1923)
 - b Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n°183 - L.R. 07/02/1994, n°8)
 - c Uso civico (L. 1766/1927 - L.R. 11/1981)
 - d Bellezze naturali (L. 1497/1939 transistata nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)
 - e Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art.149 del D.Lgs. 29/10/1999, n°490)
 - f Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n°394)

- g Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n°33)
- h Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n°394)
- i Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n°353)
- l Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri soggetti privati e/o pubblici
- m Rete Natura 2000
- n Altro - specificare

** = Fustaie e fustaie transitorie - n°piante/Ha; ceduo - n° polloni/Ha e n° matricine/Ha

Pr = Provvigione reale

*** = Se impossibilitati a calcolare la provvigione potenziale/normale, fornire motivazione

Pp = Provvigione potenziale/normale

6.4.3 Rilievi tassatori e determinazione della provvigione

Una volta delimitate sul terreno e sulla carta silografica le particelle, si è passati alla fase dei rilievi di campagna.

Si è proceduto, in primis, ad una descrizione colturale delle singole particelle, con particolare attenzione a quelle che sono le caratteristiche stazionali, per una accurata gestione del patrimonio boschivo.

In particolare, sono stati rilevati:

- Composizione dendrologica;
- Forma di governo;
- Densità;
- Grado di copertura arborea;
- Specie arboree sporadiche presenti
- Copertura arbustiva ed erbacea;
- Età (rilevata in maniera indiretta sulla base del diametro medio);
- Fertilità stazionale.

La descrizione è stata completata da una serie di informazioni riguardanti le caratteristiche geografiche e stazionali, quali altitudine minima e massima, pendenza media, esposizione prevalente, tipo di terreno, ecc.

Per il rilievo tassatorio, invece, si è provveduto alla realizzazione di n°25 aree di saggio così distribuite:

- n°4 aree di saggio all'interno della particella forestale n°6;
- n°2 particelle forestali all'interno della particella forestale n°12;
- n°5 aree di saggio all'interno della particella forestale n°13;
- n°9 particelle all'interno della particella forestale n°16;
- n°1 area di saggio all'interno della particella forestale n°19;
- n°2 aree di saggio all'interno della particella forestale n°20 e
- n°2 aree di saggio all'interno della particella forestale n°21.

La scelta di realizzare aree di saggio è stata dettata dal fatto che, così come previsto dal Regolamento regionale n°3 del 28/09/2017, entrato in vigore a partire dal 01/01/2018, e ss.mm.ii., il popolamento forestale presente è costituito da un bosco ceduo per il quale è chiaramente prescritto il rilievo mediante aree di saggio.

Le aree di saggio, di forma circolare e della dimensione di mq 400,00, sono state individuate e delimitate con un doppio anello di colore azzurro, tracciato sulla pianta coincidente con il centro dell'area di saggio stessa, ed in mezzo al quale è stato apposto un numero progressivo per contraddistinguerla e consentirne l'esatta individuazione sul terreno. Il limite delle aree di saggio,

invece, è stato individuato mediante un segno di colore azzurro tracciato lungo la linea di confine, apposto su piante o su pietra.

Durante tutta la fase dei rilievi in bosco, il diametro degli alberi è stato misurato a m 1,30 da terra ogni singola classe diametrica ha avuto una ampiezza di cm 2, partendo dall'intervallo compreso fra i diametri di cm 7 e cm 9, corrispondente alla classe diametrica di cm 8.

Il calcolo della massa presente all'interno del popolamento forestale è stato fatto mediante costruzione di apposita tavola di cubatura, generata dall'elaborazione dei dati ricavati dagli alberi modello e dalla costruzione della curva ipsometrica del popolamento (derivante dal rilievo di un congruo numero di altezze dei soggetti arborei presenti). Infatti, non essendo presente una tavola di cubatura locale, si è reso necessario costruirne una.

Per poter fare ciò, così come previsto dal Regolamento Regionale n°3/2017 e ss.mm.ii., sono stati effettuati degli alberi modello per ciascuna classe diametrica rappresentata, con ampiezza di cm 2, partendo dalla classe diametrica di cm 8. Gli alberi modello sono stati scelti in modo da rappresentare le condizioni di fertilità massima, media e minima esistenti nell'ambito della Classe economica stessa. Di seguito il prospetto riepilogativo dei principali parametri dendrometrici degli alberi modello:

tab. 17 – alberi modello compresa D – “Ceduo di Castagno”					
a.m	specie	Ø 1,30 m (cm)	volume dendrometrico (mc)	peso dendrometrico (kg)	lunghezza totale (mt)
40	castagno	18	0,212	285,60	16,00
41	castagno	26	0,500	565,95	19,10
42	castagno	22	0,312	428,10	18,70
43	castagno	28	0,673	696,10	17,30
44	castagno	16	0,144	175,25	15,90
45	castagno	12	0,071	83,75	11,90
46	castagno	18	0,234	297,80	16,50
47	castagno	14	0,143	157,00	16,10
48	castagno	24	0,345	421,70	15,00
49	castagno	30	0,642	737,55	19,00
50	castagno	16	0,152	175,80	15,30
51	castagno	14	0,129	186,40	17,00
52	castagno	22	0,281	348,90	17,00
53	castagno	8	0,026	48,70	7,50
54	castagno	12	0,137	163,55	17,00
55	castagno	20	0,353	453,30	22,88
56	castagno	10	0,033	63,30	7,00
57	castagno	8	0,028	53,05	9,00
58	castagno	24	0,547	703,00	18,90
59	castagno	20	0,275	344,20	15,90
60	castagno	30	0,640	735,10	17,50
61	castagno	26	0,651	790,70	19,00
62	castagno	16	0,158	193,25	16,20
63	castagno	14	0,162	169,70	15,50
64	castagno	24	0,183	236,70	18,90
65	castagno	14	0,153	154,60	16,70
66	castagno	20	0,373	453,75	22,00
67	castagno	18	0,336	353,50	20,00

68	castagno	14	0,120	108,70	12,50
69	castagno	12	0,086	115,20	8,50
70	castagno	12	0,040	38,40	5,50
71	castagno	18	0,359	398,50	18,10
72	castagno	22	0,605	649,40	19,80
73	castagno	10	0,086	88,95	12,80
74	castagno	10	0,049	39,00	8,50
75	castagno	26	0,513	628,40	19,20
76	castagno	18	0,298	324,25	17,20
77	castagno	28	0,378	471,10	12,50
78	castagno	24	0,441	536,85	16,90
79	castagno	30	0,511	637,20	19,00
80	castagno	22	0,382	424,90	15,50
81	castagno	12	0,063	79,00	8,50
82	castagno	34	0,359	438,70	16,60
83	castagno	28	0,622	779,70	19,50
84	castagno	10	0,114	146,70	12,50
85	castagno	8	0,021	31,65	7,90
86	castagno	12	0,077	88,50	11,50
87	castagno	14	0,102	99,50	10,50
115	castagno	20	0,251	304,40	13,70
116	castagno	18	0,203	253,50	15,50
117	castagno	16	0,136	138,75	13,80
118	castagno	26	0,443	529,90	19,00
119	castagno	16	0,110	121,20	10,50
120	castagno	12	0,106	120,30	14,00
121	castagno	22	0,451	554,40	18,70
122	castagno	26	0,647	772,30	21,10
123	castagno	14	0,180	200,00	17,60
124	castagno	24	0,180	178,15	18,80
125	castagno	14	0,161	186,10	17,80
126	castagno	30	0,731	764,60	21,30
127	castagno	16	0,113	128,40	11,20
128	castagno	8	0,049	39,00	8,50
129	castagno	10	0,038	39,50	7,50
130	castagno	30	0,663	825,10	16,80
131	castagno	20	0,408	460,20	20,50
132	castagno	12	0,133	167,20	16,90
133	castagno	20	0,440	461,70	23,90
134	castagno	30	1,044	1060,90	30,10
168	castagno	20	0,280	344,10	11,80
169	castagno	20	0,255	303,50	17,85
170	castagno	20	0,415	470,45	19,20

Per le classi diametriche non rappresentate dagli alberi modello, per il calcolo del volume si è proceduto all'extrapolazione dei dati attraverso l'equazione rappresentativa della linea di tendenza. Come detto, i dati ricavati dagli alberi modello sono stati utilizzati per la costruzione della tavola di cubatura locale allegata al Piano. Le piante da abbattere come alberi modello sono state preventivamente numerate e contrassegnate ed è stato redatto apposito verbale di assegno, controfirmato dal tecnico incaricato di redigere il P.G.F. e da un rappresentante del Comune. Il verbale di assegno è stato inviato al Comune che ha provveduto a notificarlo agli Enti interessati. Detti alberi modello sono stati utilizzati anche per eventuali analisi incrementali.

Dalla elaborazione dei dati ricavati si è giunti alla costruzione della seguente **tavola di cubatura cormometrica dei cedui di Castagno del Comune di Orria (Sa) (R. Grosso – C. Maggio, 2023)** di seguito riportata:

Tab. 18- tavola cubatura- compresa D “ Ceduo di Castagno”						
Diam. (cm)	Altezza	Volume (mc)				
mt. 1,30	mt	Tronchi	Tronchetti	Legna da ardere	Fascina	Totale
8	9,09			0,044	0,005	0,049
10	10,81			0,068	0,008	0,076
12	12,20			0,092	0,011	0,103
14	13,39		0,012	0,116	0,014	0,142
16	14,41		0,036	0,140	0,017	0,193
18	15,31	0,044	0,060	0,164	0,020	0,288
20	16,12	0,052	0,085	0,188	0,023	0,348
22	16,85	0,060	0,109	0,212	0,026	0,407
24	17,52	0,069	0,133	0,236	0,029	0,467
26	18,13	0,077	0,157	0,260	0,032	0,526
28	18,70	0,085	0,181	0,284	0,035	0,585
30	19,23	0,093	0,206	0,308	0,038	0,645
32	19,73	0,101	0,230	0,332	0,041	0,704
34	20,19	0,110	0,254	0,356	0,044	0,764
36	20,63	0,118	0,278	0,380	0,047	0,823
38	21,05	0,126	0,302	0,404	0,050	0,882
40	21,44	0,134	0,327	0,428	0,053	0,942
42	21,81	0,142	0,351	0,452	0,056	1,001
44	22,17	0,151	0,375	0,476	0,059	1,061
46	22,51	0,159	0,399	0,500	0,062	1,120
48	22,84	0,167	0,423	0,524	0,065	1,179
50	23,15	0,175	0,448	0,548	0,068	1,239
52	23,45	0,183	0,472	0,572	0,071	1,298
54	23,74	0,192	0,496	0,596	0,074	1,358
56	24,02	0,200	0,520	0,620	0,077	1,417
58	24,29	0,208	0,544	0,644	0,080	1,476
60	24,55	0,216	0,569	0,668	0,083	1,536
62	24,80	0,224	0,593	0,692	0,086	1,595
64	25,04	0,233	0,617	0,716	0,089	1,655
66	25,28	0,241	0,641	0,740	0,092	1,714
68	25,51	0,249	0,665	0,764	0,095	1,773
70	25,73	0,257	0,690	0,788	0,098	1,833
72	25,95	0,265	0,714	0,812	0,101	1,892
74	26,16	0,274	0,738	0,836	0,104	1,952
76	26,36	0,282	0,762	0,860	0,107	2,011
78	26,56	0,290	0,786	0,884	0,110	2,070
80	26,76	0,298	0,811	0,908	0,113	2,130

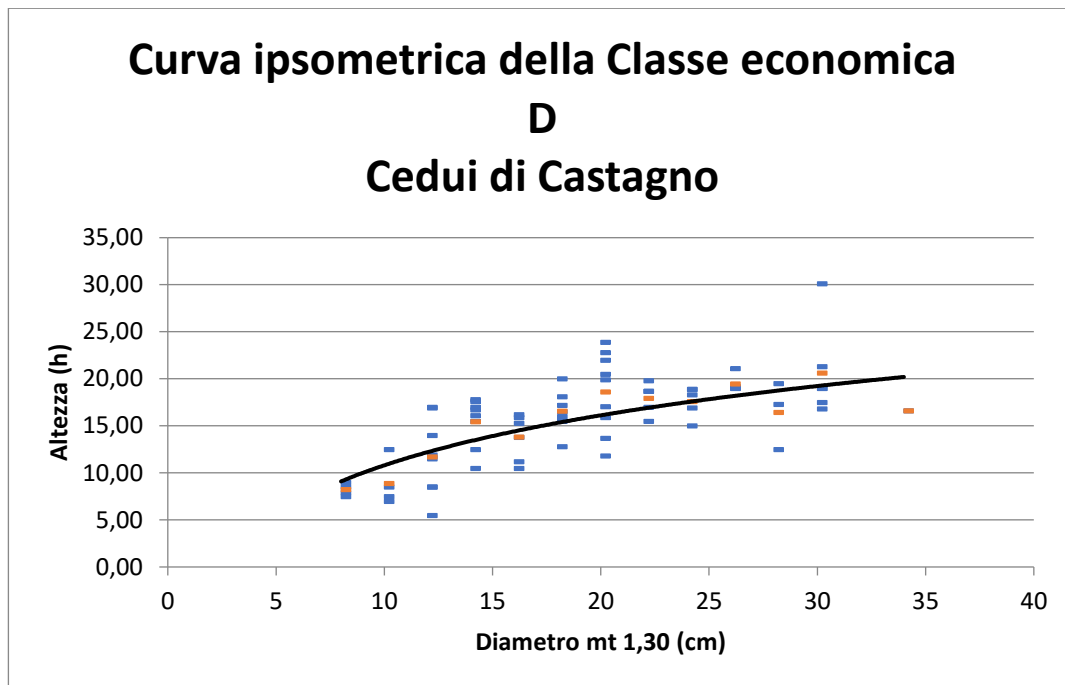


Grafico 16 – curva ipsometrica della Classe economica D- “Ceduo di Castagno”

Tale tavola di cubatura, oltre che per i futuri progetti di taglio, potrà essere usata anche a scopo assestamentale, in modo da poter essere utilizzata nelle successive revisioni, onde avere un termine di paragone per quanto riguarda l’evoluzione della massa nel tempo.

Per rendere più affidabile e precisa la tavola di cubatura, si auspica che, durante le utilizzazioni e/o durante le future revisioni del P.G.F., si possa procedere all’acquisizione di altri dati che, integrati con quelli eseguiti durante la predisposizione del presente P.G.F., possano portare alla costruzione di una tavola di cubatura ancora più affidabile e rappresentativa delle condizioni selvicolturali dei popolamenti forestali del Comune di Orria (Sa).

Per la costruzione, invece, della curva ipsometrica del popolamento si è proceduto al rilievo, mediante ipsometro, di un cospicuo numero di altezze. Tale curva ipsometrica, congiuntamente alla tavola di cubatura appositamente costruita, è stata impiegata per la determinazione della provvigione reale e per la definizione dei principali parametri selvicolturali.

Infatti, il fine del rilievo eseguito è stato quello di rilevare le specie e l’altezza del soprassuolo arboreo, nonché la stima dell’età e della provvigione del soprassuolo stesso.

Per quanto riguarda il calcolo degli incrementi, sono stati calcolati l’incremento percentuale (I%) e l’incremento corrente (Ic) di ogni particella in cui è suddiviso il patrimonio forestale comunale.

Per il calcolo dell’incremento corrente (Ic), per ogni singola classe diametrica si è utilizzata la formula:

$$Ic = \frac{I\% * m}{100}$$

Dove:

I% = Incremento percentuale della classe diametrica; m

= massa (volume) della classe diametrica.

Per il calcolo, invece, dell'incremento percentuale (I%) le formule più utilizzate sono la formula di Schneider e la formula di Pressler. L'applicazione della formula di Schneider richiede la conoscenza del numero di anelli di crescita annuale presenti nell'ultimo centimetro di raggio della sezione della pianta.

Durante il rilevamento degli incrementi, sono state prelevate, con l'ausilio del succhiello di Pressler, le "carotine" di cui è stato misurato lo spessore in millimetri degli ultimi dieci anelli, con lo scopo di applicare la formula di Pressler per il calcolo dell'incremento percentuale (I%):

$$I\% = Kp * \frac{D}{d}$$

dove:

D = incremento diametrico dell'ultimo anno in cm = $\frac{\text{spessore in mm ultimi 10 anelli} * 2}{10}$

d = diametro a mt 1,30 da terra in cm;

Kp = costante di Pressler, $200 < Kp < 400$; nella fattispecie, è stato adottato un procedimento standardizzato prudenziale, utilizzando come criterio generale una costante di Pressler uguale a 200.

Per il calcolo di D, invece, si è provveduto a riportare su grafico la relazione tra il diametro a m 1,30 e l'incremento diametrico (cm/anno), inteso come media dei dieci anelli di accrescimento esterni delle "carotine" prelevate in bosco.

Dai calcoli effettuati, si sono ottenuti i valori riportati di seguito:

Particella	Superfici e totale	Superfici e boscata	I% totale	Ic totale	I% ad ettaro	Ic ad ettaro
n°	ha	ha	%	mc	%	mc
6	12,55	12,55	1,81	2,78	0,14	0,22
12	5,30	5,30	1,81	1,27	0,34	0,24
13	20,10	20,10	1,81	5,41	0,09	0,27
16	25,60	19,30	1,81	7,33	0,09	0,38
19	3,50	3,50	1,81	0,43	0,52	0,12
20	1,40	1,40	1,81	0,31	1,30	0,22
21	2,00	2,00	1,81	0,40	0,91	0,20

Classi diametriche	I%	Particelle													
		6		12		13		16		19		20		21	
		Volume (mc)	Ic (mc)	Volume (mc)	Ic (mc)	Volume (mc)	Ic (mc)	Volume (mc)	Ic (mc)	Volume (mc)	Ic (mc)	Volume (mc)	Ic (mc)	Volume (mc)	Ic (mc)
8	1,57	15,437	0,24	13,038	0,21	24,723	0,39	213,651	3,36	8,610	0,14	3,444	0,05	4,92	0,08
10	1,64	0,000	0,00	20,193	0,33	76,581	1,25	294,132	4,82	20,003	0,33	8,001	0,13	11,43	0,19
12	1,68	32,379	0,54	27,348	0,46	51,858	0,87	348,558	5,86	27,090	0,46	18,060	0,30	36,12	0,61
14	1,71	89,168	1,53	112,970	1,94	142,811	2,45	479,943	8,22	62,169	1,06	14,921	0,26	35,53	0,61
16	1,74	121,296	2,11	281,735	4,89	194,267	3,37	559,604	9,72	152,224	2,64	74,421	1,29	67,66	1,17
18	1,75	452,428	7,94	305,704	5,36	724,605	12,71	2504,754	43,94	151,410	2,66	80,752	1,42	100,94	1,77
20	1,77	654,734	11,58	460,835	8,15	1048,617	18,55	839,068	14,84	426,055	7,54	85,211	1,51	69,56	1,23
22	1,78	638,795	11,38	269,770	4,80	1023,090	18,22	982,370	17,50	71,260	1,27	42,756	0,76	81,44	1,45
24	1,79	585,583	10,49	247,298	4,43	1406,799	25,19	225,135	4,03	0,000	0,00	16,331	0,29	46,66	0,84
26	1,80	330,065	5,94	209,085	3,76	1850,205	33,29	1015,180	18,27	0,000	0,00	18,410	0,33	52,60	0,95
28	1,81	367,339	6,64	232,697	4,20	882,491	15,94	564,911	10,20	0,000	0,00	40,978	0,74	58,54	1,06
30	1,81	404,612	7,33	85,436	1,55	648,024	11,75	1244,464	22,56	0,000	0,00	22,568	0,41	0,00	0,00
32	1,82	220,943	4,02	93,307	1,70	707,721	12,87	339,777	6,18	0,000	0,00	0,000	0,00	0,00	0,00
34	1,82	239,580	4,37	0,000	0,00	767,418	13,99	736,874	13,43	0,000	0,00	0,000	0,00	0,00	0,00
36	1,83	516,433	9,44	1,000	0,02	0,000	0,00	794,195	14,51	0,000	0,00	0,000	0,00	0,00	0,00
38	1,83	276,853	5,07	2,000	0,04	443,406	8,12	425,758	7,80	0,000	0,00	0,000	0,00	44,12	0,81
40	1,83	295,490	5,42	3,000	0,06	473,255	8,68	454,419	8,34	0,000	0,00	32,963	0,60	0,000	0,00
42	1,84	0,000	0,00	4,000	0,07	503,103	9,25	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	1,000	0,02
44	1,84	332,763	6,12	5,000	0,09	0,000	0,00	511,740	9,42	0,000	0,00	1,000	0,02	2,000	0,04
46	1,84	0,000	0,00	6,000	0,11	1,000	0,02	540,400	9,96	0,000	0,00	2,000	0,04	3,000	0,06
48	1,85	1,000	0,02	7,000	0,13	2,000	0,04	0,000	0,00	0,000	0,00	3,000	0,06	4,000	0,07
50	1,85	2,000	0,04	8,000	0,15	3,000	0,06	0,000	0,00	0,000	0,00	4,000	0,07	5,000	0,09
52	1,85	3,000	0,06	9,000	0,17	4,000	0,07	0,000	0,00	0,000	0,00	5,000	0,09	6,000	0,11
54	1,85	4,000	0,07	10,000	0,19	5,000	0,09	0,000	0,00	0,000	0,00	6,000	0,11	7,000	0,13
56	1,85	5,000	0,09	11,000	0,20	6,000	0,11	0,000	0,00	0,000	0,00	7,000	0,13	8,000	0,15
58	1,85	6,000	0,11	12,000	0,22	7,000	0,13	0,000	0,00	0,000	0,00	8,000	0,15	9,000	0,17
60	1,86	7,000	0,13	13,000	0,24	8,000	0,15	0,000	0,00	0,000	0,00	9,000	0,17	10,000	0,19
62	1,86	8,000	0,15	14,000	0,26	9,000	0,17	0,000	0,00	0,000	0,00	10,000	0,19	11,000	0,20
64	1,86	9,000	0,17	15,000	0,28	10,000	0,19	798,3445	14,84	0,000	0,00	11,000	0,20	12,000	0,22
66	1,86	10,000	0,19	16,000	0,30	11,000	0,20	0,000	0,00	0,000	0,00	12,000	0,22	13,000	0,24
68	1,86	11,000	0,20	17,000	0,32	12,000	0,22	0,000	0,00	0,000	0,00	13,000	0,24	14,000	0,26
70	1,86	12,000	0,22	18,000	0,34	13,000	0,24	0,000	0,00	0,000	0,00	14,000	0,26	15,000	0,28
72	1,86	13,000	0,24	19,000	0,35	14,000	0,26	0,000	0,00	0,000	0,00	15,000	0,28	16,000	0,30
74	1,86	14,000	0,26	20,000	0,37	15,000	0,28	0,000	0,00	0,000	0,00	16,000	0,30	17,000	0,32
76	1,87	15,000	0,28	21,000	0,39	16,000	0,30	0,000	0,00	0,000	0,00	17,000	0,32	18,000	0,34
78	1,87	16,000	0,30	22,000	0,41	17,000	0,32	0,000	0,00	0,000	0,00	18,000	0,34	19,000	0,35
80	1,87	17,000	0,32	23,000	0,43	18,000	0,34	1.255,990	23,45	0,000	0,00	19,000	0,35	20,000	0,37

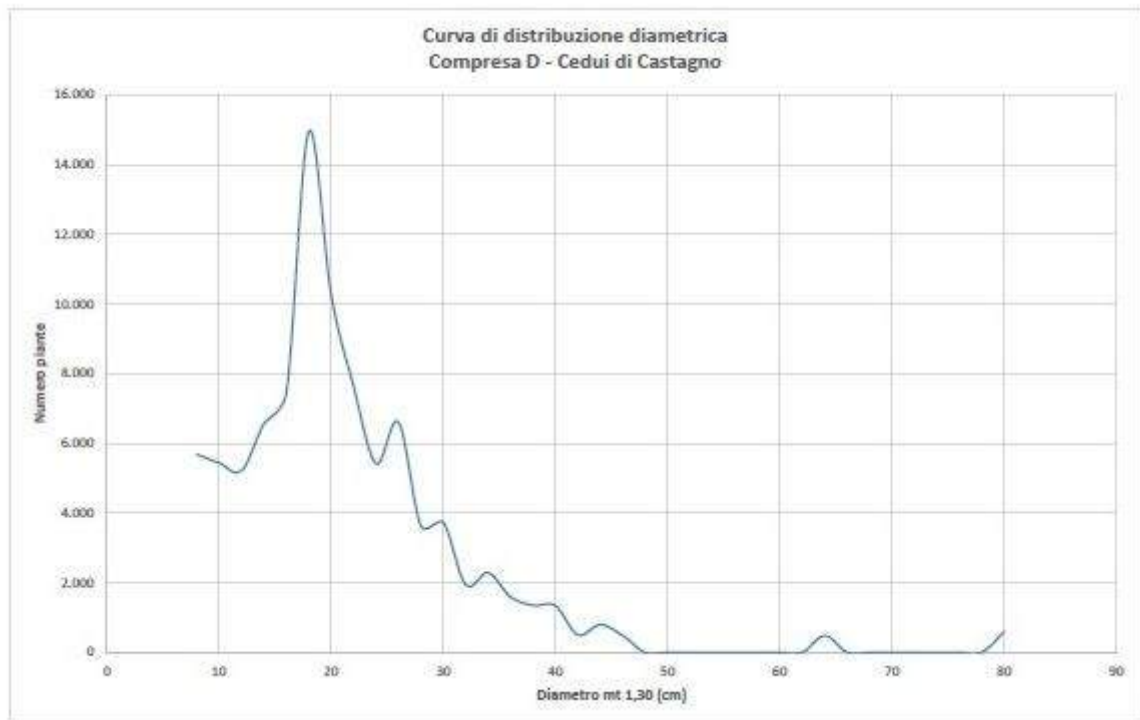


Grafico 17 – curva di distribuzione diametrica della Classe economica D- “Ceduo di Castagno”

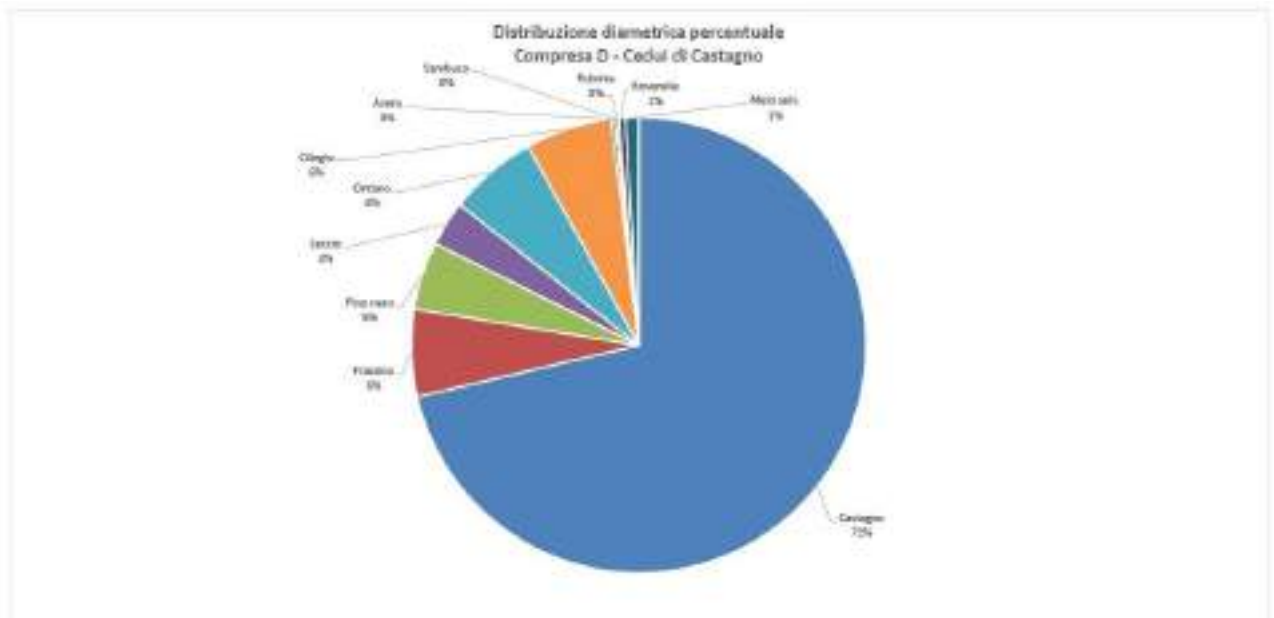


Grafico 18 – distribuzione diametrica della Classe economica D- “Ceduo di Castagno”

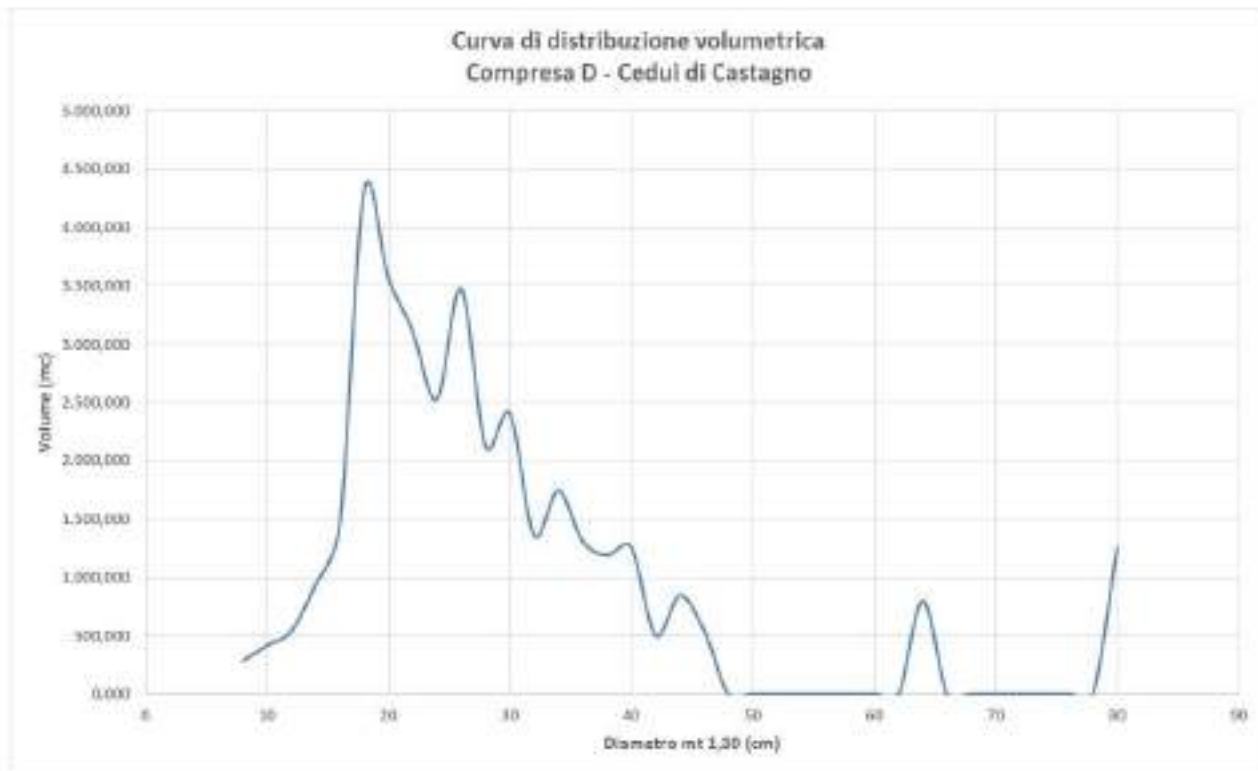


Grafico 19 – curva di distribuzione volumetrica della Classe economica D- “Ceduo di Castagno”

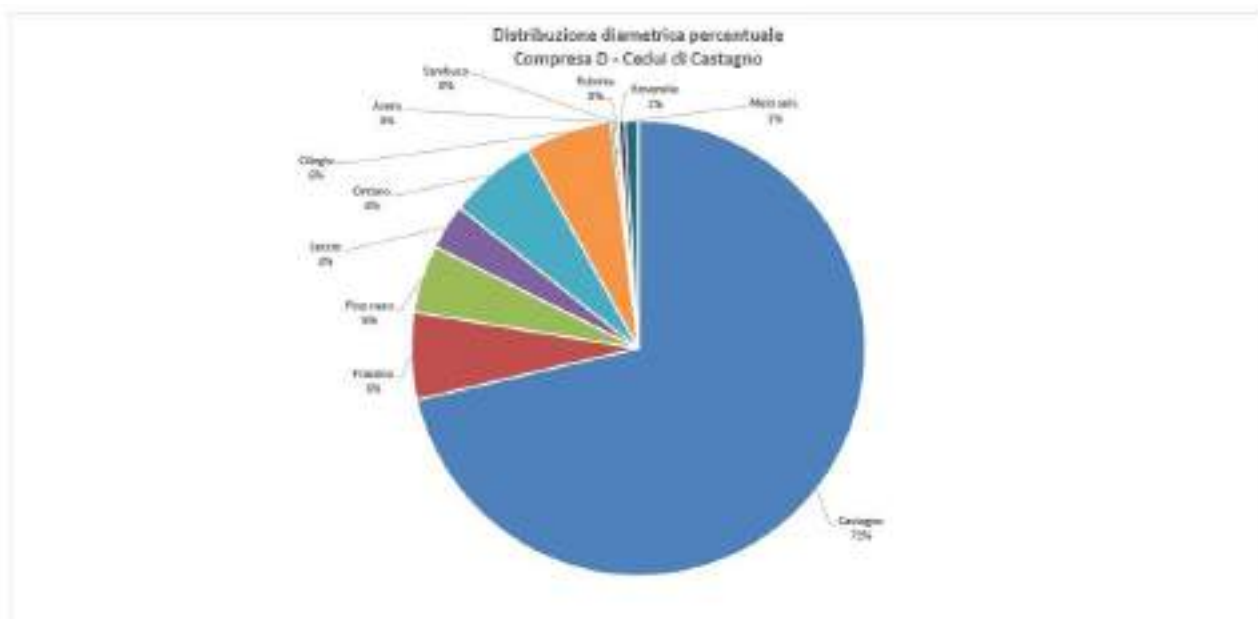


Grafico 20 – distribuzione volumetrica della Classe economica D- “Ceduo di Castagno”

Dalla elaborazione dei dati ottenuti dai rilievi in bosco e dall'applicazione della tavola di cubatura, all'interno della Compresa è risultata essere presente una provvigione totale di **mc 20.400**. Allo stesso modo, è emerso che la mancanza di una programmazione assestamentale, abbinata ai ripetuti furti di materiale legnoso susseguitisi nel corso degli anni, ha portato alla formazione di un popolamento che presenta una distribuzione diametrica dei soggetti molto irregolare, con un elevato numero di soggetti appartenenti alla classe diametrica di cm 20 che cala rapidamente per le classi diametriche superiori. Ciò è principalmente dovuto al fatto che nelle aree più facilmente raggiungibili, i furti di legname sono stati più frequenti e abbondanti, portando alla presenza di molti soggetti giovani di dimensioni ridotte.

Nelle aree, invece, di più difficile accesso, si riscontra la presenza di soggetti arborei anche di dimensioni abbastanza elevate per un bosco ceduo, che non permettono un corretto insediamento della rinnovazione e un corretto sviluppo degli esemplari più giovani che, essendo sottoposti, mostrano anche segni di sofferenza.

Tale situazione è facilmente riscontrabile dall'analisi della curva di distribuzione diametrica del popolamento, dalla quale si nota una netta separazione tra le classi diametriche più piccole (fino a cm 20 di diametro) e le classi diametriche più elevate (da cm 22 in poi), con un evidente squilibrio a favore dei soggetti arborei più giovani.

L'anormalità del popolamento è ancora più evidente analizzando la curva di distribuzione volumetrica che non segue un andamento regolare.

6.4.4 Governo, trattamento e turno

Anche per quanto riguarda la presente Compresa, come un po' per tutti i boschi cedui del Comune di Orria, la situazione attuale risente in maniera evidente dello sfruttamento "selvaggio" passato e delle condizioni stagionali, non sempre favorevoli.

In considerazione della composizione floristica del popolamento in esame, delle condizioni di mercato riguardante gli assortimenti da esso ritraibili e dalla loro ubicazione lontana da centri di interesse eco-turistici, si prescrive il governo a ceduo semplice matricinato.

Il Castagno, che costituiscono circa l'80% delle specie presenti, mostra sempre una notevole capacità pollonifera, anche se gli accrescimenti possono essere diversi da stazione a stazione.

Seppur si tratti di boschi maturi, che hanno un'età media di poco superiore ai 53 anni, allo stato attuale non si rilevano le condizioni per la conversione all'alto fusto per una serie di motivi di seguito elencate:

- Il popolamento non vegeta in uno stato fitosanitario ottimale, poiché ritroviamo attacchi da cancro corticale diffusi su tutte le particelle;
- Il governo a ceduo semplice matricinato garantisce un maggior accrescimento dei polloni di quelle specie che non crescono bene sotto copertura (incremento della biodiversità) e assicura una maggiore

perpetuità del bosco e permette di poter intervenire anche dopo le utilizzazioni con interventi volti ad un miglioramento floristico.

-risultanze storiche e aerofotografiche si evince che, in passato, questi boschi sono stati sottoposti al trattamento a taglio raso con rilascio di matricine;

Il turno minimo per i boschi cedui di Castagno previsto dal Regolamento Forestale Regionale n°3/2017 e ss.mm.ii. è pari a anni 12 (art.63) ma si ritiene opportuno allungare il turno a 24 anni di età per una serie di motivi: Innanzitutto l'aumentare dell'età influisce positivamente sulla funzionalità biologica delle formazioni boschive che divengono più fertili e stabili, esplicando in maniera più efficace tutte le loro importanti funzioni cui sono tenute ad assolvere per l'equilibrio ecologico generale del territorio. L'allungamento del turno, poi, rispetto a quello minimo indicato dal regolamento regionale è cosa assolutamente da perseguire, al fine di renderlo compatibile con le attuali esigenze di gestione forestale sostenibile.

Per quanto riguarda la forma di trattamento prescelta, si prescrive il taglio raso con rilascio di 70 matricine a ettaro che saranno scelte, principalmente, fra le piante da seme o, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati e dovranno essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata.

Si prescrive il rilascio riservare dal taglio tutti i soggetti di alto fusto di leccio e ontano in prossimità e prospicienti il fontanile e il sentiero di accesso di cui alla compresa L "area turistico-ricreativa".

Si prescrive inoltre che in fase di utilizzazione venga lasciata una fascia di rispetto di 10 metri di larghezza, per ogni sponda, lungo i Valloni e di 5 metri, per ogni sponda, lungo gli impluvi che attraversano o che delimitano le particelle oggetto di intervento. Queste fasce oltre a garantire maggiore tutela idrogeologica svolgeranno l'importante funzione di corridoi ecologici locali per la fauna selvatica.

Nell'ottica anche di una valorizzazione ambientale e naturalistica – intesa anche e soprattutto come tutela della biodiversità vegetale – molta attenzione dovrà essere rivolta alla specie forestali sporadiche (acero, frassino, ciliegio, roverella) da rilasciare eventualmente anche in gruppi omogenei e/o nuclei, purché in idonee condizioni vegetative e fitosanitarie. Massima tutela andrà osservata alle specie forestali fruttifere (pero, melo, prugnolo, sorbo) quali fonti di alimentazione della fauna selvatica.

In fase di utilizzazione boschiva deve essere rilasciato ad invecchiamento indefinito almeno un albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro e sviluppo. L'albero deve essere segnato con vernice indelebile.

È fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di

rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dall'Ente gestore dei diritti collettivi locali (DGR 795-2017).

Il tutto per contribuire concretamente alla tutela della biodiversità animale e vegetale.

6.4.5 Determinazione della ripresa

La mancanza di una passata attuazione assestamentale non ha permesso di poter giungere all'adozione di un piano dei tagli omogeneo nel periodo di validità del presente P.G.F. Per tali motivi, scopo principale del presente P.G.F. è quello di avviare il soprassuolo forestale alla normalità.

Per fare ciò, il calcolo della ripresa è stato effettuato utilizzando il metodo planimetrico organico al fine di poter giungere, in tempi relativamente brevi, ad una normalizzazione della distribuzione in classi cronologiche.

Per fare ciò, sono stati presi in considerazione i seguenti parametri:

- S (Superficie boscata) = Ha 64,38
- T (Turno) = 24 anni
- Classe cronologica = 5 (ognuna pari a 5 anni)

Da tali parametri è scaturita la seguente tabella con indicazione della normalità del bosco e della situazione reale:

Tabella19- raffronto delle classi cronologiche con turno 24 anni							
classi cronologiche	1^	2^	3^	4^	5^	superiore	totale
anni	1-5	6-10	11-15	16-20	21-25	51-55	-
stato reale al 2024						64,38	64,38
stato normale	12,78	12,90	12,90	12,90	12,90		64,38
differenze	-12,78	-12,90	-12,90	-12,90	-12,90		

La distribuzione cronologica, come prevedibile, risulta alquanto irregolare e lontana dalla normalità.

Un piano orientativo per il raggiungimento della normalità potrebbe essere quello di seguito riportato:

classi cronologiche	classi cronologiche							totale
	1-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	superiori	
2024							64,38	64,38
2028	32,19						32,19	64,38
2033	32,19	32,19						64,38
2038			32,19	32,19				64,38
2043				32,19	32,19			64,38
2048	12,90				32,19	19,29		64,38

2053	12,90	12,90				38,58		64,38
2058	12,90	12,90	12,90			25,68		64,38
2063	12,90	12,90	12,90	12,90		12,78		64,38
2068	12,78	12,90	12,90	12,90	12,90			64,38

Tab 20-piano di normalizzazione

Come si può facilmente vedere, la situazione più prossima alla normalità si raggiungerebbe nel 2068. Nel periodo di vigenza del presente PGF tutte la particelle saranno sottoposte al taglio al fine di evitare un ulteriore allungamento dell'età con conseguenze negative dal punto di vista fitosanitario e stagionali (seccume delle cime e delle piante intere, ribaltamenti delle ceppaie con conseguente rischio idrogeologico, ecc.) che possono far degenerare il bosco.

A normalizzazione raggiunta la superficie per ogni classe cronologica risulta pari 12,90.

Nella realtà, pertanto, si è cercato di avvicinare il più possibile questa superficie all'estensione da dare alle singole particelle forestali della compresa. Ma in considerazione del metodo fisiografico applicato, tuttavia, non si è riusciti perfettamente nell'intento, ma in concreto cambierà poco o nulla e l'assestamento risulterà ugualmente valido.

6.4.6 Piano dei tagli, modalità operative

Tab.21- PIANO DEI TAGLI - CLASSE ECONOMICA/COMPRESA D "CEDUI DI CASTAGNO"																
Art.91, comma 2 e art.97 del Regolamento Regionale n°3/2017																
Anno (o stagione silvana di intervento)	Particella forestale				Area protetta - zonizzazione			* Vincoli	Provvigioni			Altofusto - Cedui in conversione		Cedui	Descrizione intervento	Saggio di utilizzazione - %
	n°	Superficie totale - Ha	Superficie utile boscata - Ha	Età al taglio	A	B	C		Provvigione unitaria - mc	Provvigione totale - mc	Provvigione totale post intervento - mc	Ripresa unitaria - mc	Ripresa totale - mc			
					Ha	Ha	Ha									
2025-2026	13a	10,29	10,29	54	0,00	0,00	10,29	a, b, d, f	409,290	4.212,495	421,249	368,361	3.791,245	10,29	Taglio raso con riserva di matricine nell'anno 2025. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e, comunque, tale da evitare ristagni di acqua. Con tale intervento è prevista l'asportazione di mc 3.791 di materiale legnoso: tale valore è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 70 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella	90,00
2026-2027	12	5,31	5,31	55	0,00	0,00	5,30	a, b, d, f	389,240	2.064,957	206,496	350,316	1.858,461	5,31	Taglio raso con riserva di matricine nell'anno 2025. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e, comunque, tale da evitare ristagni di acqua. Con tale intervento è prevista l'asportazione di mc 1873 di materiale legnoso: tale valore è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 70 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella	90,00
2026-2027	19	3,48	3,48	55	0,00	0,00	3,48	a, b, d, f	175,134	609,938	60,994	157,620	548,944	3,48	Taglio raso con riserva di matricine nell'anno 2025. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e, comunque, tale da evitare ristagni di acqua. Con tale intervento è prevista l'asportazione di mc 548 di materiale legnoso: tale valore è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 70 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella	90,00
2026-2027	20	1,42	1,42	55	0,00	0,00	1,41	a, b, d, f	153,954	218,491	21,849	138,558	196,642	1,41	Taglio raso con riserva di matricine nell'anno 2025. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e, comunque, tale da evitare ristagni di acqua. Con tale intervento è prevista l'asportazione di mc 196 di materiale legnoso: tale valore è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 70 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella	90,00
2026-2027	21	2,01	2,01	55	0,00	0,00	2,01	a, b, d, f	102,000	205,020	20,502	91,800	184,518	2,01	Taglio raso con riserva di matricine nell'anno 2025. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e, comunque, tale da evitare ristagni di acqua. Con tale intervento è prevista l'asportazione di mc 184 di materiale legnoso: tale valore è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 70 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella	90,00

2028-2029	13b	9,80	9,80	57	0,00	0,00	9,80	a, b, d, f	409,290	4.011,042	401,104	368,361	3.609,938	9,80	Taglio raso con riserva di matricine nell'anno 2027. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e, comunque, tale da evitare ristagni di acqua. Con tale intervento è prevista l'asportazione di mc 3.600 di materiale legnoso: tale valore è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 70 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella	90,00
2031-2032	6	12,55	12,55	60	0,00	0,00	0,00	a, b, d, f	393,010	4.933,926	573,894	353,709	4.440,534	12,55	Taglio raso con riserva di matricine nell'anno 2030. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e, comunque, tale da evitare ristagni di acqua. Con tale intervento è prevista l'asportazione di mc 4440 di materiale legnoso: tale valore è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 70 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella. Si prescrive il rilascio riservare dal taglio tutti i soggetti di alto fusto di leccio e ontano in prossimità e prospicienti il fontanile e il sentiero di accesso alla compresa L "area turistico ricreativo"	90,00
2034-2035	16	25,62	19,51	63	0,00	0,00	25,62	a, b, d, f	212,190	4.140,676	573,894	190,971	3.726,608	19,51	Taglio raso con riserva di matricine nell'anno 2033. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e, comunque, tale da evitare ristagni di acqua. Con tale intervento è prevista l'asportazione di mc 3.700 di materiale legnoso: tale valore è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 70 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella	90,00
TOTALI		70,49	64,38													

* = Vincoli

a	Idrogeologico (L. 3267/1923)
b	Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n°183 - L.R. 07/02/1994, n°8)
c	Uso civico (L. 1766/1927 - L.R. 11/1981)
d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transistata nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)
e	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art.149 del D.Lgs. 29/10/1999, n°490)
f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n°394)

g	Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n°33)
h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n°394)
i	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n°353)
l	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri soggetti privati e/o pubblici
m	Rete Natura 2000
n	Atro - specificare

CAPITOLO 6.5 COMPRESA E – “CEDUI MISTI”

6.5.1 Descrizione delle caratteristiche della Compresa

La Compresa dei cedui misti è costituita da n°13 particelle situate all'estremo Nord del confine comunale e n°2 particelle situate all'estremo Sud e in agro del Comune di Gioi. Si tratta di un popolamento ceduo misto a prevalenza di Corbezzolo, Erica e Leccio e, subordinati, soggetti di Roverella, Carpino nero, Ligustro e diverse specie di fruttiferi minori. L'estensione totale della Compresa è di ha 180,32, di cui ha 164,66 boscati.

Tuttavia, è opportuno considerare che all'interno della compresa non vi è una netta prevalenza di una singola specie forestale, ma bensì si tratta di formazioni forestali miste, in cui a seconda delle condizioni edafiche delle stazioni prevalgono quale l'una e quale l'altra a seconda delle caratteristiche ecologiche della specie. Trattasi di soprassuoli che presentano un elevato valore di biodiversità, la diversità di queste formazioni si evidenzia anche con piante vetuste di rilevanti dimensioni che sono le matricine d'età multipla del turno.

La compresa è caratterizzata da un soprassuolo lasciato alla evoluzione naturale.

L'attuale struttura tendenzialmente disetaneiforme del bosco è anche una diretta conseguenza di una mancata pianificazione, dei tagli furtivi e del pascolo brado non gestito in maniera corretta a cui è stato soggetto il popolamento forestale nel corso dei decenni passati, le cui tracce si rinvengono ancora sul territorio e che ha portato il popolamento a presentarsi con un elevato numero di soggetti appartenenti alle classi diametriche inferiori.

La mancanza di una gestione attiva di questi soprassuoli ha determinato dei parametri dendrometrici molto irregolari, con densità che in alcuni punti appare eccessiva e con una distribuzione verticale suddivisa in vari strati. Infatti, nella stessa particella forestale possiamo trovare differenti valori in termini di metri cubi.

Le quote estreme sono approssimativamente di 460 m.s.l.m come limite superiore e 170 m.slm come limite inferiore, le esposizioni sono rivolti, prevalentemente, verso i versanti settentrionali nord-nordovest. Le particelle sono servite da strade adeguate alle necessità di trasporto dei prodotti legnosi. L'orografia è caratterizzata da una acclività più o meno accentuata, e variabile a seconda della zona considerata. Infatti la classe di pendenza del terreno più rappresentata, risulta essere quella compresa tra il 30 % ed il 50 % con punte che possono sfiorare il 70% in particolare lungo gli impluvi.

Trattasi di soprassuoli che vegetano su terreni abbastanza fertili (terre brune forestali a profilo pressoché completo) con substrato litologico in prevalenza calcareo.

Nel complesso questi boschi costituiscono soprassuoli abbastanza omogenei rispetto alla composizione specifica, mentre differiscono per densità e fertilità. Infatti, questa, allo stato attuale presenta valori variabili da 8 a 33 mq/ha di area basimetrica e una media nella compresa pari a 22,65

mq/ha e un numero di piante a pari a 1853/ha e volume pari a 133,57/ha.

Nello strato arbustivo rinveniamo alcuni esemplari di biancospino, di rovi, di rosa canina, di agrifoglio, il maggiociondolo, il corniolo, il pungitopo e qualche arbusto di pero.

Le specie che occupano lo strato erbaceo sono principalmente: *Daphne laureola*, *Fragaria vesca*, *Hedera helix*, *Rubus fruticosus*, *Rosa canina*, *Tamus communis*, *Geranium robertianum*, *Pteridium aquilinum*, *Pisum sativum*, *Chaerophyllum temulum*, *Digitalis ferruginea*, *Euphorbia nicaeensis*, *Ptilostemon strictus*, *Trifolium pratense*, ecc...

6.5.2 Particelle forestali della Compresa

Dai rilievi effettuati, mediante la realizzazione di aree di saggio sono scaturiti i seguenti parametri dendrometrici.

Tan+b. 22- PARTICELLE FORESTALI DELLA CLASSE ECONOMICA/COMPRESA E "CEDUI MISTI"

Art.90, comma 2 del Regolamento Regionale n°3/2017

comune	Particella forestale						Dati catastali		Area protetta - zonizzazione			Area percorsa dal fuoco		* Vincoli	Dati Dendrometrici											
	Località	n°	Superficie in Ha				Foglio	Particella	A Ha	B Ha	C Ha	Anno	Ha		Densità		Pr unitaria mc/Ha	Pr totale mc	*** Pp unitaria mc/Ha	*** Pp totale mc	Incremento unitario		Età anno di redazione del P.G.F.			
			Totale	Boscata	Pascolo Prati Radure	- -									Altro	A.B. unitaria mq/Ha					** Soggetti n°/Ha	Medio		Corrente		
orria	Acchiucchi	1a	15,7167	15,7167	0,0000	0,00	1	1-2-3p-7-8	0,00	0,00	15,7167	-	-	a, b, c,d, f,i, m	33,85	2.191	208,23	3.272,69	0,000	0,000	3,79	0,55	55			
orria	Acchiucchi	1b	8,0765	8,0765	0,0000	0,00	1	3p	0,00	0,00	8,0765			a, b, c,d, f,i, m	29,95	1.600	172,77	1.395,38	0,000	0,000	3,14	0,55	55			
orria	Acchiucchi	1c	15,7385	15,7385	0,0000	0,00	1	3p-4-5-6	0,00	0,00	15,7385			a, b, c,d, f,i, m	27,06	1.865	159,17	2.505,10	0,000	0,000	2,89	0,55	55			
orria	Acchiucchi	2a	12,8791	9,5998	3,2793	0,00	1	3(p)-9-	0,00	0,00	12,8791	-	-	a, b, c,d, f,i, m	23,92	1.763	145,02	1.392,16	0,000	0,000	2,64	0,55	55			
orria	Acchiucchi	2b	13,8882	13,3977	0,4905	0,00	1	3p-65-66-67-68	0,00	0,00	13,8882			a, b, c,d, f,i	29,81	2.400	181,60	2.433,02	0,000	0,000	3,30	0,55	55			
orria	Fabbricina	3a	14,6667	13,3570	1,3097	0,00	1	93p-68p	0,00	0,00	14,6667	-	-	a, b, c,d, f,i, m	21,29	1.958	128,07	1.710,61	0,000	0,000	2,33	0,36	55			
orria	Fabbricina	3b	17,8674	14,2357	3,6317	0,00	1	93p-95-96-97-98-100-101-102-103-50	0,00	17,87	17,8673			a, b, c,d, f,i	18,28	1.858	135,98	1.935,77	0,000	0,000	2,47	0,36	55			
orria	Fabbricina	3c	10,1032	9,6873	0,4159	0,00	1	93p	0,00	0,00	10,1032			a, b, c,d, f,i, m	23,29	1.808	143,24	1.387,61	0,000	0,000	2,60	0,36	55			
orria	Fabbricina	4a	13,3267	11,8330	1,4937	0,00	1	93p	0,00	0,00	13,3267	-	-	a, b, c,d, f,i, m	30,15	1.785	188,32	2.228,44	0,000	0,000	3,42	0,30	55			
orria	Fabbricina	4b	13,6441	13,2841	0,3600	0,00	1	93p-94	0,00	0,00	13,6441			a, b, c,d, f,i, m	19,43	1.725	113,94	1.513,57	0,000	0,000	2,07	0,30	55			
orria	Fabbricina	4c	16,8139	11,8585	4,9554	0,00	1	93p-90-99	0,00	0,00	16,8139			a, b, c,d, f,i	14,58	1.317	87,76	1.040,70	0,000	0,000	1,60	0,30	55			
gioi	Selva dei Santi	8	12,3771	12,3771	0,0000	0,00	6	2p	0,00	12,40	12,38	-	-	a, b, d, f, m	18,01	2.821	89,31	1.105,40	0,000	0,000	1,69	0,12	53			
gioi	Selva dei Santi	18	15,2187	15,2187	0,0000	0,00	6	2p	0,00	15,20	15,22	-	-	a, b, d, f	8,88	1.588	39,52	601,453	0,000	0,000	0,75	0,12	53			
TOTALI			180,3168	164,3806	15,9362	0,0																22.521,907	0,00			
MEDIE																		22,963	1.898,397	137,918			0,000	2,51	0,83	

- * = Vincoli
- | | |
|---|---|
| a | Idrogeologico (L. 3267/1923) |
| b | Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n°183 - L.R. 07/02/1994, n°8) |
| c | Uso civico (L. 1766/1927 - L.R. 11/1981) |
| d | Bellezze naturali (L. 1497/1939 transistata nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42) |
| e | Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art.149 del D.Lgs. 29/10/1999, n°490) |
| f | Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n°394) |

- | | |
|---|---|
| g | Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n°33) |
| h | Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n°394) |
| i | Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n°353) |
| l | Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri soggetti privati e/o pubblici |
| m | Rete Natura 2000 |
| n | Atro - specificare |

** = Fustaie e fustaie transitorie - n° piante/Ha; ceduo - n° polloni/Ha e n° matricine/Ha

Pr = Provvigione reale

*** = Se impossibilitati a calcolare la provvigione potenziale/normale, fornire motivazione

Pp = Provvigione potenziale/normale

6.5.3 Rilievi tassatori e determinazione della provvigione

Una volta delimitate sul terreno e sulla carta silografica le particelle, si è passati alla fase dei rilievi di campagna.

Si è proceduto, in primis, ad una descrizione colturale delle singole particelle, con particolare attenzione a quelle che sono le caratteristiche stazionali, per una accurata gestione del patrimonio boschivo.

In particolare, sono stati rilevati:

- Composizione dendrologica;
- Forma di governo;
- Densità;
- Grado di copertura arborea;
- Specie arboree sporadiche presenti;
- Copertura arbustiva ed erbacea;
- Età (rilevata in maniera indiretta sulla base del diametro medio);
- Fertilità stazionale.

La descrizione è stata completata da una serie di informazioni riguardanti le caratteristiche geografiche e stazionali, quali altitudine minima e massima, pendenza media, esposizione prevalente, tipo di terreno, ecc.

Per il rilievo tassatorio, invece, si è provveduto alla realizzazione di n°49 aree di saggio così distribuite:

- n°3 aree di saggio all'interno della particella forestale n°1a;
- n°3 aree di saggio all'interno della particella forestale n°1b;
- n°5 aree di saggio all'interno della particella forestale n°1c;
- n°4 aree di saggio all'interno della particella forestale n°2a;
- n°4 aree di saggio all'interno della particella forestale n°2b;
- n°4 aree di saggio all'interno della particella forestale n°3a;
- n°3 aree di saggio all'interno della particella forestale n°3b;
- n°3 aree di saggio all'interno della particella forestale n°3c;
- n°5 aree di saggio all'interno della particella forestale n°4a;
- n°2 aree di saggio all'interno della particella forestale n°4b;
- n°3 aree di saggio all'interno della particella forestale n°4c;
- n°6 aree di saggio all'interno della particella forestale n°8;
- n°4 aree di saggio all'interno della particella forestale n°18;

La scelta di realizzare aree di saggio è stata dettata dal fatto che, così come previsto dal Regolamento regionale n°3 del 28/09/2017, entrato in vigore a partire dal 01/01/2018, e ss.mm.ii., il popolamento

forestale presente è costituito da un bosco ceduo per il quale è chiaramente prescritto il rilievo mediante aree di saggio.

Le aree di saggio, di forma circolare e della dimensione di mq 400,00, sono state individuate e delimitate con un doppio anello di colore azzurro, tracciato sulla pianta coincidente con il centro dell'area di saggio stessa, ed in mezzo al quale è stato apposto un numero progressivo per contraddistinguerla e consentirne l'esatta individuazione sul terreno. Il limite delle aree di saggio, invece, è stato individuato mediante un segno di colore azzurro tracciato lungo la linea di confine, apposto su piante o su pietra.

Durante tutta la fase dei rilievi in bosco, il diametro degli alberi è stato misurato a m 1,30 da terra e ogni singola classe diametrica ha avuto una ampiezza di cm 2, partendo dall'intervallo compreso fra i diametri di cm 7 e cm 9, corrispondente alla classe diametrica di cm 8.

Il calcolo della massa presente all'interno del popolamento forestale è stato fatto mediante costruzione di apposita tavola di cubatura, generata dall'elaborazione dei dati ricavati dagli alberi modello, dalla costruzione della curva di distribuzione volumetrica del popolamento e dalla costruzione della curva ipsometrica del popolamento (derivante dal rilievo di un congruo numero di altezze dei soggetti arborei presenti). Infatti, non essendo presente una tavola di cubatura locale, si è reso necessario costruirne una.

Per poter fare ciò, così come previsto dal Regolamento Regionale n°3/2017 e ss.mm.ii., sono stati effettuati degli alberi modello per ciascuna classe diametrica rappresentata, con ampiezza di cm 2, partendo dalla classe diametrica di cm 8. Gli alberi modello sono stati scelti in modo da rappresentare le condizioni di fertilità massima, media e minima esistenti nell'ambito della Classe economica stessa.

Di seguito il prospetto riepilogativo dei principali parametri dendrometrici degli alberi modello

Tab. 23- alberi modello realizzate nella compresa E" cedui misti"					
a.m	specie	Ø 1,30 m (cm)	volume dendrometrico (mc)	peso dendrometrico (kg)	lunghezza totale (mt)
1	leccio	18	0,157	295,00	14,50
2	leccio	12	0,045	100,20	8,50
3	frassino	8	0,029	34,40	9,50
4	roverella	16	0,100	137,55	11,30
5	corbezzolo	8	0,030	59,70	8,00
6	roverella	16	0,123	189,50	15,00
7	leccio	12	0,062	100,30	10,50
8	leccio	8	0,027	42,90	8,00
9	leccio	12	0,045	62,90	9,00
10	leccio	20	0,213	334,60	16,50
11	frassino	12	0,050	77,00	9,00
12	leccio	16	0,127	192,90	12,50
13	corbezzolo	10	0,049	73,80	9,50
14	roverella	20	0,168	265,90	13,50
15	roverella	16	0,123	179,60	12,50

16	frassino	18	0,175	322,85	16,00
17	frassino	14	0,122	218,30	11,80
18	frassino	14	0,110	132,50	13,00
19	frassino	18	0,208	388,90	15,50
20	leccio	18	0,217	353,90	14,00
21	corbezzolo	8	0,033	38,30	7,50
22	alaterno	14	0,050	63,65	10,20
23	leccio	10	0,038	70,70	9,80
24	corbezzolo	12	0,062	86,60	10,00
25	roverella	18	0,205	338,90	16,50
26	frassino	10	0,050	71,90	13,00
27	alaterno	14	0,116	332,40	11,90
28	leccio	16	0,150	291,50	11,50
29	roverella	20	0,285	516,70	14,50
30	corbezzolo	12	0,040	77,15	6,50
31	corbezzolo	14	0,057	145,25	9,00
32	leccio	20	0,244	387,90	12,50
33	frassino	8	0,033	53,50	9,00
34	roverella	16	0,121	207,60	14,50
35	roverella	14	0,106	165,80	11,00
36	roverella	18	0,137	200,75	10,00
37	leccio	16	0,136	205,45	11,00
38	corbezzolo	12	0,066	92,20	10,00
39	leccio	16	0,042	95,25	8,50
88	roverella	16	0,120	181,20	14,00
89	frassino	20	0,227	337,90	14,50
90	corbezzolo	20	0,236	512,10	12,50
91	leccio	14	0,114	221,70	13,00
92	corbezzolo	16	0,074	151,40	8,00
93	roverella	10	0,045	66,50	8,70
94	leccio	10	0,030	66,75	7,00
95	roverella	8	0,026	35,25	6,50
96	frassino	18	0,131	242,15	11,00
97	leccio	12	0,074	142,60	10,00
98	corbezzolo	16	0,061	46,30	7,50
99	corbezzolo	18	0,087	233,30	9,50
100	roverella	16	0,183	252,80	12,00
101	corbezzolo	12	0,067	135,30	9,00
102	leccio	18	0,136	259,40	9,50
103	roverella	16	0,056	80,20	12,00
104	roverella	20	0,195	474,40	14,50
105	leccio	20	0,170	284,00	11,50
106	frassino	10	0,046	86,40	8,50
107	roverella	18	0,160	235,00	9,30
108	leccio	8	0,040	57,50	9,30
109	frassino	8	0,032	39,00	10,20
110	leccio	16	0,154	238,80	12,50
111	corbezzolo	14	0,069	127,60	11,00
112	leccio	12	0,059	104,20	8,70
113	roverella	12	0,073	109,40	10,00
114	frassino	8	0,029	45,00	7,00

Per le classi diametriche non rappresentate dagli alberi modello, per il calcolo del volume si è proceduto all'extrapolazione dei dati attraverso l'equazione rappresentativa della linea di tendenza.

Come detto, i dati ricavati dagli alberi modello sono stati utilizzati per la costruzione della tavola di cubatura locale allegata al Piano. Le piante da abbattere come alberi modello sono state preventivamente numerate e contrassegnate ed è stato redatto apposito verbale di assegno,

controfirmato dal tecnico incaricato di redigere il P.G.F. e da un rappresentante del Comune. Il verbale di assegno è stato inviato al Comune che ha provveduto a notificarlo agli Enti interessati. Detti alberi modello sono stati utilizzati anche per eventuali analisi incrementali.

Dalla elaborazione dei dati ricavati si è giunti alla costruzione della seguente **tavola di cubatura cormometrica dei cedui misti del Comune di Orria (Sa) (R. Grosso – C. Maggio, 2023)** di seguito riportata:

Diam. (cm)	Altezza	Volume (mc)				
		Tronchi	Tronchetti	Legna da ardere	Fascina	Totale
8	7,93			0,015	0,006	0,021
10	9,20			0,035	0,010	0,045
12	10,23		0,0036	0,055	0,013	0,072
14	11,11	0,0013	0,0128	0,076	0,017	0,107
16	11,86	0,0033	0,022	0,096	0,021	0,142
18	12,53	0,0053	0,0312	0,116	0,025	0,177
20	13,13	0,0073	0,0404	0,136	0,029	0,212
22	13,67	0,0093	0,0496	0,156	0,032	0,248
24	14,16	0,0113	0,0588	0,177	0,036	0,283
26	14,62	0,0133	0,068	0,197	0,040	0,318
28	15,04	0,0153	0,0772	0,217	0,044	0,353
30	15,43	0,0173	0,0864	0,237	0,048	0,388
32	15,79	0,0193	0,0956	0,257	0,051	0,424
34	16,14	0,0213	0,1048	0,278	0,055	0,459
36	16,46	0,0233	0,114	0,298	0,059	0,494
38	16,77	0,0253	0,1232	0,318	0,063	0,529
40	17,06	0,0273	0,1324	0,338	0,067	0,564
42	17,34	0,0293	0,1416	0,358	0,070	0,600
44	17,60	0,0313	0,1508	0,379	0,074	0,635
46	17,85	0,0333	0,1600	0,399	0,078	0,670
48	18,09	0,0353	0,1692	0,419	0,082	0,705
50	18,32	0,0373	0,1784	0,439	0,086	0,740

Tab. 23- tavolo cubatura compresa D “ cedui Misti”

Tale tavola di cubatura, oltre che per i futuri progetti di taglio, potrà essere usata anche a scopo assestamentale, in modo da poter essere utilizzata nelle successive revisioni, onde avere un termine di paragone per quanto riguarda l’evoluzione della massa nel tempo.

Per rendere più affidabile e precisa la tavola di cubatura, si auspica che, durante le utilizzazioni e/o durante le future revisioni del P.G.F., si possa procedere all’acquisizione di altri dati che, integrati con quelli eseguiti durante la predisposizione del presente P.G.F., possano portare alla costruzione di una tavola di cubatura ancora più affidabile e rappresentativa delle condizioni selvicolturali dei popolamenti forestali del Comune di Orria (Sa).

Per la costruzione, invece, della curva ipsometrica del popolamento si è proceduto al rilievo, mediante ipsometro, di un cospicuo numero di altezze. Tale curva ipsometrica, congiuntamente alla tavola di cubatura appositamente costruita, è stata impiegata per la determinazione della

provvigione reale e per la definizione dei principali parametri selvicolturali.

Infatti, il fine del rilievo eseguito è stato quello di rilevare le specie e l'altezza del soprassuolo arboreo, nonché la stima dell'età e della provvigione del soprassuolo stesso.

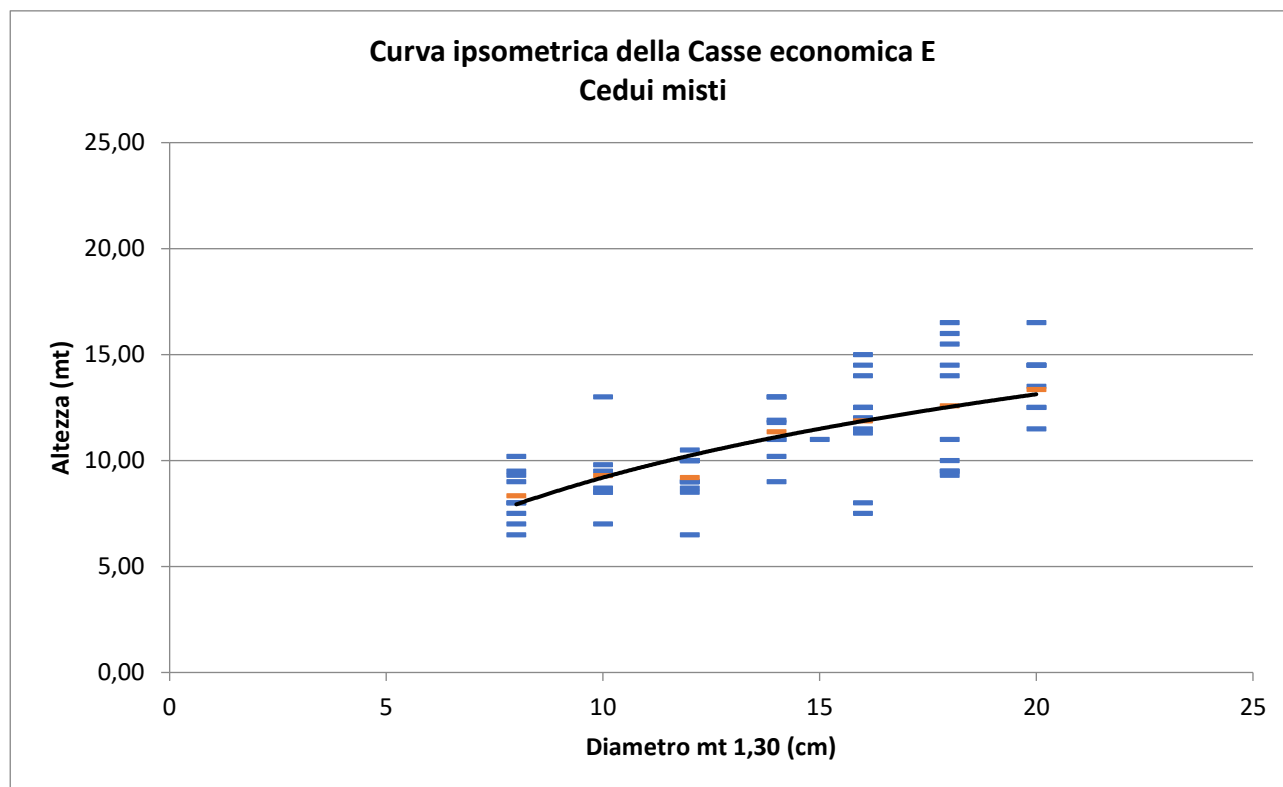


Grafico 21 – curva ipsometrica della Classe economica E- “Cedui Misti”

Per quanto riguarda il calcolo degli incrementi, sono stati calcolati l'incremento percentuale (I%) e l'incremento corrente (Ic) di ogni particella in cui è suddiviso il patrimonio forestale comunale. Per il calcolo dell'incremento corrente (Ic), per ogni singola classe diametrica si è utilizzata la formula:

$$Ic = \frac{I\% * m}{100}$$

Dove:

I% = Incremento percentuale della classe diametrica; m = massa (volume) della classe diametrica.

Per il calcolo, invece, dell'incremento percentuale (I%) le formule più utilizzate sono la formula di Schneider e la formula di Pressler. L'applicazione della formula di Schneider richiede la conoscenza del numero di anelli di crescita annuale presenti nell'ultimo centimetro di raggio della sezione della pianta.

Durante il rilevamento degli incrementi, sono state prelevate, con l'ausilio del succhiello di Pressler, le “carotine” di cui è stato misurato lo spessore in millimetri degli ultimi dieci anelli, con lo scopo di applicare la formula di Pressler per il calcolo dell'incremento percentuale (I%):

$$I\% = \frac{K_p * D}{d}$$

dove:

D = incremento diametrico dell'ultimo anno in cm = spessore in mm ultimi 10 anelli * 2
10

d = diametro a mt 1,30 da terra in cm;

Kp = costante di Pressler, 200<Kp<400; nella fattispecie, è stato adottato un procedimento standardizzato prudenziale, utilizzando come criterio generale una costante di Pressler uguale a 200.

Per il calcolo di D, invece, si è provveduto a riportare su grafico la relazione tra il diametro a m 1,30 e l'incremento diametrico (cm/anno), inteso come media dei dieci anelli di accrescimento esterni delle "carotine" prelevate in bosco. Dai calcoli effettuati, si sono ottenuti i valori riportati di seguito:

Particella	Superficie totale	Superficie boscata	I% totale	Ic totale	I% ad ettaro	Ic ad ettaro
n°	ha	ha	%	mc	%	mc
1	35,55	35,55	2,02	19,49	0,06	0,55
2	28,55	25,15	2,02	8,89	0,08	0,35
3	45,35	40,15	2,02	14,57	0,05	0,36
4	40,85	37,30	2,02	11,10	0,05	0,30
8	12,40	12,40	2,02	1,44	0,16	0,12
18	15,20	15,20	2,02	1,79	0,13	0,12

Classi diametriche	l%	Particelle											
		1		2		3		4		8		18	
cm		Volume (mc)	lc (mc)	Volume (mc)	lc (mc)	Volume (mc)	lc (mc)	Volume (mc)	lc (mc)	Volume (mc)	lc (mc)	Volume (mc)	lc (mc)
8	1,84	970,337	17,89	803,040	14,81	1447,408	26,69	941,266	17,36	581,126	10,72	587,100	10,83
10	1,90	753,127	14,31	644,972	12,25	944,182	17,94	540,664	10,27	248,868	4,73	203,376	3,86
12	1,94	1155,020	22,38	862,519	16,71	1159,532	22,46	538,612	10,43	223,820	4,34	548,720	10,63
14	1,96	948,296	18,62	805,052	15,81	1178,101	23,14	795,982	15,63	132,308	2,60	81,092	1,59
16	1,98	1008,909	20,02	892,196	17,70	1281,889	25,43	1190,896	23,63	175,956	3,49	269,610	5,35
18	2,00	1731,374	34,62	890,813	17,81	1599,877	31,99	990,875	19,81	0,000	0,00	0,000	0,00
20	2,01	1698,135	34,17	934,385	18,80	1491,673	30,01	989,849	19,92	131,626	2,65	161,348	3,25
22	2,02	1539,759	31,14	1089,309	22,03	993,713	20,09	1153,969	23,34	0,000	0,00	0,000	0,00
24	2,03	1758,747	35,71	533,243	10,83	1418,801	28,81	790,853	16,06	87,637	1,78	107,426	2,18
26	2,04	1412,668	28,79	199,880	4,07	1276,369	26,01	1185,767	24,16	0,000	0,00	0,000	0,00
28	2,04	941,453	19,24	444,023	9,08	354,424	7,24	987,797	20,19	0,000	0,00	0,000	0,00
30	2,05	1035,305	21,22	976,575	20,01	779,512	15,97	1086,269	22,26	0,000	0,00	0,000	0,00
32	2,05	752,771	15,46	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00
34	2,06	407,670	8,39	288,408	5,94	920,840	18,95	427,738	8,80	0,000	0,00	0,000	0,00
36	2,06	1316,861	27,15	0,000	0,00	495,752	10,22	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00
38	2,07	470,238	9,71	41,584	0,86	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00
40	2,07	0,000	0,00	0,000	0,00	51,492	1,06	58,468	1,21	0,000	0,00	0,000	0,00
42	2,07	532,806	11,03	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00
44	2,07	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00
46	2,08	1190,747	24,71	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00
48	2,08	709,134	14,73	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00

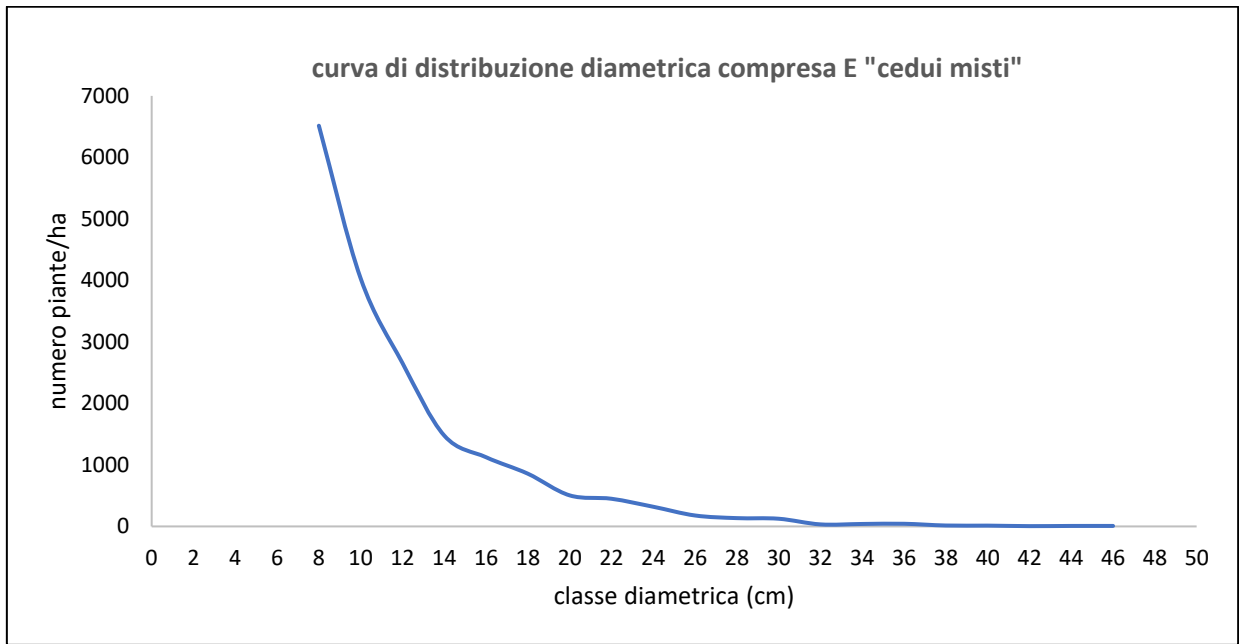


Grafico 22 – curva di distribuzione diametrica della Classe economica E- “Cedui Misti”

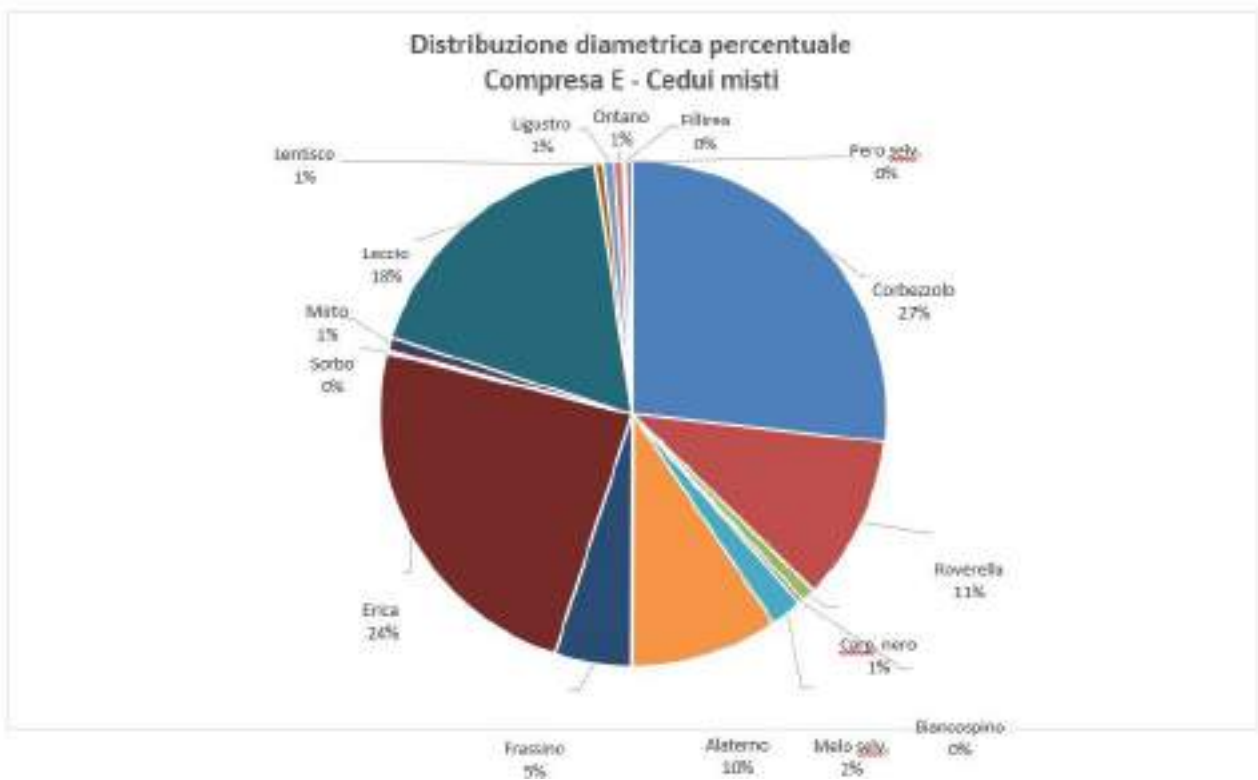


Grafico 23 – distribuzione diametrica della Classe economica E- “Cedui Misti”

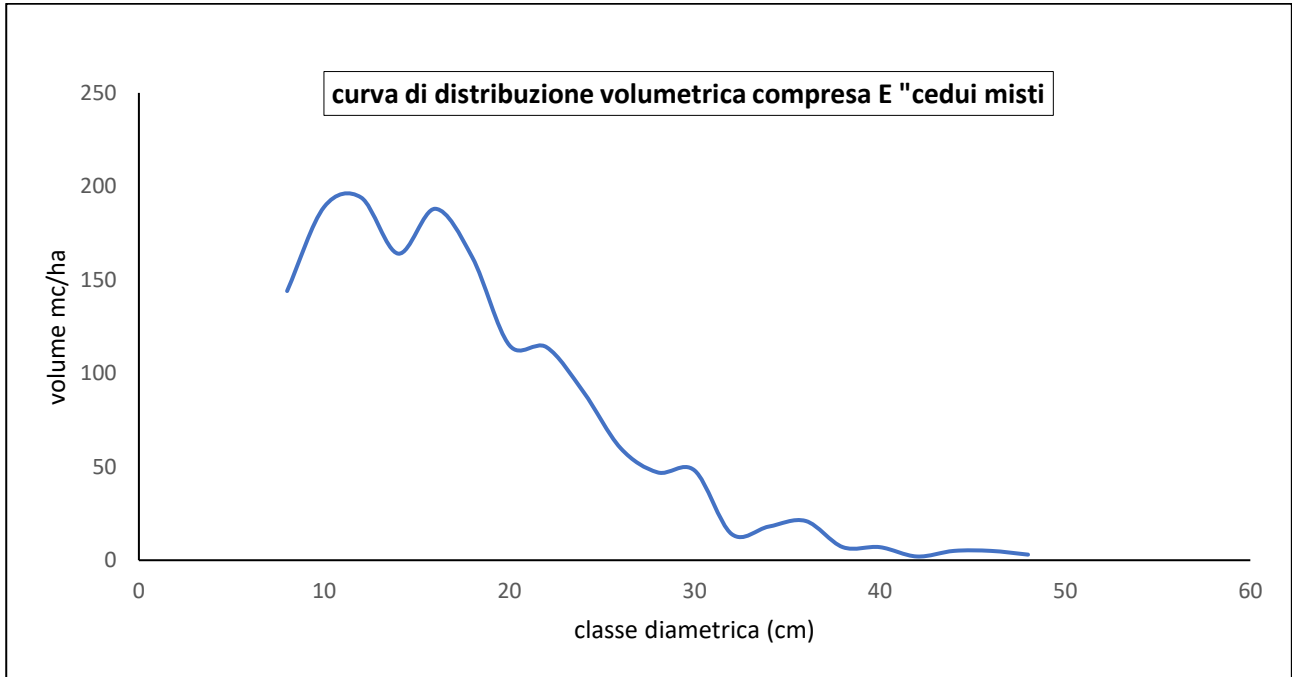


Grafico 24 – curva di distribuzione volumetrica della Classe economica E- “Cedui Misti”

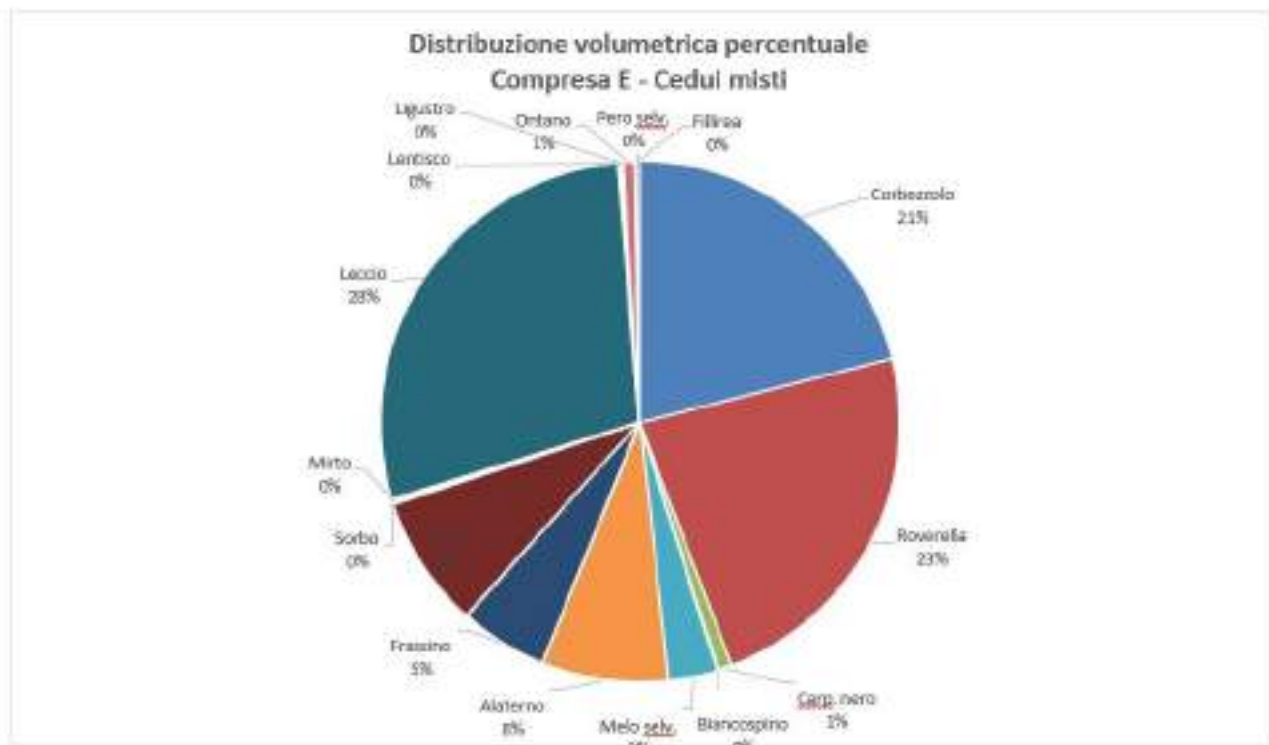


Grafico 25 – distribuzione volumetrica della Classe economica E- “Cedui Misti”

Dalla elaborazione dei dati ottenuti dai rilievi in bosco e dall'applicazione della tavola di cubatura, all'interno della Compresa è risultata essere presente una provvigione totale di **mc 22.521**. Allo stesso modo, è emerso che la mancanza di una programmazione assestamentale, abbinata ai ripetuti furti di materiale legnoso susseguitisi nel corso degli anni, ha portato alla formazione di un popolamento che si presenta con una distribuzione dei soggetti molto vicina a quella di un bosco disetaneo, anche se con una eccessiva presenza di soggetti delle classi diametriche inferiori, soprattutto nelle aree più facilmente raggiungibili e, di conseguenza, più soggette a furti di materiale legnoso.

Nelle aree, invece, di più difficile accesso, si riscontra la presenza di soggetti arborei anche di dimensioni abbastanza elevate per un bosco ceduo, che non permettono un corretto insediamento della rinnovazione e un corretto sviluppo degli esemplari più giovani che, essendo sottoposti, mostrano anche segni di sofferenza.

Tale situazione è facilmente riscontrabile dall'analisi della curva di distribuzione diametrica del popolamento, dalla quale si nota una netta separazione tra la classe diametrica di cm 8 e le classi successive, con un evidente squilibrio a favore dei soggetti arborei più giovani.

L'anormalità del popolamento è ancora più evidente analizzando la curva di distribuzione volumetrica che non segue un andamento regolare

6.5.4 Governo, trattamento e turno

La situazione dei boschi appartenenti a questa Compresa risente in maniera evidente dello sfruttamento "selvaggio" passato e delle condizioni stazionali, non sempre favorevoli.

Il modello colturale che ci si prefigge di adottare è quello tendente ad un bosco misto nel quale le diverse specie di latifoglie possano creare un miglioramento delle condizioni edafiche, garantendo il vigore vegetativo del popolamento e la facilità della rinnovazione naturale a cui abbinare il non secondario fine di un incremento della variabilità floristica.

In considerazione della composizione floristica del popolamento in esame, delle condizioni di mercato riguardante gli assortimenti da esso ritraibili e dalla loro ubicazione lontana da centri di interesse eco-turistici, si prescrive il governo a ceduo semplice matricinato.

Seppur si tratti di boschi maturi, che hanno un'età media di 55 anni, allo stato attuale non si rilevano le condizioni per la conversione all'alto fusto per una serie di motivi di seguito elencate:

- le caratteristiche stazionale non risultano idonee e non garantiscono la riuscita della conversione ad altofusto; questo è avvalorato, anche, dalle condizioni di vigoria e condizioni fitosanitarie delle vecchie matricine, rilasciate nelle passate utilizzazioni. Queste mostrano segni di sofferenza, con cimiali secchi, branche stroncate, attacchi fitoparassitari secondari, in sostanza condizioni fitosanitarie non buone;
- Il ceduo garantisce un maggiore tenuta e protezione dei versanti dal punto di vista idrogeologico;
- Il governo a ceduo matricinato garantisce un maggior accrescimento dei polloni di quelle specie che

non crescono bene sotto copertura, assicura una maggiore perpetuità del bosco e permette di poter intervenire anche dopo le utilizzazioni con interventi volti ad un miglioramento floristico, con l'introduzione artificiale di specie di maggior pregio naturalistico.

Per quanto riguarda il turno minimo, siccome le specie prevalenti sono il Corbezzolo e l'Erica, leccio, ovvero specie tipiche della macchia mediterranea, secondo quanto previsto dal Regolamento Forestale Regionale n°3/2017 e ss.mm.ii., viene stabilito in anni 25 (art.63) ma si ritiene opportuno allungare il turno a 50 anni di età per una serie di motivi: Innanzitutto l'aumentare dell'età influisce positivamente sulla funzionalità biologica delle formazioni boschive che divengono più fertili e stabili, esplicando in maniera più efficace tutte le loro importanti funzioni cui sono tenute ad assolvere per l'equilibrio ecologico generale del territorio. L'allungamento del turno, poi, rispetto a quello minimo indicato dal regolamento regionale è cosa assolutamente da perseguire, al fine di renderlo compatibile con le attuali esigenze di gestione forestale sostenibile

Così come previsto dall'art.65 del Regolamento Forestale Regionale n°3/2017 e ss.mm.ii., la dotazione delle matricine da riservare all'interno delle particelle in base alle condizioni stazionali (pendenze) riscontrate, dovrà essere in numero di 100 soggetti/ettaro. Tutte le matricine da rilasciare dovranno essere scelte, principalmente, fra le piante da seme o, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati e dovranno essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Per quanto riguarda la scelta delle specie da rilasciare, queste dovranno essere scelte in maniera tale che, a fine utilizzazione, si vengano a creare le condizioni idonee per favorire la variabilità interspecifica. Si prescrive inoltre che in fase di utilizzazione venga lasciata una fascia di rispetto di 10 metri di larghezza, per ogni sponda, lungo i Valloni e di 5 metri, per ogni sponda, lungo gli impluvi che attraversano o che delimitano le particelle oggetto di intervento. Queste fasce oltre a garantire maggiore tutela idrogeologica svolgeranno l'importante funzione di corridoi ecologici locali per la fauna selvatica.

Massima tutela andrà osservata alle specie forestali fruttifere (pero, melo, prugnolo, sorbo) quali fonti di alimentazione della fauna selvatica.

In fase di utilizzazione boschiva deve essere rilasciato ad invecchiamento indefinito almeno un albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro e sviluppo. L'albero deve essere segnato con vernice indelebile.

È fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dall'Ente gestore dei diritti collettivi locali (DGR 795-2017).

Il tutto per contribuire concretamente alla tutela della biodiversità animale e vegetale.

6.5.5 Determinazione della ripresa

La mancanza di passate utilizzazioni forestali non ha permesso di poter giungere all'adozione di un piano dei tagli omogeneo nel periodo di validità del presente P.G.F. Per tale motivo, scopo principale del presente P.G.F. è quello di avviare il soprassuolo forestale alla normalità.

Per fare ciò, il calcolo della ripresa è stato effettuato utilizzando il metodo organico planimetrico al fine di poter giungere, in tempi relativamente brevi, ad una normalizzazione della distribuzione in classi cronologiche.

Per fare ciò, sono stati presi in considerazione i seguenti parametri:

- S (Superficie boscata) = Ha 164,66
- T (Turno) = 50 anni
- Classe cronologica = 10 (ognuna pari a 5 anni) Da tali parametri è scaturita la seguente tabella con indicazione della normalità del bosco e della situazione reale

Tab. 24- -Tabella di raffronto delle classi cronologiche con turno 50 anni

classi cronologiche	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]	6 [^]	7 [^]	8 [^]	9 [^]	10	11	totale
anni	1-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36-40	41-45	46-50	51-55	-
stato reale al 2023											164,66	164,66
stato normale	16,47	16,47	16,47	16,47	16,47	16,46	16,47	16,46	16,46	16,46		164,66
differenze	-16,47	-16,47	-16,47	-16,47	-16,47	-16,46	-16,47	-16,46	-16,46	-16,46	164,66	

Tab. 25- PIANO ORIENTATIVO DI NORMALIZZAZIONE PLANICRONOLOGICA T50

classi cronologiche	classi cronologiche										
	1-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36-40	41-45	46-50	superiori
2024											164,66
2028	82,33									82,33	164,66
2033	82,33	82,33									164,66
2038		82,33	82,33								164,66
2043			82,33	82,33							164,66
2048				82,33	82,33						164,66
2053					82,33	82,33					164,66
2058						82,33	82,33				164,66
2063							82,33	82,33			164,66
2068								82,33	82,33		164,66
2073									82,33	82,33	164,66
2078	16,47									82,33	65,86
2083	16,47	16,47									131,72
2088	16,47	16,47	16,47								115,25
2093	16,47	16,47	16,47	16,47							98,78
2098	16,47	16,47	16,47	16,47	16,47						82,31
2103	16,47	16,47	16,47	16,47	16,47	16,47					65,84
2108	16,47	16,47	16,47	16,47	16,47	16,47	16,47				49,37
2113	16,47	16,47	16,47	16,47	16,47	16,47	16,47	16,47			32,9
2118	16,47	16,47	16,47	16,47	16,47	16,47	16,47	16,47	16,47		16,43
2123	16,43	16,47	16,47	16,47	16,47	16,47	16,47	16,47	16,47	16,47	

Come si può facilmente vedere, la situazione più prossima alla normalità si raggiungerebbe nel 2123. A normalizzazione raggiunta la superficie per ogni classe cronologica risulta pari 16,47.

Nella realtà, pertanto, si è cercato di avvicinare il più possibile questa superficie all'estensione da dare alle singole particelle forestali della compresa. Ma in considerazione del metodo fisiografico applicato, tuttavia, non si è riusciti perfettamente nell'intento, ma in concreto cambierà poco o nulla e l'assestamento risulterà ugualmente valido.

In conclusione, da quanto detto si evince che la determinazione della ripresa per la Compresa E è una ripresa determinata con il metodo planimetrico organico e che si prefigge di raggiungere, nel medio periodo, il raggiungimento di una situazione del popolamento forestale quanto più prossima alla normalità.

6.5.6 Piano dei tagli, modalità operative

In considerazione delle caratteristiche della Compresa e, soprattutto, in considerazione dello stato attuale del popolamento forestale, durante il periodo di vigenza del presente P.G.F. si interverrà con un taglio raso con rilascio di matricine secondo le modalità previste dall'art.65 del Regolamento Forestale Regionale n°3/2017 e ss.mm.ii.

Nel periodo di vigenza del presente PGF tutte la particelle saranno sottoposte al taglio al fine di evitare un ulteriore allungamento dell'età con conseguenze negative dal punto di vista fitosanitario e stagionali (seccume delle cime e delle piante intere, ribaltamenti delle ceppaie con conseguente rischio idrogeologico, ecc.) che possono far degenerare il bosco.

Tab.26-PIANO DEI TAGLI - CLASSE ECONOMICA/COMPRESA E "CEDUI MISTI"

Art.91, comma 2 e art.97 del Regolamento Regionale n°3/2017

stagione silvana	particella forestale				area protetta zonizzazione			vincoli	provvigione			Altofusto - Cedui in conversione		descrizione intervento	saggio di utilizzazione	note
	N° particella	Superficie totale (ha)	Superficie utile boscata ha	età al taglio	A	B	C		provvigione unitaria -mc	provvigione totale	provvigione totale post intervento-mc	ripresa reale totale -mc	ripresa reale totale -ha			
					HA	HA	HA									
2025-2026	1c	15,7385	15,7385	55			15,739	a,b,c,f,i,m	159,17	2505	250,51	2254,59	15,7385	1-2	90%	
2025-2026	4c	16,8139	11,8595	55			16,814	a,b,c,d,i	87,76	1041	104,08	936,71	11,8595	1-2	90%	
2026-2027	2b	13,3882	13,3882	56			13,388	a,b,c,f,i	181,6	2431	243,13	2188,17	13,3882	1-2	90%	
2026-2027	8	12,3771	12,3771	56			12,377	a,b,c,f,i	89,31	1105	110,54	994,86	12,3771	1-2	90%	
2027-2028	4a	13,3267	11,8325	57			13,327	a,b,c,f,i,m	188,32	2228	222,83	2005,51	11,8325	1-2	90%	
2028-2029	1b	8,0765	8,0765	58			8,0765	a,b,c,f,i,m	172,77	1395	139,54	1255,84	8,0765	1-2	90%	
2028-2029	2a	12,8791	9,6441	58			12,879	a,b,c,f,i,m	145,02	1399	139,86	1258,73	9,6441	1-2	90%	
2030-2031	3b	17,8674	14,4835	60			17,867	a,b,c,f,i	135,98	1969	196,95	1772,52	14,4835	1-2	90%	
2031-2032	1a	15,7167	15,7167	61			15,717	a,b,c,f,i	208,23	3273	327,27	2945,42	15,7167	1-2	90%	
2031-2032	3c	10,1032	9,6824	61			10,103	a,b,c,f,i,m	143,24	1387	138,69	1248,22	9,6824	1-2	90%	
2032-2033	18	15,2187	15,2187	62			15,219	a,b,c,f,i	39,52	601	60,15	541,31	15,2187	1-2	90%	
2034-2035	3a	14,6667	13,362	63			14,667	a,b,c,f,i,m	128,07	1711	171,12	1540,12	13,362	1-2	90%	
2034-2035	4b	13,6441	13,2847	63			13,644	a,b,c,f,i,m	113,94	1514	151,36	1362,28	13,2847	1-2	90%	
* =vincoli	a	idrogeologico (L. 3267/1923)						g	parco regionale (L.R 1settembre 1993, n°33)							
	b	autorità di bacino (L. 18 maggio 1989, n°183 -L.R. 07/02/1994, n°8)						h	riserva , altro (L. 6 dicembre 1991 n° 394)							
	c	uso civico (L.1766/1927 - L.R. 11/81)						i	legge quadro in materia di incendi boschivi (L.21 novembre 2000,n° 353)							
	d	bellezze naturali (D.lgs 42/2004)						l	conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione e altri soggetti privati e/o pubblici							
	e	piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art. 149 del D.lgs 490)						m	rete natura 2000							
	f	parco nazionale (L.6 dicembre 1991, n° 394)						n	altro - specificare							
1	Taglio raso con riserva di matricine. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa. Il valore della ripresa totale è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 100 matricine/Ha. L'esbosco sarò effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con aimali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella															
2	si prescrive il rilascio di una fascia di rispetto di almeno 10 mt di larghezza, per ogni sponda, lungo i valloni e di 5 mt lungo gli impluvi.															
* note																

CAPITOLO 6.6 COMPRESA F – “CEDUI MISTI IN CONVERSIONE”

6.6.1 Descrizione delle caratteristiche della Compresa

La Compresa dei cedui misti in conversione è costituita da n°2 particelle situate a Nord del centro abitato di Piano Vetrale e n°2 particelle situate all'estremo orientale del territorio comunale.

L'estensione totale della Compresa è di ha 99,40, di cui ha 73,64 boscati. Le particelle non sono confinanti tra di loro e risultano rientrare entro quote che oscillano da un minimo di 500 m fino ad una quota massima di 7230 m s.l.m. l'esposizione è prevalentemente a nord ad eccezione della particella 14 che è rivolta a sud-est.

Si tratta di un popolamenti a ceduo misto a prevalenza di Leccio, Cerro, Carpino nero e Castagno e, subordinati, soggetti di Ontano, Frassino, Roverella, Quercia rossa e diverse specie di fruttiferi minori. Nelle ceppaie sono in atto fenomeni di differenziazione con la presenza di polloni affrancati; sono inoltre ben visibili gli esemplari che hanno raggiunto una posizione dominante sulla ceppaia. Si rinviene anche un modesto piano dominato formato dai polloni che si sono trovati in condizioni sfavorevoli ed evidenziano un fusto contorto con chioma asimmetrica che ha parzialmente perso la dominanza apicale.

Si tratta di complessi forestali che hanno superato da diverso tempo il turno minimo e che, quindi, presentano segni di un naturale passaggio all'alto fusto.

L'attuale struttura tendenzialmente irregolare/disetaneiforme del bosco è anche una diretta conseguenza di una mancata pianificazione, dei tagli furtivi e del pascolo brado non gestito in maniera corretta a cui è stato soggetto il popolamento forestale nel corso dei decenni passati, le cui tracce si rinvencono ancora sul territorio e che ha portato il popolamento a presentarsi con un elevato numeri di soggetti appartenenti alle classi diametriche di cm 20 e cm 25 e un numero minore di soggetti appartenenti alle altre classi diametriche rispetto alla situazione potenziale.

Per la compresa in oggetto si è optato per l'intervento di conversione con l'obiettivo di massimizzare la funzione di protezione idrogeologica dei versanti, la valenza paesaggistica ed il livello di complessità-ambientale ed ecologica delle formazioni arboree.

Infatti, dal punto di vista squisitamente economico, gli interventi di conversione garantiscono un margine di utile(macchiatico) molto ridotto all'impresa boschiva aggiudicataria delle sezioni. Questo a causa dei caratteri intrinseci del territorio e dei popolamenti, già trattati in precedenza, che comportano elevati costi di intervento. Lo scopo della conversione è anche quello di mantenere e migliorare la diversità nel comprensorio con l'evoluzione dei cedui verso la fustaia di origine agamica, poiché le condizioni di fertilità sono buone.

Per quanto spetta la viabilità, la compresa risulta servita da diverse strada asfaltate, ad eccezione della particella 14, di i contro risulta carente la viabilità agro-silvo-pastorale di servizio.

6.6.2 Particelle forestali della Compres

Tab.27-PARTICELLE FORESTALI DELLA CLASSE ECONOMICA/COMPRESA F "CEDUI MISTI IN CONVERSIONE"

Art.90, comma 2 del Regolamento Regionale n°3/2017

Particella forestale						Dati catastali		Area protetta - zonizzazione			Area percorsa dal fuoco		*	Dati Dendrometrici								
Località	n°	Superficie in Ha				Foglio	Particella	A	B	C	Anno	Ha		Densità		Pr unitaria mc/Ha	Pr totale mc	*** Pp unitaria mc/Ha	*** Pp totale mc	Incremento unitario		Età anno di redazione del P.G.F.
		Totale	Boscata	Pascolo - Prati - Radure	Altro			Ha	Ha	Ha				A.B. unitaria mq/Ha	** Soggetti n°/Ha					Medio	Corrente	
Falascosa	7	21,5210	15,2516	6,2694	0,00	8	4(p)-15(p)-17(p)-19	0,00	0,00	21,5210	-	-	a, b, d, f	26,23	1.100	155,500	2.371,624	0,000	0,000	2,93	0,08	53
Pianelle	10	37,5399	23,5179	14,0220	0,00	5	87(p)-211-212-214	0,00	0,00	37,5399	-	-	a, b, d, f	33,25	564	170,600	4.012,154	0,000	0,000	3,22	0,45	53
Pianelle	11	20,2765	17,2953	2,9812	0,00	5	218-219(p)-220(p)	0,00	0,00	20,2765	-	-	a, b, d, f	47,50	683	211,638	3.660,334	0,000	0,000	3,99	0,27	53
Bosco San Martino	14	17,5806	17,5806	0,00	0,00	2	11	0,00	0,00	17,5806	-	-	a, b, d, f	39,95	1.805	239,986	4.219,098	0,000	0,000	4,53	0,30	53
TOTALI		96,9180	73,6454	23,2726	0,0000										14.263,209		0,00					
MEDIE														36,732	1.038	194,431		0,000		3,67	0,28	

* = Vincoli

a	Idrogeologico (L. 3267/1923)
b	Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n°183 - L.R. 07/02/1994, n°8)
c	Uso civico (L. 1766/1927 - L.R. 11/1981)
d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transistata nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)
e	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art.149 del D.Lgs. 29/10/1999, n°490)
f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n°394)

g	Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n°33)
h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n°394)
i	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n°353)
l	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri soggetti privati e/o pubblici
m	Rete Natura 2000
n	Atro - specificare

** = Fustaie e fustaie transitorie - n°piante/Ha; ceduo - n° polloni/Ha e n° matricine/Ha

Pr = Provvigione reale

*** = Se impossibilitati a calcolare la provvigione potenziale/normale, fornire motivazione

Pp = Provvigione potenziale/normale

6.6.3 Rilievi tassatori e determinazione della provvigione

Dai rilievi effettuati, mediante la realizzazione delle aree di saggio, si sono determinati i relativi parametri selvicolturali, a primo impatto è emerso che si tratta di popolamenti che presentano una discreta fertilità stazionale.

Tale evidenza ha fatto sì applicare a questi popolamenti gli opportuni interventi necessari per l'avviamento all'alto fusto.

La densità varia con un minimo di 564 soggetti per ettaro ad un massimo di circa 1805 con una media di 1000 piante/ha.

Il diametro medio risulta essere rispettivamente per la particella n. 7 di 18 cm, per la particella 10 di 28 cm, per la particella 11 di 29 cm, e per la particella 14 di 17 cm.

L'area basimetrica si attesta intorno a 36,73 mq/ha.

L'età dei popolamenti forestali si attesta mediamente intorno ai 53 anni. Il volume legno risulta essere di circa 194 mc/ha, in considerazione della superficie in oggetto della compresa, fa ammontare la provvigione reale a 14.263 mc complessivi. L'incremento medio/anno è pari a circa mc 3,67 mc/ha/anno.

Una volta acquisiti tutti i dati dendrocronologici (diametri, altezze, età, ecc.) delle particelle forestali, per giungere alla stima della provvigione reale è stata adoperata la tavola di cubatura costruita per i cedui misti.

Inoltre, è opportuno considerare che la compresa risente di un'assenza da molto tempo, di qualsiasi trattamento selvicolturale. La metodologia di calcolo della provvigione reale e della ripresa vengono esplicitati nel registro di tassazione della compresa F.

In base ai valori fin qui esposti, si ritiene utile un intervento che deve essere particolarmente prudente, in quanto le condizioni del suolo non permettono un facile insediamento naturale della rinnovazione a causa dell'eccessivo pascolo attualmente presente in tutto il comprensorio comunale durante l'arco dell'anno, dovuto principalmente all'allevamento di bovini e parzialmente alla presenza del pascolo selvatico.

Inoltre, è opportuno considerare che la stima della provvigione potenziale/normale non è stata determinata perché siamo in una fase di transizione e gli elementi teorici non sono ben definiti né per il ceduo né per la fustaia, sarà cura quindi delle successive programmazioni definire i determinati parametri.

Curva ipsometrica della Casse economica F Cedui misti in conversione

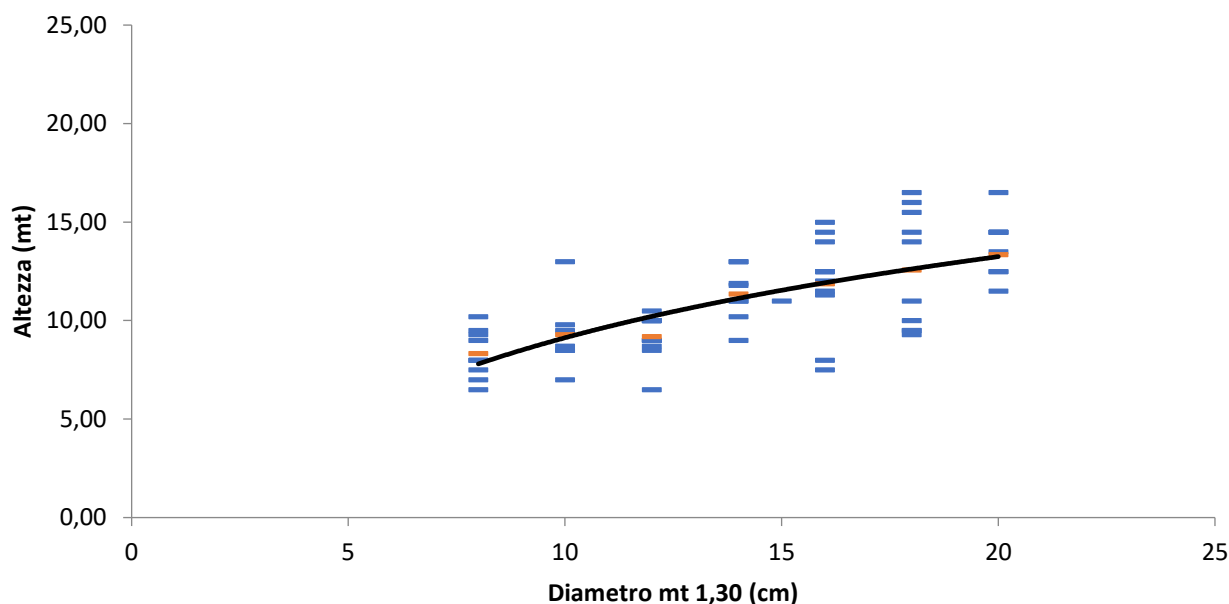


Grafico 26 – curva ipsometrica della Classe economica F- “Cedui Misti in conversione”

Diam. (cm)	Altezza mt. 1,30	Volume (mc)				
		Tronchi	Tronchetti	Legna da ardere	Fascina	Totale
8	7,93			0,015	0,006	0,021
10	9,20			0,035	0,010	0,045
12	10,23		0,0036	0,055	0,013	0,072
14	11,11	0,0013	0,0128	0,076	0,017	0,107
16	11,86	0,0033	0,022	0,096	0,021	0,142
18	12,53	0,0053	0,0312	0,116	0,025	0,177
20	13,13	0,0073	0,0404	0,136	0,029	0,212
22	13,67	0,0093	0,0496	0,156	0,032	0,248
24	14,16	0,0113	0,0588	0,177	0,036	0,283
26	14,62	0,0133	0,068	0,197	0,040	0,318
28	15,04	0,0153	0,0772	0,217	0,044	0,353
30	15,43	0,0173	0,0864	0,237	0,048	0,388
32	15,79	0,0193	0,0956	0,257	0,051	0,424
34	16,14	0,0213	0,1048	0,278	0,055	0,459
36	16,46	0,0233	0,114	0,298	0,059	0,494
38	16,77	0,0253	0,1232	0,318	0,063	0,529
40	17,06	0,0273	0,1324	0,338	0,067	0,564
42	17,34	0,0293	0,1416	0,358	0,070	0,600
44	17,60	0,0313	0,1508	0,379	0,074	0,635
46	17,85	0,0333	0,1600	0,399	0,078	0,670
48	18,09	0,0353	0,1692	0,419	0,082	0,705
50	18,32	0,0373	0,1784	0,439	0,086	0,740
52	18,55	0,0393	0,1876	0,459	0,089	0,776

54	18,76	0,0413	0,1968	0,480	0,093	0,811
56	18,97	0,0433	0,206	0,500	0,097	0,846
58	19,17	0,0453	0,2152	0,520	0,101	0,881
60	19,36	0,0473	0,2244	0,540	0,105	0,916
62	19,54	0,0493	0,2336	0,560	0,108	0,952
64	19,72	0,0513	0,2428	0,581	0,112	0,987
66	19,90	0,0533	0,252	0,601	0,116	1,022
68	20,07	0,0553	0,2612	0,621	0,120	1,057
70	20,23	0,0573	0,2704	0,641	0,124	1,092

Tab. 28-tavola di cubatura compresa A “dei cedui misti”

Il prelievo di carotine alla base dei fusti con Succhiello di Pressler ha consentito di stimare l'età e gli incrementi del soprassuolo.

Dai calcoli effettuati, si sono ottenuti i valori riportati di seguito:

Particella	Superficie totale	Superficie boscata	I% totale	Ic totale	I% ad ettaro	Ic ad ettaro
n°	ha	ha	%	mc	%	mc
7	21,50	14,85	1,73	1,16	0,12	0,08
10	40,00	22,50	1,73	10,11	0,08	0,45
11	20,30	17,70	1,73	4,85	0,10	0,27
14	17,60	17,60	1,73	5,31	0,10	0,30

Classi diametriche	I%	Particelle							
		7		10		11		14	
		Volume (mc)	Ic (mc)	Volume (mc)	Ic (mc)	Volume (mc)	Ic (mc)	Volume (mc)	Ic (mc)
cm									
8	1,92	22,943	0,44	69,525	1,34	82,040	1,58	199,408	3,83
10	1,96	49,673	0,97	125,438	2,46	118,413	2,32	235,488	4,61
12	1,98	80,413	1,59	162,450	3,22	255,588	5,07	412,984	8,19
14	2,00	79,225	1,59	120,038	2,40	141,644	2,83	375,584	7,51
16	2,01	105,361	2,12	399,094	8,04	0,000	0,00	437,052	8,80
18	2,02	131,497	2,66	398,475	8,07	156,734	3,17	779,240	15,78
20	2,03	157,633	3,20	2388,375	48,56	187,886	3,82	560,472	11,39
22	2,04	183,769	3,75	556,875	11,36	109,519	2,23	544,500	11,11
24	2,05	104,952	2,15	3021,356	61,80	375,284	7,68	621,940	12,72
26	2,05	236,041	4,84	894,094	18,33	422,012	8,65	839,256	17,21
28	2,05	131,088	2,69	595,856	12,24	312,494	6,42	776,820	15,96
30	2,06	144,156	2,97	873,675	17,98	687,291	14,14	512,556	10,55
32	2,06	0,000	0,00	714,656	14,73	0,000	0,00	559,020	11,52
34	2,06	0,000	0,00	1032,075	21,30	202,975	4,19	201,828	4,17
36	2,07	0,000	0,00	555,638	11,48	218,551	4,52	434,632	8,98

38	2,07	392,857	8,13	595,238	12,31	468,254	9,69	232,804	4,82
40	2,07	0,000	0,00	634,838	13,14	749,108	15,51	248,292	5,14
42	2,07	0,000	0,00	674,438	13,98	0,000	0,00	0,000	0,00
44	2,07	0,000	0,00	357,019	7,40	280,855	5,82	0,000	0,00
46	2,08	0,000	0,00	376,819	7,82	296,431	6,15	0,000	0,00
48	2,08	0,000	0,00	396,619	8,24	312,007	6,48	0,000	0,00
50	2,08	0,000	0,00	832,8375	17,31	655,1655	13,61	0,000	0,00
52	2,08	0,000	0,00	0,000	0,00	343,159	7,13	0,000	0,00
54	2,08	0,000	0,00	0,000	0,00	358,735	7,46	0,000	0,00
56	2,08	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	372,196	7,75
58	2,08	0,000	0,00	0,000	0,00	389,887	8,12	0,000	0,00
60	2,08	0,000	0,00	0,000	0,00	405,463	8,45	0,000	0,00
62	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00
64	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00
66	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00
68	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00
70	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	483,343	0,00	0,000	0,00

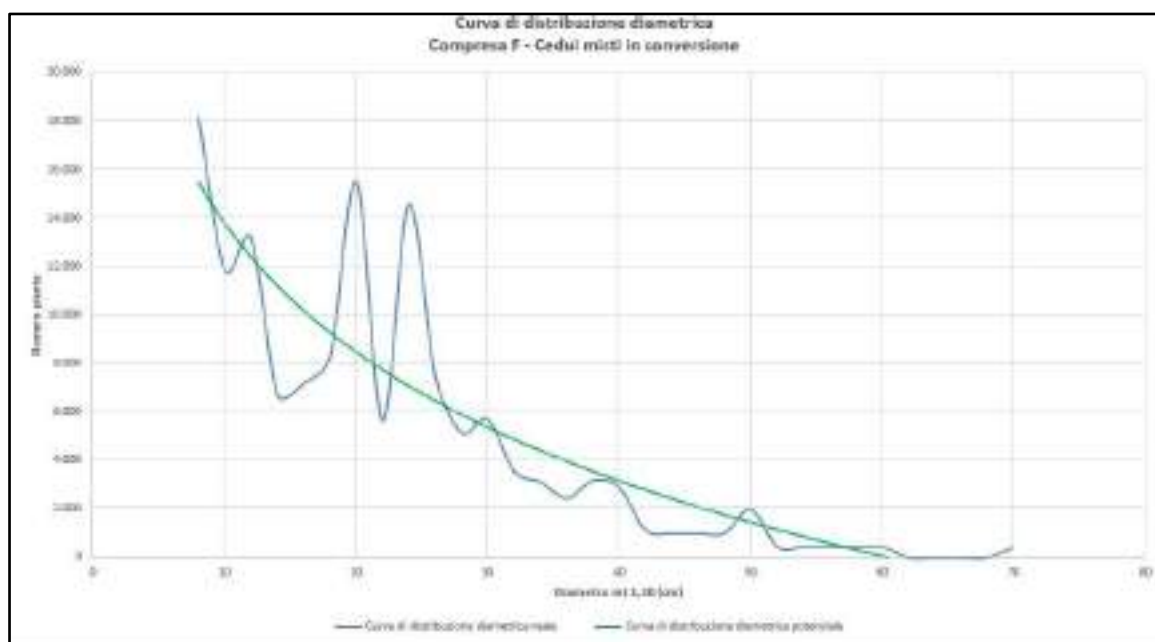


Grafico 27 – curva di distribuzione diametrica della Classe economica F- “Cedui misti in conversione”

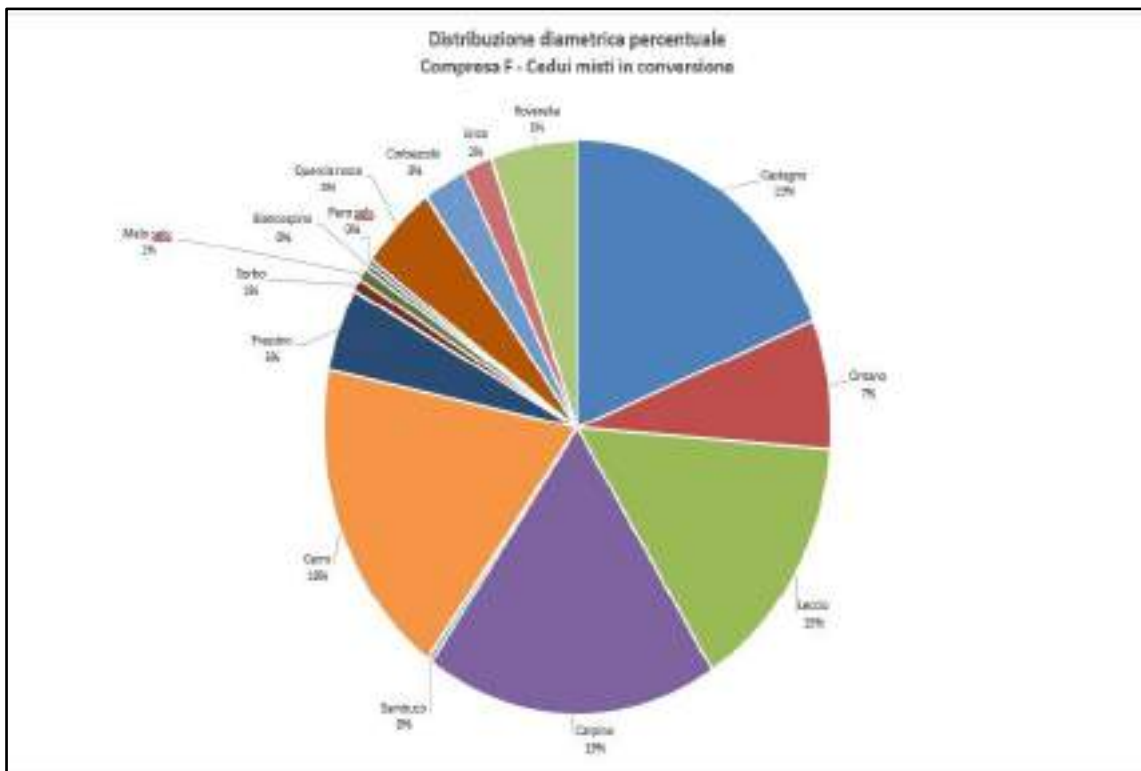


Grafico 28– distribuzione diametrica della Classe economica F- “Cedui misti in conversione”

Dalla elaborazione dei dati ottenuti dai rilievi in bosco e dall’applicazione della tavola di cubatura, all’interno della particella è risultata essere presente una provvigione reale di **mc 14.263**.

6.6.4 Governo, trattamento e turno

Nell’ambito di una strategia di gestione forestale sostenibile e in relazione alla zonizzazione dell’Ente Parco, così come definita ai sensi della L. 394/1991 e ss.mm.ii., ed in un’ottica di rinaturalizzazione dei sistemi forestali fortemente semplificati e che risultano avere una forma di governo a ceduo, per le compresa in esame si prescrive una conversione all’alto fusto, con il metodo della matricinatura intensiva, anche detto metodo della conversione indiretta o rilascio intensivo di allievi.

L’obiettivo è quello di portare il popolamento alla definitiva affermazione della fustaia agamica a struttura monoplana tramite la conversione indiretta da applicare sul ceduo fortemente invecchiato. La conversione mira ad esaltare da una parte il vigore vegetativo, limitando i fenomeni di concorrenza laterale legati sia all’assorbimento degli elementi nutritivi sia alla captazione delle radiazioni solari, elementi fondamentali per lo sviluppo delle piante, poiché una loro carenza induce fenomeni di deperimento, e dall’altra gli aspetti ecologici delle forme più evolute in modo da valorizzare anche l’aspetto turistico ricreativo, valorizzando l’aspetto paesaggistico del bosco e la complessità del sistema foresta.

Gli interventi di avviamento all’alto fusto da attuarsi nel periodo di validità del presente piano consisteranno in:

- periodo di invecchiamento, il soprassuolo viene lasciato invecchiare senza effettuare alcun

intervento per un periodo pari ad 1,5-2,0 volte la durata del turno, questa fase risulta essere già avvenuta in tutte le particelle.

➤ diradamenti selettivi a carico delle ceppaie, mediante il rilascio di 600-700 piante per ettaro, scelte principalmente tra quelle di origine gamica, ed in mancanza, scelta dei polloni, si rilasceranno almeno due polloni per ceppaia, oltre alle matricine in buono stato vegetativo di modeste dimensioni e con chioma raccolta. Inoltre, il diradamento sarà modulato, in modo da incidere in corrispondenza dei tratti di soprassuolo a maggiore densità, rilasciando un'adeguata fascia di rispetto in corrispondenza degli impluvi ed escludendo le aree ad eccessiva pendenza a roccia affiorante ed i crinali. Gli interventi dovranno rispettare quanto previsto dagli art. 70 e 71 del Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii.

I diradamenti selettivi avranno la finalità di favorire il mantenimento di specie presenti in maniera sporadica. Dovranno, inoltre, essere oggetto di conservazione gli alberi vetusti, tanto che nei diradamenti si prescrive di non abbattere alberi con diametro a petto d'uomo (1,30 m da terra) pari o superiore a 50 cm per due motivi: il primo al fine di evitare l'apertura di buche che possono causare forti interruzioni della copertura vegetale lasciando scoperto il terreno, il secondo è che i soprassuoli non sono maturi per la rinnovazione gamica, poiché allo stato attuale ci sono poche piante portaseme. Dopo il taglio di avviamento seguiranno altri tagli di diradamento, almeno dopo 10 – 20 anni, ovviamente sarà

cura della prossima programmazione ed in considerazione della risposta incrementale valutare l'annualità esatta di intervento. I soprassuoli saranno trattati come popolamenti transitori sino a giungere al taglio di sementazione.

Nelle future revisioni del Piano si dovrà tenere conto dell'impostazione del taglio di sementazione e del grado d'evoluzione raggiunto, esaminando quelle zone dove nel decennio si è eseguito l'avviamento. Per la sua particolare ubicazione e la pendenza spesso elevata del terreno, si ritiene che i futuri interventi debbano essere caratterizzati da moderati prelievi di legname ponendo particolare attenzione alla copertura del suolo, onde evitare l'insorgere di un'erosione accelerata, soprattutto nelle aree prossime ai crinali, maggiormente esposte a questi fenomeni, ed agli impluvi, caratterizzati da un'elevata accidentalità; allo scopo si prevede di rilasciare fasce di protezione non oggetto d'intervento per favorire dei piccoli comparti alla loro evoluzione naturale.

6.6.5 Determinazione della ripresa

La ripresa è stata determinata in considerazione dell'intervento a farsi, come precedentemente riportato è solo un parametro indicativo, le modalità di intervento dovranno rispettare il rilascio di 600-700 piante per ettaro. Tuttavia si terrà conto delle necessità colturali di ogni particella in relazione alla variabilità delle stesse

Nel decennio di validità del piano sono stati previsti interventi esclusivamente sulle particelle 7 e 14

per le altre due particelle la 10 e 11, in considerazione della ridotta densità in termine di numero di piante non è previsto nessun intervento.

La ripresa totale del decennio corrisponde a 1.597 m³. La ripresa media annua è di 159,7 m³.

$$\text{Saggio di utilizzazione} = \frac{\text{ripresa totale}}{\text{Provvigione totale}} \times 100$$

Dal calcolo di questo parametro risulta un saggio di utilizzazione pari a 24,23% e che risulta essere nella norma, in riferimento alla grandezza che si può attribuire al saggio di accrescimento naturale del soprassuolo.

Questo parametro costituisce una valida verifica dell'equilibrio tra ripresa e provvigione nel caso della pianificazione della compresa.

6.6.6 Piano dei tagli, modalità operative e cure colturali

In considerazione dell'età media della compresa e, soprattutto, in considerazione dello stato attuale del popolamento forestale, durante il periodo di vigenza del presente P.G.F. si interverrà mediante diradamento.

Le particelle interessate da utilizzazione saranno la particella n°14 (anno 2025) e la particella n°7 (anno 2030).

Il taglio consisterà in un diradamento sulle ceppaie, finalizzato alla progressiva riduzione del numero dei polloni, e/o eventuali diradamenti selettivi dei soggetti affermati di origine agamica, tali da consentire l'aumento dei soggetti nati da seme per preparare il bosco ai futuri tagli di rinnovazione. I soggetti di origine gamica saranno, generalmente, preservati dal taglio, fatto salvo i casi di manifesta senescenza, malattia, concorrenza o forma particolarmente contorta. Si procederà con il rilascio di due polloni per ceppaia, oltre le matricine e/o gli altri soggetti, gamici ed agamici, in buono stato vegetativo. Laddove le condizioni lo consentano, può essere rilasciato un solo pollone per ceppaia.

Il taglio dovrà essere eseguito in maniera tale che le chiome delle piante superstiti dovranno restare, a prelievo effettuato, a contatto tra loro o quasi. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata con la superficie di taglio o convessa e, comunque, tale da evitare ristagni di acqua.

L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma, così da arrecare meno danno possibile all'interno delle particelle. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella

Da quanto detto, il piano dei tagli previsto per il decennio di valenza del P.G.F. è quello riportato nella tabella seguente:

Tb2 PANDEI TAGLI CLASSE COME CACMRESA' CEDUI SINCONVERSIONE'
At 9, comma 2 art 9 del Regolamento Regione Piemonte 2017

Anno (o stagione silvana di intervento)	Particella forestale				Area protetta - zonizzazione			* Vincoli	Provvigioni			Altofusto - Cedui in conversione		Cedui	Descrizione intervento	Saggio di utilizzazione - %
	n°	Superfici e totale - Ha	Superficie utile boscata - Ha	Età al taglio	A Ha	B Ha	C Ha		Provvigione unitaria - mc	Provvigione totale - mc	Provvigione reale totale post intervento - mc	Ripresa unitaria - mc	Ripresa totale - mc			
2025	14	17,58	17,58	54	0,00	0,00	17,60	a, b, d, f	239,986	4.219,098	3.208,098	57,520	1.011,000	0,00	Taglio di avviamento all'alto fusto nell'anno 2025. Il taglio consisterà nel diradamento sulle ceppaie, finalizzato alla progressiva riduzione del numero dei polloni, e/o eventuali diradamenti selettivi dei soggetti affermati di origine agamica tali da consentire l'aumento dei soggetti nati da seme per preparare il bosco ai futuri tagli di rinnovazione. I soggetti di origine gamica saranno, generalmente, preservati dal taglio, fatto salvo i casi di manifesta senescenza, malattia, concorrenza o forma particolarmente contorta. Si procederà con il rilascio di due polloni per ceppaia, oltre le matricine e/o gli altri soggetti, gamici ed agamici, in buono stato vegetativo. Laddove le condizioni lo consentano, può essere rilasciato un solo pollone per ceppaia. Il taglio dovrà essere eseguito in maniera tale che le chiome delle piante superstiti dovranno restare, a prelievo effettuato, a contatto tra loro o quasi. Le piante cadenti al taglio dovranno. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e, comunque, tale da evitare ristagni di acqua. Con tale intervento è prevista l'asportazione di mc 1000,00 equivalenti a circa il 25% della provvigione totale. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella	23,97%
2030	7	21,52	15,25	59	0,00	0,00	21,52	a, b, d, f	155,500	2.371,624	1.785,121	38,455	586,503	0,00	Taglio di avviamento all'alto fusto nell'anno 2029. Il taglio consisterà nel diradamento sulle ceppaie, finalizzato alla progressiva riduzione del numero dei polloni, e/o eventuali diradamenti selettivi dei soggetti affermati di origine agamica tali da consentire l'aumento dei soggetti nati da seme per preparare il bosco ai futuri tagli di rinnovazione. I soggetti di origine gamica saranno, generalmente, preservati dal taglio, fatto salvo i casi di manifesta senescenza, malattia, concorrenza o forma particolarmente contorta. Si procederà con il rilascio di due polloni per ceppaia, oltre le matricine e/o gli altri soggetti, gamici ed agamici, in buono stato vegetativo. Laddove le condizioni lo consentano, può essere rilasciato un solo pollone per ceppaia. Il taglio dovrà essere eseguito in maniera tale che le chiome delle piante superstiti dovranno restare, a prelievo effettuato, a contatto tra loro o quasi. Le piante cadenti al taglio dovranno. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e, comunque, tale da evitare ristagni di acqua. Con tale intervento è prevista l'asportazione di mc 586,000, equivalenti a circa il 25% della provvigione totale. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella	24,73%
TOTALI		39,1016	32,8322						6.590,722	4.993,219		1.597,50	0,00			

* = Vincoli

a	Idrogeologico (L. 3267/1923)
b	Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n°183 - L.R. 07/02/1994, n°8)
c	Uso civico (L. 1766/1927 - L.R. 11/1981)
d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transistata nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)
e	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art.149 del D.Lgs. 29/10/1999, n°490)
f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n°394)

g	Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n°33)
h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n°394)
i	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n°353)
l	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri soggetti privati e/o pubblici
m	Rete Natura 2000
n	Atro - specificare

CAPITOLO 6.7 COMPRESA G – “RIMBOSCHIMENTI DI CONIFERE”

6.7.1 Descrizione delle caratteristiche della Compresa

La presente Compresa è costituita da un'unica particella situata a Nord-Nord/Ovest del centro abitato della frazione di Piano Vetrale ed è costituita da un rimboschimento di conifere (Pino nero, Pino marittimo e Cipresso) dell'estensione di ha 20,05 interamente boscati e realizzati intorno agli anni '50-'60.

Come era prassi in quei tempi, furono utilizzate quasi esclusivamente conifere, le quali presentavano inequivocabili vantaggi legati all'attecchimento, anche su terreni poveri, ed al successivo rapido accrescimento.

La stessa rientra tra quote altimetriche che vanno da un minimo di 530 m s.l.m., fino ad una quota massima di 740 m s.l.m..

Per la particolare posizione e per le pendenze particolarmente accentuate che contraddistinguono questo popolamento forestale, esso assolve anche ad una importante funzione protettiva nei riguardi del sottostante centro abitato.

Le caratteristiche selvicolturali risultano molto varie, con una struttura irregolare, tendenzialmente coetanea a gruppi, e con presenza di soggetti sub-dominati e/o malformati.

La densità risulta a tratti eccessiva (nelle stazioni a fertilità ed esposizione migliori) e a tratti bassa, specialmente in quelle stazioni dove la selezione è stata più accentuata a causa delle condizioni stazionali più estreme, dovute prevalentemente alle pendenze eccessive.

Attualmente, quindi, i boschi rientranti nella presente Compresa si presentano come delle giovani fustaie nelle quali, essendo terminata la fase di accrescimento in altezza, è cominciata la fase di selezione naturale inter ed intraspecifica, con l'affermazione di uno strato dominante, con piante più vigorose e chioma inserita in alto, un piano sub-dominante, con soggetti a fusto più filato e rastremato e chioma più esile, ed un piano dominato, con piante malformate, contorte, piegate, spezzate e prive di futuro.

Le conifere sono riuscite a svolgere al meglio la funzione colonizzatrice richiesta, avendo restituito al suolo quelle caratteristiche essenziali per la vita di specie più esigenti, come peraltro dimostrato dalla presenza, in più situazioni, piani di rinnovazione con specie più sintoniche con le condizioni stazionali.

Particolarmente interessante sotto il profilo ambientale ed ecologico è il fenomeno del lento ma progressivo insediamento, sotto copertura, di varie specie di latifoglie che, favorite dal miglioramento delle condizioni stazionali, hanno iniziato una lenta ma inesorabile opera di colonizzazione. Tra le latifoglie maggiormente presenti, sono stati individuati soggetti di Carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), Frassino (*Fraxinus excelsior*), Roverella (*Quercus pubescens*) e Leccio (*Quercus ilex*).

Nelle zone di chiarie e ai margini delle aree boscate si sono insediate diverse specie arbustive, tra le

quali si annoverano Ginestra odorosa (*Spartium junceum*), Ligustro (*Ligustrum vulgare*), Rosa canina (*Rosa canina*), Asparago selvatico (*Asparagus acutifolius*), Vitalba (*Clematis vitalba*) e Edera (*Hedera helix*).

Per quanto riguarda il sottobosco erbaceo poco sviluppato a causa della lettiera ricca di aghi di conifera, ciò nonostante possiamo rinvenire specie nelle chiarie, composto principalmente da rovo e felci, *Rubus fruticosus*.

L'assenza di razionali interventi di diradamento ha comportato un'eccessiva densità dei soprassuoli e quindi fragilità strutturale, processi dinamici bloccati, precarie condizioni fitosanitarie, semplificazione strutturale e compositiva, bassa efficienza funzionale. In sostanza, questi rimboschimenti presentano oggi, in diversa misura, problemi di efficienza e di stabilità.

6.7.2 Particelle forestali della Compresa

TAB. 30 -PARTICELLE FORESTALI DELLA CLASSE ECONOMICA/COMPRESA G "RIMBOSCHIMENTI DI CONIFERE"

Art.90, comma 2 del Regolamento Regionale n°3/2017

Particella forestale					Dati catastali		Area protetta - zonizzazione			Area percorsa dal fuoco		*	Dati Dendrometrici									
Località	n°	Superficie in Ha				Foglio	Particella	A Ha	B Ha	C Ha	Anno		Ha	Densità		Pr unitaria mc/Ha	Pr totale mc	*** Pp unitaria mc/Ha	*** Pp totale mc	Incremento unitario		Età anno di redazione del P.G.F.
		Totale	Boscata	Pascolo Prati Radure	- -							Altr o		A.B. unitaria mq/Ha	** Soggetti n°/Ha					Medio	Corrente	
Piano Vetrale	17	20,0753	20,0753	0,00	0,00	10	51(p)-208(p)	0,00	0,00	20,05	-	-	a, b,c, d, f,i	82,700	939	603,560	12.116,648			8,62	0,48	70
TOTALI		20,0753	20,0753	0,00	0,00										12.116,648							
MEDIE														82,700	939	603,560						

* = Vincoli

a	Idrogeologico (L. 3267/1923)
b	Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n°183 - L.R. 07/02/1994, n°8)
c	Uso civico (L. 1766/1927 - L.R. 11/1981)
d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transistata nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)
e	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art.149 del D.Lgs. 29/10/1999, n°490)
f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n°394)

g	Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n°33)
h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n°394)
i	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n°353)
l	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri soggetti privati e/o pubblici
m	Rete Natura 2000
n	Atro - specificare

** = Fustaie e fustaie transitorie - n°piante/Ha; ceduo - n° polloni/Ha e n° matricine/Ha

Pr = Provvigione reale

*** = Se impossibilitati a calcolare la provvigione potenziale/normale, fornire motivazione

Pp = Provvigione potenziale/normale

6.7.3 Rilievi tassatori e determinazione della provvigione

L'obiettivo principale di questo genere di popolamenti è la rinaturalizzazione del soprassuolo forestale, per cui, così come previsto dall'art.70 del Regolamento regionale n°3/2017 e ss.mm.ii., si prescinde dal calcolo della provvigione potenziale e dal calcolo della ripresa potenziale, nonché al confronto delle stesse con la situazione reale. Per tale motivo, si procederà solo ad una analisi della situazione presente al momento dei rilievi eseguiti in bosco.

Entrando più nello specifico ed esaminando in maniera più analitica la curva di distribuzione diametrica e la curva di distribuzione volumetrica, si può notare come il popolamento di conifere ha un andamento assimilabile ad un popolamento coetaneo.

Sta di fatto che tale indicazione è valida a livello generale, in quanto il criterio da seguire nelle utilizzazioni verrà calibrato senza perdere di vista l'obiettivo principale della rinaturalizzazione del popolamento forestale.

Una volta delimitata sul terreno e sulla carta silografica la particella, si è passati alla fase dei rilievi di campagna.

Si è proceduto, in primis, ad una descrizione colturale della particella, con particolare attenzione a quelle che sono le caratteristiche stazionali, per una accurata gestione del patrimonio boschivo.

In particolare, sono stati rilevati:

- Composizione dendrologica;
- Forma di governo;
- Densità;
- Grado di copertura arborea;
- Specie arboree sporadiche presenti;
- Copertura arbustiva ed erbacea;
- Età (rilevata in maniera indiretta sulla base del diametro medio);
- Fertilità stazionale.

La descrizione è stata completata da una serie di informazioni riguardanti le caratteristiche geografiche e stazionali, quali altitudine minima e massima, pendenza media, esposizione prevalente, tipo di terreno, ecc.

Per il rilievo tassatorio, invece, si è provveduto alla realizzazione di n°7 aree di saggio. Le aree di saggio, di forma circolare e della dimensione di mq 400,00, sono state individuate e delimitate con un doppio anello di colore azzurro, tracciato sulla pianta coincidente con il centro dell'area di saggio stessa, ed in mezzo al quale è stato apposto un numero progressivo per contraddistinguerla e consentirne l'esatta individuazione sul terreno.

Il limite delle aree di saggio, invece, è stato individuato mediante un segno di colore azzurro tracciato lungo la linea di confine, apposto su piante o su pietra. Durante tutta la fase dei rilievi in bosco, il

diametro degli alberi è stato misurato a m 1,30 da terra e ogni singola classe diametrica ha avuto una ampiezza di cm 5, partendo dall'intervallo compreso fra i diametri di cm 7,5 e cm 12,5, corrispondente alla classe diametrica di cm 10.

Il calcolo della massa presente all'interno del popolamento forestale è stato fatto mediante costruzione di apposita tavola di cubatura, generata dall'elaborazione dei dati ricavati dagli alberi modello, dalla costruzione della curva ipsometrica del popolamento e dalla costruzione della curva ipsometrica del popolamento (derivante dal rilievo di un congruo numero di altezze dei soggetti arborei presenti). Infatti, non essendo presente una tavola di cubatura locale, si è reso necessario costruirne una.

Per poter fare ciò, così come previsto dal Regolamento Regionale n°3/2017 e ss.mm.ii., sono stati effettuati degli alberi modello per ciascuna classe diametrica rappresentata, con ampiezza di cm 5, partendo dalla classe diametrica di cm 10. Gli alberi modello sono stati scelti in modo da rappresentare le condizioni di fertilità massima, media e minima esistenti nell'ambito della Classe economica stessa.

Di seguito il prospetto riepilogativo dei principali parametri dendrometrici degli alberi modello:

Tab. 31- alberi modello realizzate nella compresa G" rimboschimenti di conifere"					
a.m	specie	Ø 1,30 m (cm)	volume dendrometrico (mc)	peso dendrometrico (kg)	lunghezza totale (mt)
135	pino nero	18	0,207	201,50	15,40
136	pino nero	14	0,110	97,40	14,50
137	pino marittimo	26	0,450	468,60	17,50
138	cipresso	24	0,531	636,40	19,00
139	pino nero	10	0,052	49,50	8,50
140	pino nero	20	0,208	160,30	14,00
141	cipresso	14	0,114	144,70	11,90
142	cipresso	10	0,076	98,60	11,80
143	cipresso	12	0,083	110,10	10,50
144	pino nero	26	0,504	395,45	20,70
145	pino nero	22	0,332	284,20	17,50
146	pino nero	10	0,241	207,20	20,00
147	pino nero	24	0,471	430,15	20,00
148	cipresso	14	0,121	134,65	10,00
149	pino nero	20	0,210	166,20	13,70
150	pino marittimo	22	0,361	352,10	16,50
151	pino nero	8	0,022	27,65	6,00
152	pino nero	12	0,118	141,10	15,50
153	pino nero	12	0,067	87,95	11,70
154	pino nero	28	0,504	445,85	19,00

155	pino nero	26	0,554	509,90	19,50
156	pino marittimo	22	0,405	335,40	23,00
157	pino nero	24	0,538	424,40	18,70
158	pino nero	16	0,117	105,20	13,00
159	douglasia	10	0,048	58,25	8,70
160	pino nero	24	0,403	404,80	21,30
161	douglasia	8	0,030	33,05	7,10
162	pino nero	14	0,156	120,65	14,50
163	pino nero	20	0,277	231,70	17,25
164	pino nero	18	0,227	223,00	17,50
165	pino nero	26	0,565	467,95	22,00
166	pino nero	16	0,141	126,30	13,00
167	pino nero	16	0,155	117,60	14,25

Per le classi diametriche non rappresentate dagli alberi modello, per il calcolo del volume si è proceduto all'extrapolazione dei dati attraverso l'equazione rappresentativa della linea di tendenza.

I dati ricavati dagli alberi modello sono stati utilizzati per la costruzione della tavola di cubatura locale allegata al Piano.

Le piante da abbattere come alberi modello sono state preventivamente numerate e contrassegnate ed è stato redatto apposito verbale di assegno, controfirmato dal tecnico incaricato di redigere il P.G.F. e da un rappresentante del Comune. Il verbale di assegno è stato inviato al Comune che ha provveduto a notificarlo agli Enti interessati. Detti alberi modello sono stati utilizzati anche per eventuali analisi incrementali. Dalla elaborazione dei dati ricavati si è giunti alla costruzione della seguente **tavola di cubatura cormometrica dei rimboschimenti di conifere del Comune di Orria (Sa) (R. Grosso – C. Maggio, 2023)** di seguito riportata:

Diam. (cm)	Altezza	Volume (mc)						
		mt. 1,30	mt	Tronchi	Tronchetti	Legna da ardere	Fascina	Totale
10	10,27					0,047	0,007	0,055
15	13,94				0,031	0,120	0,017	0,167
20	16,55			0,017	0,080	0,192	0,026	0,315
25	18,57			0,029	0,130	0,265	0,036	0,459
30	20,23			0,042	0,179	0,337	0,045	0,603
35	21,63			0,054	0,229	0,410	0,055	0,747
40	22,84			0,067	0,278	0,482	0,064	0,891
45	23,90			0,079	0,328	0,555	0,074	1,035
50	24,86			0,092	0,377	0,627	0,083	1,179
55	25,72			0,104	0,427	0,700	0,093	1,323
60	26,51			0,117	0,476	0,772	0,102	1,467
65	27,24			0,129	0,526	0,845	0,112	1,611
70	27,91			0,142	0,575	0,917	0,121	1,755

Tale tavola di cubatura, oltre che per i futuri progetti di taglio, potrà essere usata anche a scopo assestamentale, in modo da poter essere utilizzata nelle successive revisioni, onde avere un termine di paragone per quanto riguarda l'evoluzione della massa nel tempo.

Per rendere più affidabile e precisa la tavola di cubatura, si auspica che, durante le utilizzazioni e/o durante le future revisioni del P.G.F., si possa procedere all'acquisizione di altri dati che, integrati con quelli eseguiti durante la predisposizione del presente P.G.F., possano portare alla costruzione di una tavola di cubatura ancora più affidabile e rappresentativa delle condizioni selvicolturali dei popolamenti forestali del Comune di Orria (Sa).

Per la costruzione, invece, della curva ipsometrica del popolamento si è proceduto al rilievo, mediante ipsometro, di un cospicuo numero di altezze. Tale curva ipsometrica, congiuntamente alla tavola di cubatura appositamente costruita, è stata impiegata per la determinazione della provvigione reale e per la definizione dei principali parametri selvicolturali.

Infatti, il fine del rilievo eseguito è stato quello di rilevare le specie e l'altezza del soprassuolo arboreo, nonché la stima dell'età e della provvigione del soprassuolo stesso.

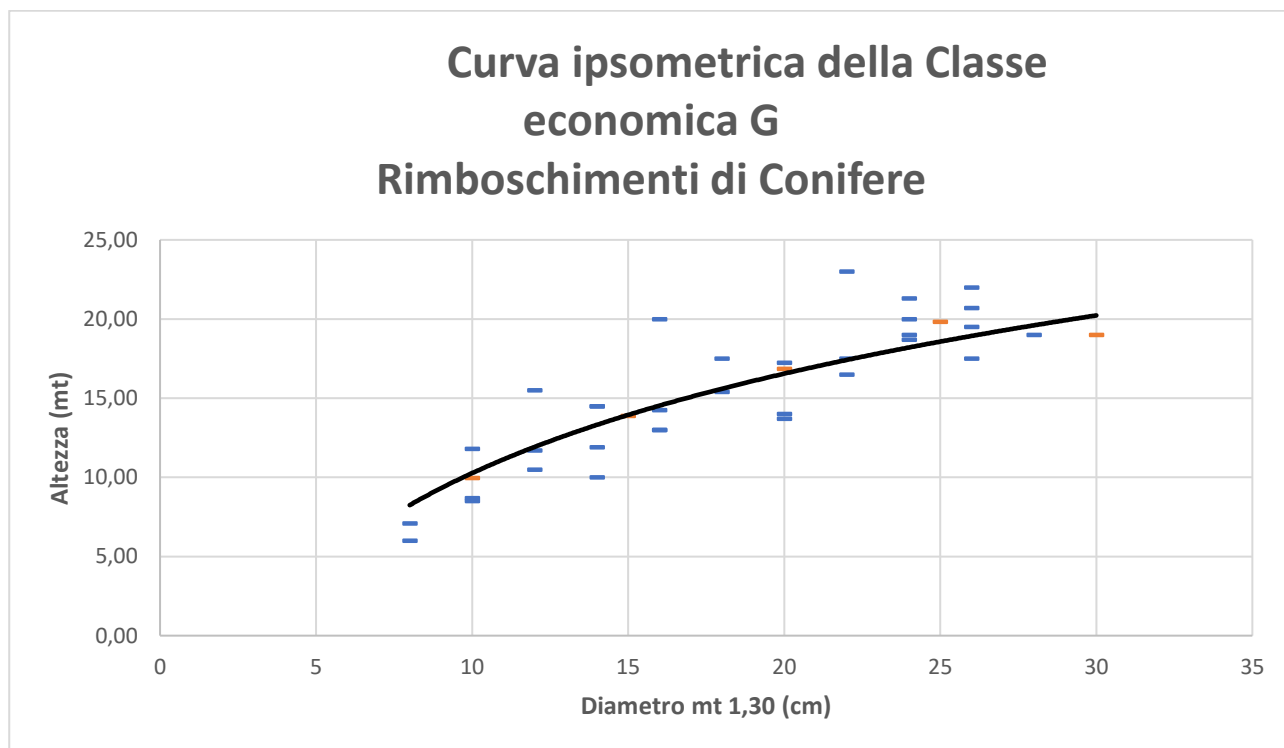


Grafico 29 – curva ipsometrica classe economica G “rimboschimenti di conifere”

Per quanto riguarda il calcolo degli incrementi, sono stati calcolati l'incremento percentuale (I%) e l'incremento corrente (Ic) di ogni particella in cui è suddiviso il patrimonio forestale comunale.

Per il calcolo dell'incremento corrente (Ic), per ogni singola classe diametrica si è utilizzata la formula:

$$Ic = \frac{I\% * m}{100}$$

Dove:

I% = Incremento percentuale della classe diametrica; m = massa (volume) della classe diametrica.

Per il calcolo, invece, dell'incremento percentuale (I%) le formule più utilizzate sono la formula di Schneider e la formula di Pressler. L'applicazione della formula di Schneider richiede la conoscenza del numero di anelli di crescita annuale presenti nell'ultimo centimetro di raggio della sezione della pianta.

Durante il rilevamento degli incrementi, sono state prelevate, con l'ausilio del succhiello di Pressler, le "carotine" di cui è stato misurato lo spessore in millimetri degli ultimi dieci anelli, con lo scopo di applicare la formula di Pressler per il calcolo dell'incremento percentuale (I%):

$$I\% = \frac{Kp * D}{d}$$

dove:

D = incremento diametrico dell'ultimo anno in cm = spessore in mm ultimi 10 anelli * 2

10

d = diametro a mt 1,30 da terra in cm;

Kp = costante di Pressler, 200 < Kp < 400; nella fattispecie, è stato adottato un procedimento standardizzato prudenziale, utilizzando come criterio generale una costante di Pressler uguale a 200.

Per il calcolo di D, invece, si è provveduto a riportare su grafico la relazione tra il diametro a m 1,30 e l'incremento diametrico (cm/anno), inteso come media dei dieci anelli di accrescimento esterni delle "carotine" prelevate in bosco.

Dai calcoli effettuati, si sono ottenuti i valori riportati di seguito:

Particella	Superficie totale	Superficie boscata	I% totale	Ic totale	I% ad ettaro	Ic ad ettaro
n°	ha	ha	%	mc	%	mc
17	20,05	20,05	1,01	9,62	0,05	0,48

Classi diametriche cm	I%	Particelle	
		17	
		Volume (mc)	Ic (mc)
10	2,84	54,636	1,55
15	1,91	251,126	4,78
20	1,44	1106,309	15,92
25	1,16	920,897	10,68
30	0,97	2116,829	20,59
35	0,84	1872,921	15,72
40	0,74	2680,585	19,82
45	0,66	1556,832	10,30
50	0,60	1773,372	10,63
55	0,55	663,304	3,64
60	0,51	735,484	3,72
65	0,47	807,664	3,80
70	0,44	879,844	3,87

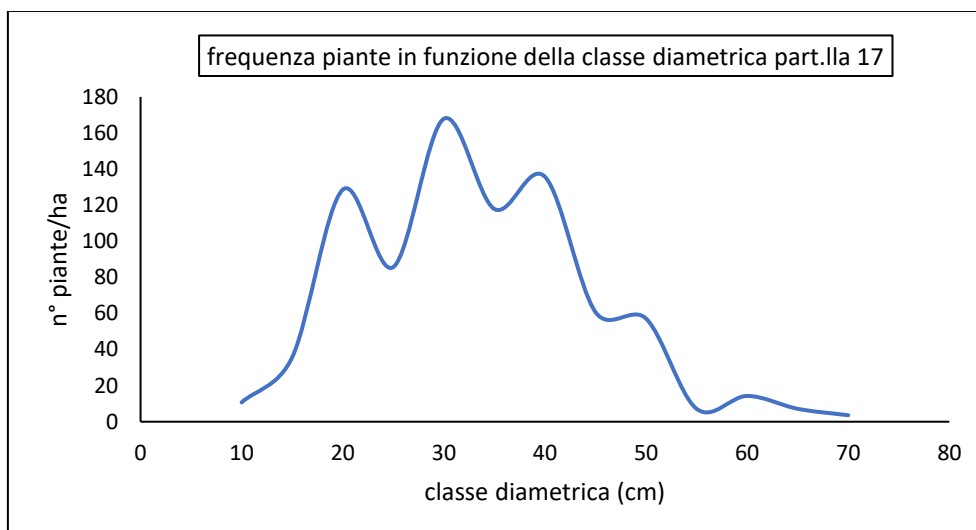


Grafico 30 – curva di distribuzione diametrica classe economica G “rimboschimenti di conifere”

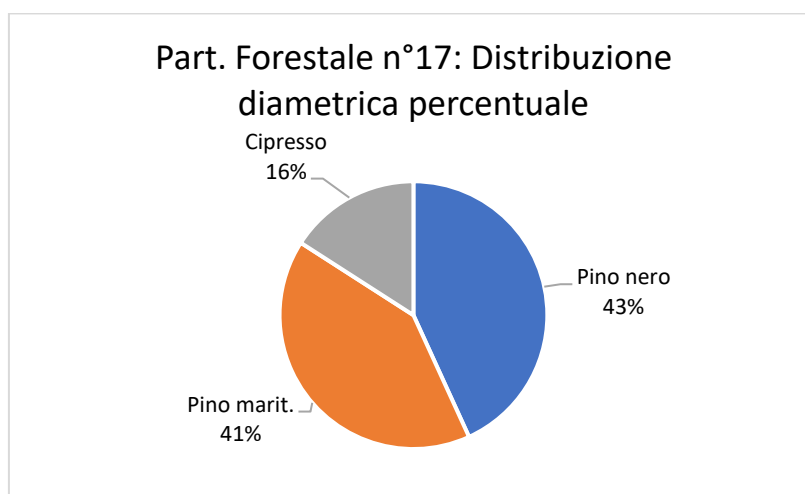


Grafico 31 – distribuzione diametrica classe economica G “rimboschimenti di conifere”

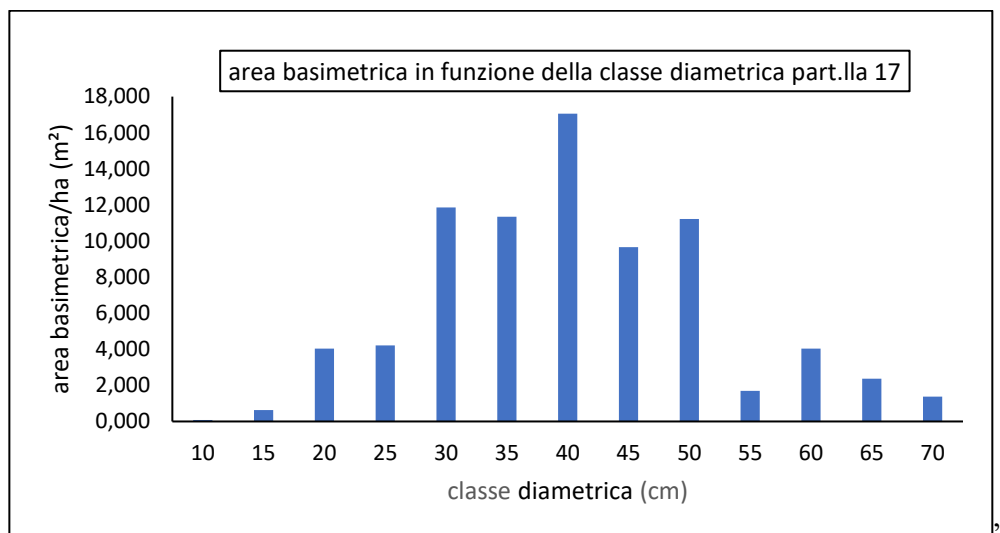


Grafico 32 – distribuzione area basimetrica classe economica G “rimboschimenti di conifere”

Dalla elaborazione dei dati ottenuti dai rilievi in bosco e dall’applicazione della tavola di cubatura, all’interno della particella è risultata essere presente una provvigione reale di mc 12.116,648. Allo stesso modo, è emerso che il popolamento in esame si presenta con una distribuzione dei soggetti molto vicina a quella di un bosco coetaneo, con un eccesso di soggetti arborei nelle classi diametriche di cm 20, cm 30 e cm 40.

6.7.4 Confronto tra la provvigione reale e quella potenziale

Oggettivamente mancano fondati elementi selvicolturali attinenti allo stato della “normalità” o di “potenzialità del bosco. Pertanto, resta pressoché difficile estrapolare/delineare un certo confronto che, tra l’altro, avrebbe un valore meramente indicativo e destituito di fondamento tecnico e statistico. Pertanto appare oggettivamente ultroneo procedere ad ipotetiche elaborazioni relative allo stato di normalità/potenzialità ai fini produttivi/selvicolturali, che resterebbero, tra l’altro come dati a se stanti, destituiti di possibili riscontri oggettivi.

Per la compresca, va osservato che gli impianti (artificiali) avevano e hanno lo scopo di migliorare le condizioni pedologiche ed edafiche dei luoghi oltreché di tutela idrogeologia. Una volta espletate la loro originaria funzione, i soprassuoli sono destinate a lasciare spazio anche alle latifoglie spontanee/autoctone che, nel frattempo andranno incontro ad un insediamento e ad una naturale crescita e diffusione spontanea, in verità già in atto, e, quindi, ad una naturale evoluzione verso una struttura boschiva maggiormente diversificata.

6.7.5 Governo, trattamento e turno

Il trattamento di questi soprassuoli avrà come finalità una gestione che valorizzi i fenomeni evolutivi in atto, tesi a favorire le dinamiche di diffusione delle latifoglie preesistenti (rinaturalizzazione). Gli interventi a farsi dovranno essere cauti e mirati in modo da consentire una trasformazione graduale del paesaggio ed allo stesso tempo di valutare la possibilità di mantenere una composizione

dendrologica differente.

In considerazione del fatto che si tratta di giovani rimboschimenti, quasi adulti, con un'età di circa 70 anni, gli interventi previsti saranno principalmente diradamenti tendenti a garantire inizialmente la stabilità individuale.

L'intensità degli stessi sarà moderata per non provocare bruschi cambiamenti e con lo scopo di favorire le specie autoctone. Valutando l'area circostante di questi rimboschimenti si suppone che con il tempo la tipologia forestale potenziale che andrà ad affermarsi sarà prevalentemente il querceto, nelle zone più agevoli, mentre invece nelle zone più impervie l'orno-ostrieto. Le conifere saranno quindi destinate a divenire una specie secondaria o accessoria, ciò dipenderà dalla reazione di questi popolamenti agli interventi selvicolturali. Pertanto, i soprassuoli dopo una prima fase, tenderanno ad avere un modello, temporaneo, di fustaia mista di latifoglie e conifere e con il tempo si giungerà ad una formazione mista prevalenza di latifoglie. Per la compresa si ritiene appropriata una gestione tesa alla rinaturalizzazione dell'area, che si otterrà con una graduale eliminazione delle conifere principalmente nelle zone dove si è insediata la rinnovazione di latifoglie, lasciando tutto all'evoluzione naturale, senza compromettere o alterare l'efficienza dal punto di vista idrogeologico, ecologico e paesaggistico dell'area. Tali interventi di rinaturalizzazione sono volti principalmente a favorire lo sviluppo delle specie autoctone e la graduale sostituzione delle specie introdotte artificialmente. Tuttavia, nei popolamenti dove la densità è più elevata e con assenza di rinnovazione autoctona e quindi dove l'evoluzione dei boschi di latifoglie è poco accentuata, si dovrà intervenire con degli opportuni diradamenti finalizzati a regolare la densità del soprassuolo, evitando la scopertura completa del suolo così da impedire la diffusione di insediamenti arbustivi floristicamente ed ecologicamente molto poveri ma in grado di stabilizzarsi per lungo tempo. Invece, nelle zone in cui vi è una cospicua evoluzione naturale con presenza di latifoglie autoctone, si prescrive l'accelerazione di queste dinamiche naturali con l'eliminazione delle conifere che ostruiscono le latifoglie preesistenti. La gestione selvicolturale deve essere orientata alla rinaturalizzazione dei soprassuoli di origine antropica; diradamenti selettivi e tagli a buche risultano i migliori per raggiungere tali obiettivi.

Gli interventi dovranno essere calibrati a seconda della densità dei soprassuoli ed in considerazione della presenza significativa di latifoglie.

- Diminuire la competizione in favore delle specie autoctone, in modo da avvantaggiare lo sviluppo delle latifoglie.
- Diradamento dal basso moderato a discapito delle sole conifere con eliminazione degli alberi morti o moribondi e piegati, inclusi nel piano dominato, ma anche piante mal conformate e deperienti del piano dominante, con la finalità di diminuire la densità e per accelerare i processi di crescita e di sviluppo;

-Dove si nota la presenza di latifoglie affermate e con valori ipsodiametrici significativi (piante con diametri superiori a cm 20) si potrà intervenire con piccoli tagli a buche a carico delle conifere, in modo da alleggerire la copertura e la densità e favorire lo sviluppo e l'affermazione delle latifoglie.

-Nelle zone di difficile accessibilità e dove la densità dei popolamenti è molto bassa si deve necessariamente lasciare il bosco alla libera evoluzione.

- L'intensità dovrà essere moderata, in modo da non provocare bruschi cambiamenti. In ogni caso, devono essere accentuate le eventuali difformità presenti e favorire le specie autoctone.

- gli interventi di diradamento dovranno salvaguardare le conifere autoctone e naturalizzate;

I diradamenti selettivi concorrono ad aumentare le chiazze di luce in modo irregolare al suolo.

L'alternanza copertura-scopertura del piano delle chiome determina un incremento della diversità della flora del sottobosco e della flora micologica rendendo possibile la consistenza di specie sciafile ed eliofile (CANTIANI et al 2015).

Sarà il tempo a guidare le scelte future, a condizione che oltre al diradamento predetto, il soprassuolo venga sorvegliato e sottoposto a ripuliture del sottobosco per la salvaguardia dagli incendi sempre in agguato in queste aree.

In merito al turno, per il futuro, più che di "turno" vero e proprio è opportuno considerare un periodo di curazione. In tal senso, in relazione all'evoluzione naturale dei soprassuoli, nel prossimo P.G.F, potranno essere previsti ulteriori interventi (diradamenti).

6.7.5 Determinazione della ripresa

In considerazione degli interventi selvicolturali, i quali non si basano su rigidi schemi assestamentali (metodo colturale), ma si adeguano ai popolamenti forestali in oggetto e che possono essere indirizzati verso gli obiettivi fissati assecondando al meglio la naturale evoluzione attraverso il tempo, avendo come obiettivo la rinaturalizzazione di questi siti.

Pertanto, il saggio di utilizzazione, per il calcolo della ripresa, viene fissato al 15% con una ripresa totale di 1729 mc pari a una ripresa media annua di 172 mc.

Tale ripresa consente di prelevare una massa legnosa che consente da un lato di "bonificare" il bosco dalle piante morte, stroncate, deperienti e nel contempo favorire il miglioramento della stabilità individuale delle piante di conifere superstiti e allo stesso tempo lo sviluppo di latifoglie presenti, senza scoprire eccessivamente il suolo.

6.7.6 Piano dei tagli, modalità operative e cure colturali

In considerazione dell'età media della compresa e, soprattutto, in considerazione dello stato attuale del popolamento forestale, durante il periodo di vigenza del presente P.G.F. si interverrà mediante diradamento prevalentemente nei confronti di quei soggetti arborei che presentano maggiori problemi di stabilità.

Tale diradamento dovrà essere di debole intensità e principalmente a carico delle piante di conifere,

in particolar modo nei confronti di quei soggetti molto rastremati ed aduggiati, in cattivo stato fitosanitario e qualora siano da ostacolo alla rinnovazione.

L'eccessiva densità ha comportato, a tratti, la formazione di piante eccessivamente filate, con chioma molto esile e che nel corso degli anni hanno subito diversi danni provocati dagli agenti atmosferici. Si riscontrano anche diverse piante spezzate, piegate, policorniche e che costituiscono un pericoloso innesco per eventuali incendi boschivi.

Durante le fasi di abbattimento, le piante di latifoglie presenti dovranno essere preservate e salvaguardate da eventuali danni. In questa fase, più che alla massa legnosa ritraibile, si dovrà porre particolare attenzione alla situazione planimetrico-strutturale che si verrà a determinare successivamente all'utilizzazione, senza perdere di vista l'obiettivo principale che deve essere quello di favorire la graduale sostituzione delle conifere con le latifoglie.

Date le dimensioni non eccessive del materiale ritraibile e la valenza naturalistica dell'area, si prescrive un esbosco con l'ausilio di animali da soma, così da arrecare meno danno possibile all'interno delle particelle.

Da quanto detto, il piano dei tagli previsto per il decennio di valenza del P.G.F. è quello riportato nella tabella seguente:

TAB. 32 - PIANO DEI TAGLI - CLASSE ECONOMICA/COMPRESA G "RIMBOSCHIMENTI DI CONIFERE"

Art.91, comma 2 e art.97 del Regolamento Regionale n°3/2017

Anno (o stagione silvana di intervento)	Particella forestale				Area protetta - zonizzazione			* Vincoli	Provvigioni			Altofusto - Cedui in conversione			Descrizione intervento	Saggio di utilizzazione - %
	n°	Superficie totale - Ha	Superficie utile boscata - Ha	Età al taglio	A	B	C		Provvigione unitaria - mc	Provvigione totale - mc	Provvigione reale totale post intervento - mc	Ripresa unitaria - mc	Ripresa totale - mc	Ripresa totale Ha		
					Ha	Ha	Ha									
2032	17	20,07530	20,07530	79	0,00	0,00	20,05	a, b, d, f	603,560	12.116,648	10.299,151	90,534	1.817,497	20,0753	Taglio di diradamento a carico esclusivo delle conifere, con allontanamento delle piante spezzate, stroncate, filate e deperienti. Le eventuali piante di latifoglie sottoposte ad utilizzazione saranno solo ed esclusivamente quelle che mostreranno chiari segni di sofferenza che non ne permetteranno la sopravvivenza. Nelle aree con presenza di soggetti di latifoglie e/o rinnovazione affermata delle stesse, l'intervento deve essere mirato a favorirne lo sviluppo. Con tale intervento è prevista l'asportazione di mc 1817 di materiale legnoso (pari a circa il 15% della provvigione presente) da esboscarsi con l'ausilio di animali da soma, viste le dimensioni non eccessive, il particolare contesto naturalistico-ambientale in cui è inserita la particella e la funzione protettiva della particella.	15,00%
TOTALI		20,0753	20,0753							12.116,648	10.299,151		1.817,50	20,08		

* = Vincoli

a	Idrogeologico (L. 3267/1923)
b	Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n°183 - L.R. 07/02/1994, n°8)
c	Uso civico (L. 1766/1927 - L.R. 11/1981)
d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transistata nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)
e	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art.149 del D.Lgs. 29/10/1999, n°490)
f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n°394)

g	Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n°33)
h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n°394)
i	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n°353)
l	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri soggetti privati e/o pubblici
m	Rete Natura 2000
n	Atro - specificare

CAPITOLO 6.8 COMPRESA H – “PASCOLI, PASCOLI CESPUGLIATI E ARBORATI”

6.8.1 Descrizione delle caratteristiche della Compresa

Le superfici a pascolo, così come si evince dalla cartografia allegata, sono ubicati alla località Salamentana. In questa cenosi si annoverano pascoli più o meno cespugliati e/o arborati e superfici di pascolo nude su roccia. I pascoli comunali ammontano a circa Ha 57,00.

La maggior parte della superficie pascoliva (Ha 45,70) è situata ad Est del territorio comunale, in loc. Tempa Piano. La restante superficie, invece, costituita da diversi corpi di dimensioni molto più ridotte, è dislocata a Nord e ad Est del centro abitato di Piano Vetrale.

La vegetazione erbacea risulta molto influenzata dalle condizioni stagionali e forma cotiche erbose molto discontinue e scarse, relativamente alla produttività di risorse foraggere. Molto spesso si rinvencono specie arbustive quali rovi e biancospino. A ciò va aggiunta anche la presenza di aree marginali ai terreni coltivati, ed abbandonati negli ultimi decenni, che si stanno evolvendo e che sono costituite da una vegetazione di transizione con prevalenza di specie erbacee molto rustiche.

Il prato e il prato-pascolo (anche cespugliato e/o arborato) rappresentano tuttora l'uso del suolo più frequente, sebbene il loro graduale abbandono, associato al passaggio ripetuto del fuoco, stiano favorendo il ritorno del cespuglieto a dominanza di Ginestra (*Spartium junceum*).

Nei pascoli in esame la composizione floristica fa rientrare tali cenosi nella categoria dei pascoli xerici appenninici.

Nei pascoli in esame la composizione floristica risulta diversificata, a seconda della stazione, con notevole difficoltà di catalogazione. Anche all'interno di una stessa cenosi, la composizione floristica risulta molto varia, tendente a formare chiazze, più o meno piccole, di una certa omogeneità. L'utilizzo dei pascoli senza alcuna forma di rotazione comporta porta, di conseguenza, la creazione di aree floristicamente diverse. Si assiste, quindi, alla presenza di diverse cenosi erbacee che si alternano tra di loro in dipendenza delle caratteristiche geomorfologiche ed in relazione al diverso grado di utilizzo. La produttività di questi pascoli si presenta abbastanza buona, con possibilità di sostenere carichi di bestiame anche di una certa consistenza, potendo essere addirittura superiore se i pascoli interessati venissero gestiti in maniera più razionale e con una corretta programmazione.

Durante il periodo estivo, anche a causa dei prolungati periodi di siccità, si nota un eccessivo inaridimento del cotico erboso, con il terreno che si presenta polverulento, soprattutto nei tratti di rottura dello stesso a causa del passaggio degli animali al pascolo. Nelle zone più aride, le formazioni vegetali costituiscono, di norma, un cotico erboso più discontinuo e diradato, con poco spessore e interruzioni dovute alla presenza di aree arbustive e/o cespugliate. Le specie foraggere risultano costituite da specie poco esigenti e povere di sostanze nutritive. Le leguminose e le graminacee, poco abbondanti, sono quasi sempre accompagnate, se non dominate, da altre specie infestanti del cotico erboso.

La produzione foraggera non è costante durante l'arco dell'anno e ciò soprattutto a causa del doppio periodo di arresto vegetativo: il primo durante il periodo invernale e il secondo durante il periodo estivo a causa della siccità. Ciò determina due riprese vegetative: una primaverile ed una autunnale, con il primo che presenta una produzione maggiore e il secondo con una produzione di circa il 60% in meno rispetto al primo. La conseguenza è che si assiste ad un notevole squilibrio delle disponibilità foraggere durante l'arco dell'anno in quanto si susseguono periodi di forte produzione, con perdita di sostanze nutritive che non vengono utilizzate, a periodi di scarsa produzione che portano il bestiame a concentrarsi in maniera eccessiva nelle aree migliori.

Il bestiame, soprattutto bovino, è lasciato libero di percorrere le superfici a pascolo senza nessuna sorveglianza, andando a brucare soprattutto le foraggere più appetitose nelle aree più accessibili. Le erbe inutilizzate, giungendo a maturità e fruttificazione, non avendo concorrenza, sono le sole che riescono a riprodursi, arrivando a soppiantare, gradualmente, le specie migliori, portando ad un impoverimento progressivo della qualità del pascolo.

6.8.2 Particelle forestali della Compresa

Tab. 33-PARTICELLE FORESTALI DELLA CLASSE ECONOMICA/COMPRESA H "PASCOLI, PASCOLI CESPUGLIATI E ARBORATI"

Art.90, comma 2 del Regolamento Regionale n°3/2017

Località	n°	Particella forestale				Dati catastali		Area protetta - zonizzazione			Area percorsa dal fuoco		* Vincoli	Dati Dendrometrici									
		Totale	Boscata	Pascolo - Prati - Radure	Altro	Foglio	Particella	A Ha	B Ha	C Ha	Anno	Ha		Densità		Pr unitaria mc/Ha	Pr totale mc	*** unitaria mc/Ha	Pp *** totale mc	Incremento unitario		Età anno di redazione del P.G.F.	
														A.B. unitaria mq/Ha	** Soggetti n°/Ha					Medio	Corrente		
Piano Vetrare 1	22	2,5015	0,00	2,5015	0,00	5	222	0,00	0,00	2,5015	-	-	a, b, c, f, i	0,000	0	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	NC	NC	NC
Piano Vetrare 2	23	3,3002	0,00	3,3002	0,00	6	90(p)-91(p)	0,00	0,00	3,3002	-	-	a, b, c, f, i	0,000	0	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	NC	NC	NC
Piano Vetrare 3	24	1,1868	0,00	1,1868	0,00	6	94	0,00	0,00	1,1868	-	-	a, b, c, f, i	0,000	0	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	NC	NC	NC
Acquarina	25	4,1275	0,00	4,1275	0,00	6	91	0,00	0,00	4,1275	-	-	a, b, c, f, i	0,000	0	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	NC	NC	NC
						8	26-40																
La Serra	26	46,6938	0,00	46,6938	0,00	10	3-4-5-6-44	0,00	0,00	46,6938	-	-	a, b, c, f, i	0,000	0	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	NC	NC	NC
TOTALI		57,8098	0,0000	57,8098	0,0000											0,000		0,00					
MEDIE														0,000	0	0,000		0,000		0,00	0,00		

* = Vincoli

a	Idrogeologico (L. 3267/1923)
b	Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n°183 - L.R. 07/02/1994, n°8)
c	Uso civico (L. 1766/1927 - L.R. 11/1981)
d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transistata nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)
e	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art.149 del D.Lgs. 29/10/1999, n°490)
f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n°394)

g	Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n°33)
h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n°394)
i	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n°353)
l	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri soggetti privati e/o pubblici
m	Rete Natura 2000
n	Atro - specificare

** = Fustaie e fustaie transitorie - n°piante/Ha; ceduo - n° polloni/Ha e n° matricine/Ha

Pr = Provvigione reale

*** = Se impossibilitati a calcolare la provvigione potenziale/normale, fornire motivazione

Pp = Provvigione potenziale/normale

CAPITOLO 6.9 COMPRESA I – “BOSCHI DI PROTEZIONE”

6.6.1 Descrizione delle caratteristiche della Compresa

La presente Compresa è costituita da un'unica particella situata ad Ovest del centro abitato di Piano Vetrale e dell'estensione di ha 2,70 interamente boscati. La compresa risulta formata da cedui invecchiati a dominanza di leccio con presenza puntuale di altre latifoglie. Frequenti sono le specie accessorie come Roverella, Frassino e Erica. Il sottobosco è composto prevalentemente da specie della macchia mediterranea e si presenta molto fitto. In prossimità delle chiarie, le latifoglie si sono maggiormente affermate, dimostrando come il soprassuolo in equilibrio ecologico con l'ambiente può essere considerato quello misto di latifoglie con la macchia mediterranea.

Date la posizione e le pendenze anche molto accentuate, in particolar modo nella porzione di particella a valle della pista forestale che la attraversa trasversalmente, la particella riveste soprattutto un ruolo di protezione per il sottostante centro abitato di Piano Vetrale.

Trattasi di una particella con scarso valore economico in termini di legname, ma che riveste un ruolo fondamentale per la genesi del suolo, per l'equilibrio idrogeologico e per la barriera naturale che offre contro il facile rotolamento di massi e pietre.

Appare evidente in queste situazioni che la funzione preminente della biocenosi è quella protettiva, intesa in senso idrogeologico ed ecologico, e non certo produttiva. Questi soprassuoli, quindi, non consentono, per il momento, nessun tipo di utilizzazione, ma saranno lasciati crescere indisturbati difendendoli dall'azione antropica in generale. In definitiva, date le particolari condizioni geomorfologiche del suolo, questi soprassuoli dovranno essere considerati boschi protettivi in assoluto.

Tutti i dati relativi alle caratteristiche orografiche e del soprassuolo sono riportati nelle alleghe descrizioni particellari.

6.9.2 Particelle forestali della Compresa

Tab. 34 - PARTICELLE FORESTALI DELLA CLASSE ECONOMICA/COMPRESA I "BOSCHI DI PROTEZIONE"

Art.90, comma 2 del Regolamento Regionale n°3/2017

Località	n°	Particella forestale				Dati catastali		Area protetta - zonizzazione			Area percorsa dal fuoco		*	Dati Dendrometrici						Incremento unitario		Età anno di redazione del P.G.F.
		Superficie in Ha				Foglio	Particella	A	B	C	Anno	Ha		Densità		Pr unitaria mc/Ha	Pr totale mc	*** Pp unitaria mc/Ha	*** Pp totale mc	Medio	Corrente	
		Totale	Boscata	Pascolo Prati Radure	- - Altr o			Ha	Ha	Ha				A.B. unitaria mq/Ha	** Soggetti n°/Ha							
Piano Vetrale	27	2,7163	2,7163	0,00	0,00	10	13-18-51(p)	0,00	0,00	2,7163	-	-	a, b, c, d, f, i	23,900	1.625	149,540	406,196	0,000	0,000	NC	NC	NC
TOTALI		2,7163	2,7163	0,00	0,00											406,196		0,00				
MEDIE														0,000	0	0,000		0,000		0,00	0,00	

* = Vincoli

a	Idrogeologico (L. 3267/1923)
b	Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n°183 - L.R. 07/02/1994, n°8)
c	Uso civico (L. 1766/1927 - L.R. 11/1981)
d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transistata nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)
e	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art.149 del D.Lgs. 29/10/1999, n°490)
f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n°394)

g	Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n°33)
h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n°394)
i	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n°353)
l	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri soggetti privati e/o pubblici
m	Rete Natura 2000
n	Atro - specificare

** = Fustaie e fustaie transitorie - n°piante/Ha; ceduo - n° polloni/Ha e n° matricine/Ha

Pr = Provvigione reale

*** = Se impossibilitati a calcolare la provvigione potenziale/normale, fornire motivazione

Pp = Provvigione potenziale/normale

CAPITOLO 6.10 COMPRESA L – “AREA TURISTICO-RICREATIVA”

6.10.1 Descrizione delle caratteristiche della Compresa

La compresa in esame ha funzione prevalentemente turistico-ricreativa e naturalistica ed è costituita da due particelle.

La particella 28 posta a ridosso del centro abitato di Orria, in loc. Santa Domenica e risulta di facile accesso tramite la strada comunale che costeggia tutta la parte sud della particella e fruibile grazie alla presenza di diverse piste interne e sentieri. Si tratta di percorsi che attraversano per intero la particella. All'interno della particella è presente anche la chiesa di Santa Domenica ed il campo da calcio. Dal punto di vista vegetazionale è costituito da una fustaia artificiale di conifere costituito prevalentemente da pino d'aleppo, e pino nero.

Nelle zone di chiarie e ai margini delle aree boscate si sono insediate diverse specie arbustive, tra le quali si annoverano Ginestra odorosa (*Spartium junceum*), Ligustro (*Ligustrum vulgare*), erica, mirto. Inoltre è in corso di realizzazione di un importante progetto di interesse turistico-ricreativo denominato **“Bosco dell'avventura e dello sport”**. Attraverso questo progetto, l'amministrazione comunale, intende creare degli spazi per ampliare l'area già adibita ad attività sportive con ulteriori attrazioni e infrastrutture a servizio della popolazione.

La particella n°29 comprende l'area del Santuario risulta di facile accesso per la presenza di una viabilità meritevole di interventi migliorativi.

Gli interventi programmati sono stati riportati nel capitolo relativo ai miglioramenti fondiari

Tab-35-PARTICELLE FORESTALI DELLA CLASSE ECONOMICA/COMPRESA L "AREA TURISTICO-RICREATIVA"

Art.90, comma 2 del Regolamento Regionale n°3/2017

Località	n°	Particella forestale				Dati catastali		Area protetta - zonizzazione				Area percorsa dal fuoco		* Vincoli	Densità		Dati Dendrometrici				Età anno di redazione del P.G.F.		
		Superficie in Ha				Foglio	Particella	A	B	C	D	Anno	Ha		A.B. unitaria mq/Ha	** Soggetti n°/Ha	Pr unitaria mc/Ha	Pr totale mc	*** unitaria mc/Ha	Pp *** totale mc		Incremento unitario	
		Totale	Boscata	Pascolo - Prati - Radure	Altro																	Medio	Corrente
San Domenica	28	12,5597	10,2637	0,00	2,2960	9	103p-59p-84p-54p	0,00	0,00	2,28	10,28	-	-	a, b,c, d, f,i									
Santuario	29	2,4495	0,0000	0,00	2,4495	5	214p	0,00	0,00	2,4495		-	-	a, b,c, d, f,i									
TOTALI		12,5597	10,2637	0,00	4,7455											0,000		0,00					
MEDIE																0,000	0	0,000		0,000		0,00	0,00

* = Vincoli

a	Idrogeologico (L. 3267/1923)
b	Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n°183 - L.R. 07/02/1994, n°8)
c	Uso civico (L. 1766/1927 - L-R. 11/1981)
d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transistata nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)
e	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art.149 del D.Lgs. 29/10/1999, n°490)
f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n°394)

g	Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n°33)
h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n°394)
i	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n°353)
l	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri soggetti privati e/o pubblici
m	Rete Natura 2000
n	Atro - specificare

** = Fustaie e fustaie transitorie - n°piante/Ha; ceduo - n° polloni/Ha e n° matricine/Ha

Pr = Provvigione reale

*** = Se impossibilitati a calcolare la provvigione potenziale/normale, fornire motivazione

Pp = Provvigione potenziale/normale

6.10.2 Determinazione del provvigione reale.

La provvigione reale e normale, così come l'incremento, il saggio di utilizzazione e la ripresa non sono stati calcolati in quanto non sono previsti tagli nel prossimo decennio. La non previsione dei tagli è dovuta alla primaria funzione turistico-ricreativa della compresa: l'assenza di problematiche legate alla stabilità degli individui, l'assenza di patologie fitosanitarie non lascia prevedere operazione di taglio.

6.10.3 Cure colturali

All'interno di questa compresa vanno pertanto effettuate le seguenti operazioni colturali:

- Ripulitura del sottobosco con attrezzature manuali;

L'insieme delle pratiche colturali serviranno a mantenere nelle migliori condizioni il bosco e a favorire il buon sviluppo delle essenze che lo compongono.

CAPITOLO 7 PIANO DEI MIGLIORAMENTI

7.1 Generalità

La corretta gestione del patrimonio silvo-pastorale di un Ente territoriale non può prescindere dall'esecuzione di alcune opere valide all'incremento economico-produttivo dei complessi descritti e per la loro tutela e salvaguardia da fattori alteranti, sicuramente da ritenere indispensabili per un rilancio deciso delle peculiarità del demanio comunale.

Il Comune di Orria, pertanto, nell'ottica di perseguire tali scopi, ha dato indicazione circa la realizzazione futura di interventi a farsi, di cui in questa fase si indicherà la sola tipologia e ubicazione sul territorio, non considerando, per ovvi motivi, gli aspetti economico-progettuali che potranno, invece, essere affrontati in modo dettagliato solo attraverso specifiche analisi di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva.

Gli interventi preposti sono stati valutati anche alla luce di un rapporto deciso dei costi e benefici, onde verificare la convenienza economica per una loro realizzazione.

In tutti i casi sono stati previsti interventi essenzialmente di manutenzione molto leggeri e a basso impatto ambientale, con l'utilizzo di tipologie costruttive che saranno attuate ricorrendo a tecniche di ingegneria naturalistica.

Dopo un'attenta analisi delle peculiarità e delle criticità del territorio, le opere di miglioramento fondiario che si pongono all'attenzione dell'Amministrazione Comunale consistono in diverse tipologie di interventi, ritenuti idonei per un miglioramento deciso del territorio comunale e consistenti in:

- Recupero e manutenzione della viabilità di servizio;
- Interventi per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi;
- Opere per la captazione e la raccolta idrica da sorgenti naturali;
- Miglioramento pascoli;
- Interventi di sistemazione idraulico-forestale;
- Interventi di valorizzazione e fruizione turistica (aree attrezzate e punti panoramici).
- Ricostituzioni boschive di aree degradate e di quelle danneggiate o distrutte dagli incendi e naturalizzazione di complessi forestali con specie autoctone

In tutti i casi sono stati previsti interventi sempre molto leggeri e rispettosi dell'ambiente e conformi alle norme di tutela sovracomunale. Le tipologie costruttive saranno sempre a basso impatto ambientale, con prevalenza per e tecniche di ingegneria naturalistica.

Tutti gli interventi previsti vengono di seguito sommariamente descritti e riportati nell'allegata cartografia dei miglioramenti fondiari in scala 1:10.000

7.2 Recupero e manutenzione della viabilità di servizio

Gli interventi programmati assumono un posto prioritario in quanto utili sia per funzioni forestali che

ricreative. I tracciati da migliorare, che interessano tutte le particelle forestali oggetto del presente P.G.F., sono tutti quelli la cui carreggiata risulta di almeno mt. 2,00 di larghezza e per una lunghezza complessiva variabile. Sono stati tutti attentamente vagliati negli aspetti qualitativi e analiticamente riportati in cartografia.

Gli interventi di sistemazione previsti verranno analizzati nel loro complesso, senza entrare in modo puntuale nel presente elaborato, sulle singole sezioni, per cui è lecito che potranno variare per zona e per stato in cui versa la piattaforma di transito e riguarderanno esclusivamente il ripristino della loro funzionalità, al fine di garantire la transitabilità con mezzi meccanici, importanti per consentire le attività di esbosco e per poter attivare prontamente le procedure antincendio.

Gli interventi previsti, riguarderanno:

- ✓ Eliminazione di arbusti, piante, pietrame o altri materiali provenienti dalle scarpate e che invadono la carreggiata, con creazione di piazzole di scambio per l'andata e il ritorno;
- ✓ Sistemazione dei corpi stradali con mezzi meccanici, compresa la ricarica per uno spessore di cm. 20 con misto granulometrico stabilizzante, ove la composizione del suolo rende difficile la transitabilità, soprattutto nei periodi piovosi. Il consolidamento della piattaforma stradale avverrà con canalette rompi tratto in legname e pietrame e sistemazione dei punti sconnessi, soprattutto sui versanti caratterizzati da maggiore pendenza;
- ✓ Realizzazione di attraversamenti con pozzetti in pietrame e tubazioni in cemento vibro compresso di diametro variabile a seconda della portata d'acqua di deflusso;
- ✓ Manutenzione delle cunette di scolo laterali attualmente ostruite e poco funzionali con ripristino di piccoli ponticelli o tombini finalizzati all'attraversamento degli impluvi;
- ✓ Costruzione e/o sistemazione di piccole opere di presidio idraulico site lungo il percorso (muretti a secco, gabbionate, viminate, palificata, grate vive, canalette rompi tratto, ecc.).

Gran parte della viabilità esistente nel territorio è bisognevole di manutenzione come di seguito elencato:

Codice identificativo cartografia	Tipologia	Particelle forestale interessate	Lunghezza (m)	Categoria viabilità forestale (Decreto Interministeriale 28 ottobre 2021, n. 563734)
P1	Pista forestale	4a,3c,2a,3a,2b1a,16	3450	pista
P2	Pista forestale	9,16,3a,3b,4c	2300	pista
P3	Pista forestale	16	525	pista
P4	Pista forestale	16,9,10	2415	pista
P5	Pista forestale	10,11	3729	pista
P11	Pista forestale	13,15,9,10,17,11	2978	pista
P14	Pista forestale	5b	1839	pista
P15	Pista forestale	5a	916	pista
P16	Pista forestale	5a	231	pista
P17	Pista forestale	5a	864	pista

P18	Pista forestale	4b,4c,3b	1717	pista
P19	Pista forestale	18	666	pista
P20	Pista forestale	17	669	pista
P27	Pista forestale	14	2558	pista
P28	Pista forestale	14	1070	pista
P29	Pista forestale	14	1247	pista
P13	Pista forestale	28	681	pista
P31	Pista forestale	9-13	732	pista
M7	sentiero	28	264	Percorsi pedonali e per animali da soma
M1	mulattiera	1a	528	Percorsi pedonali e per animali da soma
M1	sentiero	29	119	Percorsi pedonali e per animali da soma

Tab.36- viabilità forestale e silvo-pastorale

È necessario provvedere alla manutenzione di detti tracciati, la cui agibilità è necessaria in parte per l'utilizzazione delle particelle previste nel piano dei tagli, ma soprattutto per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi e anche per la fruibilità turistica. Lo stato di abbandono in cui si trovano le suddette piste, non solo può rendere difficoltosi eventuali interventi di spegnimento di incendi boschivi, ma può far lievitare i costi di manutenzione. La funzione di fascia parafuoco potrà essere altresì esaltata provvedendo alla ripulitura del solo materiale secco a monte ed a valle, per una profondità di almeno 10 metri.

7.3 Interventi per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi

Per cercare di arginare il fenomeno degli incendi boschivi, si prevede di operare sia per quanto riguarda l'aspetto preventivo e sia per quanto riguarda una maggiore sorveglianza del territorio. Le azioni preventive da mettere in campo possono consistere in trattamenti selvicolturali (diradamenti, potature, decespugliamento dello strato arbustivo), applicazione delle disposizioni normative (tutti i boschi e i pascoli comunali sono soggetti alla prescrizione e divieti previsti dall'art.10 della legge-quadro in materia di incendi boschivi del 21 novembre 2000 n° 353) e, soprattutto, azioni di sensibilizzazione della popolazione. Da un punto di vista preventivo, è auspicabile intervenire all'interno dei popolamenti forestali con l'allontanamento della biomassa morta e l'effettuazione di tutti quegli interventi, quali ripuliture dalla vegetazione infestante, decespugliamenti, spalcatore, potature, sfolli e diradamenti, finalizzati all'allontanamento di materiale altamente infiammabile che, specialmente durante il periodo estivo, rischia di essere innesco per gli incendi.

Per cercare di limitare ulteriormente il diffondersi del fenomeno, è da prendere in considerazione la possibilità di prevedere azioni volte all'adeguamento e al miglioramento di infrastrutture di protezione e di prevenzione degli incendi boschivi, quali sentieri forestali, piste e strade forestali, realizzazione di radure, fasce verdi, viali e fasce parafuoco, ecc.

Oltre a ciò, si può prevedere anche l'installazione di attrezzature fisse per il monitoraggio degli incendi boschivi, quali torrette di avvistamento dislocate sul territorio in posizioni strategiche. In questo modo, si andrebbe a velocizzare l'avvistamento di eventuali focolai, diminuendo in maniera

sensibile i tempi di intervento.

Altri interventi ammessi potranno essere:

- ✓ Decespugliamenti localizzati e perimetrali nelle aree particolarmente invase da vegetazione arbustiva ed erbacea che facilitano l'innesco degli incendi. Questo intervento risulta necessario, se non indispensabile, nelle particelle forestali che sono confinanti o attraversate da strade aperte al transito ordinario;
- ✓ Decespugliamento di vegetazione arbustiva ed erbacea per una fascia di mt. 5-10 dal bordo strada lungo la via comunale "Via Temponi", che interessa la particella forestale n°1, posta sia a monte che a valle della strada.
- ✓ Decespugliamento di vegetazione arbustiva ed erbacea per una fascia di mt 5-10 dal bordo stradale per quanto riguarda le particelle n°6, 7, 11, 12, 15, 17, 19, 20, 23, 24 e 25;
- ✓ Sistemazione di tutta la viabilità interna alle particelle, che potrà svolgere azione di fascia parafuoco e consentire il passaggio agevole ai mezzi antincendio.

7.4 Opere per la captazione e la raccolta idrica da sorgenti naturali

Considerato che nell'ultimo decennio le precipitazioni meteoriche risultano sempre meno frequenti, sia durante il periodo estivo che durante il periodo invernale, vi è la necessità di valorizzare sull'intero territorio comunale le sorgenti presenti. A tal proposito, vi è l'idea di recuperare una vecchia sorgente presente alla località "S. Antuono" del Comune di Orria (Sa) ,posta a margine della particella forestale 25, le cui acque verranno destinate sia per uso domestico che agricolo-zootecnico.

7.5 Miglioramento pascoli

Per quanto riguarda il miglioramento dei pascoli comunali, bisogna tener conto che tali superfici non presentano condizioni orografiche difficili e grado di rocciosità elevato ed affiorante, per cui si prestano ad essere migliorate mediante cure colturali.

Alla luce dell'attuale situazione, pertanto, il riassetto delle superfici a pascolo richiederebbe una serie di interventi idonei a condurre i singoli comparti verso modelli colturali più produttivi e compatibili con la realtà ecologica e socio economica della zona.

A riguardo si propongono tre ordini di provvedimenti:

- A carattere costruttivo (o di natura fondiaria);
- Opere di tipo colturale;
- Provvedimenti di carattere amministrativo;

Le opere strutturali sono quelle che rivestono maggiore priorità, perché molto carenti e necessarie per rendere più decorose le condizioni di vita e di lavoro del personale addetto alla conduzione degli allevamenti.

Il principale problema riguarda l'approvvigionamento idrico, in quanto sono ancora presenti superfici pascolive non servite da sufficienti punti d'acqua per l'abbeveraggio del bestiame. La carenza dei

punti d'acqua costringe gli animali a lunghi tragitti e a lunghi periodi senza abbeverata, venendosi così a vanificare parte dei benefici connessi al pascolamento. La conseguenza più diretta è rappresentata dall'abbandono dei pascoli troppo distanti dagli abbeveratoi e dal sovraccarico di quelli che ne sono forniti. Per l'approvvigionamento idrico, è indispensabile una ricognizione per individuare ogni forma di affioramento superficiale, sorgenti, pozzi o acque di drenaggio che si possono recuperare e conservare in cisterne a tenuta. Nelle zone prive di tali risorse idriche, invece, si possono realizzare piccole cisterne interrato con captazione di acqua mediante tettoia, ovvero da fossi di scolo o impluvi limitrofi o laghetti artificiali. Tali cisterne saranno dotate di abbeveratoi da alimentare a mezzo pompe manuali. Attualmente, i terreni pascolivi del demanio sono utilizzati secondo un sistema ormai superato, che comporta molti inconvenienti. Innanzitutto il bestiame, benché accompagnato dal custode, è lasciato libero di percorrere tutta la superficie a pascolo, per cui cerca e brucia le piante migliori, le più tenere e le più appetite e le più comodamente accessibili. Quindi le erbe rimaste inutilizzate giungono alla maturità ed alla fruttificazione e sono le sole che si diffondono per seme, soppiantando e sostituendo gradualmente le buone foraggere. Ne deriva un impoverimento qualitativo del cotico erboso e una perdita di produzione utile. Inoltre, il pascolo libero provoca inutili spostamenti del bestiame, il cui calpestio continuo, oltre a sotterrare l'erba, ridurne il sapore, lo sviluppo e il contenuto in sostanze assimilabili è, soprattutto nelle zone in pendio, all'origine dei fenomeni di dissesto idrogeologico. Per evitare tali inconvenienti la prima norma da osservare è quella di non far vagare il bestiame a suo piacimento sul pascolo, ma guidarlo seguendo il percorso che consenta di consumare l'erba nel modo migliore.

Se possibile, arrivare al pascolo a rotazione, suddividendo il pascolo in appezzamenti o comparti utilizzati uno dopo l'altro, secondo una ben definita successione (turno di pascolamento), determinata dal diverso stadio vegetativo e dal tempo richiesto per un ricaccio di circa 15 cm, considerato l'optimum per un buon pascolamento. Questo pascolo di rotazione richiede breve sosta e carico elevato, in modo che il bestiame non abbia possibilità di scelta e non sia ritardato il ricaccio

I lavori di miglioramento sopra descritti, non richiedono finanziamenti notevoli, bensì interventi annui relativamente modesti, sulla base di un programma almeno decennale.

L'intervento di tipo agronomico per migliorare la produttività e la qualità dei pascoli è rappresentato da un adeguato turno di riposo. Il riposo consente agli apparati radicali delle piante erbacee di costituire quelle riserve sufficienti per un rapido ricaccio e, nel contempo, dà la possibilità alle essenze pabulari di completare il ciclo biologico, fruttificare e disseminare. Attraverso il semplice riposo si ha una rapida azione miglioratrice delle condizioni fisico-chimiche e microbiologiche del terreno, nonché una migliore composizione floristica dei pascoli che consente la rigenerazione del cotico degradato senza rinunciare alla produzione foraggera. Infine, il rispetto e il controllo del carico massimo di bestiame sulle superfici pascolive, come stabilito nel regolamento del pascolo, è

fondamentale per evitare il sovrasfruttamento delle stesse. Le aree pascolive che potrebbero essere interessate da interventi di miglioramento sono quelle identificate nella cartografica dei miglioramenti fondiari.

7.6 Interventi di sistemazione idraulico-forestale

Il demanio comunale presenta un numero limitato di canali o aste torrentizie, interessate nel passato da interventi di gestione e sistemazione dei reticoli idrografici, come la realizzazione di briglie e opere di protezione spondale.

Le singole opere consisteranno nella costruzione di nuove briglie a gravità o nel consolidamento di quelle esistenti, mediante l'utilizzo di idoneo materiale reperibile sul posto.

Nel complesso, la progettazione e la realizzazione degli interventi dovrà fare riferimento a quanto previsto non tanto nel Piano del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, ma dai criteri dettati dal Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino Campania Sud e dal Piano Forestale Generale della Regione Campania.

Le aste fluviali oggetto di discussione e di interventi futuri sono state identificate e riportate nella carta dei miglioramenti fondiari con linee di colore azzurro. In alcuni casi si tratta di mantenere briglie già esistenti. Si potrebbe intervenire sulle seguenti aste torrentizie

- Vallone Cerrina (part. for. 3a);
- fosso in località Casalicchio che rappresenta il confine tra le particelle forestali 5a e 5b;
- fossi in località santo Nicola-Grotta (part. for. 15 e 27);
- fosso in località cava di pietra (part. for. 6).

7.7 Interventi di valorizzazione turistica

Allo scopo di favorire le attività escursionistiche e ricreative legate al bosco e non solo, si prevede di intervenire con la sistemazione della viabilità esistente. Tali tracciati si prestano ad un utilizzo turistico, previa sistemazione e definitivo tracciamento del percorso, per escursioni a piedi, in mountain bike e/o a cavallo.

Codice identificativo cartografia	Tipologia	Particelle forestale interessate	Lunghezza (m)	Categoria viabilità forestale (Decreto Interministeriale 28 ottobre 2021, n. 563734)
P23	Pista forestale	12, 6	1249	pista
M7	sentiero	28	264	Percorsi pedonali e per animali da soma
P10	Pista forestale	28	1941	pista
P5	mulattiera	10,11	3729	pista
M4	sentiero	22,17	548	Percorsi pedonali e per animali da soma
M5	sentiero	17	284	Percorsi pedonali e per animali da soma
M1	sentiero	1a	528	Percorsi pedonali e per animali da soma

Tab.37- viabilità forestale e silvo-pastorale

Al termine del sentiero, in prossimità delle particelle n°6 e 12, saranno realizzate delle aree di sosta,

per il consumo di frugali pasti. Le aree verranno attrezzate con manufatti in legno, le cui dimensioni e tipologie saranno definite in fase di progettazione.

Nella particella 28 “ compresa H “area turistico-ricreativa” è in fase di progettazione esecutiva “**Il bosco dell’avventura e dello sport**”. L’amministrazione comunale di Orria intende realizzare dei percorsi avventura e dei percorsi da utilizzare con le bike oltre alla sistemazione dell’area antistante alla chiesa con il rifacimento dell’illuminazione e la realizzazione di aree attrezzate con aree da adibire a parcheggio. Attraverso il presente progetto si intende creare degli spazi per ampliare l’area già adibita ad attività sportive con ulteriori attrazioni e infrastrutture a servizio della popolazione.

L’intervento prevede i seguenti interventi:

- Realizzazione di due percorsi avventure uno adatto a bambini e l’altro ad adulti;



- Realizzazione di una pista da utilizzare per percorsi bike mediante la realizzazione di un fondo con misto e sovrastante strato di completamento con cemento drenante color terra il tutto completato con opere di ingegneria naturalista per il contenimento del pacchetto mediante la realizzazione di viminate vive e palizzate vive;

- Realizzazione di opere di ingegneria naturalistica consistente nella realizzazione di graticciata viva per il contenimento del pendio dell’area adiacente la chiesa;



- Adeguamento degli esistenti muri in pietra, con un aumento dell’altezza di 20 cm, e la realizzazione

di altri due muri in pietra per il livellamento del terreno, di altezza pari ad 80 cm, in modo da utilizzare gli spazi per il posizionamento di tavoli e panchine;

- Realizzazione di aree da adibire a parcheggio pavimentati con cemento drenante e protetti con staccionate in legno oltre alla realizzazione di opere di consolidamento delle scarpate con opere palizzate vive;
- Realizzazione di due blocchi bagni e del punto di info point mediante l'installazione di casette in legno completamente removibili che non necessitano di opere di fondazioni stabili;
- Manutenzione e riqualificazione dell'area del serbatoio di raccolta acqua potabile, lungo la strada provinciale che porta a Perito, mediante il ripristino della struttura con interventi di consolidamento, il rivestimento dell'esterno con pietra locale e l'impermeabilizzazione interna con idoneo prodotto;
- Adeguamento della strada di accesso alla fontana e la strada a monte del parco avventure oltre al tratto di strada che dalla chiesa porta verso il centro urbano mediante la messa in opera di cemento drenate;
- Messa in opera di due fontanelle in ghisa, in modo da mettere a disposizione acqua potabile alle due aree adibite a parco avventura;

Nella particella 29 “ compresa H “area turistico-ricreativa” è intenzione dell'amministrazione valorizzare l'area dove è presente il Santuario.

- Rifacimento della pubblica illuminazione lungo la strada di accesso alla chiesa e dell'area antistante.

7.8 Rimboschimento ed imboschimento ex novo con specie autoctone, cure colturali a quelli già esistenti e manutenzione di fossi

Tali interventi dovranno realizzarsi sulla particella 9 della compresa B “Fustaia mista” sulla particella 10 della compresa F “cedui misti in conversione” in cui sono in atto processi spontanei di colonizzazione da parte di specie pioniere e non.

Si tratta di nuclei di vegetazione arborea mista (soprattutto castagno e ontano ed in misura minore le altre latifoglie.), di recente insediamento su ex pascoli e coltivi distribuiti a macchia di leopardo in unamatrice a base di arbusti spinosi ed altre specie infestanti (rovi, felci, edera, smilace etc.). L'ubicazione e la struttura della cenosi rendono queste formazioni ad alto rischio di incendio.

Gli interventi che si propongono possono essere così schematizzati:

- eliminazione delle specie infestanti quali rovi, felci, edera;
- Eliminazione degli arbusti spinosi quali biancospino, rosa canina, prugnolo, etc. aventi diametri inferiori a 15 cm;
- Salvaguardare le latifoglie radicate in tutti gli stadi evolutivi presenti (dal semenzale alla pianta adulta);
- Rilasciare il legno morto a terra ed in piedi;
- Recupero delle aree pascolive liberate;
- messa a dimora di piante autoctone;

Oltre ai veri e propri interventi selvicolturali, in considerazione del rischio di dissesto idrogeologico, si ritiene opportuno, in qualsiasi anno di validità del PAF, intervenire con opere di sistemazione idraulica dei numerosi valloni presenti mediante la progettazione di nuove briglie attraverso l'ingegneria naturalistica.

CAPITOLO 8 PASCOLI E AREE PASCOLABILI

8.1 Descrizione generale, superficie totale e suddivisione per comparti superficie totale e superficie a P.L.T

In tale tipologia sono inclusi i soprassuoli privi o con limitata copertura arborea forestale e con piante sparse (cespugliati, arborati). L'altitudine è estremamente variabile poiché le aree a pascolo sono distribuiti su tutto il territorio comunale, e indicativamente, i limiti altitudinali variano da 230 m.s.l.m a 900 m.s.l.m.

La maggior parte della superficie pascoliva è localizzata in loc. Tempa Piano. altre sono distribuite sul demanio e si presentano di dimensioni molto limitate.

Rientra nell'uso a pascolo anche porzioni di superficie pascolive ricadenti nelle classe economiche A- B- D-F-G dove sono state considerato come inclusi particellare.

Queste aree di modesto valore pastorale, tuttavia svolgono un ruolo fondamentale per la diversità strutturale dell'ecosistema forestale, ed è pertanto auspicabile un controllo attivo delle stesse eliminando specie infestanti e piccoli arbusti per rallentare i processi di colonizzazione del bosco. Questi terreni con destinazione non forestale sono pascoli a carattere permanente utilizzati direttamente con il pascolamento (in particolare bovino) nel periodo estivo.

Le specie che caratterizzano i pascoli sono leguminose e graminacee annuali e poliannuali appartenenti al genere: *Briza maxima*, *Cerastium semidecandrum*, *Cynosurus echinatus*, *Dasypyrum villosum*, *Hypochaeris achyrophorus*, *Linum strictum*, *Trifolium angustifolium*, *T. arvense*, *T. scabrum*, *Anisantha madritensis*, *Avena barbata*, *Brachypodium distachyon*, *Convolvulus cantabrica*, *Dactylis glomerata*, *Festuca circummediterranea*, *Hyparrhenia hirta*, *Koeleria splendens*, *Poa bulbosa*, *Bromopsis erecta* = *Bromus erectus*, *Potentilla pedata*, *Poterium sanguisorba*, *Scorzonera villosa* subsp. *columnae*, *Thymus moesiacus*. Frequentissime sono specie invasive come felci (*Pteridium aquilinum*), rovi (*Rubus ulmifolius*), e cespuglieti radi di biancospino (*Crataegus monogyna*) e *Rosa* sp. Si segnala la presenza di esemplari di ginepro (*Juniperus communis*). Nei pascoli degradati per eccessivo carico, infine, si assiste all'invasione di *Cirsium* sp., *Verbascum* sp., Felce aquilina e *Asfodeli* vari, nonché i soliti prugnoli e rose selvatiche.

Dal punto di vista qualitativo, questi terreni versano in uno stato di degrado dovuto alla combinazione di diversi fattori come le condizioni edafiche non ottimali (suoli superficiali) e tecnica di pascolamento non adeguata.

Oltre ai pascoli propriamente detti, già descritti occorre tener presente anche i boschi pascolabili

destinate alle PLT delle altre comprese (comprese A-B-C-D-E-F). A tal proposito occorre calcolare le UBA massime ammissibili su tutta la proprietà comunale, pascoli propriamente detti oltre ai boschi pascolabili utilizzate secondo le P.L.T (Pratiche Locali Tradizionali).

Nel comprensorio comunale non sono presenti infrastrutture pastorali funzionali (ricoveri per animali, abbeveratoi, ecc..). Attualmente è in atto un'utilizzazione del pascolo in concessione temporale di un anno ad aziende zootecniche.

In tutto il patrimonio silvo-pastorale viene adottato un pascolamento libero in cui il bestiame, prevalentemente bovino, non ha restrizioni di movimento. Inoltre, è opportuno precisare che le aree pascolive non vengono impiegate in modo omogeneo, determinando sovraccarico del pascolo in alcune aree e sottocarico in altre, comportando un progressivo impoverimento del pascolo e di conseguenza della componente vegetazionale erbacea.

La superficie del territorio comunale di Orria allo stato attuale, classificabile come "Pascolo", è costituita da 57.80.98 ettari, ulteriormente a questa superficie, vanno sommate anche gli inclusi con fisionomia a pascolo presenti nelle particelle delle altre comprese, oltre ai boschi pascolabili secondo le P.L.T (Pratiche Locali Tradizionali

8.2 produttività foraggera

La produzione di un pascolo viene utilizzata per stimare il carico di bestiame mantenibile su una determinata superficie, che è una variabile di importanza cruciale per un'adeguata utilizzazione e conservazione delle risorse foraggere naturali. Il carico dipende:

- produzione foraggera disponibile nel periodo considerato;
- quantità di foraggio consumata dagli animali al pascolo durante il tempo di permanenza; coefficiente di utilizzazione, cioè il rapporto tra l'erba presente nell'appezzamento all'inizio e alla fine del pascolamento.

Gli accrescimenti giornalieri accumulati danno la produzione complessiva stagionale o annua per ettaro, in genere espressa come t ha-1 di s.s. o fieno normale o Unità Foraggere (U.F. ha-1 anno) e che si rende disponibile durante il periodo di pascolamento, sono stati presi come riferimento dei valori medi in considerazione della produzione unitaria dei pascoli e dei boschi. Tuttavia, è opportuno considerare che la produzione annua è un dato indicativo per valutare la capacità di carico del pascolo.

In considerazione dei pascoli in oggetto e vista la loro divergenza, è possibile considerare una resa media di circa 350UF/Ha per i pascoli, mentre per le aree boschiva una resa media di 100 UF/Ha

Il calcolo della produzione foraggera, che si rende disponibile durante il periodo di pascolamento è stato effettuato con criterio sintetico-comparativo attraverso una stima della produzione unitaria rapportata alla superficie. Di seguito si riportano le rese medie per ettaro per tipologia di pascolo:

Tipologia	Resa media UF/Ha
Pascoli di bassa fertilità	350
Formazioni forestali	100

Occorre precisare che la produzione foraggera non è costante durante l'anno a causa del doppio arresto vegetativo, il primo durante il periodo invernale e il secondo a causa delle notevoli temperature rapportate alla scarsità delle precipitazioni. Questi determinano due riprese vegetative differenti: uno in primavera e il secondo autunnale. La produzione maggiore viene assicurata dalla prima ripresa primaverile, mentre quella autunnale si può considerare mediamente nell'ordine del 50% in meno rispetto alla prima.

8.3 Dimensionamento del pascolo

Il dimensionamento del carico costituisce il presupposto fondamentale per poter procedere al riordino delle tecniche di pascolamento ed agli interventi di miglioramento colturale. Un adeguato dimensionamento del carico e la sua razionale distribuzione all'interno delle aree a pascolo è essenziale per la salvaguardia delle risorse foraggere naturali e per un miglioramento generalizzato di tale patrimonio.

Per il calcolo del numero di capi normali si possono adottare i seguenti parametri di conversione ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) n° 808/2014.

Categoria animale	U.B.A
Bovini con più di 2 anni di età	1
Equini di oltre 6 mesi di età	1
Bovini da 6 mesi a 2 anni di età	0,60
Bovini ed equini con meno di 6 mesi	0,40
Ovi-caprini	0,15

Per la determinazione del carico si è fatto riferimento al classico metodo ponderale che si basa sull'applicazione della formula:

$$C = K \times \frac{P \times S}{F \times D} \quad \text{dove:}$$

C= è uguale al numero di capi bovini normali (500 kg);

P= è la produzione unitaria espressa in U.F/ha;

S= è la superficie utile espressa in ettari;

F= è il fabbisogno giornaliero di un capo grosso (si considera 3,5 U.F/ capo);

D= è pari al periodo espresso in giorni di pascolamento utile;

K= è il coefficiente di utilizzazione compreso tra 0,65-0,80 (nel caso in esame viene considerato uguale a 0,70).

La formula esige la conoscenza della biomassa disponibile e dei fabbisogni animali. Questi ultimi possono essere desunti dai noti criteri della scienza dell'alimentazione (per i bovini adulti si può indicativamente assumere un fabbisogno giornaliero di 15 kg di s.s. o 6 U.F.).

Fissata in 120 giorni la durata effettiva dell'utilizzazione pascoliva, applicando la formula di cui sopra si sono determinati i seguenti parametri per le particelle rientranti nella compresa "H" Pascoli, pascoli cespugliati e arborati":

località	Part. for	Superficie pascoliva totale	Superficie pascoliva utile	Superficie impr.	U.F/Ha	durata pascolo (gg)	K	UBA/totali/anno	UBA/ettaro/anno
piano vetrale	22	2,5015	2,50150		350	120	0,7	1,46	0,583
piano vetrale	23	3,3002	3,30020		350	120	0,7	1,93	0,583
piano vetrale	24	1,1868	1,18680		350	120	0,7	0,69	0,583
S. Antuonuo	25	4,1275	4,12750		350	120	0,7	2,41	0,583
T.pa Piano Lungo	26	46,6938	46,69380		350	120	0,7	27,24	0,583
TOTALE		57,8098	57,8098					33,72	

Tab.38- carico bestiame aree pascolo

Invece, per quanto riguarda le altre comprese in cui è possibile praticare il pascolo, in riferimento alla presenza di inclusi pascolivi oppure in considerazione delle aree boschive in cui poter praticare il pascolo, le superfici da considerare vengono di seguito riportate:

Part. for	compresa	Superficie boscata (Ha)	pascolo (Ha)	U.F /Ha superfici boscati	U.F /Ha pascolo	durata pascolo (gg)	K	carico totale UBA/ha/anno no super. pascolo	carico UBA/ha/anno super. pascolo	carico totale UBA/ettaro/anno super. Bosco	carico UBA/ettaro/anno super. Bosco
1a	E	15,7167	0	100	350	120	0,7	0	0,00	2,62	0,17
1b	E	8,0765	0	100	350	120	0,7	0,00	0,00	1,35	0,17
1c	E	15,7385	0	100	350	120	0,7	0,00	0,00	2,62	0,17
2a	E	9,5998	3,2793	100	350	120	0,7	1,91	0,58	1,60	0,17
2b	E	13,3977	0,4905	100	350	120	0,7	0,29	0,58	2,23	0,17
3a	E	13,357	1,3097	100	350	120	0,7	0,76	0,58	2,23	0,17
3b	E	14,2357	3,6317	100	350	120	0,7	2,12	0,58	2,37	0,17
3c	E	9,6873	0,4159	100	350	120	0,7	0,24	0,58	1,61	0,17
4a	E	11,833	1,4937	100	350	120	0,7	0,87	0,58	1,97	0,17
4b	E	13,2841	0,36	100	350	120	0,7	0,21	0,58	2,21	0,17
4c	E	11,8585	4,9554	100	350	120	0,7	2,89	0,58	1,98	0,17
8	E	12,3771	0	100	350	120	0,7	0,00	0,00	2,06	0,17
18	E	15,2187	0	100	350	120	0,7	0,00	0,00	2,54	0,17
15	A	23,9769	0	100	350	120	0,7	0,00	0,00	4,00	0,17
9	B	9,8025	10,2638	100	350	120	0,7	5,99	0,58	1,63	0,17
5a	C	8,1757	0	100	350	120	0,7	0,00	0,00	1,36	0,17
5b	C	4,8121	0	100	350	120	0,7	0,00	0,00	0,80	0,17
6	D	12,5542	0	100	350	120	0,7	0,00	0,00	2,09	0,17
12	D	5,3052	0	100	350	120	0,7	0,00	0,00	0,88	0,17
13	D	20,0923	0	100	350	120	0,7	0,00	0,00	3,35	0,17
16	D	19,514	6,1105	100	350	120	0,7	3,56	0,58	3,25	0,17

19	D	3,4827	0	100	350	120	0,7	0,00	0,00	0,58	0,17
20	D	1,4192	0	100	350	120	0,7	0,00	0,00	0,24	0,17
21	D	2,0148	0	100	350	120	0,7	0,00	0,00	0,34	0,17
7	F	15,2516	6,2694	100	350	120	0,7	3,66	0,58	2,54	0,17
10	F	23,5179	16,4715	100	350	120	0,7	9,61	0,58	3,92	0,17
11	F	17,2953	2,9812	100	350	120	0,7	1,74	0,58	2,88	0,17
14	F	17,5806	0	100	350	120	0,7	0,00	0,00	2,93	0,17
TOTALE		349,1756	58,0326					33,85		58,20	

Tab.39- carico bestiame boschi da pascolo

In questo paragrafo è stato esaminato il calcolo del carico massimo di bestiame che le superfici pascolive sono in grado di accogliere.

Il carico massimo sulla proprietà silvo-pastorale del Comune di Orria risulta dalla seguente tabella:.

	superfici	Uba/ettaro/anno
Superfici a pascolo	115,8424 ettari	67,57
Superfici boscate (PLT)	349.17.56 ettari	58,20
Totale	465.01.80 ettari	130,46

8.4 Modalità e periodo di utilizzazione

Le modalità di pascolo attualmente nel comprensorio comunale viene esercitata da specie pascolanti tradizionali, quali: bovini, ovini. Per i bovini viene praticato il pascolo libero (brado o semibrado o vagante), dove il bestiame non ha (o ha poche) restrizioni di movimento. Invece, per quanto concerne il pascolo degli ovini viene praticato il pascolo controllato o guidato, che comprende in un certo senso i sistemi di pascolo razionato. Queste tecniche ben radicate sembrano essere difficili da modificare, anche se molti allevatori hanno iniziato ad avere più consapevolezza e cognizione inerenti alla corretta modalità di pascolamento delle aree interessate. Infatti, si riscontra una diminuzione del numero dei capi e un contenimento delle superfici interessate, dovuto ad un maggior rispetto, da parte degli allevatori, per queste aree. D'altronde la tecnica di pascolo da attuare dovrà essere quella del pascolo turnato condotto mediante l'impiego, ove possibile, di recinzioni fisse o mobili. In ogni area, in base al numero di animali presenti, dovrà essere attuato il pascolamento di più giorni, una volta esaurito il foraggio all'interno della zona individuata i bovini dovranno essere collocati in un'area successiva, sarà cura del custode e dell'amministrazione pianificare la successione delle aree da turnare a seconda della disponibilità del foraggio. Questa modalità consentirà la crescita indisturbata delle specie erbacee per un lasso periodo di tempo, e allo stesso tempo un miglioramento in termini di resa del pascolo e di qualità in termini vegetazionali. La rotazione del pascolo permetterà all'allevato di far proseguire la mandria in concomitanza con la crescita dell'erba durante il periodo pascolivo e lo spostamento progressivo fino a giungere alle quote maggiori. Inoltre, l'amministrazione dovrà

provvedere alla realizzazione di punti di abbeveraggio fissi o di sistemi di abbeveraggio mobili, in quanto vi è una mancanza di queste strutture. Pertanto, con la realizzazione di queste strutture (recinzioni e punti di abbeveraggio, ecc.) le quali comporteranno un incentivo per lo sfruttamento razionale e sostenibile della risorsa foraggera. Tali strutture saranno utili anche ai fini della tutela degli habitat presenti all'interno del territorio comunale. In definitiva, sarebbe opportuno, per una corretta gestione della risorsa pastorale, far eseguire delle analisi vegetazionali per prevenire ad una corretta definizione e delimitazione cartografica dei tipi pastorali preesistenti e delle relative facies. Le norme di utilizzazione dei pascoli vengono elencate nel regolamento del pascolo che è parte integrante del Piano di Gestione Forestale. Inoltre, il pascolo nei boschi e nei terreni pascolivi è regolamentato dagli articoli 126 e 127 del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 e ss.mm.ii. I periodi di utilizzazione sono di seguito determinati:

Siccome i pascoli del Comune di Orria sono situati tutti nella fascia altimetrica compresa tra 400 mt. s.l.m. e 800 mt. s.l.m., onde evitare possibili danni da eccessivo carico, con conseguente depauperamento del cotico erboso, si ritiene opportuno prescrivere un periodo di pascolamento compreso tra il 1° novembre e il 1° marzo, così come previsto dall'art.126 del Regolamento n°3/2017 e ss.mm.ii

Per le superfici in oggetto si prescrive quanto segue:

- ✓ il pascolo vagante o brado, senza idonee custode, è vietato e deve essere esercitato alla presenza di un custode di almeno 18 anni di età (art. n. 130 del Regolamento);
- ✓ sono escluse dal pascolo la particella 17 compresa G “Rimboschimenti di conifere”, la particella 28 compresa L” area turistico-ricreativa” e particella 27 “boschi di protezione”.
- ✓ in tutte le particelle boscate è bandito il pascolo caprino;
- ✓ il pascolo di qualsiasi specie di bestiame è vietato nei pascoli e negli altri terreni saldi percorsi da incendio, per un anno dall'incendio, mentre nei boschi distrutti o gravemente danneggiati dagli incendi o da altre cause, il pascolo è vietato per anni 10 e, in ogni caso per poter esercitare tale attività è necessario acquisire il un provvedimento da parte dell'Ente delegato.

CAPITOLO 9 MISURE DI TUTELA DELLE AREE SENSIBILI E TUTELA IDROGEOLOGICA

Gli interventi previsti nel presente piano di gestione forestale descritti nelle singole schede delle comprese, sono semplici interventi colturali, tipo ceduzione, diradamento, che non andranno a incidere minimamente sulla stabilità dei suoli. Come ulteriore misura di tutela idrogeologica, nelle particelle forestali oggetto di interventi di ceduzione è stato prescritto, nel relativo capitolo, il rilascio in fase di utilizzazione, di una fascia di rispetto di soprassuolo di 10 metri lungo fossi e canali e di 5 metri lungo gli impluvi.

Per le particella della compresa A, oggetto di utilizzazione, gli interventi selvicolturali che si

attueranno saranno solo ed esclusivamente di carattere preventivo, diradamento dal basso con eliminazione delle piante morte, deperenti, sottoposte ecc. (per maggiori informazioni si rimanda al relativo capitolo).

Nella compresa G “ rimboschimenti di conifere” è previsto un intervento di diradamento a carico delle conifere deperite, sottoposte, morte, per favorire la stabilità individuale delle conifere autoctone e la rinaturalizzare del soprassuolo con specie latifoglie autoctone, insidiatesi sotto copertura, che non andrà a influire sulla stabilità del suolo.

È stata istituita la compresa I “boschi di protezione” dove sono stata inserita l’unica particella la quale presenta condizioni orografiche caratterizzati da pendenza spesso elevate (particella 27).

Trattasi di una particella che riveste un ruolo fondamentale di salvaguardia per il sottostante centro abitato di Piano Vetrale. In questa particella le attività antropiche sono escluse.

Si fa presente che sull’intero demanio comunale insistono solo aree a rischio frana R1 e R2 così come riportato nella P.S.A.I dell’autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ad eccezione della particella 25 (pascolo, pascolo cespugliato e arborato) e 19 (cedui di castagno).

È opportuno considerare che all’interno della proprietà comunale non vi è neanche la necessità di realizzare nuova viabilità in quanto tutte le particelle interessate ne sono ben fornite, si prevede solo la sistemazione dei tracciati preesistenti e i valloni esistenti, risultano tutti dei piccoli e brevi impluvi poco incisivi e a portata temporanea.

A ogni modo, considerato che il piano dovrà essere sottoposto all’esame dell’Autorità di Bacino competente per il rilascio del relativo parere, verranno rispettate tutte le eventuali prescrizioni dettate.

CAPITOLO 10 MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA’

Parte di territorio demaniale del comune di Orria ricade nella Zona Speciale di Conservazione (Z.S.C.) denominata “ Fiume Alento” individuata sulla scorta della Direttiva Habitat, contraddistinta da codice identificativo IT8050022; Tale area interessa, esclusivamente, la compresa E “Cedui Misti” e con precisione le particelle 1b,1c,2a,3c,4a,4b. La ZSC caratterizzata da importanti habitat di interesse comunitario, alcuni dei quali, sulla scorta dell’analisi floristico-vegetazionale effettuata in campo ed al successivo confronto con quanto riportato in termini di specie caratteristiche e diagnostiche dal Manuale degli Habitat, riguardano anche il territorio demaniale di Orria.

Come già riportato nella carta degli Habitat allegata del Piano di gestione del sito di rete natura 2000 la superficie oggetto di pianificazione è interessata dai seguenti habitat:

codice	Tipo habitat	popolazione	conservazione	isolamento	globale
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con Gladium flavum	B	C	C	C
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	C	C	C	B
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	B	C	C	C
92C0	Foreste di Platanus orientalis e Liquidambar orientalis (Platanion orientalis)	A	C	B	B

Sulla scorta del Formulario Standard presente sul Sito del Ministero dell’Ambiente (ora MITE), si riportano le specie presenti nella ZSC, verosimilmente individuabili anche nel demanio del Comune di Orria:

codice	specie	rappresentatività	Superficie relativa	Grado conservazione	Valutazione globale
5357	Bombina pachipus	C	A	C	A
1120	Alburnus albidus	B	A	A	A
1103	Alosa fallax	C	B	C	B
136	Rutilus rubilio	D			
1279	Elaphe quatuorlineata	C	B	C	B
1044	Coenagrion mercuriale		C	A	C
1041	Oxygastra curtisii	C	A	C	A
1307	Myotis blythii	C	A	C	A
1355	Lutra lutra	B	A	B	A
1324	Myotis myotis	C	A	C	A
1304	Rhinolophus ferrumequinum	C	A	C	A
1303	Rhinolophus hipposideros	C	A	C	A
1220	Emys orbicularis	C	B	B	B

Tuttavia, si rileva che l’Ente gestore di questi siti è il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e che allo stato attuale non ha redatto i Piani di Gestione del sito Natura 2000 ricadente nell’ambito Comunale. La presente pianificazione ha tenuto conto per il decennio di validità del P.G.F. delle Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della rete natura 2000 della Regione Campania attraverso le seguenti azioni:

pressioni e minacce	habitat	specie	Azioni di mitigazione
B - Silvicoltura			
B01 - Piantagione su terreni non forestali	5330	Coenagrion mercuriale	Nessun intervento previsto nel periodo di vigenza del PGF
B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni	92A0, 92C0	Salamandrina terdigitata, Myotis myotis, Elaphe quatuorlineata	Interventi previsti nel periodo di vigenza del PGF non determinano alterazione/perdita/frammentazione degli habitat e non determinano perturbazioni/perdita di specie e risultano conformi alle misure di conservazione del sito.
D - Trasporti e corridoi di servizio			
D01 - Strade, sentieri e ferrovie		Salamandrina terdigitata, Rhinolophus ferrumequinum, Myotis blythii, Myotis myotis, Lutra lutra, Elaphe quatuorlineata	Nella presente pianificazione non sono previsti apertura di nuova viabilità ma solo interventi di manutenzione delle piste e sentieri già esistenti.

Vengono rispettate i seguenti divieti di cui alla DGR 795/2017:

- negli habitat 3250, 92A0, 92C0, è fatto divieto di sostituzione della vegetazione spontanea esistente per la realizzazione di rimboschimenti e impianti a ciclo breve di pioppicoltura ed arboricoltura per la produzione di legno e suoi derivati (3250, 92A0, 92C0);

- negli habitat 92A0, 92C0, è fatto divieto di taglio degli individui arborei adulti e vetusti e della vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie;
- negli habitat 92A0, 92C0, è fatto divieto di taglio della vegetazione arbustiva ed erbacea per una fascia di 15 metri a monte della linea degli alberi (92A0, 92C0) alloctone invasive (92A0, 92C0);
- è fatto divieto di taglio e/o danneggiamento di individui di *Platanus orientalis* (92C0).

CAPITOLO 11 MISURE DI TUTELA PAESAGGISTICA

All'interno del territorio comunale di Orria non sono presenti aree classificate "di notevole interesse pubblico" ai sensi del D.lgs n. 42/2004, comma 1, lett. C. e d. dell' art. 136.

Per quanto riguarda invece l'art. 142 le aree boscate ed i territori compresi nel perimetro del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni , sono considerati di interesse paesaggistico.

Tuttavia gli interventi selvicolturali previsti dal Piano dei tagli sono da considerarsi "taglio colturale" ai sensi dell'art. 25 del Reg. reg. n. 3/2017 e ss.mm.ii e pertanto non soggetti ad Autorizzazione Paesaggistica così come previsto dall' art. 149 del D.lgs n. 42/2004.

Per quanto riguarda invece gli altri interventi previsti nel Piano dei Miglioramenti, bisognerà valutare, in sede di progettazione definitiva, se necessitano o meno di Autorizzazione paesaggistica.

CAPITOLO 12 MODALITA' DI GODIMENTO E STATO DEI DIRITTI DI USO CIVICO

Art.104 del Regolamento Regionale n°3/2017 e ss.mm.ii.

Gli atti regolamentari che seguono dovranno essere recepiti dall'Amministrazione Comunale, titolare della gestione dei beni, a sostituzione e/o integrazione di quelli vigenti.

I- INDIVIDUAZIONE DEI BENI DI USO CIVICO E NORME DI RIFERIMENTO – TUTELA AMBIENTALE – NORME GENERALI

Art.1 - Individuazione

a. I comprensori demaniali gravati da usi civici del comune di Orria (Sa) sono quelli attribuiti a detto Ente in esecuzione dell'Ordinanza Commissariale del 24/02/1934, approvata con Regio Decreto.

b. I predetti comprensori sono analiticamente individuati e descritti nell'allegato Decreto del Regio Commissario per la liquidazione degli Usi Civici in Napoli del 24/02/1934 con il quale vengono assegnati alla categoria di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) della Legge 16 giugno 1927, n.1766 (di seguito indicata più semplicemente come “categoria di cui alla lettera a)”, ovvero “terreni convenientemente utilizzabili come bosco o come pascolo permanente”).

Art.2 - Disciplina di riferimento

a. La disciplina del diritto di uso civico deve essere regolamentato con apposito Regolamento comunale degli usi civici e si iscrive nella normativa sancita dalla Legge 16 giugno 1927, n. 1766, dal Regolamento di Esecuzione approvato con R. D. 26 febbraio 1928, n. 332, dalle Leggi Regionali 17 marzo 1981, n. 11, e 7 maggio 1996, n. 11, dal Regolamento regionale n. 3/2017, dalla Delibera di Giunta Regionale 19/12/2017, n. 795, nonché dalle Linee di indirizzo per l'esercizio delle funzioni in materia di Usi Civici approvate con Delibera di Giunta Regionale 23 febbraio 2015, n. 61.

b. Il Regolamento degli usi civici è approvato dalla Regione Campania ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 61/2015.

Art.3 – Competenza territoriale

I soggetti di cui al successivo art.4, nel rispetto delle Leggi Nazionali e della Regione Campania, sono titolari esclusivi ed esercitano i diritti di uso civico sui terreni che ne sono gravati, così come individuati nel richiamato Decreto del Regio Commissario di assegnazione alla “categoria di cui alla lettera a)”.

Art.4 – Titolarità del diritto di uso civico

a. All'esercizio dell'uso civico del pascolo, nelle sue differenti configurazioni territoriali, hanno diritto, esclusivamente, i cittadini residenti del comune di Orria (Sa).

b. Sono fatte salve le relative posizioni ed equiparati ai cittadini residenti del Comune di Castelnuovo Cilento (purché in regola dal punto di vista tecnico-fiscale e del pagamento dei canoni pregressi ed attuali, entro due anni dall'approvazione del regolamento comunale degli usi civici da parte della Regione Campania ai sensi e per gli effetti della DGR n.61/2015) esclusivamente coloro che risultano assegnatari di aree gravate da uso civico del pascolo e/o affitto e/o di diritto di livello

precedentemente all'entrata in vigore del predetto regolamento e per un periodo non inferiore a due anni dall'entrata in vigore dello stesso.

c. Coloro, d'ambo i sessi, che abbiano contratto matrimonio con cittadini del Comune di Orria;

d. L'Amministrazione comunale, tramite Delibera del Consiglio Comunale, può aumentare i canoni dei cittadini non residenti nel Comune che risultano essere assegnatari e/o occupatori di terreni e/o castagneti gravati da uso civico e/o affitto, fino ad un massimo del 25% della tariffa base.

Art.5 – Tipologia degli usi civici esercitabili

a. Gli usi civici che possono esercitarsi, alla luce dei Decreti di assegnazione a categoria sono esclusivamente quelli di cui alla categoria A) della Legge 1766/ 1927 ovvero:

- o il bosco, attraverso il legnatico;
- o il pascolo permanente;
- o la raccolta di tutti i prodotti secondari spontanei della terra non protette da speciali leggi ed altri, come appresso specificato;
- o l'uso delle acque per abbeverare animali;

b. Quando le rendite delle terre non sono sufficienti al pagamento delle imposte su di esse gravanti ed alle spese necessarie per la loro amministrazione e sorveglianza, l'amministrazione comunale, previa delibera dell'organo competente, può imporre agli utenti un corrispettivo per l'esercizio degli usi civici consentiti.

c. I proventi derivanti a qualsiasi titolo dalla vendita dei prodotti dei terreni degli usi civici, ivi comprese le erbe e la legna eccedente gli usi, alla luce dell'art. 8 della L. R. n.11/81 e dell'art.46 del R. D. n.332/1928, devono essere destinati al miglioramento ed alle trasformazioni fondiari, nonché al sostegno delle attività agro-silvo-pastorali e industriali delle imprese cooperative eventualmente costituite.

Art.6 – Nuove forme di gestione degli usi civici

a. Gli usi civici potranno essere esercitati oltre che dai singoli cittadini, anche da associazioni di abitanti residenti provvisti di requisiti di professionalità (coltivatori, mezzadri, affittuari, contadini limitrofi nel numero determinato di volta in volta dal Sindaco, braccianti, pastori, giovani naturali interessati allo sviluppo dell'agricoltura, anche alla luce dei programmi europei, ecc.), costituiti in cooperative legalmente riconosciute, che saranno subordinate alle disposizioni vigenti (Leggi Regionali n.11/1981, n. 11/1996), previa autorizzazione regionale al mutamento di destinazione per concessione in uso temporaneo. Ove sussistano terre accorpate e si è costituita la cooperativa di cui all'art. 6 o all'art. 14 della L. R. n. 11/1981, il Comune, quale socio che concede le terre, richiede un progetto d'impresa per attività plurime integrate di piena valorizzazione delle risorse sulla scorta delle indicazioni del Piano di Gestione Forestale, di cui all'articolo 5 della predetta Norma, redatto per l'insieme delle terre pubbliche.

b. L'autorizzazione regionale al mutamento di destinazione per concessione in uso temporaneo è concessa laddove ricorrono le condizioni e fatte salve le disposizioni del titolo V del Regolamento regionale n. 3/2017 e di altri vincoli esistenti.

Art.7 – Vincolo per scopi idrogeologici (Regio Decreto 30/12/1923, n.3267)

a) I boschi demaniali, che per la loro speciale ubicazione, difendono terreni, strade o fabbricati dalla caduta di frane, dal rotolamento di sassi, dallo scorrimento delle acque, dalla furia dei venti, e quelli ritenuti utili per le condizioni igieniche locali, possono, su richiesta della Provincia o di altri Enti e privati interessati, essere sottoposti a limitazione nella loro utilizzazione.

b. I mutamenti di destinazione d'uso afferenti al vincolo idrogeologico devono essere eseguiti in conformità alle disposizioni di cui al Titolo V del Regolamento regionale n. 3/2017.

Art.8 – Procedure per la trasformazione dei boschi

a. Le trasformazioni dei boschi in altre qualità di coltura e dei terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione sono subordinate ad autorizzazione dell'Ente delegato competente in relazione al Regolamento regionale n. 3/2017 (Titolo V) ed alle modalità da essa prescritte, caso per caso, allo scopo di prevenire danni per la stabilità o turbare il regime delle acque.

b. È sempre vietata la trasformazione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi.

Art.9 - Difesa dei boschi dagli incendi

a. È vietato a chiunque di accendere fuochi all'aperto nei boschi o a distanza inferiore a 50 metri dai medesimi. Nel periodo di massima pericolosità vigono le disposizioni impartite annualmente con il Decreto del Dirigente della Struttura Regionale competente.

b. Nel periodo dal 15 giugno al 30 settembre è vietato a chiunque accendere fuochi nei pascoli.

c. Il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, può, comunque, variare di anno in anno e viene individuato con apposito Decreto del Presidente della Giunta Regionale.

d. L'accensione del fuoco negli spazi vuoti del bosco è consentita per coloro che, per motivi di lavoro, sono costretti a soggiornare nei boschi, limitatamente al riscaldamento ed alla cottura delle vivande.

I fuochi debbono essere accesi adottando le necessarie cautele e dovranno essere localizzati negli spazi vuoti, preventivamente ripuliti da foglie, da erbe secche e da altre materie facilmente infiammabili. E' fatto obbligo di riparare il focolare in modo da impedire la dispersione della brace e delle scintille e di spegnerlo completamente prima di abbandonarlo.

e. Le stesse cautele debbono essere adottate anche da coloro i quali soggiornano temporaneamente per motivi ricreativi e di studio, i quali sono obbligati ad utilizzare le aree pic-nic all'uopo attrezzate.

f. L'abbruciamento delle stoppie e di altri residui vegetali, salvo quanto previsto dall'articolo 25 della L. R. n.26/2012, è permesso quando la distanza dai boschi è superiore a quella indicata nel comma 1, purché il terreno su cui si effettua l'abbruciamento, venga preventivamente circoscritto ed isolato con una striscia arata (precesa o fascia protettiva) della larghezza minima di 5 metri. In ogni

caso, non si deve procedere all'abbruciamento in presenza di vento. E' fatto obbligo di presiedere a tutte le operazioni di bruciatura.

g. Nel periodo di massima pericolosità è vietato fumare nei boschi, nelle strade e sentieri che li attraversano.

h. Nei castagneti da frutto è consentita la ripulitura del terreno dai ricci, dal fogliame e dalle felci, mediante la loro raccolta, concentrazione ed abbruciamento. L'abbruciamento è consentito al di fuori del periodo di massima pericolosità come definito dal Decreto del Dirigente della Struttura Regionale competente e dovrà essere effettuato dall'alba alle ore 9 ed in assenza di vento. Il materiale raccolto in piccoli mucchi è bruciato con le opportune cautele, in apposite radure predisposte nell'ambito del castagneto.

i. L'abbruciamento delle stoppie e la pulizia dei castagneti da frutto debbono essere preventivamente denunciati al Sindaco ed ai Carabinieri Forestale.

j. E' consentito l'uso del controfuoco come strumento di lotta attiva degli incendi boschivi. Il controfuoco, ove necessario e possibile, viene attivato da chi è preposto alla direzione delle operazioni di spegnimento, previa intesa con tutte le autorità coordinate nell'intervento.

k. E' consentito l'uso della tecnica del fuoco prescritto, da attuarsi in ottemperanza alla L. R. 13 giugno 2016, n. 20, negli ambiti di cui all'articolo 75, comma 11, del Regolamento regionale n. 3/2017.

l. Sono considerati interventi culturali di prevenzione degli incendi, quelli progettati, approvati e finalizzati ad assecondare i fenomeni di rinaturalizzazione in atto in rimboschimenti di conifere, le sotto piantagioni, i rinfoltimenti ed i nuovi rimboschimenti, con l'impiego di latifoglie autoctone maggiormente resistenti al fuoco. Sono altresì considerati strumenti di selvicoltura preventiva gli sfolli ed i diradamenti, il taglio fitosanitario, le spalcatore dei rami morti ed il taglio della vegetazione arbustiva, qualora efficace ad interrompere la continuità verticale del combustibile.

m. Sono considerati interventi di prevenzione e lotta degli incendi quelli finalizzati alla realizzazione di fasce tagliafuoco.

n. Nelle fasce perimetrali dei boschi e dei rimboschimenti, nonché nelle fasce laterali alla viabilità di servizio forestale, per una profondità massima di 30 metri, oltre al controllo della vegetazione erbacea ed arbustiva, anche mediante il pascolo, sono consentiti diradamenti di intensità tale da creare un'interruzione permanente nella copertura delle chiome.

o. Gli Enti gestori delle linee ferroviarie, delle autostrade e delle strade statali, provinciali e comunali, nonché i proprietari frontisti delle strade vicinali ed interpoderali, sono tenuti a mantenere sgombre da vegetazione e da rifiuti, le banchine e le scarpate delle vie di loro competenza, confinanti con aree boscate o ricadenti in prossimità di esse. Tale operazione deve essere eseguita senza ricorrere all'uso del fuoco.

p. I proprietari frontisti delle strade confinanti con aree boscate, o ricadenti in prossimità di esse, sono tenuti a mantenere sgombre da vegetazione le banchine e le scarpate di loro competenza.

q. E' fatto obbligo ai proprietari di aree di interfaccia bosco-insediamenti abitativi, produttivi e/o ricreativi, eliminare tutte le fonti di possibile innesco di incendio e di effettuare la ripulitura dell'area circostante l'insediamento, per un raggio di almeno 20 metri, mediante il taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva, nelle aree libere ed in quelle boscate.

r. E' vietato gettare dai finestrini delle automobili mozziconi di sigaretta lungo le strade confinanti con aree boscate, all'interno delle stesse o in aree comunque ricoperte da vegetazione erbacea ed arbustiva. Durante il periodo di massima pericolosità, è vietata l'organizzazione di qualsiasi manifestazione lungo le strade che attraversano i boschi.

s. E' demandata alla competenza del Sindaco l'emanazione di specifiche ordinanze, preordinate all'osservanza dell'articolo 182, comma 6 bis, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, nella parte in cui dispone l'espresso divieto di bruciatura dei residui vegetali e forestali nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi, con specifica previsione che la trasgressione del divieto sarà punita a norma dell'articolo 7 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e ss.mm.ii.

t. Chiunque avvisti un incendio, che interessi o minacci un'area boscata, è tenuto a dare l'allarme al numero verde della Regione Campania 800449911 o a quello della sua sede territorialmente più vicina, al numero 115 del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, al numero 112 o 1515 dei Carabinieri Forestali, all'Ente delegato competente per territorio, oppure agli altri organi di polizia.

Art.10 - Divieti

a. E' severamente vietato:

- il transito con qualsiasi automezzo sulle piste d'esbosco, sulle strade di servizio forestale e nell'interno di zone boscate e su qualunque altro percorso se non preventivamente autorizzato;
- praticare motocross;
- il parcheggio in aree erbose;
- lavare in prossimità di laghi, nell'alveo e in adiacenza di fiumi e di ogni altro corso d'acqua automobili e altri mezzi di trasporto;
- fare il bucato attraverso l'uso di saponi, detersivi ed altro;
- la raccolta di fogliame, di terriccio, di rarità botaniche, di semi e di muschio;
- il danneggiamento di alberi, arbusti e fiori;
- nell'interno dei boschi o a meno di metri 100 da essi, l'impianto di fornaci, depositi e/o fabbriche di qualsiasi genere, che possano innescare incendio ed esplosioni.

b. Sono altresì vietate le seguenti attività:

- far brillare mine;
- usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli;

- usare motori, fornelli o inceneritori che producano faville e braci;
- compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo di incendio.

Art.11 – Autorizzazione installazione tende e roulotte

- a. E' consentita l'installazione, previa autorizzazione scritta del Sindaco, di tende e roulotte nei posti fissi individuati dall'Amministrazione comunale.
- b. Ogni violazione al presente articolo comporta la confisca del prodotto, il ripristino dei luoghi e verranno applicate le disposizioni degli artt. 624 e 626 del Codice Penale, delle leggi Forestali e di Polizia Forestale.

Art.12 - Divieto di scarico e deposito

Fatto salvo quanto previsto dalla legislazione in materia, è vietato lo scarico ed il deposito, anche temporaneo, di rifiuti e detriti lungo e dentro i corsi d'acqua nei boschi, pascoli e prati, lungo le strade e in ogni altro luogo pubblico, salvo i luoghi allo scopo designati con apposito cartello indicatore del Comune.

Art.13 - Divieto di abbandono (Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, art. 192)

- a. E' vietato l'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel sottosuolo;
- b. E' altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee.

14 – Misure di conservazione dei S.I.C. (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle Z.S.C. (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania

- a. Le misure di conservazione generali o sito specifiche:
 1. si aggiungono alle disposizioni nazionali, regionali e locali e, se più restrittive, prevalgono sulle stesse;
 2. per le misure di tutela delle specie faunistiche e vegetali si rimanda a quanto disposto dal D.P.R. n. 357/1997 agli artt. 8, 9, 10 e 11;
 3. in tutti i S.I.C. della Regione Campania sono vigenti, tra le altre, le seguenti misure minime di conservazione indicate nel Decreto MATTM del 17/10/2007 riguardanti i beni silvo- pastorali, di seguito elencate:
 - divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati;
 - divieto di conversione della superficie a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2, del regolamento (CE) n. 796/2004 ad altri usi;
 - divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita; sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile;
 4. per le aree ricadenti nel perimetro della Rete Natura 2000, il Regolamento comunale degli usi

civici, da adottare dopo la designazione delle Z.S.C. (Zone Speciali di Conservazione), deve tener conto delle misure di conservazione generali e sito specifiche e di quelle indicate dai piani di gestione dei SIC;

5. nella Z.S.C. IT8050012 “Fiume Alento” è fatto divieto di svolgere gare sportive a motore al di fuori delle strade asfaltate;

6. in tutto il territorio della Z.S.C. IT8050012 “Fiume Alento”, per i beni silvo-pastorali oggetto del P.G.F., si applicano, tra gli altri, i seguenti obblighi e divieti generali per i diversi habitat, di cui alla tabella allegata (Allegato A):

- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (3250);
- è fatto divieto di cementificazione, alterazione morfologica, bonifica delle sponde fluviali, compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate, fatti salvi gli interventi di ripristino e consolidamento delle sponde strettamente necessari per la tutela dei terreni confinanti con l'alveo del fiume, da realizzare possibilmente con sole opere di ingegneria naturalistica che abbiano superato la procedura di valutazione di incidenza (3250, 92A0, 92C0);
- negli habitat 92C0, 92A0, è fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (92C0, 92A0);
- è fatto divieto di escavazione e asportazione della sabbia dall'alveo fluviale e dalle aree ripariali comprese tra le sponde del corso d'acqua e gli argini maestri, nelle quali le acque si possono espandere in caso di piena (3250, 92A0, 92C0);
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1° agosto e il 30 settembre (Bombina pachipus, Salamandrina terdigitata);
- è fatto divieto di realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali dei corsi d'acqua presenti nel sito, fatto salvo i casi in cui le azioni nascono da esigenze legate alla mitigazione di rischio idrogeologico comprovato dalle autorità competenti, autorizzate dal soggetto gestore e che siano state sottoposte a Valutazione di Incidenza (3250, 92A0, 92C0, Alosa fallax);
- negli habitat 3250, 92A0, 92C0, è fatto divieto di sostituzione della vegetazione spontanea esistente per la realizzazione di rimboschimenti e impianti a ciclo breve di

pioppicoltura ed arboricoltura per la produzione di legno e suoi derivati (3250, 92A0, 92C0);

- negli habitat 92A0, 92C0, è fatto divieto di taglio degli individui arborei adulti e vetusti e della

vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive (92A0, 92C0);

- negli habitat 92A0, 92C0, è fatto divieto di taglio della vegetazione arbustiva ed erbacea per una fascia di 15 metri a monte della linea degli alberi (92A0, 92C0);
- è fatto divieto di taglio e/o danneggiamento di individui di *Platanus orientalis* (92C0);
- è fatto divieto di utilizzo di diserbanti all'interno degli habitat 92A0, 92C0 ed in una fascia di rispetto di 200 m dal limite degli stessi (92A0, 92C0);
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (Bombina pachipus, Salamandrina terdigitata);
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (Bombina pachipus, Salamandrina terdigitata).

II - LEGNATICO

Art. 15 – Raccolta della legna

- a. L'uso civico del legnativo in generale, non di castagno, s'intende esteso a quella parte del territorio demaniale del comune di gravato da usi civici, assegnata alla categoria A) dai decreti già richiamati, in virtù dell'art.11 della Legge 16/06/1927, n.1766.
- b. La raccolta della legna secca e del morto giacente a terra ritraibile dalle ramaglie, dal frascame, dai residui dei tagli e dalla chioma degli alberi abbattuti da intemperie ed idonea solo a legna, è libera a tutti i cittadini naturali aventi diritto di uso civico, nei limiti dei bisogni delle rispettive famiglie e nei terreni privi di assegnazione.
- c. Si intende per morto il legname giacente a terra privo di qualsiasi legame con la ceppaia e le radici.
- d. L'utilizzo della chioma di alberi abbattuti da intemperie e la raccolta di qualsiasi altro legname giacente a terra ma verde, nonché dei tronchi degli alberi, siano essi verdi o secchi ma in ogni modo morti, deve essere autorizzata dall'amministrazione comunale previo accertamento e marchiatura dell'ente.
- e. E' vietato lo sradicamento di ceppaie, anche se sono secche e marcite e l'utilizzo di alberi e legname abbattuti dolosamente o cercinati anche quando tale materiale fosse secco o addirittura in fase di decomposizione, fatta eccezione per piccoli quantitativi autorizzati dall'amministrazione.
- f. Il legname prelevato sulla base delle autorizzazioni previste dal presente articolo, andrà quantificato a cura del comando di polizia municipale del comune di o dal personale addetto dell'amministrazione comunale.
- g. E' vietato il commercio, nonché l'esportazione fuori del comune di della legna raccolta ed ottenuta

sulla base del diritto di uso civico.

Art.16 – Deroga nella raccolta della legna

a. In deroga al precedente art.14, l'amministrazione comunale può autorizzare i cittadini inclusi nell'art 4, che non abbiano un reddito sufficiente al sostentamento delle proprie famiglie e prive di qualsiasi lavoro o attività individuale, a raccogliere legna in misura maggiore del bisogno e a venderla ai cittadini residenti nel Comune.

b. Nel concedere le autorizzazioni previste dal presente articolo l'Amministrazione stabilisce anche la quantità massima e le modalità del prelievo.

Art.17 – Legna da lavoro

Ai cittadini aventi diritto di legnatico può autorizzarsi gratuitamente, nei limiti degli effettivi bisogni e previo parere dell'autorità forestale competente la concessione di legname per attrezzi agricoli artigianali nonché il legname occorrente alla costruzione di piccole capanne e alla chiusura di mandrie ad allevatori.

Art.18 – Norma di rinvio specifica per le piante di castagno

Per il taglio delle piante di castagno e la trasformazione in castagneti da frutto, definiti ai sensi della L. R. 10/2017, si applicano le disposizioni di cui al Regolamento regionale n.3/2017 e successive Norme e Regolamenti.

III - PASCOLO

Art.19 - Uso civico del pascolo

a. L'uso civico del pascolo è disciplinato con apposito regolamento del pascolo, redatto ed approvato ai sensi e per gli effetti della L. R. n.11/96 e ss.mm.ii. e delle disposizioni di cui al Regolamento regionale n.3/2017.

b. Per le misure di conservazione generali o sito specifiche si rimanda all'allegato Regolamento del pascolo.

IV -USO DELLE ACQUE PER ABBEVERARE GLI ANIMALI

Art.20 – Titolarità del diritto

a. All'abbeveraggio del bestiame sul territorio del Comune gravato da diritto di uso civico assegnato alla "categoria di cui alla lettera a)" hanno diritto:

- i cittadini del Comune;
- coloro che, fatte salve le relative posizioni, sono equiparati ai cittadini del Comune, sono in regola dal punto di vista tecnico-fiscale e con il pagamento dei canoni pregressi ed attuali di fida pascolo, e risultano assegnatari di aree pascolabili (artt. 100, 126 e 127 del Regolamento regionale n. 3/2017) gravate da uso civico precedentemente, per un periodo non inferiore a due anni, all'entrata in vigore del regolamento degli usi civici di cui al precedente punto I-4- lettera b).

Art.2 - Misure di conservazione sito specifiche della Z.S.C. IT8050012 "Fiume Alento"

a. Le misure di conservazione sito specifiche sono:

- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione;
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1° agosto e il 30 settembre;
- in caso di pulizia di fontanili, obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile.

V-RACCOLTA DEI PRODOTTI SECONDARI SPONTANEI

Art.23 Finalità

a. Il Comune in accordo con le indicazioni contenute nel capitolo n.14 rubricato “Norme per la raccolta dei prodotti secondari” (redatto ai sensi dell’art.105 del Regolamento regionale n.3/2017), del presente Piano di Gestione Forestale, con apposito regolamento di cui al precedente punto I-4, nel rispetto dei principi stabiliti dalla Legge quadro 6/12/1991, n. 394, nonché dalle norme dettate dalle Leggi Regionali 1/9/1993, n.33, 25/11/1994, n.40, 20/6/2006, n.13, 24/7/2007, n.8, e del Regolamento regionale n. 3/2017, disciplina sul proprio territorio in uso civico assegnato alla “categoria di cui alla lettera a)” la raccolta dei prodotti secondari allo scopo di salvaguardare l’ambiente naturale e per tutelare gli interessi della popolazione locale..

b. Restano salve le discipline dettate dalla legislazione della Regione Campania in materia di raccolta e commercializzazione dei funghi epigei ed ipogei spontanei, purché compatibili con le norme di cui al precedente punto, a fini di tutela della conservazione della natura.

c. Per le misure di conservazione generali o sito specifiche si rimanda al capitolo “Norme per la raccolta dei prodotti secondari”.

Allegato A: Descrizione degli Habitat

CODICE HABITAT	TIPODI HABITAT
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con <i>Glaucium flavum</i>
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>
92C0	Foreste di <i>Platanus orientalis</i> e <i>Liquidambar orientalis</i> (<i>Platanion orientalis</i>)

CAPITOLO 14 NORME PER LA RACCOLTA DEI PRODOTTI SECONDARI

Art.105 del Regolamento Regionale n°3/2017 e ss.mm.ii.

14.1 Descrizione generale

Da sempre i prodotti secondari del bosco rappresentano un’importante fonte di reddito per le popolazioni dei territori montani della Campania, ma anche occasione di svago per numerosi appassionati ed amanti della natura.

Già da tempo i vari Enti presenti sul territorio hanno avviato azioni tese ad implementare la diffusione di una corretta informazione che consenta di porre in essere comportamenti corretti, sia durante le fasi di ricerca e raccolta, sia all'atto del consumo di tutti questi prodotti. Ciò non solo per favorire la conservazione degli ambienti naturali e degli ecosistemi vegetali, ma anche per accrescere i livelli di conoscenza sulla commestibilità degli stessi.

La disciplina della raccolta dei prodotti secondari del bosco ha anche la finalità di conservare le condizioni di perpetuazione del patrimonio naturale, assicurando benefici agli ecosistemi naturali e agli interessi economici delle popolazioni del territorio.

La giusta fruizione delle risorse naturali del sottobosco deve garantire la sostenibilità della raccolta, messa in atto dai singoli cercatori, e, al tempo stesso, il rispetto delle norme e dei regolamenti territoriali e la sicurezza, dal punto di vista della commestibilità, delle specie raccolte ed avviate al consumo alimentare.

Per fare ciò, così come previsto dalla normativa vigente in materia, il presente P.G.F., oltre al presente capitolo dedicato alle modalità di raccolta dei prodotti secondari del bosco (ai sensi dell'art.105 del Regolamento Regionale n°3/2017 e ss.mm.ii.), dedica anche un capitolo (Capitolo 15) alla regolamentazione del pascolo (ai sensi dell'art.18 della L.R. n°11/96 e ss.mm.ii. e ai sensi degli art.106 e 129 del Regolamento Regionale n°3/2017 e ss.mm.ii.) all'interno del territorio comunale.

Il tutto è completato dal Capitolo 13, all'interno del quale sono illustrate le modalità di godimento e stato dei diritti di uso civico (ai sensi dell'art. 104 del Regolamento Regionale n°3/2017 e ss.mm.ii.).

14.2 Modalità di raccolta

1 – Classificazione dei prodotti secondari

Sono considerati prodotti secondari le seguenti tipologie di prodotti:

1	alloro	13	mirtilli (bacche)
2	asparagi selvatici	14	mirto
3	campioni di roccia e fossili	15	more di rovo
4	cardi	16	muschi
5	corniolo (bacche)	17	origano
6	erica	18	piante da fiore (bulbose e non) e parti di esse
7	felci	19	pungitopo
8	fragole	20	rosmarino
9	funghi epigei, commestibili o meno	21	strame
10	funghi ipogei (tartufi)	22	timo
11	ginepro (galbulo)	23	vischio
12	lamponi	24	vitalbe (cime)

2 - Disciplina della raccolta – autorizzazioni

a. Nel territorio demaniale del Comune l'estrazione e la raccolta dei prodotti di cui al precedente

punto 1, può essere effettuato liberamente, tutti i giorni della settimana.

b. Ogni altra persona non residente che intenda procedere alla raccolta dei prodotti del sottobosco deve chiedere all'amministrazione comunale il rilascio di un'autorizzazione in cui siano indicati: il soggetto abilitato alla raccolta, la data di raccolta, la zona o le zone di raccolta, gli strumenti utilizzati per la raccolta, i quantitativi ammessi. Dette disposizioni non si applicano alla ricerca e raccolta di funghi e tartufi in quanto prodotti del sottobosco soggetti a specifica normativa nazionale e regionale sempre che non rientrino in aree demaniali soggette a uso civico regolamentato e, per i soli tartufi, siano riconosciute quali tartufaie naturali o controllate ai sensi della normativa suddetta.

c. La Giunta Comunale può fissare il pagamento di una determinata somma di danaro, a fronte del rilascio della scheda di autorizzazione di cui al comma precedente, da destinarsi a finanziare azioni di salvaguardia e conservazione della natura e delle suddette specie protette. Il limite massimo di raccolta è fissato dal successivo comma.

d. Le quantità giornaliere di prodotti del sottobosco che è possibile raccogliere, previo rilascio della scheda di autorizzazione di cui al comma "c", sono le seguenti:

alloro	nr.25 rami	mirto	Kg 0,30
asparagi selvatici	Kg 0,75	more di rovo	Kg 0,50
cardi	Kg 0,25	muschi	Kg 0,20
corniolo (bacche)	Kg 0,75	origano	nr.50 aste floreali
erica	nr.50 rami	pungitopo	nr.25 rami
fragole	Kg 0,30	rosmarino	nr.25 rami
funghi epigei, commestibili o meno	Kg 3,00	strame e terriccio	Art.134 Regolamento Regionale n°3/2017
funghi ipogei (tartufi)	Kg 2,00	timo	Kg 0,20
ginepro (galbulo)	Kg 0,50	vischio	nr.1 ramo fruttifero
lamponi	Kg 0,50	vitalbe (cime)	Kg 0,25
mirtilli (bacche)	Kg 0,75		

e. Se la raccolta consiste in un unico esemplare o in un unico cespo di funghi concresciuti, detto limite può essere superato.

3. Prodotti del sottobosco - Condizioni di raccolta – Divieti

a. Allo scopo di garantire la conservazione e le condizioni di riproducibilità del patrimonio agro-silvo-pastorale del territorio demaniale è necessario praticare la raccolta dei prodotti del sottobosco e delle piante officinali ed aromatiche nel rispetto della conservazione e propagazione delle specie oggetto di raccolta.

b. E' vietata la raccolta di esemplari appartenenti alla flora spontanea, in qualsiasi stadio di vegetazione, e nella loro integrità (radici, fusti fiori, frutti, e semi).

c. La raccolta dei prodotti secondari del bosco e delle piante officinali ed aromatiche, con i limiti e le modalità previste dalle presenti indicazioni, è comunque vietata durante la notte da un'ora dopo il tramonto a un'ora prima della levata del sole.

d. E' vietato estirpare, o comunque, danneggiare i prodotti del sottobosco in genere. E' vietata,

altresì, la raccolta dei prodotti secondari del bosco e delle piante officinali ed aromatiche nelle zone rimboschite o soggette ad interventi selvicolturali (tagli, conversione in alto fusto, semine) per la durata di cinque anni dalla fine dei lavori.

e. Nel caso particolare dei funghi e tartufi (Punti II e III), durante le operazioni di ricerca e di raccolta dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a non danneggiare i miceli fungini, lo strato umifero del suolo, gli apparati radicali delle piante al fine di assicurare la conservazione delle specie fungine e per non compromettere i favorevoli rapporti di simbiosi mutualistiche che si instaurano tra gli organi radicali delle piante forestali ed i funghi.

f. Per limitare i danni derivanti da una continua e progressiva degradazione delle aree boscate demaniali il Comune può, con apposita ordinanza sindacale, stabilire opportune rotazioni per la raccolta dei prodotti considerati nelle presenti indicazioni.

g. Il Sindaco, con propria ordinanza potrà vietarne temporaneamente (fermo biologico) la raccolta in quelle zone boscate o nei prati e pascoli permanenti la cui produttività risulta compromessa da avverse condizioni dell'andamento stagionale, biologiche o fisico-chimiche, sulla base di apposite segnalazioni di cittadini, utenti o Autorità preposte ad attività di controllo territoriale.

II – FUNGHI EPIGEI

4 - Funghi - Condizioni di raccolta – Obblighi e divieti

a. La raccolta dei funghi epigei è regolata dalla L. R. del 24/07/2007, n.8.

b. Nel caso particolare dei funghi, nell'ambito del territorio demaniale del Comune la raccolta dei funghi spontanei, commestibili e non, è ammessa in quantità non superiore a quelle stabilite dall'art. 6 della L. R. n.8/2007 (tre (3) chilogrammi al giorno a persona elevabili a 10 kg per i cercatori professionali).

c. In considerazione dello stato di conservazione dell'ecosistema vegetale e delle particolari condizioni di produzione dei funghi, l'Amministrazione Comunale in accordo con le strutture regionali, può disporre che la norma di cui al precedente comma non si applichi in determinati ambiti del territorio comunale (fermo biologico).

d. I funghi, durante la ricerca e la raccolta (quantitativo massimo per raccolta Kg. 3,00 per persona) dovranno essere contenuti in cestelli di vimini o altro, tali da consentire, durante la ricerca stessa, la caduta sul suolo delle spore, per facilitarne la diffusione delle spore e la riproduzione;

e. La raccolta dei funghi epigei è consentita solo per le specie commestibili.

f. E' fatto obbligo ai raccoglitori di pulire sommariamente i funghi sul posto di raccolta e di trasportarli solo a mezzo di contenitori forati rigidi;

g. Durante la raccolta dei funghi, è fatto divieto assoluto:

- strappare i corpi fruttiferi dei funghi dal suolo; essi devono essere separati dal micelio mediante leggera torsione o taglio alla base del gambo;

- utilizzare falci, rastrelli, uncini o altri attrezzi che possano provocare il danneggiamento dello strato umifero del suolo;
 - raccogliere o danneggiare i funghi non ritenuti commestibili;
 - porre i funghi raccolti in sacchetti di plastica o recipienti ermeticamente chiusi, i quali impediscono la disseminazione;
 - raccogliere o distruggere funghi commestibili in avanzato stato di maturazione perché inutili per la propagazione della specie fungina;
 - calpestare o rimuovere, senza scopo di raccolta lo stato umifero o la cortice erbosa del terreno.
- h. E' vietato effettuare la raccolta dei funghi un ora dopo il tramonto e un'ora prima dell'alba.
- i. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo, si applica la disciplina di cui alla L.R. n.8/2007.

5 - Segnaletica

Il Comune provvederà all'apposizione, nei punti principali di accesso alle zone demaniali, di tabelle indicanti le norme di raccolta previste per le suddette aree.

6 – Autorizzazioni speciali

Come previsto dalla L. R. n.8/2007, art.4, comma 12, le autorità competenti possono autorizzare la raccolta di funghi per scopi didattici o scientifici.

III – FUNGHI IPOGEI (TARTUFI)

7 – Disciplina di riferimento

L'esercizio per la raccolta dei tartufi, si esercita in conformità alla Legge del 16 dicembre 1985, n.752, alla L. R. del 20/5/2006, n.13, e ss.mm.ii. ed il regolamento di attuazione del 24/07/2007, n.3, ed a quanto riportato nel Piano di Gestione Forestale del Comune, nonché nei limiti e modalità previste dalle presenti indicazioni.

8 – Accorgimenti

- a. Allo scopo di garantire la conservazione e le condizioni di riproducibilità del patrimonio agro-silvo-pastorale del territorio demaniale del Comune è necessario praticare la raccolta dei tartufi nel rispetto della conservazione e propagazione delle specie oggetto di raccolta.
- b. Durante le operazioni di ricerca e raccolta vengono adottati gli accorgimenti atti a non danneggiare lo strato del suolo, gli apparati radicali delle piante al fine di assicurare la conservazione delle specie.

9 – Modalità di ricerca e raccolta

- a. La ricerca e la raccolta dei tartufi sono effettuate in modo da non arrecare danno alle tartufaie.
- b. La ricerca dei tartufi è effettuata solo con l'ausilio del cane a ciò addestrato. Ogni raccoglitore, detto anche cercatore, non può utilizzare contemporaneamente più di due cani e un cucciolo di età non superiore a dieci mesi.

- c. Per la raccolta dei tartufi è impiegato esclusivamente il vanga.
- d. Il prelievo del tartufo è effettuato solo dopo la localizzazione del tartufo da parte del cane ed è limitato al punto in cui il cane lo ha iniziato.
- e. La raccolta giornaliera individuale complessiva è consentita entro il limite massimo di 2 chilogrammi, fatto salvo quanto disposto al comma 5 dell'articolo 3 della L. R. n.13/2006 e dall'art. 1, comma 1, lettera b) della L. R. n.9/2011.

10 – Calendario e orario di raccolta

a. Il calendario di raccolta dei tartufi, di cui all'articolo 7, comma 2, della Legge Regionale 20 giugno 2006, n.13, è il seguente:

- *Tuber mesentericum* Vitt. (Tartufo nero ordinario o Tartufo nero di Bagnoli Irpino): dal 1° settembre al 15 aprile;
- *Tuber magnatum* Pico (Tartufo bianco pregiato): dal 1° ottobre al 31 dicembre;
- *Tuber aestivum* Vitt. (Tartufo estivo o scorzone): dal 1° maggio al 30 novembre;
- *Tuber uncinatum* Chatin (Tartufo uncinato): dal 1° ottobre al 31 dicembre;
- *Tuber borchii* Vitt. o *T. albidum* Pico (Tartufo bianchetto o marzuolo): dal 1° gennaio al 30 aprile;
- *Tuber melanosporum* Vitt. (Tartufo nero pregiato o Tartufo nero di Norcia): dal 15 novembre al 15 marzo;
- *Tuber macrosporum* Vitt. (Tartufo nero liscio): dal 1° settembre al 31 dicembre;
- *Tuber brumale* Vitt. (Tartufo nero d'inverno o Trifola nera): dal 1° gennaio al 15 marzo;
- *Tuber brumale* var. *moschatum* De Ferry (Tartufo moscato): dal 1° novembre al 15 marzo.

b. La ricerca e la raccolta dei tartufi è consentita da un'ora prima dell'alba ad un'ora dopo il tramonto ed è limitata ai periodi dell'anno stabiliti dal calendario di raccolta.

11 - Obblighi

- a. Le buche aperte nel terreno dai cani o da appositi attrezzi per la ricerca dovranno essere subito riempite con la stessa terra rimossa.
- b. Possesso, da parte dei cercatori, del tesserino di idoneità alla ricerca e raccolta dei tartufi.

12 – Divieti

- a. E' vietata la raccolta dei tartufi nelle aree rimboschite o soggette a interventi selvicolturali (tagli, conversione in alto fusto, semine) per la durata di 5 anni dalla fine dei lavori.
- b. Sono in ogni caso vietati:
- la ricerca e la raccolta in periodi ed in orari difforni da quelli previsti dal precedente articolo 13;
 - la ricerca e la raccolta senza l'ausilio del cane a tal fine addestrato o senza gli attrezzi consentiti di al precedente articolo 13;
 - la lavorazione andante (zappatura) delle tartufaie;
 - la ricerca e la raccolta senza il tesserino di cui al precedente punto 14;

- la raccolta dei tartufi immaturi od avariati;
- l'apertura di buche nel terreno in soprannumero e la non riempitura delle buche aperte nella raccolta;
- il commercio di tartufi freschi 15 giorni dopo il termine dal periodo di raccolta;
- la raccolta, il consumo ed il commercio da freschi di tartufi appartenenti a specie diverse da quelle previste dall'articolo 2 della Legge n.752/85 e ss.mm.ii.;
- la vendita abusiva o comunque senza documento di provenienza ai mercati pubblici di tartufi freschi e conservati;

Capo IV - ORIGANO

13 - Raccolta

Nell'ambito del territorio demaniale del Comune la raccolta dell'origano è consentita in quantità non superiore a 50 aste fiorali al giorno per persona prevista di idonea tessera di autorizzazione.

14 – Accorgimenti per la conservazione della specie

- a. Allo scopo di garantire la conservazione e le condizioni di riproducibilità del patrimonio agro-silvo-pastorale del territorio demaniale del Comune è necessario praticare la raccolta della pianta aromatica nel rispetto della conservazione e propagazione delle specie oggetto di raccolta.
- b. Nel caso particolare dell'origano, durante le operazioni di raccolta vengono adottati i seguenti accorgimenti atti a non danneggiare lo strato del suolo, gli apparati radicali delle piante al fine di assicurare la conservazione delle specie.

15 – Limite di raccolta

La raccolta dell'origano dovrà essere effettuata con i limiti e le modalità previste dalle presenti indicazioni.

16 – Periodo di raccolta

La raccolta dell'origano deve avvenire a partire dalla data del 1° agosto o comunque quando la pianta è in uno stato maturo;

17 - Divieti

- a. E' vietato:
 - estirpare l'origano dall'apparato radicale;
 - la raccolta dell'origano a partire dalle ore 21:00 fino alle ore 9:00;
 - danneggiare o distruggere le piante di origano sul terreno e usare nella raccolta, falci, rastrelli, uncini o altri attrezzi;
 - il commercio dell'origano;
 - al fine della conservazione e della propagazione della specie, la raccolta nelle aree rimboschite o soggette a interventi selvicolturali (tagli, conversione in alto fusto, semine).

b. L'origano, durante la raccolta, non dovrà essere assolutamente portato in contenitori di qualunque specie e tipo, in modo da consentire, durante la raccolta stessa, la caduta sul suolo dei semi, per facilitarne la diffusione e la riproduzione.

18 - Deroghe

In considerazione dello stato di conservazione dell'ecosistema vegetale e delle particolari condizioni di produzione dell'origano, l'Amministrazione Comunale, può disporre che le disposizioni di sopra non si applichino in determinati ambiti del territorio demaniale.

V - ASPARAGI

19 – Accorgimenti per la conservazione della specie

a. Allo scopo di garantire la conservazione e le condizioni di riproducibilità del patrimonio agro-silvo-pastorale del territorio demaniale del Comune è necessario praticare la raccolta della pianta aromatica nel rispetto della conservazione e propagazione delle specie oggetto di raccolta.

b. Nel caso particolare degli asparagi, durante le operazioni di raccolta vengono adottati i seguenti accorgimenti atti a non danneggiare lo strato del suolo, gli apparati radicali delle piante al fine di assicurare la conservazione delle specie.

20 - Limite di raccolta

La raccolta degli asparagi deve essere effettuata con le modalità previste dalle presenti indicazioni.

21 - Giorni di raccolta

Nell'ambito del territorio demaniale del Comune la raccolta degli asparagi è consentita in quantità non superiore a kg. 0,75 al giorno per persona prevista di idonea tessera di autorizzazione.

22 - Inizio periodo di raccolta

La raccolta degli asparagi deve avvenire a partire dalla data del 1° aprile.

23 – Modalità di raccolta

L'asparago va raccolto mediante spezzamento alla base dello stelo oppure con taglio con mezzi idonei.

24 – Divieti

E' vietato:

- estirpare gli asparagi dall'apparato radicale (zampa);
- raccogliere gli asparagi a partire dalle ore 21:00 fino alle ore 9:00;
- raccogliere gli asparagi nei mesi di settembre, ottobre e novembre;
- danneggiare o distruggere le piante di asparagi sul terreno e usare nella raccolta, falci, rastrelli, uncini o altri attrezzi;
- calpestare o rimuovere, senza scopo di raccolta, lo strato umifero del terreno;
- il commercio degli asparagi;
- al fine della conservazione e della propagazione della specie, la raccolta nelle aree rimboschite o soggette a interventi selvicolturali (tagli, conversione in alto fusto, semine);

- la raccolta nelle aree percorse dal fuoco è vietata la raccolta di asparagi per un anno.

25 – Deroghe

In considerazione dello stato di conservazione dell'ecosistema vegetale e delle particolari condizioni di produzione degli asparagi, l'Amministrazione Comunale, può disporre che le disposizioni di sopra non si applichino in determinati ambiti del territorio comunale.

VI - FRAGOLE

26 – Accorgimenti per la conservazione della specie

- a. Allo scopo di garantire la conservazione e le condizioni di riproducibilità del patrimonio agro-silvo-pastorale del territorio demaniale del Comune è necessario praticare la raccolta delle fragole nel rispetto della conservazione e propagazione delle specie oggetto di raccolta.
- b. Durante le operazioni di raccolta vengono adottati i seguenti accorgimenti atti a non danneggiare lo strato del suolo e gli apparati radicali delle piante al fine di assicurare la conservazione delle specie.

27 – Limiti di raccolta

La raccolta delle fragole dovrà essere effettuata con i limiti e le modalità previste dalle presenti indicazioni.

28 – Giorni di raccolta

Nell'ambito del territorio comunale, la raccolta delle fragole è consentita in quantità non superiore a Kg 0,30 al giorno per persona provvista di idonea tessera di autorizzazione.

29 – Inizio periodo di raccolta

La raccolta delle fragole deve avvenire a partire dalla data del 1° giugno.

30 – Modalità di raccolta

La fragola va raccolta a mano con o senza le brattee facendo attenzione a non strappare il picciolo.

31– Divieti

E' vietato:

- estirpare ed asportare le piantine;
- danneggiare o distruggere le piantine;
- calpestare o rimuovere, senza scopo di raccolta, lo strato umifero del terreno;
- il commercio delle fragole;
- la raccolta delle fragole nelle aree percorse dal fuoco;
- al fine della conservazione e della propagazione della specie, la raccolta nelle aree rimboschite o soggette a interventi selvicolturali (tagli, conversione in alto fusto, semine).

35 – Deroghe

In considerazione dello stato di conservazione dell'ecosistema vegetale e delle particolari condizioni di produzione delle fragole, l'Amministrazione Comunale, può disporre che le disposizioni sopra enunciate non si applichino in determinati ambiti del territorio comunale.

CAPITOLO 15 REGOLAMENTO DEL PASCOLO

Art.18 della L.R. n°11/96 e ss.mm.ii. e Art.106 e 129 del Regolamento Regionale n°3/2017 e ss.mm.ii.

ART. 1 - Disciplina di riferimento

1. La disciplina del pascolo fa riferimento alla Legge del 16/06/1927, n.1766, (Regolamento di Esecuzione approvato con R.D. del 26/02/1928, n.332), alla L.R. del 17/03/1981, n.11 e ss.mm.ii., alla L.R. n.11/96 e ss.mm.ii., nonché soggiace all'osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale n.3/2017 e delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti in esso contenute ed a quanto prescritto dal Piano di Gestione Forestale.

ART. 2 - Competenza territoriale

1. I soggetti di cui al successivo art.3, comma 1, nel rispetto delle Leggi Nazionali e della Regione Campania, sono titolari esclusivi ed esercitano i diritti di uso civico sui terreni pascolivi in uso civico che ne sono gravati così come individuati nel Decreto Commissariale di assegnazione a categoria del 24/02/1934.

2. I soggetti di cui al successivo art.3, comma 2, nel rispetto delle Leggi Nazionali e della Regione Campania, esercitano il diritto pascolo in virtù di fida pascolo sui terreni pascolivi non gravati da uso civico.

ART. 3 - Titolarità del diritto di Pascolo

1. All'esercizio del pascolo sul territorio del Comune di Orria (Sa), gravato da diritto di uso civico di categoria "A", hanno diritto:

- a. i cittadini residenti del Comune titolari di tale diritto;
- b. sono fatte salve le relative posizioni e sono equiparati ai cittadini residenti del Comune di Orria (Sa), coloro che, in regola dal punto di vista tecnico-fiscale e con il pagamento dei canoni pregressi ed attuali di fida pascolo, risultano assegnatari di aree pascolabili (art.100, 126 e 127 del Regolamento regionale n. 3/2017) gravato da uso civico precedentemente, per un periodo non inferiore a due anni, all'entrata in vigore del presente regolamento.

2. All'esercizio del pascolo sul territorio del comune di Orria (Sa), non gravato da diritto di uso civico di categoria "A", possono concorrere sia i cittadini residenti del Comune che quelli di altri Comuni.

3. L'Amministrazione Comunale, tramite Delibera del Consiglio Comunale, può aumentare i canoni dei cittadini non residenti nel Comune che risultano essere assegnatari e/o occupatori di aree pascolabili gravate da uso civico e/o affitto, fino ad un massimo del 25% della tariffa base.

ART. 4 - Esercizio del pascolo

1. L'estensione della superficie pascolabile del Comune di Orria (Sa) è di complessivi ettari 465.01.80 così come individuata nel Piano di Gestione Forestale dell'Ente, vigente per il decennio 2025/2033 e ripartita come di seguito:

SUPERFICIE PASCOLABILE TOTALE			
Tipologia	Superficie gravata da uso civico - Ettari	Superficie non gravata da uso civico - Ettari	Totale - Ettari
Aree pascolive (Articolo 126 del Regolamento regionale n.3/2017)	115,8424	-	115,8424
Boschi pascolabili (Articolo 127 del Regolamento regionale n.3/2017)	349.17.56	-	349.17.56
TOTALE	465.01.80	0,00	465.01.80

2. L'esercizio del pascolo permanente si intende esteso principalmente a quella parte del territorio comunale assegnata alla categoria "A" degli Usi Civici dal richiamato Decreto Commissariale, in virtù dell'art.11 della Legge del 16/06/1927, n.1766, e nel rispetto degli artt.18 e 31 della L.R. 11/96 e ss.mm.ii. e delle disposizioni del Regolamento regionale n.3/2017.

3. L'esercizio del pascolo, tramite licenza, è soggetto all'osservanza delle disposizioni della L.R. n.11/96 e ss.mm.ii., delle vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale del Regolamento regionale n. 3/2017 nonché del Piano di Gestione Forestale.

4. La fertilità, la produttività ed il ricoprimento delle aree a pascolo devono essere salvaguardate

ART. 5 - Divieto di pascolo

1. Il pascolo è vietato:

- a. sulle aree eccezionalmente destinate a coltura agraria, salvo che le stesse non siano da molto tempo incolte o non siano oggetto di validi progetti di produzione e sviluppo;
- b. sulle aree sdemanializzate o mutate di destinazione con Atto della Giunta Regionale;
- c. su tutte le aree attraversate in precedenza da incendi, ai sensi del Regolamento regionale n.3/2017, per un periodo non inferiore ad un anno per le aree/terreni pascolivi (articolo 126) e per un periodo non inferiore a 10 anni per i boschi (articolo 127), salvo ulteriore divieto dell'autorità forestale;
- d. sulle aree rimboschite o in corso di rimboschimento per la durata indicata dall'autorità forestale;
- e. su tutte quelle superfici sottoposte a divieti temporanei o permanenti stabiliti da leggi statali o regionali, salvo le nuove soluzioni tecnologiche di cui all'art.5 del presente regolamento, sempre che sia intervenuta apposita autorizzazione regionale ai sensi dell'art.12, della Legge 1766/1927, dell'art.41 del R.D. 332/1928, degli art.2, 5 e 10 della L.R. 11/96, nonché del Regolamento regionale n.3/2017.

2. Il pascolo nei boschi è regolamentato come segue:

- a. il pascolo delle capre nei boschi è sempre vietato;
- b. nei boschi cedui, il pascolo del bestiame ovino è vietato per un periodo di anni quattro dopo il taglio e quello del bestiame bovino ed equino per il periodo di sei anni dopo il taglio;
- c. nelle fustaie coetanee, il pascolo degli animali ovini e suini è vietato prima che il novellame abbia raggiunto l'altezza media di metri 1,50 e quello degli animali bovini ed equini prima che il novellame

abbia raggiunto l'altezza media di metri 3;

d. nelle fustaie laddove sono previsti tagli di preparazione e di sementazione;

e. nelle particelle forestali dove è previsto l'intervento di utilizzazione nel decennio di validità del P.G.F.;

f. nei cedui misti, come individuati dal Piano di Gestione Forestale laddove vi siano state ceduzioni nei sei anni precedenti;

g. nelle fustaie disetanee e nei cedui a sterzo il pascolo è vietato;

h. nei boschi adulti troppo radi e deperenti è altresì vietato il pascolo fino a che non sia assicurata la ricostituzione degli stessi;

i. nei boschi chiusi al pascolo è vietato far transitare o comunque immettere animali.

3. Il pascolo nei terreni pascolivi è regolamentato come segue:

a. il pascolo vagante o brado, cioè senza idoneo custode, può esercitarsi solo sui terreni privati, appartenenti al proprietario degli animali pascolanti, purché opportunamente recitanti a mezzo di chiudende;

b. è vietato asportare dai pascoli le deiezioni degli animali;

c. caprini vanno immessi al pascolo nei siti indicati ed autorizzati;

d. devono essere rispettate le seguenti misure di conservazione sito specifiche della Z.S.C. IT8050012 "Fiume Alento":

- é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo;
- é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso delle aree occupate dagli habitat riscotrati;
- é fatto divieto di pascolo per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree e arbustive;
- é fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali;
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza é fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane.

ART. 6 - Licenza di pascolo e fida pascolo

1. È ammesso l'uso dei pascoli in rapporto precario di fida.

2. I cittadini aventi diritto sono tenuti a pagare al Comune una tassa di fida per il pascolo degli animali nei demani comunali.

3. La fida è pagata dagli aventi diritto prima dell'immissione al pascolo entro il 31 marzo pena la decadenza dal diritto del loro uso;

4. Il Comune si riserva il diritto di revocare l'uso dei pascoli entro il 30 aprile.

5. La fida è stabilita dall'Amministrazione Comunale nel rispetto dell'art.46 del R.D. 332/1928 e deve essere considerata a solo titolo di anticipo.

6. Agli aventi diritto verrà riconosciuta la "licenza di pascolo" condizionata al pagamento della fida, nel rispetto delle determinazioni dell'Amministrazione comunale.

7. Non potrà essere rilasciata licenza di pascolo a chi avrà riportato condanna definitiva a titolo doloso, per incendi di boschi o di cespugliati a chiunque appartenenti.

8. A fine annata agraria, sulla scorta delle spese di gestione necessarie per l'amministrazione e la sorveglianza delle aree destinate a pascolo, si effettuerà il conguaglio che sarà pagato dagli allevatori in rapporto ai capi posseduti.

ART. 7 - Pascolo abusivo

1. Per il pascolo abusivo nei boschi si deve considerare il danno arrecato all'ambiente boschivo commisurandolo all'alimento consumato dal bestiame pascolante e calcolato in fieno normale equivalente al prezzo corrente del più prossimo mercato di consumo. La quantità dell'alimento è computata per ciascun giorno e sua frazione di pascolo abusivo, come segue:

- a. da Kg. 10 a Kg. 20 di fieno normale per ogni capo bovino o cavallino adulto;
- b. da Kg. 5 a Kg. 10 di fieno normale per ogni giovenca, vitello o puledro;
- c. da Kg. 1,5 a Kg. 2 di fieno normale per ogni capo ovino o caprino.

ART. 8 - Tipologia capi di bestiame

1. In accordo con le prescrizioni contenute nel Piano di Gestione Forestale gli animali che possono immettersi al pascolo sulle superfici autorizzate sono esclusivamente:

- a. i bovini in genere;
- b. gli equini in genere, in ottemperanza alle disposizioni della D.G.R. 19 dicembre 2017, n.795;
- c. gli ovini ed i caprini in genere. Questi ultimi esclusivamente sulle aree dove il pascolo è possibile senza che gli stessi arrechino danno al patrimonio silvo-pastorale dell'Ente. Il pascolo dei caprini in bosco è comunque vietato.

ART. 9 - Fida altrui

1. È proibito agli aventi diritto immettere nei propri allevamenti animali appartenenti a proprietari diversi da quelli di cui all'art.3 del presente regolamento.

2. I cittadini che fidassero falsamente sotto il proprio nome pagheranno, a titolo di penale, il quadruplo della fida stabilita dalla Giunta comunale, salvo sempre l'immediata espulsione degli animali stessi dal terreno demaniale pascolabile ed il divieto di fida propria per anni due.

ART. 10 - Custodia del bestiame

1. È vietato ai custodi di qualsiasi specie di animali, durante il pascolo, essere in possesso di scuri ed altri attrezzi atti a tagliare e danneggiare, così come asportare dai pascoli fieno, erba, strame, letame e legna non secca.

2. Non potrà essere rilasciata licenza di pascolo a chi avrà riportato condanna definitiva per incendi di boschi o cespugliati.

3. La custodia del bestiame deve essere affidata a persone di età superiore a 16 anni nella proporzione di almeno un custode ogni 50 capi di bestiame bovino/equino o 100 capi di bestiame minuto.

ART. 11 - Prescrizioni per la fida

1. I cittadini che intendono condurre al pascolo i propri animali nei terreni di uso civico destinati a pascolo devono:

- a. dichiarare in forma scritta, in anticipo, all'ufficio addetto dell'amministrazione comunale le specie ed il numero di animali;
- b. esibire il certificato sanitario veterinario del luogo di provenienza, attestante che il bestiame non è affetto da malattia alcuna con data non antecedente a tre mesi;
- c. assicurare che gli animali siano identificati in conformità alle vigenti norme sanitarie;
- d. aver pagato la fida stabilita di volta in volta dalla Giunta comunale oltre che per l'anno in corso;
- e. dichiarare di pagare l'eventuale conguaglio della fida prima dell'inizio dell'esercizio dell'anno successivo.
- f. essere in regola con quanto previsto dal Decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2011, n.136", e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 12 - Produttività dei pascoli

1. Allo scopo di tutelare la produttività dei pascoli, in accordo con le prescrizioni contenute nel Piano di Gestione Forestale, vigente per il periodo 2025/2034, l'ingresso su territori pascolivi, gravati o meno da diritto di uso civico, è autorizzato in conformità alle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale vigenti di cui al Regolamento regionale n.3/2017.

2. Tali termini potranno, eccezionalmente, essere modificati dall'amministrazione comunale secondo l'andamento stagionale e della configurazione dei terreni.

ART. 13 - Carico di bestiame - durata e periodo del pascolo

1. In accordo con le prescrizioni contenute nel Piano di Gestione Forestale, vigente per il periodo 2020/2029, nelle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale vigenti di cui al Regolamento regionale n. 3/2017, il carico massimo di bestiame su terreni comunali pascolabili, espresso in UBA e distinto per specie, è il seguente:

Tipologia di area pascolabile	Superficie (Ettari)	Carico massimo di bestiame (UBA)	
		UBA per Ettaro/anno	UBA totali/anno
Aree pascolive (art. 126 del Regolamento regionale n. 3/2017)	115,8424	0,58	67,57
Boschi pascolabili (art. 127 del Regolamento regionale n. 3/2017)	349.17.56	0,17	58,20
TOTALE	465.01.80	0,28	130,46

2. Siccome i pascoli del Comune di Orria sono situati tutti nella fascia altimetrica compresa tra 400

mt. s.l.m. e 800 mt. s.l.m., onde evitare possibili danni da eccessivo carico, con conseguente depauperamento del cotico erboso, si ritiene opportuno prescrivere un periodo di pascolamento compreso tra il 1° novembre e il 1° marzo, così come previsto dall'art.126 del Regolamento n°3/2017 e ss.mm.ii.

3. Oltre la data prestabilita per la fida gli allevatori hanno l'obbligo di portare fuori dei terreni pascolivi interessati, gravati o meno da diritto di uso civico, tutti gli animali.

4. I terreni interessati dal pascolo, salva diversa disposizione, sono lasciati a riposare per il periodo invernale.

5. Il Sindaco, con motivata ordinanza, potrà anticipare o ritardare tali date qualora si verificano eccezionali eventi atmosferici o per altri gravi motivi particolari.

ART. 14 - Territori di pascolo

1. Nell'individuazione ed indicazione delle aree pascolabili dovranno essere precisate le aree interessate dalle Pratiche Locali Tradizionali (P.L.T.) legate al pascolo, ai fini dell'accesso degli allevatori interessati al sostegno previsto dalla politica agricola comune (D.G.R. del 08/05/2015, n.242, e ss.mm.ii., art. 100 del Regolamento regionale n.3/2017).

2. Il proprietario del bestiame è tenuto far pascolare il proprio bestiame solamente sui demani ai quali la fida si riferisce.

3. Il demanio comunale interessato dalla pratica dell'esercizio del pascolo è così individuato:

RIEPILOGO GENERALE PASCOLO E AREE PASCOLABILI (PLT)										
P.G.F.	Ripartizione della superficie									
Particella forestale (*)	Totale	Tare ed aree non produttive	Di cui BOSCHI - ettari				Di cui PASCOLI - ettari			
			Superf. utile boscata	Superf. Pascolabile (P.L.T.**)	Superf. non pascolabile	UBA /Totali/anno	Superf. Pascoliva totale	Superf. Pascoliva	Esclusa dal pascolo	UBA/totali/anno
N.	a = b+c+f	(b)	c = d+e	d	e		f = g+h	g	h	
1a	15,7167		15,7167	15,7167		2,62	0,000	0,000		0,00
1b	8,0765		8,0765	8,0765		1,35	0,000	0,000		0,00
1c	15,7385		15,7385	15,7385		2,62	0,000	0,000		0,00
2a	12,8791		9,5998	9,5998		1,60	3,2793	3,2793		1,91
2b	13,8882		13,3977	13,3977		2,23	0,4905	0,4905		0,29
3a	14,6667		13,3570	13,3570		2,23	1,3097	1,3097		0,76
3b	17,8674		14,2357	14,2357		2,37	3,6317	3,6317		2,12
3c	10,1032		9,6873	9,6873		1,61	0,4159	0,4159		0,24
4a	13,3267		11,8330	11,8330		1,97	1,4937	1,4937		0,87
4b	13,6441		13,2841	13,2841		2,21	0,3600	0,3600		0,21
4c	16,8139		11,8585	11,8585		1,98	4,9554	4,9554		2,89
8	12,3771		12,3771	12,3771		2,06	0,000	0,000		0,00

18	15,2187		15,2187	15,2187		2,54	0,000	0,000		0,00
15	23,9769		23,9769	23,9769		4,00	0,000	0,000		0,00
9	20,0663		9,8025	9,8025		1,63	10,2638	10,2638		5,99
5a	8,1757		8,1757	8,1757		1,36	0,00	0,00		0,00
5b	4,8121		4,8121	4,8121		0,80	0,00	0,00		0,00
6	12,5542		12,5542	12,5542		2,09	0,00	0,00		0,00
12	5,3052		5,3052	5,3052		0,88	0,00	0,00		0,00
13	20,0923		20,0923	20,0923		3,35	0,00	0,00		0,00
16	25,6245		19,5140	19,5140		3,25	6,1105	6,1105		3,56
19	3,4827		3,4827	3,4827		0,58	0,00	0,00		0,00
20	1,4192		1,4192	1,4192		0,24	0,00	0,00		0,00
21	2,0148		2,0148	2,0148		0,34	0,00	0,00		0,00
7	21,5210		15,2516	15,2516		2,54	6,2694	6,2694		3,66
10	39,9894		23,5179	23,5179		3,92	16,4715	16,4715		9,61
11	20,2765		17,2953	17,2953		2,88	2,9812	2,9812		1,74
14	17,5806		17,5806	17,5806		2,93	0,0000	0,0000		0,00
22	2,5015		0,0000	0,0000		0,00	2,5015	2,5015		1,46
23	3,3002		0,0000	0,0000		0,00	3,3002	3,3002		1,93
24	1,1868		0,0000	0,0000		0,00	1,1868	1,1868		0,69
25	4,1275		0,0000	0,0000		0,00	4,1275	4,1275		2,41
26	46,6938		0,0000	0,0000		0,00	46,6938	46,6938		27,24

* in caso di presenze di PGF , indicare la particelle forestali interessata

** P.L.T = Pratiche locali Tradizionali legate al pascolo (D.G.R del 08/05/2015 n° 242 e ss.mm.ii

ART. 15 - Controllo sanitario del bestiame ammesso al pascolo

1. Il bestiame per essere ammesso al pascolo dovrà essere sottoposto a preventiva visita veterinaria.
2. Il bestiame non ritenuto sano ed idoneo potrà essere sostituito da altro della stessa specie.
3. l'interessato dovrà, ad ogni opportuna richiesta, esibire il relativo certificato veterinario.

ART. 16 - Certificato di licenza di pascolo

1. Ogni conducente di bestiame ammesso alla fida dovrà essere munito di un certificato, di cui al precedente art.6, comma 6, rilasciato dal comune di Orria (Sa) indicante le sue generalità, il nome del proprietario degli animali, la specie ed il numero degli animali fidati nonché il marchio di distinzione dichiarato in domanda. Detto certificato dovrà essere esibito a qualsiasi richiesta degli agenti forestali e comunali.

ART. 17 - Miglioramento colturale

1. L'esercizio del pascolo nelle zone che saranno assoggettate al miglioramento colturale sarà regolato dal soggetto di programma (Ente delegato o Comune);

ART. 18 - Sanzione per pascolo non autorizzato

1. Qualunque titolare di licenza di pascolo, cittadino o meno del Comune di Orria (Sa) che denunciasse del bestiame forestiero come di sua proprietà, o comunque non avente diritto al pascolo, verrà immediatamente escluso da tutti i pascoli demaniali con la perdita della tassa di fida già versata

al Comune.

2. Chiunque fidasse falsamente sotto il proprio nome pagherà, a titolo di penale, il quadruplo della fida totale stabilita per ogni capo, salvo sempre la immediata espulsione degli animali stessi dal demanio.

ART. 19 - Adempimenti

1. Quei cittadini che intendono condurre a pascolo i propri animali nei terreni demaniali destinati a pascolo devono:

- a. anticipatamente dichiarare all'ufficio comunale addetto le specie ed il numero di animali;
- b. esibire il certificato sanitario veterinario del luogo di provenienza, attestante che il bestiame non è affetto da malattia alcuna;
- c. aver dotato il proprio bestiame di marca auricolare;
- d. aver indicato quale sezione del demanio intende utilizzare come pascolo, comunque individuato nel piano di gestione forestale;
- e. aver pagato la fida stabilita per l'anno in corso;
- f. dichiarare di pagare l'eventuale conguaglio della fida prima dell'inizio dell'esercizio dell'anno successivo.

ART. 20 - Tassa di fida pascolo

1. La fida è fissata dall'amministrazione comunale almeno sei mesi prima dell'immissione del bestiame nelle aree di pascolo e si provvede all'aggiornamento, entro gli stessi termini, sulla base dei dati inflattivi ISTAT dell'anno precedente e sulla scorta di ordinaria e straordinaria amministrazione effettivamente sostenute sulle aree di pascolo nel rispetto dei richiamati limiti previsti dall'art. 46 del R.D. 332/1928. Essa sarà pagata anticipatamente e in ogni caso prima dell'ingresso sui luoghi di pascolo, come previsto dall'art. 14 del presente regolamento.

2. Detratte le spese necessarie per la gestione e sorveglianza delle aree di pascolo, le eventuali somme ricevute dalla fida pascolo saranno reinvestite dall'amministrazione comunale per il miglioramento dei beni di uso civico.

3. L'allevatore che non ha saldato i conguagli di fida per l'anno in corso, non ha diritto all'ingresso nelle terre di uso civico per gli anni successivi. Saranno applicati, inoltre, gli interessi di mora per i ritardati pagamenti che devono essere effettuati prima dell'immissione al pascolo ovvero entro il termine del 31 marzo.

4. L'amministrazione comunale, tramite delibera del Consiglio comunale, può aumentare i canoni dei cittadini non residenti nel Comune che risultano essere assegnatari e/o occupatori di terreni e/o pascolivi gravati da uso civico, fino ad un massimo del 25% della tariffa base.

ART. 21 - Domanda di fida pascolo

1. Gli aventi diritto che intendono immettere del bestiame sui pascoli demaniali dovranno far

pervenire, almeno 60 giorni prima dell'inizio del periodo di pascolamento, richiesta scritta all'Ufficio preposto, indicando numero e specie dei capi.

2. L'Ufficio preposto iscriverà successivamente nell'apposito registro di fida, le richieste che saranno pervenute.

ART. 22 - Pubblicazione dell'elenco dei richiedenti la fida pascolo

1. L'elenco dei richiedenti la fida pascolo formato sarà pubblicato nell'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

2. Per le superficie concesse in fida pascolo il carico di bestiame complessivo, distinto per tipologia di soprassuolo, non potrà eccedere il carico massimo indicato nel precedente art.13.

ART. 23 - Eventuale graduatoria fida

1. Nella necessità di una graduatoria per l'assegnazione della fida costituiranno titoli preferenziali:

- a. la buona condotta morale e civile;
- b. l'essere capo famiglia;
- c. l'essere allevatore a titolo principale;
- d. essere cittadino residente;

2. I non residenti che presenteranno eventualmente richiesta per la licenza di pascolo saranno ammessi in via eccezionale con riserva ed accodati in graduatoria con apposito atto dell'amministrazione comunale. Essi, comunque, nel caso dei demani gravati da uso civico, saranno eventualmente ammessi ad usufruire del pascolo temporaneamente e solo dopo che saranno soddisfatte le esigenze dei cittadini residenti e/o loro eredi. La fida pascolo che saranno obbligati a versare al Comune potrà essere determinata dall'amministrazione comunale in un importo diverso dai cittadini residenti e/o loro eredi;

ART. 24 - Pagamento della Tassa di fida pascolo

1. La tassa di fida è considerata annuale con riferimento al periodo solare di fida. Potrà essere versata in una sola o in due rate di cui la prima entro il primo mese dalla data di approvazione del "ruolo tassa fida", la seconda entro il 31 agosto.

2. La quietanza dell'avvenuto pagamento vale anche quale licenza di pascolo per il periodo di versamento indicato e lo stesso dovrà essere esibito a richiesta degli organi di controllo.

3. Eventualmente si dovesse verificare una modifica del numero dei capi fidati l'interessato dovrà comunicare la variazione e potrà, in detrazione o in aggiunta, previo riconoscimento dell'Amministrazione Comunale, modificare l'importo del secondo versamento o conguagliando il primo.

ART. 25 - Norma di rinvio

1. Per tutte le norme relative al pascolo non espressamente citate nel presente regolamento si intendono richiamate tutte le disposizioni contenute nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia

Forestale vigenti contenute nel Regolamento regionale n.3/2017 e quanto previsto dalla vigente normativa di settore.

ART. 26 - Divieti

1. È assolutamente vietato il pascolo agli animali vaganti.
2. È vietato asportare dai pascoli fieno, erba, strame, letame e legna verde per portarli sui beni privati.
3. È vietato nel modo più assoluto la delimitazione dei pascoli o del territorio comunale salve diverse esigenze dell'ente. E' fatto obbligo a tutti coloro che senza alcun titolo hanno delimitato in tal senso la proprietà comunale, di eliminare immediatamente le recinzioni abusive.
4. È categoricamente vietata la sosta, il pernottamento, l'impianto di ovili e di mandrie nelle aree demaniali adibite a pascolo.
5. È vietato ai custodi di qualsiasi specie di animali, durante il loro giro sui luoghi di pascolo, di essere in possesso di scuri ed altri attrezzi atti a tagliare e danneggiare.
6. È vietato far pascolare qualsivoglia specie animale nelle aree escluse dal pascolo di cui al precedente articolo 14, comma 2, e sulle quali sono previsti, o sono in atto, interventi finalizzati al mantenimento o protezione della biodiversità.

ART. 27 - Accertamenti

1. L'Amministrazione comunale farà accertare alla polizia municipale o altro agente che il numero dei capi denunciati corrisponda a quanto versato per la fida pascolo.
2. È fatto obbligo a tutti gli interessati di indicare, nella domanda di fida pascolo, il marchio auricolare o altro segno di individuazione che dovrà essere applicato su ciascun capo di bestiame.
3. Periodicamente l'Ente verificherà la conformità di quanto sopra e provvederà alla requisizione di tutti i capi di bestiame che, eventualmente, siano trovati sprovvisti di marchio o di altro di individuazione denunciati dall'interessato.
4. Eventuale cambio di bestiame dovrà essere immediatamente comunicato all'Ente ed immediatamente si dovrà provvedere ad apporre il segno di distinzione sui capi nuovi.
5. Nel caso in cui se pur contraddistinti con il segno particolare l'interessato immetta al pascolo un numero di capi superiore a quello autorizzato, a titolo di penale sarà tenuto al pagamento della somma corrispondente alla fida per quel singolo capo di bestiame moltiplicata per 4 (quattro).

ART. 28 - Graduatoria criteri di demerito

1. Nella necessità di stilare una graduatoria, costituiranno elemento di giudizio negativo:
 - a. l'aver usufruito dei pascoli per il maggior numero di anni consecutivi;
 - b. la cattiva condotta morale e civile;
 - c. non essere capo di famiglia;
 - d. non essere allevatore a titolo principale;
 - e. l'essere stato sanzionato per l'introduzione di animali non aventi diritto alla fida pascolo.

ART. 29 - Pascolo anticipato o posticipato

1. L'ingresso arbitrato nelle sezioni di pascolo prima delle date fissate all'articolo 13, comma 2, del presente Regolamento o l'uscita dopo la data fissata dal predetto articolo, nonché la mancata denuncia preventiva di ingresso previsti all'articolo 21 e la mancata marchiatura del bestiame comporta il pagamento del quadruplo della fida stabilita per ogni singolo capo e l'espulsione dal territorio demaniale. Qualora l'infrazione interessi la parte sanitaria, si procede con denuncia all'Autorità Giudiziaria

ART. 30 - Sanzioni

1. L'allevatore che non ha saldato i conguagli di fida per l'anno in corso non ha diritto all'ingresso nelle terre demaniali per gli anni successivi.
2. Saranno applicati gli interessi di mora per i ritardati pagamenti che devono essere effettuati entro i termini stabili dal precedente articolo 20.
3. Per le violazioni delle norme vigenti in merito all'esercizio del pascolo si applicano le sanzioni di cui all'articolo 25, commi 7 e 8 , e all'allegato C, tabella B.bis, della L.R. n°11/96.

ART. 31 - Tariffe di fida pascolo

1. Si precisa che sono tassabili soltanto i capi bovini che abbiano compiuto l'anno e gli ovini che abbiano compiuto i sei mesi.
2. Ai fini della determinazione del carico e delle relative penalità, dovrà farsi riferimento alle seguenti equivalenze per cui il prezzo previsto per la fida pascolo per ogni capo di bestiame quali gli Ovini, Caprini, Bovini ed Equini è il seguente:
 - a. n° 1 Capo Ovino adulto – n° 2 capi ovini di età tra sei (6) mesi e (1) un anno: Euro _____ ;
 - b. n° 1 Capo Caprino adulto – n° 2 capi caprini di età tra sei (6) mesi e (1) un anno: Euro _____ ;
 - c. n° 1 Capo Bovino adulto – n° 4 bovini di 1 (uno) anno - n° 2 capi bovini di 2 (due) anni: Euro;
 - d. n° 1 Capo Equino adulto – n° 2 capi equini di (1) anno: Euro _____ ;
 - e. per i puledri tra sei (6) mesi e (1) un anno: Euro _____ a capo.
3. Per fatti eccezionali e per eventuale carico l'Amministrazione Comunale ha la facoltà di assegnare una particolare zona per il pascolo degli equini, sempre per fatti eccezionali e per eventuale eccessivo carico potrà ridurre in percentuale i capi, di qualsiasi natura, da immettere al pascolo.

ART. 32 - Destinazione dei proventi di fida

1. Le entrate della fida pascolo verranno depositate su apposito capitolo del bilancio comunale e saranno destinate esclusivamente al miglioramento dei pascoli ed alle condizioni di vita degli allevatori, nonché alla manutenzione/miglioramento delle infrastrutture propedeutiche e dedicate all'esercizio delle attività silvo-pastorali (manutenzione viabilità e sentieristica di accesso e servizio alle aree pascolive, manutenzione ai fontanili, abbeveratoi, cisterne).

ART. 33 - Controlli

1. Il controllo dei terreni soggetti a pascolo è esercitato dai Carabinieri Forestali e dal Comando di Polizia Municipale.

2. Il controllo igienico-sanitario del bestiame ammesso al pascolo sarà attuato dal personale delle strutture del Servizio Sanitario Veterinario competenti per territorio.

ART. 34 - Modifiche

1. Per la modifica del Regolamento ne rispetto delle leggi vigenti, è richiesta specifica deliberazione del Consiglio Comunale.

ART. 35 - Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto nel Regolamento si applicano le norme europee, statali e regionali vigenti in materia.

2. La mancata osservanza da parte degli attuali occupatori, del secondo comma dell'art.3 del Regolamento oltre al recupero delle somme dovute a titolo di canone determina l'attivazione delle procedure statali e regionali di reintegro sulla scorta del Capo IV del R.D. 332/1928.

CAPITOLO 16 REGISTRO DI TASSAZIONE

- 1. Descrizioni particellari**
- 2. Riepilogo rilievi Aree di Saggio**
- 3. Tavole di cubatura delle Compresse**
- 4. Curve ipsometriche delle Compresse**
- 5. Alberi modello**

ALLEGATI

- 1. Riepilogo generale delle particelle forestali**
- 2. Riepilogo generale del piano dei tagli**
- 3. Libro economico**
- 4. Pareri, nulla osta e autorizzazioni degli enti competenti**
- 5. Dichiarazione tecnico assestatore**

CARTOGRAFIA

- Tav. 1 – Carta di inquadramento generale in scala 1:25.000**
- Tav. 2 – Carta silografia scala in scala 1:10.000**
- Tav. 3 – Carta geologica in scala 1:10.000**
- Tav. 4 – Carta dei miglioramenti in scala 1:10.000**
- Tav. 5 – Carta degli interventi selvicolturali in scala 1:10.000**
- Tav. 6 – Carta dei vincoli in scala 1:10.000**
- Tav. 7 – Carta del rischio idrogeologico in scala 1:10.000**
- Tav. 8 – Carta del rischio idraulico in scala 1:10.000**
- Tav. 9 – Carta catastale della proprietà in scala 1:10.000**
- Tav. 10 – Carta degli usi civici in scala 1:10.000**

DESCRIZIONE PARTICELLARE										
Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017										
CLASSE ECONOMICA		E " CEDUI MISTI"								
Particella	1a	denominazione località						Acchiucchi		
CARATTERI DELLA STAZIONE										
Superficie		Inquadramento Catastale				Generalità				
Totale Ha	15.71.67	Foglio	1	Esposizione		Sud-sudest				
Utile Ha	15.71.67	particella	1-2-3p-7-8							
altro-tare	-			pendenza media%		30				
				Altitudine m.s.l.m		min.		max		
		risorse idriche				180		400		
		presenza di vallecole collettrici d'acqua che confluiscono nel vallone cerri-		giacitura		versante collinare				
				manufatti						
sottosuolo										
Nel terreno tipo si possono distinguere quasi sempre tre orizzonti: A0, A1 e B; quest'ultimo tende al rosso e poggia su un substrato litologico (C).										
Suolo										
I terreni appartengono soprattutto alla serie delle terre brune meridionali, privi di carbonati e leggermente lisciviati, derivati, probabilmente, in un clima a massima piovosità autunno-invernale e siccità estiva, da terre rosse calcaree dure, profondamente fessurate e permeabili.										
Viabilità										
Di accesso buona per la presenza di strade a fondo naturale (P1-P24).										
Età media attuale		55		Anno di taglio				2031-2032		
Classe cronologica o diametrica		11		Età media all'anno di taglio				61		
		Ha:		mc:		Ha:		mc:		
Provvigione reale unitaria		01.00.00		208,23		Ripresa unitaria		01.00.00 187		
Provvigione reale totale		15.79.14		3272		Ripresa totale		15.79.14 2945		
Rilievo tassatorio	AdS N°		70-93-94							
	Cavallettamento - Ha		-		Area naturale protetta		si			
	Alberi modello - n		10-11-12		Autorità di Bacino		R1			
	Relascopio		-		Rete Natura 2000		SIC-IT8050012			
	Transect - Ha				D.lgs. 42/2004 - art. 142		si			
	LIDAR - Ha				D.lgs. 42/2004 - art. 136		no			
SOPRASSUOLO										
STRATO ARBOREO										
Specie principale:		Corbezzolo, Erica, Alaterno, Leccio e Roverella								
Specie secondarie:		Frassino, Sorbo, Carpino nero, Melo selvatico, Pero selvatico, Ligustro, Lentisco, Biancospino e Mirto								
Descrizione:										
Soprassuolo composto da un popolamento misto di latifoglie (anche di discrete dimensioni) e estese aree coperte da macchia mediterranea. In prossimità delle chiare, le latifoglie si sono maggiormente affermate, dimostrando come il soprassuolo in equilibrio ecologico con l'ambiente può essere considerato quello misto di latifoglie con la macchia mediterranea, specialmente sui versanti più poveri, caldi ed acclivi. Si notano diverse piante, specialmente di diametro medio - piccolo, in un cattivo stato fitosanitario a causa della eccessiva competizione con i soggetti adulti. Frequenti sono le specie accessorie come fruttiferi minori (Mirto, Sorbo, Melo selvatico e Pero selvatico), Carpino, Ligustro, Lentisco e Biancospino. Il sottobosco è composto prevalentemente da specie della macchia mediterranea e si presenta molto fitto. L'attuale distribuzione dei soggetti arborei è anche una diretta conseguenza dei tagli furtivi susseguitisi nel corso degli anni. Altro aspetto importante è la non sempre corretta gestione del pascolo brado che ha avuto ripercussioni sull'accrescimento stentato di diversi soggetti più giovani e sulla composizione floristica delle specie del sottobosco. La mescolanza tra le specie principali e quelle secondarie si manifesta quasi sempre a piccoli gruppi e risulta influenzata dalle esigenze ecologiche delle singole specie.										
Tipologie strutturali				HA		%				
Cedui misti				15.79.14		100				
Situazioni particolari e specifiche										
Pascolamento:		presente								
Danni gravi:		Presenza di rami spezzati e piante contorte e/o malformate dovuti all'azione degli agenti atmosferici								
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico				N piante/Ha						
Alberi morti				Alberi vetusti/monumentali:						
Alberi vetusti/monumentali										
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:										
Presenza di specie alloctone o introdotte:										
rinnovazione				scarsa						
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)										
Produttiva		SI		Sociale/culturale/artistico/terapeutico						
Protezione diretta				Turistico-ricreativa						
Naturalistica/conservazione della biodiversità				Scientifica/didattica/educativa						
Altre funzioni:										
Interventi gestionali										
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica		Sistema di esbosco previsto		Anno		Ripresa - Ha		Ripresa - mc
Taglio raso con rilascio di matricine		11		Meccanico e animali da soma		2031-2032		15.79.14		2945

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:	5%
Specie prevalenti:	Diffuso con felci,sambuco,cardi,ortiche,rovi,cisti,biancospino e sporadica erica

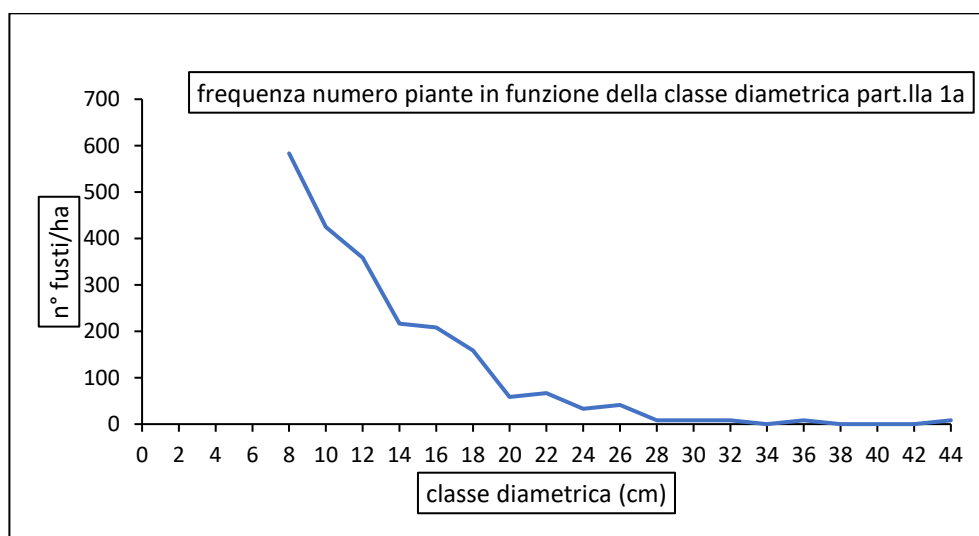
STRATO ERBACEO

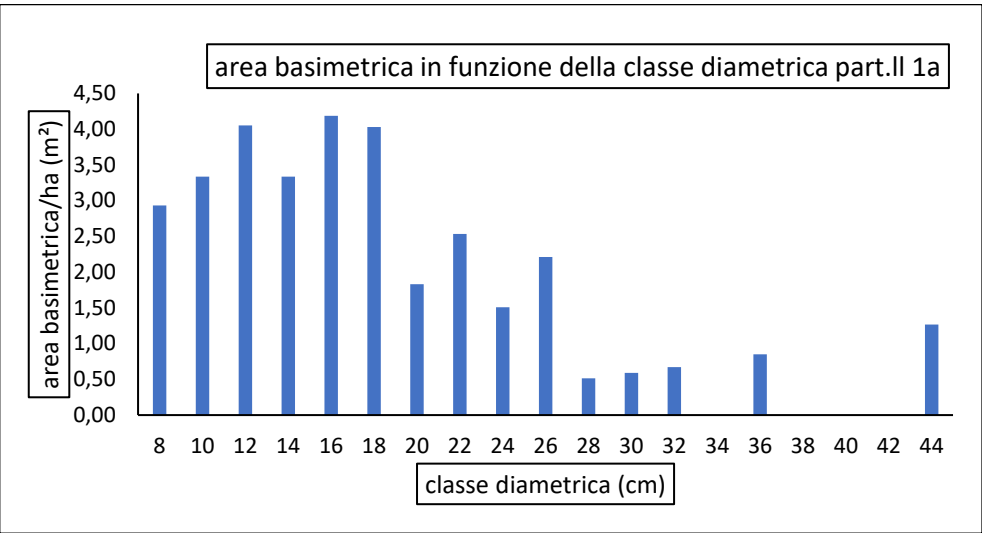
Copertura:	20%
Specie prevalenti:	felci, rovo, aglio orsino, ortica e festuca.

PRESCRIZIONI

INTERVENTO SELVICOLTURALE: taglio raso con riserva di matricine. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa. Il valore della ripresa totale è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 100 matricine/Ha da rilasciare a gruppi. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di vericelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella. si prescrive il rilascio di una fascia di rispetto di almeno 10 mt di larghezza, per ogni sponda, lungo i valloni e di 5 mt lungo gli impluvi

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
cls diam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol. unitario	vol tot./ha
8	583	2,93	0,02	12,02
10	425	3,34	0,04	18,96
12	358	4,05	0,07	25,87
14	217	3,34	0,11	23,12
16	208	4,19	0,14	29,56
18	158	4,03	0,18	28,04
20	58	1,83	0,21	12,38
22	67	2,53	0,25	16,50
24	33	1,5	0,28	9,42
26	42	2,2	0,32	13,25
28	8	0,5	0,35	2,94
30	8	0,6	0,39	3,24
32	8	0,7	0,42	3,53
34	0	0,0	0,46	0,00
36	8	0,8	0,49	4,12
38	0	0,0	0,53	0,00
40	0	0,0	0,56	0,00
42	0	0,0	0,60	0,00
44	8	1,3	0,63	5,29
46			0,67	0,00
48			0,71	0,00
50			0,74	0,00
tot	2192	33,85		208,23





		rilievo dendrometrico compresa E cedui misti									
		rilievo area di saggio									
particella °n		1a				numero area di saggio		70			
superficie totale particella (Ha)		15,7167									
superficie boscata particella (Ha)		15,7167									
superficie area di saggio		400									
forma area di saggio		circolare									
SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mg)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	leccio	roverella	alaterno	corbezzolo	ligustro						
8	2	1	7	1	0	11	0,005	0,055	0,021	0,227	
10	2	1	5	3	0	11	0,008	0,086	0,045	0,491	
12	1	1	4	3	0	9	0,011	0,102	0,072	0,650	
14	1	1	4	2	0	8	0,015	0,123	0,107	0,854	
16	2	0	0	2	0	4	0,020	0,080	0,142	0,568	
18	6	3	0	1	0	10	0,025	0,254	0,177	1,771	
20	2	2	0	0	0	4	0,031	0,126	0,212	0,849	
22	3	0	0	0	0	3	0,038	0,114	0,248	0,743	
24	1	1	0	0	0	2	0,045	0,090	0,2827	0,565	
26	0	0	0	0	0	0	0,053	0,000	0,3179	0,000	
28	0	1	0	0	0	1	0,062	0,062	0,3531	0,353	
30	0	1	0	0	0	1	0,071	0,071	0,3883	0,388	
32	0	1	0	0	0	1	0,080	0,080	0,4235	0,424	
34	0	0	0	0	0	0	0,091	0,000	0,4587	0,000	
36	0	1	0	0	0	1	0,102	0,102	0,4939	0,494	
38	0	0	0	0	0	0	0,113	0,000	0,5291	0,000	
40	0	0	0	0	0	0	0,126	0,000	0,5643	0,000	
42	0	0	0	0	0	0	0,139	0,000	0,5995	0,000	
44	0	1	0	0	0	1	0,152	0,152	0,6347	0,635	
46	0	0	0	0	0	0	0,166	0,000	0,6699	0,000	
48	0	0	0	0	0	0	0,181	0,000	0,7051	0,000	
50	0	0	0	0	0	0	0,196	0,000	0,7403	0,000	
totale	20	15	20	12	0	67		1,50		9,01	
%	29,9	22,4	29,9	17,9	0,0	100,0					
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads		67,0				soggetti:n°/ettaro		1675,0			
area basimetrica /ads m²		1,5				area basimetrica /ettaro m²		37,5			
soggetti: volume/ads		9,0				soggetti: volume/ettaro		225,2			
numero ceppaie/ads		14,0				numero ceppaie/ettaro		350,0			
						soggetti diametro medio (cm)		17			

		rilievo dendrometrico compresa E cedui misti			
		rilievo area di saggio			
particella °n		1a		numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		15,7167			
superficie boscata particella (Ha)		15,7167			
superficie area di saggio		400			
forma area di saggio		circolare			

SOGGETTI

classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	leccio	erica	corbezzolo							
8	0	11	16			27	0,005	0,136	0,021	0,556
10	0	6	15			21	0,008	0,165	0,045	0,937
12	0	3	16			19	0,011	0,215	0,072	1,372
14	0		6			6	0,015	0,092	0,107	0,640
16	1		13			14	0,020	0,281	0,142	1,987
18	1		3			4	0,025	0,102	0,177	0,708
20	1		2			3	0,031	0,094	0,212	0,637
22	1		0			1	0,038	0,038	0,248	0,248
24	1		1			2	0,045	0,090	0,2827	0,565
26	1					1	0,053	0,053	0,3179	0,318
28	0					0	0,062	0,000	0,3531	0,000
30	0					0	0,071	0,000	0,3883	0,000
32	0					0	0,080	0,000	0,4235	0,000
34	0					0	0,091	0,000	0,4587	0,000
36	0					0	0,102	0,000	0,4939	0,000
38	0					0	0,113	0,000	0,5291	0,000
40	0					0	0,126	0,000	0,5643	0,000
42						0	0,139	0,000	0,5995	0,000
44						0	0,152	0,000	0,6347	0,000
46						0	0,166	0,000	0,6699	0,000
48						0	0,181	0,000	0,7051	0,000
50						0	0,196	0,000	0,7403	0,000
totale	6	20	72	0	0	98		1,27		7,97
%	6,1	20,4	73,5	0,0	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS	
soggetti:n°/ads	98,0
area basimetrica /ads m²	1,3
soggetti: volume/ads	8,0
numero ceppaie/ads	29,0

caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ettaro	2450
area basimetrica /ettaro m²	31,7
soggetti: volume/ettaro	199,2
numero ceppaie/ettaro	725,0
soggetti diametro medio (cm)	13

		rilievo dendrometrico compresa E cedui misti			
		rilievo area di saggio			
particella °n		1a		numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		15,7167			
superficie boscata particella (Ha)		15,7167			
superficie area di saggio		400			
forma area di saggio		circolare			

SOGGETTI

classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	leccio	erica	corbezzolo							
8	0	22	10			32	0,005	0,161	0,021	0,659
10	1	10	8			19	0,008	0,149	0,045	0,847
12	0	4	11			15	0,011	0,170	0,072	1,083
14	0	1	11			12	0,015	0,185	0,107	1,280
16	1	2	4			7	0,020	0,141	0,142	0,993
18	1	1	3			5	0,025	0,127	0,177	0,886
20	0	0	0			0	0,031	0,000	0,212	0,000
22	0	1	3			4	0,038	0,152	0,248	0,990
24	0	0	0			0	0,045	0,000	0,2827	0,000
26	3	0	1			4	0,053	0,212	0,3179	1,272
28	0	0	0			0	0,062	0,000	0,3531	0,000
30	0	0	0			0	0,071	0,000	0,3883	0,000
32	0	0	0			0	0,080	0,000	0,4235	0,000
34	0	0	0			0	0,091	0,000	0,4587	0,000
36	0	0	0			0	0,102	0,000	0,4939	0,000
38	0	0	0			0	0,113	0,000	0,5291	0,000
40	0	0	0			0	0,126	0,000	0,5643	0,000
42			0			0	0,139	0,000	0,5995	0,000
44			0			0	0,152	0,000	0,6347	0,000
46			0			0	0,166	0,000	0,6699	0,000
48			0			0	0,181	0,000	0,7051	0,000
50			0			0	0,196	0,000	0,7403	0,000
totale	6	41	51	0	0	98		1,30		8,01
%	6,1	41,8	52,0	0,0	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS

soggetti:n°/ads	98,0
area basimetrica /ads m²	1,3
soggetti: volume/ads	8,0
numero ceppaie/ads	27,0

caratteristiche del soprassuolo-ETTARO

soggetti:n°/ettaro	2450
area basimetrica /ettaro m²	32,4
soggetti: volume/ettaro	200,3
numero ceppaie/ettaro	675,0
soggetti diametro medio (cm)	13

DESCRIZIONE PARTICELLARE						
Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017						
CLASSE ECONOMICA	E " CEDUI MISTI"					
Particella	1b	denominazione località				Acchiucchi
CARATTERI DELLA STAZIONE						
Superficie	Inquadramento Catastale			Generalità		
Totale Ha	8,0765	Foglio	1	Esposizione		nord
Utile Ha	8,0765	particella	3p	pendenza media%		35
altro-tare	-			Altitudine m.s.l.m		min. max
risorse idriche				180		290
presenza di vallecole collettrici d'acqua che confluiscono nel vallone cerri-				giacitura		versante collinare
				manufatti		-
sottosuolo						
Nel terreno tipo si possono distinguere quasi sempre tre orizzonti: A0, A1 e B; quest'ultimo tende al rosso e poggia su un substrato litologico (C).						
Suolo						
I terreni appartengono soprattutto alla serie delle terre brune meridionali, privi di carbonati e leggermente lisciviati, derivati, probabilmente, in un clima a massima piovosità autunno-invernale e siccità estiva, da terre rosse calcaree dure, profondamente fessurate e permeabili.						
Viabilità						
assente						
Età media attuale	55	Anno di taglio				2028-2029
Classe cronologica o diametrica	11	Età media all'anno di taglio				58
	Ha:	mc:		Ha:	mc:	
Provvigione reale unitaria	01.00.00	172.77		Ripresa unitaria	01.00.00	155
Provvigione reale totale	8,0765	1.395,38		Ripresa totale	8,0765	1255
Rilievo tassatorio	AdS N°	N° 67-68-69		Area naturale protetta		si
	Cavallettamento - Ha	-		Autorità di Bacino		-
	Alberi modello - n	13-14-15		Rete Natura 2000		SIC-IT8050012
	Relascopio	-		D.lgs. 42/2004 - art. 142		si
	Transect - Ha			D.lgs. 42/2004 - art. 136		no
LIDAR - Ha						
SOPRASSUOLO						
STRATO ARBOREO						
Specie principale:	Corbezzolo, Erica, Alaterno, Leccio e Roverella					
Specie secondarie:	Frassino, Sorbo, Carpino nero, Melo selvatico, Pero selvatico, Ligustro, Lentisco, Biancospino e Mirto					
Descrizione:						
Soprassuolo composto da un popolamento misto di latifoglie (anche di discrete dimensioni) e estese aree coperte da macchia mediterranea. In prossimità delle chiare, le latifoglie si sono maggiormente affermate, dimostrando come il soprassuolo in equilibrio ecologico con l'ambiente può essere considerato quello misto di latifoglie con la macchia mediterranea, specialmente sui versanti più poveri, caldi ed acclivi. Si notano diverse piante, specialmente di diametro medio - piccolo, in un cattivo stato fitosanitario a causa della eccessiva competizione con i soggetti adulti. Frequenti sono le specie accessorie come fruttiferi minori (Mirto, Sorbo, Melo selvatico e Pero selvatico), Carpino, Ligustro, Lentisco e Biancospino. Il sottobosco è composto prevalentemente da specie della macchia mediterranea e si presenta molto fitto. L'attuale distribuzione dei soggetti arborei è anche una diretta conseguenza dei tagli furtivi susseguitisi nel corso degli anni. Altro aspetto importante è la non sempre corretta gestione del pascolo brado che ha avuto ripercussioni sull'accrescimento stentato di diversi soggetti più giovani e sulla composizione floristica delle specie del sottobosco. La mescolanza tra le specie principali e quelle secondarie si manifesta quasi sempre a piccoli gruppi e risulta influenzata dalle esigenze ecologiche delle singole specie.						
Tipologie strutturali			HA	%		
Cedui misti			8,0765	100		
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento:	presente					
Danni gravi:	Presenza di rami spezzati e piante contorte e/o malformate dovuti all'azione degli agenti atmosferici					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico				N piante/Ha		
Alberi morti				Alberi vetusti/monumentali:		
Alberi vetusti/monumentali						
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:						
Presenza di specie alloctone o introdotte:						
rinnovazione	scarsa					
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)						
Produttiva	SI	Sociale/culturale/artistico/terapeutico				
Protezione diretta		Turistico-ricreativa				
Naturalistica/conservazione della biodiversità		Scientifica/didattica/educativa				
Altre funzioni:						
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc	
Taglio raso con rilascio di matricine	11	Meccanico e animali da soma	2028-2029	8,0765	1255	

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:	5%
Specie prevalenti:	Diffuso con felci,sambuco,cardi,ortiche,rovi,cisti,biancospino e sporadica erica

STRATO ERBACEO

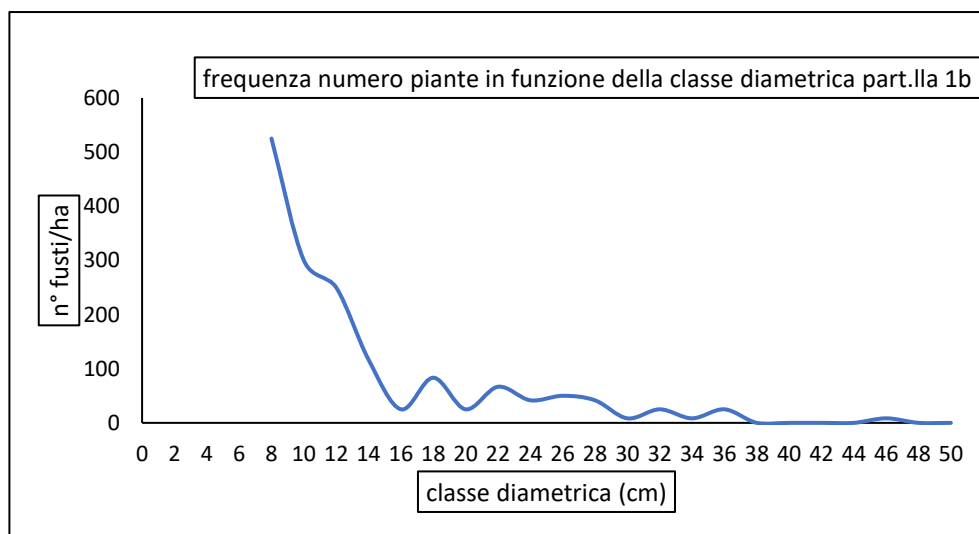
Copertura:	20%
Specie prevalenti:	felci, rovo, aglio orsino, ortica e festuca.

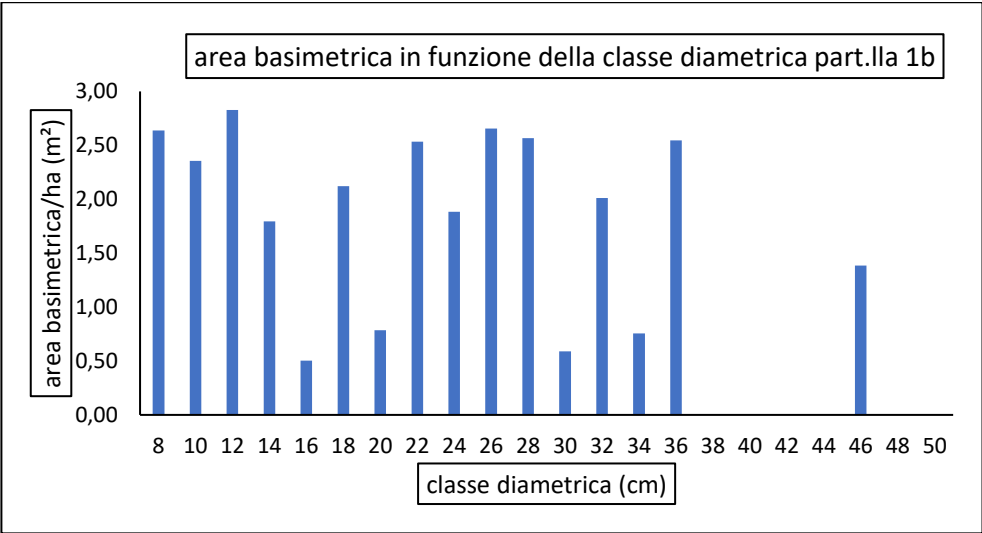
PRESCRIZIONI

INTERVENTO SELVICOLTURALE: taglio raso con riserva di matricine. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa. Il valore della ripresa totale è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 100 matricine/Ha da rilasciare a gruppi. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella. si prescrive il rilascio di una fascia di rispetto di almeno 10 mt di larghezza, per ogni sponda, lungo i valloni e di 5 mt lungo gli impluvi

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro

cls diam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
8	525	2,64	0,021	10,82
10	300	2,36	0,045	13,38
12	250	2,83	0,072	18,05
14	117	1,80	0,107	12,45
16	25	0,50	0,142	3,55
18	83	2,12	0,177	14,76
20	25	0,79	0,212	5,31
22	67	2,53	0,248	16,50
24	42	1,9	0,283	11,78
26	50	2,7	0,318	15,90
28	42	2,6	0,353	14,71
30	8	0,6	0,388	3,24
32	25	2,0	0,424	10,59
34	8	0,8	0,459	3,82
36	25	2,5	0,494	12,35
38	0	0,0	0,529	0,00
40	0	0,0	0,564	0,00
42	0	0,0	0,600	0,00
44	0	0,0	0,635	0,00
46	8	1,4	0,670	5,58
48	0	0,0	0,705	0,00
50	0	0,0	0,740	0,00
totale	1600	29,95		172,77





		rilievo dendrometrico compresa E cedui misti										
		rilievo area di saggio										
particella °n		1b					numero area di saggio		67			
superficie totale particella (Ha)		8,0765										
superficie boscata particella (Ha)		8,0765										
superficie area di saggio		400										
forma area di saggio		circolare										
SOGGETTI												
classe diametrica (cm)	SPECIE					erica	totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	leccio	frassino	alaterno	corbezzolo	ligustro							
8	0	0	3	4	1	24	32	0,005	0,161	0,021	0,659	
10	2	0	0	2	0	4	8	0,008	0,063	0,045	0,357	
12	1	1	2	6	0	0	10	0,011	0,113	0,072	0,722	
14	2	0	1	2	0	0	5	0,015	0,077	0,107	0,534	
16	0	0	0	0	0	0	0	0,020	0,000	0,142	0,000	
18	0	0	0	2	0	0	2	0,025	0,051	0,177	0,354	
20	0	0	0	0	0	0	0	0,031	0,000	0,212	0,000	
22	1	0	0	0	0	0	1	0,038	0,038	0,248	0,248	
24	1	0	0	0	0	0	1	0,045	0,045	0,2827	0,283	
26	1	0	0	0	0	0	1	0,053	0,053	0,3179	0,318	
28	0	0	0	0	0	0	0	0,062	0,000	0,3531	0,000	
30	0	0	0	0	0	0	0	0,071	0,000	0,3883	0,000	
32	0	0	0	0	0	0	0	0,080	0,000	0,4235	0,000	
34	1	0	0	0	0	0	1	0,091	0,091	0,4587	0,459	
36	0	0	0	0	0	0	0	0,102	0,000	0,4939	0,000	
38	0	0	0	0	0	0	0	0,113	0,000	0,5291	0,000	
40	0	0	0	0	0	0	0	0,126	0,000	0,5643	0,000	
42						0	0	0,139	0,000	0,5995	0,000	
44						0	0	0,152	0,000	0,6347	0,000	
46						0	0	0,166	0,000	0,6699	0,000	
48						0	0	0,181	0,000	0,7051	0,000	
50						0	0	0,196	0,000	0,7403	0,000	
totale	9	1	6	16	1	0	61		0,69		3,93	
%	14,8	1,6	9,8	26,2	1,6		54,1					
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO						
soggetti:n°/ads		61,0				soggetti:n°/ettaro		1525,0				
area basimetrica /ads m²		0,7				area basimetrica /ettaro m²		17,3				
soggetti: volume/ads		3,9				soggetti: volume/ettaro		98,3				
numero ceppaie/ads		23,0				numero ceppaie/ettaro		575,0				
						soggetti diametro medio (cm)		12				

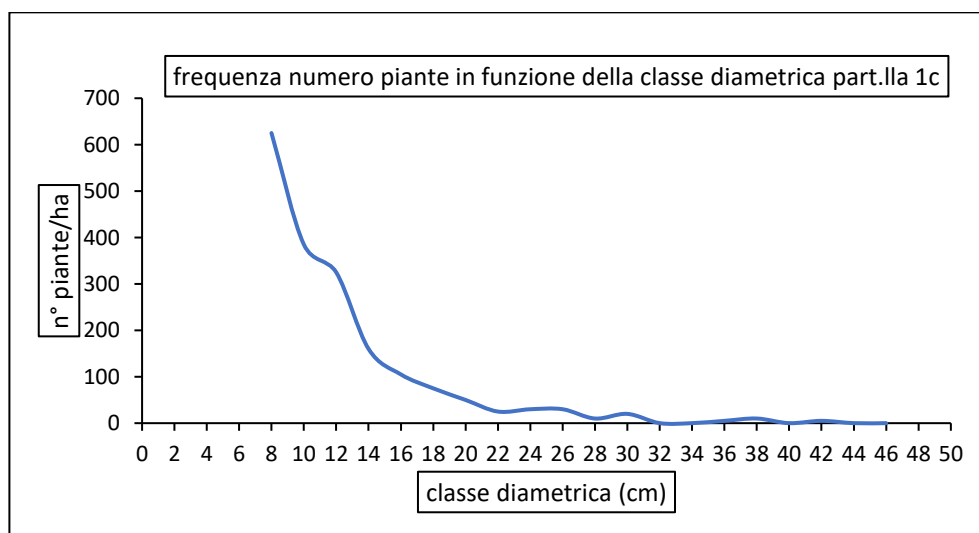
		rilievo dendrometrico compresa E cedui misti								
		rilievo area di saggio								
particella °n		1b					numero area di saggio		68	
superficie totale particella (Ha)		8,0765								
superficie boscata particella (Ha)		8,0765								
superficie area di saggio		400								
forma area di saggio		circolare								
SOGGETTI										
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	leccio	roverella	corbezzolo							
8	0	0	1			1	0,005	0,005	0,021	0,021
10	2	0	3			5	0,008	0,039	0,045	0,223
12	4	0	5			9	0,011	0,102	0,072	0,650
14	2	0	4			6	0,015	0,092	0,107	0,640
16	1	0	2			3	0,020	0,060	0,142	0,426
18	5	0	0			5	0,025	0,127	0,177	0,886
20	1	1	0			2	0,031	0,063	0,212	0,425
22	6	0	0			6	0,038	0,228	0,248	1,485
24	2	0	0			2	0,045	0,090	0,2827	0,565
26	5	0	0			5	0,053	0,265	0,3179	1,590
28	5	0	0			5	0,062	0,308	0,3531	1,766
30	1	0	0			1	0,071	0,071	0,3883	0,388
32	3	0	0			3	0,080	0,241	0,4235	1,271
34	0	0	0			0	0,091	0,000	0,4587	0,000
36	2	0	0			2	0,102	0,204	0,4939	0,988
38	0	0	0			0	0,113	0,000	0,5291	0,000
40	0	0	0			0	0,126	0,000	0,5643	0,000
42	0					0	0,139	0,000	0,5995	0,000
44	0					0	0,152	0,000	0,6347	0,000
46	0					0	0,166	0,000	0,6699	0,000
48	0					0	0,181	0,000	0,7051	0,000
50	0					0	0,196	0,000	0,7403	0,000
totale	39	1	15	0	0	55		1,90		11,32
%	70,9	1,8	27,3	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO				
soggetti:n°/ads		55,0				soggetti:n°/ettaro		1375		
area basimetrica /ads m²		1,9				area basimetrica /ettaro m²		47,4		
soggetti: volume/ads		11,3				soggetti: volume/ettaro		283,0		
numero ceppaie/ads		12,0				numero ceppaie/ettaro		300,0		
						soggetti diametro medio (cm)		21		

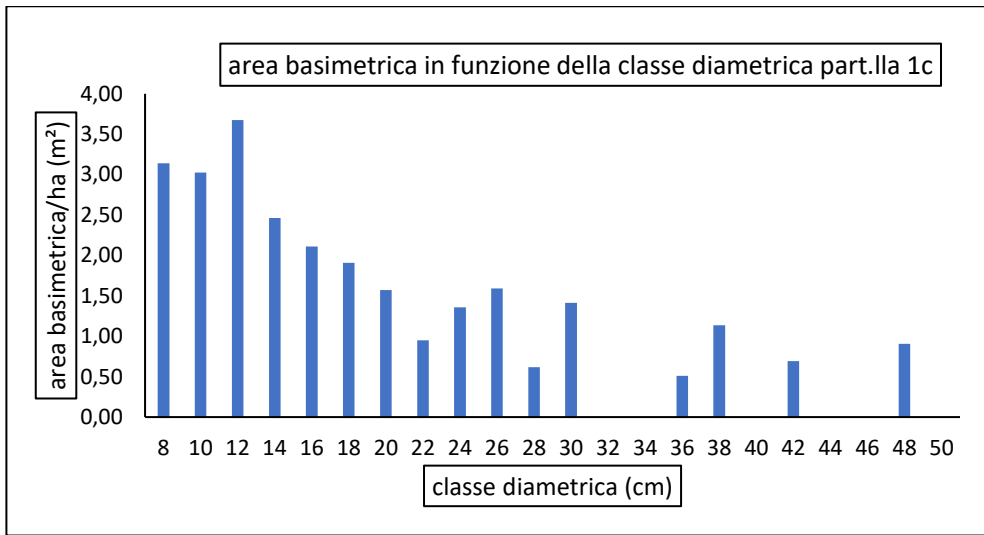
		rilievo dendrometrico compresa E cedui misti										
		rilievo area di saggio										
particella °n		1b					numero area di saggio		69			
superficie totale particella (Ha)		8,0765										
superficie boscata particella (Ha)		8,0765										
superficie area di saggio		400										
forma area di saggio		circolare										
SOGGETTI												
classe diametrica (cm)	SPECIE					erica	totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	leccio	roverella	corbezzolo	frassino	alaterno							
8	0	0	12	0	0	18	30	0,005	0,151	0,021	0,618	
10	2	0	12	0	4	5	23	0,008	0,181	0,045	1,026	
12	1	0	8	0	1	1	11	0,011	0,124	0,072	0,794	
14	0	0	3	0	0	0	3	0,015	0,046	0,107	0,320	
16	0	0	0	0	0	0	0	0,020	0,000	0,142	0,000	
18	1	0	2	0	0	0	3	0,025	0,076	0,177	0,531	
20	0	0	1	0	0	0	1	0,031	0,031	0,212	0,212	
22	0	0	1	0	0	0	1	0,038	0,038	0,248	0,248	
24	1	0	1	0	0	0	2	0,045	0,090	0,2827	0,565	
26							0	0,053	0,000	0,3179	0,000	
28							0	0,062	0,000	0,3531	0,000	
30							0	0,071	0,000	0,3883	0,000	
32							0	0,080	0,000	0,4235	0,000	
34							0	0,091	0,000	0,4587	0,000	
36	1						1	0,102	0,102	0,4939	0,494	
38							0	0,113	0,000	0,5291	0,000	
40							0	0,126	0,000	0,5643	0,000	
42							0	0,139	0,000	0,5995	0,000	
44							0	0,152	0,000	0,6347	0,000	
46		1					1	0,166	0,166	0,6699	0,670	
48							0	0,181	0,000	0,7051	0,000	
50							0	0,196	0,000	0,7403	0,000	
totale	6	1	40	0	5	24	76		1,01		5,48	
%	7,9	1,3	52,6	0,0	6,6	31,6	100,0					
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO						
soggetti:n°/ads		76,0				soggetti:n°/ettaro		1900				
area basimetrica /ads m²		1,0				area basimetrica /ettaro m²		25,2				
soggetti: volume/ads		5,5				soggetti: volume/ettaro		137,0				
numero ceppaie/ads		28,0				numero ceppaie/ettaro		700,0				
						soggetti diametro medio (cm)		13				

DESCRIZIONE PARTICELLARE							
Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017							
CLASSE ECONOMICA	E " CEDUI MISTI "						
Particella	1c	denominazione località				Acchiucchi	
CARATTERI DELLA STAZIONE							
Superficie		Inquadramento Catastale			Generalità		
Totale Ha	15,7385	Foglio	1		Esposizione	nord	
Utile Ha	15,7385	particella	1-2-3p-7-8		pendenza media%	35	
altro-tare	-				Altitudine m.s.l.m	min. max	
risorse idriche					190	360	
presenza di vallecole collettrici d'acqua che confluiscono nel vallone posto lungo il confine nord.					giacitura	versante collinare	
					manufatti	-	
sottosuolo							
Nel terreno tipo si possono distinguere quasi sempre tre orizzonti: A0, A1 e B; quest'ultimo tende al rosso e poggia su un substrato litologico (C).							
Suolo							
I terreni appartengono soprattutto alla serie delle terre brune meridionali, privi di carbonati e leggermente lisciviati, derivati, probabilmente, in un clima a massima piovosità autunno-invernale e siccità estiva, da terre rosse calcaree dure, profondamente fessurate e permeabili.							
Viabilità							
assente							
Età media attuale	55		Anno di taglio			2025-2026	
Classe cronologica o diametrica	11		Età media all'anno di taglio			55	
	Ha:	mc:		Ha:	mc:		
Provvigione reale unitaria	01.00.00	159,17		Ripresa unitaria	01.00.00	143	
Provvigione reale totale	15,7385	2505		Ripresa totale	15,7385	2254	
Rilievo tassatorio	AdS N°	N° 62-63-64-66-96					
	Cavallettamento - Ha	-		Area naturale protetta	si		
	Alberi modello - n	16-17-18-19-20-21		Autorità di Bacino	R2		
	Relascopio	-		Rete Natura 2000	SIC-IT8050012		
	Transect - Ha			D.lgs. 42/2004 - art. 142	si		
	LIDAR - Ha			D.lgs. 42/2004 - art. 136	no		
SOPRASSUOLO							
STRATO ARBOREO							
Specie principale:	Corbezzolo, Erica, Alaterno, Leccio e Roverella						
Specie secondarie:	Frassino, Sorbo, Carpino nero, Melo selvatico, Pero selvatico, Ligustro, Lentisco, Biancospino e Mirto						
Descrizione:							
Soprassuolo composto da un popolamento misto di latifoglie (anche di discrete dimensioni) e estese aree coperte da macchia mediterranea. In prossimità delle chiare, le latifoglie si sono maggiormente affermate, dimostrando come il soprassuolo in equilibrio ecologico con l'ambiente può essere considerato quello misto di latifoglie con la macchia mediterranea, specialmente sui versanti più poveri, caldi ed acclivi. Si notano diverse piante, specialmente di diametro medio - piccolo, in un cattivo stato fitosanitario a causa della eccessiva competizione con i soggetti adulti. Frequenti sono le specie accessorie come fruttiferi minori (Mirto, Sorbo, Melo selvatico e Pero selvatico), Carpino, Ligustro, Lentisco e Biancospino. Il sottobosco è composto prevalentemente da specie della macchia mediterranea e si presenta molto fitto. L'attuale distribuzione dei soggetti arborei è anche una diretta conseguenza dei tagli furtivi susseguitisi nel corso degli anni. Altro aspetto importante è la non sempre corretta gestione del pascolo brado che ha avuto ripercussioni sull'accrescimento stentato di diversi soggetti più giovani e sulla composizione floristica delle specie del sottobosco. La mescolanza tra le specie principali e quelle secondarie si manifesta quasi sempre a piccoli gruppi e risulta influenzata dalle esigenze ecologiche delle singole specie.							
Tipologie strutturali				HA	%		
Cedui misti				15,7385	100		
Situazioni particolari e specifiche							
Pascolamento:	presente						
Danni gravi:	Presenza di rami spezzati e piante contorte e/o malformate dovuti all'azione degli agenti atmosferici						
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico				N piante/Ha			
Alberi morti				Alberi vetusti/monumentali:			
Alberi vetusti/monumentali							
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:							
Presenza di specie alloctone o introdotte:							
rinnovazione	scarsa						
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)							
Produttiva	SI	Sociale/culturale/artistico/terapeutico					
Protezione diretta		Turistico-ricreativa					
Naturalistica/conservazione della biodiversità		Scientifica/didattica/educativa					
Altre funzioni:							
Interventi gestionali							
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc		
Taglio raso con rilascio di matricine	11	Meccanico e animali da soma	2025-2026	15,7385	2254		
STRATO ARBUSTIVO							
Copertura:	5%						

Specie prevalenti:	Diffuso con felci,sambuco,cardi,ortiche,rovi,cisti,biancospino e sporadica erica
STRATO ERBACEO	
Copertura:	20%
Specie prevalenti:	felci, rovo, aglio orsino, ortica e festuca.
PRESCRIZIONI	
INTERVENTO SELVICOLTURALE: taglio raso con riserva di matricine. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa. Il valore della ripresa totale è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 100 matricine/Ha da rilasciare a gruppi. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella. si prescrive il rilascio di una fascia di rispetto di almeno 10 mt di larghezza, per ogni sponda, lungo i valloni e di 5 mt lungo gli impluvi.	

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
cls diam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
8	625	3,14	0,021	12,875
10	385	3,02	0,045	17,171
12	325	3,68	0,072	23,465
14	160	2,46	0,107	17,072
16	105	2,11	0,142	14,900
18	75	1,91	0,177	13,283
20	50	1,57	0,212	10,615
22	25	0,95	0,248	6,188
24	30	1,4	0,283	8,481
26	30	1,6	0,318	9,537
28	10	0,6	0,353	3,531
30	20	1,4	0,388	7,766
32	0	0,0	0,424	0,000
34	0	0,0	0,459	0,000
36	5	0,5	0,494	2,470
38	10	1,1	0,529	5,291
40	0	0,0	0,564	0,000
42	5	0,7	0,600	2,998
44	0	0,0	0,635	0,000
46	0	0,0	0,670	0,000
48	5	0,9	0,705	3,526
50	0	0,00	0,74	0,000





rilievo dendrometrico compresa E cedui misti															
rilievo area di saggio															
particella °n		1c												numero area di saggio	62
superficie totale particella (Ha)		15,7385													
superficie boscata particella (Ha)		15,7385													
superficie area di saggio		400													
forma area di saggio		circolare													
SOGGETTI															
classe diametrica (cm)	SPECIE				totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)						
	leccio	alaterno	corbezzol o	erica											
8	1	6	18	14	39	0,005	0,196	0,021	0,803						
10	3	1	11	7	22	0,008	0,173	0,045	0,981						
12	1	2	6	0	9	0,011	0,102	0,072	0,650						
14	2	0	1	0	3	0,015	0,046	0,107	0,320						
16	0	0	2	0	2	0,020	0,040	0,142	0,284						
18	3	0	0	0	3	0,025	0,076	0,177	0,531						
20	1	0	0	0	1	0,031	0,031	0,212	0,212						
22	0	0	0	0	0	0,038	0,000	0,248	0,000						
24	0	0	0	0	0	0,045	0,000	0,2827	0,000						
26	0	0	0	0	0	0,053	0,000	0,3179	0,000						
28	0	0	0	0	0	0,062	0,000	0,3531	0,000						
30	0	0	0	0	0	0,071	0,000	0,3883	0,000						
32	0	0	0	0	0	0,080	0,000	0,4235	0,000						
34	0	0	0	0	0	0,091	0,000	0,4587	0,000						
36	0	0	0	0	0	0,102	0,000	0,4939	0,000						
38	0	0	0	0	0	0,113	0,000	0,5291	0,000						
40		0	0	0	0	0,126	0,000	0,5643	0,000						
42			0		0	0,139	0,000	0,5995	0,000						
44			0		0	0,152	0,000	0,6347	0,000						
46			0		0	0,166	0,000	0,6699	0,000						
48			0		0	0,181	0,000	0,7051	0,000						
50			0		0	0,196	0,000	0,7403	0,000						
totale	11	9	38	21	79		0,66		3,78						
%	13,9	11,4	48,1	26,6	100,0										
caratteristiche del soprassuolo ADS					caratteristiche del soprassuolo-ETTARO										
soggetti:n°/ads		79,0		soggetti:n°/ettaro		1975,0									
area basimetrica /ads m²		0,7		area basimetrica /ettaro m²		16,6									
soggetti: volume/ads		3,8		soggetti: volume/ettaro		94,5									
numero ceppaie/ads		23,0		numero ceppaie/ettaro		575,0									
				soggetti diametro medio (cm)		11									

		rilievo dendrometrico compresa E cedui misti			
		rilievo area di saggio			
particella °n		1c		numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		15,7385			
superficie boscata particella (Ha)		15,7385			
superficie area di saggio		400			
forma area di saggio		circolare			

SOGGETTI												
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)		
	roverella	alaterno	carpino	erica	melo							
8	1	33	0	1	0	35	0,005	0,176	0,021	0,721		
10	0	17	0	0	0	17	0,008	0,134	0,045	0,758		
12	0	17	0	0	0	17	0,011	0,192	0,072	1,227		
14	0	5	0	0	0	5	0,015	0,077	0,107	0,534		
16	0	8	0	0	0	8	0,020	0,161	0,142	1,135		
18	0	4	0	0	2	6	0,025	0,153	0,177	1,063		
20	0	1	1	0	0	2	0,031	0,063	0,212	0,425		
22	0	0	0	0	1	1	0,038	0,038	0,248	0,248		
24	0	0	0	0	0	0	0,045	0,000	0,2827	0,000		
26	0	0	0	0	0	0	0,053	0,000	0,3179	0,000		
28	2	0	0	0	0	2	0,062	0,123	0,3531	0,706		
30	0	0	0	0	0	0	0,071	0,000	0,3883	0,000		
32	0	0	0	0	0	0	0,080	0,000	0,4235	0,000		
34	0	0	0	0	0	0	0,091	0,000	0,4587	0,000		
36	0	0	0	0	0	0	0,102	0,000	0,4939	0,000		
38	1	0		0	0	1	0,113	0,113	0,5291	0,529		
40		0			0	0	0,126	0,000	0,5643	0,000		
42		0				0	0,139	0,000	0,5995	0,000		
44		0				0	0,152	0,000	0,6347	0,000		
46		0				0	0,166	0,000	0,6699	0,000		
48	1	0				1	0,181	0,181	0,7051	0,705		
50		0				0	0,196	0,000	0,7403	0,000		
totale	5	85	1	1		95		1,41		8,05		
%	5,3	89,5	1,1	1,1		96,8						

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	95,0	soggetti:n°/ettaro	2375,0
area basimetrica /ads m²	1,4	area basimetrica /ettaro m²	35,3
soggetti: volume/ads	8,1	soggetti: volume/ettaro	201,3
numero ceppaie/ads	22,0	numero ceppaie/ettaro	550,0
		soggetti diametro medio (cm)	14

		rilievo dendrometrico compresa E cedui misti			
		rilievo area di saggio			
particella °n	1c			numero area di saggio	64
superficie totale particella (Ha)	15,7385				
superficie boscata particella (Ha)	15,7385				
superficie area di saggio	400				
forma area di saggio	circolare				

SOGGETTI

classe diametrica (cm)	SPECIE								totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	leccio	alaterno	carpino	erica	roverella	frassino	mirto	corbezzolo					
8	0	9	0	1	0	0	1	0	11	0,005	0,055	0,021	0,227
10	1	11	0	0	0	0	1	1	14	0,008	0,110	0,045	0,624
12	0	11	0	0	0	2	0	0	13	0,011	0,147	0,072	0,939
14	0	9	0	0	0	1	0	0	10	0,015	0,154	0,107	1,067
16	0	3	0	0	0	1	0	0	4	0,020	0,080	0,142	0,568
18	0	1	1	0	0	0	0	0	2	0,025	0,051	0,177	0,354
20	0	0	0	0	0	2	0	0	2	0,031	0,063	0,212	0,425
22	0	1	0	0	0	1	1	0	3	0,038	0,114	0,248	0,743
24	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0,045	0,045	0,2827	0,283
26	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0,053	0,053	0,3179	0,318
28	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,062	0,000	0,3531	0,000
30	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,071	0,000	0,3883	0,000
32	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,080	0,000	0,4235	0,000
34	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,091	0,000	0,4587	0,000
36	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,102	0,000	0,4939	0,000
38	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0,113	0,113	0,5291	0,529
40	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,126	0,000	0,5643	0,000
42		0			1				1	0,139	0,139	0,5995	0,600
44		0							0	0,152	0,000	0,6347	0,000
46		0							0	0,166	0,000	0,6699	0,000
48		0							0	0,181	0,000	0,7051	0,000
50		0							0	0,196	0,000	0,7403	0,000
totale	1	47	1	1	2	7	3	1	63		1,12		6,67
%	1,6	74,6	1,6	1,6	3,2	11,1	4,8	1,6	100,0				

94

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	63,0	soggetti:n°/ettaro	1575,0
area basimetrica /ads m²	1,1	area basimetrica /ettaro m²	28,1
soggetti: volume/ads	6,7	soggetti: volume/ettaro	166,9
numero ceppaie/ads	22,0	numero ceppaie/ettaro	550,0
		soggetti diametro medio (cm)	14

		rilievo dendrometrico compresa E cedui misti			
		rilievo area di saggio			
particella °n	1c			numero area di saggio	66
superficie totale particella (Ha)	15,7385				
superficie boscata particella (Ha)	15,7385				
superficie area di saggio	400				
forma area di saggio	circolare				

SOGGETTI

classe diametrica (cm)	SPECIE									totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	leccio	alaterno	carpino	erica	melo	frassino	mirto	corbezzolo						
8	0	8	0	14	0	0	0	5	27	0,005	0,136	0,021	0,556	
10	0	8	0	3	0	0	0	1	12	0,008	0,094	0,045	0,535	
12	0	5	0	3	0	0	0	1	9	0,011	0,102	0,072	0,650	
14	0	5	0	1	0	0	0	0	6	0,015	0,092	0,107	0,640	
16	0	4	0	0	0	0	0	0	4	0,020	0,080	0,142	0,568	
18	0	1	0	0	0	0	0	1	2	0,025	0,051	0,177	0,354	
20	0	0	0	0	2	0	0	0	2	0,031	0,063	0,212	0,425	
22	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0,038	0,038	0,248	0,248	
24	0	2	0	0	2	0	0	0	4	0,045	0,181	0,2827	1,131	
26	0	0	0	0	2	0	0	1	3	0,053	0,159	0,3179	0,954	
28	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,062	0,000	0,3531	0,000	
30	0	0	1	0	0	1	1	1	4	0,071	0,283	0,3883	1,553	
32	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,080	0,000	0,4235	0,000	
34	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,091	0,000	0,4587	0,000	
36	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0,102	0,102	0,4939	0,494	
38	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,113	0,000	0,5291	0,000	
40	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,126	0,000	0,5643	0,000	
42		0							0	0,139	0,000	0,5995	0,000	
44		0							0	0,152	0,000	0,6347	0,000	
46		0							0	0,166	0,000	0,6699	0,000	
48									0	0,181	0,000	0,7051	0,000	
50									0	0,196	0,000	0,7403	0,000	
totale	1	34	1	21	6	1	1	10	75		1,38		8,11	
%	1,3	45,3	1,3	28,0	8,0	1,3	1,3	13,3	100,0					

68

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	75,0	soggetti:n°/ettaro	1875,0
area basimetrica /ads m²	1,4	area basimetrica /ettaro m²	34,5
soggetti: volume/ads	8,1	soggetti: volume/ettaro	202,7
numero ceppaie/ads	17,0	numero ceppaie/ettaro	425,0
		soggetti diametro medio (cm)	15

		rilievo dendrometrico compresa E cedui misti			
		rilievo area di saggio			
particella °n		1c		numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		15,7385			
superficie boscata particella (Ha)		15,7385			
superficie area di saggio		400			
forma area di saggio		circolare			

SOGGETTI														
classe diametrica (cm)	SPECIE						corbezzolo			totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	leccio	roverella	alaterno	erica	frassino									
8	3	1	0	2	1	6			13	0,005	0,065	0,021	0,268	
10	0	0	0	2	0	10			12	0,008	0,094	0,045	0,535	
12	5	1	1	0	0	10			17	0,011	0,192	0,072	1,227	
14	2	2	0	1	0	3			8	0,015	0,123	0,107	0,854	
16	1	0	0	0	0	2			3	0,020	0,060	0,142	0,426	
18	1	1	0	0	0	0			2	0,025	0,051	0,177	0,354	
20	1	0	0	0	0	2			3	0,031	0,094	0,212	0,637	
22	0	0	0	0	0	0			0	0,038	0,000	0,248	0,000	
24	0	1	0	0	0	0			1	0,045	0,045	0,2827	0,283	
26	0	0	0	0	0	2			2	0,053	0,106	0,3179	0,636	
28	0	0	0	0	0	0			0	0,062	0,000	0,3531	0,000	
30	0	0	0	0	0	0			0	0,071	0,000	0,3883	0,000	
32	0	0	0	0	0	0			0	0,080	0,000	0,4235	0,000	
34	0	0	0	0	0	0			0	0,091	0,000	0,4587	0,000	
36	0	0	0	0	0	0			0	0,102	0,000	0,4939	0,000	
38	0	0	0	0	0	0			0	0,113	0,000	0,5291	0,000	
40	0	0		0	0	0			0	0,126	0,000	0,5643	0,000	
42						0			0	0,139	0,000	0,5995	0,000	
44						0			0	0,152	0,000	0,6347	0,000	
46									0	0,166	0,000	0,6699	0,000	
48									0	0,181	0,000	0,7051	0,000	
50									0	0,196	0,000	0,7403	0,000	
totale	13	6	1	5	1	35	0	0	61		0,83		5,22	
%	21,3	9,8	1,6	8,2					41,0					

12			
caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	61,0	soggetti:n°/ettaro	1525,0
area basimetrica /ads m²	0,8	area basimetrica /ettaro m²	20,8
soggetti: volume/ads	5,2	soggetti: volume/ettaro	130,5
numero ceppaie/ads	12,0	numero ceppaie/ettaro	300,0
		soggetti diametro medio (cm)	13

DESCRIZIONE PARTICELLARE						
Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017						
CLASSE ECONOMICA	E " CEDUI MISTI"					
Particella	2a	denominazione località				Acchiucchi
CARATTERI DELLA STAZIONE						
Superficie	Inquadramento Catastale			Generalità		
Totale Ha	12,8791	Foglio	1	Esposizione	Nord-nordest	
Utile Ha	9,5998	particella	3p-9	pendenza media%	20-25%	
pascolo	3,2793			Altitudine m.s.l.m	min.	max
risorse idriche					205	324
presenza di vallecole collettrici d'acqua che confluiscono nel vallone posto lungo il confine nord.				giacitura	versante collinare	
				manufatti	-	
sottosuolo						
Nel terreno tipo si possono distinguere quasi sempre tre orizzonti: A0, A1 e B; quest'ultimo tende al rosso e poggia su un substrato litologico (C).						
Suolo						
I terreni appartengono soprattutto alla serie delle terre brune meridionali, privi di carbonati e leggermente lisciviati, derivati, probabilmente, in un clima a massima piovosità autunno-invernale e siccità estiva, da terre rosse calcaree dure, profondamente fessurate e permeabili.						
Viabilità						
Di accesso e di servizio buone. Presenza di due piste (P1,P25)						
Età media attuale	55	Anno di taglio				2028-2029
Classe cronologica o diametrica	11	Età media all'anno di taglio				58
	Ha:	mc:		Ha:	mc:	
Provvigione reale unitaria	01.00.00	145.02		Ripresa unitaria	01.00.00	130
Provvigione reale totale	9,5998	1399		Ripresa totale	9,5998	1258
Rilievo tassatorio	AdS N°	N° 59-60-61-65			Area naturale protetta	si
	Cavallettamento - Ha	-			Autorità di Bacino	R1-R2
	Alberi modello - n	23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37			Rete Natura 2000	SIC-IT8050012
	Relascopio	-			D.lgs. 42/2004 - art. 142	si
	Transect - Ha				D.lgs. 42/2004 - art. 136	no
LIDAR - Ha						
SOPRASSUOLO						
STRATO ARBOREO						
Specie principale:	Corbezzolo, Erica, Alaterno, Leccio e Roverella					
Specie secondarie:	Frassino, Sorbo, Carpino nero, Melo selvatico, Pero selvatico, Ligustro, Lentisco, Biancospino e Mirto					
Descrizione:						
Soprassuolo composto da un popolamento misto di latifoglie (anche di discrete dimensioni) e estese aree coperte da macchia mediterranea. In prossimità delle chiare, le latifoglie si sono maggiormente affermate, dimostrando come il soprassuolo in equilibrio ecologico con l'ambiente può essere considerato quello misto di latifoglie con la macchia mediterranea, specialmente sui versanti più poveri, caldi ed acclivi. Si notano diverse piante, specialmente di diametro medio - piccolo, in un cattivo stato fitosanitario a causa della eccessiva competizione con i soggetti adulti. Frequenti sono le specie accessorie come fruttiferi minori (Mirto, Sorbo, Melo selvatico e Pero selvatico), Carpino, Ligustro, Lentisco e Biancospino. Il sottobosco è composto prevalentemente da specie della macchia mediterranea e si presenta molto fitto. L'attuale distribuzione dei soggetti arborei è anche una diretta conseguenza dei tagli furtivi susseguitisi nel corso degli anni. Altro aspetto importante è la non sempre corretta gestione del pascolo brado che ha avuto ripercussioni sull'accrescimento stentato di diversi soggetti più giovani e sulla composizione floristica delle specie del sottobosco. La mescolanza tra le specie principali e quelle secondarie si manifesta quasi sempre a piccoli gruppi e risulta influenzata dalle esigenze ecologiche delle singole specie.						
Tipologie strutturali				HA	%	
Cedui misti				9,5998	100	
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento:	presente					
Danni gravi:	Presenza di rami spezzati e piante contorte e/o malformate dovuti all'azione degli agenti atmosferici					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico				N piante/Ha		
Alberi morti				Alberi vetusti/monumentali:		
Alberi vetusti/monumentali						
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:						
Presenza di specie alloctone o introdotte:						
rinnovazione	scarsa					
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)						
Produttiva	SI	Sociale/culturale/artistico/terapeutico				
Protezione diretta		Turistico-ricreativa				
Naturalistica/conservazione della biodiversità		Scientifica/didattica/educativa				
Altre funzioni:						
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc	
Taglio raso con rilascio di matricine	11	Meccanico e animali da soma	2028-2029	9,5998	1258	

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:	5%
Specie prevalenti:	Diffuso con felci,sambuco,cardi,ortiche,rovi,cisti,biancospino e sporadica erica

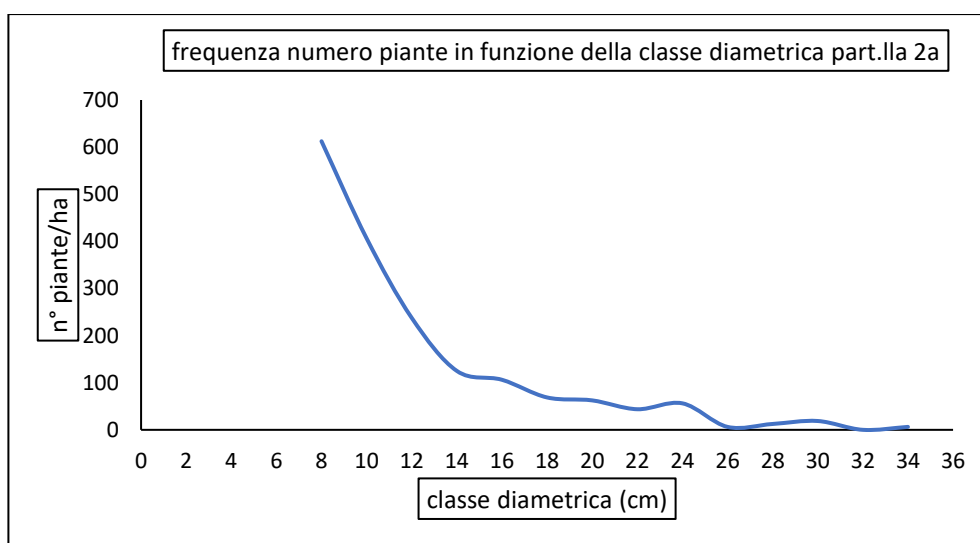
STRATO ERBACEO

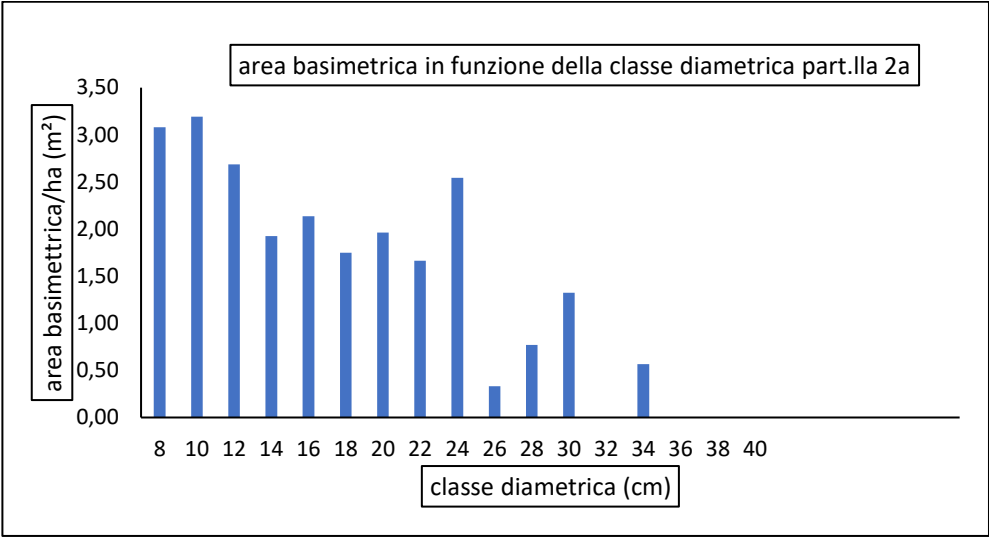
Copertura:	20%
Specie prevalenti:	felci, rovo, aglio orsino, ortica e festuca.

PRESCRIZIONI

INTERVENTO SELVICOLTURALE: taglio raso con riserva di matricine. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa. Il valore della ripresa totale è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 100 matricine/Ha da rilasciare a gruppi. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella. si prescrive il rilascio di una fascia di rispetto di almeno 10 mt di larghezza, per ogni sponda, lungo i valloni e di 5 mt lungo gli impluvi.

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
cls diam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
8	613	3,08	0,021	12,62
10	406	3,19	0,045	18,12
12	238	2,69	0,072	17,15
14	125	1,92	0,107	13,34
16	106	2,14	0,142	15,08
18	69	1,75	0,177	12,18
20	63	1,96	0,212	13,27
22	44	1,66	0,248	10,83
24	56	2,5	0,283	15,90
26	6	0,3	0,318	1,99
28	13	0,8	0,353	4,41
30	19	1,3	0,388	7,28
32	0	0,0	0,424	0,00
34	6	0,6	0,459	2,87
36	0	0,0	0,494	0,00
38	0	0,0	0,529	0,00
40	0	0,0	0,564	0,00
42	0	0,0	0,600	0,00
44	0	0,00	0,63	0,00
46	0	0,0	0,670	0,00
48	0	0,00	0,71	0,00
50	0	0,0	0,740	0,00





		rilievo dendrometrico compresa E cedui misti			
		rilievo area di saggio			
particella °n	2a			numero area di saggio	59
superficie totale particella (Ha)	12,8791				
superficie boscata particella (Ha)	9,5998				
superficie area di saggio	400				
forma area di saggio	circolare				

SOGGETTI												
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)		
	leccio	roverella	alaterno	frassino	corbezzolo							
8	1	0	1	0	12	14	0,005	0,070	0,021	0,288		
10	4	0	0	0	8	12	0,008	0,094	0,045	0,535		
12	2	1	2	0	3	8	0,011	0,090	0,072	0,578		
14	3	1	1	1	3	9	0,015	0,139	0,107	0,960		
16	2	0	0	0	5	7	0,020	0,141	0,142	0,993		
18	1	0	0	0	2	3	0,025	0,076	0,177	0,531		
20	1	0	0	0	2	3	0,031	0,094	0,212	0,637		
22	2	0	0	0	0	2	0,038	0,076	0,248	0,495		
24	1	0	0	0	0	1	0,045	0,045	0,2827	0,283		
26	0	0	0	0	0	0	0,053	0,000	0,3179	0,000		
28	1	0	0	0	0	1	0,062	0,062	0,3531	0,353		
30	1	0	0	0	0	1	0,071	0,071	0,3883	0,388		
32	0	0	0	0	0	0	0,080	0,000	0,4235	0,000		
34	0	0	0	0	0	0	0,091	0,000	0,4587	0,000		
36	0	0	0	0	0	0	0,102	0,000	0,4939	0,000		
38	0	0	0	0	0	0	0,113	0,000	0,5291	0,000		
40		0	0		0	0	0,126	0,000	0,5643	0,000		
42					0	0	0,139	0,000	0,5995	0,000		
44					0	0	0,152	0,000	0,6347	0,000		
46					0	0	0,166	0,000	0,6699	0,000		
48						0	0,181	0,000	0,7051	0,000		
50						0	0,196	0,000	0,7403	0,000		
totale	19	2	4	1	35	61		0,96		6,04		
%	31,1	3,3	6,6	1,6	57,4	100,0						

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	61,0	soggetti:n°/ettaro	1525,0
area basimetrica /ads m²	1,0	area basimetrica /ettaro m²	24,0
soggetti: volume/ads	6,0	soggetti: volume/ettaro	151,1
numero ceppaie/ads	17,0	numero ceppaie/ettaro	425,0
		soggetti diametro medio (cm)	14

		rilievo dendrometrico ceduo leccio			
		rilievo area di saggio			

particella °n	2a	numero area di saggio	60
superficie totale particella (Ha)	12,8791		
superficie boscata particella (Ha)	9,5998		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		

SOGGETTI

classe diametrica (cm)	SPECIE						erica		totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	leccio	roverella	alaterno	frassino	corbezzolo								
8	0	0	7	0	5	30		42	0,005	0,211	0,021	0,865	
10	1	0	2	0	8	4		15	0,008	0,118	0,045	0,669	
12	1	0	1	0	3			5	0,011	0,057	0,072	0,361	
14	0	0	2	2	4			8	0,015	0,123	0,107	0,854	
16	0	0	1	1	2			4	0,020	0,080	0,142	0,568	
18	0	0		0	2			2	0,025	0,051	0,177	0,354	
20	0	0		0	2			2	0,031	0,063	0,212	0,425	
22	0	0		0	1			1	0,038	0,038	0,248	0,248	
24	1	0		1				2	0,045	0,090	0,2827	0,565	
26		1		0				1	0,053	0,053	0,3179	0,318	
28				0				0	0,062	0,000	0,3531	0,000	
30				0				0	0,071	0,000	0,3883	0,000	
32				1				1	0,080	0,080	0,4235	0,424	
34								0	0,091	0,000	0,4587	0,000	
36								0	0,102	0,000	0,4939	0,000	
38								0	0,113	0,000	0,5291	0,000	
40								0	0,126	0,000	0,5643	0,000	
42								0	0,139	0,000	0,5995	0,000	
44								0	0,152	0,000	0,6347	0,000	
46								0	0,166	0,000	0,6699	0,000	
48								0	0,181	0,000	0,7051	0,000	
50								0	0,196	0,000	0,7403	0,000	
totale	3	1	13	5	27	34		83		0,96		5,65	
%	3,6	1,2	15,7	6,0	32,5	41,0		100,0					

2

caratteristiche del soprassuolo ADS	
soggetti:n°/ads	83,0
area basimetrica /ads m²	1,0
soggetti: volume/ads	5,6
numero ceppaie/ads	29,0

caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ettaro	2075,0
area basimetrica /ettaro m²	24,1
soggetti: volume/ettaro	141,2
numero ceppaie/ettaro	725,0

soggetti diametro medio (cm)	12
------------------------------	----

		rilievo dendrometrico ceduo leccio			
		rilievo area di saggio			

particella °n	2a	numero area di saggio	61
superficie totale particella (Ha)	12,8791		
superficie boscata particella (Ha)	9,5998		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		

SOGGETTI

classe diametrica (cm)	SPECIE				totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	leccio	roverella	alaterno	corbezzolo					
8	0	0	14	7	21	0,005	0,106	0,021	0,433
10	2	0	13	4	19	0,008	0,149	0,045	0,847
12	0	1	9	2	12	0,011	0,136	0,072	0,866
14	0	1	1	0	2	0,015	0,031	0,107	0,213
16	2	0	2	0	4	0,020	0,080	0,142	0,568
18	4	1	1	0	6	0,025	0,153	0,177	1,063
20	4	0	1	0	5	0,031	0,157	0,212	1,062
22	1	0	0	0	1	0,038	0,038	0,248	0,248
24	2	1	0	0	3	0,045	0,136	0,2827	0,848
26	1	0	0	0	1	0,053	0,053	0,3179	0,318
28	0	0	0	0	0	0,062	0,000	0,3531	0,000
30	0	1	0	0	1	0,071	0,071	0,3883	0,388
32	0	0	0	0	0	0,080	0,000	0,4235	0,000
34	0	0	0	0	0	0,091	0,000	0,4587	0,000
36	0	0	0	0	0	0,102	0,000	0,4939	0,000
38	0	0	0	0	0	0,113	0,000	0,5291	0,000
40	0	0	0	0	0	0,126	0,000	0,5643	0,000
42			0		0	0,139	0,000	0,5995	0,000
44			0		0	0,152	0,000	0,6347	0,000
46			0		0	0,166	0,000	0,6699	0,000
48			0		0	0,181	0,000	0,7051	0,000
50			0		0	0,196	0,000	0,7403	0,000
totale	16	5	41	13	75		1,11		6,85
%	21,3	6,7	54,7	17,3	100,0				

10

caratteristiche del soprassuolo ADS	
soggetti:n°/ads	75,0
area basimetrica /ads m²	1,1
soggetti: volume/ads	6,9
numero ceppaie/ads	15,0

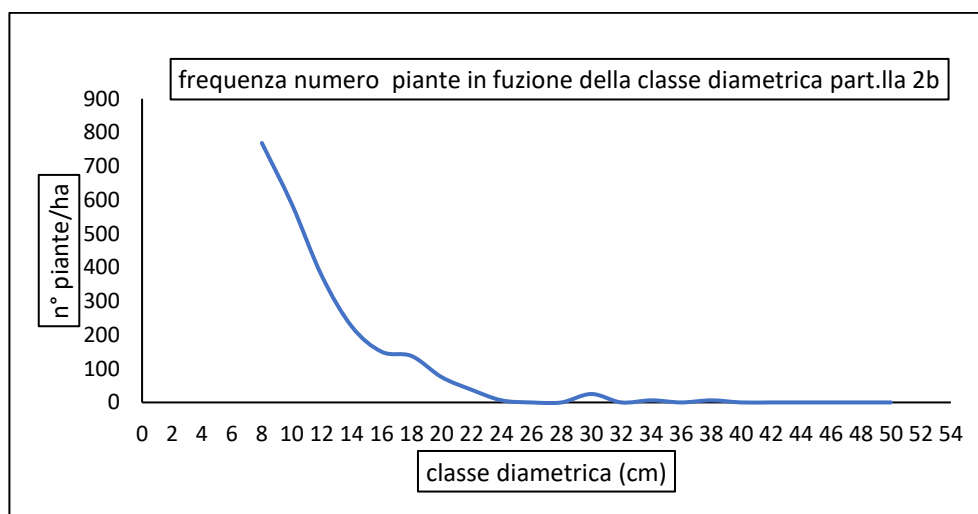
caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ettaro	1875,0
area basimetrica /ettaro m²	27,7
soggetti: volume/ettaro	171,3
numero ceppaie/ettaro	375,0
soggetti diametro medio (cm)	14

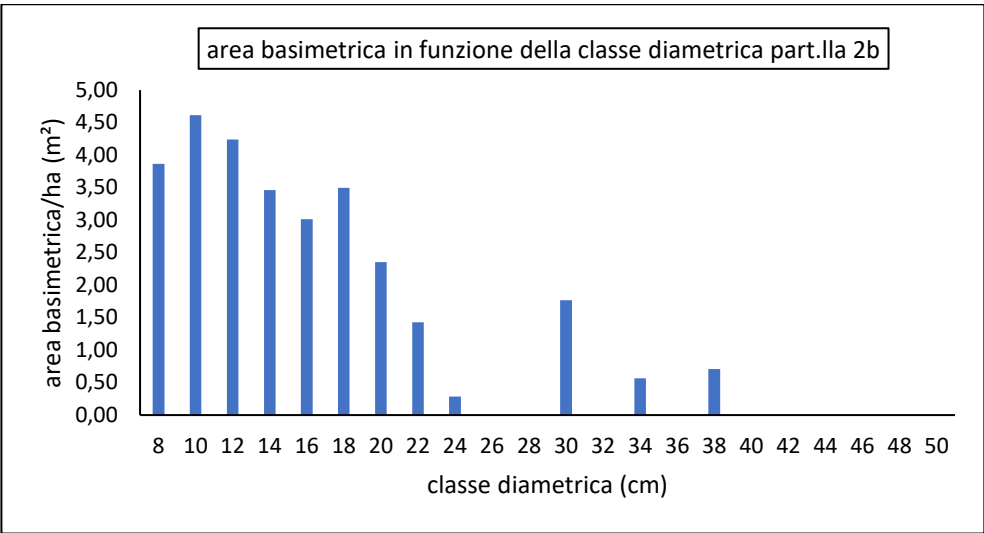
rielievo dendrometrico ceduo leccio													
rilievo area di saggio													
particella °n	2a												
superficie totale particella (Ha)	12,8791												
superficie boscata particella (Ha)	9,5998												
superficie area di saggio	400												
forma area di saggio	circolare												
												numero area di saggio	65
SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	SPECIE							totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	leccio	roverella	alaterno	corbezzolo	frassino	carpino	erica						
8	1	0	12	1	4	0	2	20	0,005	0,101	0,021	0,412	
10	0	0	13	3	3	0	1	20	0,008	0,157	0,045	0,892	
12	0	0	2	5	4	0	0	11	0,011	0,124	0,072	0,794	
14	0	0	2	0	0	0	0	2	0,015	0,031	0,107	0,213	
16	1	0	1	0	0	1	0	3	0,020	0,060	0,142	0,426	
18	0	0	0	0	0	0	0	0	0,025	0,000	0,177	0,000	
20	0	0	0	0	0	0	0	0	0,031	0,000	0,212	0,000	
22	1	1	0	0	0	0	0	2	0,038	0,076	0,248	0,495	
24	3	0	0	0	0	0	0	3	0,045	0,136	0,2827	0,848	
26	0	0	0	0	0	0	0	0	0,053	0,000	0,3179	0,000	
28	1	0	0	0	0	0	0	1	0,062	0,062	0,3531	0,353	
30	0	0	0	0	0	0	0	0	0,071	0,000	0,3883	0,000	
32	0	0	0	0	0	0	0	0	0,080	0,000	0,4235	0,000	
34	0	1	0	0	0	0	0	1	0,091	0,091	0,4587	0,459	
36	0	0	0	0	0	0	0	0	0,102	0,000	0,4939	0,000	
38	0	0	0	0	0	0	0	0	0,113	0,000	0,5291	0,000	
40	0	0	0	0	0	0	0	0	0,126	0,000	0,5643	0,000	
42								0	0,139	0,000	0,5995	0,000	
44								0	0,152	0,000	0,6347	0,000	
46								0	0,166	0,000	0,6699	0,000	
48								0	0,181	0,000	0,7051	0,000	
50								0	0,196	0,000	0,7403	0,000	
totale	7	2	30	9	11	1	3	63		0,84		4,89	
%	11,1	3,2	47,6	14,3	17,5	1,6	4,8	100,0					
4													
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO							
soggetti:n°/ads			63,0			soggetti:n°/ettaro			1575,0				
area basimetrica /ads m²			0,8			area basimetrica /ettaro m²			20,9				
soggetti: volume/ads			4,9			soggetti: volume/ettaro			122,3				
numero ceppaie/ads			24,0			numero ceppaie/ettaro			600,0				
						soggetti diametro medio (cm)			13				

DESCRIZIONE PARTICELLARE						
Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017						
CLASSE ECONOMICA	E " CEDUI MISTI"					
Particella	2b	denominazione località				Acchiucchi
CARATTERI DELLA STAZIONE						
Superficie	Inquadramento Catastale			Generalità		
Totale Ha	13,8882	Foglio	1		Esposizione	est
Utile Ha	13,3977	particella	3p-65-66-67-68		pendenza media%	35-40%
pascolo	0,4905				Altitudine m.s.l.m	min. max
risorse idriche					220	430
presenza di vallecole collettrici d'acqua che confluiscono nel vallone Cerrina posto lungo il confine est della particella.					giacitura	versante collinare
					manufatti	-
sottosuolo						
Nel terreno tipo si possono distinguere quasi sempre tre orizzonti: A0, A1 e B; quest'ultimo tende al rosso e poggia su un substrato litologico (C).						
Suolo						
I terreni appartengono soprattutto alla serie delle terre brune meridionali, privi di carbonati e leggermente lisciviati, derivati, probabilmente, in un clima a massima piovosità autunno-invernale e siccità estiva, da terre rosse calcaree dure, profondamente fessurate e permeabili.						
Viabilità						
Di accesso e di servizio buone. Presenza di una pista (P1)						
Età media attuale	55	Anno di taglio				2026-2027
Classe cronologica o diametrica	11	Età media all'anno di taglio				56
	Ha:	mc:		Ha:	mc:	
Provvigione reale unitaria	01.00.00	181,6	Ripresa unitaria	01.00.00	163	
Provvigione reale totale	13,3977	2.431	Ripresa totale	13,3977	2188	
Rilievo tassatorio	AdS N°	57-58-95-97				
	Cavallettamento - Ha	-		Area naturale protetta	si	
	Alberi modello - n	38-39		Autorità di Bacino	-	
	Relascopio	-		Rete Natura 2000	no	
	Transect - Ha			D.lgs. 42/2004 - art. 142	si	
	LIDAR - Ha			D.lgs. 42/2004 - art. 136	no	
SOPRASSUOLO						
STRATO ARBOREO						
Specie principale:	Corbezzolo, Erica, Alaterno, Leccio e Roverella					
Specie secondarie:	Frassino, Sorbo, Carpino nero, Melo selvatico, Pero selvatico, Ligustro, Lentisco, Biancospino e Mirto					
Descrizione:						
Soprassuolo composto da un popolamento misto di latifoglie (anche di discrete dimensioni) e estese aree coperte da macchia mediterranea. In prossimità delle chiare, le latifoglie si sono maggiormente affermate, dimostrando come il soprassuolo in equilibrio ecologico con l'ambiente può essere considerato quello misto di latifoglie con la macchia mediterranea, specialmente sui versanti più poveri, caldi ed acclivi. Si notano diverse piante, specialmente di diametro medio - piccolo, in un cattivo stato fitosanitario a causa della eccessiva competizione con i soggetti adulti. Frequenti sono le specie accessorie come fruttiferi minori (Mirto, Sorbo, Melo selvatico e Pero selvatico), Carpino, Ligustro, Lentisco e Biancospino. Il sottobosco è composto prevalentemente da specie della macchia mediterranea e si presenta molto fitto. L'attuale distribuzione dei soggetti arborei è anche una diretta conseguenza dei tagli furtivi susseguitisi nel corso degli anni. Altro aspetto importante è la non sempre corretta gestione del pascolo brado che ha avuto ripercussioni sull'accrescimento stentato di diversi soggetti più giovani e sulla composizione floristica delle specie del sottobosco. La mescolanza tra le specie principali e quelle secondarie si manifesta quasi sempre a piccoli gruppi e risulta influenzata dalle esigenze ecologiche delle singole specie.						
Tipologie strutturali			HA	%		
Cedui misti			13,3977	100		
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento:	presente					
Danni gravi:	Presenza di rami spezzati e piante contorte e/o malformate dovuti all'azione degli agenti atmosferici					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico				N piante/Ha		
Alberi morti				Alberi vetusti/monumentali:		
Alberi vetusti/monumentali						
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:						
Presenza di specie alloctone o introdotte:						
rinnovazione	scarsa					
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)						
Produttiva	SI	Sociale/culturale/artistico/terapeutico				
Protezione diretta		Turistico-ricreativa				
Naturalistica/conservazione della biodiversità		Scientifica/didattica/educativa				
Altre funzioni:						
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc	
Taglio raso con rilascio di matricine	11	Meccanico e animali da soma	2026-2027	13,3977	2188	
STRATO ARBUSTIVO						
Copertura:	5%					

Specie prevalenti:	Diffuso con felci,sambuco,cardi,ortiche,rovi,cisti,biancospino e sporadica erica
STRATO ERBACEO	
Copertura:	20%
Specie prevalenti:	felci, rovo, aglio orsino, ortica e festuca.
PRESCRIZIONI	
INTERVENTO SELVICOLTURALE: taglio raso con riserva di matricine. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa. Il valore della ripresa totale è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 100 matricine/Ha da rilasciare a gruppi. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella. si prescrive il rilascio di una fascia di rispetto di almeno 10 mt di larghezza, per ogni sponda, lungo i valloni e di 5 mt lungo gli impluvi.	

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
cls diam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
8	769	3,86	0,021	15,836
10	588	4,61	0,045	26,203
12	375	4,24	0,072	27,075
14	225	3,46	0,107	24,008
16	150	3,02	0,142	21,285
18	138	3,50	0,177	24,351
20	75	2,36	0,212	15,923
22	38	1,43	0,248	9,281
24	6	0,3	0,283	1,767
26	0	0,0	0,318	0,000
28	0	0,0	0,353	0,000
30	25	1,8	0,388	9,708
32	0	0,0	0,424	0,000
34	6	0,6	0,459	2,867
36	0	0,0	0,494	0,000
38	6	0,7	0,529	3,307
40	0	0,0	0,564	0,000
42	0	0,00	0,60	0,000
44	0	0,00	0,63	0,000
46	0	0,00	0,67	0,000
48	0	0,00	0,71	0,000
50	0	0,00	0,74	0,000





		rilievo dendrometrico compresa E cedui misti							
		rilievo area di saggio							
particella °n		2b				numero area di saggio		57	
superficie totale particella (Ha)		13,8882							
superficie boscata particella (Ha)		13,3977							
superficie area di saggio		400							
forma area di saggio		circolare							
SOGGETTI									
classe diametrica (cm)	SPECIE				totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	leccio	erica	corbezzolo						
8	0	7	22		29	0,005	0,146	0,021	0,597
10	0	0	20		20	0,008	0,157	0,045	0,892
12	0	1	13		14	0,011	0,158	0,072	1,011
14	0		6		6	0,015	0,092	0,107	0,640
16	0		12		12	0,020	0,241	0,142	1,703
18	2		6		8	0,025	0,204	0,177	1,417
20	1		2		3	0,031	0,094	0,212	0,637
22	2		0		2	0,038	0,076	0,248	0,495
24	1		0		1	0,045	0,045	0,2827	0,283
26	0				0	0,053	0,000	0,3179	0,000
28	0				0	0,062	0,000	0,3531	0,000
30	4				4	0,071	0,283	0,3883	1,553
32					0	0,080	0,000	0,4235	0,000
34					0	0,091	0,000	0,4587	0,000
36					0	0,102	0,000	0,4939	0,000
38					0	0,113	0,000	0,5291	0,000
40					0	0,126	0,000	0,5643	0,000
42					0	0,139	0,000	0,5995	0,000
44					0	0,152	0,000	0,6347	0,000
46					0	0,166	0,000	0,6699	0,000
48					0	0,181	0,000	0,7051	0,000
50					0	0,196	0,000	0,7403	0,000
totale	10	8	81	0	99		1,50		9,23
%	10,1	8,1	81,8	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS					caratteristiche del soprassuolo-ETTARO				
soggetti:n°/ads		99,0			soggetti:n°/ettaro		2475,0		
area basimetrica /ads m²		1,5			area basimetrica /ettaro m²		37,4		
soggetti: volume/ads		9,2			soggetti: volume/ettaro		230,7		
numero ceppaie/ads		32,0			numero ceppaie/ettaro		800,0		
					soggetti diametro medio (cm)		14		

		rilievo dendrometrico compresa E cedui misti										
		rilievo area di saggio										
particella °n		2b					numero area di saggio		58			
superficie totale particella (Ha)		13,8882										
superficie boscata particella (Ha)		13,3977										
superficie area di saggio		400										
forma area di saggio		circolare										
SOGGETTI												
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mg)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)		
	leccio	roverella	corbezzolo	erica	melo							
8	0	0	9	7	0	16	0,005	0,080	0,021	0,330		
10	1	0	17	1	0	19	0,008	0,149	0,045	0,847		
12	0	0	14	0	0	14	0,011	0,158	0,072	1,011		
14	1	0	12	0	0	13	0,015	0,200	0,107	1,387		
16	0	0	7	0	0	7	0,020	0,141	0,142	0,993		
18	1	0	11	0	1	13	0,025	0,331	0,177	2,302		
20	0	0	4	0	0	4	0,031	0,126	0,212	0,849		
22	1	0	2	0	0	3	0,038	0,114	0,248	0,743		
24	0	0	0		0	0	0,045	0,000	0,2827	0,000		
26	0	0	0			0	0,053	0,000	0,3179	0,000		
28	0	0	0			0	0,062	0,000	0,3531	0,000		
30	0	0	0			0	0,071	0,000	0,3883	0,000		
32		0	0			0	0,080	0,000	0,4235	0,000		
34		1	0			1	0,091	0,091	0,4587	0,459		
36		0	0			0	0,102	0,000	0,4939	0,000		
38		0	0			0	0,113	0,000	0,5291	0,000		
40			0			0	0,126	0,000	0,5643	0,000		
42			0			0	0,139	0,000	0,5995	0,000		
44			0			0	0,152	0,000	0,6347	0,000		
46						0	0,166	0,000	0,6699	0,000		
48						0	0,181	0,000	0,7051	0,000		
50						0	0,196	0,000	0,7403	0,000		
totale	4	1	76	8	1	90		1,39		8,92		
%	4,4	1,1	84,4	8,9	1,1		100,0					
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO						
soggetti:n°/ads		90,0				soggetti:n°/ettaro		2250,0				
area basimetrica /ads m²		1,4				area basimetrica /ettaro m²		34,8				
soggetti: volume/ads		8,9				soggetti: volume/ettaro		223,0				
numero ceppaie/ads						numero ceppaie/ettaro		0,0				
						soggetti diametro medio (cm)						

		rilievo dendrometrico compresa E cedui misti											
		rilievo area di saggio											
particella °n		2b						numero area di saggio		95			
superficie totale particella (Ha)		13,8882											
superficie boscata particella (Ha)		13,3977											
superficie area di saggio		400											
forma area di saggio		circolare											
SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	SPECIE						alaterno		totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mg)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	frassino	ontano	corbezzolo	erica	melo								
8	0	0	2	25	0	1		28	0,005	0,141	0,021	0,577	
10	0	0	4	11	1	2		18	0,008	0,141	0,045	0,803	
12	0	1	1	1	1	0		4	0,011	0,045	0,072	0,289	
14	0	0	3	3	0	0		6	0,015	0,092	0,107	0,640	
16	0	1	1	0	1	1		4	0,020	0,080	0,142	0,568	
18	0	0	1	0	0	0		1	0,025	0,025	0,177	0,177	
20	0	0	2	0	1	0		3	0,031	0,094	0,212	0,637	
22	0	0	0	0	0	0		0	0,038	0,000	0,248	0,000	
24	0	0	0	0	0	0		0	0,045	0,000	0,2827	0,000	
26	0	0	0	0	0	0		0	0,053	0,000	0,3179	0,000	
28	0	0	0	0	0	0		0	0,062	0,000	0,3531	0,000	
30	0	0	0		0	0		0	0,071	0,000	0,3883	0,000	
32	0	0	0		0	0		0	0,080	0,000	0,4235	0,000	
34	0	0	0		0	0		0	0,091	0,000	0,4587	0,000	
36	0	0	0		0			0	0,102	0,000	0,4939	0,000	
38	1	0			0			1	0,113	0,113	0,5291	0,529	
40	0	0			0			0	0,126	0,000	0,5643	0,000	
42	0	0			0			0	0,139	0,000	0,5995	0,000	
44								0	0,152	0,000	0,6347	0,000	
46								0	0,166	0,000	0,6699	0,000	
48								0	0,181	0,000	0,7051	0,000	
50								0	0,196	0,000	0,7403	0,000	
totale	1	2	14	40	4	4		65		0,73		4,22	
%	1,5	3,1	21,5	61,5	6,2	6,2		100,0					
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO							
soggetti:n°/ads		65,0						soggetti:n°/ettaro		1625,0			
area basimetrica /ads m²		0,7						area basimetrica /ettaro m²		18,3			
soggetti: volume/ads		4,2						soggetti: volume/ettaro		105,5			
numero ceppaie/ads		16,0						numero ceppaie/ettaro		400,0			
								soggetti diametro medio (cm)		12			

		rilievo dendrometrico compresa E cedui misti			
		rilievo area di saggio			
particella °n	2b			numero area di saggio	97
superficie totale particella (Ha)	13,8882				
superficie boscata particella (Ha)	13,3977				
superficie area di saggio	400				
forma area di saggio	circolare				

SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	SPECIE								totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	frassino	leccio	corbezzolo	erica	roverella								
8	1	1	44	1	2			49	0,005	0,246	0,021	1,009	
10	0	2	36	0	1			39	0,008	0,306	0,045	1,739	
12	0	8	20	0	0			28	0,011	0,317	0,072	2,022	
14	0	3	5	0	2			10	0,015	0,154	0,107	1,067	
16	0	1	1	0	0			2	0,020	0,040	0,142	0,284	
18	0	0	0	0	0			0	0,025	0,000	0,177	0,000	
20	0	0	0	0	2			2	0,031	0,063	0,212	0,425	
22	0	0	0		1			1	0,038	0,038	0,248	0,248	
24	0	0			0			0	0,045	0,000	0,2827	0,000	
26								0	0,053	0,000	0,3179	0,000	
28								0	0,062	0,000	0,3531	0,000	
30								0	0,071	0,000	0,3883	0,000	
32								0	0,080	0,000	0,4235	0,000	
34								0	0,091	0,000	0,4587	0,000	
36								0	0,102	0,000	0,4939	0,000	
38								0	0,113	0,000	0,5291	0,000	
40								0	0,126	0,000	0,5643	0,000	
42								0	0,139	0,000	0,5995	0,000	
44								0	0,152	0,000	0,6347	0,000	
46								0	0,166	0,000	0,6699	0,000	
48								0	0,181	0,000	0,7051	0,000	
50								0	0,196	0,000	0,7403	0,000	
totale	1	15	106	1	8			131		1,16		6,79	
%	0,8	11,5	80,9	0,8	6,1	0,0		100,0					
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO							
soggetti:n°/ads		131,0				soggetti:n°/ettaro		3275,0					
area basimetrica /ads m²		1,2				area basimetrica /ettaro m²		29,1					
soggetti: volume/ads		6,8				soggetti: volume/ettaro		169,8					
numero ceppaie/ads		42,0				numero ceppaie/ettaro		1050,0					
						soggetti diametro medio (cm)		11					

DESCRIZIONE PARTICELLARE						
Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017						
CLASSE ECONOMICA	E " CEDUI MISTI"					
Particella	3a	denominazione località				Fabbricina
CARATTERI DELLA STAZIONE						
Superficie	Inquadramento Catastale			Generalità		
Totale Ha	14,6667	Foglio	1	Esposizione	Ovest-nordovest	
Utile Ha	13,3620	particella	93p-68p	pendenza media%	30%	
pascolo	1,3097			Altitudine m.s.l.m	min.	max
risorse idriche					260	410
presenza di vallecole collettrici d'acqua che confluiscono nel vallone Cerrina posto lungo il confine ovest della particella.				giacitura	versante collinare	
				manufatti	-	
sottosuolo						
Nel terreno tipo si possono distinguere quasi sempre tre orizzonti: A0, A1 e B; quest'ultimo tende al rosso e poggia su un substrato litologico (C).						
Suolo						
I terreni appartengono soprattutto alla serie delle terre brune meridionali, privi di carbonati e leggermente lisciviati, derivati, probabilmente, in un clima a massima piovosità autunno-invernale e siccità estiva, da terre rosse calcaree dure, profondamente fessurate e permeabili.						
Viabilità						
Di accesso e di servizio buone. Presenza di una pista (P1)						
Età media attuale	55	Anno di taglio				2034-2035
Classe cronologica o diametrica	11	Età media all'anno di taglio				63
	Ha:	mc:		Ha:	mc:	
Provvigione reale unitaria	01,00,00	128,07		Ripresa unitaria	01,00,00	115
Provvigione reale totale	13,3620	1711,27		Ripresa totale	13,3620	1540
Rilievo tassatorio	AdS N°	73-73-77				
	Cavallettamento - Ha			Area naturale protetta	si	
	Alberi modello - n	99		Autorità di Bacino	R1-R2	
	Relascopio			Rete Natura 2000	IT80050012	
	Transect - Ha			D.lgs. 42/2004 - art. 142	si	
	LIDAR - Ha			D.lgs. 42/2004 - art. 136	no	
SOPRASSUOLO						
STRATO ARBOREO						
Specie principale:	Corbezzolo, Erica, Alaterno, Leccio e Roverella					
Specie secondarie:	Frassino, Sorbo, Carpino nero, Melo selvatico, Pero selvatico, Ligustro, Lentisco, Biancospino e Mirto					
Descrizione:						
Soprassuolo composto da un popolamento misto di latifoglie (anche di discrete dimensioni) e estese aree coperte da macchia mediterranea. In prossimità delle chiarie, le latifoglie si sono maggiormente affermate, dimostrando come il soprassuolo in equilibrio ecologico con l'ambiente può essere considerato quello misto di latifoglie con la macchia mediterranea, specialmente sui versanti più poveri, caldi ed acclivi. Si notano diverse piante, specialmente di diametro medio - piccolo, in un cattivo stato fitosanitario a causa della eccessiva competizione con i soggetti adulti. Frequenti sono le specie accessorie come fruttiferi minori (Mirto, Sorbo, Melo selvatico e Pero selvatico), Carpino, Ligustro, Lentisco e Biancospino. Il sottobosco è composto prevalentemente da specie della macchia mediterranea e si presenta molto fitto. L'attuale distribuzione dei soggetti arborei è anche una diretta conseguenza dei tagli furtivi susseguitisi nel corso degli anni. Altro aspetto importante è la non sempre corretta gestione del pascolo brado che ha avuto ripercussioni sull'accrescimento stentato di diversi soggetti più giovani e sulla composizione floristica delle specie del sottobosco. La mescolanza tra le specie principali e quelle secondarie si manifesta quasi sempre a piccoli gruppi e risulta influenzata dalle esigenze ecologiche delle singole specie.						
Tipologie strutturali			HA	%		
Cedui misti			13,3620	100		
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento:	presente					
Danni gravi:	Presenza di rami spezzati e piante contorte e/o malformate dovuti all'azione degli agenti atmosferici					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico				N piante/Ha		
Alberi morti				Alberi vetusti/monumentali:		
Alberi vetusti/monumentali						
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:						
Presenza di specie alloctone o introdotte:						
rinnovazione	scarsa					
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)						
Produttiva	SI	Sociale/culturale/artistico/terapeutico				
Protezione diretta		Turistico-ricreativa				
Naturalistica/conservazione della biodiversità		Scientifica/didattica/educativa				
Altre funzioni:						
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc	
Taglio raso con rilascio di matricine	11	Meccanico e animali da soma	2034-2035	13,3620	1540	

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:	5%
Specie prevalenti:	Diffuso con felci,sambuco,cardi,ortiche,rovi,cisti,biancospino e sporadica erica

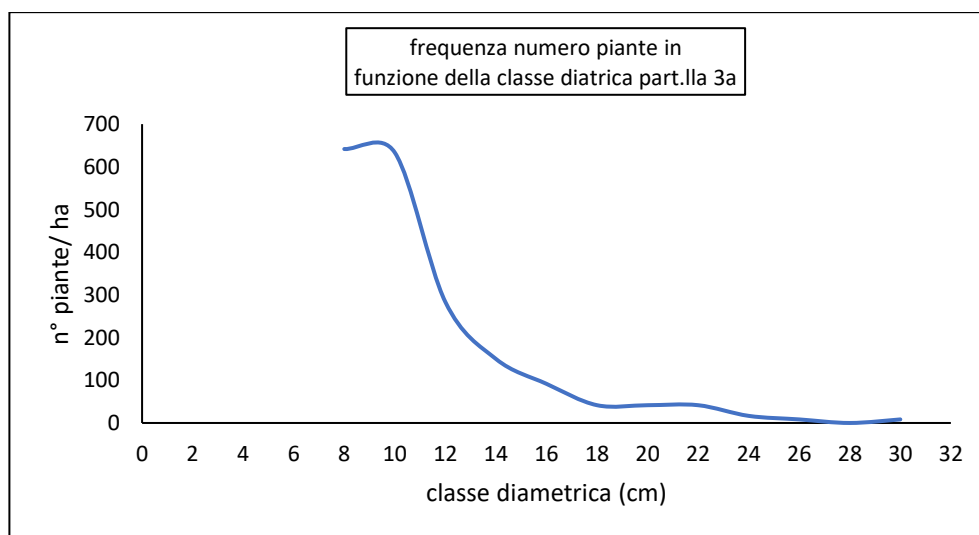
STRATO ERBACEO

Copertura:	20%
Specie prevalenti:	felci, rovo, aglio orsino, ortica e festuca.

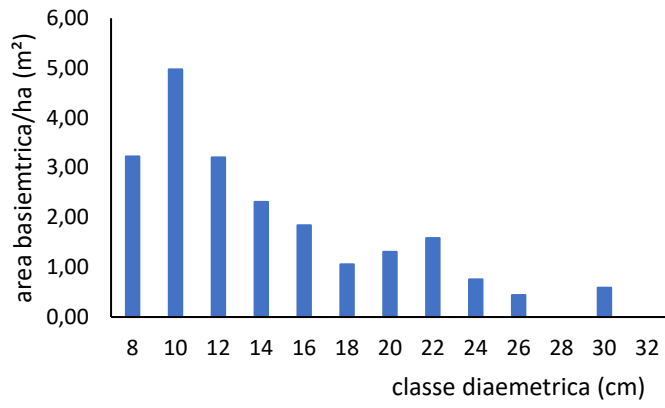
PRESCRIZIONI

INTERVENTO SELVICOLTURALE: taglio raso con riserva di matricine. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa. Il valore della ripresa totale è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 100 matricine/Ha da rilasciare a gruppi. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di vericelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella. si prescrive il rilascio di una fascia di rispetto di almeno 10 mt di larghezza, per ogni sponda, lungo i valloni e di 5 mt lungo gli impluvi.

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
cls diam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
8	642	3,23	0,021	13,22
10	633	4,97	0,045	28,25
12	283	3,20	0,072	20,46
14	150	2,31	0,107	16,01
16	92	1,84	0,142	13,01
18	42	1,06	0,177	7,38
20	42	1,31	0,212	8,85
22	42	1,58	0,248	10,31
24	17	0,75	0,283	4,71
26	8	0,44	0,318	2,65
28	0	0,00	0,353	0,00
30	8	0,59	0,388	3,24
32	0	0,00	0,424	0,00
34	0	0,00	0,459	0,00
36	0	0,00	0,494	0,00
38	0	0,00	0,529	0,00
40	0	0,00	0,564	0,00
42	0	0,00	0,600	0,00
44	0	0,00	0,635	0,00



area basimetrica in funzione
della classe diametrica part.IIa 3a



rilievo dendrometrico compresa E cedui misti		rilievo area di saggio	
particella °n	3a	numero area di saggio	73
superficie totale particella (Ha)	14,6667		
superficie boscata particella (Ha)	13,357		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		

SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	SPECIE								totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	alaterno	leccio	corbezzolo	erica									
8	7	0	19	13				39	0,005	0,196	0,021	0,803	
10	3	2	16	7				28	0,008	0,220	0,045	1,249	
12	3	2	7	0				12	0,011	0,136	0,072	0,866	
14	1	3	3	0				7	0,015	0,108	0,107	0,747	
16	0	2	2	0				4	0,020	0,080	0,142	0,568	
18	0	0	0	0				0	0,025	0,000	0,177	0,000	
20	0	1	0	0				1	0,031	0,031	0,212	0,212	
22	0	0	0	0				0	0,038	0,000	0,248	0,000	
24	0	0	0	0				0	0,045	0,000	0,2827	0,000	
26	1		0	0				1	0,053	0,053	0,3179	0,318	
28	0		0	0				0	0,062	0,000	0,3531	0,000	
30								0	0,071	0,000	0,3883	0,000	
32								0	0,080	0,000	0,4235	0,000	
34								0	0,091	0,000	0,4587	0,000	
36								0	0,102	0,000	0,4939	0,000	
38								0	0,113	0,000	0,5291	0,000	
40								0	0,126	0,000	0,5643	0,000	
42								0	0,139	0,000	0,5995	0,000	
44								0	0,152	0,000	0,6347	0,000	
46								0	0,166	0,000	0,6699	0,000	
48								0	0,181	0,000	0,7051	0,000	
50								0	0,196	0,000	0,7403	0,000	
totale	15	10	47	20	0			92		0,82		4,76	
%	16,3	10,9	51,1	21,7	0,0	0,0		100,0					

caratteristiche del soprassuolo ADS	
soggetti:n°/ads	92,0
area basimetrica /ads m²	0,8
soggetti: volume/ads	4,8
numero ceppaie/ads	37,0

caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ettaro	2300,0
area basimetrica /ettaro m²	20,6
soggetti: volume/ettaro	119,1
numero ceppaie/ettaro	925,0
soggetti diametro medio (cm)	11

rilievo dendrometrico compresa E cedui misti

rilievo area di saggio

particella °n	3a
superficie totale particella (Ha)	14,6667
superficie boscata particella (Ha)	13,357
superficie area di saggio	400
forma area di saggio	circolare

numero area di saggio 74

SOGGETTI

classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mg)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	leccio	roverella	corbezzolo	erica	alaterno					
8	0	0	4	5	6	15	0,005	0,075	0,021	0,309
10	2	2	16	3	2	25	0,008	0,196	0,045	1,115
12	0	0	3	0	0	3	0,011	0,034	0,072	0,217
14	2	0	1	0	0	3	0,015	0,046	0,107	0,320
16	0	0	0	0	0	0	0,020	0,000	0,142	0,000
18	0	0	0	0	0	0	0,025	0,000	0,177	0,000
20	0		0	0	0	0	0,031	0,000	0,212	0,000
22	0		1			1	0,038	0,038	0,248	0,248
24	1		0			1	0,045	0,045	0,2827	0,283
26	0		0			0	0,053	0,000	0,3179	0,000
28	0		0			0	0,062	0,000	0,3531	0,000
30	0					0	0,071	0,000	0,3883	0,000
32						0	0,080	0,000	0,4235	0,000
34						0	0,091	0,000	0,4587	0,000
36						0	0,102	0,000	0,4939	0,000
38						0	0,113	0,000	0,5291	0,000
40						0	0,126	0,000	0,5643	0,000
42						0	0,139	0,000	0,5995	0,000
44						0	0,152	0,000	0,6347	0,000
46						0	0,166	0,000	0,6699	0,000
48						0	0,181	0,000	0,7051	0,000
50						0	0,196	0,000	0,7403	0,000
totale	5	2	25	8	8	48		0,44		2,49
%	10,4	4,2	52,1	16,7	16,7	0,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS	
soggetti:n°/ads	48,0
area basimetrica /ads m²	0,4
soggetti: volume/ads	2,5
numero ceppaie/ads	16,0

caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ettaro	1200,0
area basimetrica /ettaro m²	10,9
soggetti: volume/ettaro	62,3
numero ceppaie/ettaro	400,0

soggetti diametro medio (cm) 11

rilievo dendrometrico compresa E cedui misti			
rilievo area di saggio			
particella °n	3a	numero area di saggio	77
superficie totale particella (Ha)	14,6667		
superficie boscata particella (Ha)	13,357		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		

SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	SPECIE								totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	leccio	roverella	corbezzolo	erica	frassino								
8	1	0	14	8	0			23	0,005	0,116	0,021	0,474	
10	1	0	17	5	0			23	0,008	0,181	0,045	1,026	
12	1	0	16	2	0			19	0,011	0,215	0,072	1,372	
14	1	0	7	0	0			8	0,015	0,123	0,107	0,854	
16	4	0	3	0	0			7	0,020	0,141	0,142	0,993	
18	1	1	2	0	1			5	0,025	0,127	0,177	0,886	
20	2	0	2	0	0			4	0,031	0,126	0,212	0,849	
22	0	2	2	0	0			4	0,038	0,152	0,248	0,990	
24	0	0	1	0	0			1	0,045	0,045	0,2827	0,283	
26	0	0	0		0			0	0,053	0,000	0,3179	0,000	
28	0	0	0		0			0	0,062	0,000	0,3531	0,000	
30	1	0	0					1	0,071	0,071	0,3883	0,388	
32	0	0	0					0	0,080	0,000	0,4235	0,000	
34	0		0					0	0,091	0,000	0,4587	0,000	
36			0					0	0,102	0,000	0,4939	0,000	
38								0	0,113	0,000	0,5291	0,000	
40								0	0,126	0,000	0,5643	0,000	
42								0	0,139	0,000	0,5995	0,000	
44								0	0,152	0,000	0,6347	0,000	
46								0	0,166	0,000	0,6699	0,000	
48								0	0,181	0,000	0,7051	0,000	
50								0	0,196	0,000	0,7403	0,000	
totale	12	3	64	15	1			95		1,30		8,11	
%	12,6	3,2	67,4	15,8	1,1	0,0		100,0					

caratteristiche del soprassuolo ADS	
soggetti:n°/ads	95,0
area basimetrica /ads m²	1,3
soggetti: volume/ads	8,1
numero ceppaie/ads	18,0

caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ettaro	2375,0
area basimetrica /ettaro m²	32,4
soggetti: volume/ettaro	202,9
numero ceppaie/ettaro	450,0
soggetti diametro medio (cm)	13

DESCRIZIONE PARTICELLARE						
Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017						
CLASSE ECONOMICA	E " CEDUI MISTI"					
Particella	3b	denominazione località				Fabbricina
CARATTERI DELLA STAZIONE						
Superficie	Inquadramento Catastale			Generalità		
Totale Ha	17,8674	Foglio	1		Esposizione	
Utile Ha	14,2357	particella	93p-95-96-97-		pendenza media%	
pascolo	3,6317		102-103-50		Altitudine m.s.l.m	
risorse idriche					min.	max
presenza di vallecole collettrici d'acqua che confluiscono nel sottostante vallone Cerrina.					300	480
					giacitura	versante collinare
					manufatti	-
sottosuolo						
Nel terreno tipo si possono distinguere quasi sempre tre orizzonti: A0, A1 e B; quest'ultimo tende al rosso e poggia su un substrato litologico (C).						
Suolo						
I terreni appartengono soprattutto alla serie delle terre brune meridionali, privi di carbonati e leggermente lisciviati, derivati, probabilmente, in un clima a massima piovosità autunno-invernale e siccità estiva, da terre rosse calcaree dure, profondamente fessurate e permeabili.						
Viabilità						
Di accesso buone. Presenza di una pista (P2)						
Età media attuale		55	Anno di taglio			2030-2031
Classe cronologica o diametrica		11	Età media all'anno di taglio			60
	Ha:	mc:			Ha:	mc:
Provvigione reale unitaria	01.00.00	135,98		Ripresa unitaria	01.00.00	122
Provvigione reale totale	14,2357	1935		Ripresa totale	14,2357	1742
Rilievo tassatorio	AdS N°	71-7298-101				
	Cavallettamento - Ha			Area naturale protetta	si	
	Alberi modello - n	88-89-90-91-113-114		Autorità di Bacino	R1-R2	
	Relascopio			Rete Natura 2000	no	
	Transect - Ha			D.lgs. 42/2004 - art. 142	si	
LIDAR - Ha			D.lgs. 42/2004 - art. 136	no		
SOPRASSUOLO						
STRATO ARBOREO						
Specie principale:	Corbezzolo, Erica, Alaterno, Leccio e Roverella					
Specie secondarie:	Frassino, Sorbo, Carpino nero, Melo selvatico, Pero selvatico, Ligustro, Lentisco, Biancospino e Mirto					
Descrizione:						
Soprassuolo composto da un popolamento misto di latifoglie (anche di discrete dimensioni) e estese aree coperte da macchia mediterranea. In prossimità delle chiarie, le latifoglie si sono maggiormente affermate, dimostrando come il soprassuolo in equilibrio ecologico con l'ambiente può essere considerato quello misto di latifoglie con la macchia mediterranea, specialmente sui versanti più poveri, caldi ed acclivi. Si notano diverse piante, specialmente di diametro medio - piccolo, in un cattivo stato fitosanitario a causa della eccessiva competizione con i soggetti adulti. Frequenti sono le specie accessorie come fruttiferi minori (Mirto, Sorbo, Melo selvatico e Pero selvatico), Carpino, Ligustro, Lentisco e Biancospino. Il sottobosco è composto prevalentemente da specie della macchia mediterranea e si presenta molto fitto. L'attuale distribuzione dei soggetti arborei è anche una diretta conseguenza dei tagli furtivi susseguitisi nel corso degli anni. Altro aspetto impostante è la non sempre corretta gestione del pascolo brado che ha avuto ripercussioni sull'accrescimento stentato di diversi soggetti più giovani e sulla composizione floristica delle specie del sottobosco. La mescolanza tra le specie principali e quelle secondarie si manifesta quasi sempre a piccoli gruppi e risulta influenzata dalle esigenze ecologiche delle singole specie.						
Tipologie strutturali			HA	%		
Cedui misti			14,2357	100		
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento:	presente					
Danni gravi:	Presenza di rami spezzati e piante contorte e/o malformate dovuti all'azione degli agenti atmosferici					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico			N piante/Ha			
Alberi morti			Alberi vetusti/monumentali:			
Alberi vetusti/monumentali						
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:						
Presenza di specie alloctone o introdotte:						
rinnovazione	scarsa					
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)						
Produttiva	SI	Sociale/culturale/artistico/terapeutico				
Protezione diretta		Turistico-ricreativa				
Naturalistica/conservazione della biodiversità		Scientifica/didattica/educativa				
Altre funzioni:						
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc	
Taglio raso con rilascio di matricine	11	Meccanico e animali da soma	2030-2031	14,2357	1742	

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:	5%
Specie prevalenti:	Diffuso con felci,sambuco,cardi,ortiche,rovi,cisti,biancospino e sporadica erica

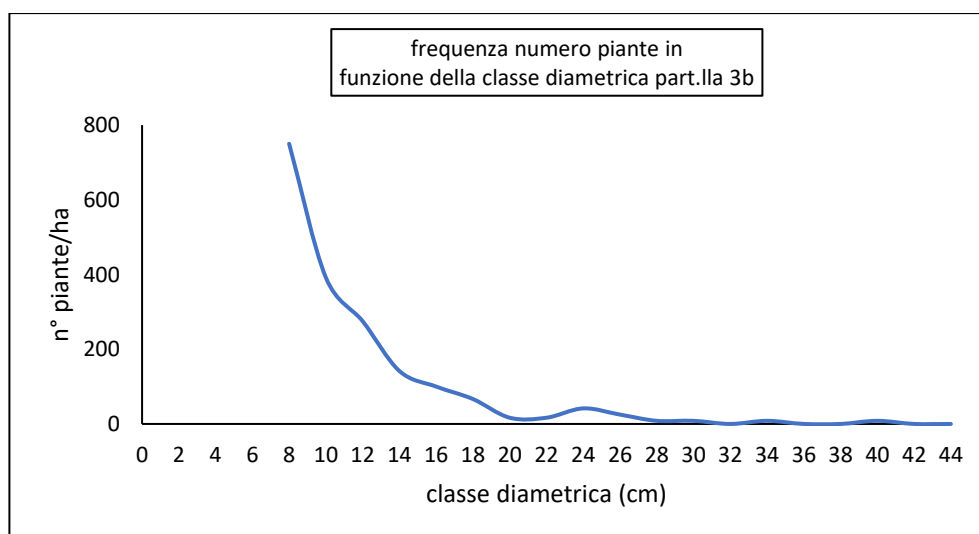
STRATO ERBACEO

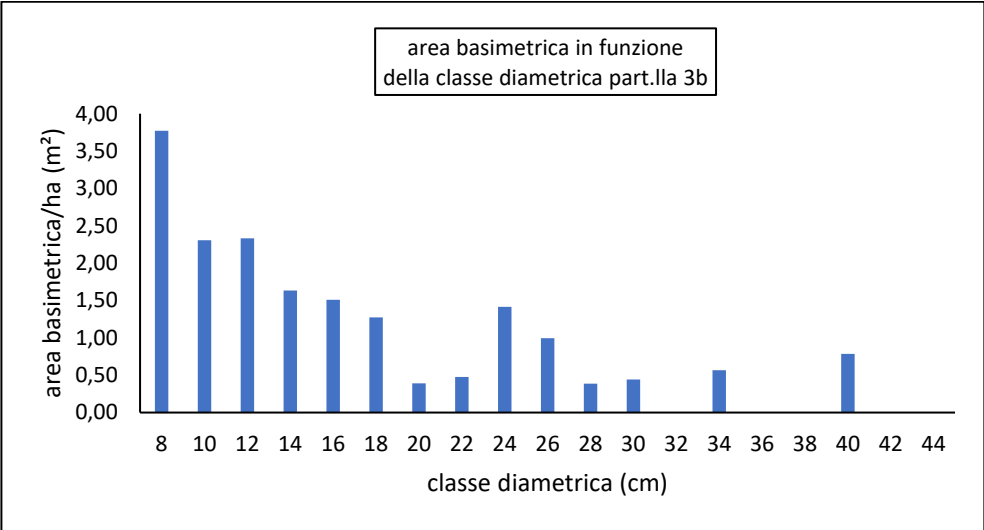
Copertura:	20%
Specie prevalenti:	felci, rovo, aglio orsino, ortica e festuca.

PRESCRIZIONI

INTERVENTO SELVICOLTURALE: taglio raso con riserva di matricine. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa. Il valore della ripresa totale è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 100 matricine/Ha da rilasciare a gruppi. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella. si prescrive il rilascio di una fascia di rispetto di almeno 10 mt di larghezza, per ogni sponda, lungo i valloni e di 5 mt lungo gli impluvi.

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
cls diam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
8	750	3,77	0,021	15,45
10	392	2,31	0,045	17,47
12	275	2,33	0,072	19,86
14	142	1,64	0,107	15,12
16	100	1,51	0,142	14,19
18	67	1,27	0,177	11,81
20	17	0,39	0,212	3,54
22	17	0,48	0,248	4,13
24	42	1,41	0,283	11,78
26	25	1,00	0,318	7,95
28	8	0,4	0,353	2,94
30	8	0,4	0,388	3,24
32	0	0,0	0,424	0,00
34	8	0,6	0,459	3,82
36	0	0,0	0,494	0,00
38	0	0,0	0,529	0,00
40	8	0,8	0,564	4,70
42	0	0,0	0,600	0,00
44	0	0,0	0,635	0,00





		rilievo dendrometrico compresa E cedui misti			
		rilievo area di saggio			
particella °n		3b		numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		17,8674			
superficie boscata particella (Ha)		14,2357			
superficie area di saggio		400			
forma area di saggio		circolare			

SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	SPECIE					%		totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mg)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	roverella	frassino	corbezzolo	erica	pero								
8	1	1	0	38	1		41	0,005	0,206	0,021	0,845		
10	0	1	2	14	0		17	0,008	0,134	0,045	0,758		
12	1	3	0	7	0		11	0,011	0,124	0,072	0,794		
14	0	1	1	1	0		3	0,015	0,046	0,107	0,320		
16	1	0	1	1	0		3	0,020	0,060	0,142	0,426		
18	1	1	1	0			3	0,025	0,076	0,177	0,531		
20	0	0	0	0			0	0,031	0,000	0,212	0,000		
22	0	0	0	0			0	0,038	0,000	0,248	0,000		
24	1	0	0	0			1	0,045	0,045	0,2827	0,283		
26	1	0	1	0			2	0,053	0,106	0,3179	0,636		
28	0	0	0	0			0	0,062	0,000	0,3531	0,000		
30	0	0	0				0	0,071	0,000	0,3883	0,000		
32	0	0					0	0,080	0,000	0,4235	0,000		
34	1	0					1	0,091	0,091	0,4587	0,459		
36	0						0	0,102	0,000	0,4939	0,000		
38	0						0	0,113	0,000	0,5291	0,000		
40	1						1	0,126	0,126	0,5643	0,564		
42							0	0,139	0,000	0,5995	0,000		
44							0	0,152	0,000	0,6347	0,000		
46							0	0,166	0,000	0,6699	0,000		
48							0	0,181	0,000	0,7051	0,000		
50							0	0,196	0,000	0,7403	0,000		
totale	8	7	6	61	1	0,0	83		1,01		5,62		
%	9,6	8,4	7,2	73,5	1,2	0,0	100,0						

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	83,0	soggetti:n°/ettaro	2075,0
area basimetrica /ads m²	1,0	area basimetrica /ettaro m²	25,4
soggetti: volume/ads	5,6	soggetti: volume/ettaro	140,4
numero ceppaie/ads	38,0	numero ceppaie/ettaro	950,0
		soggetti diametro medio (cm)	12

		rilievo dendrometrico compresa E cedui misti			
		rilievo area di saggio			
particella °n		3b		numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		17,8674			
superficie boscata particella (Ha)		14,2357			
superficie area di saggio		400			
forma area di saggio		circolare			

SOGGETTI												
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mg)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)		
	leccio	frassino	roverella	erica	mirto							
8	1	3	2	33	1	40	0,005	0,201	0,021	0,824		
10	1	0	1	6	1	9	0,008	0,071	0,045	0,401		
12	2	3	2	1	0	8	0,011	0,090	0,072	0,578		
14	0	0	1	0	0	1	0,015	0,015	0,107	0,107		
16	0	0	2	0		2	0,020	0,040	0,142	0,284		
18	0	0	1	0		1	0,025	0,025	0,177	0,177		
20	0	0	0	0		0	0,031	0,000	0,212	0,000		
22	0	0	0	0		0	0,038	0,000	0,248	0,000		
24	0	0		0		0	0,045	0,000	0,2827	0,000		
26	1	0				1	0,053	0,053	0,3179	0,318		
28	0					0	0,062	0,000	0,3531	0,000		
30	0					0	0,071	0,000	0,3883	0,000		
32	0					0	0,080	0,000	0,4235	0,000		
34	0					0	0,091	0,000	0,4587	0,000		
36						0	0,102	0,000	0,4939	0,000		
38						0	0,113	0,000	0,5291	0,000		
40						0	0,126	0,000	0,5643	0,000		
42						0	0,139	0,000	0,5995	0,000		
44						0	0,152	0,000	0,6347	0,000		
46						0	0,166	0,000	0,6699	0,000		
48						0	0,181	0,000	0,7051	0,000		
50						0	0,196	0,000	0,7403	0,000		
totale	5	6	9	40	2	62		0,50		2,69		
%	8,1	9,7	14,5	64,5	3,2	0,0			100,0			

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	62,0	soggetti:n°/ettaro	1550,0
area basimetrica /ads m²	0,5	area basimetrica /ettaro m²	12,4
soggetti: volume/ads	2,7	soggetti: volume/ettaro	67,2
numero ceppaie/ads	26,0	numero ceppaie/ettaro	650,0
		soggetti diametro medio (cm)	10

		rilievo dendrometrico compresa E cedui misti			
		rilievo area di saggio			
particella °n		3b		numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		17,8674			
superficie boscata particella (Ha)		14,2357			
superficie area di saggio		400			
forma area di saggio		circolare			

SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	SPECIE								totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mg)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	leccio	frassino	roverella	erica	ontano								
8	1	7	1	6	0			15	0,005	0,075	0,021	0,309	
10	0	9	0	1	0			10	0,008	0,079	0,045	0,446	
12	0	7	0	1	0			8	0,011	0,090	0,072	0,578	
14	0	6	2	0	0			8	0,015	0,123	0,107	0,854	
16	1	0	2	0	1			4	0,020	0,080	0,142	0,568	
18	0	1	0	0	1			2	0,025	0,051	0,177	0,354	
20	0	0	0	0	0			0	0,031	0,000	0,212	0,000	
22	0	0	1	0	0			1	0,038	0,038	0,248	0,248	
24		3	1		0			4	0,045	0,181	0,2827	1,131	
26		0	0					0	0,053	0,000	0,3179	0,000	
28		0	0					0	0,062	0,000	0,3531	0,000	
30			1					1	0,071	0,071	0,3883	0,388	
32			0					0	0,080	0,000	0,4235	0,000	
34								0	0,091	0,000	0,4587	0,000	
36								0	0,102	0,000	0,4939	0,000	
38								0	0,113	0,000	0,5291	0,000	
40								0	0,126	0,000	0,5643	0,000	
42								0	0,139	0,000	0,5995	0,000	
44								0	0,152	0,000	0,6347	0,000	
46								0	0,166	0,000	0,6699	0,000	
48								0	0,181	0,000	0,7051	0,000	
50								0	0,196	0,000	0,7403	0,000	
totale	2	33	8	8	2			53		0,79		4,87	
%	3,8	62,3	15,1	15,1	3,8	0,0		100,0					

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	53,0	soggetti:n°/ettaro	1325,0
area basimetrica /ads m²	0,8	area basimetrica /ettaro m²	19,7
soggetti: volume/ads	4,9	soggetti: volume/ettaro	121,9
numero ceppaie/ads	16,0	numero ceppaie/ettaro	400,0
		soggetti diametro medio (cm)	14

		rilievo dendrometrico compresa E cedui misti			
		rilievo area di saggio			
particella °n		3b		numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		17,8674			
superficie boscata particella (Ha)		14,2357			
superficie area di saggio		400			
forma area di saggio		circolare			

SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mg)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)		
	leccio	frassino	roverella	erica	melo								
8	3	3	1	16	1		24	0,005	0,121	0,021	0,494		
10	1	4	4	1	1		11	0,008	0,086	0,045	0,491		
12	2	1	3	0	0		6	0,011	0,068	0,072	0,433		
14	1	0	4	0	0		5	0,015	0,077	0,107	0,534		
16	1	0	2	0	0		3	0,020	0,060	0,142	0,426		
18	0	0	2	0	0		2	0,025	0,051	0,177	0,354		
20	0	0	2	0			2	0,031	0,063	0,212	0,425		
22			1	0			1	0,038	0,038	0,248	0,248		
24			0				0	0,045	0,000	0,2827	0,000		
26			0				0	0,053	0,000	0,3179	0,000		
28			1				1	0,062	0,062	0,3531	0,353		
30			0				0	0,071	0,000	0,3883	0,000		
32							0	0,080	0,000	0,4235	0,000		
34							0	0,091	0,000	0,4587	0,000		
36							0	0,102	0,000	0,4939	0,000		
38							0	0,113	0,000	0,5291	0,000		
40							0	0,126	0,000	0,5643	0,000		
42							0	0,139	0,000	0,5995	0,000		
44							0	0,152	0,000	0,6347	0,000		
46							0	0,166	0,000	0,6699	0,000		
48							0	0,181	0,000	0,7051	0,000		
50							0	0,196	0,000	0,7403	0,000		
totale	8	8	20	17	2	0,0	55		0,63		3,76		
%	14,5	14,5	36,4	30,9	3,6	0,0	100,0						

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	55,0	soggetti:n°/ettaro	1375,0
area basimetrica /ads m²	0,6	area basimetrica /ettaro m²	15,6
soggetti: volume/ads	3,8	soggetti: volume/ettaro	93,9
numero ceppaie/ads	22,0	numero ceppaie/ettaro	550,0
		soggetti diametro medio (cm)	12

DESCRIZIONE PARTICELLARE						
Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017						
CLASSE ECONOMICA	E " CEDUI MISTI"					
Particella	3c	denominazione località				Fabbricina
CARATTERI DELLA STAZIONE						
Superficie	Inquadramento Catastale			Generalità		
Totale Ha	10,1032	Foglio	1	Esposizione		nord
Utile Ha	9,6873	particella	93p	pendenza media%		25-35%
pascolo	0,4159			Altitudine m.s.l.m		min. max
risorse idriche				225		430
presenza di vallecole collettrici d'acqua che confluiscono nel sottostante vallone posto lungo il confine nord della particella.				giacitura		versante collinare
				manufatti		-
sottosuolo						
Nel terreno tipo si possono distinguere quasi sempre tre orizzonti: A0, A1 e B; quest'ultimo tende al rosso e poggia su un substrato litologico (C).						
Suolo						
I terreni appartengono soprattutto alla serie delle terre brune meridionali, privi di carbonati e leggermente lisciviati, derivati, probabilmente, in un clima a massima piovosità autunno-invernale e siccità estiva, da terre rosse calcaree dure, profondamente fessurate e permeabili.						
Viabilità						
Di accesso buona. Presenza di una pista (P2)						
Età media attuale		55		Anno di taglio		2031-2032
Classe cronologica o diametrica		11		Età media all'anno di taglio		61
Ha:		mc:		Ha:		mc:
Provvigione reale unitaria		01.00.00 143,24		Ripresa unitaria		01.00.00 112
Provvigione reale totale		9,6873 1387		Ripresa totale		9,6873 1248
Rilievo tassatorio	AdS N°	75-76-78		Area naturale protetta		si
	Cavallettamento - Ha			Autorità di Bacino		-
	Alberi modello - n	93-94-95-96-97-98		Rete Natura 2000		8050012
	Relascopio			D.lgs. 42/2004 - art. 142		si
	Transect - Ha			D.lgs. 42/2004 - art. 136		no
	LIDAR - Ha					
SOPRASSUOLO						
STRATO ARBOREO						
Specie principale:		Corbezzolo, Erica, Alaterno, Leccio e Roverella				
Specie secondarie:		Frassino, Sorbo, Carpino nero, Melo selvatico, Pero selvatico, Ligustro, Lentisco, Biancospino e Mirto				
Descrizione:						
Soprassuolo composto da un popolamento misto di latifoglie (anche di discrete dimensioni) e estese aree coperte da macchia mediterranea. In prossimità delle chiarie, le latifoglie si sono maggiormente affermate, dimostrando come il soprassuolo in equilibrio ecologico con l'ambiente può essere considerato quello misto di latifoglie con la macchia mediterranea, specialmente sui versanti più poveri, caldi ed acclivi. Si notano diverse piante, specialmente di diametro medio - piccolo, in un cattivo stato fitosanitario a causa della eccessiva competizione con i soggetti adulti. Frequenti sono le specie accessorie come fruttiferi minori (Mirto, Sorbo, Melo selvatico e Pero selvatico), Carpino, Ligustro, Lentisco e Biancospino. Il sottobosco è composto prevalentemente da specie della macchia mediterranea e si presenta molto fitto. L'attuale distribuzione dei soggetti arborei è anche una diretta conseguenza dei tagli furtivi susseguitisi nel corso degli anni. Altro aspetto impostante è la non sempre corretta gestione del pascolo brado che ha avuto ripercussioni sull'accrescimento stentato di diversi soggetti più giovani e sulla composizione floristica delle specie del sottobosco. La mescolanza tra le specie principali e quelle secondarie si manifesta quasi sempre a piccoli gruppi e risulta influenzata dalle esigenze ecologiche delle singole specie.						
Tipologie strutturali			HA	%		
Cedui misti			9,6873	100		
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento:		presente				
Danni gravi:		Presenza di rami spezzati e piante contorte e/o malformate dovuti all'azione degli agenti atmosferici				
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico				N piante/Ha		
Alberi morti				Alberi vetusti/monumentali:		
Alberi vetusti/monumentali						
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:						
Presenza di specie alloctone o introdotte:						
rinnovazione		scarsa				
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)						
Produttiva		SI		Sociale/culturale/artistico/terapeutico		
Protezione diretta				Turistico-ricreativa		
Naturalistica/conservazione della biodiversità				Scientifica/didattica/educativa		
Altre funzioni:						
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica		Sistema di esbosco previsto		Anno
Taglio raso con rilascio di matricine		11		Meccanico e animali da soma		2031-2032
				Ripresa - Ha		Ripresa - mc
				9,6873		1248

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:	5%
Specie prevalenti:	Diffuso con felci,sambuco,cardi,ortiche,rovi,cisti,biancospino e sporadica erica

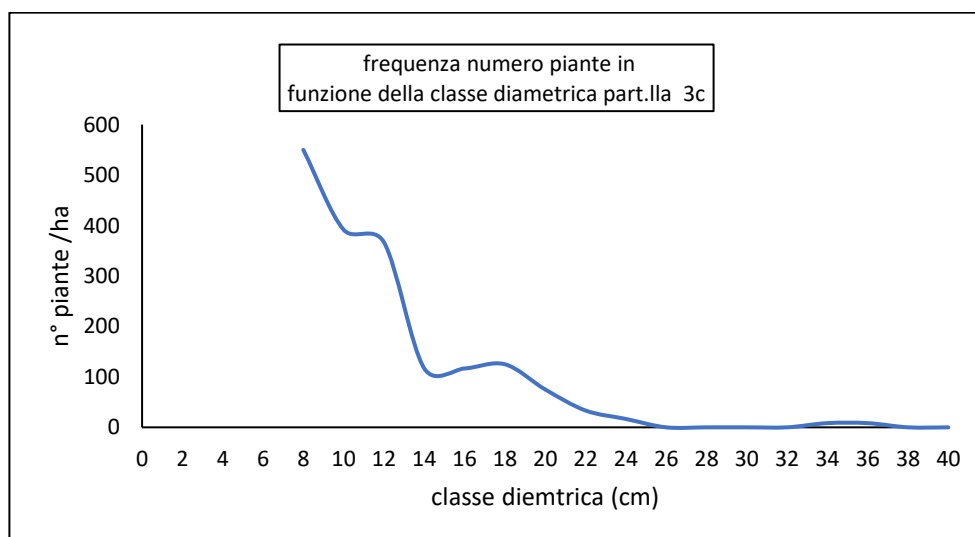
STRATO ERBACEO

Copertura:	20%
Specie prevalenti:	felci, rovo, aglio orsino, ortica e festuca.

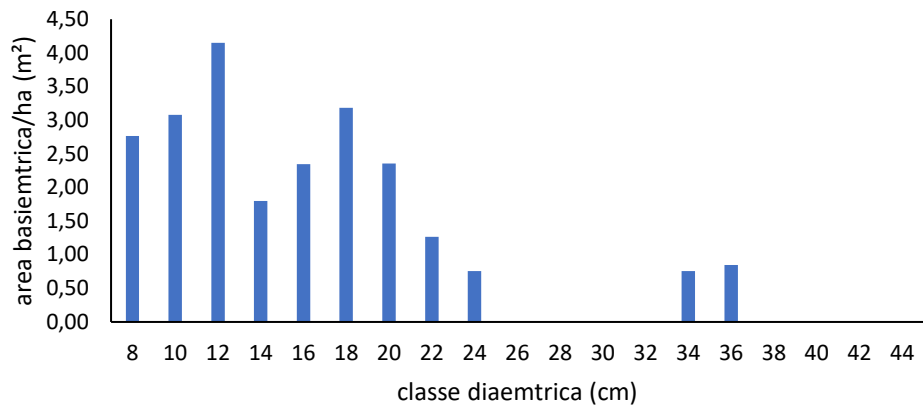
PRESCRIZIONI

INTERVENTO SELVICOLTURALE: taglio raso con riserva di matricine. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa. Il valore della ripresa totale è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 100 matricine/Ha da rilasciare a gruppi. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella. si prescrive il rilascio di una fascia di rispetto di almeno 10 mt di larghezza, per ogni sponda, lungo i valloni e di 5 mt lungo gli impluvi.

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
cls diam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
8	550	2,76	0,021	11,33
10	392	3,08	0,045	17,47
12	367	4,15	0,072	26,47
14	117	1,80	0,107	12,45
16	117	2,35	0,142	16,56
18	125	3,18	0,177	22,14
20	75	2,36	0,212	15,92
22	33	1,27	0,248	8,25
24	17	0,75	0,283	4,71
26	0	0,00	0,318	0,00
28	0	0,0	0,353	0,00
30	0	0,0	0,388	0,00
32	0	0,0	0,424	0,00
34	8	0,8	0,459	3,82
36	8	0,8	0,494	4,12
38	0	0,0	0,529	0,00
40	0	0,0	0,564	0,00
42	0	0,0	0,600	0,00
44	0	0,0	0,635	0,00



area basimetrica in funzione
della classe diametrica part.IIa 3c



		rilievo dendrometrico compresa E cedui misti			
		rilievo area di saggio			
particella °n		3c		numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		10,1032		75	
superficie boscata particella (Ha)		9,6873			
superficie area di saggio		400			
forma area di saggio		circolare			

SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)		
	leccio	corbezzolo	roverella	erica	mirto	alaterno							
8	0	14	0	10	1	2	27	0,005	0,136	0,021	0,556		
10	1	13	0	2	0	1	17	0,008	0,134	0,045	0,758		
12	1	11	0	4	0	3	19	0,011	0,215	0,072	1,372		
14	0	4	0	2	0	0	6	0,015	0,092	0,107	0,640		
16	0	7	0	0	0	0	7	0,020	0,141	0,142	0,993		
18	0	8	0	0		0	8	0,025	0,204	0,177	1,417		
20	0	2	0	0			2	0,031	0,063	0,212	0,425		
22	0	3	0	0			3	0,038	0,114	0,248	0,743		
24	0	2	0				2	0,045	0,090	0,2827	0,565		
26	0	0	0				0	0,053	0,000	0,3179	0,000		
28	0		0				0	0,062	0,000	0,3531	0,000		
30	0		0				0	0,071	0,000	0,3883	0,000		
32	0		0				0	0,080	0,000	0,4235	0,000		
34			0				0	0,091	0,000	0,4587	0,000		
36			1				1	0,102	0,102	0,4939	0,494		
38							0	0,113	0,000	0,5291	0,000		
40							0	0,126	0,000	0,5643	0,000		
42							0	0,139	0,000	0,5995	0,000		
44							0	0,152	0,000	0,6347	0,000		
46							0	0,166	0,000	0,6699	0,000		
48							0	0,181	0,000	0,7051	0,000		
50							0	0,196	0,000	0,7403	0,000		
totale	2	64	1	18	1	6	92		1,29		7,96		
%	2,2	69,6	1,1	19,6	1,1	6,5	100,0						

caratteristiche del soprassuolo ADS	
soggetti:n°/ads	92,0
area basimetrica /ads m²	1,3
soggetti: volume/ads	8,0
numero ceppaie/ads	30,0

caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ettaro	2300,0
area basimetrica /ettaro m²	32,2
soggetti: volume/ettaro	199,1
numero ceppaie/ettaro	750,0
soggetti diametro medio (cm)	13

		rilievo dendrometrico compresa E cedui misti			
		rilievo area di saggio			
particella °n	3c			numero area di saggio	76
superficie totale particella (Ha)	10,1032				
superficie boscata particella (Ha)	9,6873				
superficie area di saggio	400				
forma area di saggio	circolare				

SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)		
	leccio	corbezzolo	roverella	erica	alaterno								
8	1	10	0	12	2		25	0,005	0,126	0,021	0,515		
10	0	8	0	10	0		18	0,008	0,141	0,045	0,803		
12	0	15	0	4	0		19	0,011	0,215	0,072	1,372		
14	0	6	0	0	0		6	0,015	0,092	0,107	0,640		
16	0	2	0	2	1		5	0,020	0,101	0,142	0,710		
18	0	2	0	0	0		2	0,025	0,051	0,177	0,354		
20	1	2	1	1	2		7	0,031	0,220	0,212	1,486		
22	0	0	1	0	0		1	0,038	0,038	0,248	0,248		
24	0	0	0	0	0		0	0,045	0,000	0,2827	0,000		
26	0		0				0	0,053	0,000	0,3179	0,000		
28	0		0				0	0,062	0,000	0,3531	0,000		
30	0						0	0,071	0,000	0,3883	0,000		
32	0						0	0,080	0,000	0,4235	0,000		
34	1						1	0,091	0,091	0,4587	0,459		
36	0						0	0,102	0,000	0,4939	0,000		
38							0	0,113	0,000	0,5291	0,000		
40							0	0,126	0,000	0,5643	0,000		
42							0	0,139	0,000	0,5995	0,000		
44							0	0,152	0,000	0,6347	0,000		
46							0	0,166	0,000	0,6699	0,000		
48							0	0,181	0,000	0,7051	0,000		
50							0	0,196	0,000	0,7403	0,000		
totale	3	45	2	29	5	0	84		1,07		6,59		
%	3,6	53,6	2,4	34,5	6,0	0,0	100,0						

caratteristiche del soprassuolo ADS	
soggetti:n°/ads	84,0
area basimetrica /ads m²	1,1
soggetti: volume/ads	6,6
numero ceppaie/ads	22,0

caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ettaro	2100,0
area basimetrica /ettaro m²	26,9
soggetti: volume/ettaro	164,6
numero ceppaie/ettaro	550,0
soggetti diametro medio (cm)	13

		rilievo dendrometrico compresa E cedui misti												
		rilievo area di saggio												
particella °n		3c					numero area di saggio		78					
superficie totale particella (Ha)		10,1032												
superficie boscata particella (Ha)		9,6873												
superficie area di saggio		400												
forma area di saggio		circolare												
SOGGETTI														
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mg)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)				
	leccio	corbezzolo	roverella	erica	alaterno									
8	1	7	1	4	1	14	0,005	0,070	0,021	0,288				
10	0	4	2	2	4	12	0,008	0,094	0,045	0,535				
12	1	3	0	0	2	6	0,011	0,068	0,072	0,433				
14	0	1	0	0	1	2	0,015	0,031	0,107	0,213				
16	0	2	0	0	0	2	0,020	0,040	0,142	0,284				
18	3	1	0	0	1	5	0,025	0,127	0,177	0,886				
20	0	0	0	0	0	0	0,031	0,000	0,212	0,000				
22	0	0		0	0	0	0,038	0,000	0,248	0,000				
24					0	0	0,045	0,000	0,2827	0,000				
26						0	0,053	0,000	0,3179	0,000				
28						0	0,062	0,000	0,3531	0,000				
30						0	0,071	0,000	0,3883	0,000				
32						0	0,080	0,000	0,4235	0,000				
34						0	0,091	0,000	0,4587	0,000				
36						0	0,102	0,000	0,4939	0,000				
38						0	0,113	0,000	0,5291	0,000				
40						0	0,126	0,000	0,5643	0,000				
42						0	0,139	0,000	0,5995	0,000				
44						0	0,152	0,000	0,6347	0,000				
46						0	0,166	0,000	0,6699	0,000				
48						0	0,181	0,000	0,7051	0,000				
50						0	0,196	0,000	0,7403	0,000				
totale	5	18	3	6	9	0		0,43		2,64				
%	12,2	43,9	7,3	14,6	22,0	0,0								
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO								
soggetti:n°/ads		41,0				soggetti:n°/ettaro		1025,0						
area basimetrica /ads m²		0,4				area basimetrica /ettaro m²		10,8						
soggetti: volume/ads		2,6				soggetti: volume/ettaro		66,0						
numero ceppaie/ads		18,0				numero ceppaie/ettaro		450,0						
						soggetti diametro medio (cm)		12						

DESCRIZIONE PARTICELLARE						
Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017						
CLASSE ECONOMICA	E " CEDUI MISTI"					
Particella	4a	denominazione località				Fabbricina
CARATTERI DELLA STAZIONE						
Superficie	Inquadramento Catastale			Generalità		
Totale Ha	13,3267	Foglio	1	Esposizione		nord
Utile Ha	11,8330	particella	93p	pendenza media%		30-35%
pascolo	1,4937			Altitudine m.s.l.m		min. max
risorse idriche					225	245
presenza di vallecole collettrici d'acqua che confluiscono nel sottostante vallone posto lungo il confine nord della particella.			giacitura		versante collinare	
			manufatti		-	
sottosuolo						
Nel terreno tipo si possono distinguere quasi sempre tre orizzonti: A0, A1 e B; quest'ultimo tende al rosso e poggia su un substrato litologico (C).						
Suolo						
I terreni appartengono soprattutto alla serie delle terre brune meridionali, privi di carbonati e leggermente lisciviati, derivati, probabilmente, in un clima a massima piovosità autunno-invernale e siccità estiva, da terre rosse calcaree dure, profondamente fessurate e permeabili.						
Viabilità						
Di accesso buona. Presenza di una pista (P2)						
Età media attuale		55	Anno di taglio			2027-2028
Classe cronologica o diametrica		11	Età media all'anno di taglio			57
	Ha:	mc:			Ha:	mc:
Provvigione reale unitaria	01.00.00	188,32	Ripresa unitaria		01.00.00	169
Provvigione reale totale	11,8330	2228	Ripresa totale		11,8330	2005
Rilievo tassatorio	AdS N°	82-84-85-86-99			Area naturale protetta	si
	Cavallettamento - Ha				Autorità di Bacino	R1-R2
	Alberi modello - n	100-102-102-103-104-105-106			Rete Natura 2000	8050012
	Relascopio				D.lgs. 42/2004 - art. 142	si
	Transect - Ha				D.lgs. 42/2004 - art. 136	no
LIDAR - Ha						
SOPRASSUOLO						
STRATO ARBOREO						
Specie principale:	Corbezzolo, Erica, Alaterno, Leccio e Roverella					
Specie secondarie:	Frassino, Sorbo, Carpino nero, Melo selvatico, Pero selvatico, Ligustro, Lentisco, Biancospino e Mirto					
Descrizione:						
Soprassuolo composto da un popolamento misto di latifoglie (anche di discrete dimensioni) e estese aree coperte da macchia mediterranea. In prossimità delle chiarie, le latifoglie si sono maggiormente affermate, dimostrando come il soprassuolo in equilibrio ecologico con l'ambiente può essere considerato quello misto di latifoglie con la macchia mediterranea, specialmente sui versanti più poveri, caldi ed acclivi. Si notano diverse piante, specialmente di diametro medio - piccolo, in un cattivo stato fitosanitario a causa della eccessiva competizione con i soggetti adulti. Frequenti sono le specie accessorie come fruttiferi minori (Mirto, Sorbo, Melo selvatico e Pero selvatico), Carpino, Ligustro, Lentisco e Biancospino. Il sottobosco è composto prevalentemente da specie della macchia mediterranea e si presenta molto fitto. L'attuale distribuzione dei soggetti arborei è anche una diretta conseguenza dei tagli furtivi susseguitisi nel corso degli anni. Altro aspetto importante è la non sempre corretta gestione del pascolo brado che ha avuto ripercussioni sull'accrescimento stentato di diversi soggetti più giovani e sulla composizione floristica delle specie del sottobosco. La mescolanza tra le specie principali e quelle secondarie si manifesta quasi sempre a piccoli gruppi e risulta influenzata dalle esigenze ecologiche delle singole specie.						
Tipologie strutturali			HA	%		
Cedui misti			11,8330	100		
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento:	presente					
Danni gravi:	Presenza di rami spezzati e piante contorte e/o malformate dovuti all'azione degli agenti atmosferici					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico			N piante/Ha			
Alberi morti			Alberi vetusti/monumentali:			
Alberi vetusti/monumentali						
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:						
Presenza di specie alloctone o introdotte:						
rinnovazione	scarsa					
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)						
Produttiva	SI	Sociale/culturale/artistico/terapeutico				
Protezione diretta		Turistico-ricreativa				
Naturalistica/conservazione della biodiversità		Scientifica/didattica/educativa				
Altre funzioni:						
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc	
Taglio raso con rilascio di matricine	11	Meccanico e animali da soma	2027-2028	11,8330	2005	

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:	5%
Specie prevalenti:	Diffuso con felci,sambuco,cardi,ortiche,rovi,cisti,biancospino e sporadica erica

STRATO ERBACEO

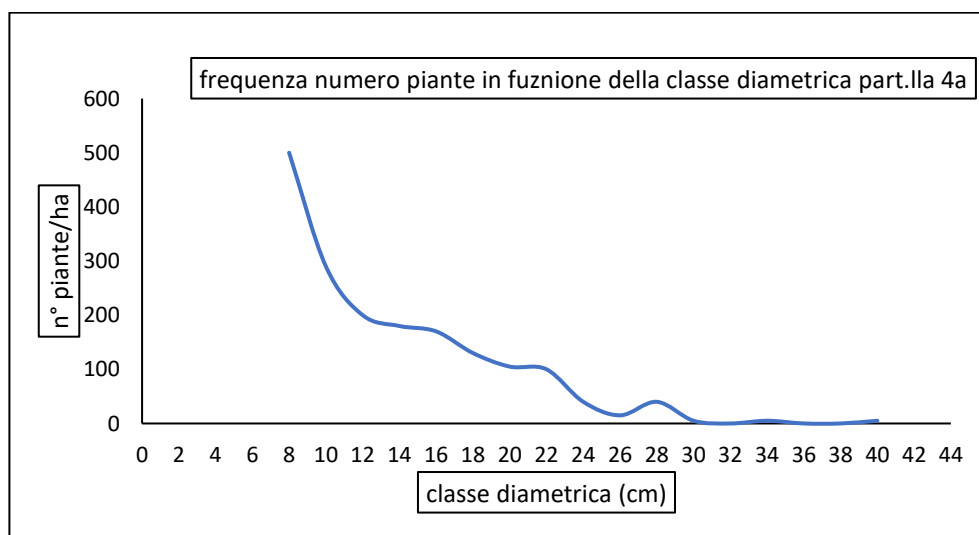
Copertura:	20%
Specie prevalenti:	felci, rovo, aglio orsino, ortica e festuca.

PRESCRIZIONI

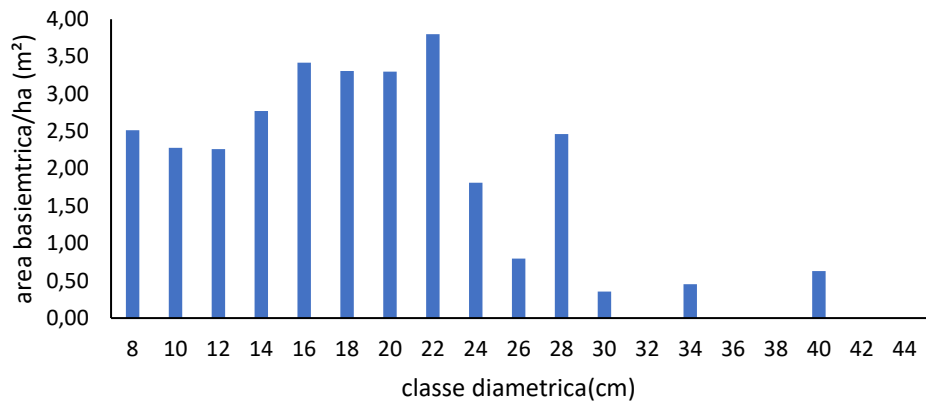
INTERVENTO SELVICOLTURALE: taglio raso con riserva di matricine. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa. Il valore della ripresa totale è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 100 matricine/Ha da rilasciare a gruppi. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella. si prescrive il rilascio di una fascia di rispetto di almeno 10 mt di larghezza, per ogni sponda, lungo i valloni e di 5 mt lungo gli impluvi.

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro

cls diam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
8	500	2,51	0,021	10,30
10	290	2,28	0,045	12,93
12	200	2,26	0,072	14,44
14	180	2,77	0,107	19,21
16	170	3,42	0,142	24,12
18	130	3,31	0,177	23,02
20	105	3,30	0,212	22,29
22	100	3,80	0,248	24,75
24	40	1,81	0,283	11,31
26	15	0,80	0,318	4,77
28	40	2,5	0,353	14,12
30	5	0,4	0,388	1,94
32	0	0,0	0,424	0,00
34	5	0,5	0,459	2,29
36	0	0,0	0,494	0,00
38	0	0,0	0,529	0,00
40	5	0,6	0,564	2,82
42	0	0,0	0,600	0,00
44	0	0,0	0,635	0,00



area basimetrica in funzione
della classe diametrica part.IIa 4a



		rilievo dendrometrico compresa E cedui misti			
		rilievo area di saggio			
particella °n		4a		numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		13,3267			
superficie boscata particella (Ha)		11,833			
superficie area di saggio		400			
forma area di saggio		circolare			

SOGGETTI														
classe diametrica (cm)	SPECIE									totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	leccio	corbezzolo	roverella	erica										
8	5	0	3	2						10	0,005	0,050	0,021	0,206
10	5	4	1							10	0,008	0,079	0,045	0,446
12	2	0	2							4	0,011	0,045	0,072	0,289
14	3	4	0							7	0,015	0,108	0,107	0,747
16	0	1	6							7	0,020	0,141	0,142	0,993
18	0	1	3							4	0,025	0,102	0,177	0,708
20	3	0	4							7	0,031	0,220	0,212	1,486
22	3		3							6	0,038	0,228	0,248	1,485
24	2		0							2	0,045	0,090	0,2827	0,565
26	1		1							2	0,053	0,106	0,3179	0,636
28			0							0	0,062	0,000	0,3531	0,000
30			0							0	0,071	0,000	0,3883	0,000
32			0							0	0,080	0,000	0,4235	0,000
34			1							1	0,091	0,091	0,4587	0,459
36										0	0,102	0,000	0,4939	0,000
38										0	0,113	0,000	0,5291	0,000
40										0	0,126	0,000	0,5643	0,000
42										0	0,139	0,000	0,5995	0,000
44										0	0,152	0,000	0,6347	0,000
46										0	0,166	0,000	0,6699	0,000
48										0	0,181	0,000	0,7051	0,000
50										0	0,196	0,000	0,7403	0,000
totale	24	10	24	2						60		1,26		8,02
%	40,0	16,7	40,0	3,3	0,0	0,0				100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	60,0	soggetti:n°/ettaro	1500,0
area basimetrica /ads m²	1,3	area basimetrica /ettaro m²	31,5
soggetti: volume/ads	8,0	soggetti: volume/ettaro	200,5
numero ceppaie/ads	14,0	numero ceppaie/ettaro	350,0
		soggetti diametro medio (cm)	16

		rilievo dendrometrico compresa E cedui misti			
		rilievo area di saggio			
particella °n		4a		numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		13,3267			
superficie boscata particella (Ha)		11,833			
superficie area di saggio		400			
forma area di saggio		circolare			

SOGGETTI

classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	leccio	corbezzolo	roverella	erica						
8	1	1	1	16		19	0,005	0,096	0,021	0,391
10	2	3	2	3		10	0,008	0,079	0,045	0,446
12	1	1	2	2		6	0,011	0,068	0,072	0,433
14	2	1	2			5	0,015	0,077	0,107	0,534
16	2	2	2			6	0,020	0,121	0,142	0,851
18	3	0	4			7	0,025	0,178	0,177	1,240
20	3	2	4			9	0,031	0,283	0,212	1,911
22	2	0	2			4	0,038	0,152	0,248	0,990
24	2	0	0			2	0,045	0,090	0,2827	0,565
26	0	0	0			0	0,053	0,000	0,3179	0,000
28	3	1	0			4	0,062	0,246	0,3531	1,412
30	0		1			1	0,071	0,071	0,3883	0,388
32	0					0	0,080	0,000	0,4235	0,000
34	0					0	0,091	0,000	0,4587	0,000
36	0					0	0,102	0,000	0,4939	0,000
38	0					0	0,113	0,000	0,5291	0,000
40	1					1	0,126	0,126	0,5643	0,564
42						0	0,139	0,000	0,5995	0,000
44						0	0,152	0,000	0,6347	0,000
46						0	0,166	0,000	0,6699	0,000
48						0	0,181	0,000	0,7051	0,000
50						0	0,196	0,000	0,7403	0,000
totale	22	11	20	21	0	74		1,59		9,73
%	29,7	14,9	27,0	28,4	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS	
soggetti:n°/ads	74,0
area basimetrica /ads m²	1,6
soggetti: volume/ads	9,7
numero ceppaie/ads	13,0

caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ettaro	1850,0
area basimetrica /ettaro m²	39,6
soggetti: volume/ettaro	243,2
numero ceppaie/ettaro	325,0
soggetti diametro medio (cm)	24

		rilievo dendrometrico compresa E cedui misti			
		rilievo area di saggio			
particella °n		4a		numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		13,3267			
superficie boscata particella (Ha)		11,833			
superficie area di saggio		400			
forma area di saggio		circolare			

SOGGETTI

classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	leccio	corbezzolo	roverella	erica						
8	1	2	0	17		20	0,005	0,101	0,021	0,412
10	1	4	0	11		16	0,008	0,126	0,045	0,714
12	6	2	0	3		11	0,011	0,124	0,072	0,794
14	3	2	4	0		9	0,015	0,139	0,107	0,960
16	3	1	2	0		6	0,020	0,121	0,142	0,851
18	3	1	4	0		8	0,025	0,204	0,177	1,417
20	1	0	0	0		1	0,031	0,031	0,212	0,212
22	3	0	1	0		4	0,038	0,152	0,248	0,990
24	2	0	0	0		2	0,045	0,090	0,2827	0,565
26	0	0	0	0		0	0,053	0,000	0,3179	0,000
28	1	1				2	0,062	0,123	0,3531	0,706
30	0	0				0	0,071	0,000	0,3883	0,000
32	0	0				0	0,080	0,000	0,4235	0,000
34		0				0	0,091	0,000	0,4587	0,000
36						0	0,102	0,000	0,4939	0,000
38						0	0,113	0,000	0,5291	0,000
40						0	0,126	0,000	0,5643	0,000
42						0	0,139	0,000	0,5995	0,000
44						0	0,152	0,000	0,6347	0,000
46						0	0,166	0,000	0,6699	0,000
48						0	0,181	0,000	0,7051	0,000
50						0	0,196	0,000	0,7403	0,000
totale	24	13	11	31	0	79		1,21		7,62
%	30,4	16,5	13,9	39,2	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS	
soggetti:n°/ads	79,0
area basimetrica /ads m²	1,2
soggetti: volume/ads	7,6
numero ceppaie/ads	21,0

caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ettaro	1975,0
area basimetrica /ettaro m²	30,3
soggetti: volume/ettaro	190,6
numero ceppaie/ettaro	525,0
soggetti diametro medio (cm)	14

		rilievo dendrometrico compresa E cedui misti			
		rilievo area di saggio			
particella °n		4a		numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		13,3267			
superficie boscata particella (Ha)		11,833			
superficie area di saggio		400			
forma area di saggio		circolare			

SOGGETTI

classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	leccio	corbezzolo	roverella	erica	frassino						
8	5	3	0	20	0		28	0,005	0,141	0,021	0,577
10	0	3	1	4	2		10	0,008	0,079	0,045	0,446
12	4	2	1	3	3		13	0,011	0,147	0,072	0,939
14	5	2	2	0	0		9	0,015	0,139	0,107	0,960
16	4	3	2	0	0		9	0,020	0,181	0,142	1,277
18	1	0	1	0	0		2	0,025	0,051	0,177	0,354
20	2	0	0		0		2	0,031	0,063	0,212	0,425
22	0	0	0				0	0,038	0,000	0,248	0,000
24			0				0	0,045	0,000	0,2827	0,000
26			0				0	0,053	0,000	0,3179	0,000
28							0	0,062	0,000	0,3531	0,000
30							0	0,071	0,000	0,3883	0,000
32							0	0,080	0,000	0,4235	0,000
34							0	0,091	0,000	0,4587	0,000
36							0	0,102	0,000	0,4939	0,000
38							0	0,113	0,000	0,5291	0,000
40							0	0,126	0,000	0,5643	0,000
42							0	0,139	0,000	0,5995	0,000
44							0	0,152	0,000	0,6347	0,000
46							0	0,166	0,000	0,6699	0,000
48							0	0,181	0,000	0,7051	0,000
50							0	0,196	0,000	0,7403	0,000
totale	21	13	7	27	5	0	73		0,80		4,98
%	28,8	17,8	9,6	37,0	6,8	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS	
soggetti:n°/ads	73,0
area basimetrica /ads m²	0,8
soggetti: volume/ads	5,0
numero ceppaie/ads	18,0

caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ettaro	1825,0
area basimetrica /ettaro m²	20,0
soggetti: volume/ettaro	124,4
numero ceppaie/ettaro	450,0
soggetti diametro medio (cm)	12

		rilievo dendrometrico compresa E cedui misti			
		rilievo area di saggio			
particella °n		4a		numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		13,3267			
superficie boscata particella (Ha)		11,833			
superficie area di saggio		400			
forma area di saggio		circolare			

SOGGETTI

classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	leccio	corbezzolo	roverella	erica	frassino						
8	1	4	0	17	0		22	0,005	0,111	0,021	0,453
10	1	3	0	8	1		13	0,008	0,102	0,045	0,580
12	2	3	0	1	0		6	0,011	0,068	0,072	0,433
14	4	2	0	0	0		6	0,015	0,092	0,107	0,640
16	2	3	0	0	0		5	0,020	0,101	0,142	0,710
18	3	2	0	0	1		6	0,025	0,153	0,177	1,063
20	0	1	1	0	0		2	0,031	0,063	0,212	0,425
22	6	0	0	0	0		6	0,038	0,228	0,248	1,485
24	2	0	0	0			2	0,045	0,090	0,2827	0,565
26	1		0	0			1	0,053	0,053	0,3179	0,318
28	2			0			2	0,062	0,123	0,3531	0,706
30	0						0	0,071	0,000	0,3883	0,000
32	0						0	0,080	0,000	0,4235	0,000
34							0	0,091	0,000	0,4587	0,000
36							0	0,102	0,000	0,4939	0,000
38							0	0,113	0,000	0,5291	0,000
40							0	0,126	0,000	0,5643	0,000
42							0	0,139	0,000	0,5995	0,000
44							0	0,152	0,000	0,6347	0,000
46							0	0,166	0,000	0,6699	0,000
48							0	0,181	0,000	0,7051	0,000
50							0	0,196	0,000	0,7403	0,000
totale	24	18	1	26	2	0	71		1,18		7,38
%	33,8	25,4	1,4	36,6	2,8	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS	
soggetti:n°/ads	71,0
area basimetrica /ads m²	1,2
soggetti: volume/ads	7,4
numero ceppaie/ads	12,0

caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ettaro	1775,0
area basimetrica /ettaro m²	29,6
soggetti: volume/ettaro	184,4
numero ceppaie/ettaro	300,0
soggetti diametro medio (cm)	15

DESCRIZIONE PARTICELLARE						
Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017						
CLASSE ECONOMICA	E " CEDUI MISTI"					
Particella	4b	denominazione località				Fabbricina
CARATTERI DELLA STAZIONE						
Superficie	Inquadramento Catastale			Generalità		
Totale Ha	13,6441	Foglio	1	Espozione	nord	
Utile Ha	13,2841	particella	93p-94	pendenza media%	30-35%	
pascolo	0,3600			Altitudine m.s.l.m	min.	max
risorse idriche				240 420		
presenza di vallecole collettrici d'acqua che confluiscono nel sottostante vallone tempa di sessa posto lungo il confine ovest particella.				giacitura	versante collinare	
				manufatti	-	
sottosuolo						
Nel terreno tipo si possono distinguere quasi sempre tre orizzonti: A0, A1 e B; quest'ultimo tende al rosso e poggia su un substrato litologico (C).						
Suolo						
I terreni appartengono soprattutto alla serie delle terre brune meridionali, privi di carbonati e leggermente lisciviati, derivati, probabilmente, in un clima a massima piovosità autunno-invernale e siccità estiva, da terre rosse calcaree dure, profondamente fessurate e permeabili.						
Viabilità						
Di accesso buona. Presenza di una pista (P18)						
Età media attuale	55	Anno di taglio				2034-2035
Classe cronologica o diametrica	11	Età media all'anno di taglio				63
	Ha:	mc:		Ha:	mc:	
Provvigione reale unitaria	01.00.00	113,94	Ripresa unitaria	01.00.00	102	
Provvigione reale totale	13,28	1514	Ripresa totale	13,28	1362	
Rilievo tassatorio	AdS N°	83-100				
	Cavallettamento - Ha				Area naturale protetta	si
	Alberi modello - n				Autorità di Bacino	R1-R2
	Relascopio				Rete Natura 2000	8050012
	Transect - Ha				D.lgs. 42/2004 - art. 142	si
LIDAR - Ha				D.lgs. 42/2004 - art. 136	no	
SOPRASSUOLO						
STRATO ARBOREO						
Specie principale:	Corbezzolo, Erica, Alaterno, Leccio e Roverella					
Specie secondarie:	Frassino, Sorbo, Carpino nero, Melo selvatico, Pero selvatico, Ligustro, Lentisco, Biancospino e Mirto					
Descrizione:						
Soprassuolo composto da un popolamento misto di latifoglie (anche di discrete dimensioni) e estese aree coperte da macchia mediterranea. In prossimità delle chiarie, le latifoglie si sono maggiormente affermate, dimostrando come il soprassuolo in equilibrio ecologico con l'ambiente può essere considerato quello misto di latifoglie con la macchia mediterranea, specialmente sui versanti più poveri, caldi ed acclivi. Si notano diverse piante, specialmente di diametro medio - piccolo, in un cattivo stato fitosanitario a causa della eccessiva competizione con i soggetti adulti. Frequenti sono le specie accessorie come fruttiferi minori (Mirto, Sorbo, Melo selvatico e Pero selvatico), Carpino, Ligustro, Lentisco e Biancospino. Il sottobosco è composto prevalentemente da specie della macchia mediterranea e si presenta molto fitto. L'attuale distribuzione dei soggetti arborei è anche una diretta conseguenza dei tagli furtivi susseguitisi nel corso degli anni. Altro aspetto importante è la non sempre corretta gestione del pascolo brado che ha avuto ripercussioni sull'accrescimento stentato di diversi soggetti più giovani e sulla composizione floristica delle specie del sottobosco. La mescolanza tra le specie principali e quelle secondarie si manifesta quasi sempre a piccoli gruppi e risulta influenzata dalle esigenze ecologiche delle singole specie.						
Tipologie strutturali			HA	%		
Cedui misti			13,2841	100		
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento:	presente					
Danni gravi:	Presenza di rami spezzati e piante contorte e/o malformate dovuti all'azione degli agenti atmosferici					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico				N piante/Ha		
Alberi morti				Alberi vetusti/monumentali:		
Alberi vetusti/monumentali						
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:						
Presenza di specie alloctone o introdotte:						
rinnovazione	scarsa					
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)						
Produttiva	SI	Sociale/culturale/artistico/terapeutico				
Protezione diretta		Turistico-ricreativa				
Naturalistica/conservazione della biodiversità		Scientifica/didattica/educativa				
Altre funzioni:						
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc	
Taglio raso con rilascio di matricine	11	Meccanico e animali da soma	2034-2035	13,28	1362	

STRATO ARBUSTIVO

Copertura:	5%
Specie prevalenti:	Diffuso con felci,sambuco,cardi,ortiche,rovi,cisti,biancospino e sporadica erica

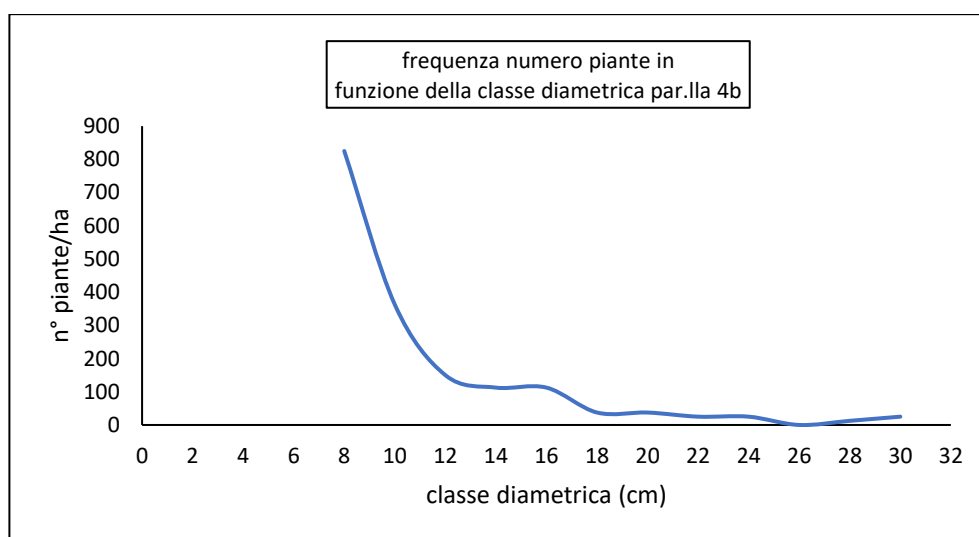
STRATO ERBACEO

Copertura:	20%
Specie prevalenti:	felci, rovo, aglio orsino, ortica e festuca.

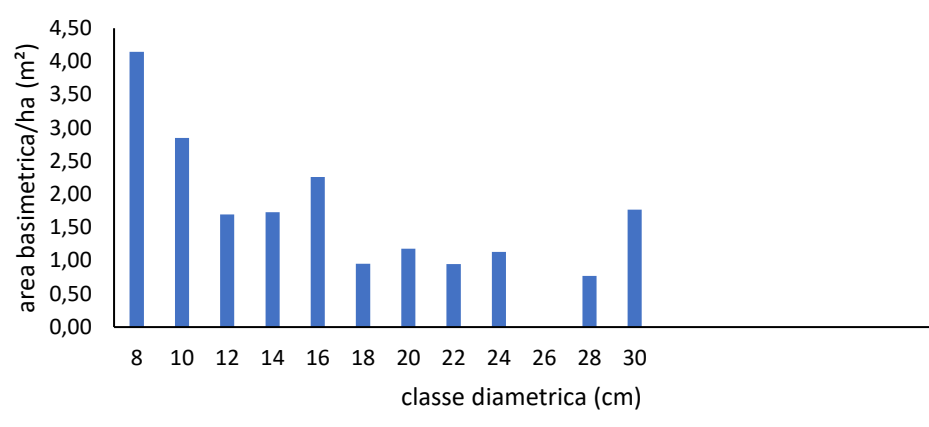
PRESCRIZIONI

INTERVENTO SELVICOLTURALE: taglio raso con riserva di matricine. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa. Il valore della ripresa totale è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 100 matricine/Ha da rilasciare a gruppi. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella. si prescrive il rilascio di una fascia di rispetto di almeno 10 mt di larghezza, per ogni sponda, lungo i valloni e di 5 mt lungo gli impluvi.

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
cls diam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
8	825	4,15	0,021	17,00
10	363	2,85	0,045	16,17
12	150	1,70	0,072	10,83
14	113	1,73	0,107	12,00
16	113	2,26	0,142	15,96
18	38	0,95	0,177	6,64
20	38	1,18	0,212	7,96
22	25	0,95	0,248	6,19
24	25	1,13	0,283	7,07
26	0	0,00	0,318	0,00
28	13	0,8	0,353	4,41
30	25	1,8	0,388	9,71
32	0	0,0	0,424	0,00
34	0	0,0	0,459	0,00
36	0	0,0	0,494	0,00
38	0	0,0	0,529	0,00
40	0	0,0	0,564	0,00
42	0	0,0	0,600	0,00
44	0	0,0	0,635	0,00



area basimetrica in funzione della classe diaemtrica part.IIa 4b



rilievo dendrometrico compresa E cedui misti										
rilievo area di saggio										
particella °n	4b				numero area di saggio					83
superficie totale particella (Ha)	13,6441									
superficie boscata particella (Ha)	13,2841									
superficie area di saggio	400									
forma area di saggio	circolare									
SOGGETTI										
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	leccio	corbezzolo	frassino	erica						
8	1	15	0	20		36	0,005	0,181	0,021	0,742
10	0	8	1	8		17	0,008	0,134	0,045	0,758
12	0	4	0	3		7	0,011	0,079	0,072	0,505
14	0	4	1	0		5	0,015	0,077	0,107	0,534
16	0	4	0	0		4	0,020	0,080	0,142	0,568
18	0	2	0	0		2	0,025	0,051	0,177	0,354
20	0	3	0	0		3	0,031	0,094	0,212	0,637
22	1	1	0	0		2	0,038	0,076	0,248	0,495
24	1	1	0	0		2	0,045	0,090	0,2827	0,565
26	0	0				0	0,053	0,000	0,3179	0,000
28	0	1				1	0,062	0,062	0,3531	0,353
30	1	1				2	0,071	0,141	0,3883	0,777
32	0	0				0	0,080	0,000	0,4235	0,000
34		0				0	0,091	0,000	0,4587	0,000
36						0	0,102	0,000	0,4939	0,000
38						0	0,113	0,000	0,5291	0,000
40						0	0,126	0,000	0,5643	0,000
42						0	0,139	0,000	0,5995	0,000
44						0	0,152	0,000	0,6347	0,000
46						0	0,166	0,000	0,6699	0,000
48						0	0,181	0,000	0,7051	0,000
50						0	0,196	0,000	0,7403	0,000
totale	4	44	2	31	0	0	81	1,07		6,29
%	4,9	54,3	2,5	38,3	0,0	0,0	100,0			
caratteristiche del soprassuolo ADS					caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads		81,0			soggetti:n°/ettaro		2025,0			
area basimetrica /ads m²		1,1			area basimetrica /ettaro m²		26,6			
soggetti: volume/ads		6,3			soggetti: volume/ettaro		157,2			
numero ceppaie/ads					numero ceppaie/ettaro		0,0			
					soggetti diametro medio (cm)					

rilievo dendrometrico compresa E cedui misti											
rilievo area di saggio											
particella °n		4b								numero area di saggio	100
superficie totale particella (Ha)		13,6441									
superficie boscata particella (Ha)		13,2841									
superficie area di saggio		400									
forma area di saggio		circolare									
SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	erica	corbezzolo	roverella								
8	18	12	0				30	0,005	0,151	0,021	0,618
10	7	5	0				12	0,008	0,094	0,045	0,535
12	2	3	0				5	0,011	0,057	0,072	0,361
14	0	4	0				4	0,015	0,062	0,107	0,427
16	0	4	0				4	0,020	0,080	0,142	0,568
18	0	1	1				2	0,025	0,051	0,177	0,354
20	0	0	0				0	0,031	0,000	0,212	0,000
22	0	0	0				0	0,038	0,000	0,248	0,000
24	0	0	0				0	0,045	0,000	0,2827	0,000
26	0	0					0	0,053	0,000	0,3179	0,000
28							0	0,062	0,000	0,3531	0,000
30							0	0,071	0,000	0,3883	0,000
32							0	0,080	0,000	0,4235	0,000
34							0	0,091	0,000	0,4587	0,000
36							0	0,102	0,000	0,4939	0,000
38							0	0,113	0,000	0,5291	0,000
40							0	0,126	0,000	0,5643	0,000
42							0	0,139	0,000	0,5995	0,000
44							0	0,152	0,000	0,6347	0,000
46							0	0,166	0,000	0,6699	0,000
48							0	0,181	0,000	0,7051	0,000
50							0	0,196	0,000	0,7403	0,000
totale	27	29	1	0	0	0	57		0,49		2,86
%	47,4	50,9	1,8	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads		57,0				soggetti:n°/ettaro		1425,0			
area basimetrica /ads m²		0,5				area basimetrica /ettaro m²		12,4			
soggetti: volume/ads		2,9				soggetti: volume/ettaro		71,6			
numero ceppaie/ads		17,0				numero ceppaie/ettaro		425,0			
						soggetti diametro medio (cm)		11			

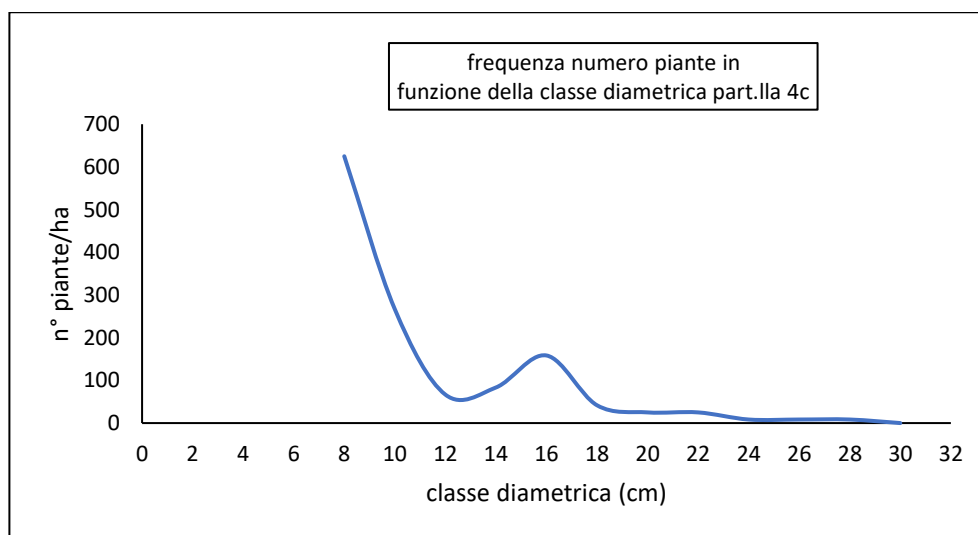
DESCRIZIONE PARTICELLARE							
Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017							
CLASSE ECONOMICA	E " CEDUI MISTI"						
Particella	4c	denominazione località				Fabbricina	
CARATTERI DELLA STAZIONE							
Superficie	Inquadramento Catastale			Generalità			
Totale Ha	16,8139	Foglio	1		Esposizione		nord
Utile Ha	11,8585	particella	93p-90-99		pendenza media%		40-50%
pascolo	4,9554				Altitudine m.s.l.m		min. max
risorse idriche					270		460
presenza di vallecole collettrici d'acqua che confluiscono nel sottostante vallone tempa di sessa posto lungo il confine ovest particella.					giacitura		versante collinare
					manufatti		-
sottosuolo							
Nel terreno tipo si possono distinguere quasi sempre tre orizzonti: A0, A1 e B; quest'ultimo tende al rosso e poggia su un substrato litologico (C).							
Suolo							
I terreni appartengono soprattutto alla serie delle terre brune meridionali, privi di carbonati e leggermente lisciviati, derivati, probabilmente, in un clima a massima piovosità autunno-invernale e siccità estiva, da terre rosse calcaree dure, profondamente fessurate e permeabili.							
Viabilità							
Di accesso buona. Presenza di due piste (P18-P2)							
Età media attuale		55		Anno di taglio		2025-2026	
Classe cronologica o diametrica		11		Età media all'anno di taglio		55	
	Ha:	mc:				Ha: mc:	
Provvigione reale unitaria	01.00.00	87,76	Ripresa unitaria		01.00.00	79	
Provvigione reale totale	11,8585	1041	Ripresa totale		11,8585	936,71	
Rilievo tassatorio	AdS N°	79-80-81		Area naturale protetta		si	
	Cavallettamento - Ha			Autorità di Bacino		R1-R2	
	Alberi modello - n	92-111		Rete Natura 2000		no	
	Relascopio			D.lgs. 42/2004 - art. 142		si	
	Transect - Ha			D.lgs. 42/2004 - art. 136		no	
LIDAR - Ha							
SOPRASSUOLO							
STRATO ARBOREO							
Specie principale:	Corbezzolo, Erica, Alaterno, Leccio e Roverella						
Specie secondarie:	Frassino, Sorbo, Carpino nero, Melo selvatico, Pero selvatico, Ligustro, Lentisco, Biancospino e Mirto						
Descrizione:							
Soprassuolo composto da un popolamento misto di latifoglie (anche di discrete dimensioni) e estese aree coperte da macchia mediterranea. In prossimità delle chiarie, le latifoglie si sono maggiormente affermate, dimostrando come il soprassuolo in equilibrio ecologico con l'ambiente può essere considerato quello misto di latifoglie con la macchia mediterranea, specialmente sui versanti più poveri, caldi ed acclivi. Si notano diverse piante, specialmente di diametro medio - piccolo, in un cattivo stato fitosanitario a causa della eccessiva competizione con i soggetti adulti. Frequenti sono le specie accessorie come fruttiferi minori (Mirto, Sorbo, Melo selvatico e Pero selvatico), Carpino, Ligustro, Lentisco e Biancospino. Il sottobosco è composto prevalentemente da specie della macchia mediterranea e si presenta molto fitto. L'attuale distribuzione dei soggetti arborei è anche una diretta conseguenza dei tagli furtivi susseguitisi nel corso degli anni. Altro aspetto importante è la non sempre corretta gestione del pascolo brado che ha avuto ripercussioni sull'accrescimento stentato di diversi soggetti più giovani e sulla composizione floristica delle specie del sottobosco. La mescolanza tra le specie principali e quelle secondarie si manifesta quasi sempre a piccoli gruppi e risulta influenzata dalle esigenze ecologiche delle singole specie.							
Tipologie strutturali			HA	%			
Cedui misti			11,8585	100			
Situazioni particolari e specifiche							
Pascolamento:	presente						
Danni gravi:	Presenza di rami spezzati e piante contorte e/o malformate dovuti all'azione degli agenti atmosferici						
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico			N piante/Ha				
Alberi morti			Alberi vetusti/monumentali:				
Alberi vetusti/monumentali							
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:							
Presenza di specie alloctone o introdotte:							
rinnovazione	scarsa						
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)							
Produttiva	SI	Sociale/culturale/artistico/terapeutico					
Protezione diretta		Turistico-ricreativa					
Naturalistica/conservazione della biodiversità		Scientifica/didattica/educativa					
Altre funzioni:							
Interventi gestionali							
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc		
Taglio raso con rilascio di matricine	11	Meccanico e animali da soma	2025-2026	11,8585	936,71		
STRATO ARBUSTIVO							

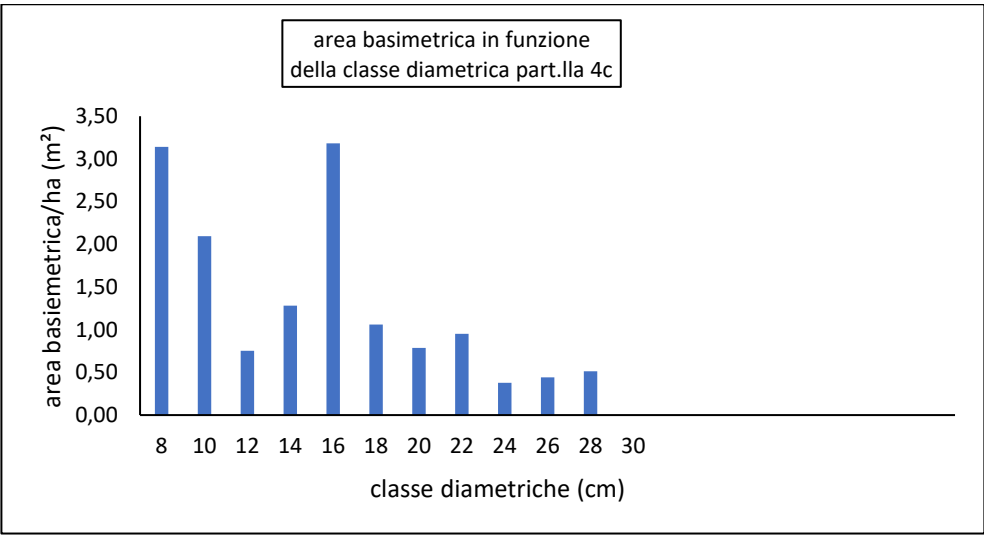
Copertura:	5%
Specie prevalenti:	Diffuso con felci,sambuco,cardi,ortiche,rovi,cisti,biancospino e sporadica erica
STRATO ERBACEO	
Copertura:	20%
Specie prevalenti:	felci, rovo, aglio orsino, ortica e festuca.

PRESCRIZIONI

INTERVENTO SELVICOLTURALE: taglio raso con riserva di matricine. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa. Il valore della ripresa totale è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 100 matricine/Ha da rilasciare a gruppi. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella. si prescrive il rilascio di una fascia di rispetto di almeno 10 mt di larghezza, per ogni sponda, lungo i valloni e di 5 mt lungo gli impluvi.

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
cls diam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
8	625	3,14	0,021	12,88
10	267	2,09	0,045	11,89
12	67	0,75	0,072	4,81
14	83	1,28	0,107	8,89
16	158	3,18	0,142	22,47
18	42	1,06	0,177	7,38
20	25	0,79	0,212	5,31
22	25	0,95	0,248	6,19
24	8	0,38	0,283	2,36
26	8	0,44	0,318	2,65
28	8	0,5	0,353	2,94
30	0	0,0	0,388	0,00
32	0	0,0	0,424	0,00
34	0	0,0	0,459	0,00
36	0	0,0	0,494	0,00
38	0	0,0	0,529	0,00
40	0	0,0	0,564	0,00
42	0	0,0	0,600	0,00
44	0	0,0	0,635	0,00





		rilievo dendrometrico compresa E cedui misti			
		rilievo area di saggio			
particella °n		4c		numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		16,8139		79	
superficie boscata particella (Ha)		11,8585			
superficie area di saggio		400			
forma area di saggio		circolare			

SOGGETTI														
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)				
	leccio	corbezzolo	roverella	erica										
8	0	0	2	34		36	0,005	0,181	0,021	0,742				
10	0	0	2	13		15	0,008	0,118	0,045	0,669				
12	0	1	3	1		5	0,011	0,057	0,072	0,361				
14	0	0	5	0		5	0,015	0,077	0,107	0,534				
16	0	1	2	0		3	0,020	0,060	0,142	0,426				
18	0	0	0	0		0	0,025	0,000	0,177	0,000				
20	0	0	0	0		0	0,031	0,000	0,212	0,000				
22	0	0	1	0		1	0,038	0,038	0,248	0,248				
24	1	1	0	0		2	0,045	0,090	0,2827	0,565				
26	0	0	0	0		0	0,053	0,000	0,3179	0,000				
28		0	1			1	0,062	0,062	0,3531	0,353				
30			0			0	0,071	0,000	0,3883	0,000				
32			0			0	0,080	0,000	0,4235	0,000				
34						0	0,091	0,000	0,4587	0,000				
36						0	0,102	0,000	0,4939	0,000				
38						0	0,113	0,000	0,5291	0,000				
40						0	0,126	0,000	0,5643	0,000				
42						0	0,139	0,000	0,5995	0,000				
44						0	0,152	0,000	0,6347	0,000				
46						0	0,166	0,000	0,6699	0,000				
48						0	0,181	0,000	0,7051	0,000				
50						0	0,196	0,000	0,7403	0,000				
totale	1	3	16	48	0	0	68	0,68		3,90				
%	1,5	4,4	23,5	70,6	0,0	0,0	100,0							

caratteristiche del soprassuolo ADS			caratteristiche del soprassuolo-ETTARO		
soggetti:n°/ads	68,0		soggetti:n°/ettaro	1700,0	
area basimetrica /ads m²	0,7		area basimetrica /ettaro m²	17,1	
soggetti: volume/ads	3,9		soggetti: volume/ettaro	97,4	
numero ceppaie/ads			numero ceppaie/ettaro	0,0	
			soggetti diametro medio (cm)		

		rilievo dendrometrico compresa E cedui misti									
		rilievo area di saggio									
particella °n		4c						numero area di saggio		80	
superficie totale particella (Ha)		16,8139									
superficie boscata particella (Ha)		11,8585									
superficie area di saggio		400									
forma area di saggio		circolare									
SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	roverfella	erica									
8	1	18					19	0,005	0,096	0,021	0,391
10	1	5					6	0,008	0,047	0,045	0,268
12	2	0					2	0,011	0,023	0,072	0,144
14	4	0					4	0,015	0,062	0,107	0,427
16	10	0					10	0,020	0,201	0,142	1,419
18	4	0					4	0,025	0,102	0,177	0,708
20	3	0					3	0,031	0,094	0,212	0,637
22	1						1	0,038	0,038	0,248	0,248
24	0						0	0,045	0,000	0,2827	0,000
26	0						0	0,053	0,000	0,3179	0,000
28	0						0	0,062	0,000	0,3531	0,000
30	1						1	0,071	0,071	0,3883	0,388
32	0						0	0,080	0,000	0,4235	0,000
34							0	0,091	0,000	0,4587	0,000
36							0	0,102	0,000	0,4939	0,000
38							0	0,113	0,000	0,5291	0,000
40							0	0,126	0,000	0,5643	0,000
42							0	0,139	0,000	0,5995	0,000
44							0	0,152	0,000	0,6347	0,000
46							0	0,166	0,000	0,6699	0,000
48							0	0,181	0,000	0,7051	0,000
50							0	0,196	0,000	0,7403	0,000
totale	27	23	0	0	0	0	50		0,73		4,63
%	54,0	46,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads		50,0				soggetti:n°/ettaro		1250,0			
area basimetrica /ads m²		0,7				area basimetrica /ettaro m²		18,3			
soggetti: volume/ads		4,6				soggetti: volume/ettaro		115,8			
numero ceppaie/ads		23,0				numero ceppaie/ettaro		575,0			
						soggetti diametro medio (cm)					14

		rilievo dendrometrico compresa E cedui misti			
		rilievo area di saggio			
particella °n		4c		numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		16,8139		81	
superficie boscata particella (Ha)		11,8585			
superficie area di saggio		400			
forma area di saggio		circolare			

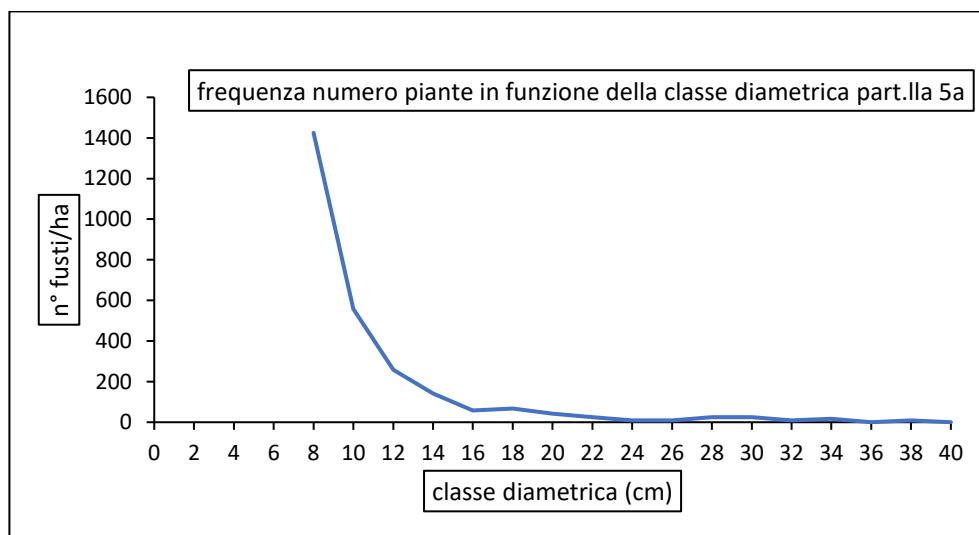
SOGGETTI														
classe diametrica (cm)	SPECIE									totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	leccio	corbezzolo	frassino	erica	roverella									
8	2	2	0	16	0				20	0,005	0,101	0,021	0,412	
10	2	0	1	8	0				11	0,008	0,086	0,045	0,491	
12	0	0	0	1	0				1	0,011	0,011	0,072	0,072	
14	0	1	0	0	0				1	0,015	0,015	0,107	0,107	
16	0	2	0	3	1				6	0,020	0,121	0,142	0,851	
18	0	0	0	0	1				1	0,025	0,025	0,177	0,177	
20	0	0	0	0	0				0	0,031	0,000	0,212	0,000	
22		0	0	0	0				0	0,038	0,000	0,248	0,000	
24			0	0					0	0,045	0,000	0,2827	0,000	
26			1	0					1	0,053	0,053	0,3179	0,318	
28			0						0	0,062	0,000	0,3531	0,000	
30			0						0	0,071	0,000	0,3883	0,000	
32									0	0,080	0,000	0,4235	0,000	
34									0	0,091	0,000	0,4587	0,000	
36									0	0,102	0,000	0,4939	0,000	
38									0	0,113	0,000	0,5291	0,000	
40									0	0,126	0,000	0,5643	0,000	
42									0	0,139	0,000	0,5995	0,000	
44									0	0,152	0,000	0,6347	0,000	
46									0	0,166	0,000	0,6699	0,000	
48									0	0,181	0,000	0,7051	0,000	
50									0	0,196	0,000	0,7403	0,000	
totale	4	5	2	28	2	0			41		0,41		2,43	
%	9,8	12,2	4,9	68,3	4,9	0,0			100,0					

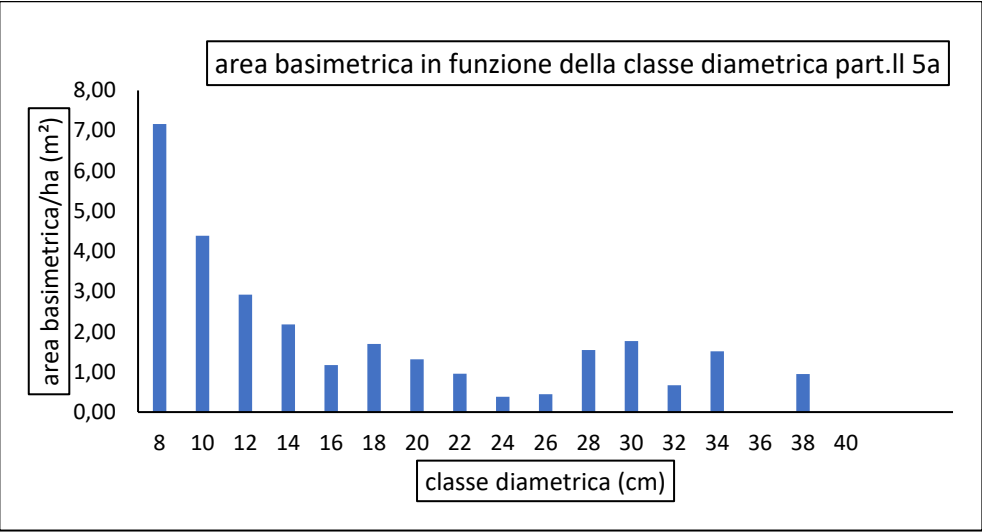
caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	41,0	soggetti:n°/ettaro	1025,0
area basimetrica /ads m²	0,4	area basimetrica /ettaro m²	10,3
soggetti: volume/ads	2,4	soggetti: volume/ettaro	60,7
numero ceppaie/ads	20,0	numero ceppaie/ettaro	500,0
		soggetti diametro medio (cm)	11

DESCRIZIONE PARTICELLARE						
Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017						
CLASSE ECONOMICA	C " CEDUO DI LECCIO "					
Particella	5a	denominazione località				Fabbricina
CARATTERI DELLA STAZIONE						
Superficie	Inquadramento Catastale			Generalità		
Totale Ha	8,1757	Foglio	11		Esposizione	nord
Utile Ha	8,1757	particella	5-6-18-19		pendenza media%	30-40%
Tare e altro	0				Altitudine m.s.l.m	min. max
risorse idriche					330	520
presenza di vallecole collettrici d'acqua che confluiscono nel sottostante vallone di Orria posto lungo il confine ovest particella.					giacitura	versante collinare
					manufatti	-
sottosuolo						
Nel terreno tipo si possono distinguere quasi sempre tre orizzonti: A0, A1 e B; quest'ultimo tende al rosso e poggia su un substrato litologico (C).						
Suolo						
I terreni appartengono soprattutto alla serie delle terre brune meridionali, privi di carbonati e leggermente lisciviati, derivati, probabilmente, in un clima a massima piovosità autunno-invernale e siccità estiva, da terre rosse calcaree dure, profondamente fessurate e permeabili.						
Viabilità						
Di accesso buona. Presenza di tre piste (P15-P16-P17)						
Età media attuale	53		Anno di taglio			2025-2026
Classe cronologica o diametrica	11		Età media all'anno di taglio			54
	Ha:	mc:		Ha:	mc:	
Provvigione reale unitaria	01.00.00	200,18	Ripresa unitaria	01.00.00	180,16	
Provvigione reale totale	8,1757	1636,61	Ripresa totale	8,1757	1472	
Rilievo tassatorio	AdS N°	1-2-3		Area naturale protetta	si	
	Cavallettamento - Ha			Autorità di Bacino	-	
	Alberi modello - n	Da 203 a 260		Rete Natura 2000	no	
	Relascopio			D.lgs. 42/2004 - art. 142	si	
	Transect - Ha			D.lgs. 42/2004 - art. 136	no	
LIDAR - Ha						
SOPRASSUOLO						
STRATO ARBOREO						
Specie principale:	Leccio					
Specie secondarie:	Castagno, Quercia da sughero e Corbezzolo					
Descrizione:						
Il soprassuolo è composto da un giovane ceduo quasi puro di Leccio con, sottoposti, Castagno. Quercia da sughero e Corbezzolo. Il sottobosco è composto prevalentemente da specie della macchia mediterranea e si presenta molto fitto. L'attuale distribuzione dei soggetti arborei è una diretta conseguenza dei continui tagli furtivi susseguitisi nel corso degli anni, che in questa area sono stati particolarmente intensi. Altro aspetto importante è la non sempre corretta gestione del pascolo brado che ha avuto ripercussioni sull'accrescimento stentato di diversi soggetti più giovani e sulla composizione floristica delle specie del sottobosco. La mescolanza tra la specie principale e quelle secondarie si manifesta quasi sempre a piccoli gruppi e risulta influenzata dalle esigenze ecologiche delle singole specie.						
Tipologie strutturali			HA	%		
Cedui di leccio				100		
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento:	presente					
Danni gravi:	-					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico				N piante/Ha		
Alberi morti				Alberi vetusti/monumentali:		
Alberi vetusti/monumentali						
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:						
Presenza di specie alloctone o introdotte:						
rinnovazione	ridotta					
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)						
Produttiva	SI	Sociale/culturale/artistico/terapeutico				
Protezione diretta		Turistico-ricreativa				
Naturalistica/conservazione della biodiversità		Scientifica/didattica/educativa				
Altre funzioni:						
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc	
Taglio raso con rilascio di matricine	11	Meccanico	2025-2026	8,1757	1472	
STRATO ARBUSTIVO						
Copertura:	Lo strato arbustivo si rinviene in particolar modo nelle zone a densità non eccessiva e si presenta anche con un grado di copertura abbastanza fitto					
Specie prevalenti:	Mirto, Lentisco, Erica, Ligustro, Rosa canina, Vitalba ed Edera					

STRATO ERBACEO	
Copertura:	10-20%
Specie prevalenti:	varie graminoidi, pteridium aquilinum, ciclamino, dafne, heder helix, ecc..la cui composizione floristica varia a seconda del grado di copertura del soprassuolo
PRESCRIZIONI	
INTERVENTO SELVICOLTURALE: taglio raso con rilascio di 100 matricine a ettaro. si prescrive la matricinatura a gruppi 5-10 individui, in modo che l'azione di reciproco sostegno fra le matricine le possa rendere più stabili sotto il profilo biomeccanico. Le piante da rilasciare verranno scelte tra i soggetti più vigorosi, preferibilmente da seme e con buone caratteristiche morfologiche, suddivise per il 2/3 da individui di età pari al turno e 1/3 da individui di età superiore al turno. Si prescrive inoltre che in fase di utilizzazione venga lasciata una fascia di rispetto di 10 metri lungo i fossi che delimitano le particelle. Con tale intervento è prevista l'asportazione di mc 1.500 di materiale legnoso: tale valore è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 100 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella.	

cls diam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol. unitario	vol tot./ha
8	1425	7,16	0,03	47,31
10	558	4,39	0,06	31,71
12	258	2,92	0,08	20,77
14	142	2,18	0,12	16,53
16	58	1,17	0,16	9,30
18	67	1,70	0,20	13,30
20	42	1,31	0,24	9,98
22	25	0,95	0,28	6,99
24	8	0,4	0,32	2,66
26	8	0,4	0,36	3,00
28	25	1,5	0,40	9,99
30	25	1,8	0,44	10,99
32	8	0,7	0,48	4,00
34	17	1,5	0,52	8,66
36	0	0,0	0,56	0,00
38	8	0,9	0,60	5,00
40	0	0,0	0,64	0,00





		rilievo dendrometrico compresa C ceduo di leccio					
		area di saggio					
particella °n		5a				numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		8,1757					
superficie boscata particella (Ha)		8,1757					
superficie area di saggio		400					
forma area di saggio		circolare					

SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	leccio	castagno									
8	19	1					20	0,005	0,101	0,03	0,66
10	9	0					9	0,008	0,071	0,06	0,51
12	1	3					4	0,011	0,045	0,08	0,32
14	3	2					5	0,015	0,077	0,12	0,58
16	0	3					3	0,020	0,060	0,16	0,48
18	3	2					5	0,025	0,127	0,20	1,00
20	0	1					1	0,031	0,031	0,24	0,24
22	0	0					0	0,038	0,000	0,28	0,00
24	0	0					0	0,045	0,000	0,32	0,00
26	1	0					1	0,053	0,053	0,36	0,36
28	0	0					0	0,062	0,000	0,40	0,00
30	2	0					2	0,071	0,141	0,44	0,88
32	0	0					0	0,080	0,000	0,48	0,00
34	1	0					1	0,091	0,091	0,52	0,52
36	0						0	0,102	0,000	0,56	0,00
38	1						1	0,113	0,113	0,60	0,60
40	0						0	0,126	0,000	0,64	0,00
totale	40	12	0	0	0	0	52		0,91		6,15
%	76,9	23,1	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti :n°/ads	52,0	soggetti :n°/ettaro	1300,0
area basimetrica /ads m ²	0,9	area basimetrica /ettaro m ²	22,8
soggetti : volume/ads	6,2	soggetti : volume/ettaro	153,8
numero ceppaie/ads	44,0	numero ceppaie/ettaro	1100,0
		soggetti diametro medio (cm)	15

		rilievo dendrometrico compresa C ceduo di leccio					
		area di saggio					
particella °n		5a				numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		8,1757					
superficie boscata particella (Ha)		8,1757					
superficie area di saggio		400					
forma area di saggio		circolare					

SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	leccio	castagno									
8	66					66	0,005	0,332	0,03	2,19	
10	31					31	0,008	0,243	0,06	1,76	
12	15					15	0,011	0,170	0,08	1,21	
14	10					10	0,015	0,154	0,12	1,17	
16	4					4	0,020	0,080	0,16	0,64	
18	1					1	0,025	0,025	0,20	0,20	
20	2					2	0,031	0,063	0,24	0,48	
22	0					0	0,038	0,000	0,28	0,00	
24	0					0	0,045	0,000	0,32	0,00	
26	0					0	0,053	0,000	0,36	0,00	
28	0					0	0,062	0,000	0,40	0,00	
30	1					1	0,071	0,071	0,44	0,44	
32	1					1	0,080	0,080	0,48	0,48	
34	1					1	0,091	0,091	0,52	0,52	
36	0					0	0,102	0,000	0,56	0,00	
38						0	0,113	0,000	0,60	0,00	
40						0	0,126	0,000	0,64	0,00	
totale	132	0	0	0	0	132		1,31		9,08	
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0					

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti :n°/ads	132,0	soggetti :n°/ettaro	3300,0
area basimetrica /ads m ²	1,3	area basimetrica /ettaro m ²	32,7
soggetti : volume/ads	9,1	soggetti : volume/ettaro	227,0
numero ceppaie/ads	21,0	numero ceppaie/ettaro	525,0
		soggetti diametro medio (cm)	11

		rilievo dendrometrico compresa C ceduo di leccio					
		area di saggio					
particella °n		5a				numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		8,1757					
superficie boscata particella (Ha)		8,1757					
superficie area di saggio		400					
forma area di saggio		circolare					

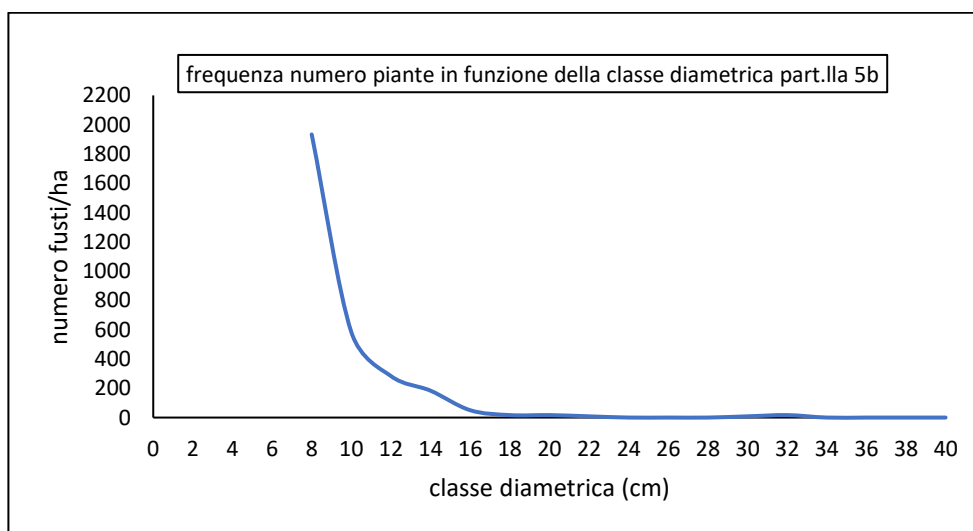
SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	leccio	corbezzolo	sughera								
8	76	9	0			85	0,005	0,427	0,03	2,82	
10	26	1	0			27	0,008	0,212	0,06	1,53	
12	11	1	0			12	0,011	0,136	0,08	0,96	
14	1	0	1			2	0,015	0,031	0,12	0,23	
16	0	0	0			0	0,020	0,000	0,16	0,00	
18	1	0	1			2	0,025	0,051	0,20	0,40	
20	2	0	0			2	0,031	0,063	0,24	0,48	
22	1	0	2			3	0,038	0,114	0,28	0,84	
24	1	0	0			1	0,045	0,045	0,32	0,32	
26	0	0	0			0	0,053	0,000	0,36	0,00	
28	3	0				3	0,062	0,185	0,40	1,20	
30	0	0				0	0,071	0,000	0,44	0,00	
32	0					0	0,080	0,000	0,48	0,00	
34	0					0	0,091	0,000	0,52	0,00	
36	0					0	0,102	0,000	0,56	0,00	
38						0	0,113	0,000	0,60	0,00	
40						0	0,126	0,000	0,64	0,00	
totale	122	11	4	0	0	137		1,26		8,79	
%	89,1	8,0	2,9	0,0	0,0	0,0	100,0				

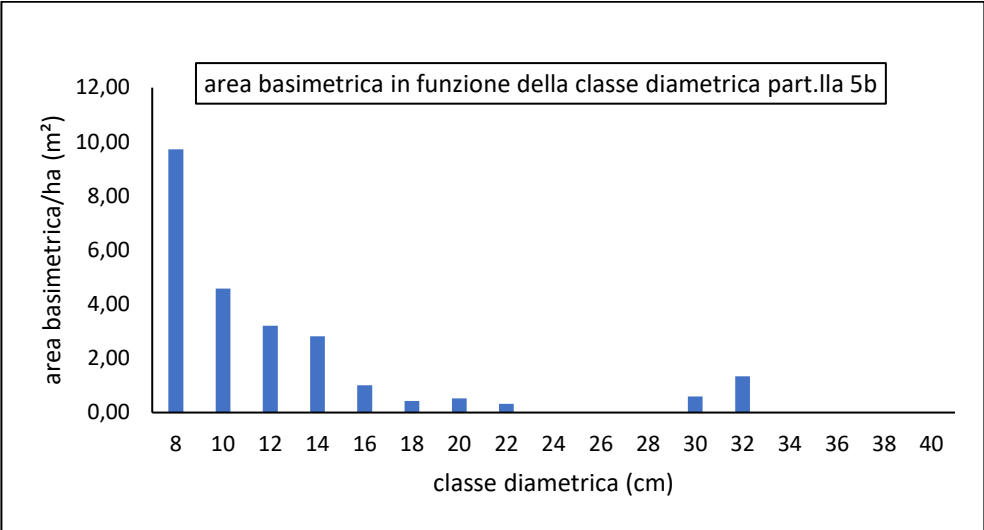
caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	137,0	soggetti:n°/ettaro	3425,0
area basimetrica /ads m ²	1,3	area basimetrica /ettaro m ²	31,6
soggetti: volume/ads	8,8	soggetti: volume/ettaro	219,7
numero ceppaie/ads	46,0	numero ceppaie/ettaro	1150,0
		soggetti diametro medio (cm)	11

DESCRIZIONE PARTICELLARE						
Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017						
CLASSE ECONOMICA	C " CEDUO DI LECCIO"					
Particella	5b	denominazione località				orria
CARATTERI DELLA STAZIONE						
Superficie	Inquadramento Catastale			Generalità		
Totale Ha	4,81210	Foglio	11		Esposizione	ovest
Utile Ha	4,81210	particella	1-2		pendenza media%	20-30%
Tare e altro	0				Altitudine m.s.l.m	min. max
risorse idriche					340	425
presenza di vallecole collettrici d'acqua che confluiscono nel sottostante vallone di Orria posto lungo il confine ovest particella.				giacitura	versante collinare	
				manufatti	-	
sottosuolo						
Nel terreno tipo si possono distinguere quasi sempre tre orizzonti: A0, A1 e B; quest'ultimo tende al rosso e poggia su un substrato litologico (C).						
Suolo						
I terreni appartengono soprattutto alla serie delle terre brune meridionali, privi di carbonati e leggermente lisciviati, derivati, probabilmente, in un clima a massima piovosità autunno-invernale e siccità estiva, da terre rosse calcaree dure, profondamente fessurate e permeabili.						
Viabilità						
Di accesso buona. Presenza di una (piste P14) molto ramificata all'interno della particella						
Età media attuale		53		Anno di taglio		2028-2029
Classe cronologica o diametrica		11		Età media all'anno di taglio		58
	Ha:	mc:			Ha:	mc:
Provvigione reale unitaria	01.00.00	170,770		Ripresa unitaria	01.00.00	153,69
Provvigione reale totale	4,81210	821,762		Ripresa totale	4,81210	739,58
Rilievo tassatorio	AdS N°	87-88				
	Cavallettamento - Ha			Area naturale protetta	si	
	Alberi modello - n	Da 203 a 229		Autorità di Bacino	-	
	Relascopio			Rete Natura 2000	no	
	Transect - Ha			D.lgs. 42/2004 - art. 142	si	
	LIDAR - Ha			D.lgs. 42/2004 - art. 136	no	
SOPRASSUOLO						
STRATO ARBOREO						
Specie principale:	Leccio					
Specie secondarie:	Castagno, Quercia da sughero e Corbezzolo					
Descrizione:						
Il soprassuolo è composto da un giovane ceduo quasi puro di Leccio con, sottoposti, Castagno. Quercia da sughero e Corbezzolo. Il sottobosco è composto prevalentemente da specie della macchia mediterranea e si presenta molto fitto. L'attuale distribuzione dei soggetti arborei è una diretta conseguenza dei continui tagli furtivi susseguitisi nel corso degli anni, che in questa area sono stati particolarmente intensi. Altro aspetto importante è la non sempre corretta gestione del pascolo brado che ha avuto ripercussioni sull'accrescimento stentato di diversi soggetti più giovani e sulla composizione floristica delle specie del sottobosco. La mescolanza tra la specie principale e quelle secondarie si manifesta quasi sempre a piccoli gruppi e risulta influenzata dalle esigenze ecologiche delle singole specie.						
Tipologie strutturali				HA	%	
Ceduo di leccio				4,81210	100	
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento:	presente					
Danni gravi:	-					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico					N piante/Ha	
Alberi morti					Alberi vetusti/monumentali:	
Alberi vetusti/monumentali						
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:						
Presenza di specie alloctone o introdotte:						
rinnovazione	ridotta					
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)						
Produttiva	SI	Sociale/culturale/artistico/terapeutico				
Protezione diretta		Turistico-ricreativa				
Naturalistica/conservazione della biodiversità		Scientifica/didattica/educativa				
Altre funzioni:						
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc	
Taglio raso con rilascio di matricine	11	Meccanico	2028-2029	4,81210	739,58	
STRATO ARBUSTIVO						
Copertura:	Lo strato arbustivo si rinviene in particolar modo nelle zone a densità non eccessiva e si presenta anche con un grado di copertura abbastanza fitto					
Specie prevalenti:	Mirto, Lentisco, Erica, Ligustro, Rosa canina, Vitalba ed Edera					

STRATO ERBACEO	
Copertura:	10-20%
Specie prevalenti:	varie graminoidi, pteridium aquilinum, ciclamino, dafne, hedera helix, ecc..la cui composizione floristica varia a seconda del grado di copertura del soprassuolo
PRESCRIZIONI	
INTERVENTO SELVICOLTURALE: taglio raso con rilascio di 100 matricine a ettaro. si prescrive la matricinatura a gruppi 5-10 individui, in modo che l'azione di reciproco sostegno fra le matricine le possa rendere più stabili sotto il profilo biomeccanico. Le piante da rilasciare verranno scelte tra i soggetti più vigorosi, preferibilmente da seme e con buone caratteristiche morfologiche, suddivise per il 2/3 da individui di età pari al turno e 1/3 da individui di età superiore al turno. Si prescrive inoltre che in fase di utilizzazione venga lasciata una fascia di rispetto di 10 metri lungo i fossi che delimitano le particelle. Con tale intervento è prevista l'asportazione di mc 1.500 di materiale legnoso: tale valore è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 100 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella.	

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
cls diam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol. unitario	vol tot./ha
8	1933	9,72	0,03	64,19
10	583	4,58	0,06	33,13
12	283	3,20	0,08	22,78
14	183	2,82	0,12	21,40
16	50	1,01	0,16	7,98
18	17	0,42	0,20	3,33
20	17	0,52	0,24	3,99
22	8	0,32	0,28	2,33
24	0	0,0	0,32	0,00
26	0	0,0	0,36	0,00
28	0	0,0	0,40	0,00
30	8	0,6	0,44	3,66
32	17	1,3	0,48	7,99
34	0	0,0	0,52	0,00
36	0	0,0	0,56	0,00
38	0	0,0	0,60	0,00
40	0	0,0	0,64	0,00





		rilievo dendrometrico compresa C ceduo di leccio					
		rilievo area di saggio					
particella °n		5b				numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		4,8121					
superficie boscata particella (Ha)		4,8121					
superficie area di saggio		400					
forma area di saggio		circolare					

SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	leccio	sughera									
8	90	0					90	0,005	0,452	0,03	2,99
10	22	0					22	0,008	0,173	0,06	1,25
12	14	0					14	0,011	0,158	0,08	1,13
14	8	0					8	0,015	0,123	0,12	0,93
16	2	0					2	0,020	0,040	0,16	0,32
18	1	0					1	0,025	0,025	0,20	0,20
20	1	0					1	0,031	0,031	0,24	0,24
22	0	0					0	0,038	0,000	0,28	0,00
24	0	0					0	0,045	0,000	0,32	0,00
26		0					0	0,053	0,000	0,36	0,00
28		0					0	0,062	0,000	0,40	0,00
30		0					0	0,071	0,000	0,44	0,00
32		1					1	0,080	0,080	0,48	0,48
34		0					0	0,091	0,000	0,52	0,00
36							0	0,102	0,000	0,56	0,00
38							0	0,113	0,000	0,60	0,00
40							0	0,126	0,000	0,64	0,00
totale	138	1	0	0	0	0	139		1,08		7,53
%	99,3	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti :n°/ads	139,0	soggetti :n°/ettaro	3475,0
area basimetrica /ads m ²	1,1	area basimetrica /ettaro m ²	27,1
soggetti : volume/ads	7,5	soggetti : volume/ettaro	188,4
numero ceppaie/ads	32,0	numero ceppaie/ettaro	800,0
		soggetti diametro medio (cm)	10

		rilievo dendrometrico compresa C ceduo di leccio					
		rilievo area di saggio					
particella °n		5b				numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		4,8121					
superficie boscata particella (Ha)		4,8121					
superficie area di saggio		400					
forma area di saggio		circolare					

SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	leccio	erica	corbezzolo	roverella							
8	80	8	4	0		92	0,005	0,462	0,03	3,05	
10	29			1		30	0,008	0,236	0,06	1,70	
12	14			0		14	0,011	0,158	0,08	1,13	
14	10			0		10	0,015	0,154	0,12	1,17	
16	3			0		3	0,020	0,060	0,16	0,48	
18	1			0		1	0,025	0,025	0,20	0,20	
20	1			0		1	0,031	0,031	0,24	0,24	
22	0			0		0	0,038	0,000	0,28	0,00	
24	0			0		0	0,045	0,000	0,32	0,00	
26	0					0	0,053	0,000	0,36	0,00	
28	0					0	0,062	0,000	0,40	0,00	
30	0					0	0,071	0,000	0,44	0,00	
32	1					1	0,080	0,080	0,48	0,48	
34						0	0,091	0,000	0,52	0,00	
36						0	0,102	0,000	0,56	0,00	
38						0	0,113	0,000	0,60	0,00	
40						0	0,126	0,000	0,64	0,00	
totale	139	8	4	1	0	152		1,21		8,45	
%	91,4	5,3	2,6	0,7	0,0	100,0					

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	152,0	soggetti:n°/ettaro	3800,0
area basimetrica /ads m²	1,2	area basimetrica /ettaro m²	30,2
soggetti: volume/ads	8,4	soggetti: volume/ettaro	211,2
numero ceppaie/ads	37,0	numero ceppaie/ettaro	925,0
		soggetti diametro medio (cm)	10

		rilievo dendrometrico compresa C ceduo di leccio					
		rilievo area di saggio					
particella °n		5b				numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		4,8121					
superficie boscata particella (Ha)		4,8121					
superficie area di saggio		400					
forma area di saggio		circolare					

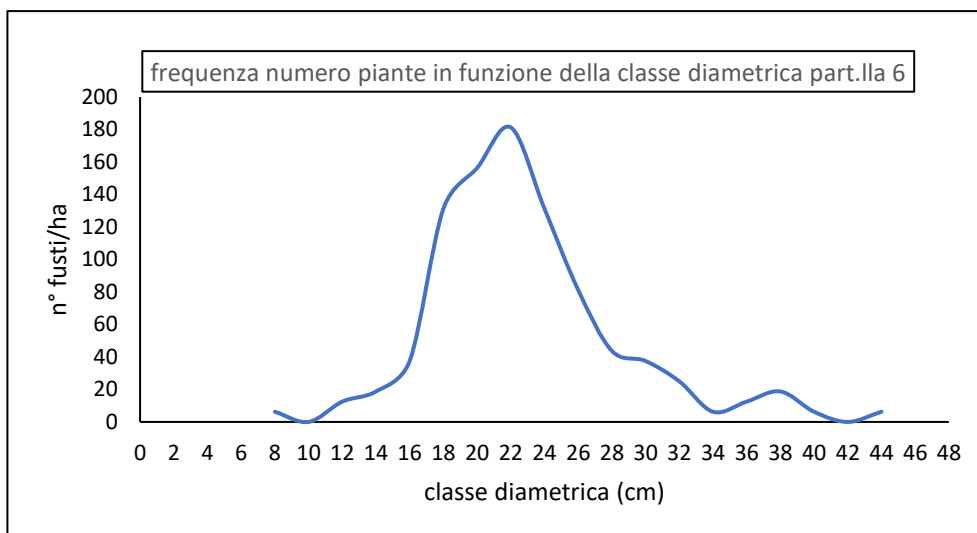
SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	leccio	erica	corbezzolo	roverella							
8	45		5			50	0,005	0,251	0,03	1,66	
10	18					18	0,008	0,141	0,06	1,02	
12	6					6	0,011	0,068	0,08	0,48	
14	4					4	0,015	0,062	0,12	0,47	
16	1					1	0,020	0,020	0,16	0,16	
18	0					0	0,025	0,000	0,20	0,00	
20	0					0	0,031	0,000	0,24	0,00	
22	1					1	0,038	0,038	0,28	0,28	
24	0					0	0,045	0,000	0,32	0,00	
26	0					0	0,053	0,000	0,36	0,00	
28	0					0	0,062	0,000	0,40	0,00	
30	1					1	0,071	0,071	0,44	0,44	
32	0					0	0,080	0,000	0,48	0,00	
34	0					0	0,091	0,000	0,52	0,00	
36						0	0,102	0,000	0,56	0,00	
38						0	0,113	0,000	0,60	0,00	
40						0	0,126	0,000	0,64	0,00	
totale	76	0	5	0	0	81		0,65		4,51	
%	93,8	0,0	6,2	0,0	0,0	100,0					

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti :n°/ads	81,0	soggetti :n°/ettaro	2025,0
area basimetrica /ads m ²	0,7	area basimetrica /ettaro m ²	16,3
soggetti: volume/ads	4,5	soggetti: volume/ettaro	112,8
numero ceppaie/ads		numero ceppaie/ettaro	0,0
		soggetti diametro medio (cm)	10

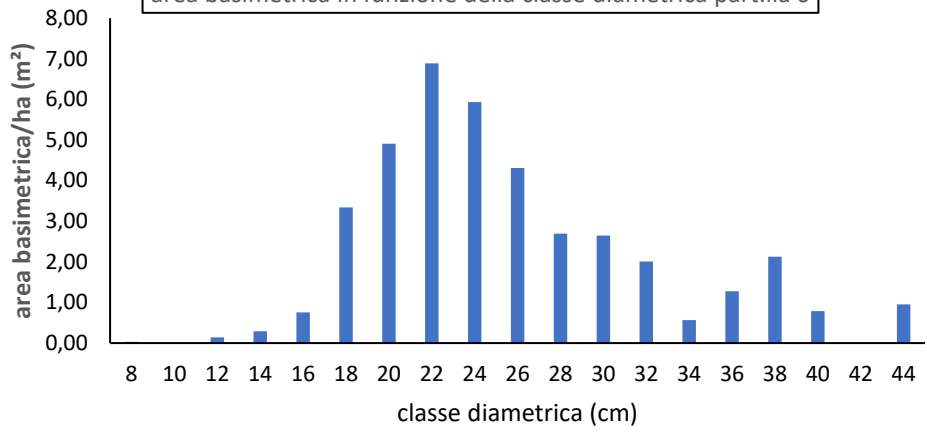
DESCRIZIONE PARTICELLARE							
Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017							
CLASSE ECONOMICA	D " CEDUO DI CASTAGNO "						
Particella	6	denominazione località				nocelline	
CARATTERI DELLA STAZIONE							
Superficie	Inquadramento Catastale			Generalità			
Totale Ha	12,5542	Foglio particella	9	Esposizione	ovest		
Utile Ha	12,5542		54/(p)-103(p)-139	pendenza media%	35%		
Tare e altro	0			Altitudine m.s.l.m	min.	max	
risorse idriche					490	670	
presenza di vallecole collettrici d'acqua.				giacitura	versante collinare		
				manufatti	-		
sottosuolo							
Nel terreno tipo si possono distinguere quasi sempre tre orizzonti: A0, A1 e B; quest'ultimo tende al rosso e poggia su un substrato litologico (C).							
Suolo							
I terreni appartengono soprattutto alla serie delle terre brune meridionali, privi di carbonati e leggermente lisciviati, derivati, probabilmente, in un clima a massima piovosità autunno-invernale e siccità estiva, da terre rosse calcaree dure, profondamente fessurate e permeabili.							
Viabilità							
Di accesso buona. Presenza di diverse piste (piste P12,P13,P23)							
Età media attuale	53	Anno di taglio				2031-2032	
Classe cronologica o diametrica	11	Età media all'anno di taglio				60	
	Ha:	mc:		Ha:	mc:		
Provvigione reale unitaria	01.00.00	393	Ripresa unitaria	01.00.00	353		
Provvigione reale totale	12,5542	4933	Ripresa totale	12,5542	4.440		
Rilievo tassatorio	AdS N°	n.6-7-8-110		Area naturale protetta	si		
	Cavallettamento - Ha			Autorità di Bacino	R1-R2		
	Alberi modello - n	Da 58 a 87		Rete Natura 2000	no		
	Relascopio			D.lgs. 42/2004 - art. 142	si		
	Transect - Ha			D.lgs. 42/2004 - art. 136	no		
	LIDAR - Ha						
SOPRASSUOLO							
STRATO ARBOREO							
Specie principale:	castagno						
Specie secondarie:	Castagno, Quercia da sughero e Corbezzolo						
Descrizione:							
La particella è costituita da un ceduo quasi puro di Castagno, con un buon numero di polloni su ogni ceppaia e con piante nate da seme anche di discrete dimensioni. La copertura continua ed omogenea su quasi tutta la particella. Le vecchie matricine presentano una chioma ben sviluppata. Su alcune ceppaie sta cominciando l'autoselezione degli individui, con i polloni più piccoli in diametri e altezza che stanno cominciando a seccare per via dell'aduggiamento dei soggetti più grandi. L'attuale distribuzione dei soggetti arborei è anche una diretta conseguenza dei continui tagli furtivi susseguitisi nel corso degli anni. Altro aspetto importante è la non sempre corretta gestione del pascolo brado che ha avuto ripercussioni sull'accrescimento stentato di diversi soggetti più giovani e sulla composizione floristica delle specie del sottobosco. La mescolanza tra la specie principale e quelle secondarie si manifesta quasi sempre a piccoli gruppi e risulta influenzata dalle esigenze ecologiche delle singole specie..							
Tipologie strutturali				HA	%		
Cedui di castagno				12,5542	100		
Situazioni particolari e specifiche							
Pascolamento:	presente						
Danni gravi:	-						
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico				N piante/Ha			
Alberi morti				Alberi vetusti/monumentali:			
Alberi vetusti/monumentali							
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:							
Presenza di specie alloctone o introdotte:							
rinnovazione	Presenza di diversi soggetti con diametro a mt 1,30 inferiore a cm 8						
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)							
Produttiva	SI	Sociale/culturale/artistico/terapeutico					
Protezione diretta		Turistico-ricreativa					
Naturalistica/conservazione della biodiversità		Scientifica/didattica/educativa					
Altre funzioni:							
Interventi gestionali							
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc		
Taglio raso con rilascio di matricine	11	Meccanico	2031-2032	12,5542	4.440		
STRATO ARBUSTIVO							
Copertura:	Lo strato arbustivo si rinviene in particolar modo nelle zone a densità non eccessiva e si presenta anche con un grado di copertura abbastanza fitto						
Specie prevalenti:	Erica, Rosa canina, Rovo e Felci						

STRATO ERBACEO	
Copertura:	
Specie prevalenti:	varie graminoidi, pteridium aquilinum, ciclamino, dafne, hederia helix, ecc..la cui composizione floristica varia a seconda del grado di copertura del soprassuolo
PRESCRIZIONI	
INTERVENTO SELVICOLTURALE: Taglio raso con riserva di matricine nell'anno 2030. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e, comunque, tale da evitare ristagni di acqua. Con tale intervento è prevista l'asportazione di mc 4440 di materiale legnoso: tale valore è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 70 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella. Si prescrive il rilascio di riservare dal taglio tutti i soggetti di alto fusto di leccio e ontano in prossimità e prospicienti il fontanile e il sentiero di accesso alla compresa L "area turistico ricreativo"	

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
cls diam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
8	6	0,03	0,049	0,31
10	0	0,00	0,076	0,00
12	13	0,14	0,103	1,29
14	19	0,29	0,142	2,66
16	38	0,75	0,193	7,25
18	131	3,34	0,288	37,85
20	156	4,91	0,348	54,34
22	181	6,89	0,407	73,81
24	131	5,94	0,467	61,24
26	81	4,31	0,526	42,74
28	44	2,7	0,585	25,61
30	38	2,7	0,645	24,18
32	25	2,0	0,704	17,61
34	6	0,6	0,764	4,77
36	13	1,3	0,823	10,29
38	19	2,1	0,882	16,55
40	6	0,8	0,942	5,89
42	0	0,0	1,001	0,00
44	6	1,0	1,061	6,63



area basimetrica in funzione della classe diametrica part.IIa 6



		rilievo dendrometrico compresa D ceduo di castagno					
		area di saggio					
particella °n		6				numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		12,5542					
superficie boscata particella (Ha)		12,5542					
superficie area di saggio		400					
forma area di saggio		circolare					

SOGGETTI										
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	castagno									
8	0					0	0,005	0,000	0,049	0,00
10	0					0	0,008	0,000	0,076	0,00
12	1					1	0,011	0,011	0,103	0,10
14	2					2	0,015	0,031	0,142	0,28
16	0					0	0,020	0,000	0,193	0,00
18	9					9	0,025	0,229	0,288	2,60
20	12					12	0,031	0,377	0,348	4,17
22	11					11	0,038	0,418	0,407	4,48
24	4					4	0,045	0,181	0,467	1,87
26	1					1	0,053	0,053	0,526	0,53
28	1					1	0,062	0,062	0,585	0,59
30	1					1	0,071	0,071	0,645	0,64
32	0					0	0,080	0,000	0,704	0,00
34	0					0	0,091	0,000	0,764	0,00
36	0					0	0,102	0,000	0,823	0,00
38	0					0	0,113	0,000	0,882	0,00
40	0					0	0,126	0,000	0,942	0,00
totale	42	0	0	0	0	42		1,43		15,26
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS					caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads		42			soggetti:n°/ettaro		1050			
area basimetrica /ads m²		1,4			area basimetrica /ettaro m²		35,8			
soggetti: volume/ads		15,3			soggetti: volume/ettaro		381,5			
numero ceppaie/ads		13			numero ceppaie/ettaro		325			
					soggetti diametro medio (cm)		21			

		rilievo dendrometrico compresa D ceduo di castagno					
		area di saggio					
particella °n		6				numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		12,5542					
superficie boscata particella (Ha)		12,5542					
superficie area di saggio		400					
forma area di saggio		circolare					

SOGGETTI										
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mg)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	castagno									
8	0					0	0,005	0,000	0,049	0,00
10	0					0	0,008	0,000	0,076	0,00
12	0					0	0,011	0,000	0,103	0,00
14	1					1	0,015	0,015	0,142	0,14
16	2					2	0,020	0,040	0,193	0,39
18	5					5	0,025	0,127	0,288	1,44
20	6					6	0,031	0,188	0,348	2,09
22	7					7	0,038	0,266	0,407	2,85
24	6					6	0,045	0,271	0,467	2,80
26	3					3	0,053	0,159	0,526	1,58
28	3					3	0,062	0,185	0,585	1,76
30	1					1	0,071	0,071	0,645	0,64
32	1					1	0,080	0,080	0,704	0,70
34	0					0	0,091	0,000	0,764	0,00
36	0					0	0,102	0,000	0,823	0,00
38	0					0	0,113	0,000	0,882	0,00
40	1					1	0,126	0,126	0,942	0,94
42	0					0	0,139	0,000	1,001	0,00
44	1					1	0,152	0,152	1,061	1,06
totale	37	0	0	0	0	37		1,68		16,39
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	37	soggetti:n°/ettaro	925
area basimetrica /ads m ²	1,7	area basimetrica /ettaro m ²	42,0
soggetti: volume/ads	16,4	soggetti: volume/ettaro	409,8
numero ceppaie/ads	9	numero ceppaie/ettaro	225
		soggetti diametro medio (cm)	24

		rilievo dendrometrico compresa D ceduo di castagno					
		area di saggio					
particella °n		6				numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		12,5542					
superficie boscata particella (Ha)		12,5542					
superficie area di saggio		400					
forma area di saggio		circolare					

SOGGETTI										
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mg)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	castagno									
8	1					1	0,005	0,005	0,05	0,05
10	0					0	0,008	0,000	0,08	0,00
12	1					1	0,011	0,011	0,10	0,10
14	0					0	0,015	0,000	0,14	0,00
16	2					2	0,020	0,040	0,19	0,39
18	5					5	0,025	0,127	0,29	1,44
20	5					5	0,031	0,157	0,35	1,74
22	1					1	0,038	0,038	0,41	0,41
24	3					3	0,045	0,136	0,47	1,40
26	3					3	0,053	0,159	0,53	1,58
28	2					2	0,062	0,123	0,59	1,17
30	1					1	0,071	0,071	0,64	0,64
32	1					1	0,080	0,080	0,70	0,70
34	1					1	0,091	0,091	0,76	0,76
36	1					1	0,102	0,102	0,82	0,82
38	3					3	0,113	0,340	0,88	2,65
40	0					0	0,126	0,000	0,94	0,00
42	0					0	0,139	0,000	1,00	0,00
44	0					0	0,152	0,000	1,06	0,00
totale	30	0	0	0	0	30		1,48		13,86
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	30	soggetti:n°/ettaro	750
area basimetrica /ads m ²	1,5	area basimetrica /ettaro m ²	37,0
soggetti: volume/ads	13,9	soggetti: volume/ettaro	346,5
numero ceppaie/ads	7	numero ceppaie/ettaro	175
		soggetti diametro medio (cm)	25

		rilievo dendrometrico compresa D ceduo di castagno					
		area di saggio					
particella °n		6		numero area di saggio		110	
superficie totale particella (Ha)		12,5542					
superficie boscata particella (Ha)		12,5542					
superficie area di saggio		400					
forma area di saggio		circolare					

SOGGETTI										
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mg)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	castagno									
8	0					0	0,005	0,000	0,05	0,00
10	0					0	0,008	0,000	0,08	0,00
12	0					0	0,011	0,000	0,10	0,00
14	0					0	0,015	0,000	0,14	0,00
16	2					2	0,020	0,040	0,19	0,39
18	2					2	0,025	0,051	0,29	0,58
20	2					2	0,031	0,063	0,35	0,70
22	10					10	0,038	0,380	0,41	4,07
24	8					8	0,045	0,362	0,47	3,73
26	6					6	0,053	0,319	0,53	3,16
28	1					1	0,062	0,062	0,59	0,59
30	3					3	0,071	0,212	0,64	1,93
32	2					2	0,080	0,161	0,70	1,41
34	0					0	0,091	0,000	0,76	0,00
36	1					1	0,102	0,102	0,82	0,82
38	0					0	0,113	0,000	0,88	0,00
40	0					0	0,126	0,000	0,94	0,00
42	0					0	0,139	0,000	1,00	0,00
44	0					0	0,152	0,000	1,06	0,00
totale	37	0	0	0	0	37		1,75		17,37
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	37	soggetti:n°/ettaro	925
area basimetrica /ads m ²	1,8	area basimetrica /ettaro m ²	43,8
soggetti: volume/ads	17,4	soggetti: volume/ettaro	434,3
numero ceppaie/ads	13	numero ceppaie/ettaro	325
		soggetti diametro medio (cm)	24

CLASSE ECONOMICA: F - Cedui misti in conversione

Particella	7	Denominazione località	Falascosa
-------------------	---	-------------------------------	-----------

CARATTERI DELLA STAZIONE

Superficie		Inquadramento catastale		Generalità	
Totale Ha	21,52	Foglio	8	Esposizione	Ovest
Utile Ha	15,25	Particella	4(p)-15(p)-17(9)-19	Pendenza %	25%
pascolo	6,26				

Sottosuolo
Nel terreno tipo si possono distinguere quasi sempre tre orizzonti: A0, A1 e B; quest'ultimo tende al rosso e poggia su un substrato litologico (C).

Suolo
I terreni appartengono soprattutto alla serie delle terre brune meridionali, privi di carbonati e leggermente lisciviati, derivati, probabilmente, in un clima a massima piovosità autunno-invernale e siccità estiva, da terre rosse calcaree dure, profondamente fessurate e permeabili.

Viabilità
Ben servita:
Scarsamente servita: La particella è servita da una rotabile che corre lungo la parte del confine nord-occidentale della particella
Non servita:

Età media attuale	53
Classe cronologica o diametrica	20 cm

	Ha	mc
Provvigione unitaria	0,00	155
Provvigione totale	15,25	2371

Rilievo tassatorio	AdS	n.33
	Cavallettamento	Ha 0,00
	Alberi modello	n.0
	Relascopio	0
	Transect - Ha	0
	UDAR - Ha	0

Anno di taglio	2030
Età media all'anno di taglio	59

	Ha	mc
Ripresa unitaria	1,00	38
Ripresa totale	15,25	586

	SI/NO
Area naturale protetta	SI
Autorità di Bacino	SI
Rete Natura 2000	NO
D. Lgs. 42/2004 - art.142	SI
D. Lgs. 42/2004 - art.136	NO

CARATTERISTICHE DEL SOPRASSUOLO

STRATO ARBOREO

Specie principale:
Quercia rossa

Specie secondarie
Castagno

Descrizione
La particella è costituita da un ceduo misto a prevalenza di Quercia rossa e, subordinato, Castagno. La struttura, che risente dell'assenza di interventi selvicolturali passati, è tendenzialmente irregolare e disetaneiforme, con presenza di diversi soggetti anche di dimensioni discrete, che lasciano intravedere un naturale passaggio all'altofusto. Il diffuso fenomeno dei tagli furtivi e del pascolo brado non gestito in maniera corretta ha avuto inevitabili ripercussioni anche sul portamento dei diversi soggetti arborei, in particolar modo quelli più giovani, e sulla composizione floristica delle specie del sottobosco. Su alcune ceppaie si nota l'inizio del processo di autoselezione degli individui, con i polloni più piccoli in diametri e altezza che stanno cominciando a seccare per via dell'aduggiamento dei soggetti più grandi. Il sottobosco è composto prevalentemente da specie della macchia mediterranea e si presenta molto fitto. In prossimità delle chiarie, le latifoglie si sono maggiormente affermate, dimostrando come il soprassuolo in equilibrio ecologico con l'ambiente può essere considerato quello misto di latifoglie con la macchia mediterranea

Tipologie strutturali		
	Ha	%
Ceduo misto in conversione	15,25	69
pascolo	6,26	31
Totale	21,52	100

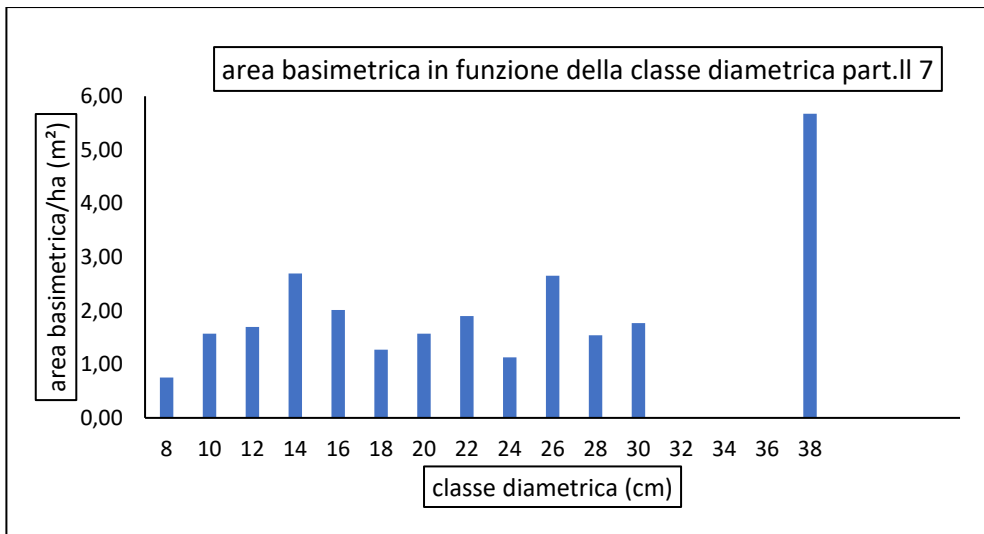
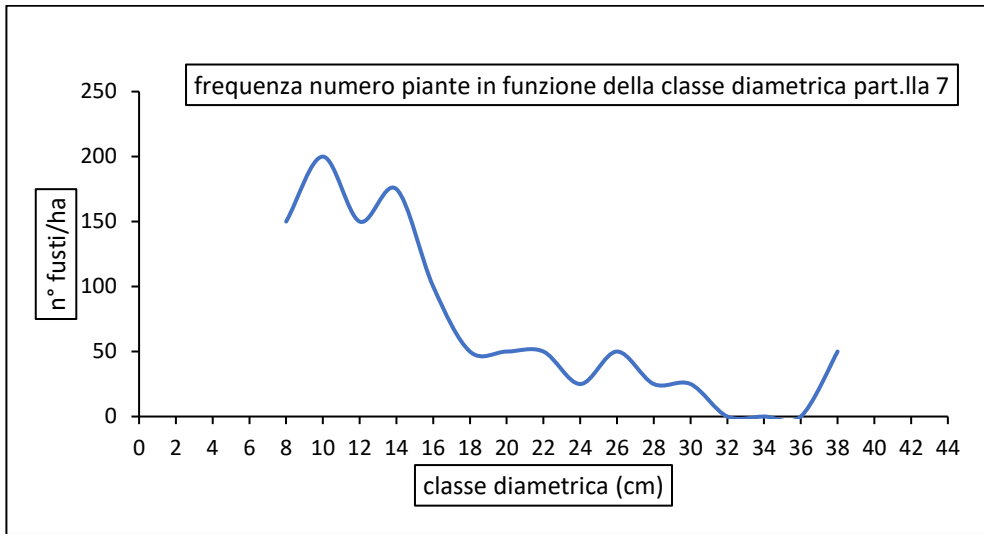
Situazioni particolari e specifiche

Pascolamento	Presente
Danni gravi	Presenza di rami spezzati e piante contorte e/o malformate dovuti all'azione degli agenti atmosferici
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No n° piante/Ha
Alberi morti	No n° piante/Ha
Alberi vetusti	No n° piante/Ha

Bosco storico-culturale o spirituale	No					
Presenza di specie alloctone o introdotte	No					
Rinnovazione	Presenza di diversi soggetti con diametro a mt 1,30 inferiore a cm 8					
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)						
Produttiva	SI				Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutic o	NO
Protezione diretta	NO				Turistico-ricreativa	NO
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	SI				Scientifica/Didattica/Educativa	NO
Altre funzioni	NO					
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/Classe cronologica diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc	
Taglio di avviamento all'alto fusto		Trattore con verricello e/o animali da soma	2030	14,85	450,000	
STRATO ARBUSTIVO						
Copertura	Lo strato arbustivo si rinviene in particolar modo nelle zone a densità non eccessiva e si presenta anche con un grado di copertura abbastanza fitto					
Specie prevalenti	Erica, Rosa canina, Rovò e Felci					
STRATO ERBACEO						
Copertura						
Specie prevalenti						

PRESCRIZIONI						
<p>Durante il periodo di vigenza del P.G.F., all'interno della particella è previsto un taglio di avviamento all'alto fusto nell'anno 2029. Il taglio consisterà nel diradamento sulle ceppaie, finalizzato alla progressiva riduzione del numero dei polloni, e/o eventuali diradamenti selettivi dei soggetti affermati di origine agamica tali da consentire l'aumento dei soggetti nati da seme per preparare il bosco ai futuri tagli di rinnovazione. I soggetti di origine gamica saranno, generalmente, preservati dal taglio, fatto salvo i casi di manifesta senescenza, malattia, concorrenza o forma particolarmente contorta. Si procederà con il rilascio di due polloni per ceppaia, oltre le matricine e/o gli altri soggetti, gamici ed agamici, in buono stato vegetativo. Laddove le condizioni lo consentano, può essere rilasciato un solo pollone per ceppaia. Il taglio dovrà essere eseguito in maniera tale che le chiome delle piante superstiti dovranno restare, a prelievo effettuato, a contatto tra loro o quasi. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e, comunque, tale da evitare ristagni di acqua. Con tale intervento è prevista l'asportazione di mc 450,000, equivalenti a circa il 25% della provvigione totale. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella</p>						

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
cls diam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol. unitario	vol tot./ha
8	150	0,75	0,02	3,09
10	200	1,57	0,04	8,92
12	150	1,70	0,07	10,83
14	175	2,69	0,11	18,67
16	100	2,01	0,14	14,19
18	50	1,27	0,18	8,86
20	50	1,57	0,21	10,62
22	50	1,90	0,25	12,38
24	25	1,1	0,28	7,07
26	50	2,7	0,32	15,90
28	25	1,5	0,35	8,83
30	25	1,8	0,39	9,71
32	0	0,0	0,42	0,00
34	0	0,0	0,46	0,00
36	0	0,0	0,49	0,00
38	50	5,7	0,53	26,46



		rielievo dendrometrico compresa F cedui misti in coverzione					
		area di saggio					
particella °n		7				numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		21,521					
superficie boscata particella (Ha)		15,2516					
superficie area di saggio		400					
forma area di saggio		circolare					

SOGGETTI										
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	quercia rossa	castagno								
8	5	1				6	0,005	0,030	0,021	0,124
10	6	2				8	0,008	0,063	0,045	0,357
12	4	2				6	0,011	0,068	0,072	0,433
14	7					7	0,015	0,108	0,107	0,747
16	2	2				4	0,020	0,080	0,142	0,568
18	1	1				2	0,025	0,051	0,177	0,354
20	2					2	0,031	0,063	0,212	0,425
22		2				2	0,038	0,076	0,248	0,495
24	1					1	0,045	0,045	0,2827	0,283
26	2					2	0,053	0,106	0,3179	0,636
28	1					1	0,062	0,062	0,3531	0,353
30	1					1	0,071	0,071	0,3883	0,388
32						0	0,080	0,000	0,4235	0,000
34						0	0,091	0,000	0,4587	0,000
36						0	0,102	0,000	0,4939	0,000
38	2					2	0,113	0,227	0,5291	1,058
40						0	0,126	0,000	0,5643	0,000
totale	34	10	0	0	0	44		1,05		6,22
%	77,3	22,7	0,0	0,0	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	44,0	soggetti:n°/ettaro	1100,0
area basimetrica /ads m²	1,0	area basimetrica /ettaro m²	26,2
soggetti: volume/ads	6,2	soggetti: volume/ettaro	155,5
numero ceppaie/ads	15,0	numero ceppaie/ettaro	375,0
		soggetti diametro medio (cm)	18

CLASSE ECONOMICA: E - Cedui misti

Particella	8	Denominazione località	Selva dei Santi
-------------------	---	-------------------------------	-----------------

CARATTERI DELLA STAZIONE

Superficie	
Totale Ha	12,3771
Utile Ha	12,3771
pascolo	

Inquadramento catastale	
Foglio	6
Particella	2p

Generalità	
Esposizione	Nord-Ovest
Pendenza %	15-20%

Sottosuolo
Nel terreno tipo si possono distinguere quasi sempre tre orizzonti: A0, A1 e B; quest'ultimo tende al rosso e poggia su un substrato litologico (C).

Suolo
I terreni appartengono soprattutto alla serie delle terre brune meridionali, privi di carbonati e leggermente lisciviati, derivati, probabilmente, in un clima a massima piovosità autunno-invernale e siccità estiva, da terre rosse calcaree dure, profondamente fessurate e permeabili.

Viabilità
Scarsamente servita: La particella è servita da una rotabile che corre lungo iparte del confine nord-occidentale della particella
Non servita:

Altitudine mt slm	Min.	Max.
	150	225

Giacitura	Acclive
-----------	---------

Manufatti
Nessun manufatto presente

Risorse idriche
Assenti

Età media attuale	55
Classe cronologica o diametrica	11

Anno di taglio	2026-2027
Età media all'anno di taglio	56

	Ha	mc
Provvigione unitaria	0,00	89,31
Provvigione totale	12,3771	1105

	Ha	mc
Ripresa unitaria	1,00	80
Ripresa totale	12,3771	994,86

Rilievo tassatorio	AdS	n.34,35,36,37,38,40
	Cavallettamento	Ha 0,00
	Alberi modello	n.0
	Relascopio	0
	Transect - Ha	0
	UDAR - Ha	0

	SI/NO
Area naturale protetta	SI
Autorità di Bacino	SI
Rete Natura 2000	NO
D. Lgs. 42/2004 - art.142	SI
D. Lgs. 42/2004 - art.136	NO

CARATTERISTICHE DEL SOPRASSUOLO

STRATO ARBOREO

Specie principale:
Corbezzolo e Leccio

Specie secondarie
Fillirea, Frassino, Sorbo, Carpino nero, Erica, Roverella e Alaterno

Descrizione
Soprassuolo composto da un popolamento misto di latifoglie, per lo più di piccole dimensioni. In prossimità delle chiarie, le latifoglie si sono maggiormente affermate, dimostrando come il soprassuolo in equilibrio ecologico con l'ambiente può essere considerato quello misto di latifoglie con la macchia mediterranea. Frequenti sono le specie accessorie come Melo selvatico, Carpino, Frassino, Lentisco, Ontano e Mirto. Il sottobosco è composto prevalentemente da specie della macchia mediterranea e si presenta molto fitto. L'attuale distribuzione dei soggetti arborei è anche una diretta conseguenza dei tagli furtivi susseguitisi nel corso degli anni. Si notano diverse piante in un cattivo stato fitosanitario, anche a causa della non sempre corretta gestione del pascolo brado, che ha avuto ripercussioni sull'accrescimento stentato di diversi soggetti più giovani e sulla composizione floristica delle specie del sottobosco. La mescolanza tra le specie principali e quelle secondarie si manifesta quasi sempre a piccoli gruppi e risulta influenzata dalle esigenze ecologiche delle singole specie.

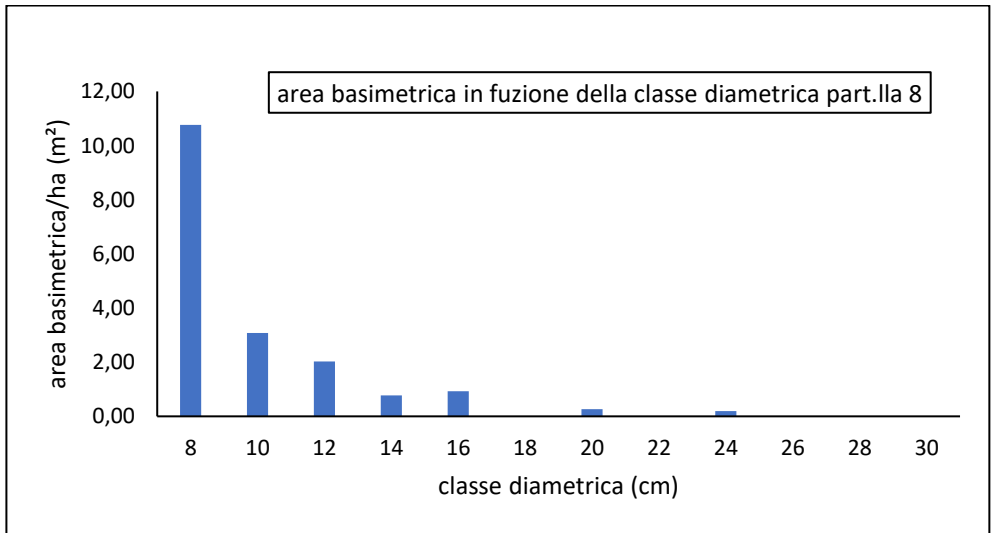
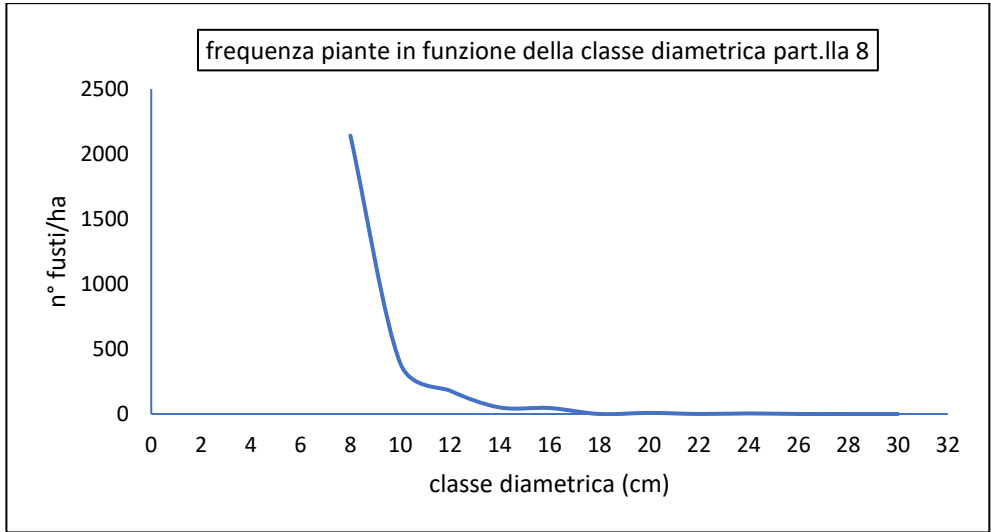
Tipologie strutturali		
	Ha	%
Ceduo misto	12,3771	100
	-	-
Totale	12,3771	100

Situazioni particolari e specifiche

Pascolamento	Presente
Danni gravi	Presenza di rami spezzati e piante contorte e/o malfornate dovuti all'azione degli agenti atmosferici
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No
	n° piante/Ha

Alberi morti	No	n° piante/Ha	
Alberi vetusti	No	n° piante/Ha	
Bosco storico-culturale o spirituale	No		
Presenza di specie alloctone o introdotte	No		
Rinnovazione	Presenza di diversi soggetti con diametro a mt 1,30 inferiore a cm 8		
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)			
Produttiva	SI	Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico	NO
Protezione diretta	NO	Turistico-ricreativa	NO
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	NO	Scientifica/Didattica/Educativa	NO
Altre funzioni	NO		
Interventi gestionali			
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno
Taglio raso con rilascio di 100 matricine/ha		Trattore con verricello e/o animali da soma	2026-2027
			Ripresa - Ha
			Ripresa - mc
			12,3771
			994,86
STRATO ARBUSTIVO			
Copertura	Lo strato arbustivo si rinviene in particolar modo nelle zone a densità non eccessiva e si presenta anche con un grado di copertura abbastanza fitto		
Specie prevalenti	Erica, Rosa canina, Rovò e Felci		
STRATO ERBACEO			
Copertura			
Specie prevalenti			
PRESCRIZIONI			
<p>Taglio raso con riserva di matricine. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa. Il valore della ripresa totale è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 100 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella. Si prescrive il rilascio di una fascia di rispetto di almeno 10 mt di larghezza, per ogni sponda, lungo i valloni e di 5 mt lungo gli impluvi.</p>			

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
cls diam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
8	2142	10,77	0,021	44,12
10	392	3,08	0,045	17,47
12	179	2,03	0,072	12,94
14	50	0,77	0,107	5,34
16	46	0,92	0,142	6,50
18	0	0,00	0,177	0,00
20	8	0,26	0,212	1,77
22	0	0,00	0,248	0,00
24	4	0,19	0,283	1,18
26	0	0,00	0,318	0,00
28	0	0,0	0,353	0,00
30	0	0,0	0,388	0,00



		rilievo dendrometrico compresa E cedui misti			
		rilievo area di saggio			
particella °n		8		numero area di saggi	
superficie totale particella (Ha)		12,3771		34	
superficie boscata particella (Ha)		12,3771			
superficie area di saggio		400			
forma area di saggio		circolare			

SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica a unitaria	area basimetri ca totale	volume unitario (mc)	volume totale (mc)			
	leccio	corbezzolo	roverella	erica	alaterno								
8	34	43	0	5	8	90	0,005	0,452	0,021	1,854			
10	13	8	0	0	0	21	0,008	0,165	0,045	0,937			
12	1	1	0	0	0	2	0,011	0,023	0,072	0,144			
14	3	0	1	0	0	4	0,015	0,062	0,107	0,427			
16	0	0	0	0	0	0	0,020	0,000	0,142	0,000			
18	0	0	0	0	0	0	0,025	0,000	0,177	0,000			
20	0	0	1	0	0	1	0,031	0,031	0,212	0,212			
22	0	0	0	0	0	0	0,038	0,000	0,248	0,000			
24	0	0	1	0	0	1	0,045	0,045	0,2827	0,283			
26	0	0	0	0	0	0	0,053	0,000	0,3179	0,000			
28	0	0	0	0	0	0	0,062	0,000	0,3531	0,000			
30	0	0	0	0	0	0	0,071	0,000	0,3883	0,000			
totale	51	52	3	5	8	0	119	0,78		3,86			
%	42,9	43,7	2,5	4,2	6,7	0,0	100,0						
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO							
soggetti:n°/ads		119				soggetti:n°/ettaro		2975					
area basimetrica /ads m²		0,8				area basimetrica /ettaro m²		19,5					
soggetti: volume/ads		3,9				soggetti: volume/ettaro		96,4					
numero ceppaie/ads		32				numero ceppaie/ettaro		800					
						soggetti diametro medio (cm)		9					

		rilievo dendrometrico compresa E cedui misti			
		rilievo area di saggio			
particella °n		8		numero area di saggi	
superficie totale particella (Ha)		12,3771		35	
superficie boscata particella (Ha)		12,3771			
superficie area di saggio		400			
forma area di saggio		circolare			

SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	SPECIE							totale piante ads	area basimetrica a unitaria	area basimetri ca totale	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	leccio	corbezzolo	roverella	erica	alaterno	carpino	sorbo						
8	13	38	3	1	11	21	0	87	0,005	0,437	0,021	1,792	
10	9	15	0	0	1	5	0	30	0,008	0,236	0,045	1,338	
12	10	3	0	0	0	1	0	14	0,011	0,158	0,072	1,011	
14	5	0	0	0	0	0	1	6	0,015	0,092	0,107	0,640	
16	1	0	1	0	1	0	0	3	0,020	0,060	0,142	0,426	
18	0	0	0	0	0	0	0	0	0,025	0,000	0,177	0,000	
20	1	0	0	0	0	0	0	1	0,031	0,031	0,212	0,212	
22	0	0	0	0	0	0	0	0	0,038	0,000	0,248	0,000	
24	0	0	0	0	0	0	0	0	0,045	0,000	0,2827	0,000	
26	0	0	0	0	0	0	0	0	0,053	0,000	0,3179	0,000	
28	0	0	0	0	0	0	0	0	0,062	0,000	0,3531	0,000	
30	0	0	0	0	0	0	0	0	0,071	0,000	0,3883	0,000	
totale	39	56	4	1	13	27	1	141		1,02		5,42	
%	27,7	39,7	2,8	0,7	9,2	19,1	0,7	100,0					

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	141	soggetti:n°/ettaro	3525
area basimetrica /ads m²	1,0	area basimetrica /ettaro m²	25,4
soggetti: volume/ads	5,4	soggetti: volume/ettaro	135,5
numero ceppaie/ads	40	numero ceppaie/ettaro	1000
		soggetti diametro medio (cm)	10

rilievo dendrometrico compresa E cedui misti	
rilievo area di saggio	
particella °n	8
superficie totale particella (Ha)	12,3771
superficie boscata particella (Ha)	12,3771
superficie area di saggio	400
forma area di saggio	circolare

numero area di saggi	36
----------------------	----

SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	SPECIE								totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	leccio	corbezzolo	frassino	erica	alaterno								
8	15	61	2	1	1			80	0,005	0,402	0,021	1,648	
10	16	9	1	0	0			26	0,008	0,204	0,045	1,160	
12	19	4	0	0	0			23	0,011	0,260	0,072	1,661	
14	2	0	0	0	0			2	0,015	0,031	0,107	0,213	
16	7	0	0	0	0			7	0,020	0,141	0,142	0,993	
18	0	0	0	0	0			0	0,025	0,000	0,177	0,000	
20	0	0	0	0	0			0	0,031	0,000	0,212	0,000	
22	0	0	0	0	0			0	0,038	0,000	0,248	0,000	
24	0	0	0	0	0			0	0,045	0,000	0,2827	0,000	
26	0	0	0	0	0			0	0,053	0,000	0,3179	0,000	
28	0	0	0	0	0			0	0,062	0,000	0,3531	0,000	
30	0	0	0	0	0			0	0,071	0,000	0,3883	0,000	
totale	59	74	3	1	1	0	0	138		1,04		5,67	
%	42,8	53,6	2,2	0,7	0,7	0,0	0,0	100,0					

caratteristiche del soprassuolo ADS	
soggetti:n°/ads	138
area basimetrica /ads m²	1,0
soggetti: volume/ads	5,7
numero ceppaie/ads	33

caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ettaro	3450
area basimetrica /ettaro m²	25,9
soggetti: volume/ettaro	141,9
numero ceppaie/ettaro	825
soggetti diametro medio (cm)	10

rilievo dendrometrico compresa E cedui misti												
rilievo area di saggio												
particella °n	8											
superficie totale particella (Ha)	12,3771											
superficie boscata particella (Ha)	12,3771											
superficie area di saggio	400											
forma area di saggio	circolare											
											numero area di saggi	37
SOGGETTI												
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica a unitaria	area basimetri ca totale	volume unitario (mc)	volume totale (mc)		
	leccio	corbezzolo	frassino	erica								
8	14	91	1	6		112	0,005	0,563	0,021	2,307		
10	5	0	0	0		5	0,008	0,039	0,045	0,223		
12	0	0	0	0		0	0,011	0,000	0,072	0,000		
14	0	0	0	0		0	0,015	0,000	0,107	0,000		
16	0	0	0	0		0	0,020	0,000	0,142	0,000		
18	0	0	0	0		0	0,025	0,000	0,177	0,000		
20	0	0	0	0		0	0,031	0,000	0,212	0,000		
22	0	0	0	0		0	0,038	0,000	0,248	0,000		
24	0	0	0	0		0	0,045	0,000	0,2827	0,000		
26	0	0	0	0		0	0,053	0,000	0,3179	0,000		
28	0	0	0	0		0	0,062	0,000	0,3531	0,000		
30	0	0	0	0		0	0,071	0,000	0,3883	0,000		
totale	19	91	1	6	0	117		0,60		2,53		
%	16,2	77,8	0,9	5,1	0,0	100,0						
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO						
soggetti:n°/ads						soggetti:n°/ettaro						
117						2925						
area basimetrica /ads m²						area basimetrica /ettaro m²						
0,6						15,1						
soggetti: volume/ads						soggetti: volume/ettaro						
2,5						63,3						
numero ceppaie/ads						numero ceppaie/ettaro						
28						700						
						soggetti diametro medio (cm)						
						8						

rilievo dendrometrico compresa E cedui misti										
rilievo area di saggio										
particella °n	8								numero area di saggi	38
superficie totale particella (Ha)	12,3771									
superficie boscata particella (Ha)	12,3771									
superficie area di saggio	400									
forma area di saggio	circolare									
SOGGETTI										
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica a unitaria	area basimetri ca totale	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	leccio	corbezzolo	roverella	erica						
8	13	55	0	16		84	0,005	0,422	0,021	1,730
10	3	2	0	0		5	0,008	0,039	0,045	0,223
12	0	1	0	0		1	0,011	0,011	0,072	0,072
14	0	0	0	0		0	0,015	0,000	0,107	0,000
16	0	0	1	0		1	0,020	0,020	0,142	0,142
18	0	0	0	0		0	0,025	0,000	0,177	0,000
20	0	0	0	0		0	0,031	0,000	0,212	0,000
22	0	0	0	0		0	0,038	0,000	0,248	0,000
24	0	0	0	0		0	0,045	0,000	0,2827	0,000
26	0	0	0	0		0	0,053	0,000	0,3179	0,000
28	0	0	0	0		0	0,062	0,000	0,3531	0,000
30	0	0	0	0		0	0,071	0,000	0,3883	0,000
totale	16	58	1	16	0	0	0	0,49		2,17
%	17,6	63,7	1,1	17,6	0,0	0,0	0,0			
caratteristiche del soprassuolo ADS					caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads		91			soggetti:n°/ettaro		2275			
area basimetrica /ads m²		0,5			area basimetrica /ettaro m²		12,3			
soggetti: volume/ads		2,2			soggetti: volume/ettaro		54,2			
numero ceppaie/ads		25			numero ceppaie/ettaro		625			
					soggetti diametro medio (cm)					8

rilievo dendrometrico compresa E cedui misti														
rilievo area di saggio														
particella °n	8													
superficie totale particella (Ha)	12,3771													
superficie boscata particella (Ha)	12,3771													
superficie area di saggio	400													
forma area di saggio	circolare													
												numero area di saggi	40	
SOGGETTI														
classe diametrica (cm)	SPECIE					%	%	%	%	%	%	%	%	
	leccio	corbezzolo	roverella	erica										
8	26	29	3	3										
10	5	0	2	0										
12	2	0	1	0										
14	0	0	0	0										
16	0	0	0	0										
18	0	0	0	0										
20	0	0	0	0										
22	0	0	0	0										
24	0	0	0	0										
26	0	0	0	0										
28	0	0	0											
30	0	0	0											
totale	33	29	6	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
%	46,5	40,8	8,5	4,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
caratteristiche del soprassuolo ADS										caratteristiche del soprassuolo-ETTARO				
soggetti:n°/ads					71					soggetti:n°/ettaro				1775
area basimetrica /ads m²					0,4					area basimetrica /ettaro m²				9,9
soggetti: volume/ads					1,8					soggetti: volume/ettaro				44,6
numero ceppaie/ads					25					numero ceppaie/ettaro				625
										soggetti diametro medio (cm)				8

CLASSE ECONOMICA: B – Fustaia mista			
Particella	9	Denominazione località	Pietra Cupa
CARATTERI DELLA STAZIONE			
Superficie		Inquadramento catastale	
Totale Ha	20,0663	Foglio	4
Utile Ha	9,8025	Particella	160(p)-173-174-175-178(p)-180
pascolo	10,26		
Sottosuolo		Generalità	
Nel terreno tipo si possono distinguere quasi sempre tre orizzonti: A0, A1 e B; quest'ultimo tende al rosso e poggia su un substrato litologico (C).		Esposizione	Nord
Suolo		Pendenza %	35%
I terreni appartengono soprattutto alla serie delle terre brune meridionali, privi di carbonati e leggermente lisciviati, derivati, probabilmente, in un clima a massima piovosità autunno-invernale e siccità estiva, da terre rosse calcaree dure, profondamente fessurate e permeabili.		Altitudine mt slm	Min. Max. 600 750
Viabilità	servita	Giacitura	Acclive
	Scarsamente servita: La particella è servita da due piste forestali (P1,P4): la prima a Sud, lungo il confine, e la seconda che attraversa la porzione settentrionale della particella	Manufatti	Nessun manufatto presente
	Non servita:	Risorse idriche	Assenti
Età media attuale	47	Anno di taglio	-
Classe cronologica o diametrica	25	Età media all'anno di taglio	-
	Ha	mc	
Provvigione unitaria	0,00	248,43	
Provvigione totale	9,80	2285	
Rilievo tassatorio	AdS n°	108-109	
	Cavallettamento	Ha 0,00	
	Alberi modello	n.0	
	Relascopio	0	
	Transect - Ha	0	
	UDAR - Ha	0	
			SI/NO
			Area naturale protetta
			Autorità di Bacino
			Rete Natura 2000
			D. Lgs. 42/2004 - art.142
			D. Lgs. 42/2004 - art.136

CARATTERISTICHE DEL SOPRASSUOLO			
STRATO ARBOREO			
Specie principale:	castagno		
Specie secondarie	ontano		
Descrizione	Il soprassuolo è composto da una fustaia mista di tipo coetaneiforme, composta principalmente da Castagno e, subordinato, Ontano. La miscelanza tra le specie si manifesta quasi sempre a piccoli gruppi e risulta influenzata dalle esigenze ecologiche. Si tratta di un complesso forestale ancora giovane e che, giunto a maturità, può avere funzione principale di produzione. La struttura attuale del popolamento risente anche dei furti di legname susseguiti su tutta la superficie e nel corso degli anni.		
Tipologie strutturali			
		Ha	%
	Fustaia mista	9,8025	49
	pascolo	10,26	51
	Totale	20,06	100
Situazioni particolari e specifiche			
Pascolamento	Presente		
Danni gravi	Presenza di rami spezzati e piante contorte e/o malformate dovuti all'azione degli agenti atmosferici		
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No	n° piante/Ha	
Alberi morti	No	n° piante/Ha	
Alberi vetusti	No	n° piante/Ha	
Bosco storico-culturale o spirituale	No		

Presenza di specie alloctone o introdotte	No					
Rinnovazione	scarsa					
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)						
Produttiva	SI				Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico	NO
Protezione diretta	NO				Turistico-ricreativa	NO
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	NO				Scientifica/Didattica/Educativa	NO
Altre funzioni	NO					
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc	
STRATO ARBUSTIVO						
Copertura	Lo strato arbustivo si rinviene in particolar modo nelle zone a densità non eccessiva					
Specie prevalenti	Mirto, Lentisco, Erica, Ligustro e Rosa canina					
STRATO ERBACEO						
Copertura						
Specie prevalenti						
PRESCRIZIONI						
Nessun intervento previsto durante il periodo di vigenza del P.G.F.						

AREE DI SAGGIO PARTICELLA FORESTALE N°9

Particella n°	9
Superficie totale Ha	20,06
Superficie boscata Ha	9,80
Superficie area di saggio mq	400,00
Forma area di saggio	Circolare
Numero area di saggio	108-109

Classe Diametrica cm	Castagno					Ontano				
	N°	N°	Media	Volume unit.	Volume tot.	N°	N°	Media	Volume unit.	Volume tot.
	A.d.S. n°108	A.d.S. n°109	A.d.S.	mc	mc	A.d.S. n°108	A.d.S. n°109	A.d.S.	mc	mc
10	0	0	0	0,045	0,000	0	2	1	0,045	0,045
15	0	0	0	0,105	0,000	0	9	5	0,105	0,523
20	2	5	4	0,205	0,820	0	7	4	0,205	0,820
25	4	1	3	0,300	0,901	0	1	1	0,300	0,300
30	12	7	10	0,388	3,883	0	0	0	0,388	0,000
35	2	3	3	0,476	1,429	0	0	0	0,476	0,000
40	1	0	1	0,564	0,564	0	0	0	0,564	0,000
45	0	2	1	0,652	0,652	0	0	0	0,652	0,000
TOTALE	21	18	22		8,249	0	19	11		1,688
%			66,67		83,01			33,33		16,99

Classe	Totale	Area basim.	Area basim.	Volume
--------	--------	-------------	-------------	--------

Diametrica a cm	PIANTE N°	unitaria mq	totale mq	totale A.d.S. mc
10	1	0,008	0,008	0,045
15	5	0,018	0,088	0,523
20	8	0,031	0,251	1,640
25	4	0,049	0,196	1,201
30	10	0,071	0,707	3,883
35	3	0,096	0,288	1,429
40	1	0,126	0,126	0,564
45	1	0,159	0,159	0,652
TOTALE	33		1,823	9,937
%	100,00		100,00	100,00

Soggetti: numero/aree di saggio	33
Soggetti: diametro medio (cm)	27
Soggetti: volume/aree di saggio (mc)	9,937
Soggetti: numero/ha	825
Soggetti: volume/ha (mc)	248,433
Soggetti totali	7.590
Area basimetrica/ha (mq)	45,579
Volume/ha (mc)	248,433
Area basimetrica totale (mq)	419,327
Volume totale (mc)	2.285,579

dg
27

Classe Diametrica a cm	Distribuzione diametrica		
	Numero piante		
	Castagno	Ontano	TOTALE
10	0	230	230
15	0	1.150	1.150
20	920	920	1.840
25	690	230	920
30	2.300	0	2.300
35	690	0	690
40	230	0	230
45	230	0	230
TOTALE	5.060	2.530	7.590

Classe Diametrica cm	Distribuzione volumetrica		
	Volume piante		
	Castagno	Ontano	TOTALE
10	0,000	10,258	10,258
15	0,000	120,290	120,290
20	188,600	188,600	377,200
25	207,207	69,069	276,276
30	893,090	0,000	893,090
35	328,647	0,000	328,647
40	129,789	0,000	129,789
45	150,029	0,000	150,029
TOTALE	1.897,362	388,217	2.285,579

CLASSE ECONOMICA: F - Cedui misti in conversione

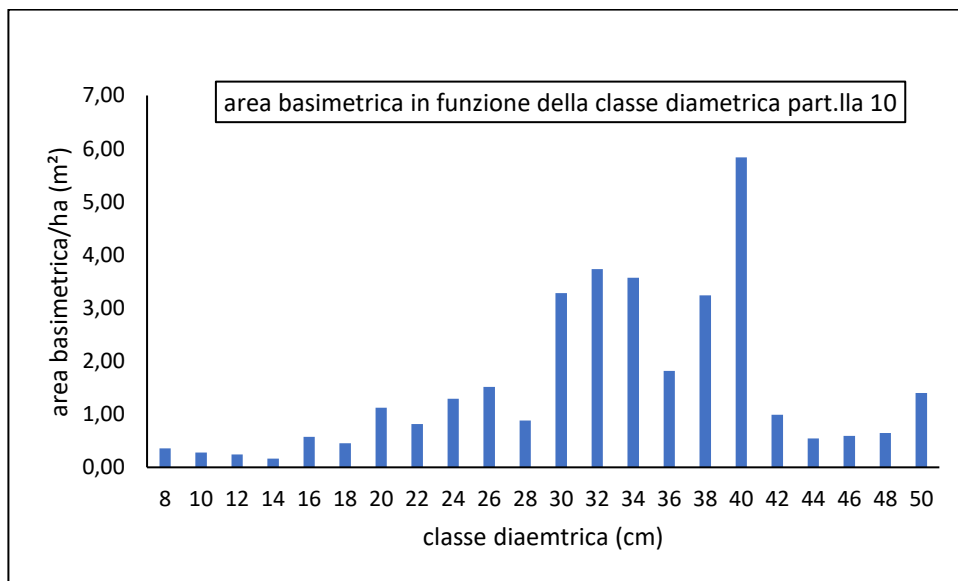
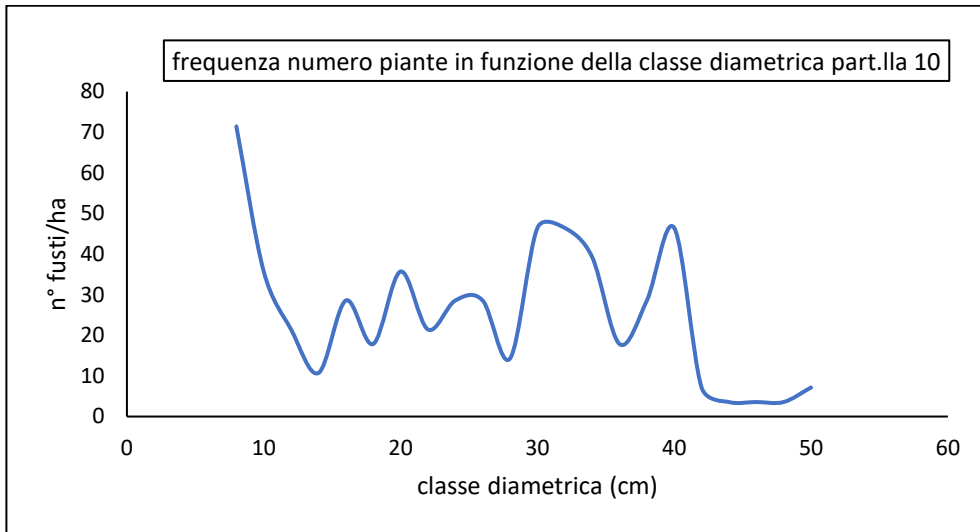
Particella	10	Denominazione località	Pianelle
-------------------	----	-------------------------------	----------

CARATTERI DELLA STAZIONE					
Superficie		Inquadramento catastale		Generalità	
Totale Ha	37,5329	Foglio	5	Esposizione	nord
Utile Ha	23,5179	Particella	87(p)-211-212-214	Pendenza %	20%
pascolo	14,022			Altitudine mt slm	Min. 600 Max. 745
Sottosuolo				Giacitura	
Nel terreno tipo si possono distinguere quasi sempre tre orizzonti: A0, A1 e B; quest'ultimo tende al rosso e poggia su un substrato litologico (C).				Acclive	
Suolo				Manufatti	
I terreni appartengono soprattutto alla serie delle terre brune meridionali, privi di carbonati e leggermente lisciviati, derivati, probabilmente, in un clima a massima piovosità autunno-invernale e siccità estiva, da terre rosse calcaree dure, profondamente fessurate e permeabili.				Nessun manufatto presente	
Viabilità		Ben servita:			
		Scarsamente servita: La particella è servita dalle piste forestali provenienti dalla part. n°9 e da una terza pista proveniente da nord che, però, non penetrano all'interno			
		Non servita:			
Età media attuale		53		Risorse idriche	
Classe cronologica o diametrica		26 cm		Assenti	
		Ha	mc	Anno di taglio	
Provvigione unitaria	0,00	170	-		
Provvigione totale	23,51	4012	Età media all'anno di taglio		
		Ha	mc	-	
Rilievo tassatorio	AdS n°	45-46-47-50-51-52-53			
	Cavallettamento	Ha 0,00			
	Alberi modello	n.0			
	Relascopio	0			
	Transect - Ha	0			
	UDAR - Ha	0			
				SI/NO	
				Area naturale protetta	
				SI	
				Autorità di Bacino	
				SI	
				Rete Natura 2000	
				NO	
				D. Lgs. 42/2004 - art.142	
				SI	
				D. Lgs. 42/2004 - art.136	
				NO	

CARATTERISTICHE DEL SOPRASSUOLO			
STRATO ARBOREO			
Specie principale:			
Carpino, Castagno, Cerro, Ontano e Leccio			
Specie secondarie			
Frassino, Melo selvatico e Sorbo			
Descrizione			
La particella è costituita da un ceduo misto a prevalenza di Carpino, Castagno, Cerro, Ontano e Leccio e, subordinati, Frassino, Melo selvatico e Sorbo. La struttura, che risente dell'assenza di interventi selvicolturali passati, è tendenzialmente irregolare e coetaneiforme, con presenza di diversi soggetti anche di dimensioni discrete, che lasciano intravedere un naturale passaggio all'altofusto. Il diffuso fenomeno dei tagli furtivi e del pascolo brado non gestito in maniera corretta ha avuto inevitabili ripercussioni anche sul portamento dei diversi soggetti arborei, in particolar modo quelli più giovani, e sulla composizione floristica delle specie del sottobosco. Su alcune ceppaie si nota l'inizio del processo di autoselezione degli individui, con i polloni più piccoli in diametri e altezza che stanno cominciando a seccare per via dell'aduggiamento dei soggetti più grandi. Il sottobosco è composto prevalentemente da specie della macchia mediterranea e si presenta molto fitto. In prossimità delle chiarie, le latifoglie si sono maggiormente affermate, dimostrando come il soprassuolo in equilibrio ecologico con l'ambiente può essere considerato quello misto di latifoglie con la macchia mediterranea			
Tipologie strutturali			
		Ha	%
Ceduo misto in conversione		23,5179	58
pascolo		14,022	42
		Totale	37,5329 100
Situazioni particolari e specifiche			
Pascolamento			
Presente			
Danni gravi			
Presenza di rami spezzati e piante contorte e/o malformate dovuti all'azione degli agenti atmosferici			
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico		No	n° piante/Ha

Alberi morti	No	n° piante/Ha	
Alberi vetusti	No	n° piante/Ha	
Bosco storico-culturale o spirituale	No		
Presenza di specie alloctone o introdotte	No		
Rinnovazione	Presenza di diversi soggetti con diametro a mt 1,30 inferiore a cm 8		
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)			
Produttiva	SI	Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico	NO
Protezione diretta	NO	Turistico-ricreativa	NO
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	SI	Scientifica/Didattica/Educativa	NO
Altre funzioni	NO		
Interventi gestionali			
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie soggetti/Classe cronologica diametrica	di o	Sistema di esbosco previsto
			Anno
			Ripresa - Ha
			Ripresa - mc
STRATO ARBUSTIVO			
Copertura	Lo strato arbustivo si rinviene in particolar modo nelle zone a densità non eccessiva e si presenta anche con un grado di copertura abbastanza fitto		
Specie prevalenti	Erica, Rosa canina, Rovo e Felci		
STRATO ERBACEO			
Copertura			
Specie prevalenti			
PRESCRIZIONI			
Nessun intervento previsto durante il periodo di vigenza del P.G.F.			

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
cls diam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol. unitario	vol tot./ha
8	71	0,36	0,02	1,47
10	36	0,28	0,04	1,59
12	21	0,24	0,07	1,55
14	11	0,16	0,11	1,14
16	29	0,57	0,14	4,05
18	18	0,45	0,18	3,16
20	36	1,12	0,21	7,58
22	21	0,81	0,25	5,30
24	29	1,3	0,28	8,08
26	29	1,5	0,32	9,08
28	14	0,9	0,35	5,04
30	46	3,3	0,39	18,03
32	46	3,7	0,42	19,66
34	39	3,6	0,46	18,02
36	18	1,8	0,49	8,82
38	29	3,2	0,53	15,12
40	46	5,83	0,56	26,20
42	7	0,99	0,5995	4,28
44	4	0,54	0,6347	2,27
46	4	0,59	0,6699	2,39
48	4	0,65	0,7051	2,52
50	7	1,40	0,7403	5,29



rilievo dendrometrico compresa F cedui misti in conversione										
area di saggio										
particella °n	10					numero area di saggio	45			
superficie totale particella (Ha)	39,9894									
superficie boscata particella (Ha)	23,5179									
superficie area di saggio	400									
forma area di saggio	circolare									
SOGGETTI										
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	castagno	ontano	carpino							
8	1	0	1			2	0,005	0,010	0,021	0,041
10	0	2	0			2	0,008	0,016	0,045	0,089
12	0	1	0			1	0,011	0,011	0,072	0,072
14	0	0	0			0	0,015	0,000	0,107	0,000
16	1	2	0			3	0,020	0,060	0,142	0,426
18	0	2	0			2	0,025	0,051	0,177	0,354
20	0	1	1			2	0,031	0,063	0,212	0,425
22	1	1	0			2	0,038	0,076	0,248	0,495
24	1	0	0			1	0,045	0,045	0,2827	0,283
26	2	0	0			2	0,053	0,106	0,3179	0,636
28	2	0	1			3	0,062	0,185	0,3531	1,059
30	1	0	0			1	0,071	0,071	0,3883	0,388
32	5	0	0			5	0,080	0,402	0,4235	2,118
34	1	0	0			1	0,091	0,091	0,4587	0,459
36	0	0	0			0	0,102	0,000	0,4939	0,000
38	3	0	0			3	0,113	0,340	0,5291	1,587
40	0	0	0			0	0,126	0,000	0,5643	0,000
42	0	0				0	0,139	0,000	0,5995	0,000
44	0	0				0	0,152	0,000	0,6347	0,000
46	0	1				1	0,166	0,166	0,6699	0,670
48		0				0	0,181	0,000	0,7051	0,000
50						0	0,196	0,000	0,7403	0,000
totale	18	10	3			31		1,69		9,10
%	58,1	32,3	9,7	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO				
soggetti:n°/ads		31,0				soggetti:n°/ettaro		775,0		
area basimetrica /ads m²		1,7				area basimetrica /ettaro m²		42,3		
soggetti: volume/ads		9,1				soggetti: volume/ettaro		227,5		
numero ceppaie/ads		5,0				numero ceppaie/ettaro		125,0		
						soggetti diametro medio (cm)		26		

rilievo dendrometrico compresa F cedui misti in conversione	
area di saggio	
particella °n	10
superficie totale particella (Ha)	39,9894
superficie boscata particella (Ha)	23,5179
superficie area di saggio	400
forma area di saggio	circolare
numero area di saggio	46

SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	cerro	leccio	carpino	frassino	melo	sorbo					
8	0	0	2	0	0	0	2	0,005	0,010	0,021	0,041
10	0	0		0	0	0	0	0,008	0,000	0,045	0,000
12	1	0		0	0	1	1	0,011	0,011	0,072	0,072
14	0	0		0	0	0	0	0,015	0,000	0,107	0,000
16	0	0		0	1	0	1	0,020	0,020	0,142	0,142
18	0	0		0	0	0	0	0,025	0,000	0,177	0,000
20	2	1		0	0	0	3	0,031	0,094	0,212	0,637
22	0	0		0	0	0	0	0,038	0,000	0,248	0,000
24	1	1		0	0	0	2	0,045	0,090	0,2827	0,565
26	1	0		0	0	0	1	0,053	0,053	0,3179	0,318
28	1	0		0	0	0	1	0,062	0,062	0,3531	0,353
30	2	1		1	0	0	4	0,071	0,283	0,3883	1,553
32	4			0	0	0	4	0,080	0,322	0,4235	1,694
34	2			0	0	0	2	0,091	0,182	0,4587	0,917
36	0			0	0	0	0	0,102	0,000	0,4939	0,000
38	0			0	0	0	0	0,113	0,000	0,5291	0,000
40	0				0	0	0	0,126	0,000	0,5643	0,000
42	0						0	0,139	0,000	0,5995	0,000
44	1						1	0,152	0,152	0,6347	0,635
46	0						0	0,166	0,000	0,6699	0,000
48	1						1	0,181	0,181	0,7051	0,705
50	1						1	0,196	0,196	0,7403	0,740
totale	17	3	2	1	1	1	24		1,66		8,37
%	70,8	12,5	8,3	4,2	4,2		100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	24,0	soggetti:n°/ettaro	600
area basimetrica /ads m²	1,7	area basimetrica /ettaro m²	41,4
soggetti: volume/ads	8,4	soggetti: volume/ettaro	209,3
numero ceppaie/ads	5,0	numero ceppaie/ettaro	125,0
		soggetti diametro medio (cm)	30

		rilievo dendrometrico compresa E cedui misti			
		area di saggio			
particella °n		10		numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		39,9894		47	
superficie boscata particella (Ha)		23,5179			
superficie area di saggio		400			
forma area di saggio		circolare			

SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	cerro	leccio	ontano	castagno							
8	0	0	0	1		1	0,005	0,005	0,021	0,021	
10	0	0	0	1		1	0,008	0,008	0,045	0,045	
12	0	0	0	1		1	0,011	0,011	0,072	0,072	
14	0	0	0	0		0	0,015	0,000	0,107	0,000	
16	0	1	0	1		2	0,020	0,040	0,142	0,284	
18	0	0	1	0		1	0,025	0,025	0,177	0,177	
20	0	1	0	0		1	0,031	0,031	0,212	0,212	
22	1	0	0	0		1	0,038	0,038	0,248	0,248	
24	0	0	0	0		0	0,045	0,000	0,2827	0,000	
26	0	0	1	1		2	0,053	0,106	0,3179	0,636	
28	0	0	0	0		0	0,062	0,000	0,3531	0,000	
30	0	0	0	0		0	0,071	0,000	0,3883	0,000	
32	0	0	0	0		0	0,080	0,000	0,4235	0,000	
34	0	0	0	2		2	0,091	0,182	0,4587	0,917	
36	0	0	0	1		1	0,102	0,102	0,4939	0,494	
38	0	0	0	1		1	0,113	0,113	0,5291	0,529	
40	0	0	0	0		0	0,126	0,000	0,5643	0,000	
42				1		1	0,139	0,139	0,5995	0,600	
44				0		0	0,152	0,000	0,6347	0,000	
46				0		0	0,166	0,000	0,6699	0,000	
48						0	0,181	0,000	0,7051	0,000	
50						0	0,196	0,000	0,7403	0,000	
totale	1	2	2	10	0	0	15	0,80		4,23	
%	6,7	13,3	13,3	66,7	0,0	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	15,0	soggetti:n°/ettaro	375
area basimetrica /ads m²	0,8	area basimetrica /ettaro m²	20,0
soggetti: volume/ads	4,2	soggetti: volume/ettaro	105,8
numero ceppaie/ads	4,0	numero ceppaie/ettaro	100,0
		soggetti diametro medio (cm)	26

rilievo dendrometrico compresa F cedui misti in conversione	
area di saggio	
particella °n	10
superficie totale particella (Ha)	39,9894
superficie boscata particella (Ha)	23,5179
superficie area di saggio	400
forma area di saggio	circolare
numero area di saggio	50

SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	castagno	carpino	ontano								
8	1	0	0				1	0,005	0,005	0,021	0,021
10	0	0	0				0	0,008	0,000	0,045	0,000
12	0	0	0				0	0,011	0,000	0,072	0,000
14	0	2	0				2	0,015	0,031	0,107	0,213
16	0	0	1				1	0,020	0,020	0,142	0,142
18	0	0	0				0	0,025	0,000	0,177	0,000
20	0	0	0				0	0,031	0,000	0,212	0,000
22	0	0	0				0	0,038	0,000	0,248	0,000
24	1	1	1				3	0,045	0,136	0,2827	0,848
26	0	0	1				1	0,053	0,053	0,3179	0,318
28	0	0	0				0	0,062	0,000	0,3531	0,000
30	1	0	0				1	0,071	0,071	0,3883	0,388
32	0	0	0				0	0,080	0,000	0,4235	0,000
34	2	0	0				2	0,091	0,182	0,4587	0,917
36	0	0	0				0	0,102	0,000	0,4939	0,000
38	0	0	0				0	0,113	0,000	0,5291	0,000
40	4	1	0				5	0,126	0,628	0,5643	2,822
42	0	1					1	0,139	0,139	0,5995	0,600
44	0	0					0	0,152	0,000	0,6347	0,000
46	0	0					0	0,166	0,000	0,6699	0,000
48	0	0					0	0,181	0,000	0,7051	0,000
50	0						0	0,196	0,000	0,7403	0,000
totale	9	5	3	0	0	0	17		1,26		6,27
%	52,9	29,4	17,6	0,0	0,0	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	17,0	soggetti:n°/ettaro	425
area basimetrica /ads m²	1,3	area basimetrica /ettaro m²	31,6
soggetti: volume/ads	6,3	soggetti: volume/ettaro	156,7
numero ceppaie/ads	1,0	numero ceppaie/ettaro	25,0
		soggetti diametro medio (cm)	31

rilievo dendrometrico compresa F cedui misti in conversione			
area di saggio			
particella °n	10	numero area di saggio	51
superficie totale particella (Ha)	39,9894		
superficie boscata particella (Ha)	23,5179		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		

SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	cerro	castagno	leccio	carpino							
8	0	0	1	8		9	0,005	0,045	0,021	0,185	
10	0	0	0	6		6	0,008	0,047	0,045	0,268	
12	0	0	0	3		3	0,011	0,034	0,072	0,217	
14	0	0	0	1		1	0,015	0,015	0,107	0,107	
16	0	0	0	1		1	0,020	0,020	0,142	0,142	
18	0	0	0	2		2	0,025	0,051	0,177	0,354	
20	0	0	1	1		2	0,031	0,063	0,212	0,425	
22	0	0	0	1		1	0,038	0,038	0,248	0,248	
24	0	1	0	1		2	0,045	0,090	0,2827	0,565	
26	0	0	1	0		1	0,053	0,053	0,3179	0,318	
28	0	0	0	0		0	0,062	0,000	0,3531	0,000	
30	1	0	0	0		1	0,071	0,071	0,3883	0,388	
32	0	0	0	0		0	0,080	0,000	0,4235	0,000	
34	0	0	1	0		1	0,091	0,091	0,4587	0,459	
36	0	0	1	0		1	0,102	0,102	0,4939	0,494	
38	0	0	0	0		0	0,113	0,000	0,5291	0,000	
40	0	0	0	0		0	0,126	0,000	0,5643	0,000	
42			0	0		0	0,139	0,000	0,5995	0,000	
44			0			0	0,152	0,000	0,6347	0,000	
46						0	0,166	0,000	0,6699	0,000	
48						0	0,181	0,000	0,7051	0,000	
50						0	0,196	0,000	0,7403	0,000	
totale	1	1	5	24	0	0	31	0,72		4,17	
%	3,2	3,2	16,1	77,4	0,0	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	31,0	soggetti:n°/ettaro	775
area basimetrica /ads m²	0,7	area basimetrica /ettaro m²	18,0
soggetti: volume/ads	4,2	soggetti: volume/ettaro	104,2
numero ceppaie/ads	5,0	numero ceppaie/ettaro	125,0
		soggetti diametro medio (cm)	17

rilievo dendrometrico compresa F cedui misti in conversione

area di saggio

particella °n	10	numero area di saggio	52
superficie totale particella (Ha)	39,9894		
superficie boscata particella (Ha)	23,5179		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		

SOGGETTI

classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	castagno										
8	0						0	0,005	0,000	0,021	0,000
10	0						0	0,008	0,000	0,045	0,000
12	0						0	0,011	0,000	0,072	0,000
14	0						0	0,015	0,000	0,107	0,000
16	0						0	0,020	0,000	0,142	0,000
18	0						0	0,025	0,000	0,177	0,000
20	1						1	0,031	0,031	0,212	0,212
22	1						1	0,038	0,038	0,248	0,248
24	0						0	0,045	0,000	0,2827	0,000
26	0						0	0,053	0,000	0,3179	0,000
28	0						0	0,062	0,000	0,3531	0,000
30	4						4	0,071	0,283	0,3883	1,553
32	0						0	0,080	0,000	0,4235	0,000
34	0						0	0,091	0,000	0,4587	0,000
36	3						3	0,102	0,305	0,4939	1,482
38	0						0	0,113	0,000	0,5291	0,000
40	8						8	0,126	1,005	0,5643	4,514
42	0						0	0,139	0,000	0,5995	0,000
44	0						0	0,152	0,000	0,6347	0,000
46	0						0	0,166	0,000	0,6699	0,000
48	0						0	0,181	0,000	0,7051	0,000
50	1						1	0,196	0,196	0,7403	0,740
totale	18	0	0	0	0	0	18		1,86		8,75
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	18,0	soggetti:n°/ettaro	450
area basimetrica /ads m²	1,9	area basimetrica /ettaro m²	46,5
soggetti: volume/ads	8,7	soggetti: volume/ettaro	218,7
numero ceppaie/ads	4,0	numero ceppaie/ettaro	100,0
		soggetti diametro medio (cm)	36

rielievo dendrometrico compresa F cedui misti in conversione											
area di saggio											
particella °n	10						numero area di saggio	53			
superficie totale particella (Ha)	39,9894										
superficie boscata particella (Ha)	23,5179										
superficie area di saggio	400										
forma area di saggio	circolare										
SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	castagno	ontano									
8	3	2					5	0,005	0,025	0,021	0,103
10	0	1					1	0,008	0,008	0,045	0,045
12	0	0					0	0,011	0,000	0,072	0,000
14	0	0					0	0,015	0,000	0,107	0,000
16	0	0					0	0,020	0,000	0,142	0,000
18	0	0					0	0,025	0,000	0,177	0,000
20	1	0					1	0,031	0,031	0,212	0,212
22	1	0					1	0,038	0,038	0,248	0,248
24	0	0					0	0,045	0,000	0,2827	0,000
26	1	0					1	0,053	0,053	0,3179	0,318
28	0	0					0	0,062	0,000	0,3531	0,000
30	2	0					2	0,071	0,141	0,3883	0,777
32	4	0					4	0,080	0,322	0,4235	1,694
34	3	0					3	0,091	0,272	0,4587	1,376
36	0	0					0	0,102	0,000	0,4939	0,000
38	4	0					4	0,113	0,454	0,5291	2,116
40	0	0					0	0,126	0,000	0,5643	0,000
42	0	0					0	0,139	0,000	0,5995	0,000
44	0	0					0	0,152	0,000	0,6347	0,000
46	0	0					0	0,166	0,000	0,6699	0,000
48	0	0					0	0,181	0,000	0,7051	0,000
50	0						0	0,196	0,000	0,7403	0,000
totale	19	3	0	0	0	0	22		1,34		6,89
%	86,4	13,6	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads		22,0				soggetti:n°/ettaro		550			
area basimetrica /ads m²		1,3				area basimetrica /ettaro m²		33,6			
soggetti: volume/ads		6,9				soggetti: volume/ettaro		172,2			
numero ceppaie/ads		3,0				numero ceppaie/ettaro		75,0			
						soggetti diametro medio (cm)		28			

CLASSE ECONOMICA: F - Cedui misti in conversione

Particella	11	Denominazione località	Pianelle
-------------------	----	-------------------------------	----------

CARATTERI DELLA STAZIONE

Superficie		Inquadramento catastale		Generalità	
Totale Ha	20,2765	Foglio		Esposizione	nord
Utile Ha	17,2953	Particella	218-219(p)-220(p)	Pendenza %	35%
pascolo	2,9812				

Sottosuolo
Nel terreno tipo si possono distinguere quasi sempre tre orizzonti: A0, A1 e B; quest'ultimo tende al rosso e poggia su un substrato litologico (C).

Suolo
I terreni appartengono soprattutto alla serie delle terre brune meridionali, privi di carbonati e leggermente lisciviati, derivati, probabilmente, in un clima a massima piovosità autunno-invernale e siccità estiva, da terre rosse calcaree dure, profondamente fessurate e permeabili.

Viabilità
Ben servita: La particella è servita da una pista forestale che si dirama lungo il confine occidentale e da una serie di altre piste forestali che attraversano la particella nella parte orientale
Scarsamente servita;
Non servita:

Altitudine mt slm	Min.	Max.
	475	720

Giacitura Acclive

Manufatti
Nessun manufatto presente

Risorse idriche
Assenti

Età media attuale	53
Classe cronologica o diametrica	30

	Ha	mc
Provvigione unitaria	1,00	211
Provvigione totale	17,2953	3.660,334

Rilievo tassatorio	AdS n°	44-48-49
	Cavallettamento	Ha 0,00
	Alberi modello	n.0
	Relascopio	0
	Transect - Ha	0
	UDAR - Ha	0

Anno di taglio	-
Età media all'anno di taglio	-

	Ha	mc
Ripresa unitaria	1,00	-
Ripresa totale	-	-

	SI/NO
Area naturale protetta	SI
Autorità di Bacino	SI
Rete Natura 2000	NO
D. Lgs. 42/2004 - art.142	SI
D. Lgs. 42/2004 - art.136	NO

CARATTERISTICHE DEL SOPRASSUOLO
STRATO ARBOREO

Specie principale:
Carpino, Castagno, Cerro, Ontano e Leccio

Specie secondarie
Leccio, Sambunco, Frassino, Sorbo, Melo selvatico, Biancospino, Pero selvatico e Roverella

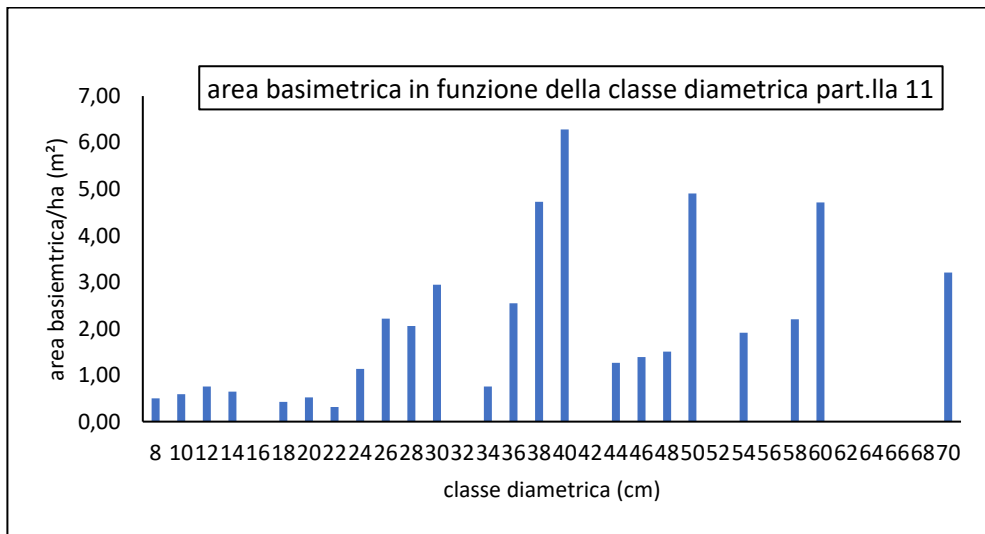
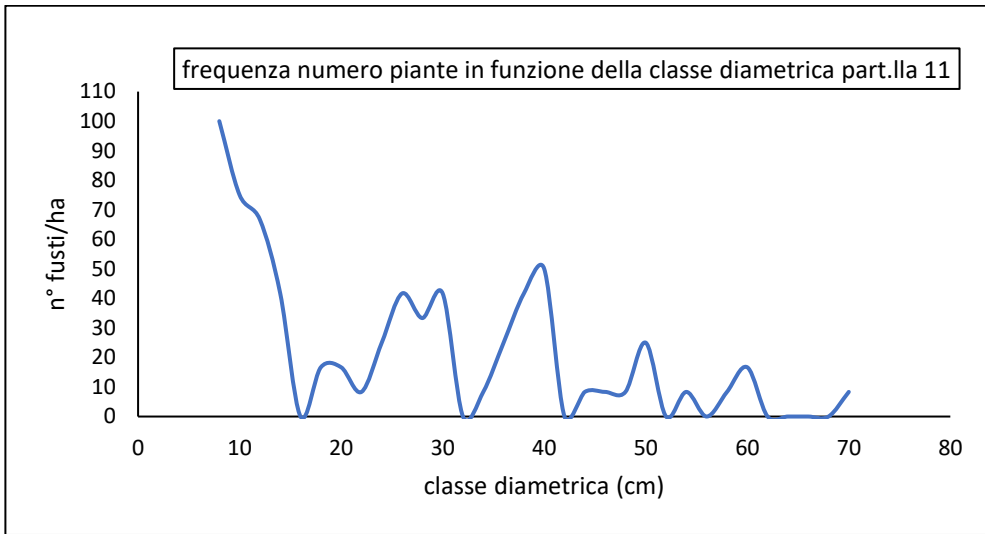
Descrizione
La particella è costituita da un ceduo misto a prevalenza di Carpino, Castagno, Cerro, Ontano e Leccio e, subordinati, Frassino, Melo selvatico e Sorbo. La struttura, che risente dell'assenza di interventi selvicolturali passati, è tendenzialmente irregolare e coetaneiforme, con presenza di diversi soggetti anche di dimensioni discrete, che lasciano intravedere un naturale passaggio all'altofusto. Il diffuso fenomeno dei tagli furtivi e del pascolo brado non gestito in maniera corretta ha avuto inevitabili ripercussioni anche sul portamento dei diversi soggetti arborei, in particolar modo quelli più giovani, e sulla composizione floristica delle specie del sottobosco. Su alcune ceppaie si nota l'inizio del processo di autoselezione degli individui, con i polloni più piccoli in diametri e altezza che stanno cominciando a seccare per via dell'aduggiamento dei soggetti più grandi. Il sottobosco è composto prevalentemente da specie della macchia mediterranea e si presenta molto fitto. In prossimità delle chiarie, le latifoglie si sono maggiormente affermate, dimostrando come il soprassuolo in equilibrio ecologico con l'ambiente può essere considerato quello misto di latifoglie con la macchia mediterranea

Tipologie strutturali		
	Ha	%
Ceduo misto in conversione	17,2953	85
pascolo	2,98	15
Totale	20,27	100

Situazioni particolari e specifiche
Pascolamento Presente
Danni gravi Presenza di rami spezzati e piante contorte e/o malformate dovuti all'azione degli agenti atmosferici

Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No	n° piante/Ha	
Alberi morti	No	n° piante/Ha	
Alberi vetusti	No	n° piante/Ha	
Bosco storico-culturale o spirituale	No		
Presenza di specie alloctone o introdotte	No		
Rinnovazione	Presenza di diversi soggetti con diametro a mt 1,30 inferiore a cm 8		
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)			
Produttiva	SI	Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico	NO
Protezione diretta	NO	Turistico-ricreativa	NO
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	SI	Scientifica/Didattica/Educativa	NO
Altre funzioni	NO		
Interventi gestionali			
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/Classe cronologica diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno Ripresa - Ha Ripresa - mc
STRATO ARBUSTIVO			
Copertura	Lo strato arbustivo è poco evoluto con una copertura del 5%		
Specie prevalenti	Rinveniamo alcuni esemplari di biancospino, di rosa canina, di rovi, di ginestra e qualche arbusto di pero		
STRATO ERBACEO			
Copertura	Presenta una copertura del 10%, è presente prevalentemente nelle aree di gap		
Specie prevalenti	Le specie che occupano lo strato erbaceo sono principalmente: Daphne laureola, Fragaria vesca, Hedera helix, Rubus fruticosus, Rosa canina, Tamus communis, Geranium robertianum, Pteridium aquilinum, Pisum sativum, Chaerophyllum temulum, Digitalis ferruginea, Euphorbia.		
PRESCRIZIONI			
Nessun intervento previsto durante il periodo di vigenza del P.G.F.			

8	100	0,50	0,02	2,06
10	75	0,59	0,04	3,35
12	67	0,75	0,07	4,81
14	42	0,64	0,11	4,45
16	0	0,00	0,14	0,00
18	17	0,42	0,18	2,95
20	17	0,52	0,21	3,54
22	8	0,32	0,25	2,06
24	25	1,1	0,28	7,07
26	42	2,2	0,32	13,25
28	33	2,1	0,35	11,77
30	42	2,9	0,39	16,18
32	0	0,0	0,42	0,00
34	8	0,8	0,46	3,82
36	25	2,5	0,49	12,35
38	42	4,7	0,53	22,05
40	50	6,28	0,56	28,22
42	0	0,00	0,60	0,00
44	8	1,27	0,63	5,29
46	8	1,38	0,67	5,58
48	8	1,51	0,71	5,88
50	25	4,91	0,74	18,51
52	0	0,0	0,78	0,00
54	8	1,9	0,81	6,76
56	0	0,0	0,85	0,00
58	8	2,2	0,88	7,34
60	17	4,7	0,92	15,27
62	0	0,0	0,95	0,00
64	0	0,0	0,99	0,00
66	0	0,0	1,02	0,00
68	0	0,00	1,06	0,00
70	8	3,21	1,09	9,10



		rilievo dendrometrico compresa F cedui misti in conversione					
		rilievo area di saggio					
particella °n		11				numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		20,2765					
superficie boscata particella (Ha)		17,2953					
superficie area di saggio		400					
forma area di saggio		circolare					

SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mg)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	castagno	ontano	leccio	carpino	cerro						
8	0	0	0	0	0		0	0,005	0,000	0,021	0,000
10	0	0	0	0	0		0	0,008	0,000	0,045	0,000
12	0	0	0	0	0		0	0,011	0,000	0,072	0,000
14	0	0	0	0	0		0	0,015	0,000	0,107	0,000
16	0	0	0	0	0		0	0,020	0,000	0,142	0,000
18	0	1	1	0	0		2	0,025	0,051	0,177	0,354
20	0	0	0	0	0		0	0,031	0,000	0,212	0,000
22	0	0	0	1	0		1	0,038	0,038	0,248	0,248
24	0	0	0	0	0		0	0,045	0,000	0,2827	0,000
26	3	1	0	0	0		4	0,053	0,212	0,3179	1,272
28	4	0	0	0	0		4	0,062	0,246	0,3531	1,412
30	1	2	0	0	0		3	0,071	0,212	0,3883	1,165
32	0	0	0	0	0		0	0,080	0,000	0,4235	0,000
34	0	0	0	0	0		0	0,091	0,000	0,4587	0,000
36	0	0	0	0	0		0	0,102	0,000	0,4939	0,000
38	2	0	0	0	0		2	0,113	0,227	0,5291	1,058
40	2	0	0	0	1		3	0,126	0,377	0,5643	1,693
42	0						0	0,139	0,000	0,5995	0,000
44	0						0	0,152	0,000	0,6347	0,000
46	0						0	0,166	0,000	0,6699	0,000
48	0						0	0,181	0,000	0,7051	0,000
50	2						2	0,196	0,393	0,7403	1,481
totale	14	4	1	1	1		21		1,76		8,68
%	66,7	19,0	4,8	4,8	4,8		100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	21,0	soggetti:n°/ettaro	525,0
area basimetrica /ads m ²	1,8	area basimetrica /ettaro m ²	43,9
soggetti: volume/ads	8,7	soggetti: volume/ettaro	217,1
numero ceppaie/ads		numero ceppaie/ettaro	0,0
		soggetti diametro medio (cm)	32

rilievo dendrometrico compresa F cedui misti in conversione													
area di saggio													
particella °n		11								numero area di saggio		48	
superficie totale particella (Ha)		20,2765											
superficie boscata particella (Ha)		17,2953											
superficie area di saggio		400											
forma area di saggio		circolare											

SOGGETTI												
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	castagno	carpino	ontano	frassino	leccio	sorbo						
8	1	1	0	1	0	1	4	0,005	0,020	0,02	0,082	
10	3	0	1	1	0	0	5	0,008	0,039	0,04	0,223	
12	1	2	0	0	1	0	4	0,011	0,045	0,07	0,289	
14	2	0	0	2	0	0	4	0,015	0,062	0,11	0,427	
16	0	0	0	0	0	0	0	0,020	0,000	0,14	0,000	
18	0	0	0	0	0	0	0	0,025	0,000	0,18	0,000	
20	1	0	1	0	0	0	2	0,031	0,063	0,21	0,425	
22	0	0	0	0	0	0	0	0,038	0,000	0,25	0,000	
24	0	1	1	1	0	0	3	0,045	0,136	0,28	0,848	
26	0	1	0	0	0	0	1	0,053	0,053	0,32	0,318	
28	0	0	0	0	0	0	0	0,062	0,000	0,35	0,000	
30	0	1	1	0	0	0	2	0,071	0,141	0,39	0,777	
32	0	0	0	0	0	0	0	0,080	0,000	0,42	0,000	
34	0	1	0	0	0	0	1	0,091	0,091	0,46	0,459	
36	3	0	0	0	0	0	3	0,102	0,305	0,49	1,482	
38	3	0	0	0	0	0	3	0,113	0,340	0,53	1,587	
40	1	0	0	0	0	0	1	0,126	0,126	0,56	0,564	
42	0						0	0,139	0,000	0,60	0,000	
44	1						1	0,152	0,152	0,63	0,635	
46	1						1	0,166	0,166	0,67	0,670	
48	1						1	0,181	0,181	0,71	0,705	
50	0						0	0,196	0,000	0,74	0,000	
70	1						1	0,385	0,385	1,092	1,092	
totale	19	7	4	5	1	1	37		2,31		9,49	
%	51,4	18,9	10,8	13,5	2,7	2,7	97,3					

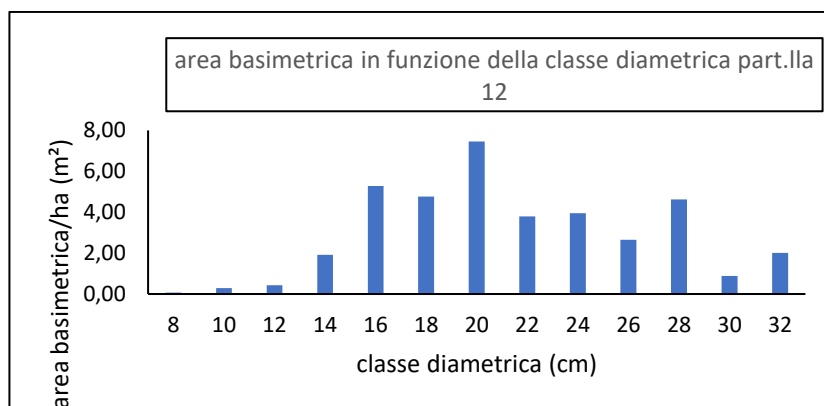
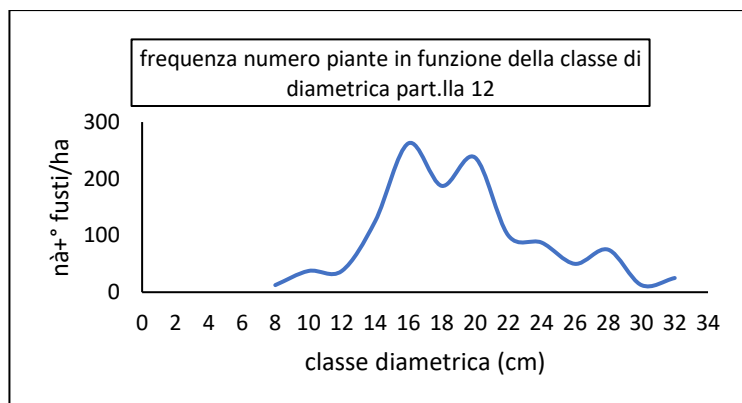
caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	37,0	soggetti:n°/ettaro	925,0
area basimetrica /ads m²	2,3	area basimetrica /ettaro m²	57,6
soggetti: volume/ads	9,5	soggetti: volume/ettaro	237,2
numero ceppaie/ads	3,0	numero ceppaie/ettaro	75,0
		soggetti diametro medio (cm)	26

rilievo dendrometrico compresa F cedui misti in conversione													
rilievo area di saggio													
particella °n						11		numero area di saggio				49	
superficie totale particella (Ha)						20,2765							
superficie boscata particella (Ha)						17,2953							
superficie area di saggio						400							
forma area di saggio						circolare							
SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)		
	cerro	carpino	melo	roverella									
8	1	5	1	1			8	0,005	0,040	0,021	0,165		
10	1	3	0	0			4	0,008	0,031	0,045	0,178		
12	1	1	2	0			4	0,011	0,045	0,072	0,289		
14	1	0	0	0			1	0,015	0,015	0,107	0,107		
16	0	0	0	0			0	0,020	0,000	0,142	0,000		
18	0	0	0	0			0	0,025	0,000	0,177	0,000		
20	0	0	0	0			0	0,031	0,000	0,212	0,000		
22	0	0	0	0			0	0,038	0,000	0,248	0,000		
24	0	0	0	0			0	0,045	0,000	0,2827	0,000		
26	0	0	0	0			0	0,053	0,000	0,3179	0,000		
28	0	0	0	0			0	0,062	0,000	0,3531	0,000		
30	0	0	0	0			0	0,071	0,000	0,3883	0,000		
32	0	0	0	0			0	0,080	0,000	0,4235	0,000		
34	0	0	0	0			0	0,091	0,000	0,4587	0,000		
36	0	0	0	0			0	0,102	0,000	0,4939	0,000		
38	0	0	0	0			0	0,113	0,000	0,5291	0,000		
40	2	0		0			2	0,126	0,251	0,5643	1,129		
42	0						0	0,139	0,000	0,5995	0,000		
44	0						0	0,152	0,000	0,6347	0,000		
46	0						0	0,166	0,000	0,6699	0,000		
48	0						0	0,181	0,000	0,7051	0,000		
50	1						1	0,196	0,196	0,7403	0,740		
52	0						0	0,212	0,000	0,7755	0,000		
54	1						1	0,229	0,229	0,8107	0,811		
56	0						0	0,246	0,000	0,8459	0,000		
58	1						1	0,264	0,264	0,8811	0,881		
60	2						2	0,283	0,565	0,9163	1,833		
62							0	0,302	0,000	0,9515	0,000		
64							0	0,322	0,000	0,9867	0,000		
66							0	0,342	0,000	1,0219	0,000		
68							0	0,363	0,000	1,0571	0,000		
70							0	0,385	0,000	1,0923	0,000		
totale	11	9	3	1	0	0	24		1,64		6,13		
%	45,8	37,5	12,5	4,2	0,0	0,0	100,0						
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO							
soggetti:n°/ads						24,0		soggetti:n°/ettaro				600,0	
area basimetrica /ads m²						1,6		area basimetrica /ettaro m²				41,0	
soggetti: volume/ads						6,1		soggetti: volume/ettaro				153,3	
numero ceppaie/ads								numero ceppaie/ettaro				0,0	
						soggetti diametro medio (cm)						29	

DESCRIZIONE PARTICELLARE							
Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017							
CLASSE ECONOMICA	D " CEDUO DI CASTAGNO "						
Particella	12	denominazione località				S. domenica	
CARATTERI DELLA STAZIONE							
Superficie	Inquadramento Catastale			Generalità			
Totale Ha	5,3052	Foglio	9		Esposizione		Nord-Nord/Ovest
Utile Ha	5,3052	particella	59(p)-103/(p)		pendenza media%		40%
Tare e altro	0				Altitudine m.s.l.m		min. max
risorse idriche							550 645
					giacitura		versante collinare
					manufatti		-
sottosuolo							
Nel terreno tipo si possono distinguere quasi sempre tre orizzonti: A0, A1 e B; quest'ultimo tende al rosso e poggia su un substrato litologico (C).							
Suolo							
I terreni appartengono soprattutto alla serie delle terre brune meridionali, privi di carbonati e leggermente lisciviati, derivati, probabilmente, in un clima a massima piovosità autunno-invernale e siccità estiva, da terre rosse calcaree dure, profondamente fessurate e permeabili.							
Viabilità							
Di accesso scarsa.							
Età media attuale		53		Anno di taglio		2026-2027	
Classe cronologica o diametrica		20 cm		Età media all'anno di taglio		56	
	Ha:	mc:			Ha:	mc:	
Provvigione reale unitaria	01.00.00	389,24		Ripresa unitaria	01.00.00	350,31	
Provvigione reale totale	5,3052	2064,95		Ripresa totale	5,3052	1858	
Rilievo tassatorio	AdS N°	n. 4-5					
	Cavallettamento - Ha			Area naturale protetta		si	
	Alberi modello - n	Da 40 a 57		Autorità di Bacino		R1-R2	
	Relascopio			Rete Natura 2000		no	
	Transect - Ha			D.lgs. 42/2004 - art. 142		si	
LIDAR - Ha			D.lgs. 42/2004 - art. 136		no		
SOPRASSUOLO							
STRATO ARBOREO							
Specie principale:		castagno					
Specie secondarie:		leccio					
Descrizione:							
La particella è costituita da un ceduo quasi puro di Castagno, con un buon numero di polloni su ogni ceppaia e con piante nate da seme anche di discrete dimensioni. All'interno della particella si rinviene anche la presenza sporadica di soggetti di Leccio, per lo più di origine gamica e di piccole dimensioni. La copertura continua ed omogenea su quasi tutta la particella. Le vecchie matricine presentano una chioma ben sviluppata. Su alcune ceppaie sta cominciando l'autoselezione degli individui, con i polloni più piccoli in diametri e altezza che stanno cominciando a seccare per via dell'aduggiamento dei soggetti più grandi. L'attuale distribuzione dei soggetti arborei è anche una diretta conseguenza dei continui tagli furtivi susseguitisi nel corso degli anni. Altro aspetto imponente è la non sempre corretta gestione del pascolo brado che ha avuto ripercussioni sull'accrescimento stentato di diversi soggetti più giovani e sulla composizione floristica delle specie del sottobosco. La mescolanza tra la specie principale e quelle secondarie si manifesta quasi sempre a piccoli gruppi e risulta influenzata dalle esigenze ecologiche delle singole specie.							
Tipologie strutturali				HA	%		
Cedui di castagno				5,30	100		
Situazioni particolari e specifiche							
Pascolamento:		presente					
Danni gravi:		-					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico				N piante/Ha			
Alberi morti				Alberi vetusti/monumentali:			
Alberi vetusti/monumentali							
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:							
Presenza di specie alloctone o introdotte:							
rinnovazione				Presenza di diversi soggetti con diametro a mt 1,30 inferiore a cm 8			
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)							
Produttiva		SI		Sociale/culturale/artistico/terapeutico			
Protezione diretta				Turistico-ricreativa			
Naturalistica/conservazione della biodiversità				Scientifica/didattica/educativa			
Altre funzioni:							
Interventi gestionali							
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica		Sistema di esbosco previsto		Anno	
Taglio raso con rilascio di matricine				Meccanico		2026-2027	
				Ripresa - Ha		Ripresa - mc	
				5,30		1.858	
STRATO ARBUSTIVO							
Copertura:		Lo strato arbustivo si rinviene in particolar modo nelle zone a densità non eccessiva e si presenta anche con un grado di copertura abbastanza fitto					

Specie prevalenti:	Erica, Rosa canina, Rovo e Felci
STRATO ERBACEO	
Copertura:	Lo strato arbustivo si rinviene in particolar modo nelle zone a densità non eccessiva e si presenta anche con un grado di copertura abbastanza fitto
Specie prevalenti:	Erica, Rosa canina, Rovo e Felci
PRESCRIZIONI	
INTERVENTO SELVICOLTURALE: Taglio raso con riserva di matricine nell'anno 2025. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e, comunque, tale da evitare ristagni di acqua. Con tale intervento è prevista l'asportazione di mc 1858 di materiale legnoso: tale valore è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 70 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella.	

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
cls diam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
8	13	0,06	0,049	0,62
10	38	0,29	0,076	2,86
12	38	0,42	0,103	3,87
14	125	1,92	0,142	17,76
16	263	5,28	0,193	50,74
18	188	4,77	0,288	54,08
20	238	7,46	0,348	82,60
22	100	3,80	0,407	40,72
24	88	3,96	0,467	40,83
26	50	2,65	0,526	26,30
28	75	4,6	0,585	43,91
30	13	0,9	0,645	8,06
32	25	2,0	0,704	17,61



rilievo dendrometrico compresa D ceduo di castagno

area di saggio

particella °n	12	numero area di saggio	4
superficie totale particella (Ha)	5,3052		
superficie boscata particella (Ha)	5,3052		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		

SOGGETTI

classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mg)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	castagno									
8	0					0	0,005	0,000	0,049	0,00
10	1					1	0,008	0,008	0,076	0,08
12	2					2	0,011	0,023	0,103	0,21
14	5					5	0,015	0,077	0,142	0,71
16	8					8	0,020	0,161	0,193	1,55
18	7					7	0,025	0,178	0,288	2,02
20	7					7	0,031	0,220	0,348	2,43
22	3					3	0,038	0,114	0,407	1,22
24	4					4	0,045	0,181	0,467	1,87
26	2					2	0,053	0,106	0,526	1,05
28	4					4	0,062	0,246	0,585	2,34
30	1					1	0,071	0,071	0,645	0,64
32	2					2	0,080	0,161	0,704	1,41
34	0					0	0,091	0,000	0,764	0,00
36	0					0	0,102	0,000	0,823	0,00
38	0					0	0,113	0,000	0,882	0,00
40						0	0,126	0,000	0,942	0,00
totale	46	0	0	0	0	46		1,55		15,53
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS

soggetti:n°/ads	46
area basimetrica /ads m ²	1,5
soggetti: volume/ads	15,5
numero ceppaie/ads	14

caratteristiche del soprassuolo-ETTARO

soggetti:n°/ettaro	1150
area basimetrica /ettaro m ²	38,6
soggetti: volume/ettaro	388,2
numero ceppaie/ettaro	350
soggetti diametro medio (cm)	21

rilievo dendrometrico compresa D ceduo di castagno

area di saggio

particella °n	12	numero area di saggio	5
superficie totale particella (Ha)	5,3052		
superficie boscata particella (Ha)	5,3052		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		

SOGGETTI

classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mg)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	castagno	leccio								
8	0	1				1	0,005	0,005	0,049	0,05
10	1	1				2	0,008	0,016	0,076	0,15
12	1	0				1	0,011	0,011	0,103	0,10
14	4	1				5	0,015	0,077	0,142	0,71
16	13					13	0,020	0,261	0,193	2,51
18	8					8	0,025	0,204	0,288	2,31
20	12					12	0,031	0,377	0,348	4,17
22	5					5	0,038	0,190	0,407	2,04
24	3					3	0,045	0,136	0,467	1,40
26	2					2	0,053	0,106	0,526	1,05
28	2					2	0,062	0,123	0,585	1,17
30						0	0,071	0,000	0,645	0,00
32						0	0,080	0,000	0,704	0,00
34						0	0,091	0,000	0,764	0,00
36						0	0,102	0,000	0,823	0,00
38						0	0,113	0,000	0,882	0,00
40						0	0,126	0,000	0,942	0,00
totale	51	3	0	0	0	54		1,51		15,67
%	94,4	5,6	0,0	0,0	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS

soggetti:n°/ads	54
area basimetrica /ads m ²	1,5
soggetti: volume/ads	15,7
numero ceppaie/ads	16

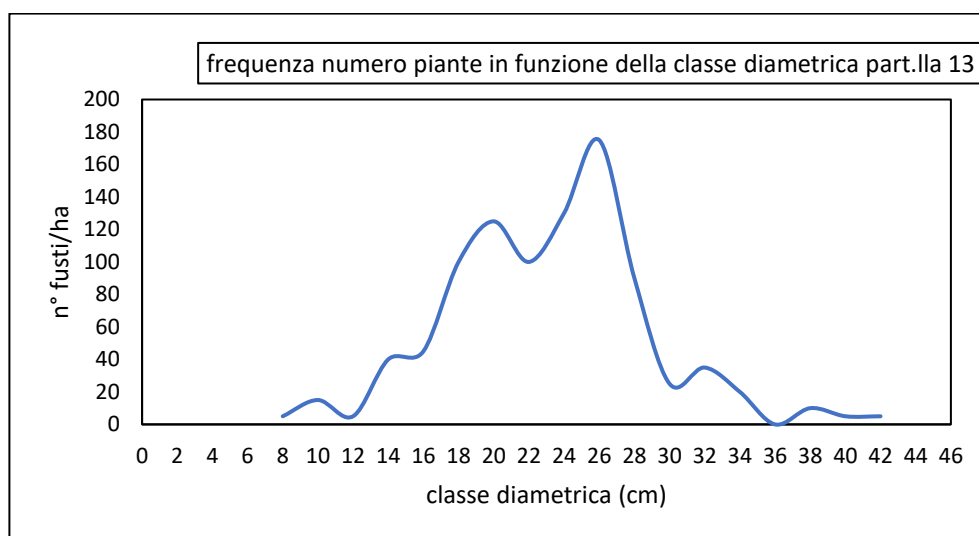
caratteristiche del soprassuolo-ETTARO

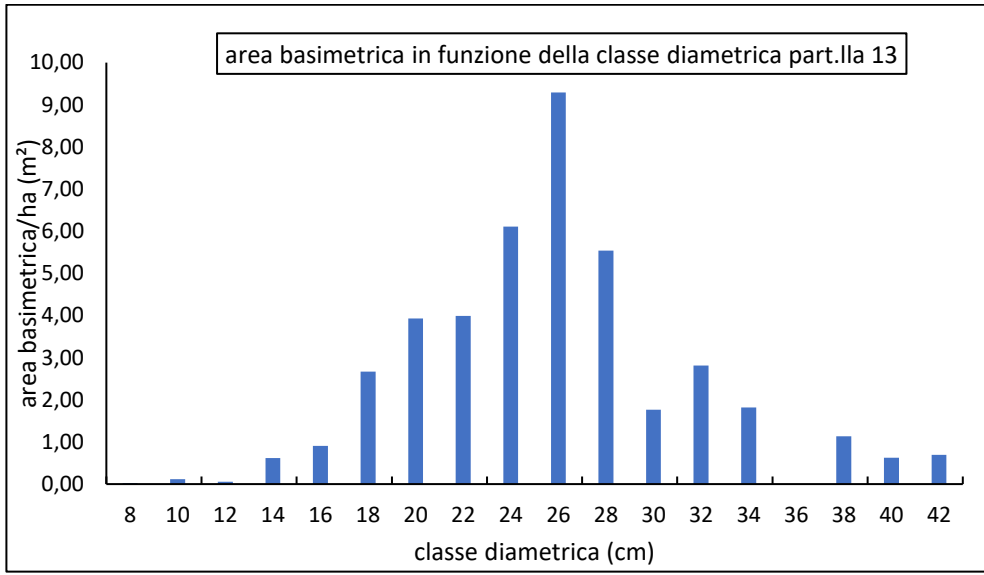
soggetti:n°/ettaro	1350
area basimetrica /ettaro m ²	37,7
soggetti: volume/ettaro	391,7
numero ceppaie/ettaro	400
soggetti diametro medio (cm)	19

DESCRIZIONE PARTICELLARE										
Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017										
CLASSE ECONOMICA		D " CEDUO DI CASTAGNO"								
Particella		13		denominazione località				Pietra Cupa		
CARATTERI DELLA STAZIONE										
Superficie		Inquadramento Catastale				Generalità				
Totale Ha		20,092		Foglio		4		Esposizione		Ovest-sud/ovest
				particella		178(p)-179				
Utile Ha		20,0923		foglio		10		pendenza media%		25%
Tare e altro		0		particella		9(p)-108(p)		Altitudine m.s.l.m		min. max
								risorse idriche		600 755
								giacitura		versante collinare
								manufatti		-
sottosuolo										
Nel terreno tipo si possono distinguere quasi sempre tre orizzonti: A0, A1 e B; quest'ultimo tende al rosso e poggia su un substrato litologico (C).										
Suolo										
I terreni appartengono soprattutto alla serie delle terre brune meridionali, privi di carbonati e leggermente lisciviati, derivati, probabilmente, in un clima a massima piovosità autunno-invernale e siccità estiva, da terre rosse calcaree dure, profondamente fessurate e permeabili.										
Viabilità										
Di accesso buona per la presenza di due piste forestali (P11,P12).										
Età media attuale		53		Anno di taglio sez. 13a				2025-2026		
Classe cronologica o diametrica		20 cm		Età media all'anno di taglio				56		
		Ha:		mc:				Ha: mc:		
Provvigione reale unitaria		01.00.00		409,29		Ripresa unitaria		01.00.00 368,36		
Provvigione reale totale		20,0923		8223,57		Ripresa totale		10,29 3791		
				Anno di taglio sez. 13b				2028-2029		
				Età media all'anno di taglio				58		
								Ha: mc:		
						Ripresa unitaria		01.00.00 368,36		
						Ripresa totale		9,80 3609		
Rilievo tassatorio		AdS N°		n. 9-10-11-12-13						
		Cavallettamento - Ha						Area naturale protetta		si
		Alberi modello - n		115-116-117-118-119-120- 121-122-123-124-125-126-127- 128-129-130-131-132-133-134				Autorità di Bacino		-
		Relascopio						Rete Natura 2000		no
		Transect - Ha						D.lgs. 42/2004 - art. 142		si
LIDAR - Ha						D.lgs. 42/2004 - art. 136		no		
SOPRASSUOLO										
STRATO ARBOREO										
Specie principale:		castagno								
Specie secondarie:		ontano								
Descrizione:										
La particella è costituita da un ceduo quasi puro di Castagno, con un buon numero di polloni su ogni ceppaia e con piante nate da seme anche di discrete dimensioni. All'interno della particella si rinviene anche la presenza sporadica di soggetti di ontano, per lo più di origine gamica e di piccole dimensioni. La copertura continua ed omogenea su quasi tutta la particella. Le vecchie matricine presentano una chioma ben sviluppata. Su alcune ceppaie sta cominciando l'autoselezione degli individui, con i polloni più piccoli in diametri e altezza che stanno cominciando a seccare per via dell'aduggiamento dei soggetti più grandi. L'attuale distribuzione dei soggetti arborei è anche una diretta conseguenza dei continui tagli furtivi susseguitisi nel corso degli anni. Altro aspetto imponente è la non sempre corretta gestione del pascolo brado che ha avuto ripercussioni sull'accrescimento stentato di diversi soggetti più giovani e sulla composizione floristica delle specie del sottobosco. La mescolanza tra la specie principale e quelle secondarie si manifesta quasi sempre a piccoli gruppi e risulta influenzata dalle esigenze ecologiche delle singole specie.										
Tipologie strutturali						HA		%		
Cedui di castagno						20,0923		100		
Situazioni particolari e specifiche										
Pascolamento:		presente								
Danni gravi:		-								
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico						N piante/Ha				
Alberi morti						Alberi vetusti/monumentali:				
Alberi vetusti/monumentali										
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:										
Presenza di specie alloctone o introdotte:										
rinnovazione		Presenza di diversi soggetti con diametro a mt 1,30 inferiore a cm 8								
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)										
Produttiva		SI		Sociale/culturale/artistico/terapeutico						
Protezione diretta						Turistico-ricreativa				
Naturalistica/conservazione della biodiversità						Scientifica/didattica/educativa				
Altre funzioni:										

Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale	Sezione di taglio	Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
Taglio raso con rilascio di matricine	13a		Meccanico	2025-2026	10,29	3.791
Taglio raso con rilascio di matricine	13b		Meccanico	2028-2029	9,80	3609
STRATO ARBUSTIVO						
Copertura:	Lo strato arbustivo si rinviene in particolar modo nelle zone a densità non eccessiva e si presenta anche con un grado di copertura abbastanza fitto					
Specie prevalenti:	Erica, Rosa canina, Rovo e Felci					
STRATO ERBACEO						
Copertura:						
Specie prevalenti:						
PRESCRIZIONI						
INTERVENTO SELVICOLTURALE: Taglio raso con riserva di matricine. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e, comunque, tale da evitare ristagni di acqua. Si prescrive il rilascio di matricine di 70 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella						

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
cls diam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
8	5	0,03	0,049	0,25
10	15	0,12	0,076	1,14
12	5	0,06	0,103	0,52
14	40	0,62	0,142	5,68
16	45	0,90	0,193	8,70
18	100	2,67	0,288	28,84
20	125	3,93	0,348	43,48
22	100	3,99	0,407	40,72
24	130	6,11	0,467	60,66
26	175	9,29	0,526	92,05
28	90	5,5	0,585	52,69
30	25	1,8	0,645	16,12
32	35	2,8	0,704	24,65
34	20	1,8	0,764	15,27
36	0	0,0	0,823	0,00
38	10	1,1	0,882	8,82
40	5	0,6	0,942	4,71
42	5	0,7	1,001	5,01





		rilievo dendrometrico compresa D ceduo di castagno			
		area di saggio			
particella °n		13		numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		20,0923			
superficie boscata particella (Ha)		20,0923			
superficie area di saggio		400			
forma area di saggio		circolare			

SOGGETTI

classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mg)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	castagno	ontano								
8	0	0				0	0,005	0,000	0,049	0,00
10	0	0				0	0,008	0,000	0,076	0,00
12	0	0				0	0,011	0,000	0,103	0,00
14	1	0				1	0,015	0,015	0,142	0,14
16	2	0				2	0,020	0,040	0,193	0,39
18	2	0				2	0,025	0,051	0,288	0,58
20	6	1				7	0,031	0,220	0,348	2,43
22	4					4	0,038	0,152	0,407	1,63
24	4					4	0,045	0,181	0,467	1,87
26	5					5	0,053	0,265	0,526	2,63
28	5					5	0,062	0,308	0,585	2,93
30	1					1	0,071	0,071	0,645	0,64
32	0					0	0,080	0,000	0,704	0,00
34	0					0	0,091	0,000	0,764	0,00
36	0					0	0,102	0,000	0,823	0,00
38	0					0	0,113	0,000	0,882	0,00
40	0					0	0,126	0,000	0,942	0,00
42	0					0	0,139	0,000	1,001	0,00
totale	30	1	0	0	0	31		1,30		13,24
%	96,8	3,2	0,0	0,0	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	31	soggetti:n°/ettaro	775
area basimetrica /ads m ²	1,3	area basimetrica /ettaro m ²	32,6
soggetti: volume/ads	13,2	soggetti: volume/ettaro	330,9
numero ceppaie/ads	7,0	numero ceppaie/ettaro	175,0
		soggetti diametro medio (cm)	23

		ri rilievo dendrometrico compresa D ceduo di castagno			
		area di saggio			
particella °n		13		numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		20,0923			
superficie boscata particella (Ha)		20,0923			
superficie area di saggio		400			
forma area di saggio		circolare			

SOGGETTI

classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mg)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	castagno	ontano								
8	0	0				0	0,005	0,000	0,049	0,00
10	2	0				2	0,008	0,016	0,076	0,15
12	0	0				0	0,011	0,000	0,103	0,00
14	1	0				1	0,015	0,015	0,142	0,14
16	1	0				1	0,020	0,020	0,193	0,19
18	1	0				1	0,025	0,025	0,288	0,29
20	2	0				2	0,031	0,063	0,348	0,70
22	5	0				5	0,038	0,190	0,407	2,04
24	6	1				7	0,045	0,317	0,467	3,27
26	7					7	0,053	0,372	0,526	3,68
28	5					5	0,062	0,308	0,585	2,93
30	1					1	0,071	0,071	0,645	0,64
32	4					4	0,080	0,322	0,704	2,82
34	0					0	0,091	0,000	0,764	0,00
36	0					0	0,102	0,000	0,823	0,00
38	1					1	0,113	0,113	0,882	0,88
40	1					1	0,126	0,126	0,942	0,94
42	1					1	0,139	0,139	1,001	1,00
totale	37	1	0	0	0	38		1,96		18,67
%	97,4	2,6	0,0	0,0	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	38	soggetti:n°/ettaro	950
area basimetrica /ads m ²	2,0	area basimetrica /ettaro m ²	48,9
soggetti: volume/ads	18,7	soggetti: volume/ettaro	466,7
numero ceppaie/ads	7,0	numero ceppaie/ettaro	175,0
		soggetti diametro medio (cm)	26

		rilievo dendrometrico compresa D ceduo di castagno			
		area di saggio			
particella °n		13		numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		20,0923			
superficie boscata particella (Ha)		20,0923			
superficie area di saggio		400			
forma area di saggio		circolare			

SOGGETTI										
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mg)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	castagno	ontano								
8	0	0				0	0,005	0,000	0,049	0,00
10	0	0				0	0,008	0,000	0,076	0,00
12	0	0				0	0,011	0,000	0,103	0,00
14	1	0				1	0,015	0,015	0,142	0,14
16	3	0				3	0,020	0,060	0,193	0,58
18	4	1				5	0,025	0,127	0,288	1,44
20	4	0				4	0,031	0,126	0,348	1,39
22	0	1				1	0,038	0,038	0,407	0,41
24	5	1				6	0,045	0,271	0,467	2,80
26	10	0				10	0,053	0,531	0,526	5,26
28	5	0				5	0,062	0,308	0,585	2,93
30	2	0				2	0,071	0,141	0,645	1,29
32	1	0				1	0,080	0,080	0,704	0,70
34	2	0				2	0,091	0,182	0,764	1,53
36	0	0				0	0,102	0,000	0,823	0,00
38	0	0				0	0,113	0,000	0,882	0,00
40	0	0				0	0,126	0,000	0,942	0,00
42		0				0	0,139	0,000	1,001	0,00
totale	37	3	0	0	0	40		1,88		18,47
%	92,5	7,5	0,0	0,0	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	40	soggetti:n°/ettaro	1000
area basimetrica /ads m ²	1,9	area basimetrica /ettaro m ²	47,0
soggetti: volume/ads	18,5	soggetti: volume/ettaro	461,8
numero ceppaie/ads	9	numero ceppaie/ettaro	225,0
		soggetti diametro medio (cm)	24

		rilievo dendrometrico compresa D ceduo di castagno			
		area di saggio			
particella °n		13		numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		20,0923			
superficie boscata particella (Ha)		20,0923			
superficie area di saggio		400			
forma area di saggio		circolare			

SOGGETTI

classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mg)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	castagno									
8	0					0	0,005	0,000	0,049	0,00
10	1					1	0,008	0,008	0,076	0,08
12	0					0	0,011	0,000	0,103	0,00
14	2					2	0,015	0,031	0,142	0,28
16	2					2	0,020	0,040	0,193	0,39
18	7					7	0,025	0,178	0,288	2,02
20	5					5	0,031	0,157	0,348	1,74
22	4					4	0,038	0,152	0,407	1,63
24	5					5	0,045	0,226	0,467	2,33
26	8					8	0,053	0,425	0,526	4,21
28	3					3	0,062	0,185	0,585	1,76
30	0					0	0,071	0,000	0,645	0,00
32	1					1	0,080	0,080	0,704	0,70
34	1					1	0,091	0,091	0,764	0,76
36	0					0	0,102	0,000	0,823	0,00
38	1					1	0,113	0,113	0,882	0,88
40	0					0	0,126	0,000	0,942	0,00
42	0					0	0,139	0,000	1,001	0,00
totale	40	0	0	0	0	40		1,69		16,78
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	40	soggetti:n°/ettaro	1000
area basimetrica /ads m ²	1,7	area basimetrica /ettaro m ²	42,2
soggetti: volume/ads	16,8	soggetti: volume/ettaro	419,5
numero ceppaie/ads	16	numero ceppaie/ettaro	400,0
		soggetti diametro medio (cm)	23

		rilievo dendrometrico compresa D ceduo di castagno			
		area di saggio			
particella °n		13		numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		20,0923			
superficie boscata particella (Ha)		20,0923			
superficie area di saggio		400			
forma area di saggio		circolare			

SOGGETTI

classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mg)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	castagno									
8	0					0	0,005	0,000	0,049	0,00
10	0					0	0,008	0,000	0,076	0,00
12	1					1	0,011	0,011	0,103	0,10
14	3					3	0,015	0,046	0,142	0,43
16	1					1	0,020	0,020	0,193	0,19
18	6					6	0,025	0,153	0,288	1,73
20	8					8	0,031	0,251	0,348	2,78
22	7					7	0,038	0,266	0,407	2,85
24	6					6	0,045	0,271	0,467	2,80
26	5					5	0,053	0,265	0,526	2,63
28	0					0	0,062	0,000	0,585	0,00
30	1					1	0,071	0,071	0,645	0,64
32	1					1	0,080	0,080	0,704	0,70
34	1					1	0,091	0,091	0,764	0,76
36	0					0	0,102	0,000	0,823	0,00
38	0					0	0,113	0,000	0,882	0,00
40	0					0	0,126	0,000	0,942	0,00
42	0					0	0,139	0,000	1,001	0,00
totale	40	0	0	0	0	40		1,53		15,63
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	40	soggetti:n°/ettaro	1000
area basimetrica /ads m ²	1,5	area basimetrica /ettaro m ²	38,2
soggetti: volume/ads	15,6	soggetti: volume/ettaro	390,7
numero ceppaie/ads	10	numero ceppaie/ettaro	250,0
		soggetti diametro medio (cm)	22

CLASSE ECONOMICA: F - Cedui misti in conversione

Particella	14	Denominazione località	Bosco San Martino
-------------------	----	-------------------------------	-------------------

CARATTERI DELLA STAZIONE

Superficie		Inquadramento catastale		Generalità		
Totale Ha	17,5806	Foglio	2	Esposizione	nord	
Utile Ha	17,5806	Particella	11			
pascolo				Pendenza %	30%	
Sottosuolo		Nel terreno tipo si possono distinguere quasi sempre tre orizzonti: A0, A1 e B; quest'ultimo tende al rosso e poggia su un substrato litologico (C).		Altitudine mt slm		
Suolo		I terreni appartengono soprattutto alla serie delle terre brune meridionali, privi di carbonati e leggermente lisciviati, derivati, probabilmente, in un clima a massima piovosità autunno-invernale e siccità estiva, da terre rosse calcaree dure, profondamente fessurate e permeabili.		Min. 375 Max. 615		
Viabilità	Ben servita: La particella è servita da diverse piste (P27,P28,P29)		Giacitura			
	Scarsamente servita;		Acclive			
	Non servita:		Manufatti			
		Nessun manufatto presente			Risorse idriche	
		presenza di vallecole collettrici d'acqua che confluiscono nel sottostante vallone posto lungo il confine sud della particella.			Anno di taglio	
Età media attuale		53		2025		
Classe cronologica o diametrica		17		Età media all'anno di taglio		
				-		
		Ha	mc			
Provvigione unitaria		1,00	239,98			
Provvigione totale		17,5806	4219			
Rilievo tassatorio		AdS n°	23-24-25-26-27			
		Cavallettamento	Ha 0,00		SI/NO	
		Alberi modello	n.0		Area naturale protetta	
		Relascopio	0		Autorità di Bacino	
		Transect - Ha	0		Rete Natura 2000	
		UDAR - Ha	0		D. Lgs. 42/2004 - art.142	
					D. Lgs. 42/2004 - art.136	

CARATTERISTICHE DEL SOPRASSUOLO

STRATO ARBOREO

Specie principale:	Leccio, Cerro e Roverella
Specie secondarie	Corbezzolo, frassino e erica
Descrizione	La particella è costituita da un ceduo misto a prevalenza di specie quercine (Leccio, Cerro e Roverella). Frequenti sono le specie accessorie come Corbezzolo, Frassino e Erica. La struttura, che risente dell'assenza di interventi selvicolturali passati, è molto irregolare e tendenzialmente disetaneiforme, con presenza di diversi soggetti anche di dimensioni elevate, che lasciano intravedere un naturale passaggio all'altofusto. Il diffuso fenomeno dei tagli furtivi e del pascolo brado non gestito in maniera corretta ha avuto inevitabili ripercussioni anche sul portamento dei diversi soggetti arborei, in particolar modo quelli più giovani, e sulla composizione floristica delle specie del sottobosco. Su diverse ceppaie si nota l'inizio del processo di autoselezione degli individui, con i polloni più piccoli in diametri e altezza che stanno cominciando a seccare per via dell'aduggiamento dei soggetti più grandi. Il sottobosco è composto prevalentemente da specie della macchia mediterranea e si presenta molto fitto. In prossimità delle chiarie, le latifoglie si sonomaggiormente affermate, dimostrando come il soprassuolo in equilibrio ecologico con l'ambiente può essere considerato quello misto di latifoglie con la macchia mediterranea

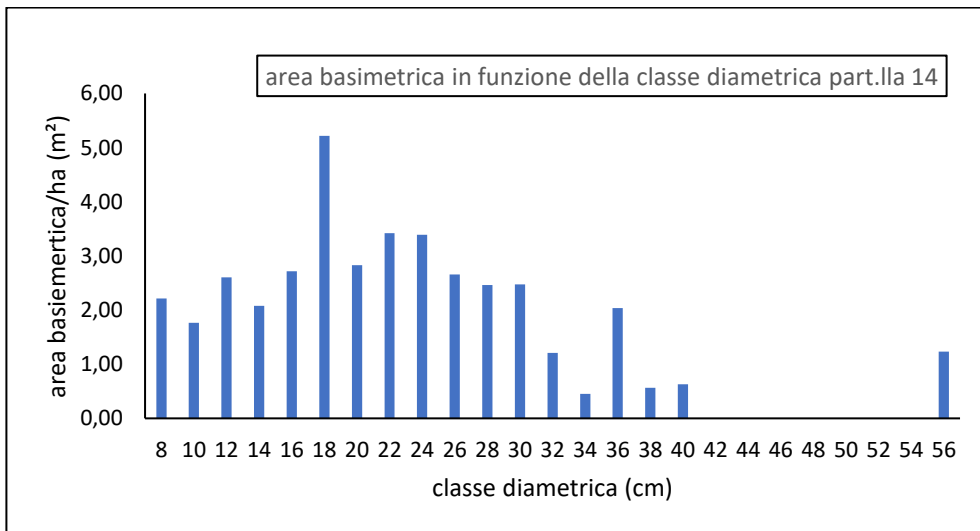
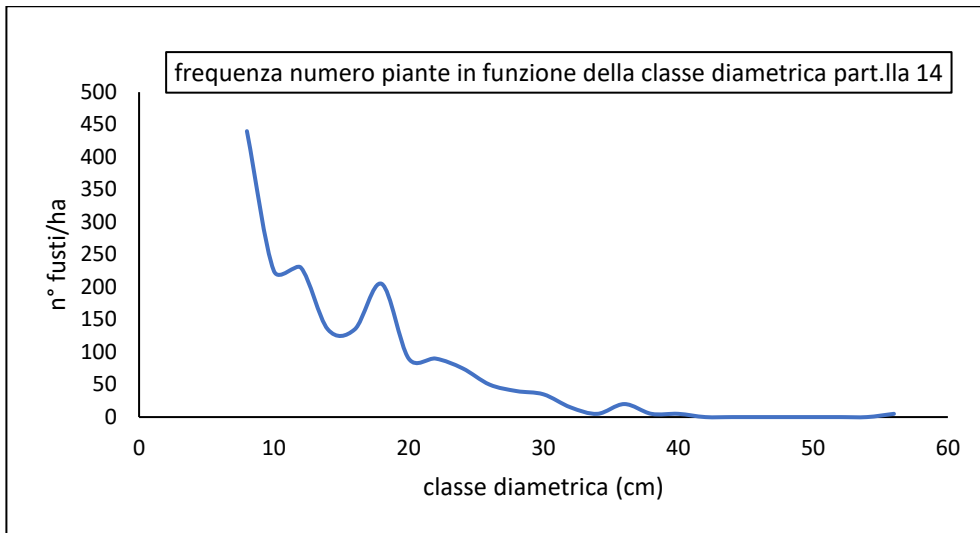
Tipologie strutturali		
	Ha	%
Ceduo misto in conversione	17,5806	100
Totale	17,5806	100

Situazioni particolari e specifiche

Pascolamento	Presente
Danni gravi	Presenza di rami spezzati e piante contorte e/o malformate dovuti all'azione degli agenti atmosferici
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No
	n° piante/Ha

Alberi morti	No	n° piante/Ha	
Alberi vetusti	No	n° piante/Ha	
Bosco storico-culturale o spirituale	No		
Presenza di specie alloctone o introdotte	No		
Rinnovazione	Presenza di diversi soggetti con diametro a mt 1,30 inferiore a cm 8		
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)			
Produttiva	SI	Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico	NO
Protezione diretta	NO	Turistico-ricreativa	NO
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	SI	Scientifica/Didattica/Educativa	NO
Altre funzioni	NO		
Interventi gestionali			
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie soggetti/Classe cronologica o diametrica	di Sistema di esbosco previsto	Anno Ripresa - Ha Ripresa - mc
STRATO ARBUSTIVO			
Copertura	Lo strato arbustivo è poco evoluto con una copertura del 5%		
Specie prevalenti	Rinveniamo alcuni esemplari di biancospino, di rosa canina, di rovi, di ginestra e qualche arbusto di pero		
STRATO ERBACEO			
Copertura	Presenta una copertura del 10%, presente prevalentemente nelle aree di gap		
Specie prevalenti	Le specie che occupano lo strato erbaceo sono principalmente: Daphne laureola, Fragaria vesca, Hedera helix, Rubus fruticosus, Rosa canina, Tamus communis, Geranium robertianum, Pteridium aquilinum, Pisum sativum, Chaerophyllum temulum, Digitalis ferruginea, Euphorbia.		
PRESCRIZIONI			
<p>Taglio di avviamento all'alto fusto nell'anno 2025. Il taglio consisterà nel diradamento sulle ceppaie, finalizzato alla progressiva riduzione del numero dei polloni, e/o eventuali diradamenti selettivi dei soggetti affermati di origine agamica tali da consentire l'aumento dei soggetti nati da seme per preparare il bosco ai futuri tagli di rinnovazione. I soggetti di origine gamica saranno, generalmente, preservati dal taglio, fatto salvo i casi di manifesta senescenza, malattia, concorrenza o forma particolarmente contorta. Si procederà con il rilascio di due polloni per ceppaia, oltre le matricine e/o gli altri soggetti, gamici ed agamici, in buono stato vegetativo. Laddove le condizioni lo consentano, può essere rilasciato un solo pollone per ceppaia. Il taglio dovrà essere eseguito in maniera tale che le chiome delle piante superstiti dovranno restare, a prelievo effettuato, a contatto tra loro o quasi. Le piante cadenti al taglio dovranno. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e, comunque, tale da evitare ristagni di acqua. Con tale intervento è prevista l'asportazione di mc 1.000 equivalenti a circa il 25% della provvigione totale. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella</p>			

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
cls diam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol. unitario	vol tot./ha
8	440	2,21	0,02	9,06
10	225	1,77	0,04	10,04
12	230	2,60	0,07	16,61
14	135	2,08	0,11	14,40
16	135	2,71	0,14	19,16
18	205	5,22	0,18	36,31
20	90	2,83	0,21	19,11
22	90	3,42	0,25	22,28
24	75	3,4	0,28	21,20
26	50	2,7	0,32	15,90
28	40	2,5	0,35	14,12
30	35	2,5	0,39	13,59
32	15	1,2	0,42	6,35
34	5	0,5	0,46	2,29
36	20	2,0	0,49	9,88
38	5	0,6	0,53	2,65
40	5	0,63	0,56	2,82
42	0	0,00	0,60	0,00
44	0	0,00	0,63	0,00
46	0	0,00	0,67	0,00
48	0	0,00	0,71	0,00
50	0	0,00	0,74	0,00
52	0	0,0	0,78	0,00
54	0	0,0	0,81	0,00
56	5	1,2	0,85	4,23



rilievo dendrometrico compresa F cedui misti in conversione			
area di saggio			
particella °n	14	numero area di saggio	23
superficie totale particella (Ha)	17,5806		
superficie boscata particella (Ha)	17,5806		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		

SOGGETTI

classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	leccio	cerro	roverella								
8	27	3	0				30	0,005	0,151	0,021	0,618
10	11	1	0				12	0,008	0,094	0,045	0,535
12	8	5	0				13	0,011	0,147	0,072	0,939
14	4	7	0				11	0,015	0,169	0,107	1,174
16	5	0	1				6	0,020	0,121	0,142	0,851
18	5	8	1				14	0,025	0,356	0,177	2,479
20	1	6	1				8	0,031	0,251	0,212	1,698
22	2	7	0				9	0,038	0,342	0,248	2,228
24	1	1	0				2	0,045	0,090	0,2827	0,565
26	0	0	0				0	0,053	0,000	0,3179	0,000
28	0	0	0				0	0,062	0,000	0,3531	0,000
30	0	0	0				0	0,071	0,000	0,3883	0,000
32	1	0	0				1	0,080	0,080	0,4235	0,424
34	0	0	0				0	0,091	0,000	0,4587	0,000
36	0	0	0				0	0,102	0,000	0,4939	0,000
38	0	0	0				0	0,113	0,000	0,5291	0,000
40	0	1	0				1	0,126	0,126	0,5643	0,564
42	0	0	0				0	0,139	0,000	0,5995	0,000
44	0						0	0,152	0,000	0,6347	0,000
46	0						0	0,166	0,000	0,6699	0,000
48	0						0	0,181	0,000	0,7051	0,000
50	0						0	0,196	0,000	0,7403	0,000
totale	65	39	3	0	0		107		1,93		12,08
%	60,7	36,4	2,8	0,0	0,0		100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	107,0	soggetti:n°/ettaro	2675,0
area basimetrica /ads m²	1,9	area basimetrica /ettaro m²	48,2
soggetti: volume/ads	12,1	soggetti: volume/ettaro	301,9
numero ceppaie/ads	23,0	numero ceppaie/ettaro	575,0
		soggetti diametro medio (cm)	15

		rilievo dendrometrico compresa F cedui misti in conversione			
		area di saggio			
particella °n		14		numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		17,5806			
superficie boscata particella (Ha)		17,5806			
superficie area di saggio		400			
forma area di saggio		circolare			

SOGGETTI												
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mg)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	leccio	cerro	corbezzolo	frassino	roverella							
8	9	0	5	4	1		19	0,005	0,096	0,021	0,391	
10	3	1	6	0	0		10	0,008	0,079	0,045	0,446	
12	3	2	2	3	0		10	0,011	0,113	0,072	0,722	
14	1	1	0	1	0		3	0,015	0,046	0,107	0,320	
16	2	1	0	0	0		3	0,020	0,060	0,142	0,426	
18	1	2	0	1	0		4	0,025	0,102	0,177	0,708	
20	0	1	0	0	0		1	0,031	0,031	0,212	0,212	
22	3	0	0	0	0		3	0,038	0,114	0,248	0,743	
24	0	2	0	0	0		2	0,045	0,090	0,2827	0,565	
26	0	1	1	0	1		3	0,053	0,159	0,3179	0,954	
28	1	1		0	1		3	0,062	0,185	0,3531	1,059	
30	0	1		1	0		2	0,071	0,141	0,3883	0,777	
32	0	0		0	0		0	0,080	0,000	0,4235	0,000	
34	0	1		0	0		1	0,091	0,091	0,4587	0,459	
36	0	3			0		3	0,102	0,305	0,4939	1,482	
38	0	1					1	0,113	0,113	0,5291	0,529	
40	0	0					0	0,126	0,000	0,5643	0,000	
42	0						0	0,139	0,000	0,5995	0,000	
44	0						0	0,152	0,000	0,6347	0,000	
46							0	0,166	0,000	0,6699	0,000	
48							0	0,181	0,000	0,7051	0,000	
50							0	0,196	0,000	0,7403	0,000	
totale	23	18	14	10	3	0	68		1,73		9,79	
%	33,8	26,5	20,6	14,7	4,4	0,0	100,0					

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	68,0	soggetti:n°/ettaro	1700,0
area basimetrica /ads m ²	1,7	area basimetrica /ettaro m ²	43,2
soggetti: volume/ads	9,8	soggetti: volume/ettaro	244,8
numero ceppaie/ads	12,0	numero ceppaie/ettaro	300,0
		soggetti diametro medio (cm)	18

		rilievo dendrometrico compresa F cedui misti in conversione			
		area di saggio			
particella °n		14		numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		17,5806			
superficie boscata particella (Ha)		17,5806			
superficie area di saggio		400			
forma area di saggio		circolare			

SOGGETTI													
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mg)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)		
	leccio	frassino	roverella	erica									
8	3	6	1	2			12	0,005	0,060	0,021	0,247		
10	4	3	1	1			9	0,008	0,071	0,045	0,401		
12	5	0	1	0			6	0,011	0,068	0,072	0,433		
14	2	1	0	0			3	0,015	0,046	0,107	0,320		
16	0	0	1	1			2	0,020	0,040	0,142	0,284		
18	5	0	1	0			6	0,025	0,153	0,177	1,063		
20	2	0	1	0			3	0,031	0,094	0,212	0,637		
22	0	0	1				1	0,038	0,038	0,248	0,248		
24	1	0	0				1	0,045	0,045	0,2827	0,283		
26	1	0	1				2	0,053	0,106	0,3179	0,636		
28	2	1	0				3	0,062	0,185	0,3531	1,059		
30	0		0				0	0,071	0,000	0,3883	0,000		
32	0		1				1	0,080	0,080	0,4235	0,424		
34	0						0	0,091	0,000	0,4587	0,000		
36	0						0	0,102	0,000	0,4939	0,000		
38	0						0	0,113	0,000	0,5291	0,000		
40	0						0	0,126	0,000	0,5643	0,000		
42	0						0	0,139	0,000	0,5995	0,000		
44	0						0	0,152	0,000	0,6347	0,000		
46	0						0	0,166	0,000	0,6699	0,000		
48	0						0	0,181	0,000	0,7051	0,000		
50	0						0	0,196	0,000	0,7403	0,000		
52	0						0	0,212	0,000	0,7755	0,000		
54	0						0	0,229	0,000	0,8107	0,000		
56	1						1	0,246	0,246	0,8459	0,846		
totale	26	11	9	4			50		1,23		6,88		
%	52,0	22,0	18,0	8,0			100,0						

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	50,0	soggetti:n°/ettaro	1250,0
area basimetrica /ads m²	1,2	area basimetrica /ettaro m²	30,8
soggetti: volume/ads	6,9	soggetti: volume/ettaro	172,0
numero ceppaie/ads	5,0	numero ceppaie/ettaro	125,0
		soggetti diametro medio (cm)	18

rilievo dendrometrico compresa F cedui misti in conversione			
area di saggio			
particella °n	14	numero area di saggio	26
superficie totale particella (Ha)	17,5806		
superficie boscata particella (Ha)	17,5806		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		

SOGGETTI

classe diametrica (cm)	SPECIE							totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mg)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	cerro	leccio	corbezzolo	frassino	roverella							
8	1	2	5	6	0			14	0,005	0,070	0,021	0,288
10	1	3	2	1	0			7	0,008	0,055	0,045	0,312
12	4	2	3	0	2			11	0,011	0,124	0,072	0,794
14	2	1	0	0	0			3	0,015	0,046	0,107	0,320
16	10	1	0	0	0			11	0,020	0,221	0,142	1,561
18	8	1	0	0	0			9	0,025	0,229	0,177	1,594
20	1	0	0	0	1			2	0,031	0,063	0,212	0,425
22	2	0	0					2	0,038	0,076	0,248	0,495
24	6	0	0					6	0,045	0,271	0,2827	1,696
26	1	0	0					1	0,053	0,053	0,3179	0,318
28	2							2	0,062	0,123	0,3531	0,706
30	3							3	0,071	0,212	0,3883	1,165
32	1							1	0,080	0,080	0,4235	0,424
34	0							0	0,091	0,000	0,4587	0,000
36	0							0	0,102	0,000	0,4939	0,000
38								0	0,113	0,000	0,5291	0,000
40								0	0,126	0,000	0,5643	0,000
42								0	0,139	0,000	0,5995	0,000
44								0	0,152	0,000	0,6347	0,000
46								0	0,166	0,000	0,6699	0,000
48								0	0,181	0,000	0,7051	0,000
50								0	0,196	0,000	0,7403	0,000
totale	42	10	10	7	3	0	0	72		1,63		10,10
%	58,3	13,9	13,9	9,7	4,2	0,0	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	72,0	soggetti:n°/ettaro	1800,0
area basimetrica /ads m²	1,6	area basimetrica /ettaro m²	40,6
soggetti: volume/ads	10,1	soggetti: volume/ettaro	252,5
numero ceppaie/ads	20,0	numero ceppaie/ettaro	500,0
		soggetti diametro medio (cm)	17

		ri rilievo dendrometrico compresa F cedui misti in conversione			
		area di saggio			
particella °n		14		numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		17,5806			
superficie boscata particella (Ha)		17,5806			
superficie area di saggio		400			
forma area di saggio		circolare			

SOGGETTI												
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mg)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	cerro	leccio	roverella	erica	frassino							
8	0	10	0	3	0		13	0,005	0,065	0,021	0,268	
10	0	2	2	1	2		7	0,008	0,055	0,045	0,312	
12	1	2	2	0	1		6	0,011	0,068	0,072	0,433	
14	3	1	3	0	0		7	0,015	0,108	0,107	0,747	
16	3	1	1	0	0		5	0,020	0,101	0,142	0,710	
18	3	2	3		0		8	0,025	0,204	0,177	1,417	
20	3	0	1		0		4	0,031	0,126	0,212	0,849	
22	2	1	0				3	0,038	0,114	0,248	0,743	
24	2	1	1				4	0,045	0,181	0,2827	1,131	
26	4	0	0				4	0,053	0,212	0,3179	1,272	
28	0	0	0				0	0,062	0,000	0,3531	0,000	
30	2	0	0				2	0,071	0,141	0,3883	0,777	
32	0	0	0				0	0,080	0,000	0,4235	0,000	
34	0	0	0				0	0,091	0,000	0,4587	0,000	
36	1	0	0				1	0,102	0,102	0,4939	0,494	
38	0						0	0,113	0,000	0,5291	0,000	
40							0	0,126	0,000	0,5643	0,000	
42							0	0,139	0,000	0,5995	0,000	
44							0	0,152	0,000	0,6347	0,000	
46							0	0,166	0,000	0,6699	0,000	
48							0	0,181	0,000	0,7051	0,000	
50							0	0,196	0,000	0,7403	0,000	
totale	24	20	13	4	3	0	0	64	1,48		9,15	
%	37,5	31,3	20,3	6,3	4,7	0,0	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	64,0	soggetti:n°/ettaro	1600,0
area basimetrica /ads m²	1,5	area basimetrica /ettaro m²	36,9
soggetti: volume/ads	9,2	soggetti: volume/ettaro	228,8
numero ceppaie/ads	14,0	numero ceppaie/ettaro	350,0
		soggetti diametro medio (cm)	17

CLASSE ECONOMICA: A – Fustaia di leccio					
Particella	15	Denominazione località	Santo nicola		
CARATTERI DELLA STAZIONE					
Superficie		Inquadramento catastale		Generalità	
Totale Ha	23,9769	Foglio	9	Esposizioni	sudest
Utile Ha	23,9769	particella	103(p)		
Tare, altro		foglio	10		
		Particella	51(p),208(p)		
		foglio	4		
		particella	178(p)		
Sottosuolo			Pendenza %		35%
Nel terreno tipo si possono distinguere quasi sempre tre orizzonti: A0, A1 e B; quest'ultimo tende al rosso e poggia su un substrato litologico (C).			Altitudine mt slm		Min. 490 Max. 720
			Giacitura		Acclive
Suolo			Manufatti		
I terreni appartengono soprattutto alla serie delle terre brune meridionali, privi di carbonati e leggermente lisciviati, derivati, probabilmente, in un clima a massima piovosità autunno-invernale e siccità estiva, da terre rosse calcaree dure, profondamente fessurate e permeabili.			Nessun manufatto presente		
					Risorse idriche
Viabilità			Anno di taglio		2033
			Età media all'anno di taglio		41
Serrvita: Ben servita: La particella è attraversata, a Nord, da una pista forestale e, lungo il confine a Sud, dalla rotabile che congiunge il centro abitato di Orria al centro abitato di Piano Vetrale					
Scarsamente servita:					
Non servita:					
Età media attuale					
Classe cronologica o diametrica					
			Ha	mc	
Provvigione unitaria			1,00	381,27	
Provvigione totale			23,9769	9.141,793	
Rilievo tassatorio			AdS n°		
			Cavallettamento		Ha 0,00
			Alberi modello		n.0
			Relascopio		0
			Transect - Ha		0
			UDAR - Ha		0
					SI/NO
			Area naturale protetta		SI
			Autorità di Bacino		SI
			Rete Natura 2000		NO
			D. Lgs. 42/2004 - art.142		SI
			D. Lgs. 42/2004 - art.136		NO
CARATTERISTICHE DEL SOPRASSUOLO					
STRATO ARBOREO					
Specie principale: leccio					
Specie secondarie roverella					
Descrizione Il soprassuolo è composto da una fustaia Leccio a struttura irregolare, tendenzialmente disetaneiforme. Subordinato al Leccio si rinvencono diversi soggetti sparsi di Roverella acnhe di discrete dimensioni. La mescolanza tra le specie si manifesta quasi sempre a piccoli gruppi e risulta influenzata dalle esigenze ecologiche, con la Roverella che si rinviene, prevalentemente, in quelle porzioni con terreni più aridi e calcarei. Si tratta di un complesso forestale ancora giovane e che, giunto a maturità, può avere funzione principale di produzione. La struttura attuale del popolamento risente anche dei furti di legname susseguitisi su tutta la superficie nel corso degli anni e in una non corretta gestione del pascolo brado.					
Tipologie strutturali					
			Ha	%	
Fustaia di leccio			23,9769	100	
			-	-1	
			Total e	23,9769	100
Situazioni particolari e specifiche					

Pascolamento	Presente				
Danni gravi	Presenza di rami spezzati e piante contorte e/o malformate dovuti all'azione degli agenti atmosferici				
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No		n° piante/Ha		
Alberi morti	No		n° piante/Ha		
Alberi vetusti	No		n° piante/Ha		
Bosco storico-culturale o spirituale	No				
Presenza di specie alloctone o introdotte	No				
Rinnovazione	scarsa				
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)					
Produttiva	SI		Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico		NO
Protezione diretta	NO		Turistico-ricreativa		NO
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	NO		Scientifica/Didattica/Educativa		NO
Altre funzioni	NO				
Interventi gestionali					
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
diradamento		Meccanico e animali da soma	2033	23,9769	1400
STRATO ARBUSTIVO					
Copertura	Lo strato arbustivo si rinviene in particolar modo nelle zone a densità non eccessiva e si presenta anche con un grado di copertura abbastanza fitto				
Specie prevalenti	Mirto, Lentisco, Erica, Ligustro e Rosa canina				
STRATO ERBACEO					
Copertura					
Specie prevalenti					
PRESCRIZIONI					
<p>Durante il periodo di vigenza del P.G.F., all'interno della particella è previsto un taglio di diradamento nell'anno 2033 a carico principalmente dei soggetti deperienti, aduggiati, malformati, soprannumerari e in forte concorrenza tra di loro non interessanti, di regola, il piano dominante. Saranno sottoposte ad utilizzazione anche quelle piante con chiari segni di sofferenza che non ne permettono la sopravvivenza, quali piante spezzate, stroncate, filate e deperienti. Le chiome delle piante superstiti non interessate dal taglio dovranno mantenere un contatto tra loro o quasi. Nelle aree con presenza di rinnovazione affermata, l'intervento deve essere mirato a favorirne lo sviluppo. Con tale intervento è prevista l'asportazione di mc 1.400,000 di materiale legnoso (pari a circa il 15% della provvigione presente) da esboscarsi con l'ausilio di animali da soma, viste le dimensioni non eccessive e il particolare contesto naturalistico-ambientale in cui è inserita la particella</p>					

Diametrica	PIANTE	unitaria	totale	totale A.d.S.
cm	N°	mq	mq	mc
10	14	0,008	0,110	0,808
15	6	0,018	0,106	0,985
20	14	0,031	0,440	4,173
25	6	0,049	0,294	2,563
30	5	0,071	0,353	2,781
35	2	0,096	0,192	1,370
40	2	0,126	0,251	1,628
45	1	0,159	0,159	0,943
TOTALE	50		1,906	15,251
%	100,00		100,00	100,00

Soggetti: numero/aree di saggio	50
Soggetti: diametro medio (cm)	22
Soggetti: volume/aree di saggio (mc)	15,251
Soggetti: numero/ha	1.250
Soggetti: volume/ha (mc)	381,275
Soggetti totali	30.000
Area basimetrica/ha (mq)	47,640
Volume/ha (mc)	381,275
Area basimetrica totale (mq)	1.143,353
Volume totale (mc)	9.150,600

AREE DI SAGGIO PARTICELLA FORESTALE N°15

Superficie totale Ha	24,00
Superficie boscata Ha	24,00
Superficie area di saggio mq	400,00
Forma area di saggio	Circolare
Numero area di saggio	14-15-16-17-89-90

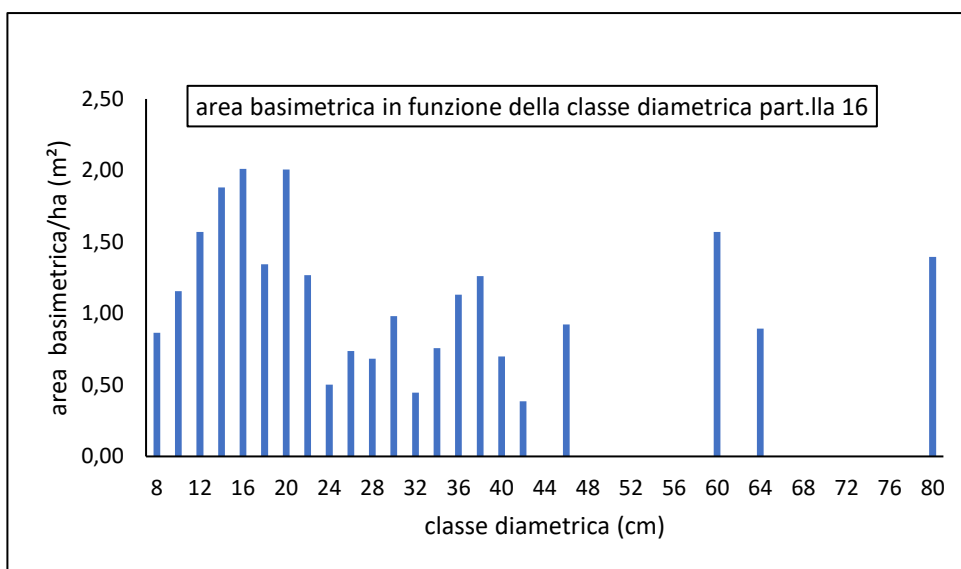
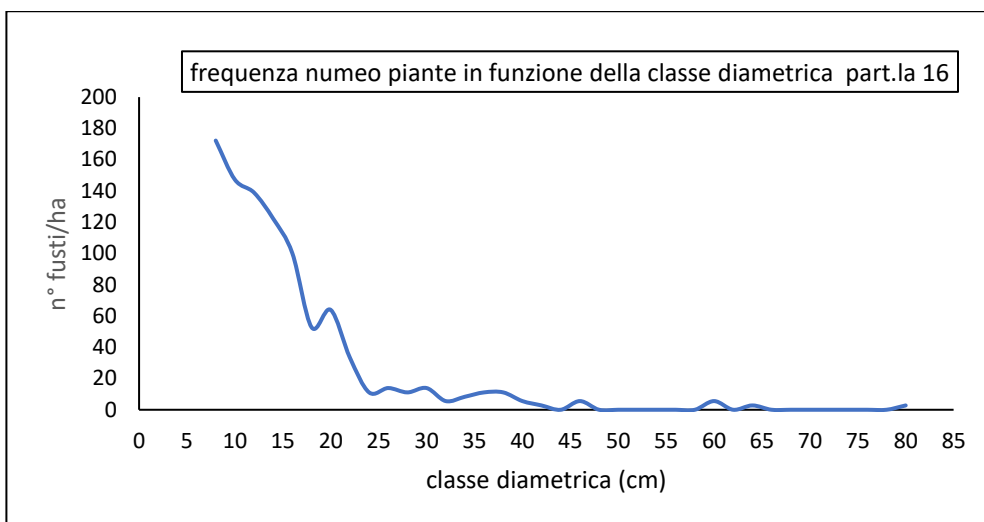
Classe Diametrica cm	Leccio						Media A.d.S.	Volume unit. mc	Volume tot. mc
	N° A.d.S. n°14	N° A.d.S. n°15	N° A.d.S. n°16	N° A.d.S. n°17	N° A.d.S. n°89	N° A.d.S. n°90			
	10	14	11	1	31	13	9	13	0,058
15	11	4	1	9	4	2	5	0,164	0,821
20	16	13	11	16	2	6	11	0,298	3,279
25	1	6	4	5	7	2	4	0,427	1,708
30	5	9	4	3	1	4	4	0,556	2,224
35	0	2	1	0	4	1	1	0,685	0,685
40	0	0	0	2	0	1	1	0,814	0,814
45	0	0	0	1	0	0	1	0,943	0,943
TOTALE	47	45	22	67	31	25	40		11,225
%							80,00		73,60

Roverella								
N° A.d.S. n°14	N° A.d.S. n°15	N° A.d.S. n°16	N° A.d.S. n°17	N° A.d.S. n°89	N° A.d.S. n°90	Media A.d.S.	Volume unit. mc	Volume tot. mc
0	0	1	0	0	0	1	0,058	0,058
1	3	1	0	0	1	1	0,164	0,164
1	2	5	2	0	7	3	0,298	0,894
1	1	5	2	0	3	2	0,427	0,854
0	2	2	2	0	1	1	0,556	0,556
0	0	1	0	0	0	1	0,685	0,685
0	0	0	1	0	0	1	0,814	0,814
0	0	0	0	0	0	0	0,943	0,000
3	8	15	7	0	12	10		4,026
						20,00		26,40

DESCRIZIONE PARTICELLARE Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017						
CLASSE ECONOMICA		D " CEDUO DI CASTAGNO"				
Particella	16	denominazione località			cavaliere	
CARATTERI DELLA STAZIONE						
Superficie	Inquadramento Catastale			Generalità		
Totale Ha	25,6245	Foglio particella	4	29-30-31-32-73(p)-74(p)- 75(p)-76-77(p)-78(p)-79(p)- 162-163(p)-164(p)-165- 166(p)-167(p)-176(p)-177- 178(p)	Esposizione	Ovest-sud/ovest
Utile Ha	19,5140				pendenza media%	30%
pascolo	6,1105				Altitudine m.s.l.m	min. max
risorse idriche					giacitura	400 700
					manufatti	versante collinare
						-
sottosuolo						
Nel terreno tipo si possono distinguere quasi sempre tre orizzonti: A0, A1 e B; quest'ultimo tende al rosso e poggia su un substrato litologico (C).						
Suolo						
I terreni appartengono soprattutto alla serie delle terre brune meridionali, privi di carbonati e leggermente lisciviati, derivati, probabilmente, in un clima a massima piovosità autunno-invernale e siccità estiva, da terre rosse calcaree dure, profondamente fessurate e permeabili.						
Viabilità						
Di accesso buona per la presenza di varie piste forestali (P1,P2,P3,P4).						
Età media attuale	53		Anno di taglio sez. 16			2034-2035
Classe cronologica o diametrica	24 cm		Età media all'anno di taglio			63
	Ha:	mc:			Ha:	mc:
Provvigione reale unitaria	01.00.00	212,19		Ripresa unitaria	01.00.00	190,97
Provvigione reale totale	19,5140	4140		Ripresa totale	19,5140	3.726
Rilievo tassatorio	AdS N°	n. 54-55-56-102-103-104- 105-106-107				
	Cavallettamento - Ha			Area naturale protetta	si	
	Alberi modello - n	168-169-170		Autorità di Bacino	R1-R2	
	Relascopio			Rete Natura 2000	no	
	Transect - Ha			D.lgs. 42/2004 - art. 142	si	
LIDAR - Ha			D.lgs. 42/2004 - art. 136	no		
CARATTERISTICHE SOPRASSUOLO						
STRATO ARBOREO						
Specie principale:	castagno					
Specie secondarie:	Frassino, Pino nero, Leccio, Ontano, Ciliegio, Roverella e Melo selvatico					
Descrizione:						
La particella è costituita da un ceduo di Castagno, con un buon numero di polloni su ogni ceppaia e con piante nate da seme anche di discrete dimensioni. All'interno della particella, soprattutto nelle aree più umide e fresche, si rinviene la presenza sporadica di soggetti di Ontano, per lo più di origine gamica e di discrete dimensioni. Frequenti sono le specie accessorie. Il sottobosco è composto prevalentemente da specie della macchia mediterranea e si presenta molto fitto. L'attuale distribuzione dei soggetti arborei è anche una diretta conseguenza dei tagli furtivi susseguitisi nel corso degli anni. Altro aspetto importante è la non sempre corretta gestione del pascolo brado che ha avuto ripercussioni sull'accrescimento stentato di diversi soggetti più giovani e sulla composizione floristica delle specie del sottobosco. La mescolanza tra la specie principale e quelle secondarie si manifesta quasi sempre a piccoli gruppi e risulta influenzata dalle esigenze ecologiche delle singole specie. La copertura si presenta continua ed omogenea su quasi tutta la particella. Su diverse ceppaie sta cominciando l'autoselezione degli individui, con i polloni più piccoli in diametri e altezza che stanno cominciando a seccare per via dell'aduggiamento dei soggetti più grandi. Altro aspetto importante che ha influito sulla distribuzione delle specie è anche la non sempre corretta gestione del pascolo brado, che ha avuto ripercussioni sull'accrescimento stentato di diversi soggetti più giovani e sulla composizione floristica delle specie del sottobosco. Nella porzione meridionale della particella, immediatamente a Sud della pista forestale che si sviluppa verso Ovest, è presente un piccolo popolamento di Pino nero, dell'estensione di circa ha 0,70, al di sotto del quale si nota la presenza di rinnovazione di latifoglie autoctone.						
Tipologie strutturali			HA	%		
Cedui di castagno			19,5140	76		
pascolo			6,1105	24		
totale			25,6245	100		
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento:	presente					
Danni gravi:	-					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico				N piante/Ha		
Alberi morti				Alberi vetusti/monumentali:		
Alberi vetusti/monumentali						
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:						
Presenza di specie alloctone o introdotte:						
rinnovazione	Presenza di diversi soggetti con diametro a mt 1,30 inferiore a cm 8					
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)						
Produttiva	SI	Sociale/culturale/artistico/terapeutico				
Protezione diretta		Turistico-ricreativa				
Naturalistica/conservazione della biodiversità		Scientifica/didattica/educativa				
Altre funzioni:						

Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale	Sezione di taglio	Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
Taglio raso con rilascio di matricine	19,5140		meccanico	2034-2035	19,5140	3.726
STRATO ARBUSTIVO						
Copertura:	Nelle aree nude e marginali sono presenti <i>Crataegus monogyna</i> , <i>Pyrus communis</i> , <i>Rubus sp.p.</i> , <i>Rosa canina</i> , <i>Prunus avium</i> . Sotto copertura si rinviene <i>Ruscus aculeatus</i> .					
Specie prevalenti:	Erica, Rosa canina, Rovo e Felci					
STRATO ERBACEO						
Copertura:						
Specie prevalenti:	<i>Daphne laureola</i> , <i>Fragaria vesca</i> , <i>Vinca minor</i> , <i>Helleborus foetidus</i> , <i>Geranium robertianum</i> , <i>Cyclamen europens</i> , <i>Mercurialis perennis</i> , <i>Melampyrum sylvestris</i> , <i>Cephalanthera rubra</i> , <i>Asperula odorata</i> etc.					
PRESCRIZIONI						
Taglio raso con riserva di matricine nell'anno 2033. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e, comunque, tale da evitare ristagni di acqua. Con tale intervento è prevista l'asportazione di mc 3.700 di materiale legnoso: tale valore è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 70 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella						

8	172	0,87	0,049	8,47
10	147	1,16	0,076	11,22
12	139	1,57	0,103	14,33
14	122	1,88	0,142	17,37
16	100	2,01	0,193	19,33
18	53	1,34	0,288	15,22
20	64	2,01	0,348	22,22
22	33	1,27	0,407	13,57
24	11	0,50	0,467	5,18
26	14	0,74	0,526	7,31
28	11	0,7	0,585	6,50
30	14	1,0	0,645	8,96
32	6	0,4	0,704	3,91
34	8	0,8	0,764	6,36
36	11	1,1	0,823	9,14
38	11	1,3	0,882	9,80
40	6	0,7	0,942	5,23
42	3	0,4	1,001	2,78
44	0	0,0	1,061	0,00
46	6	0,9	1,120	6,22
48	0	0,0	1,179	0,00
50	0	0,0	1,239	0,00
52	0	0,0	1,298	0,00
54	0	0,0	1,358	0,00
56	0	0,0	1,417	0,00
58	0	0,0	1,476	0,00
60	6	1,6	1,536	8,53
62	0	0,0	1,595	0,00
64	3	0,9	1,655	4,60
66	0	0,0	1,714	0,00
68	0	0,0	1,773	0,00
70	0	0,0	1,833	0,00
72	0	0,0	1,892	0,00
74	0	0,0	1,952	0,00
76	0	0,0	2,011	0,00
78	0	0,0	2,070	0,00
80	3	1,4	2,130	5,92



		rielievo dendrometrico compresa D ceduo di castagno								
		area di saggio								
particella °n		16				numero area di saggio		54		
superficie totale particella (Ha)		25,6245								
superficie boscata particella (Ha)		19,5140								
superficie area di saggio		400								
forma area di saggio		circolare								
SOGGETTI										
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	castagno	leccio								
8	2	0				2	0,005	0,010	0,049	0,10
10	4	0				4	0,008	0,031	0,076	0,30
12	8	0				8	0,011	0,090	0,103	0,83
14	4	1				5	0,015	0,077	0,142	0,71
16	4	1				5	0,020	0,101	0,193	0,97
18	0	0				0	0,025	0,000	0,288	0,00
20	1	3				4	0,031	0,126	0,348	1,39
22	0	1				1	0,038	0,038	0,407	0,41
24	0	0				0	0,045	0,000	0,467	0,00
26	0	0				0	0,053	0,000	0,526	0,00
28	0	0				0	0,062	0,000	0,585	0,00
30	0	1				1	0,071	0,071	0,645	0,64
32	0	0				0	0,080	0,000	0,704	0,00
34	0	0				0	0,091	0,000	0,764	0,00
36	0	0				0	0,102	0,000	0,823	0,00
38	0	0				0	0,113	0,000	0,882	0,00
40	0	0				0	0,126	0,000	0,942	0,00
42	0					0	0,139	0,000	1,001	0,00
44	0					0	0,152	0,000	1,061	0,00
46	0					0	0,166	0,000	1,120	0,00
48	0					0	0,181	0,000	1,179	0,00
50	0					0	0,196	0,000	1,239	0,00
52	0					0	0,212	0,000	1,298	0,00
54						0	0,229	0,000	1,358	0,00
56						0	0,246	0,000	1,417	0,00
58						0	0,264	0,000	1,476	0,00
60						0	0,283	0,000	1,536	0,00
62						0	0,302	0,000	1,595	0,00
64						0	0,322	0,000	1,655	0,00
66						0	0,342	0,000	1,714	0,00
68						0	0,363	0,000	1,773	0,00
70						0	0,385	0,000	1,833	0,00
72						0	0,407	0,000	1,892	0,00
74						0	0,430	0,000	1,952	0,00
76						0	0,454	0,000	2,011	0,00
78						0	0,478	0,000	2,070	0,00
80						0	0,503	0,000	2,130	0,00
totale	23	7	0	0	0	30		0,54		5,35
%	76,7	23,3	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS					caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads		30			soggetti:n°/ettaro		750			
area basimetrica /ads m²		0,5			area basimetrica /ettaro m²		13,6			
soggetti: volume/ads		5,3			soggetti: volume/ettaro		133,7			
numero ceppaie/ads		9			numero ceppaie/ettaro		225			
					soggetti diametro medio (cm)		15			

		rilievo dendrometrico compresa D ceduo di castagno							
		area di saggio							
particella °n		16				numero area di saggio		55	
superficie totale particella (Ha)		25,6245							
superficie boscata particella (Ha)		19,5140							
superficie area di saggio		400							
forma area di saggio		circolare							
SOGGETTI									
classe diametrica (cm)	SPECIE				totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	pino	leccio	ontano						
8	0	0	0		0	0,005	0,000	0,049	0,00
10	0	1	0		1	0,008	0,008	0,076	0,08
12	0	0	0		0	0,011	0,000	0,103	0,00
14	0	0	0		0	0,015	0,000	0,142	0,00
16	0	0	1		1	0,020	0,020	0,193	0,19
18	0	0	0		0	0,025	0,000	0,288	0,00
20	2	0	0		2	0,031	0,063	0,348	0,70
22	0	0	0		0	0,038	0,000	0,407	0,00
24	1	0	0		1	0,045	0,045	0,467	0,47
26	0	0	0		0	0,053	0,000	0,526	0,00
28	1	0	0		1	0,062	0,062	0,585	0,59
30	0	0	0		0	0,071	0,000	0,645	0,00
32	2	0	0		2	0,080	0,161	0,704	1,41
34	2	0	0		2	0,091	0,182	0,764	1,53
36	3	0	0		3	0,102	0,305	0,823	2,47
38	3	0	0		3	0,113	0,340	0,882	2,65
40	1	0	0		1	0,126	0,126	0,942	0,94
42	1	0			1	0,139	0,139	1,001	1,00
44	0				0	0,152	0,000	1,061	0,00
46	1				1	0,166	0,166	1,120	1,12
48	0				0	0,181	0,000	1,179	0,00
50	0				0	0,196	0,000	1,239	0,00
52	0				0	0,212	0,000	1,298	0,00
54	0				0	0,229	0,000	1,358	0,00
56	0				0	0,246	0,000	1,417	0,00
58	0				0	0,264	0,000	1,476	0,00
60	2				2	0,283	0,565	1,536	3,07
62					0	0,302	0,000	1,595	0,00
64					0	0,322	0,000	1,655	0,00
66					0	0,342	0,000	1,714	0,00
68					0	0,363	0,000	1,773	0,00
70					0	0,385	0,000	1,833	0,00
72					0	0,407	0,000	1,892	0,00
74					0	0,430	0,000	1,952	0,00
76					0	0,454	0,000	2,011	0,00
78					0	0,478	0,000	2,070	0,00
80					0	0,503	0,000	2,130	0,00
totale	19	1	1	0	0	21	2,18	16,20	
%	90,5	4,8	4,8	0,0	0,0	100,0			
caratteristiche del soprassuolo ADS					caratteristiche del soprassuolo-ETTARO				
soggetti:n°/ads		21			soggetti:n°/ettaro		525		
area basimetrica /ads m²		2,2			area basimetrica /ettaro m²		54,5		
soggetti: volume/ads		16,2			soggetti: volume/ettaro		405,1		
numero ceppaie/ads		9			numero ceppaie/ettaro		225		
					soggetti diametro medio (cm)		15		

		rilievo dendrometrico compresa D ceduo di castagno								
		area di saggio								
particella °n		16				numero area di saggio		56		
superficie totale particella (Ha)		25,6245								
superficie boscata particella (Ha)		19,5140								
superficie area di saggio		400								
forma area di saggio		circolare								
SOGGETTI										
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mg)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	castagno									
8	0					0	0,005	0,000	0,049	0,00
10	1					1	0,008	0,008	0,076	0,08
12	0					0	0,011	0,000	0,103	0,00
14	4					4	0,015	0,062	0,142	0,57
16	9					9	0,020	0,181	0,193	1,74
18	3					3	0,025	0,076	0,288	0,87
20	7					7	0,031	0,220	0,348	2,43
22	4					4	0,038	0,152	0,407	1,63
24	0					0	0,045	0,000	0,467	0,00
26	3					3	0,053	0,159	0,526	1,58
28	1					1	0,062	0,062	0,585	0,59
30	1					1	0,071	0,071	0,645	0,64
32	0					0	0,080	0,000	0,704	0,00
34	0					0	0,091	0,000	0,764	0,00
36	1					1	0,102	0,102	0,823	0,82
38	0					0	0,113	0,000	0,882	0,00
40	0					0	0,126	0,000	0,942	0,00
42	0					0	0,139	0,000	1,001	0,00
44	0					0	0,152	0,000	1,061	0,00
46	0					0	0,166	0,000	1,120	0,00
48	0					0	0,181	0,000	1,179	0,00
50	0					0	0,196	0,000	1,239	0,00
52	0					0	0,212	0,000	1,298	0,00
54	0					0	0,229	0,000	1,358	0,00
56						0	0,246	0,000	1,417	0,00
58						0	0,264	0,000	1,476	0,00
60						0	0,283	0,000	1,536	0,00
62						0	0,302	0,000	1,595	0,00
64						0	0,322	0,000	1,655	0,00
66						0	0,342	0,000	1,714	0,00
68						0	0,363	0,000	1,773	0,00
70						0	0,385	0,000	1,833	0,00
72						0	0,407	0,000	1,892	0,00
74						0	0,430	0,000	1,952	0,00
76						0	0,454	0,000	2,011	0,00
78						0	0,478	0,000	2,070	0,00
80						0	0,503	0,000	2,130	0,00
totale	34	0	0	0	0	34		1,09		10,94
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS					caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads		34			soggetti:n°/ettaro		850			
area basimetrica /ads m²		1,09			area basimetrica /ettaro m²		27,3			
soggetti: volume/ads		10,9			soggetti: volume/ettaro		273,6			
numero ceppaie/ads		6			numero ceppaie/ettaro		150			
					soggetti diametro medio (cm)		20			

		rielievo dendrometrico compresa D ceduo di castagno										
		area di saggio										
particella °n		16				numero area di saggio		102				
superficie totale particella (Ha)		25,6245										
superficie boscata particella (Ha)		19,5140										
superficie area di saggio		400										
forma area di saggio		circolare										
SOGGETTI												
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)		
	castagno	leccio	frassino	ciliegio	ontano							
8	3	9	1	0	0	13	0,005	0,065	0,049	0,64		
10	3	2	0	0	0	5	0,008	0,039	0,076	0,38		
12	2	1	0	0	0	3	0,011	0,034	0,103	0,31		
14	3	0	0	0	1	4	0,015	0,062	0,142	0,57		
16	6	0	0	0	0	6	0,020	0,121	0,193	1,16		
18	5	0	0	0	2	7	0,025	0,178	0,288	2,02		
20	1	0	1	1	0	3	0,031	0,094	0,348	1,04		
22	0	0	0	0	0	0	0,038	0,000	0,407	0,00		
24	2	0	0	0	0	2	0,045	0,090	0,467	0,93		
26	0	0	0	0	0	0	0,053	0,000	0,526	0,00		
28	0	0	0	0	0	0	0,062	0,000	0,585	0,00		
30	0	0	0	0	0	0	0,071	0,000	0,645	0,00		
32	0	0	0	0	0	0	0,080	0,000	0,704	0,00		
34	0	0	0	0	1	1	0,091	0,091	0,764	0,76		
36	0	0	0	0	0	0	0,102	0,000	0,823	0,00		
38	0	0	0	0	0	0	0,113	0,000	0,882	0,00		
40	0	0		0		0	0,126	0,000	0,942	0,00		
42	0					0	0,139	0,000	1,001	0,00		
44	0					0	0,152	0,000	1,061	0,00		
46	0					0	0,166	0,000	1,120	0,00		
48	0					0	0,181	0,000	1,179	0,00		
50	0					0	0,196	0,000	1,239	0,00		
52	0					0	0,212	0,000	1,298	0,00		
54	0					0	0,229	0,000	1,358	0,00		
56						0	0,246	0,000	1,417	0,00		
58						0	0,264	0,000	1,476	0,00		
60						0	0,283	0,000	1,536	0,00		
62						0	0,302	0,000	1,595	0,00		
64	1					1	0,322	0,322	1,655	1,65		
66						0	0,342	0,000	1,714	0,00		
68						0	0,363	0,000	1,773	0,00		
70						0	0,385	0,000	1,833	0,00		
72						0	0,407	0,000	1,892	0,00		
74						0	0,430	0,000	1,952	0,00		
76						0	0,454	0,000	2,011	0,00		
78						0	0,478	0,000	2,070	0,00		
80	1					1	0,503	0,503	2,130	2,13		
totale	27	12	2	1	4	46		1,60		11,60		
%	58,7	26,1	4,3	2,2	8,7	100,0						
caratteristiche del soprassuolo ADS				caratteristiche del soprassuolo-ETTARO								
soggetti:n°/ads		46		soggetti:n°/ettaro		1150						
area basimetrica /ads m²		1,60		area basimetrica /ettaro m²		40,0						
soggetti: volume/ads		11,6		soggetti: volume/ettaro		290,0						
numero ceppaie/ads		7		numero ceppaie/ettaro		175						
				soggetti diametro medio (cm)		21						

rielievo dendrometrico compresa D ceduo di castagno										
area di saggio										
particella °n		16			numero area di saggio		103			
superficie totale particella (Ha)		25,6245								
superficie boscata particella (Ha)		19,5140								
superficie area di saggio		400								
forma area di saggio		circolare								
SOGGETTI										
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	castagno	leccio	frassino	ciliegio	ontano					
8	0	2	6	0	0	8	0,005	0,040	0,049	0,39
10	0	0	2	0	0	2	0,008	0,016	0,076	0,15
12	0	0	2	1	0	3	0,011	0,034	0,103	0,31
14	0	0	3	0	0	3	0,015	0,046	0,142	0,43
16	0	0	1	0	0	1	0,020	0,020	0,193	0,19
18	0	1	0	0	0	1	0,025	0,025	0,288	0,29
20	0	0	0	0	1	1	0,031	0,031	0,348	0,35
22	0	0	1	0	1	2	0,038	0,076	0,407	0,81
24	0	0	0	0	0	0	0,045	0,000	0,467	0,00
26	0	0	0	0	1	1	0,053	0,053	0,526	0,53
28	0	0	0	0	1	1	0,062	0,062	0,585	0,59
30	0	0	1	0	1	2	0,071	0,141	0,645	1,29
32	0	0	0	0	0	0	0,080	0,000	0,704	0,00
34	0	0	0	0	0	0	0,091	0,000	0,764	0,00
36	0	0	0	0	0	0	0,102	0,000	0,823	0,00
38	0	0	0	0	0	0	0,113	0,000	0,882	0,00
40	0		0	0	0	0	0,126	0,000	0,942	0,00
42	0		0			0	0,139	0,000	1,001	0,00
44	0		0			0	0,152	0,000	1,061	0,00
46	0		1			1	0,166	0,166	1,120	1,12
48	0		0			0	0,181	0,000	1,179	0,00
50	0					0	0,196	0,000	1,239	0,00
52	0					0	0,212	0,000	1,298	0,00
54	0					0	0,229	0,000	1,358	0,00
56	0					0	0,246	0,000	1,417	0,00
58	0					0	0,264	0,000	1,476	0,00
60	0					0	0,283	0,000	1,536	0,00
62	0					0	0,302	0,000	1,595	0,00
64	1					1	0,322	0,322	1,655	1,65
66						0	0,342	0,000	1,714	0,00
68						0	0,363	0,000	1,773	0,00
70						0	0,385	0,000	1,833	0,00
72						0	0,407	0,000	1,892	0,00
74						0	0,430	0,000	1,952	0,00
76						0	0,454	0,000	2,011	0,00
78						0	0,478	0,000	2,070	0,00
80						0	0,503	0,000	2,130	0,00
totale	1	3	16	1	5	27		1,03		8,10
%	3,7	11,1	59,3	3,7	18,5	96,3				
caratteristiche del soprassuolo ADS					caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads		27			soggetti:n°/ettaro		675			
area basimetrica /ads m²		1,03			area basimetrica /ettaro m²		25,8			
soggetti: volume/ads		8,1			soggetti: volume/ettaro		202,5			
numero ceppaie/ads		2			numero ceppaie/ettaro		50			
					soggetti diametro medio (cm)		22			

		rilievo dendrometrico compresa D ceduo di castagno								
		area di saggio								
particella °n		16				numero area di saggio		104		
superficie totale particella (Ha)		25,6245								
superficie boscata particella (Ha)		19,5140								
superficie area di saggio		400								
forma area di saggio		circolare								
SOGGETTI										
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	castagno	roverella	frassino							
8	10	0	1			11	0,005	0,055	0,049	0,54
10	10	1	3			14	0,008	0,110	0,076	1,07
12	9	0	0			9	0,011	0,102	0,103	0,93
14	4	0	2			6	0,015	0,092	0,142	0,85
16	1	0	0			1	0,020	0,020	0,193	0,19
18	1	0	0			1	0,025	0,025	0,288	0,29
20	2	0	0			2	0,031	0,063	0,348	0,70
22	2	0	0			2	0,038	0,076	0,407	0,81
24	0	0	0			0	0,045	0,000	0,467	0,00
26	0	0	0			0	0,053	0,000	0,526	0,00
28	0	0	0			0	0,062	0,000	0,585	0,00
30	0	0	0			0	0,071	0,000	0,645	0,00
32	0	0	0			0	0,080	0,000	0,704	0,00
34	0	0	0			0	0,091	0,000	0,764	0,00
36	0	0	0			0	0,102	0,000	0,823	0,00
38	0	0	0			0	0,113	0,000	0,882	0,00
40	0		0			0	0,126	0,000	0,942	0,00
42						0	0,139	0,000	1,001	0,00
44						0	0,152	0,000	1,061	0,00
46						0	0,166	0,000	1,120	0,00
48						0	0,181	0,000	1,179	0,00
50						0	0,196	0,000	1,239	0,00
52						0	0,212	0,000	1,298	0,00
54						0	0,229	0,000	1,358	0,00
56						0	0,246	0,000	1,417	0,00
58						0	0,264	0,000	1,476	0,00
60						0	0,283	0,000	1,536	0,00
62						0	0,302	0,000	1,595	0,00
64						0	0,322	0,000	1,655	0,00
66						0	0,342	0,000	1,714	0,00
68						0	0,363	0,000	1,773	0,00
70						0	0,385	0,000	1,833	0,00
72						0	0,407	0,000	1,892	0,00
74						0	0,430	0,000	1,952	0,00
76						0	0,454	0,000	2,011	0,00
78						0	0,478	0,000	2,070	0,00
80						0	0,503	0,000	2,130	0,00
totale	39	1	6	0	0	46		0,54		5,38
%	84,8	2,2	13,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS					caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads		46			soggetti:n°/ettaro		1150			
area basimetrica /ads m²		0,54			area basimetrica /ettaro m²		13,6			
soggetti: volume/ads		5,4			soggetti: volume/ettaro		134,5			
numero ceppaie/ads		3			numero ceppaie/ettaro		75			
					soggetti diametro medio (cm)		12			

		rilievo dendrometrico compresa D ceduo di castagno								
		area di saggio								
particella °n		16				numero area di saggio		105		
superficie totale particella (Ha)		25,6245								
superficie boscata particella (Ha)		19,5140								
superficie area di saggio		400								
forma area di saggio		circolare								
SOGGETTI										
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	castagno	ciliegio								
8	11	0				11	0,005	0,055	0,049	0,54
10	11	0				11	0,008	0,086	0,076	0,84
12	10	0				10	0,011	0,113	0,103	1,03
14	6	1				7	0,015	0,108	0,142	0,99
16	7	1				8	0,020	0,161	0,193	1,55
18	3	0				3	0,025	0,076	0,288	0,87
20	1	1				2	0,031	0,063	0,348	0,70
22	2	0				2	0,038	0,076	0,407	0,81
24	0	0				0	0,045	0,000	0,467	0,00
26	0	0				0	0,053	0,000	0,526	0,00
28	0	1				1	0,062	0,062	0,585	0,59
30	0	0				0	0,071	0,000	0,645	0,00
32	0	0				0	0,080	0,000	0,704	0,00
34	0	0				0	0,091	0,000	0,764	0,00
36	0	0				0	0,102	0,000	0,823	0,00
38	0	0				0	0,113	0,000	0,882	0,00
40	0	0				0	0,126	0,000	0,942	0,00
42	0					0	0,139	0,000	1,001	0,00
44	0					0	0,152	0,000	1,061	0,00
46	0					0	0,166	0,000	1,120	0,00
48	0					0	0,181	0,000	1,179	0,00
50	0					0	0,196	0,000	1,239	0,00
52						0	0,212	0,000	1,298	0,00
54						0	0,229	0,000	1,358	0,00
56						0	0,246	0,000	1,417	0,00
58						0	0,264	0,000	1,476	0,00
60						0	0,283	0,000	1,536	0,00
62						0	0,302	0,000	1,595	0,00
64						0	0,322	0,000	1,655	0,00
66						0	0,342	0,000	1,714	0,00
68						0	0,363	0,000	1,773	0,00
70						0	0,385	0,000	1,833	0,00
72						0	0,407	0,000	1,892	0,00
74						0	0,430	0,000	1,952	0,00
76						0	0,454	0,000	2,011	0,00
78						0	0,478	0,000	2,070	0,00
80						0	0,503	0,000	2,130	0,00
totale	51	4	0	0	0	55		0,80		7,91
%	92,7	7,3	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS					caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads		55			soggetti:n°/ettaro		1375			
area basimetrica /ads m²		0,80			area basimetrica /ettaro m²		20,0			
soggetti: volume/ads		7,9			soggetti: volume/ettaro		197,8			
numero ceppaie/ads		8			numero ceppaie/ettaro		200			
					soggetti diametro medio (cm)					
					14					

		rilievo dendrometrico compresa D ceduo di castagno							
		area di saggio							
particella °n		16				numero area di saggio		106	
superficie totale particella (Ha)		25,6245							
superficie boscata particella (Ha)		19,5140							
superficie area di saggio		400							
forma area di saggio		circolare							
SOGGETTI									
classe diametrica (cm)	SPECIE				totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	castagno	ciliegio	ontano						
8	1	3	0		4	0,005	0,020	0,049	0,20
10	0	6	0		6	0,008	0,047	0,076	0,46
12	1	3	0		4	0,011	0,045	0,103	0,41
14	3	3	0		6	0,015	0,092	0,142	0,85
16	0	1	1		2	0,020	0,040	0,193	0,39
18	1	0	0		1	0,025	0,025	0,288	0,29
20	1	0	0		1	0,031	0,031	0,348	0,35
22	1	0	0		1	0,038	0,038	0,407	0,41
24	0	0	0		0	0,045	0,000	0,467	0,00
26	0	0	1		1	0,053	0,053	0,526	0,53
28	0	0	0		0	0,062	0,000	0,585	0,00
30	0	1	0		1	0,071	0,071	0,645	0,64
32	0	0	0		0	0,080	0,000	0,704	0,00
34	0	0	0		0	0,091	0,000	0,764	0,00
36	0	0	0		0	0,102	0,000	0,823	0,00
38	0	1	0		1	0,113	0,113	0,882	0,88
40	0	0	0		0	0,126	0,000	0,942	0,00
42		0			0	0,139	0,000	1,001	0,00
44		0			0	0,152	0,000	1,061	0,00
46		0			0	0,166	0,000	1,120	0,00
48		0			0	0,181	0,000	1,179	0,00
50		0			0	0,196	0,000	1,239	0,00
52		0			0	0,212	0,000	1,298	0,00
54		0			0	0,229	0,000	1,358	0,00
56		0			0	0,246	0,000	1,417	0,00
58		0			0	0,264	0,000	1,476	0,00
60					0	0,283	0,000	1,536	0,00
62					0	0,302	0,000	1,595	0,00
64					0	0,322	0,000	1,655	0,00
66					0	0,342	0,000	1,714	0,00
68					0	0,363	0,000	1,773	0,00
70					0	0,385	0,000	1,833	0,00
72					0	0,407	0,000	1,892	0,00
74					0	0,430	0,000	1,952	0,00
76					0	0,454	0,000	2,011	0,00
78					0	0,478	0,000	2,070	0,00
80					0	0,503	0,000	2,130	0,00
totale	8	18	2	0	0	28	0,58		5,40
%	28,6	64,3	7,1	0,0	0,0	100,0			
caratteristiche del soprassuolo ADS					caratteristiche del soprassuolo-ETTARO				
soggetti:n°/ads		28			soggetti:n°/ettaro		700		
area basimetrica /ads m²		0,58			area basimetrica /ettaro m²		14,4		
soggetti: volume/ads		5,4			soggetti: volume/ettaro		135,1		
numero ceppaie/ads		6			numero ceppaie/ettaro		150		
					soggetti diametro medio (cm)		16		

		rilievo dendrometrico compresa D ceduo di castagno								
		area di saggio								
particella °n		16				numero area di saggio		107		
superficie totale particella (Ha)		25,6245								
superficie boscata particella (Ha)		19,5140								
superficie area di saggio		400								
forma area di saggio		circolare								
SOGGETTI										
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	castagno	ciliegio	ontano							
8	10	0				10	0,005	0,050	0,049	0,49
10	9	0				9	0,008	0,071	0,076	0,69
12	12	0				12	0,011	0,136	0,103	1,24
14	9	0				9	0,015	0,139	0,142	1,28
16	3	0				3	0,020	0,060	0,193	0,58
18	3	0				3	0,025	0,076	0,288	0,87
20	0	1				1	0,031	0,031	0,348	0,35
22	0	0				0	0,038	0,000	0,407	0,00
24	0	1				1	0,045	0,045	0,467	0,47
26	0	0				0	0,053	0,000	0,526	0,00
28	0	0				0	0,062	0,000	0,585	0,00
30	0	0				0	0,071	0,000	0,645	0,00
32	0	0				0	0,080	0,000	0,704	0,00
34	0	0				0	0,091	0,000	0,764	0,00
36	0	0				0	0,102	0,000	0,823	0,00
38	0	0				0	0,113	0,000	0,882	0,00
40	0	0				0	0,126	0,000	0,942	0,00
42	0					0	0,139	0,000	1,001	0,00
44	0					0	0,152	0,000	1,061	0,00
46	0					0	0,166	0,000	1,120	0,00
48	0					0	0,181	0,000	1,179	0,00
50	0					0	0,196	0,000	1,239	0,00
52	0					0	0,212	0,000	1,298	0,00
54	0					0	0,229	0,000	1,358	0,00
56	0					0	0,246	0,000	1,417	0,00
58	0					0	0,264	0,000	1,476	0,00
60						0	0,283	0,000	1,536	0,00
62						0	0,302	0,000	1,595	0,00
64						0	0,322	0,000	1,655	0,00
66						0	0,342	0,000	1,714	0,00
68						0	0,363	0,000	1,773	0,00
70						0	0,385	0,000	1,833	0,00
72						0	0,407	0,000	1,892	0,00
74						0	0,430	0,000	1,952	0,00
76						0	0,454	0,000	2,011	0,00
78						0	0,478	0,000	2,070	0,00
80						0	0,503	0,000	2,130	0,00
totale	46	2	0	0	0	48		0,61		5,95
%	95,8	4,2	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS					caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads		48			soggetti:n°/ettaro		1200			
area basimetrica /ads m²		0,61			area basimetrica /ettaro m²		15,2			
soggetti: volume/ads		6,0			soggetti: volume/ettaro		148,9			
numero ceppaie/ads		11			numero ceppaie/ettaro		275			
					soggetti diametro medio (cm)		13			

CLASSE ECONOMICA: G - Rimboschimenti di conifere

Particella	17	Denominazione località	Piano Vetrale
-------------------	----	-------------------------------	---------------

CARATTERI DELLA STAZIONE

Superficie		Inquadramento catastale		Generalità	
Totale Ha	20,0753	Foglio	10	Esposizione	Sud-Sud/Est
Utile Ha	20,0753	Particella	51(p)-208(p)	Pendenza %	35%
Altro-tare-Ha	0,00			Altitudine mt slm	Min. 500 Max. 725
Sottosuolo				Giacitura	
Nel terreno tipo si possono distinguere quasi sempre tre orizzonti: A0, A1 e B; quest'ultimo tende al rosso e poggia su un substrato litologico (C).				Acclive	
Suolo				Manufatti	
I terreni appartengono soprattutto alla serie delle terre brune meridionali, privi di carbonati e leggermente lisciviati, derivati, probabilmente, in un clima a massima piovosità autunno-invernale e siccità estiva, da terre rosse calcaree dure, profondamente fessurate e permeabili.				Nessun manufatto presente	
Viabilità	Ben servita: La particella è servita da una pista forestale che si sviluppa lungo il confine Nord e al suo interno, dalla rotabile che unisce il centro abitato di Orria con il centro abitato di Piano Vetrale e da una serie di sentieri			Risorse idriche	
	Scarsamente servita:			Assenti	
	Non servita:				
Età media attuale		70		Anno di taglio	
Classe cronologica o diametrica		35 cm		2032	
				Età media all'anno di taglio	
				79	
		Ha	mc		
Provvigione unitaria		1,00	574,97		
Provvigione totale		20,05	11.542		
				Ripresa unitaria	
				1,00 86,24	
				Ripresa totale	
				20,05 1731	
Rilievo tassatorio	AdS	n.18-19-20-21-22-91-92			
	Cavalletamento	Ha 0,00			
	Alberi modello	n.135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167			
	Relascopio	0			
	Transect - Ha	0			
	UDAR - Ha	0			
				SI/NO	
				Area naturale protetta	
				SI	
				Autorità di Bacino	
				SI	
				Rete Natura 2000	
				NO	
				D. Lgs. 42/2004 - art.142	
				SI	
				D. Lgs. 42/2004 - art.136	
				NO	

CARATTERISTICHE DEL SOPRASSUOLO

STRATO ARBOREO

Specie principale:
Pino nero e Pino marittimo

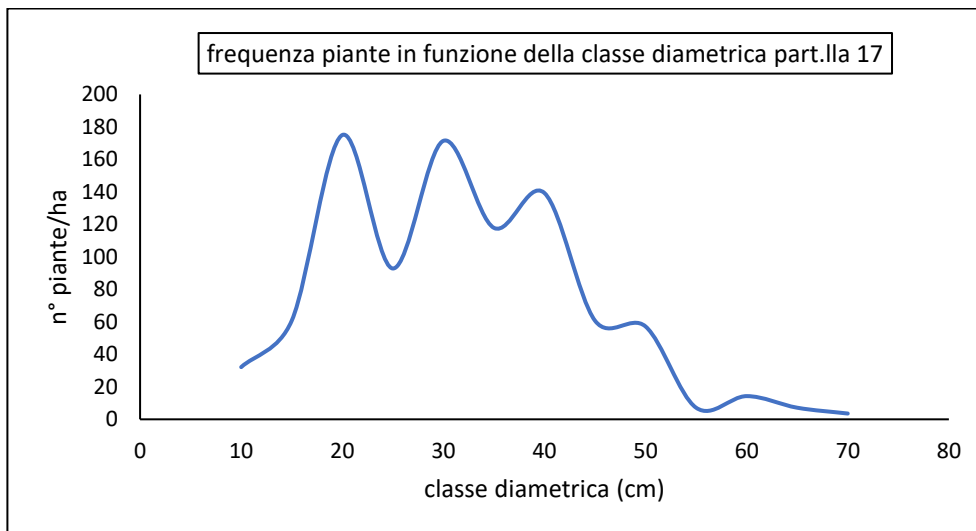
Specie secondarie								
Cipresso								
Descrizione		La particella si presenta composta da un rimboscimento di Pino marittimo e Pino nero con, subordinato, Cipresso. Su tutta la particella si nota la presenza di rinnovazione di latifoglie autoctone, in particolar modo di specie quercine e principalmente lungo i confini particellari, dove il processo di colonizzazione è in fase più avanzata, dimostrando come il soprassuolo in equilibrio ecologico con l'ambiente può essere considerato quello misto di latifoglie con la macchia mediterranea, specialmente sui versanti più poveri, caldi ed acclivi. Date la posizione e le pendenze anche accentuate, in particolar modo nella porzione di particella a valle della pista forestale che la attraversa trasversalmente, la particella riveste anche un ruolo di protezione per il sottostante centro abitato di Piano Vetrale						
Tipologie strutturali								
						Ha	%	
Rimboscimento di conifere						20,05	100	
						Totale	20,05 100	
Situazioni particolari e specifiche								
Pascolamento		Assente						
Danni gravi		Presenza di rami spezzati e piante contorte e/o malformate dovuti all'azione degli agenti atmosferici						
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico		No				n° piante/Ha		
Alberi morti		No				n° piante/Ha		
Alberi vetusti		No				n° piante/Ha		
Bosco storico-culturale o spirituale		No						
Presenza di specie alloctone o introdotte		No						
Rinnovazione		Presenza di diversi soggetti con diametro a mt 1,30 inferiore a cm 8						
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)								
Produttiva		SI				Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico		NO
Protezione diretta		SI				Turistico-ricreativa		NO
Naturalistica/Conservazione della biodiversità		SI				Scientifica/Didattica/Educativa		NO
Altre funzioni		NO						
Interventi gestionali								
Intervento per tipologia strutturale		Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica		Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc	
Taglio di diradamento				Animali da soma	2032	20,05	2.300,00	
STRATO ARBUSTIVO								
Copertura		Lo strato arbustivo si rinviene in particolar modo nelle zone a densità non eccessiva e si presenta anche con un grado di copertura abbastanza fitto						
Specie prevalenti		Erica, Rosa canina, Rovo e Felci						
STRATO ERBACEO								
Copertura								

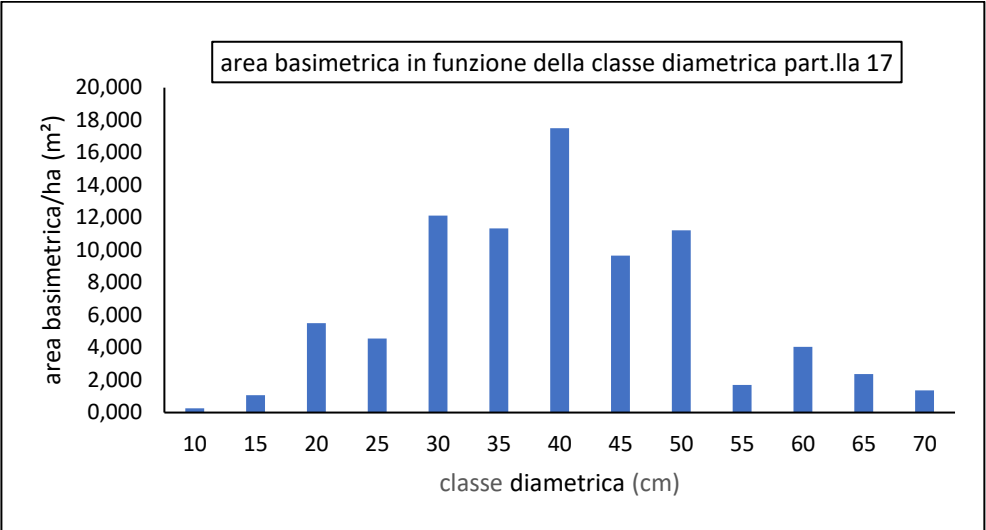
Specie
prevalenti

PRESCRIZIONI

Durante il periodo di vigenza del P.G.F., all'interno della particella è previsto un taglio di diradamento nell'anno 2032 a carico esclusivo delle conifere, con allontanamento delle piante spezzate, stroncate, filate e deperienti. Le eventuali piante di latifoglie sottoposte ad utilizzazione saranno solo ed esclusivamente quelle che mostreranno chiari segni di sofferenza che non ne permetteranno la sopravvivenza. Nelle aree con presenza di soggetti di latifoglie e/o rinnovazione affermata delle stesse, l'intervento deve essere mirato a favorirne lo sviluppo. Con tale intervento è prevista l'asportazione di mc 1700.000 di materiale legnoso (pari a circa il 15% della provvigione presente) da esboscarsi con l'ausilio di animali da soma, viste le dimensioni non eccessive, il particolare contesto naturalistico-ambientale in cui è inserita la particella e la funzione protettiva della particella.

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
cls diam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol. unitario	vol tot./ha
10	32	0,25	0,055	1,77
15	61	1,07	0,167	10,14
20	175	5,50	0,315	55,13
25	93	4,56	0,459	42,62
30	171	12,12	0,603	103,37
35	118	11,34	0,747	88,04
40	139	17,50	0,891	124,10
45	61	9,66	1,035	62,84
50	57	11,2	1,179	67,37
55	7	1,7	1,323	9,45
60	14	4,0	1,467	20,96
65	7	2,4	1,611	11,51
70	4	1,4	1,755	6,27





rilievo dendrometrico compresa G Rimboschimenti di conifere		
area di saggio		
particella °n	17	numero area di saggio
superficie totale particella (Ha)	20,0753	18
superficie boscata particella (Ha)	20,0753	
superficie area di saggio	400	
forma area di saggio	circolare	

SOGGETTI										
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	pino marittimo	pino nero								
10	0	1				1	0,008	0,008	0,06	0,06
15	2	0				2	0,018	0,035	0,17	0,33
20	2	1				3	0,031	0,094	0,32	0,95
25	1	0				1	0,049	0,049	0,46	0,46
30	3	1				4	0,071	0,283	0,60	2,41
35	1	0				1	0,096	0,096	0,75	0,75
40	3	2				5	0,126	0,628	0,89	4,46
45	3	0				3	0,159	0,477	1,04	3,11
50	2	0				2	0,196	0,393	1,18	2,36
55	0	0				0	0,238	0,000	1,32	0,00
60	2	0				2	0,283	0,565	1,47	2,93
65	0	0				0	0,332	0,000	1,61	0,00
70	0	0				0	0,385	0,000	1,76	0,00
totale	19	5	0	0	0	24		2,63		17,80
%	79,2	20,8	0,0	0,0	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	24,0	soggetti:n°/ettaro	600,0
area basimetrica /ads m ²	2,6	area basimetrica /ettaro m ²	65,7
soggetti: volume/ads	17,8	soggetti: volume/ettaro	445,1
numero ceppaie/ads		numero ceppaie/ettaro	0,0
		soggetti diametro medio (cm)	37

		rielievo dendrometrico compresa G Rimboschimenti di conifere					
		area di saggio					
particella °n		17				numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		20,0753					
superficie boscata particella (Ha)		20,0753					
superficie area di saggio		400					
forma area di saggio		circolare					

SOGGETTI

classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mg)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	pino marittimo	pino nero								
10	0	0				0	0,008	0,000	0,06	0,00
15	0	3				3	0,018	0,053	0,17	0,50
20	4	7				11	0,031	0,346	0,32	3,47
25	0	3				3	0,049	0,147	0,46	1,38
30	4	6				10	0,071	0,707	0,60	6,03
35	2	4				6	0,096	0,577	0,75	4,48
40	5	4				9	0,126	1,131	0,89	8,02
45	1	0				1	0,159	0,159	1,04	1,04
50	0	0				0	0,196	0,000	1,18	0,00
55	0	0				0	0,238	0,000	1,32	0,00
60	0	0				0	0,283	0,000	1,47	0,00
65	0	0				0	0,332	0,000	1,61	0,00
70	1	0				1	0,385	0,385	1,76	1,76
totale	17	27	0	0	0	44		3,50		26,66
%	38,6	61,4	0,0	0,0	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS	
soggetti:n°/ads	44,0
area basimetrica /ads m ²	3,5
soggetti: volume/ads	26,7
numero ceppaie/ads	

caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ettaro	1100,0
area basimetrica /ettaro m ²	87,6
soggetti: volume/ettaro	666,6
numero ceppaie/ettaro	0,0
soggetti diametro medio (cm)	32

rilievo dendrometrico compresa G Rimboschimenti di conifere		
area di saggio		
particella °n	17	numero area di saggio
superficie totale particella (Ha)	20,0753	20
superficie boscata particella (Ha)	20,0753	
superficie area di saggio	400	
forma area di saggio	circolare	

SOGGETTI										
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	pino marittimo	pino nero								
10	0	0				0	0,008	0,000	0,06	0,00
15	2	0				2	0,018	0,035	0,17	0,33
20	4	2				6	0,031	0,188	0,32	1,89
25	2	3				5	0,049	0,245	0,46	2,30
30	5	4				9	0,071	0,636	0,60	5,43
35	5	3				8	0,096	0,770	0,75	5,98
40	3	1				4	0,126	0,503	0,89	3,56
45	2	0				2	0,159	0,318	1,04	2,07
50	4	2				6	0,196	1,178	1,18	7,07
55	0	0				0	0,238	0,000	1,32	0,00
60	0	0				0	0,283	0,000	1,47	0,00
65	1	0				1	0,332	0,332	1,61	1,61
70	0	0				0	0,385	0,000	1,76	0,00
totale	28	15	0	0	0	43		4,21		30,24
%	65,1	34,9	0,0	0,0	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	43,0	soggetti:n°/ettaro	1075,0
area basimetrica /ads m ²	4,2	area basimetrica /ettaro m ²	105,1
soggetti: volume/ads	30,2	soggetti: volume/ettaro	756,0
numero ceppaie/ads		numero ceppaie/ettaro	0,0
		soggetti diametro medio (cm)	35

rilievo dendrometrico compresa G Rimboschimenti di conifere	
area di saggio	
particella °n	17
superficie totale particella (Ha)	20,0753
superficie boscata particella (Ha)	20,0753
superficie area di saggio	400
forma area di saggio	circolare
numero area di saggio	21

SOGGETTI										
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	pino marittimo	pino nero								
10	0	0				0	0,008	0,000	0,06	0,00
15	0	0				0	0,018	0,000	0,17	0,00
20	0	2				2	0,031	0,063	0,32	0,63
25	0	2				2	0,049	0,098	0,46	0,92
30	5	3				8	0,071	0,565	0,60	4,82
35	1	1				2	0,096	0,192	0,75	1,49
40	6	0				6	0,126	0,754	0,89	5,35
45	3	1				4	0,159	0,636	1,04	4,14
50	4	0				4	0,196	0,785	1,18	4,72
55	0	0				0	0,238	0,000	1,32	0,00
60	2	0				2	0,283	0,565	1,47	2,93
65	1	0				1	0,332	0,332	1,61	1,61
70	0	0				0	0,385	0,000	1,76	0,00
totale	22	9	0	0	0	31		3,99		26,61
%	71,0	29,0	0,0	0,0	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	31,0	soggetti:n°/ettaro	775,0
area basimetrica /ads m ²	4,0	area basimetrica /ettaro m ²	99,8
soggetti: volume/ads	26,6	soggetti: volume/ettaro	665,3
numero ceppaie/ads		numero ceppaie/ettaro	0,0
		soggetti diametro medio (cm)	40

rilievo dendrometrico compresa G Rimboschimenti di conifere			
area di saggio			
particella °n	17	numero area di saggio	22
superficie totale particella (Ha)	20,0753		
superficie boscata particella (Ha)	20,0753		
superficie area di saggio	400		
forma area di saggio	circolare		

SOGGETTI										
classe diametrica (cm)	SPECIE				totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	pino marittimo	pino nero	cipresso							
10	0	1	6		7	0,008	0,055	0,06	0,39	
15	0	1	7		8	0,018	0,141	0,17	1,34	
20	0	4	13		17	0,031	0,534	0,32	5,36	
25	0	3	2		5	0,049	0,245	0,46	2,30	
30	1	4	1		6	0,071	0,424	0,60	3,62	
35	0	5	0		5	0,096	0,481	0,75	3,74	
40	0	3	1		4	0,126	0,503	0,89	3,56	
45	0	2	0		2	0,159	0,318	1,04	2,07	
50	1	1	0		2	0,196	0,393	1,18	2,36	
55	0	1	0		1	0,238	0,238	1,32	1,32	
60	0	0	0		0	0,283	0,000	1,47	0,00	
65	0	0	0		0	0,332	0,000	1,61	0,00	
70	0	0	0		0	0,385	0,000	1,76	0,00	
totale	2	25	30	0	0	57	3,33		26,04	
%	3,5	43,9	52,6	0,0	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti :n°/ads	57,0	soggetti :n°/ettaro	1425,0
area basimetrica /ads m²	3,3	area basimetrica /ettaro m²	83,3
soggetti : volume/ads	26,0	soggetti : volume/ettaro	651,0
numero ceppaie/ads		numero ceppaie/ettaro	0,0
		soggetti diametro medio (cm)	27

		rielievo dendrometrico compresa G Rimboschimenti di conifere					
		area di saggio					
particella °n		17		numero area di saggio		91	
superficie totale particella (Ha)		20,0753					
superficie boscata particella (Ha)		20,0753					
superficie area di saggio		400					
forma area di saggio		circolare					

SOGGETTI

classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mg)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	pino marittimo	pino nero								
10	0	1				1	0,008	0,008	0,06	0,06
15	2	0				2	0,018	0,035	0,17	0,33
20	4	1				5	0,031	0,157	0,32	1,58
25	5	4				9	0,049	0,442	0,46	4,13
30	4	3				7	0,071	0,495	0,60	4,22
35	2	3				5	0,096	0,481	0,75	3,74
40	3	2				5	0,126	0,628	0,89	4,46
45	4	0				4	0,159	0,636	1,04	4,14
50	0	0				0	0,196	0,000	1,18	0,00
55	0	0				0	0,238	0,000	1,32	0,00
60	0	0				0	0,283	0,000	1,47	0,00
65	0	0				0	0,332	0,000	1,61	0,00
70	0	0				0	0,385	0,000	1,76	0,00
totale	24	14	0	0	0	38		2,88		22,65
%	63,2	36,8	0,0	0,0	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS	
soggetti:n°/ads	38,0
area basimetrica /ads m ²	2,9
soggetti: volume/ads	22,6
numero ceppaie/ads	

caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ettaro	950,0
area basimetrica /ettaro m ²	72,1
soggetti: volume/ettaro	566,2
numero ceppaie/ettaro	0,0
soggetti diametro medio (cm)	31

		rielievo dendrometrico compresa G Rimboschimenti di conifere					
		area di saggio					
particella °n		17				numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		20,0753					
superficie boscata particella (Ha)		20,0753					
superficie area di saggio		400					
forma area di saggio		circolare					

SOGGETTI										
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mg)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	pino marittimo	pino nero								
10	0	0				0	0,008	0,000	0,06	0,00
15	0	0				0	0,018	0,000	0,17	0,00
20	2	3				5	0,031	0,157	0,32	1,58
25	0	1				1	0,049	0,049	0,46	0,46
30	1	3				4	0,071	0,283	0,60	2,41
35	2	4				6	0,096	0,577	0,75	4,48
40	3	3				6	0,126	0,754	0,89	5,35
45	0	1				1	0,159	0,159	1,04	1,04
50	0	2				2	0,196	0,393	1,18	2,36
55	0	1				1	0,238	0,238	1,32	1,32
60	0	0				0	0,283	0,000	1,47	0,00
65	0	0				0	0,332	0,000	1,61	0,00
70	0	0				0	0,385	0,000	1,76	0,00
totale	8	18	0	0	0	26		2,61		18,99
%	30,8	69,2	0,0	0,0	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	26,0	soggetti:n°/ettaro	650,0
area basimetrica /ads m ²	2,6	area basimetrica /ettaro m ²	65,2
soggetti: volume/ads	19,0	soggetti: volume/ettaro	474,8
numero ceppaie/ads		numero ceppaie/ettaro	0,0
		soggetti diametro medio (cm)	35

CLASSE ECONOMICA: E - Cedui misti

Particella	18	Denominazione località	Selva dei Santi
-------------------	----	-------------------------------	-----------------

CARATTERI DELLA STAZIONE

Superficie		Inquadramento catastale		Generalità	
Totale Ha	15,2187	Foglio	6	Esposizione	Sud-Sud/Ovest
Utile Ha	15,2187	Particella	2(p)		
Altro-tare-Ha	0,00				

Sottosuolo
 Nel terreno tipo si possono distinguere quasi sempre tre orizzonti: A0, A1 e B; quest'ultimo tende al rosso e poggia su un substrato litologico (C).

Suolo
 I terreni appartengono soprattutto alla serie delle terre brune meridionali, privi di carbonati e leggermente lisciviati, derivati, probabilmente, in un clima a massima piovosità autunno-invernale e siccità estiva, da terre rosse calcaree dure, profondamente fessurate e permeabili.

Viabilità	Ben servita:
	Scarsamente servita: La particella è costeggiata, lungo il confine meridionale, da una pista forestale che arriva in prossimità del Fiume Alento
	Non servita:

Altitudine mt slm	Min.	Max.
	100	200

Giacitura	Moderata
-----------	----------

Manufatti	Nessun manufatto presente
-----------	---------------------------

Risorse idriche	La particella è situata nelle immediate vicinanze del Fiume Alento
-----------------	--

Età media attuale	53
Classe cronologica o diametrica	10 cm

Anno di taglio	2032-2033
Età media all'anno di taglio	62

	Ha	mc
Provvigione unitaria	1.00	39,52
Provvigione totale	15,2187	601,45

	Ha	mc
Ripresa unitaria	1.00	35,56
Ripresa totale	15,2187	541,31

Rilievo tassatorio	AdS	n.39-41-42-43
	Cavallettamento	Ha 0,00
	Alberi modello	n.0
	Relascopio	0
	Transect - Ha	0
	UDAR - Ha	0

	SI/NO
Area naturale protetta	SI
Autorità di Bacino	SI
Rete Natura 2000	SI
D. Lgs. 42/2004 - art.142	SI
D. Lgs. 42/2004 - art.136	NO

CARATTERISTICHE DEL SOPRASSUOLO

STRATO ARBOREO

Specie principale:
 Corbezzolo e Leccio

Specie secondarie		Fillirea, Mirto, Erica, Roverella e Alaterno					
Descrizione		Soprasuolo composto da un popolamento misto di latifoglie, per lo più di piccole dimensioni. In prossimità delle chiarie, le latifoglie si sono maggiormente affermate, dimostrando come il soprasuolo in equilibrio ecologico con l'ambiente può essere considerato quello misto di latifoglie con la macchia mediterranea. Frequenti sono le specie accessorie quali Fillirea, Erica, Roverella, Alaterno e Mirto. Il sottobosco è composto prevalentemente da specie della macchia mediterranea e si presenta molto fitto. L'attuale distribuzione dei soggetti arborei è anche una diretta conseguenza dei tagli furtivi susseguitisi nel corso degli anni. Si notano diverse piante in un cattivo stato fitosanitario, anche a causa della non sempre corretta gestione del pascolo brado, che ha avuto ripercussioni sull'accrescimento stentato di diversi soggetti più giovani e sulla composizione floristica delle specie del sottobosco. La mescolanza tra le specie principali e quelle secondarie si manifesta quasi sempre a piccoli gruppi e risulta influenzata dalle esigenze ecologiche delle singole specie.					
Tipologie strutturali							
					Ha	%	
Ceduo misto					15,2187	100	
Totale					15,2187	100	
Situazioni particolari e specifiche							
Pascolamento							
Presente							
Danni gravi							
Presenza di rami spezzati e piante contorte e/o malformate dovuti all'azione degli agenti atmosferici							
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico		No		n° piante/Ha			
Alberi morti		No		n° piante/Ha			
Alberi vetusti		No		n° piante/Ha			
Bosco storico-culturale o spirituale							
No							
Presenza di specie alloctone o introdotte							
No							
Rinnovazione							
Presenza di diversi soggetti con diametro a mt 1,30 inferiore a cm 8							
Funzione prevalente (indirizzo di gestione)							
Produttiva							
SI		Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico		NO			
Protezione diretta							
NO		Turiastico-ricreativa		NO			
Naturalistica/Conservazione della biodiversità							
SI		Scientifica/Didattica/Educativa		NO			
Altre funzioni							
NO							
Interventi gestionali							
Intervento per tipologia strutturale							
Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica		Sistema di esbosco previsto		Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc	
Ceduo misto		11		Meccanico e animali da soma	2032-2033	15,2187	541,31
STRATO ARBUSTIVO							
Copertura							
Lo strato arbustivo si rinviene in particolar modo nelle zone a densità non eccessiva e si presenta anche con un grado di copertura abbastanza fitto							
Specie prevalenti							

Mirto, Lentisco, Erica, Ligustro e Rosa canina

STRATO ERBACEO

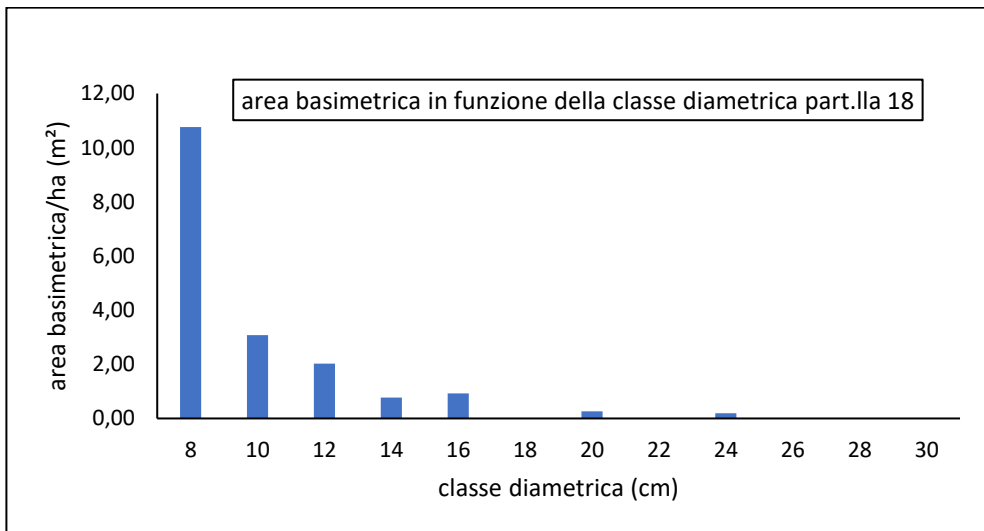
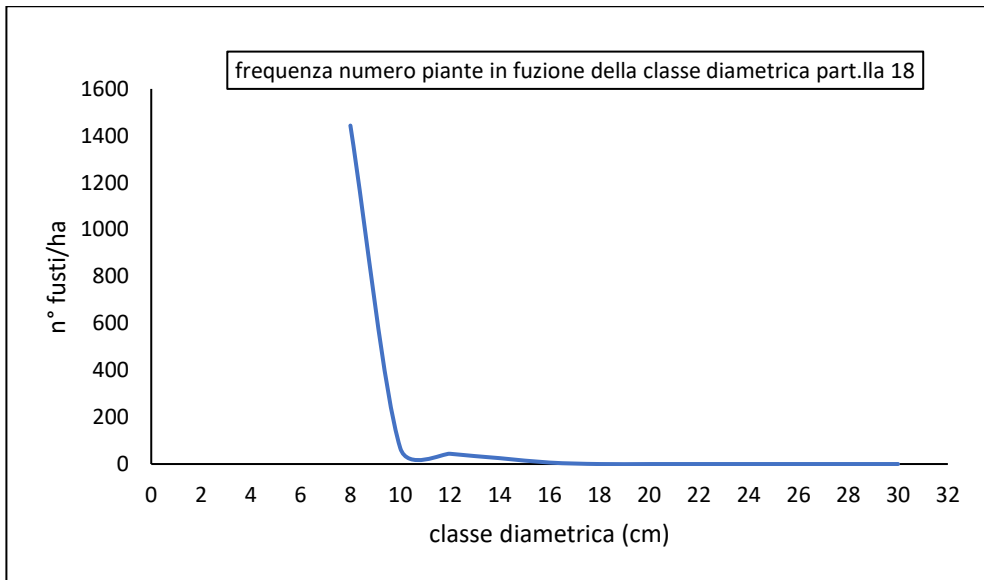
Copertura

Specie prevalenti

PRESCRIZIONI

Taglio raso con riserva di matricine. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa. Il valore della ripresa totale è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 100 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con aimali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella. Si prescrive il rilascio di una fascia di rispetto di almeno 10 mt di larghezza, per ogni sponda, lungo i valloni e di 5 mt lungo gli impluvi.

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
cls diam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
8	1444	7,26	0,021	29,74
10	69	0,54	0,045	3,07
12	44	0,49	0,072	3,16
14	25	0,38	0,107	2,67
16	6	0,13	0,142	0,89
18	0	0,00	0,177	0,00
20	0	0,00	0,212	0,00
22	0	0,00	0,248	0,00
24	0	0,00	0,283	0,00
26	0	0,00	0,318	0,00
28	0	0,0	0,353	0,00
30	0	0,0	0,388	0,00



		rilievo dendrometrico compresa E cedui misti										
		rilievo area di saggio										
particella °n		18					numero area di saggio		39			
superficie totale particella (Ha)		15,2187										
superficie boscata particella (Ha)		15,2187										
superficie area di saggio		400										
forma area di saggio		circolare										
SOGGETTI												
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)		
	leccio	corbezzolo	roverella	erica	mirto							
8	3	14	0	4	2	23	0,005	0,116	0,021	0,474		
10	0	0	0	0		0	0,008	0,000	0,045	0,000		
12	0	0	1	0		1	0,011	0,011	0,072	0,072		
14	0	0	0	0		0	0,015	0,000	0,107	0,000		
16	0	0	0	0		0	0,020	0,000	0,142	0,000		
18	0	0	0	0		0	0,025	0,000	0,177	0,000		
20	0	0	0	0		0	0,031	0,000	0,212	0,000		
22	0	0	0	0		0	0,038	0,000	0,248	0,000		
24	0	0	0	0		0	0,045	0,000	0,2827	0,000		
26	0	0	0	0		0	0,053	0,000	0,3179	0,000		
28	0	0	0	0		0	0,062	0,000	0,3531	0,000		
30	0	0	0	0		0	0,071	0,000	0,3883	0,000		
totale	3	14	1	4	2	0	24	0,13		0,55		
%	12,5	58,3	4,2	16,7	8,3	0,0	100,0					
caratteristiche del soprassuolo ADS						caratteristiche del soprassuolo-ETTARO						
soggetti:n°/ads		24				soggetti:n°/ettaro		600				
area basimetrica /ads m²		0,1				area basimetrica /ettaro m²		3,2				
soggetti: volume/ads		0,5				soggetti: volume/ettaro		13,7				
numero ceppaie/ads		5				numero ceppaie/ettaro		125				
						soggetti diametro medio (cm)		11				

		rilievo dendrometrico compresa E cedui misti			
		rilievo area di saggio			
particella °n		18		numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		15,2187			
superficie boscata particella (Ha)		15,2187			
superficie area di saggio		400			
forma area di saggio		circolare			

SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	leccio	corbezzolo	fillirea	erica							
8	14	36	1	9		60	0,005	0,302	0,021	1,236	
10	5	0		0		5	0,008	0,039	0,045	0,223	
12	2	0		0		2	0,011	0,023	0,072	0,144	
14	3	0		0		3	0,015	0,046	0,107	0,320	
16	0	0		0		0	0,020	0,000	0,142	0,000	
18	0	0		0		0	0,025	0,000	0,177	0,000	
20	0	0		0		0	0,031	0,000	0,212	0,000	
22	0	0		0		0	0,038	0,000	0,248	0,000	
24	0	0		0		0	0,045	0,000	0,2827	0,000	
26	0	0		0		0	0,053	0,000	0,3179	0,000	
28	0	0		0		0	0,062	0,000	0,3531	0,000	
30	0	0		0		0	0,071	0,000	0,3883	0,000	
totale	24	36	1	9	0	70		0,41		1,92	
%	34,3	51,4	1,4	12,9	0,0	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	70	soggetti:n°/ettaro	1750
area basimetrica /ads m²	0,4	area basimetrica /ettaro m²	10,2
soggetti: volume/ads	1,9	soggetti: volume/ettaro	48,1
numero ceppaie/ads	19	numero ceppaie/ettaro	475
		soggetti diametro medio (cm)	9

		rilievo dendrometrico compresa E cedui misti			
		rilievo area di saggio			
particella °n		18		numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		15,2187			
superficie boscata particella (Ha)		15,2187			
superficie area di saggio		400			
forma area di saggio		circolare			

SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)	
	leccio	corbezzolo	roverella	alaterno							
8	8	49	4	1		62	0,005	0,312	0,021	1,277	
10	1	1	0			2	0,008	0,016	0,045	0,089	
12	2	0	0			2	0,011	0,023	0,072	0,144	
14	0	0	0			0	0,015	0,000	0,107	0,000	
16	0	0	0			0	0,020	0,000	0,142	0,000	
18	0	0	0			0	0,025	0,000	0,177	0,000	
20	0	0	0			0	0,031	0,000	0,212	0,000	
22	0	0	0			0	0,038	0,000	0,248	0,000	
24	0	0	0			0	0,045	0,000	0,2827	0,000	
26	0	0	0			0	0,053	0,000	0,3179	0,000	
28	0	0	0			0	0,062	0,000	0,3531	0,000	
30	0	0	0			0	0,071	0,000	0,3883	0,000	
totale	11	50	4	1	0	0	66	0,35		1,51	
%	16,7	75,8	6,1	1,5	0,0	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	66	soggetti:n°/ettaro	1650
area basimetrica /ads m²	0,3	area basimetrica /ettaro m²	8,7
soggetti: volume/ads	1,5	soggetti: volume/ettaro	37,8
numero ceppaie/ads	17	numero ceppaie/ettaro	425
		soggetti diametro medio (cm)	8

		rilievo dendrometrico compresa E cedui misti			
		rilievo area di saggio			
particella °n		18		numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		15,2187			
superficie boscata particella (Ha)		15,2187			
superficie area di saggio		400			
forma area di saggio		circolare			

SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	leccio	corbezzolo	roverella	alaterno	erica						
8	28	37	1	13	7		86	0,005	0,432	0,021	1,772
10	1	0	3	0	0		4	0,008	0,031	0,045	0,178
12	1	0	1	0	0		2	0,011	0,023	0,072	0,144
14	0	0	1	0	0		1	0,015	0,015	0,107	0,107
16	0	0	1	0	0		1	0,020	0,020	0,142	0,142
18	0	0	0	0	0		0	0,025	0,000	0,177	0,000
20	0	0	0	0	0		0	0,031	0,000	0,212	0,000
22	0	0	0	0	0		0	0,038	0,000	0,248	0,000
24	0	0	0	0	0		0	0,045	0,000	0,2827	0,000
26	0	0	0	0	0		0	0,053	0,000	0,3179	0,000
28	0	0	0	0	0		0	0,062	0,000	0,3531	0,000
30	0	0	0	0	0		0	0,071	0,000	0,3883	0,000
totale	30	37	7	13	7	0	94		0,52		2,34
%	31,9	39,4	7,4	13,8	7,4	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	94	soggetti:n°/ettaro	2350
area basimetrica /ads m ²	0,5	area basimetrica /ettaro m ²	13,0
soggetti: volume/ads	2,3	soggetti: volume/ettaro	58,6
numero ceppaie/ads	25	numero ceppaie/ettaro	625
		soggetti diametro medio (cm)	8

DESCRIZIONE PARTICELLARE							
Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017							
CLASSE ECONOMICA	D " CEDUO DI CASTAGNO"						
Particella	19	denominazione località				Falascosa	
CARATTERI DELLA STAZIONE							
Superficie	Inquadramento Catastale			Generalità			
Totale Ha	3,4827	Foglio	8		Esposizione	Nord/ovest	
		particella	14(p)-18-21				
Utile Ha	3,4827				pendenza media%	25%	
Tare e altro	0				Altitudine m.s.l.m	min.	max
risorse idriche						700	810
					giacitura	versante collinare	
					manufatti	-	
sottosuolo							
Nel terreno tipo si possono distinguere quasi sempre tre orizzonti: A0, A1 e B; quest'ultimo tende al rosso e poggia su un substrato litologico (C).							
Suolo							
I terreni appartengono soprattutto alla serie delle terre brune meridionali, privi di carbonati e leggermente lisciviati, derivati, probabilmente, in un clima a massima piovosità autunno-invernale e siccità estiva, da terre rosse calcaree dure, profondamente fessurate e permeabili.							
Viabilità							
Ben servita: La particella è servita da una rotabile e da una pista forestale che si sviluppa lungo il confine sud (P10) e							
Età media attuale	53		Anno di taglio			2026-2027	
Classe cronologica o diametrica	18 cm		Età media all'anno di taglio			55	
	Ha:	mc:			Ha:	mc:	
Provvigione reale unitaria	01.00.00	175,13		Ripresa unitaria	01.00.00	157,620	
Provvigione reale totale	3,4827	609,938		Ripresa totale	3,4827	548,944	
Rilievo tassatorio	AdS N°	28-29					
	Cavallettamento - Ha			Area naturale protetta	si		
	Alberi modello - n			Autorità di Bacino	R2-R3		
	Relascopio			Rete Natura 2000	no		
	Transect - Ha			D.lgs. 42/2004 - art. 142	si		
LIDAR - Ha			D.lgs. 42/2004 - art. 136	no			
SOPRASSUOLO							
STRATO ARBOREO							
Specie principale:	castagno						
Specie secondarie:	Acero						
Descrizione:							
La particella è costituita da un ceduo quasi puro di Castagno, con un buon numero di polloni su ogni ceppaia e con piante nate da seme anche di discrete dimensioni. La copertura continua ed omogenea su quasi tutta la particella. Le vecchie matricine presentano una chioma ben sviluppata. Su alcune ceppaie sta cominciando l'autoselezione degli individui, con i polloni più piccoli in diametri e altezza che stanno cominciando a seccare per via dell'aduggiamento dei soggetti più grandi. L'attuale distribuzione dei soggetti arborei è anche una diretta conseguenza dei continui tagli furtivi susseguitisi nel corso degli anni. Altro aspetto importante è la non sempre corretta gestione del pascolo brado che ha avuto ripercussioni sull'accrescimento stentato di diversi soggetti più giovani e sulla composizione floristica delle specie del sottobosco. La mescolanza tra la specie principale e quelle secondarie si manifesta quasi sempre a piccoli gruppi e risulta influenzata dalle esigenze ecologiche delle singole specie.							
Tipologie strutturali			HA	%			
Cedui di castagno			3,4827	100			
Situazioni particolari e specifiche							
Pascolamento:	presente						
Danni gravi:	-						
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico				N piante/Ha			
Alberi morti				Alberi vetusti/monumentali:			
Alberi vetusti/monumentali							
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:							
Presenza di specie alloctone o introdotte:							
rinnovazione	scarsa						
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)							
Produttiva	SI	Sociale/culturale/artistico/terapeutico					
Protezione diretta		Turistico-ricreativa					
Naturalistica/conservazione della biodiversità		Scientifica/didattica/educativa					
Altre funzioni:							
Interventi gestionali							
Intervento per tipologia strutturale	Sezione di taglio	Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc	
Taglio raso con rilascio di matricine	19		Meccanico	2026-2027	3,4827	548,944	

STRATO ARBUSTIVO

Copertura: Lo strato arbustivo si rinviene in particolar modo nelle zone a densità non eccessiva e si presenta anche con un grado di copertura abbastanza fitto

Specie prevalenti: Erica, Rosa canina, Rovo e Felci

STRATO ERBACEO

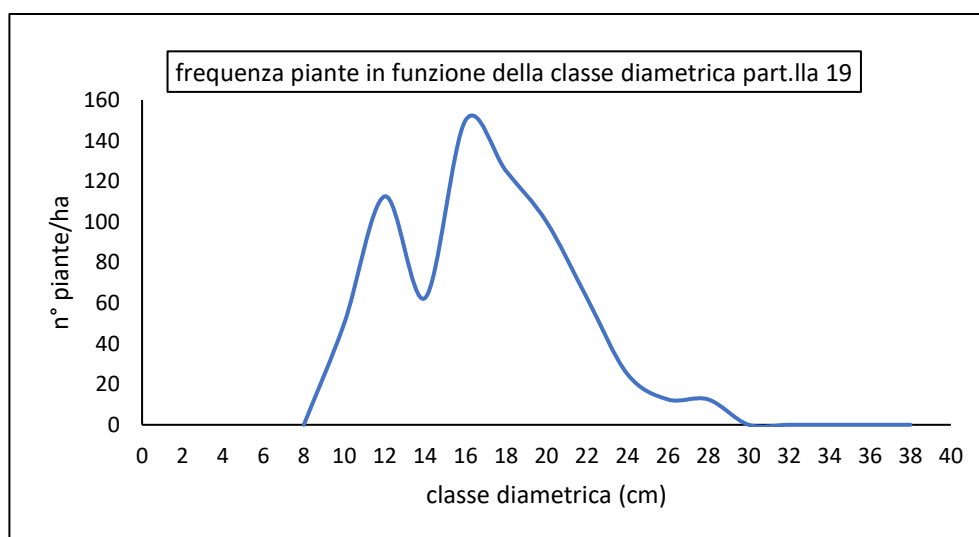
Copertura:

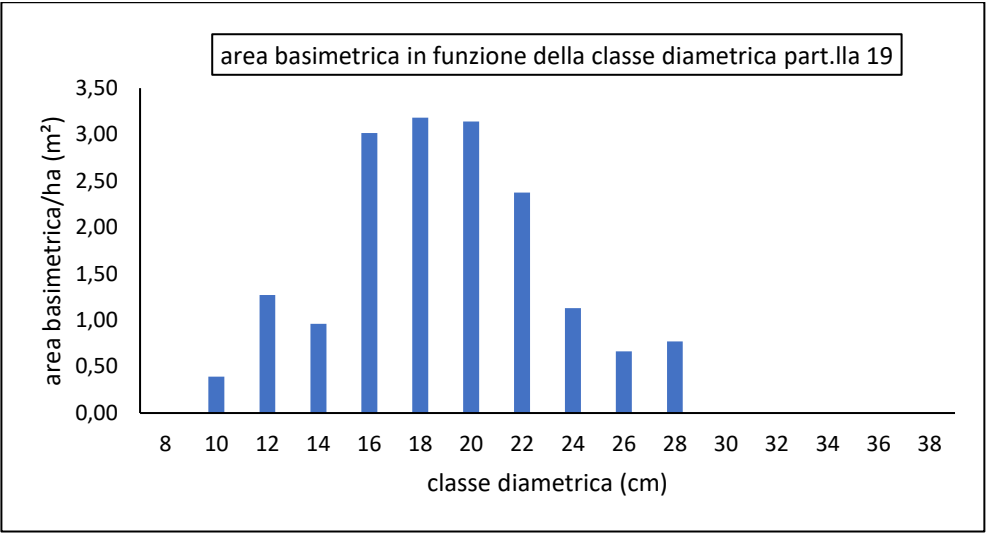
Specie prevalenti:

PRESCRIZIONI

INTERVENTO SELVICOLTURALE: Taglio raso con riserva di matricine. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e, comunque, tale da evitare ristagni di acqua. Si prescrive il rilascio di matricine di 70 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
cls diam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
8	0	0,00	0,049	0,00
10	50	0,39	0,076	3,81
12	113	1,27	0,103	11,61
14	63	0,96	0,142	8,88
16	150	3,02	0,193	29,00
18	125	3,18	0,288	36,05
20	100	3,14	0,348	34,78
22	63	2,38	0,407	25,45
24	25	1,13	0,467	11,67
26	13	0,66	0,526	6,58
28	13	0,8	0,585	7,32
30	0	0,0	0,645	0,00
32	0	0,0	0,704	0,00
34	0	0,0	0,764	0,00
36	0	0,0	0,823	0,00
38	0	0,0	0,882	0,00





		rielievo dendrometrico compresa D ceduo di castagno								
		area di saggio								
particella °n		19				numero area di saggio		28		
superficie totale particella (Ha)		3,4827								
superficie boscata particella (Ha)		3,4827								
superficie area di saggio		400								
forma area di saggio		circolare								
SOGGETTI										
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	castagno									
8	0				0	0,005	0,000	0,049	0,00	
10	1				1	0,008	0,008	0,076	0,08	
12	4				4	0,011	0,045	0,103	0,41	
14	3				3	0,015	0,046	0,142	0,43	
16	2				2	0,020	0,040	0,193	0,39	
18	3				3	0,025	0,076	0,288	0,87	
20	1				1	0,031	0,031	0,348	0,35	
22	3				3	0,038	0,114	0,407	1,22	
24	1				1	0,045	0,045	0,467	0,47	
26	1				1	0,053	0,053	0,526	0,53	
28	1				1	0,062	0,062	0,585	0,59	
30					0	0,071	0,000	0,645	0,00	
32					0	0,080	0,000	0,704	0,00	
34					0	0,091	0,000	0,764	0,00	
36					0	0,102	0,000	0,823	0,00	
38					0	0,113	0,000	0,882	0,00	
40					0	0,126	0,000	0,942	0,00	
42	0				0	0,139	0,000	1,001	0,00	
totale	20	0	0	0	0	20	0,52		5,31	
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS					caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads		20			soggetti:n°/ettaro		500			
area basimetrica /ads m²		0,5			area basimetrica /ettaro m²		13,0			
soggetti: volume/ads		5,3			soggetti: volume/ettaro		132,9			
numero ceppaie/ads		12,0			numero ceppaie/ettaro		300,0			
					soggetti diametro medio (cm)					
					18					

		ri rilievo dendrometrico compresa D ceduo di castagno			
		area di saggio			
particella °n		19		numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		3,4827			
superficie boscata particella (Ha)		3,4827			
superficie area di saggio		400			
forma area di saggio		circolare			

SOGGETTI

classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	castagno									
8	0					0	0,005	0,000	0,049	0,00
10	3					3	0,008	0,024	0,076	0,23
12	5					5	0,011	0,057	0,103	0,52
14	2					2	0,015	0,031	0,142	0,28
16	10					10	0,020	0,201	0,193	1,93
18	7					7	0,025	0,178	0,288	2,02
20	7					7	0,031	0,220	0,348	2,43
22	2					2	0,038	0,076	0,407	0,81
24	1					1	0,045	0,045	0,467	0,47
26						0	0,053	0,000	0,526	0,00
28						0	0,062	0,000	0,585	0,00
30						0	0,071	0,000	0,645	0,00
32						0	0,080	0,000	0,704	0,00
34						0	0,091	0,000	0,764	0,00
36						0	0,102	0,000	0,823	0,00
38						0	0,113	0,000	0,882	0,00
40						0	0,126	0,000	0,942	0,00
42	0					0	0,139	0,000	1,001	0,00
totale	37	0	0	0	0	37		0,83		8,70
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	37	soggetti:n°/ettaro	925
area basimetrica /ads m ²	0,8	area basimetrica /ettaro m ²	20,8
soggetti: volume/ads	8,7	soggetti: volume/ettaro	217,4
numero ceppaie/ads	14,0	numero ceppaie/ettaro	350,0
		soggetti diametro medio (cm)	17

DESCRIZIONE PARTICELLARE Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017						
CLASSE ECONOMICA	C " CEDUO DI CASTAGNO "					
Particella	20	denominazione località				Falascosa
CARATTERI DELLA STAZIONE						
Superficie	Inquadramento Catastale			Generalità		
Totale Ha	1,4192	Foglio	8		Esposizione	Nord/ovest
		particella	15(p)-19(p)			
Utile Ha	1,4192				pendenza media%	25%
Tare e altro	0				Altitudine m.s.l.m	min. max
risorse idriche					720	780
					giacitura	versante collinare
					manufatti	-
sottosuolo						
Nel terreno tipo si possono distinguere quasi sempre tre orizzonti: A0, A1 e B; quest'ultimo tende al rosso e poggia su un substrato litologico (C).						
Suolo						
I terreni appartengono soprattutto alla serie delle terre brune meridionali, privi di carbonati e leggermente lisciviati, derivati, probabilmente, in un clima a massima piovosità autunno-invernale e siccità estiva, da terre rosse calcaree dure, profondamente fessurate e permeabili.						
Viabilità						
Servita da una strada rotabile che attraversa la particella forestale						
Età media attuale	53		Anno di taglio			2026-2027
Classe cronologica o diametrica	20 cm		Età media all'anno di taglio			55
	Ha:	mc:		Ha:	mc:	
Provvigione reale unitaria	01.00.00	153,95	Ripresa unitaria	01.00.00	138,558	
Provvigione reale totale	1,4192	218,491	Ripresa totale	1,4192	196,642	
Rilievo tassatorio	AdS N°	30-31				
	Cavallettamento - Ha			Area naturale protetta	si	
	Alberi modello - n			Autorità di Bacino	R1	
	Relascopio			Rete Natura 2000	no	
	Transect - Ha			D.lgs. 42/2004 - art. 142	si	
LIDAR - Ha			D.lgs. 42/2004 - art. 136	no		
SOPRASSUOLO						
STRATO ARBOREO						
Specie principale:	castagno					
Specie secondarie:	Robinia, Ontano, Frassino e Sambuco					
Descrizione:						
La particella è costituita da un ceduo quasi puro di Castagno, con un buon numero di polloni su ogni ceppaia e con piante nate da seme anche di discrete dimensioni. La copertura continua ed omogenea su quasi tutta la particella. Le vecchie matricine presentano una chioma ben sviluppata. Su alcune ceppaie sta cominciando l'autoselezione degli individui, con i polloni più piccoli in diametri e altezza che stanno cominciando a seccare per via dell'aduggiamento dei soggetti più grandi. L'attuale distribuzione dei soggetti arborei è anche una diretta conseguenza dei continui tagli furtivi susseguitisi nel corso degli anni. Altro aspetto importante è la non sempre corretta gestione del pascolo brado che ha avuto ripercussioni sull'accrescimento stentato di diversi soggetti più giovani e sulla composizione floristica delle specie del sottobosco. La mescolanza tra la specie principale e quelle secondarie si manifesta quasi sempre a piccoli gruppi e risulta influenzata dalle esigenze ecologiche delle singole specie.						
Tipologie strutturali			HA	%		
Cedui di castagno			1,4192	100		
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento:	presente					
Danni gravi:	-					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico				N piante/Ha		
Alberi morti				Alberi vetusti/monumentali:		
Alberi vetusti/monumentali						
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:						
Presenza di specie alloctone o introdotte:						
rinnovazione	scarsa					
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)						
Produttiva	SI	Sociale/culturale/artistico/terapeutico				
Protezione diretta		Turistico-ricreativa				
Naturalistica/conservazione della biodiversità		Scientifica/didattica/educativa				
Altre funzioni:						
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale	Sezione di taglio	Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
Taglio raso con rilascio di matricine	20		Meccanico e animali da soma	2026-2027	1,4192	196,642

STRATO ARBUSTIVO

Copertura: Lo strato arbustivo si rinviene in particolar modo nelle zone a densità non eccessiva e si presenta anche con un grado di copertura abbastanza fitto

Specie prevalenti: Erica, Rosa canina, Rovo e Felci

STRATO ERBACEO

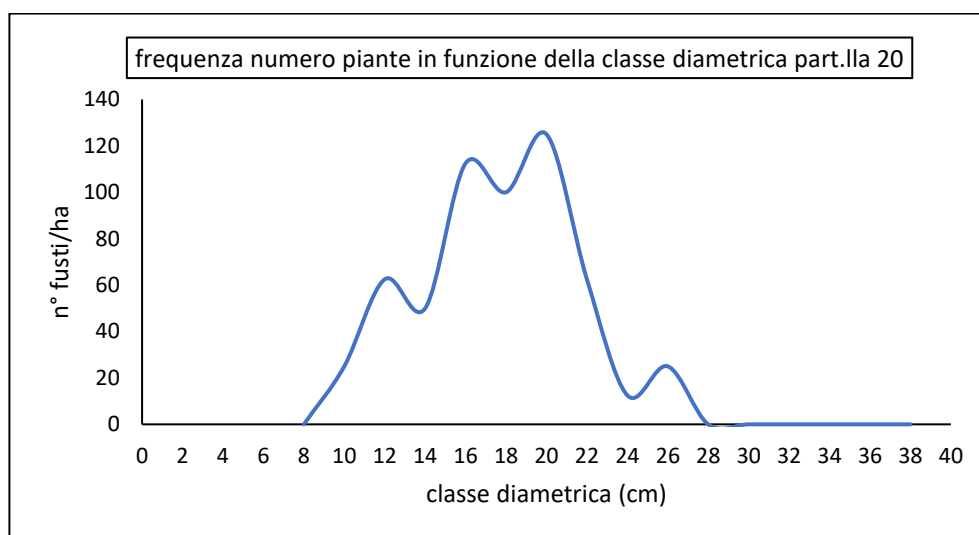
Copertura:

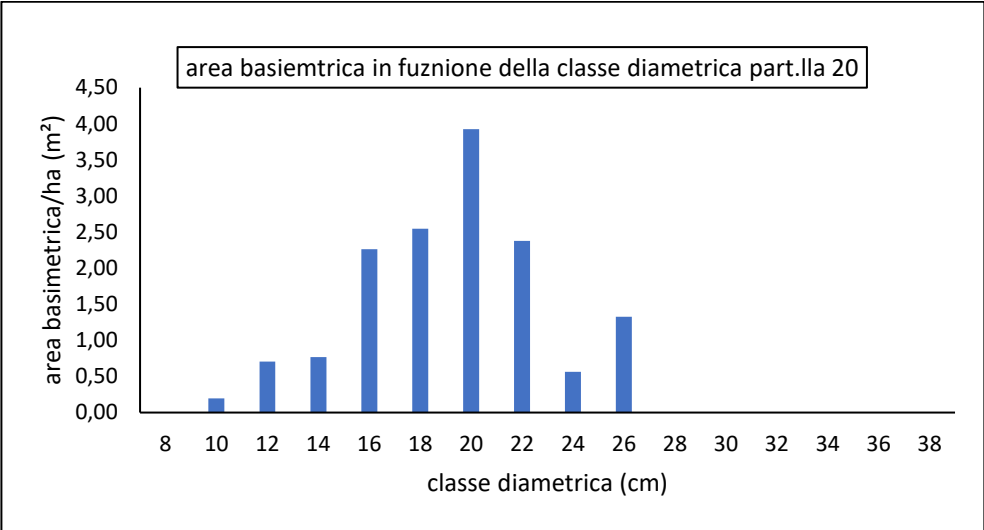
Specie prevalenti:

PRESCRIZIONI

INTERVENTO SELVICOLTURALE: Taglio raso con riserva di matricine. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e, comunque, tale da evitare ristagni di acqua. Si prescrive il rilascio di matricine di 70 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
cls diam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
8	0	0,00	0,049	0,00
10	25	0,20	0,076	1,91
12	63	0,71	0,103	6,45
14	50	0,77	0,142	7,11
16	113	2,26	0,193	21,75
18	100	2,54	0,288	28,84
20	125	3,93	0,348	43,48
22	63	2,38	0,407	25,45
24	13	0,57	0,467	5,83
26	25	1,33	0,526	13,15
28	0	0,0	0,585	0,00
30	0	0,0	0,645	0,00
32	0	0,0	0,704	0,00
34	0	0,0	0,764	0,00
36	0	0,0	0,823	0,00
38	0	0,0	0,882	0,00





		rilievo dendrometrico compresa D ceduo di castagno			
		area di saggio			
particella °n	20			numero area di saggio	30
superficie totale particella (Ha)	1,4192				
superficie boscata particella (Ha)	1,4192				
superficie area di saggio	400				
forma area di saggio	circolare				

SOGGETTI										
classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mg)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	castagno									
8	0					0	0,005	0,000	0,049	0,00
10	2					2	0,008	0,016	0,076	0,15
12	4					4	0,011	0,045	0,103	0,41
14	2					2	0,015	0,031	0,142	0,28
16	4					4	0,020	0,080	0,193	0,77
18	2					2	0,025	0,051	0,288	0,58
20	5					5	0,031	0,157	0,348	1,74
22	1					1	0,038	0,038	0,407	0,41
24						0	0,045	0,000	0,467	0,00
26						0	0,053	0,000	0,526	0,00
28						0	0,062	0,000	0,585	0,00
30						0	0,071	0,000	0,645	0,00
32						0	0,080	0,000	0,704	0,00
34						0	0,091	0,000	0,764	0,00
36						0	0,102	0,000	0,823	0,00
38						0	0,113	0,000	0,882	0,00
40						0	0,126	0,000	0,942	0,00
42						0	0,139	0,000	1,001	0,00
totale	20	0	0	0	0	20		0,42		4,35
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				
caratteristiche del soprassuolo ADS					caratteristiche del soprassuolo-ETTARO					
soggetti:n°/ads		20			soggetti:n°/ettaro		500			
area basimetrica /ads m²		0,4			area basimetrica /ettaro m²		10,5			
soggetti: volume/ads		4,3			soggetti: volume/ettaro		108,6			
numero ceppaie/ads		15,0			numero ceppaie/ettaro		375,0			
					soggetti diametro medio (cm)		16			

		ri rilievo dendrometrico compresa D ceduo di castagno			
		area di saggio			
particella °n		20		numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		1,4192			
superficie boscata particella (Ha)		1,4192			
superficie area di saggio		400			
forma area di saggio		circolare			

SOGGETTI

classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	castagno									
8	0					0	0,005	0,000	0,049	0,00
10	0					0	0,008	0,000	0,076	0,00
12	1					1	0,011	0,011	0,103	0,10
14	2					2	0,015	0,031	0,142	0,28
16	5					5	0,020	0,101	0,193	0,97
18	6					6	0,025	0,153	0,288	1,73
20	5					5	0,031	0,157	0,348	1,74
22	4					4	0,038	0,152	0,407	1,63
24	1					1	0,045	0,045	0,467	0,47
26	2					2	0,053	0,106	0,526	1,05
28						0	0,062	0,000	0,585	0,00
30						0	0,071	0,000	0,645	0,00
32						0	0,080	0,000	0,704	0,00
34						0	0,091	0,000	0,764	0,00
36						0	0,102	0,000	0,823	0,00
38						0	0,113	0,000	0,882	0,00
40						0	0,126	0,000	0,942	0,00
42						0	0,139	0,000	1,001	0,00
totale	26	0	0	0	0	26		0,76		7,97
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	26	soggetti:n°/ettaro	650
area basimetrica /ads m ²	0,8	area basimetrica /ettaro m ²	18,9
soggetti: volume/ads	8,0	soggetti: volume/ettaro	199,3
numero ceppaie/ads	16,0	numero ceppaie/ettaro	400,0
		soggetti diametro medio (cm)	19

DESCRIZIONE PARTICELLARE						
Art. 107 del Regolamento regionale n. 3/2017						
CLASSE ECONOMICA	C " CEDUO DI CASTAGNO "					
Particella	21	denominazione località				Falascosa
CARATTERI DELLA STAZIONE						
Superficie	Inquadramento Catastale			Generalità		
Totale Ha	2,0148	Foglio	8		Esposizione	Nord/ovest
Utile Ha	2,0148	particella	4(p)-15(p)-19(p)		pendenza media%	30%
Tare e altro	0				Altitudine m.s.l.m	min. max
risorse idriche					725	775
					giacitura	versante collinare
					manufatti	-
sottosuolo						
Nel terreno tipo si possono distinguere quasi sempre tre orizzonti: A0, A1 e B; quest'ultimo tende al rosso e poggia su un substrato litologico (C).						
Suolo						
I terreni appartengono soprattutto alla serie delle terre brune meridionali, privi di carbonati e leggermente lisciviati, derivati, probabilmente, in un clima a massima piovosità autunno-invernale e siccità estiva, da terre rosse calcaree dure, profondamente fessurate e permeabili.						
Viabilità						
La particella è raggiungibile da una strada rotabile ma è scarsamente fornita di viabilità di servizio						
Età media attuale	53		Anno di taglio			2026-2027
Classe cronologica o diametrica	18 cm		Età media all'anno di taglio			55
	Ha:	mc:		Ha:	mc:	
Provvigione reale unitaria	01.00.00	102,00	Ripresa unitaria	01.00.00	91,800	
Provvigione reale totale	2,0148	205,510	Ripresa totale	2,0148	184,518	
Rilievo tassatorio	AdS N°	32				
	Cavallettamento - Ha			Area naturale protetta	si	
	Alberi modello - n			Autorità di Bacino	R1-R2	
	Relascopio			Rete Natura 2000	no	
	Transect - Ha			D.lgs. 42/2004 - art. 142	si	
LIDAR - Ha			D.lgs. 42/2004 - art. 136	no		
SOPRASSUOLO						
STRATO ARBOREO						
Specie principale:	castagno					
Specie secondarie:						
Descrizione:						
La particella è costituita da un ceduo quasi puro di Castagno, con un buon numero di polloni su ogni ceppaia e con piante nate da seme anche di discrete dimensioni. La copertura continua ed omogenea su quasi tutta la particella. Le vecchie matricine presentano una chioma ben sviluppata. Su alcune ceppaie sta cominciando l'autoselezione degli individui, con i polloni più piccoli in diametri e altezza che stanno cominciando a seccare per via dell'aduggiamento dei soggetti più grandi. L'attuale distribuzione dei soggetti arborei è anche una diretta conseguenza dei continui tagli furtivi susseguitisi nel corso degli anni. Altro aspetto importante è la non sempre corretta gestione del pascolo brado che ha avuto ripercussioni sull'accrescimento stentato di diversi soggetti più giovani e sulla composizione floristica delle specie del sottobosco. La mescolanza tra la specie principale e quelle secondarie si manifesta quasi sempre a piccoli gruppi e risulta influenzata dalle esigenze ecologiche delle singole specie.						
Tipologie strutturali			HA	%		
Cedui di castagno				100		
Situazioni particolari e specifiche						
Pascolamento:	presente					
Danni gravi:	-					
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico			N piante/Ha			
Alberi morti			Alberi vetusti/monumentali:			
Alberi vetusti/monumentali						
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto:						
Presenza di specie alloctone o introdotte:						
rinnovazione	scarsa					
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)						
Produttiva	SI	Sociale/culturale/artistico/terapeutico				
Protezione diretta		Turistico-ricreativa				
Naturalistica/conservazione della biodiversità		Scientifica/didattica/educativa				
Altre funzioni:						
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale	Sezione di taglio	Tipologie di soggetti/classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc
Taglio raso con rilascio di matricine	20		Meccanico e animali da soma	2026-2027	1,4192	196,642

STRATO ARBUSTIVO

Copertura: Lo strato arbustivo si rinviene in particolar modo nelle zone a densità non eccessiva e si presenta anche con un grado di copertura abbastanza fitto

Specie prevalenti: Erica, Rosa canina, Rovo e Felci

STRATO ERBACEO

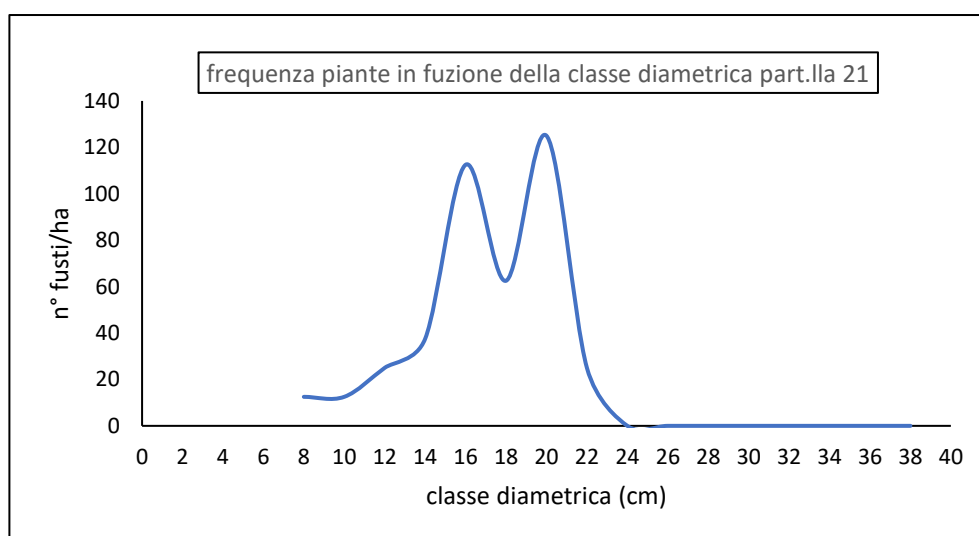
Copertura:

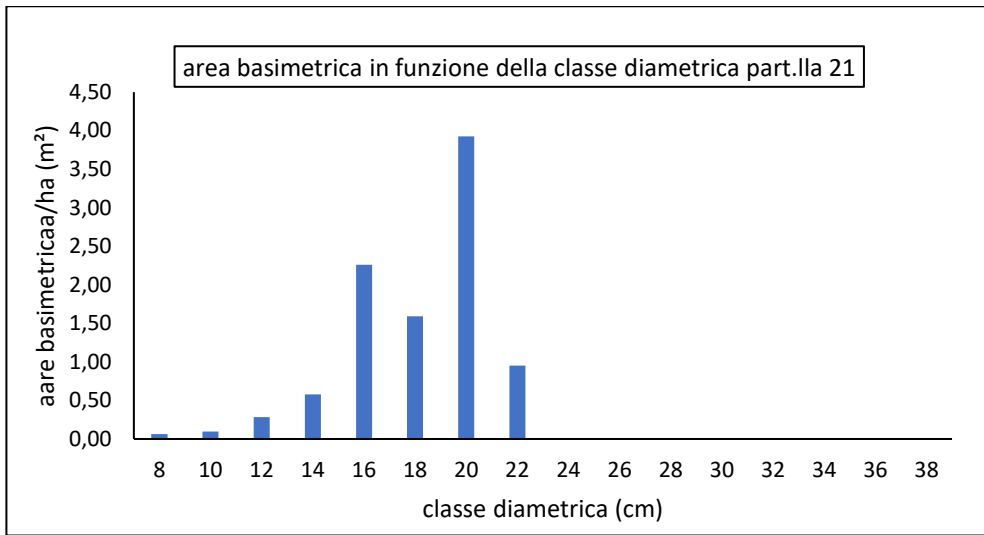
Specie prevalenti:

PRESCRIZIONI

INTERVENTO SELVICOLTURALE: Taglio raso con riserva di matricine. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e, comunque, tale da evitare ristagni di acqua. Si prescrive il rilascio di matricine di 70 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
cls diam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol unitario	vol. tot/ha
8	13	0,06	0,049	0,62
10	13	0,10	0,076	0,95
12	25	0,28	0,103	2,58
14	38	0,58	0,142	5,33
16	113	2,26	0,193	21,75
18	63	1,59	0,288	18,03
20	125	3,93	0,348	43,48
22	25	0,95	0,407	10,18
24	0	0,00	0,467	0,00
26	0	0,00	0,526	0,00
28	0	0,0	0,585	0,00
30	0	0,0	0,645	0,00
32	0	0,0	0,704	0,00
34	0	0,0	0,764	0,00
36	0	0,0	0,823	0,00
38	0	0,0	0,882	0,00





		rilievo dendrometrico compresa D ceduo di castagno			
		area di saggio			
particella °n		21		numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		2,0148			
superficie boscata particella (Ha)		2,0148			
superficie area di saggio		400			
forma area di saggio		circolare			

SOGGETTI

classe diametrica (cm)	SPECIE					totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	castagno									
8	1					1	0,005	0,005	0,049	0,05
10	1					1	0,008	0,008	0,076	0,08
12	2					2	0,011	0,023	0,103	0,21
14	3					3	0,015	0,046	0,142	0,43
16	9					9	0,020	0,181	0,193	1,74
18	5					5	0,025	0,127	0,288	1,44
20	10					10	0,031	0,314	0,348	3,48
22	2					2	0,038	0,076	0,407	0,81
24						0	0,045	0,000	0,467	0,00
26						0	0,053	0,000	0,526	0,00
28						0	0,062	0,000	0,585	0,00
30						0	0,071	0,000	0,645	0,00
32						0	0,080	0,000	0,704	0,00
34						0	0,091	0,000	0,764	0,00
36						0	0,102	0,000	0,823	0,00
38						0	0,113	0,000	0,882	0,00
40						0	0,126	0,000	0,942	0,00
42						0	0,139	0,000	1,001	0,00
totale	33	0	0	0	0	33		0,78		8,23
%	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	33	soggetti:n°/ettaro	825
area basimetrica /ads m ²	0,8	area basimetrica /ettaro m ²	19,5
soggetti: volume/ads	8,2	soggetti: volume/ettaro	205,8
numero ceppaie/ads	14,0	numero ceppaie/ettaro	350,0
		soggetti diametro medio (cm)	17

CLASSE ECONOMICA: H - Pascoli, pascoli cespugliati e arborati

Particella	22	Denominazione località	Piano Vetrale
-------------------	----	-------------------------------	---------------

CARATTERI DELLA STAZIONE

Superficie		Inquadramento catastale		Generalità	
Totale Ha	2,5015	Foglio	5	Esposizione	Sud-Sud/Est
Utile Ha	0,00	Particella	222	Pendenza %	25%
Altro-tare-Ha	2,5015			Altitudine mt slm	Min 640 Max 700
Sottosuolo		Nel terreno tipo si possono distinguere quasi sempre tre orizzonti: A0, A1 e B; quest'ultimo tende al rosso e poggia su un substrato litologico (C).		Giacitura	
Suolo		I terreni appartengono soprattutto alla serie delle terre brune meridionali, privi di carbonati e leggermente lisciviati, derivati, probabilmente, in un clima a massima piovosità autunno-invernale e siccità estiva, da terre rosse calcaree dure, profondamente fessurate e permeabili.		Manufatti	
Viabilità		Ben servita: Scarsamente servita: La particella è raggiungibile attraverso una pista forestale Non servita:		Risorse idriche	
				Assenti	
Età media attuale		NC		Anno di taglio	
Classe cronologica o diametrica		NC		Età media all'anno di taglio	
		Ha	mc		
Provvigione unitaria		NC	NC	Ripresa unitaria	
Provvigione totale		NC	NC	Ripresa totale	
Rilievo tassatorio		AdS - n.	0		
		Cavallettamento - Ha	0,00		
		Alberi modello - n	0		
		Relascopio	0		
		Transect - Ha	0,00		
		UDAR - Ha	0,00		
				SI/NO	
				Area naturale protetta	
				Autorità di Bacino	
				Rete Natura 2000	
				D. Lgs. 42/2004 - art.142	
				D. Lgs. 42/2004 - art.136	

CARATTERISTICHE DEL SOPRASSUOLO

STRATO ARBOREO			
Specie principale			
Specie secondarie			
Tipologia forestale			
Tipologie strutturali			
			Ha
			%
			Total e
			0,00
Situazioni particolari e specifiche			
Pascolamento	All'interno della particella si nota la presenza di deiezioni animali che testimoniano la presenza del pascolamento nell'area. La presenza degli animali al pascolo ha portato alla formazione di una serie di camminamenti venutisi a creare a causa del ripetuto passaggio da parte degli animali		
Danni gravi	Assenti		
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No	n° piante/Ha	
Alberi morti	No	n° piante/Ha	
Alberi vetusti/monumentali	No	n° piante/Ha	
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto	No		

Presenza di specie alloctone o introdotte	No					
Rinnovazione	Assente					
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)						
Produttiva	SI	Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico		NO		
Protezione diretta	NO	Turistico-Ricreativo		NO		
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	SI	Scientifica/Didattica/Educativa		NO		
Altre funzioni	NO					
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie soggetti/Classe cronologica diametrica	di o	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc

STRATO ARBUSTIVO	
Copertura	
Specie prevalenti	
STRATO ERBACEO	
Copertura	
Specie prevalenti	
La vegetazione presente è quella tipica dei pascoli montani. Fra le specie prevalenti si rinvencono: Cardo mariano, Caglio odoroso, Rosa canina e Ginestra, quest'ultima presente anche nei terreni acidi insieme alla Felce aquilina.	

PRESCRIZIONI
Nessun intervento previsto durante il periodo di vigenza del P.G.F.

CLASSE ECONOMICA: H - Pascoli, pascoli cespugliati e arborati

Particella	23	Denominazione località	Piano Vetrale
-------------------	----	-------------------------------	---------------

CARATTERI DELLA STAZIONE

Superficie		Inquadramento catastale		Generalità	
Totale Ha	3,3002	Foglio	6	Esposizione	Sud-Sud/Ovest
Utile Ha	0,00	Particella	90(p)-91(p)	Pendenza %	25%
Altro-tare-Ha	3,3002			Altitudine mt slm	Min 680 Max 715
Sottosuolo				Giacitura	
Nel terreno tipo si possono distinguere quasi sempre tre orizzonti: A0, A1 e B; quest'ultimo tende al rosso e poggia su un substrato litologico (C).				Acclive	
Suolo				Manufatti	
I terreni appartengono soprattutto alla serie delle terre brune meridionali, privi di carbonati e leggermente lisciviati, derivati, probabilmente, in un clima a massima piovosità autunno-invernale e siccità estiva, da terre rosse calcaree dure, profondamente fessurate e permeabili.				Nessun manufatto presente	
Viabilità				Risorse idriche	
				Assenti	
				Ben servita: La particella è attraversata da una serie di piste forestali	
Scarsamente servita:					
Non servita:					
Età media attuale		NC		Anno di taglio	
Classe cronologica o diametrica		NC		Età media all'anno di taglio	
		Ha	mc		
Provvigione unitaria		NC	NC	Ripresa unitaria	
Provvigione totale		NC	NC	Ripresa totale	
Rilievo tassatorio		AdS - n.	0	SI/NO	
		Cavallettamento - Ha	0,00	Area naturale protetta	
		Alberi modello - n	0	Autorità di Bacino	
		Relascopio	0	Rete Natura 2000	
		Transect - Ha	0,00	D. Lgs. 42/2004 - art.142	
		UDAR - Ha	0,00	D. Lgs. 42/2004 - art.136	

CARATTERISTICHE DEL SOPRASSUOLO

STRATO ARBOREO			
Specie principale			
Specie secondarie			
Tipologia forestale			
Tipologie strutturali			Ha
			%
			Total e
			0,00
Situazioni particolari e specifiche			
Pascolamento	All'interno della particella si nota la presenza di deiezioni animali che testimoniano la presenza del pascolamento nell'area. La presenza degli animali al pascolo ha portato alla formazione di una serie di camminamenti venutisi a creare a causa del ripetuto passaggio da parte degli animali		
Danni gravi	Assenti		
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No	n° piante/Ha	
Alberi morti	No	n° piante/Ha	
Alberi vetusti/monumentali	No	n° piante/Ha	
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto	No		

Presenza di specie alloctone o introdotte	No					
Rinnovazione	Assente					
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)						
Produttiva	SI	Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico		NO		
Protezione diretta	NO	Turistico-Ricreativo		NO		
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	SI	Scientifica/Didattica/Educativa		NO		
Altre funzioni	NO					
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie soggetti/Classe cronologica diametrica	di o	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc

STRATO ARBUSTIVO	
Copertura	
Specie prevalenti	
STRATO ERBACEO	
Copertura	
Specie prevalenti	
La vegetazione presente è quella tipica dei pascoli montani. Fra le specie prevalenti si rinvencono: Cardo mariano, Caglio odoroso, Rosa canina e Ginestra, quest'ultima presente anche nei terreni acidi insieme alla Felce aquilina.	

PRESCRIZIONI	
Nessun intervento previsto durante il periodo di vigenza del P.G.F.	

CLASSE ECONOMICA: H - Pascoli, pascoli cespugliati e arborati

Particella	24	Denominazione località	Piano Vetrale
-------------------	----	-------------------------------	---------------

CARATTERI DELLA STAZIONE					
Superficie		Inquadramento catastale		Generalità	
Totale Ha	1,1868	Foglio	6	Esposizione	Sud-Sud/Ovest
Utile Ha	0,00	Particella	94	Pendenza % 35%	
Altro-tare-Ha	1,1868	1,1868		Altitudine mt slm Min 700 Max 740	
Sottosuolo				Giacitura Acclive	
Nel terreno tipo si possono distinguere quasi sempre tre orizzonti: A0, A1 e B; quest'ultimo tende al rosso e poggia su un substrato litologico (C).				Manufatti	
Suolo				Nessun manufatto presente	
I terreni appartengono soprattutto alla serie delle terre brune meridionali, privi di carbonati e leggermente lisciviati, derivati, probabilmente, in un clima a massima piovosità autunno-invernale e siccità estiva, da terre rosse calcaree dure, profondamente fessurate e permeabili.				Risorse idriche Assenti	
Viabilità	Ben servita: La particella è servita da una rotabile lungo il confine settentrionale			Anno di taglio NC	
	Scarsamente servita:			Età media all'anno di taglio NC	
	Non servita:				
Età media attuale NC		Classe cronologica o diametrica NC		Ha mc	
Provvigione unitaria NC		Provvigione totale NC		Ripresa unitaria	NC NC
Rilievo tassatorio		AdS - n.	0	Ripresa totale	NC NC
		Cavalletamento - Ha	0,00	SI/NO	
		Alberi modello - n	0	Area naturale protetta	SI
		Relascopio	0	Autorità di Bacino	SI
		Transect - Ha	0,00	Rete Natura 2000	NO
		UDAR - Ha	0,00	D. Lgs. 42/2004 - art.142	SI
				D. Lgs. 42/2004 - art.136	NO

CARATTERISTICHE DEL SOPRASSUOLO			
STRATO ARBOREO			
Specie principale			
Specie secondarie			
Tipologia forestale			
Tipologie strutturali			Ha %
			Total e 0,00
Situazioni particolari e specifiche			
Pascolamento	All'interno della particella si nota la presenza di deiezioni animali che testimoniano la presenza del pascolamento nell'area. La presenza degli animali al pascolo ha portato alla formazione di una serie di camminamenti venutisi a creare a causa del ripetuto passaggio da parte degli animali		
Danni gravi	Assenti		
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No	n° piante/Ha	
Alberi morti	No	n° piante/Ha	
Alberi vetusti/monumentali	No	n° piante/Ha	

Bosco storico-culturale/Bosco vetusto	No				
Presenza di specie alloctone o introdotte	No				
Rinnovazione	Assente				
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)					
Produttiva	SI	Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico	NO		
Protezione diretta	NO	Turistico-Ricreativo	NO		
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	SI	Scientifica/Didattica/Educativa	NO		
Altre funzioni	NO				
Interventi gestionali					
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/Classe cronologica diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc

STRATO ARBUSTIVO	
Copertura	
Specie prevalenti	
STRATO ERBACEO	
Copertura	
Specie prevalenti	
La vegetazione presente è quella tipica dei pascoli montani. Fra le specie prevalenti si rinvencono: Cardo mariano, Caglio odoroso, Rosa canina e Ginestra, quest'ultima presente anche nei terreni acidi insieme alla Felce aquilina.	

PRESCRIZIONI	
Nessun intervento previsto durante il periodo di vigenza del P.G.F.	

CLASSE ECONOMICA: H - Pascoli, pascoli cespugliati e arborati

Particella	25	Denominazione località	Acquarina
-------------------	----	-------------------------------	-----------

CARATTERI DELLA STAZIONE

Superficie		Inquadramento catastale		Generalità		
Totale Ha	4,1275	Foglio	6(*)-8	Esposizione	Ovest-Sud/Ovest	
Utile Ha	0,00	Particella	91(*)-26-40	Pendenza %	15%	
Altro-tare-Ha	4,1275			Altitudine mt slm	Min 700 Max 800	
Sottosuolo				Giacitura	Moderato	
Nel terreno tipo si possono distinguere quasi sempre tre orizzonti: A0, A1 e B; quest'ultimo tende al rosso e poggia su un substrato litologico (C).				Manufatti	Nessun manufatto presente	
Suolo				Risorse idriche	Assenti	
I terreni appartengono soprattutto alla serie delle terre brune meridionali, privi di carbonati e leggermente lisciviati, derivati, probabilmente, in un clima a massima piovosità autunno-invernale e siccità estiva, da terre rosse calcaree dure, profondamente fessurate e permeabili.						
Viabilità	Ben servita: La particella è servita da una e da una serie di piste forestali					
	Scarsamente servita:					
	Non servita:					
Età media attuale		NC		Anno di taglio		NC
Classe cronologica o diametrica		NC		Età media all'anno di taglio		NC
		Ha	mc			
Provvigione unitaria		NC	NC	Ripresa unitaria	NC	NC
Provvigione totale		NC	NC	Ripresa totale	NC	NC
Rilievo tassatorio	AdS - n.	0				SI/NO
	Cavallettamento - Ha	0,00		Area naturale protetta		SI
	Alberi modello - n	0		Autorità di Bacino		SI
	Relascopio	0		Rete Natura 2000		NO
	Transect - Ha	0,00		D. Lgs. 42/2004 - art.142		SI
	UDAR - Ha	0,00		D. Lgs. 42/2004 - art.136		NO

CARATTERISTICHE DEL SOPRASSUOLO

STRATO ARBOREO			
Specie principale			
Specie secondarie			
Tipologia forestale			
Tipologie strutturali		Ha	%
		Total e	0,00
Situazioni particolari e specifiche			
Pascolamento	All'interno della particella si nota la presenza di deiezioni animali che testimoniano la presenza del pascolamento nell'area. La presenza degli animali al pascolo ha portato alla formazione di una serie di camminamenti venutisi a creare a causa del ripetuto passaggio da parte degli animali		
Danni gravi	Assenti		
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No	n° piante/Ha	
Alberi morti	No	n° piante/Ha	
Alberi vetusti/monumentali	No	n° piante/Ha	

Bosco storico-culturale/Bosco vetusto	No				
Presenza di specie alloctone o introdotte	No				
Rinnovazione	Assente				
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)					
Produttiva	SI	Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico		NO	
Protezione diretta	NO	Turistico-Ricreativo		NO	
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	NO	Scientifica/Didattica/Educativa		NO	
Altre funzioni	NO				
Interventi gestionali					
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc

STRATO ARBUSTIVO	
Copertura	
Specie prevalenti	
STRATO ERBACEO	
Copertura	
Specie prevalenti	
La vegetazione presente è quella tipica dei pascoli montani. Fra le specie prevalenti si rinvencono: Cardo mariano, Caglio odoroso, Rosa canina e Ginestra, quest'ultima presente anche nei terreni acidi insieme alla Felce aquilina.	

PRESCRIZIONI
Nessun intervento previsto durante il periodo di vigenza del P.G.F.

CLASSE ECONOMICA: H - Pascoli, pascoli cespugliati e arborati

Particella	26	Denominazione località	La Serra
-------------------	----	-------------------------------	----------

CARATTERI DELLA STAZIONE					
Superficie		Inquadramento catastale		Generalità	
Totale Ha	46,6938	Foglio	10	Esposizione	Sud-Sud/Ovest-Sud/Est
Utile Ha	0,00	Particella	3-4-5-6-44	Pendenza %	10%
Altro-tare-Ha	46,6938			Altitudine mt slm	Min 775 Max 895
Sottosuolo			Giacitura Moderato		
Nel terreno tipo si possono distinguere quasi sempre tre orizzonti: A0, A1 e B; quest'ultimo tende al rosso e poggia su un substrato litologico (C).			Manufatti		
Suolo			Nessun manufatto presente		
I terreni appartengono soprattutto alla serie delle terre brune meridionali, privi di carbonati e leggermente lisciviati, derivati, probabilmente, in un clima a massima piovosità autunno-invernale e siccità estiva, da terre rosse calcaree dure, profondamente fessurate e permeabili.			Risorse idriche		
Viabilità			Assenti		
			Ben servita:		
			Scarsamente servita: Nella parte nord-orientale è presente una pista forestale		
Non servita:			Anno di taglio		
Età media attuale			NC		
Classe cronologica o diametrica			NC		
			Età media all'anno di taglio		
			NC		
			Ha mc		
Provvigione unitaria			NC NC		
Provvigione totale			NC NC		
			Ha mc		
Rilievo tassatorio			SI/NO		
AdS - n.			0		
Cavallettamento - Ha			0,00		
Alberi modello - n			0		
Relascopio			0		
Transect - Ha			0,00		
UDAR - Ha			0,00		
			Area naturale protetta		
			SI		
			Autorità di Bacino		
			SI		
			Rete Natura 2000		
			NO		
			D. Lgs. 42/2004 - art.142		
			SI		
			D. Lgs. 42/2004 - art.136		
			NO		

CARATTERISTICHE DEL SOPRASSUOLO			
STRATO ARBOREO			
Specie principale			
Specie secondarie			
Tipologia forestale			
Tipologie strutturali			Ha %
			Total e
			0,00
Situazioni particolari e specifiche			
Pascolamento	All'interno della particella si nota la presenza di deiezioni animali che testimoniano la presenza del pascolamento nell'area. La presenza degli animali al pascolo ha portato alla formazione di una serie di camminamenti venutisi a creare a causa del ripetuto passaggio da parte degli animali		
Danni gravi	Assenti		
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No	n° piante/Ha	
Alberi morti	No	n° piante/Ha	
Alberi vetusti/monumentali	No	n° piante/Ha	
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto	No		

Presenza di specie alloctone o introdotte	No					
Rinnovazione	Assente					
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)						
Produttiva	SI	Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico		NO		
Protezione diretta	NO	Turistico-Ricreativo		NO		
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	NO	Scientifica/Didattica/Educativa		NO		
Altre funzioni	NO					
Interventi gestionali						
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie soggetti/Classe cronologica diametrica	di o	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc

STRATO ARBUSTIVO	
Copertura	
Specie prevalenti	
STRATO ERBACEO	
Copertura	
Specie prevalenti	

La vegetazione presente è quella tipica dei pascoli montani. Fra le specie prevalenti si rinvencono: Cardo mariano, Caglio odoroso, Rosa canina e Ginestra, quest'ultima presente anche nei terreni acidi insieme alla Felce aquilina.

PRESCRIZIONI	
Nessun intervento previsto durante il periodo di vigenza del P.G.F.	

CLASSE ECONOMICA: I - Boschi di protezione

Particella	27	Denominazione località	Piano Vetrale
-------------------	----	-------------------------------	---------------

CARATTERI DELLA STAZIONE

Superficie		Inquadramento catastale		Generalità			
Totale Ha	2,70	Foglio	10	Esposizione	Sud		
Utile Ha	2,70	Particella	13-18-51(p)	Pendenza %	35%		
Altro-tare-Ha	0,00			Altitudine mt slm	Min 550 Max 650		
Sottosuolo				Giacitura	Acclive		
Nel terreno tipo si possono distinguere quasi sempre tre orizzonti: A0, A1 e B; quest'ultimo tende al rosso e poggia su un substrato litologico (C).							
Suolo				Manufatti	Nessun manufatto presente		
I terreni appartengono soprattutto alla serie delle terre brune meridionali, privi di carbonati e leggermente lisciviati, derivati, probabilmente, in un clima a massima piovosità autunno-invernale e siccità estiva, da terre rosse calcaree dure, profondamente fessurate e permeabili.							
Viabilità	Ben servita: La particella è lambita, lungo il confine Nord, dalla rotabile che congiunge Orria con la frazione di Piano Vetrale e da una serie di sentieri						
	Scarsamente servita:						
	Non servita:						
Età media attuale		ND		Anno di taglio		ND	
Classe cronologica o diametrica		ND		Età media all'anno di taglio		ND	
		Ha	mc			Ha	mc
Provvigione unitaria		1,00	151,865	Ripresa unitaria		1,00	ND
Provvigione totale		2,70	410,036	Ripresa totale		2,70	ND
Rilievo tassatorio		AdS - n.	112			SI/NO	
		Cavallettamento - Ha	0,00	Area naturale protetta		SI	
		Alberi modello - n	0	Autorità di Bacino		SI	
		Relascopio	0	Rete Natura 2000		NO	
		Transect - Ha	0,00	D. Lgs. 42/2004 - art.142		SI	
		UDAR - Ha	0,00	D. Lgs. 42/2004 - art.136		NO	

CARATTERISTICHE DEL SOPRASSUOLO

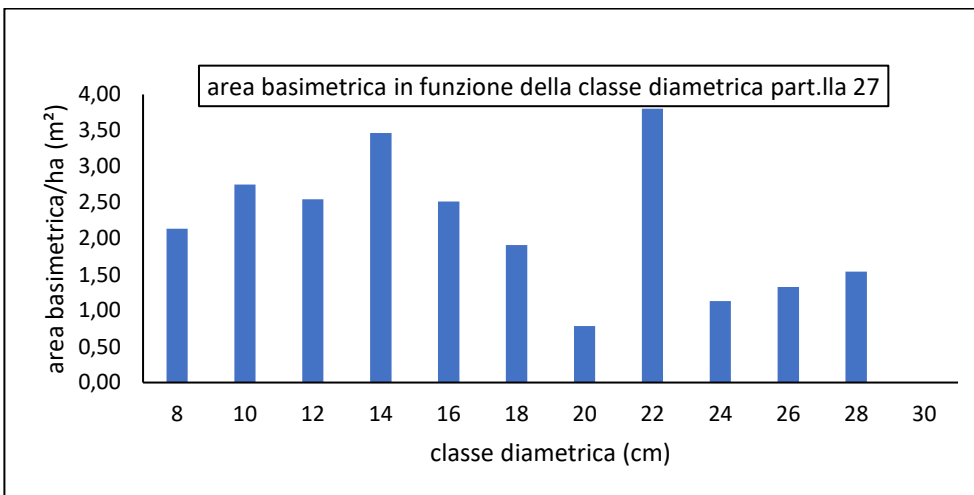
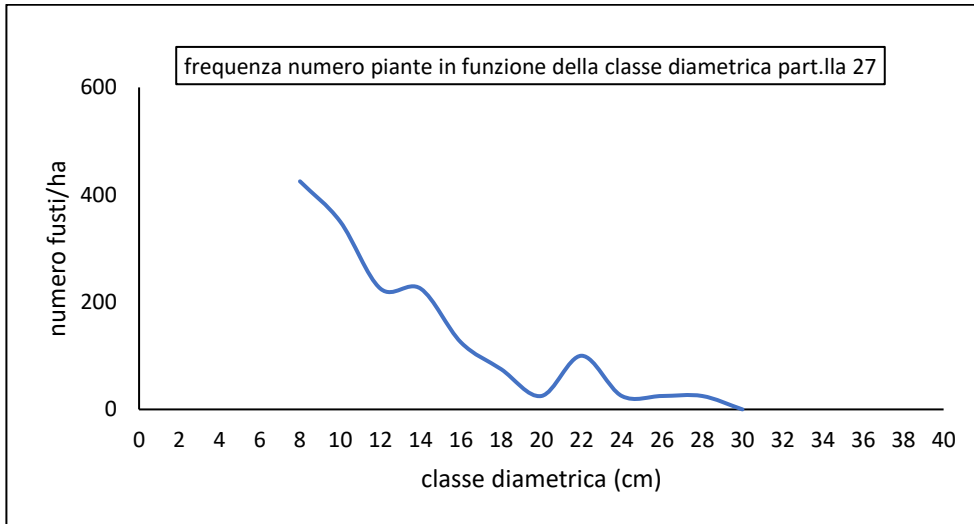
STRATO ARBOREO		
Specie principale:	leccio	
Specie secondarie	roverella	
Descrizione	<p>La particella è costituita da un ceduo misto a prevalenza di Leccio. Frequenti sono le specie accessorie come Roverella, Frassino e Erica. La struttura, che risente dell'assenza di interventi selvicolturali passati, è molto irregolare e tendenzialmente disetaneiforme, con presenza di diversi soggetti anche di dimensioni discrete, che lasciano intravedere un naturale passaggio all'altofusto. Il diffuso fenomeno dei tagli furtivi, specialmente a ridosso della rotabile, e del pascolo brado non gestito in maniera corretta ha avuto inevitabili ripercussioni anche sul portamento dei diversi soggetti arborei, in particolar modo quelli più giovani, e sulla composizione floristica delle specie del sottobosco. Il sottobosco è composto prevalentemente da specie della macchia mediterranea e si presenta molto fitto. In prossimità delle chiarie, le latifoglie si sono maggiormente affermate, dimostrando come il soprassuolo in equilibrio ecologico con l'ambiente può essere considerato quello misto di latifoglie con la macchia mediterranea. Date la posizione e le pendenze anche accentuate, in particolar modo nella porzione di particella a valle della pista forestale che la attraversa trasversalmente, la particella riveste soprattutto un ruolo di protezione per il sottostante centro abitato di Piano Vetrale</p>	
Tipologie strutturali		
		Ha
		%
		Total e
		0,00
Situazioni particolari e specifiche		
Pascolamento	Assente	

Danni gravi	Assenti		
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No	n° piante/Ha	
Alberi morti	No	n° piante/Ha	
Alberi vetusti/monumentali	No	n° piante/Ha	
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto	No		
Presenza di specie alloctone o introdotte	No		
Rinnovazione	Assente		
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)			
Produttiva	NO	Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico	NO
Protezione diretta	SI	Turistico-Ricreativo	NO
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	SI	Scientifica/Didattica/Educativa	NO
Altre funzioni	NO		
Interventi gestionali			
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/Classe cronologica diametrica	Sistema di esbosco previsto	Ann o Ripresa - Ha Ripresa - mc

STRATO ARBUSTIVO	
Copertura	
Lo strato arbustivo si rinviene in particolar modo nelle zone a densità non eccessiva e si presenta anche con un grado di copertura abbastanza fitto	
Specie prevalenti	
Erica, Rosa canina, Rovo e Felci	
STRATO ERBACEO	
Copertura	
Specie prevalenti	

PRESCRIZIONI	
Nessun intervento previsto durante il periodo di vigenza del P.G.F.	

Frequenza, area basimetrica e volume/ ettaro				
cls diam	n° fusti/Ha	g/ettaro	vol. unitario	vol tot./ha
8	425	2,14	0,021	8,76
10	350	2,75	0,045	15,61
12	225	2,54	0,072	16,25
14	225	3,46	0,107	24,01
16	125	2,51	0,142	17,74
18	75	1,91	0,177	13,28
20	25	0,79	0,212	5,31
22	100	3,80	0,248	24,75
24	25	1,1	0,283	7,07
26	25	1,3	0,318	7,95
28	25	1,5	0,353	8,83
30	0	0,0	0,388	0,00



		rilievo dendrometrico compresa I Boschi di protezione					
		rilievo area di saggio					
particella °n		27				numero area di saggio	
superficie totale particella (Ha)		2,7163					
superficie boscata particella (Ha)		2,7163					
superficie area di saggio		400					
forma area di saggio		circolare					

SOGGETTI											
classe diametrica (cm)	SPECIE						totale piante ads	area basimetrica unitaria	area basimetrica totale (mq)	volume unitario (mc)	volume totale (mc)
	leccio	roverella	frassino	erica							
8	8	4	1	4		17	0,005	0,085	0,021	0,35	
10	8	3	2	1		14	0,008	0,110	0,045	0,62	
12	7	2	0	0		9	0,011	0,102	0,072	0,65	
14	6	3	0	0		9	0,015	0,139	0,107	0,96	
16	4	1	0	0		5	0,020	0,101	0,142	0,71	
18	3	0	0	0		3	0,025	0,076	0,177	0,53	
20	1	0	0	0		1	0,031	0,031	0,212	0,21	
22	4	0	0	0		4	0,038	0,152	0,248	0,99	
24	1	0	0	0		1	0,045	0,045	0,283	0,28	
26	1	0	0	0		1	0,053	0,053	0,318	0,32	
28	1	0	0	0		1	0,062	0,062	0,353	0,35	
30	0	0	0	0		0	0,071	0,000	0,388	0,00	
totale	44	13	3	5	0	0	65	0,96		5,98	
%	67,7	20,0	4,6	7,7	0,0	0,0	100,0				

caratteristiche del soprassuolo ADS		caratteristiche del soprassuolo-ETTARO	
soggetti:n°/ads	65	soggetti:n°/ettaro	1625
area basimetrica /ads m²	1,0	area basimetrica /ettaro m²	23,9
soggetti: volume/ads	6,0	soggetti: volume/ettaro	149,5
numero ceppaie/ads	8,0	numero ceppaie/ettaro	200,0
		soggetti diametro medio (cm)	14

CLASSE ECONOMICA: L – Area turistico-ricreativa

Particella	28	Denominazione località	San Domen ica
-------------------	----	-------------------------------	---------------

CARATTERI DELLA STAZIONE

Superficie		Inquadramento catastale		Generalità			
Totale Ha	12,5597	Foglio	9	Esposizione	Nord-nordovest		
Utile Ha	10,2637	Particella	103p-59p-84p-54p	Pendenza %	20%		
Altro-tare-Ha	2,2960			Altitudine mt slm	Min 540 Max 620		
Sottosuolo				Giacitura			
Nel terreno tipo si possono distinguere quasi sempre tre orizzonti: A0, A1 e B; quest'ultimo tende al rosso e poggia su un substrato litologico (C).				Acclive			
				Manufatti			
Suolo				Chiesa S. Domenica			
I terreni appartengono soprattutto alla serie delle terre brune meridionali, privi di carbonati e leggermente lisciviati, derivati, probabilmente, in un clima a massima piovosità autunno-invernale e siccità estiva, da terre rosse calcaree dure, profondamente fessurate e permeabili.				Risorse idriche			
				Assenti		Viabilità	
Scarsamente servita:							
Non servita:							
Età media attuale		ND		Anno di taglio			
Classe cronologica o diametrica		ND		Età media all'anno di taglio			
		Ha	mc	Ha	mc		
Provvigione unitaria		1,00	-	Ripresa unitaria			
Provvigione totale		-	-	Ripresa totale			
Rilievo tassatorio		AdS - n.		SI/NO			
		Cavalletamento - Ha		Area naturale protetta			
		0,00		Autorità di Bacino			
		Alberi modello - n		Rete Natura 2000			
		0		D. Lgs. 42/2004 - art.142			
		Relascopio		D. Lgs. 42/2004 - art.136			
		0					
		Transect - Ha					
		0,00					
		UDAR - Ha					
		0,00					

CARATTERISTICHE DEL SOPRASSUOLO

STRATO ARBOREO			
Specie principale:			
Pino d'aleppo			
Specie secondarie			
Pino nero			
Descrizione			
Dal punto di vista vegetazionale è costituito da una fustaia artificiale di conifere costituito prevalentemente da pino d'aleppo, e pino nero			
Tipologie strutturali			Ha
Fustaia di conifere			10,2637
			%
			83
			Totale
			0,00
Situazioni particolari e specifiche			
Pascolamento		Assente	
Danni gravi		Assenti	

Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico	No	n° piante/Ha	
Alberi morti	No	n° piante/Ha	
Alberi vetusti/monumentali	No	n° piante/Ha	
Bosco storico-culturale/Bosco vetusto	No		
Presenza di specie alloctone o introdotte	No		
Rinnovazione	Assente		
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)			
Produttiva	NO	Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico	NO
Protezione diretta	NO	Turistico-Ricreativo	SI
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	SI	Scientifica/Didattica/Educativa	NO
Altre funzioni	NO		
Interventi gestionali			
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/Classe cronologica o diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno
			Ripresa - Ha
			Ripresa - mc

STRATO ARBUSTIVO	
Copertura	Lo strato arbustivo si rinviene in particolar modo nelle zone a densità non eccessiva
Specie prevalenti	Erica, Rosa canina, Rovo
STRATO ERBACEO	
Copertura	
Specie prevalenti	

PRESCRIZIONI	
Nessun intervento previsto durante il periodo di vigenza del P.G.F.	

CLASSE ECONOMICA: L – Area turistico-ricreativa

Particella	29	Denominazione località	Santuario
-------------------	----	-------------------------------	-----------

CARATTERI DELLA STAZIONE

Superficie		Inquadramento catastale		Generalità		
Totale Ha	2,4495	Foglio	5	Esposizione	Est-sudest	
Utile Ha	0	Particella	214p	Pendenza %	15-20%	
Altro-tare-Ha	2,4495			Altitudine mt slm	Min 720 Max 740	
Sottosuolo				Giacitura		
Nel terreno tipo si possono distinguere quasi sempre tre orizzonti: A0, A1 e B; quest'ultimo tende al rosso e poggia su un substrato litologico (C).				Acclive		
Suolo				Manufatti		
I terreni appartengono soprattutto alla serie delle terre brune meridionali, privi di carbonati e leggermente lisciviati, derivati, probabilmente, in un clima a massima piovosità autunno-invernale e siccità estiva, da terre rosse calcaree dure, profondamente fessurate e permeabili.				santuario		
Viabilità		Ben servita: La particella è lambita, lungo il confine sud, dalla rotabile che congiunge Orria con la frazione di Piano Vetrale ed è attraversata da diverse piste (P13,P23) e sentieri (M7)				
		Scarsamente servita:				
		Non servita:				
Età media attuale		ND		Anno di taglio		ND
Classe cronologica o diametrica		ND		Età media all'anno di taglio		ND
		Ha	mc	Ha	mc	
Provvigione unitaria		1,00	-	Ripresa unitaria	1,00	ND
Provvigione totale		-	-	Ripresa totale	-	ND
Rilievo tassatorio		AdS - n.	-			SI/NO
		Cavalletamento - Ha	0,00	Area naturale protetta		SI
		Alberi modello - n	0	Autorità di Bacino		SI
		Relascopio	0	Rete Natura 2000		NO
		Transect - Ha	0,00	D. Lgs. 42/2004 - art.142		SI
		UDAR - Ha	0,00	D. Lgs. 42/2004 - art.136		NO

CARATTERISTICHE DEL SOPRASSUOLO

STRATO ARBOREO				
Specie principale:				
Castagno,ontano				
Specie secondarie				
Descrizione				
Tipologie strutturali			Ha	%
Fustaia in conversione			2,4495	100
			Totale	2,4495
Situazioni particolari e specifiche				
Pascolamento		Assente		
Danni gravi		Assenti		
Alberi o formazioni di alto valore paesaggistico		No	n° piante/Ha	
Alberi morti		No	n° piante/Ha	
Alberi vetusti/monumentali		No	n° piante/Ha	

Bosco storico-culturale/Bosco vetusto	No				
Presenza di specie alloctone o introdotte	No				
Rinnovazione	Assente				
Funzione prevalente (Indirizzo di gestione)					
Produttiva	NO	Sociale/Culturale/Artistico/Terapeutico	SI		
Protezione diretta	NO	Turistico-Ricreativo	SI		
Naturalistica/Conservazione della biodiversità	SI	Scientifica/Didattica/Educativa	NO		
Altre funzioni	NO				
Interventi gestionali					
Intervento per tipologia strutturale	Tipologie di soggetti/Classe cronologica diametrica	Sistema di esbosco previsto	Anno	Ripresa - Ha	Ripresa - mc

STRATO ARBUSTIVO	
Copertura	
Specie prevalenti	Mirto, Lentisco, Erica, Ligustro e Rosa canina
STRATO ERBACEO	
Copertura	
Specie prevalenti	

PRESCRIZIONI
Nessun intervento previsto durante il periodo di vigenza del P.G.F.

TAVOLE DI CUBATURA

Tavola di cubatura cormometrica delle Fustaie di Leccio del Comune di Orria (Sa) (R. Grosso – C. Maggio, 2023)						
Diam. (cm)	Altezza	Volume (mc)				
mt. 1,30	mt	Tronchi	Tronchetti	Legna da ardere	Fascina	Totale
10	10,84			0,053	0,005	0,058
15	14,25		0,031	0,112	0,021	0,164
20	16,66	0,018	0,072	0,172	0,037	0,298
25	18,54	0,031	0,112	0,231	0,053	0,427
30	20,07	0,044	0,153	0,291	0,069	0,556
35	21,36	0,057	0,193	0,350	0,085	0,685
40	22,48	0,070	0,234	0,410	0,101	0,814
45	23,47	0,083	0,274	0,469	0,117	0,943

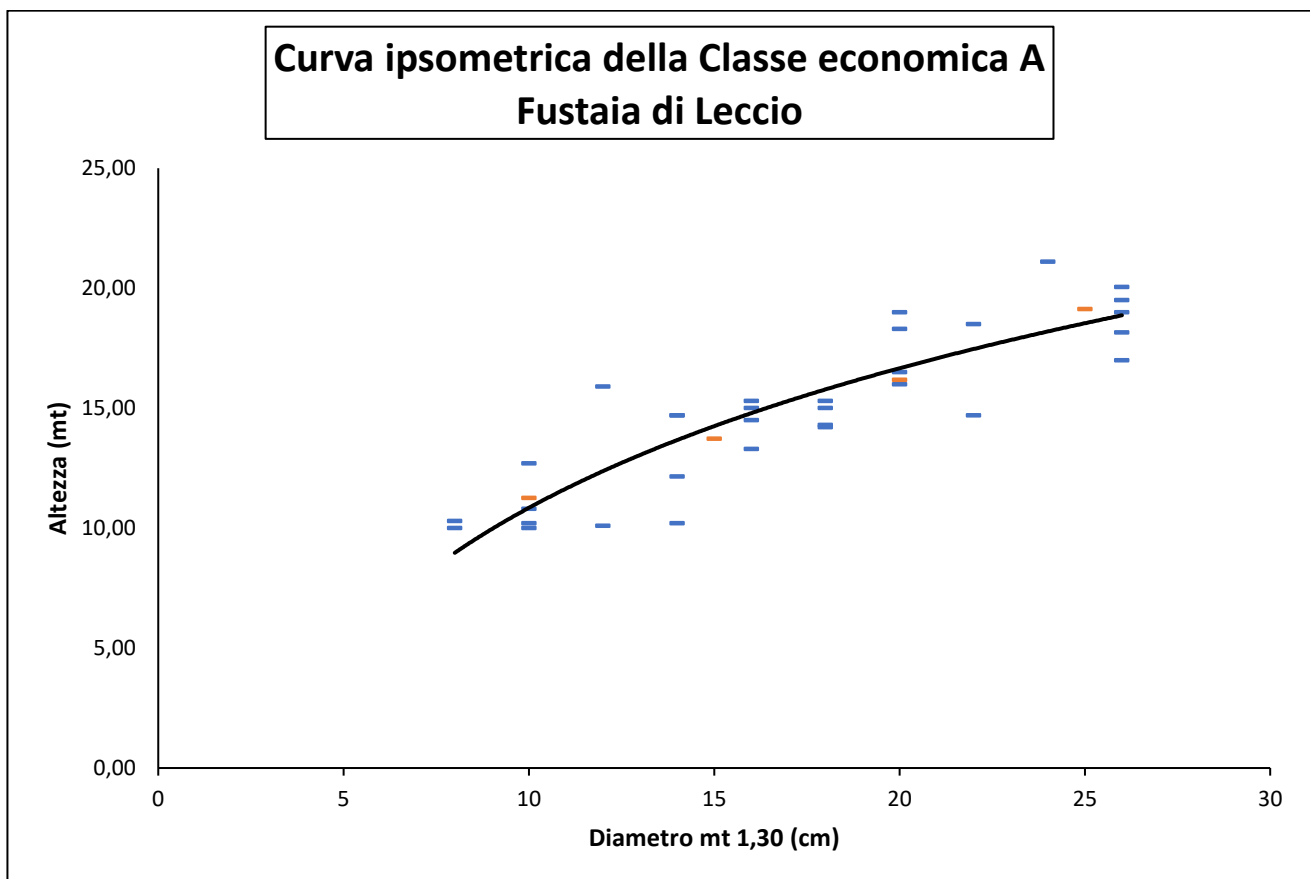


Tavola di cubatura cormometrica delle Fustaie miste del Comune di Orria (Sa) (R. Grosso – C. Maggio, 2023)						
Diam. (cm)	Altezza	Volume (mc)				
mt. 1,30	mt	Tronchi	Tronchetti	Legna da ardere	Fascina	Totale
10	9,15			0,035	0,010	0,045
15	11,23			0,086	0,019	0,105
20	12,70		0,0404	0,136	0,029	0,205
25	13,84	0,0123	0,0634	0,187	0,038	0,300
30	14,78	0,0173	0,0864	0,237	0,048	0,388
35	15,57	0,0223	0,1094	0,288	0,057	0,476
40	16,25	0,0273	0,1324	0,338	0,067	0,564
45	16,85	0,0323	0,1554	0,389	0,076	0,652

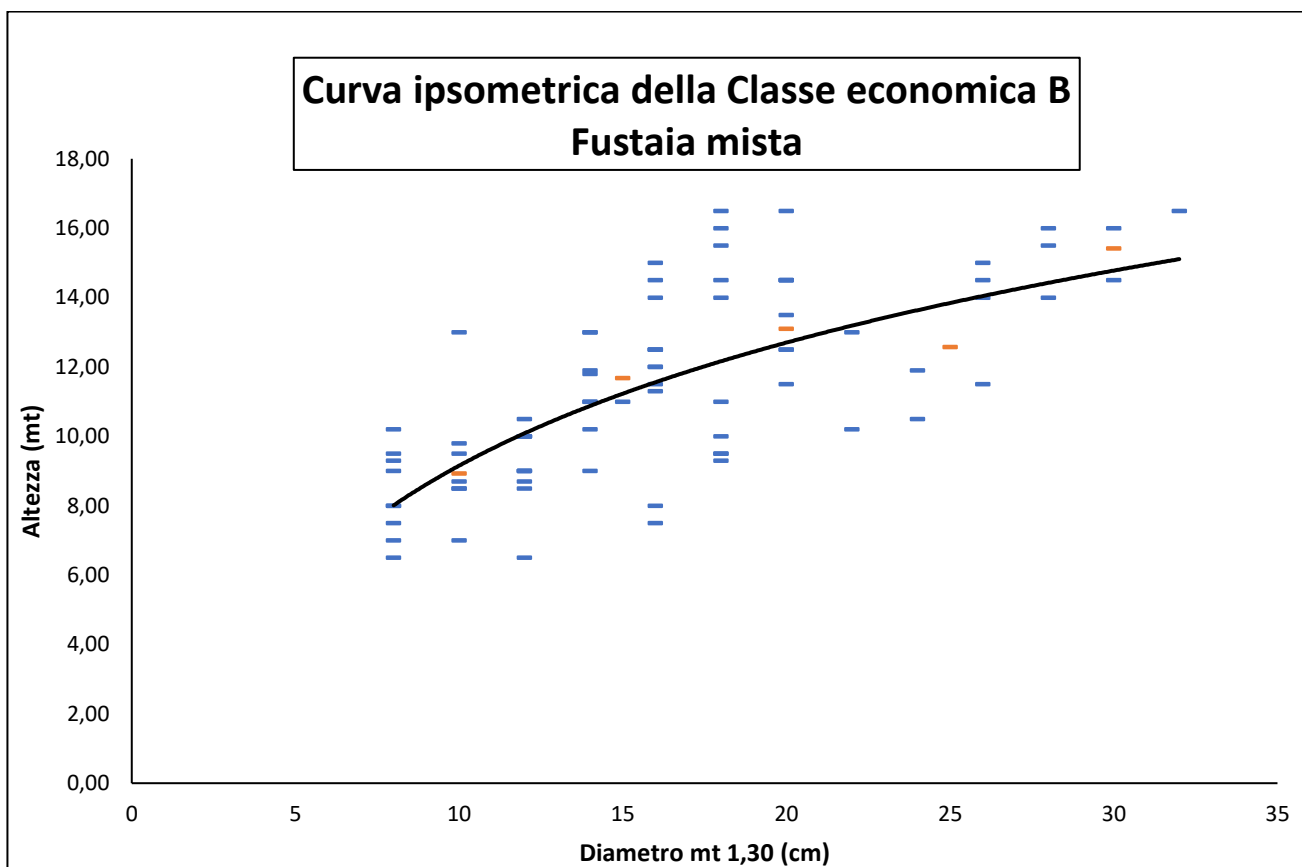
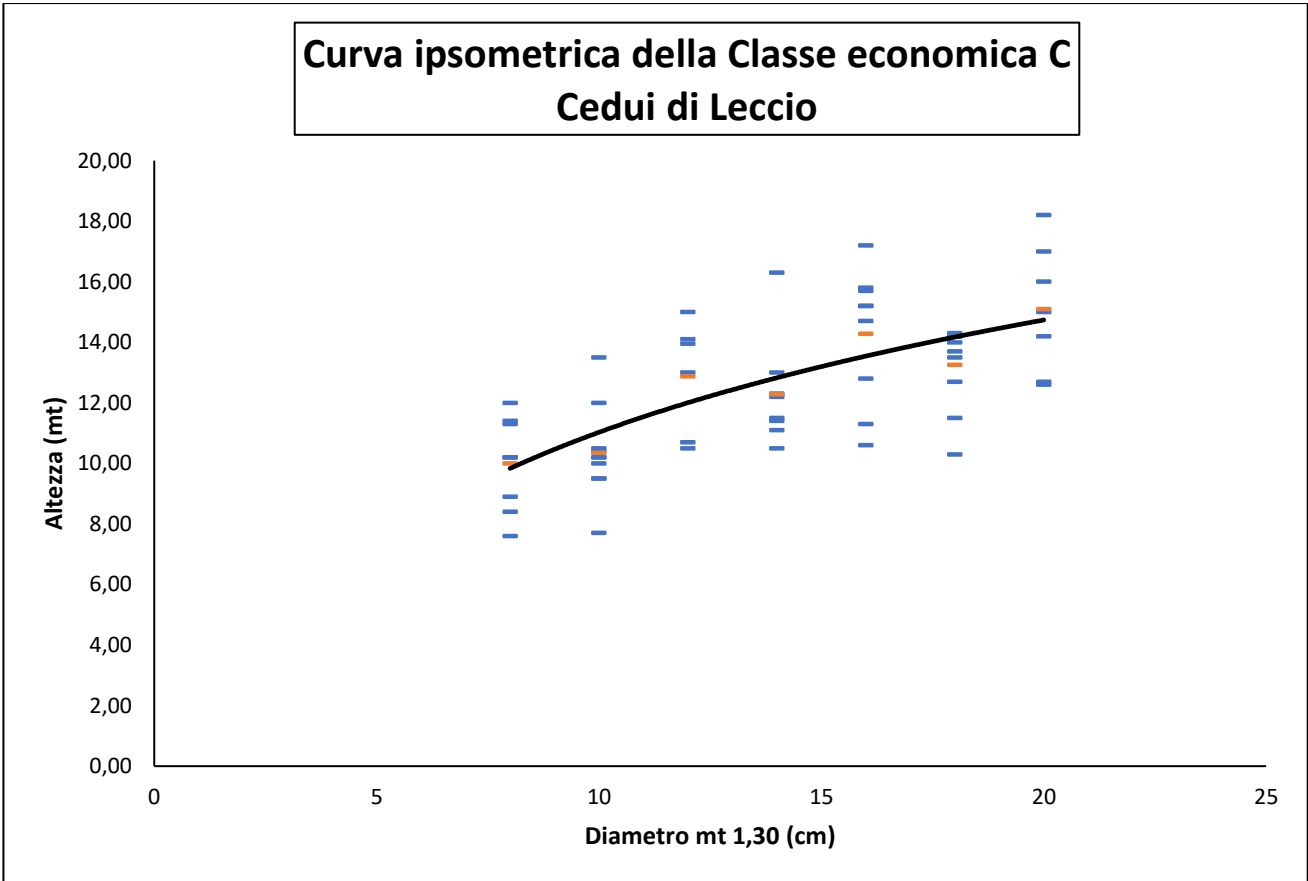
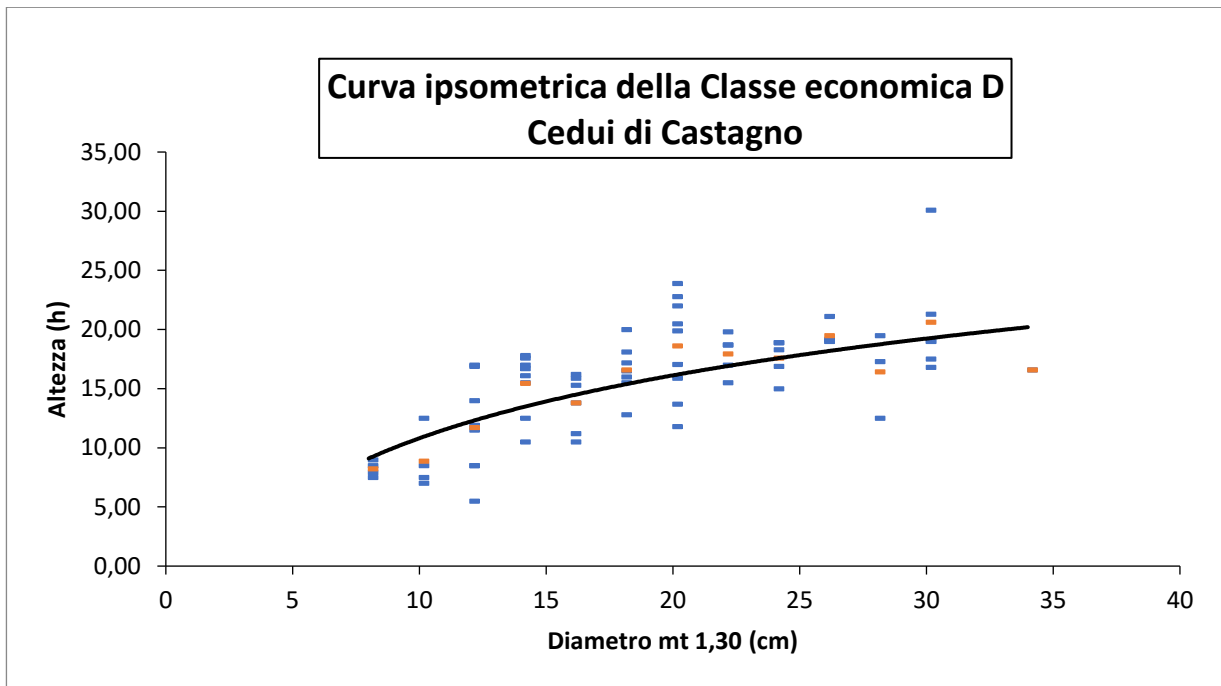


Tavola di cubatura cormometrica dei cedui di Leccio del Comune di Orria (Sa)						
(R. Grosso – C. Maggio, 2023)						
Diam. (cm)	Altezza	Volume (mc)				
mt. 1,30	mt	Tronchi	Tronchetti	Legna da ardere	Fascina	Totale
8	9,84			0,029	0,004	0,033
10	11,03			0,048	0,009	0,057
12	12,00			0,066	0,014	0,080
14	12,83		0,0127	0,084	0,020	0,117
16	13,54	0,0044	0,0275	0,103	0,025	0,160
18	14,17	0,006	0,0423	0,121	0,030	0,200
20	14,74	0,0076	0,0571	0,140	0,035	0,240
22	15,25	0,0092	0,0719	0,158	0,040	0,280
24	15,71	0,0108	0,0867	0,176	0,046	0,320
26	16,14	0,0124	0,1015	0,195	0,051	0,360
28	16,54	0,014	0,1163	0,213	0,056	0,400
30	16,91	0,0156	0,1311	0,232	0,061	0,440
32	17,25	0,0172	0,1459	0,250	0,066	0,480
34	17,58	0,0188	0,1607	0,268	0,072	0,520
36	17,88	0,0204	0,1755	0,287	0,077	0,560
38	18,17	0,022	0,1903	0,305	0,082	0,600
40	18,45	0,0236	0,2051	0,324	0,087	0,640



**Tavola di cubatura cormometrica dei cedui di Castagno del Comune di Orria (Sa)
(R. Grosso – C. Maggio, 2023)**

Diam. (cm)	Altezza mt. 1,30	Volume (mc)					
		Altezza mt	Tronchi	Tronchetti	Legna da ardere	Fascina	Totale
8	9,09				0,044	0,005	0,049
10	10,81				0,068	0,008	0,076
12	12,20				0,092	0,011	0,103
14	13,39			0,012	0,116	0,014	0,142
16	14,41			0,036	0,140	0,017	0,193
18	15,31	0,044	0,060		0,164	0,020	0,288
20	16,12	0,052	0,085		0,188	0,023	0,348
22	16,85	0,060	0,109		0,212	0,026	0,407
24	17,52	0,069	0,133		0,236	0,029	0,467
26	18,13	0,077	0,157		0,260	0,032	0,526
28	18,70	0,085	0,181		0,284	0,035	0,585
30	19,23	0,093	0,206		0,308	0,038	0,645
32	19,73	0,101	0,230		0,332	0,041	0,704
34	20,19	0,110	0,254		0,356	0,044	0,764
36	20,63	0,118	0,278		0,380	0,047	0,823
38	21,05	0,126	0,302		0,404	0,050	0,882
40	21,44	0,134	0,327		0,428	0,053	0,942
42	21,81	0,142	0,351		0,452	0,056	1,001
44	22,17	0,151	0,375		0,476	0,059	1,061
46	22,51	0,159	0,399		0,500	0,062	1,120
48	22,84	0,167	0,423		0,524	0,065	1,179
50	23,15	0,175	0,448		0,548	0,068	1,239
52	23,45	0,183	0,472		0,572	0,071	1,298
54	23,74	0,192	0,496		0,596	0,074	1,358
56	24,02	0,200	0,520		0,620	0,077	1,417
58	24,29	0,208	0,544		0,644	0,080	1,476
60	24,55	0,216	0,569		0,668	0,083	1,536
62	24,80	0,224	0,593		0,692	0,086	1,595
64	25,04	0,233	0,617		0,716	0,089	1,655
66	25,28	0,241	0,641		0,740	0,092	1,714
68	25,51	0,249	0,665		0,764	0,095	1,773
70	25,73	0,257	0,690		0,788	0,098	1,833
72	25,95	0,265	0,714		0,812	0,101	1,892
74	26,16	0,274	0,738		0,836	0,104	1,952
76	26,36	0,282	0,762		0,860	0,107	2,011
78	26,56	0,290	0,786		0,884	0,110	2,070
80	26,76	0,298	0,811		0,908	0,113	2,130



**Tavola di cubatura cormometrica dei cedui misti del Comune di Orria (Sa)
(R. Grosso – C. Maggio, 2023)**

Diam. (cm)	Altezza mt.	Volume (mc)				
		Tronchi	Tronchetti	Legna da ardere	Fascina	Totale
8	7,93			0,015	0,006	0,021
10	9,20			0,035	0,010	0,045
12	10,23		0,0036	0,055	0,013	0,072
14	11,11	0,0013	0,0128	0,076	0,017	0,107
16	11,86	0,0033	0,022	0,096	0,021	0,142
18	12,53	0,0053	0,0312	0,116	0,025	0,177
20	13,13	0,0073	0,0404	0,136	0,029	0,212
22	13,67	0,0093	0,0496	0,156	0,032	0,248
24	14,16	0,0113	0,0588	0,177	0,036	0,283
26	14,62	0,0133	0,068	0,197	0,040	0,318
28	15,04	0,0153	0,0772	0,217	0,044	0,353
30	15,43	0,0173	0,0864	0,237	0,048	0,388
32	15,79	0,0193	0,0956	0,257	0,051	0,424
34	16,14	0,0213	0,1048	0,278	0,055	0,459
36	16,46	0,0233	0,114	0,298	0,059	0,494
38	16,77	0,0253	0,1232	0,318	0,063	0,529
40	17,06	0,0273	0,1324	0,338	0,067	0,564
42	17,34	0,0293	0,1416	0,358	0,070	0,600
44	17,60	0,0313	0,1508	0,379	0,074	0,635
46	17,85	0,0333	0,1600	0,399	0,078	0,670
48	18,09	0,0353	0,1692	0,419	0,082	0,705
50	18,32	0,0373	0,1784	0,439	0,086	0,740

Curva ipsometrica della Casse economica E Cedui misti

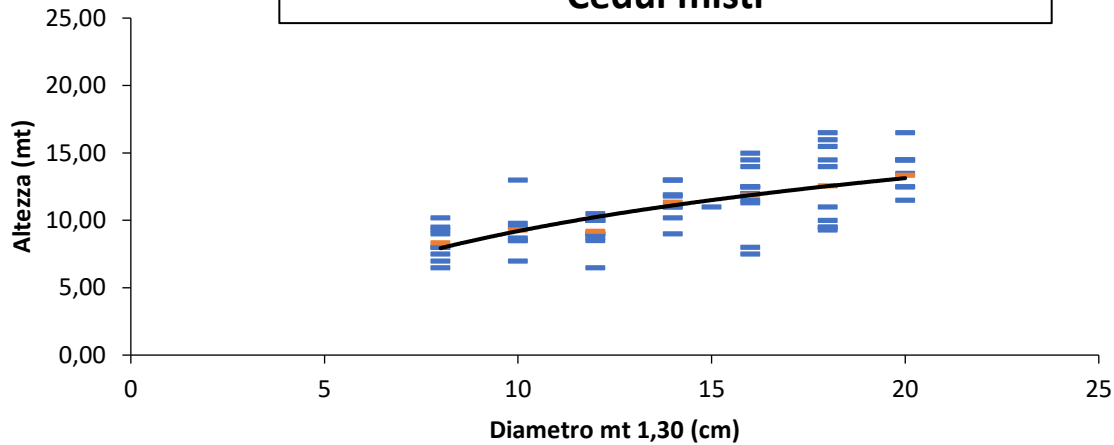


Tavola di cubatura cormometrica dei cedui misti in conversione del Comune di Orria (Sa) (R. Grosso – C. Maggio, 2023)						
Diam. (cm) mt. 1,30	Altezza mt	Volume (mc)				
		Tronchi	Tronchetti	Legna da ardere	Fascina	Totale
8	7,93			0,015	0,006	0,021
10	9,20			0,035	0,010	0,045
12	10,23		0,0036	0,055	0,013	0,072
14	11,11	0,0013	0,0128	0,076	0,017	0,107
16	11,86	0,0033	0,022	0,096	0,021	0,142
18	12,53	0,0053	0,0312	0,116	0,025	0,177
20	13,13	0,0073	0,0404	0,136	0,029	0,212
22	13,67	0,0093	0,0496	0,156	0,032	0,248
24	14,16	0,0113	0,0588	0,177	0,036	0,283
26	14,62	0,0133	0,068	0,197	0,040	0,318
28	15,04	0,0153	0,0772	0,217	0,044	0,353
30	15,43	0,0173	0,0864	0,237	0,048	0,388
32	15,79	0,0193	0,0956	0,257	0,051	0,424
34	16,14	0,0213	0,1048	0,278	0,055	0,459
36	16,46	0,0233	0,114	0,298	0,059	0,494
38	16,77	0,0253	0,1232	0,318	0,063	0,529
40	17,06	0,0273	0,1324	0,338	0,067	0,564
42	17,34	0,0293	0,1416	0,358	0,070	0,600
44	17,60	0,0313	0,1508	0,379	0,074	0,635
46	17,85	0,0333	0,1600	0,399	0,078	0,670
48	18,09	0,0353	0,1692	0,419	0,082	0,705
50	18,32	0,0373	0,1784	0,439	0,086	0,740
52	18,55	0,0393	0,1876	0,459	0,089	0,776
54	18,76	0,0413	0,1968	0,480	0,093	0,811
56	18,97	0,0433	0,206	0,500	0,097	0,846
58	19,17	0,0453	0,2152	0,520	0,101	0,881
60	19,36	0,0473	0,2244	0,540	0,105	0,916
62	19,54	0,0493	0,2336	0,560	0,108	0,952
64	19,72	0,0513	0,2428	0,581	0,112	0,987
66	19,90	0,0533	0,252	0,601	0,116	1,022
68	20,07	0,0553	0,2612	0,621	0,120	1,057
70	20,23	0,0573	0,2704	0,641	0,124	1,092

**Curva ipsometrica della Casse economica F
Cedui misti in conversione**

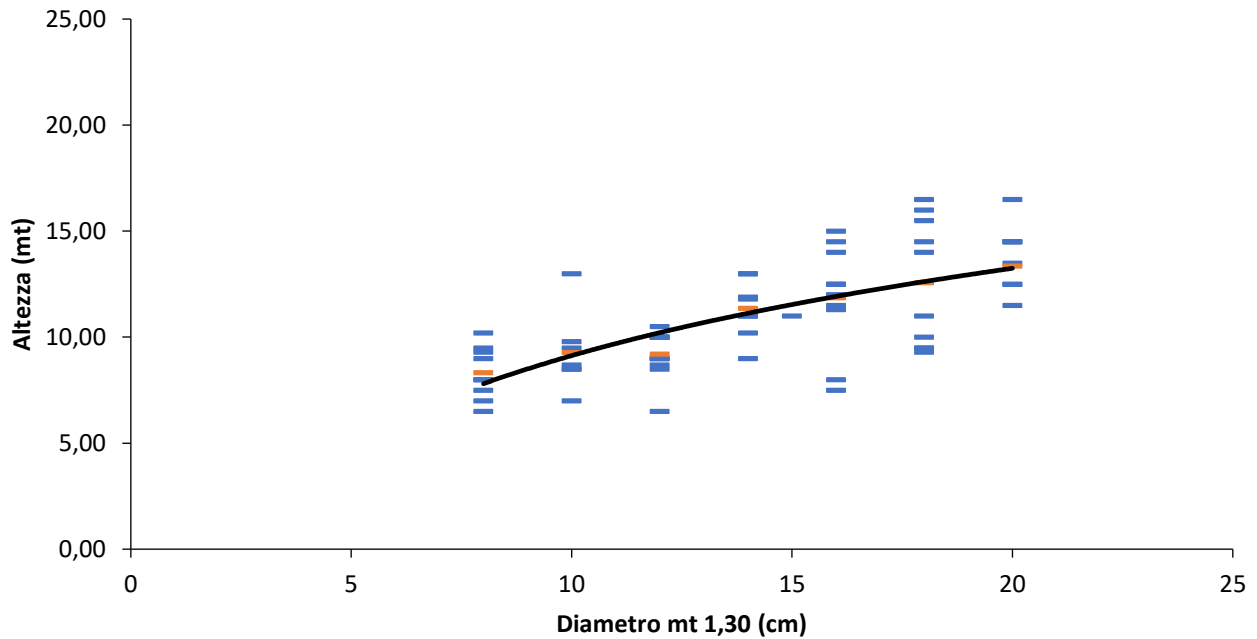


Tavola di cubatura cormometrica dei rimboschimenti di conifere del Comune di Orria (Sa) (R. Grosso – C. Maggio, 2023)								
Diam. (cm)	Altezza	Volume (mc)						
		mt. 1,30	mt	Tronchi	Tronchetti	Legna da ardere	Fascina	Totale
10	10,27					0,047	0,007	0,055
15	13,94				0,031	0,120	0,017	0,167
20	16,55	0,017	0,080		0,192	0,026	0,315	
25	18,57	0,029	0,130		0,265	0,036	0,459	
30	20,23	0,042	0,179		0,337	0,045	0,603	
35	21,63	0,054	0,229		0,410	0,055	0,747	
40	22,84	0,067	0,278		0,482	0,064	0,891	
45	23,90	0,079	0,328		0,555	0,074	1,035	
50	24,86	0,092	0,377		0,627	0,083	1,179	
55	25,72	0,104	0,427		0,700	0,093	1,323	
60	26,51	0,117	0,476		0,772	0,102	1,467	
65	27,24	0,129	0,526		0,845	0,112	1,611	
70	27,91	0,142	0,575		0,917	0,121	1,755	

**Curva ipsometrica della Classe economica G
Rimboschimenti di Conifere**

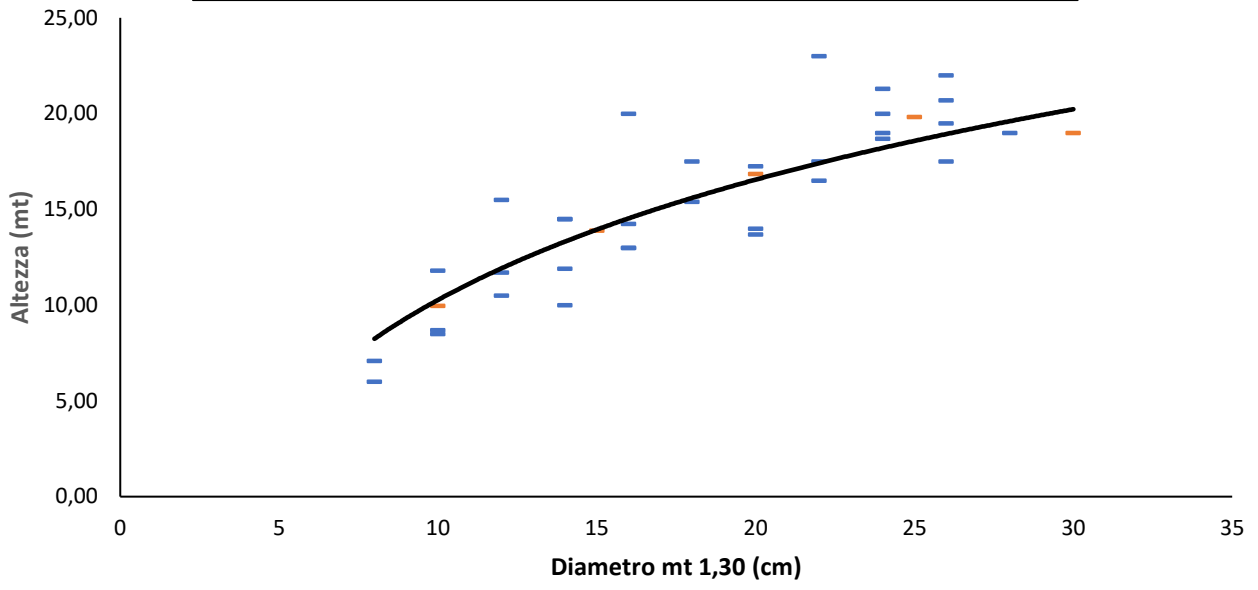


Tavola di cubatura cormometrica delle Fustaie miste del Comune di Orria (Sa) (R. Grosso – C. Maggio, 2023)						
Diam. (cm)	Altezza	Volume (mc)				
mt. 1,30	mt	Tronchi	Tronchetti	Legna da ardere	Fascina	Totale
10	9,15			0,035	0,010	0,045
15	11,23			0,086	0,019	0,105
20	12,70		0,0404	0,136	0,029	0,205
25	13,84	0,0123	0,0634	0,187	0,038	0,300
30	14,78	0,0173	0,0864	0,237	0,048	0,388
35	15,57	0,0223	0,1094	0,288	0,057	0,476
40	16,25	0,0273	0,1324	0,338	0,067	0,564
45	16,85	0,0323	0,1554	0,389	0,076	0,652

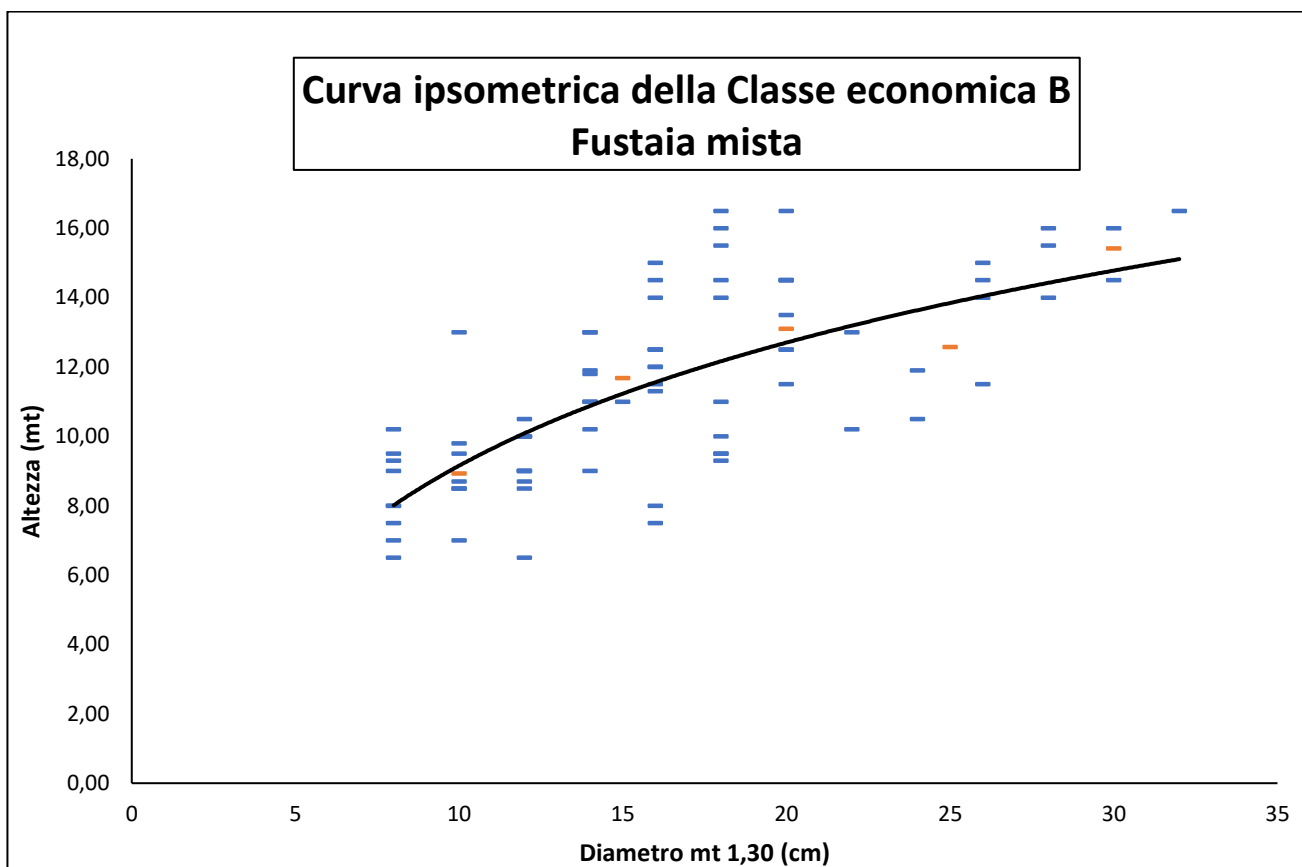
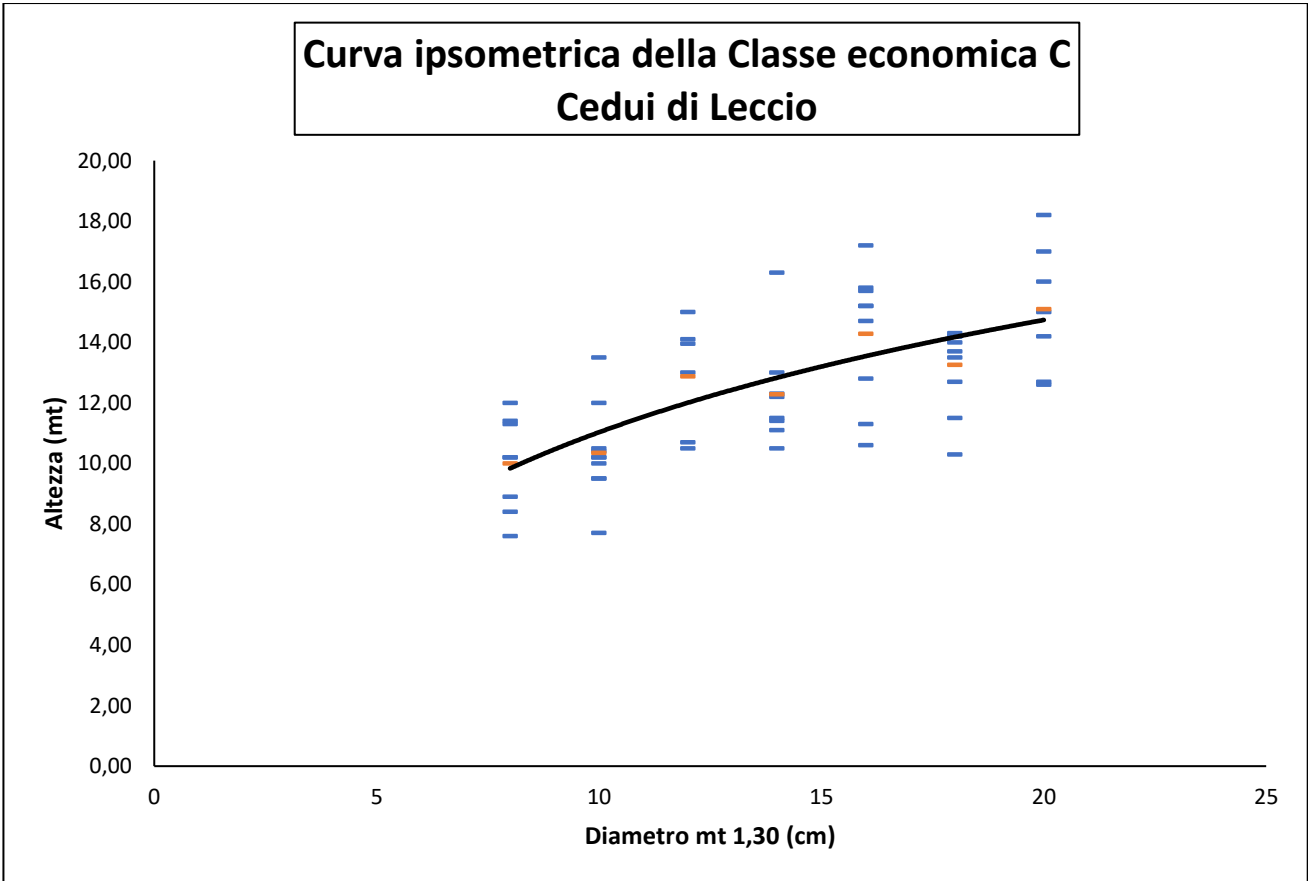
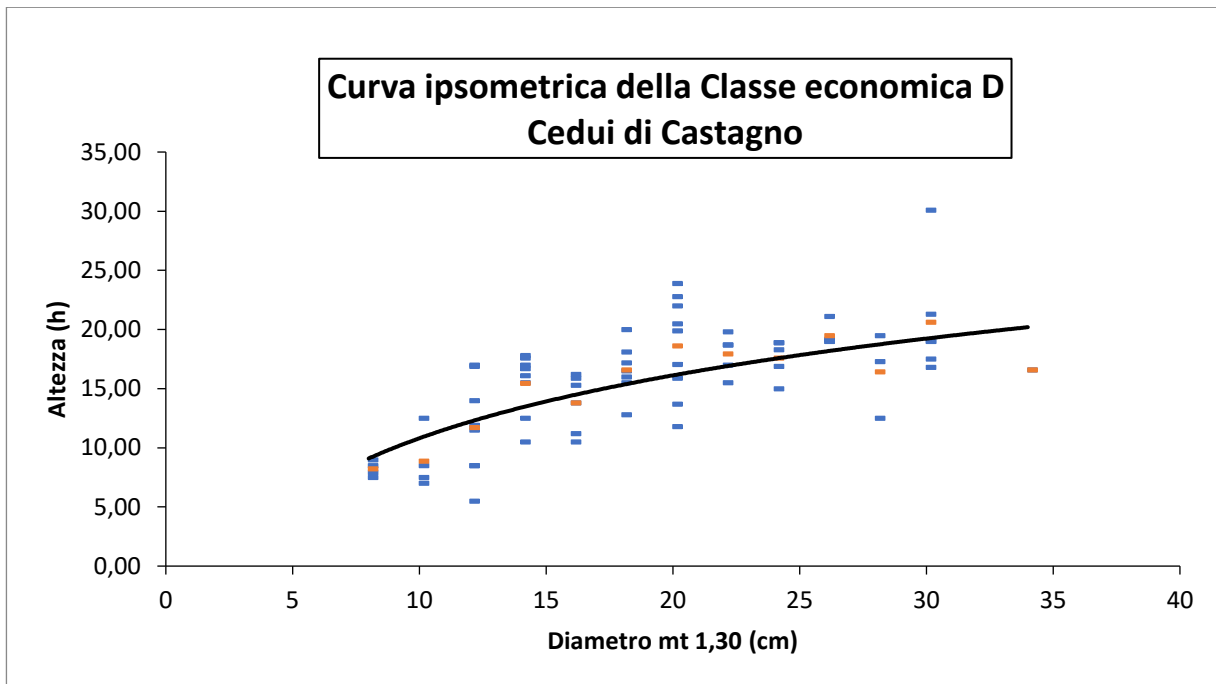


Tavola di cubatura cormometrica dei cedui di Leccio del Comune di Orria (Sa) (R. Grosso – C. Maggio, 2023)						
Diam. (cm)	Altezza	Volume (mc)				
mt. 1,30	mt	Tronchi	Tronchetti	Legna da ardere	Fascina	Totale
8	9,84			0,029	0,004	0,033
10	11,03			0,048	0,009	0,057
12	12,00			0,066	0,014	0,080
14	12,83		0,0127	0,084	0,020	0,117
16	13,54	0,0044	0,0275	0,103	0,025	0,160
18	14,17	0,006	0,0423	0,121	0,030	0,200
20	14,74	0,0076	0,0571	0,140	0,035	0,240
22	15,25	0,0092	0,0719	0,158	0,040	0,280
24	15,71	0,0108	0,0867	0,176	0,046	0,320
26	16,14	0,0124	0,1015	0,195	0,051	0,360
28	16,54	0,014	0,1163	0,213	0,056	0,400
30	16,91	0,0156	0,1311	0,232	0,061	0,440
32	17,25	0,0172	0,1459	0,250	0,066	0,480
34	17,58	0,0188	0,1607	0,268	0,072	0,520
36	17,88	0,0204	0,1755	0,287	0,077	0,560
38	18,17	0,022	0,1903	0,305	0,082	0,600
40	18,45	0,0236	0,2051	0,324	0,087	0,640



**Tavola di cubatura cormometrica dei cedui di Castagno del Comune di Orria (Sa)
(R. Grosso – C. Maggio, 2023)**

Diam. (cm)	Altezza	Volume (mc)				
		Tronchi	Tronchetti	Legna da ardere	Fascina	Totale
8	9,09			0,044	0,005	0,049
10	10,81			0,068	0,008	0,076
12	12,20			0,092	0,011	0,103
14	13,39		0,012	0,116	0,014	0,142
16	14,41		0,036	0,140	0,017	0,193
18	15,31	0,044	0,060	0,164	0,020	0,288
20	16,12	0,052	0,085	0,188	0,023	0,348
22	16,85	0,060	0,109	0,212	0,026	0,407
24	17,52	0,069	0,133	0,236	0,029	0,467
26	18,13	0,077	0,157	0,260	0,032	0,526
28	18,70	0,085	0,181	0,284	0,035	0,585
30	19,23	0,093	0,206	0,308	0,038	0,645
32	19,73	0,101	0,230	0,332	0,041	0,704
34	20,19	0,110	0,254	0,356	0,044	0,764
36	20,63	0,118	0,278	0,380	0,047	0,823
38	21,05	0,126	0,302	0,404	0,050	0,882
40	21,44	0,134	0,327	0,428	0,053	0,942
42	21,81	0,142	0,351	0,452	0,056	1,001
44	22,17	0,151	0,375	0,476	0,059	1,061
46	22,51	0,159	0,399	0,500	0,062	1,120
48	22,84	0,167	0,423	0,524	0,065	1,179
50	23,15	0,175	0,448	0,548	0,068	1,239
52	23,45	0,183	0,472	0,572	0,071	1,298
54	23,74	0,192	0,496	0,596	0,074	1,358
56	24,02	0,200	0,520	0,620	0,077	1,417
58	24,29	0,208	0,544	0,644	0,080	1,476
60	24,55	0,216	0,569	0,668	0,083	1,536
62	24,80	0,224	0,593	0,692	0,086	1,595
64	25,04	0,233	0,617	0,716	0,089	1,655
66	25,28	0,241	0,641	0,740	0,092	1,714
68	25,51	0,249	0,665	0,764	0,095	1,773
70	25,73	0,257	0,690	0,788	0,098	1,833
72	25,95	0,265	0,714	0,812	0,101	1,892
74	26,16	0,274	0,738	0,836	0,104	1,952
76	26,36	0,282	0,762	0,860	0,107	2,011
78	26,56	0,290	0,786	0,884	0,110	2,070
80	26,76	0,298	0,811	0,908	0,113	2,130



**Tavola di cubatura cormometrica dei cedui misti del Comune di Orria (Sa)
(R. Grosso – C. Maggio, 2023)**

Diam. (cm) mt. 1,30	Altezza mt	Volume (mc)				
		Tronchi	Tronchetti	Legna da ardere	Fascina	Totale
8	7,93			0,015	0,006	0,021
10	9,20			0,035	0,010	0,045
12	10,23		0,0036	0,055	0,013	0,072
14	11,11	0,0013	0,0128	0,076	0,017	0,107
16	11,86	0,0033	0,022	0,096	0,021	0,142
18	12,53	0,0053	0,0312	0,116	0,025	0,177
20	13,13	0,0073	0,0404	0,136	0,029	0,212
22	13,67	0,0093	0,0496	0,156	0,032	0,248
24	14,16	0,0113	0,0588	0,177	0,036	0,283
26	14,62	0,0133	0,068	0,197	0,040	0,318
28	15,04	0,0153	0,0772	0,217	0,044	0,353
30	15,43	0,0173	0,0864	0,237	0,048	0,388
32	15,79	0,0193	0,0956	0,257	0,051	0,424
34	16,14	0,0213	0,1048	0,278	0,055	0,459
36	16,46	0,0233	0,114	0,298	0,059	0,494
38	16,77	0,0253	0,1232	0,318	0,063	0,529
40	17,06	0,0273	0,1324	0,338	0,067	0,564
42	17,34	0,0293	0,1416	0,358	0,070	0,600
44	17,60	0,0313	0,1508	0,379	0,074	0,635
46	17,85	0,0333	0,1600	0,399	0,078	0,670
48	18,09	0,0353	0,1692	0,419	0,082	0,705
50	18,32	0,0373	0,1784	0,439	0,086	0,740

Curva ipsometrica della Casse economica E Cedui misti

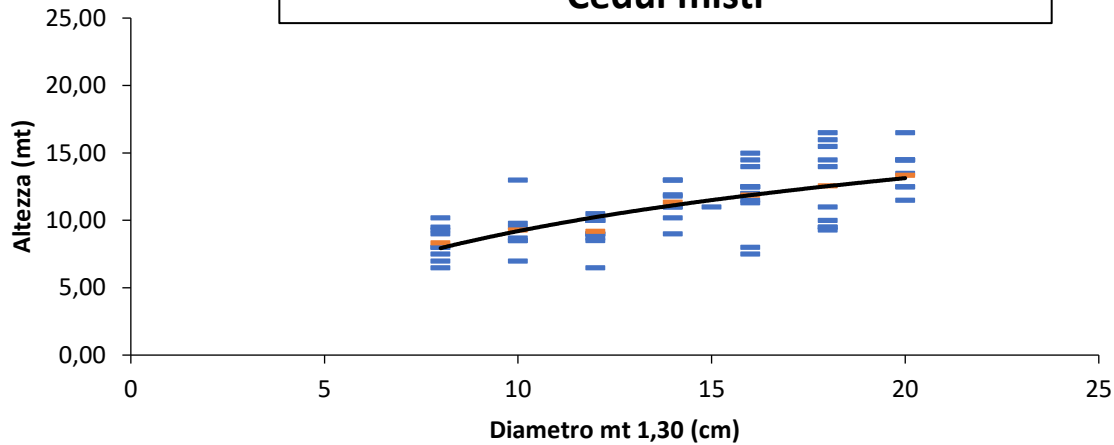


Tavola di cubatura cormometrica dei cedui misti in conversione del Comune di Orria (Sa) (R. Grosso – C. Maggio, 2023)						
Diam. (cm) mt. 1,30	Altezza mt	Volume (mc)				
		Tronchi	Tronchetti	Legna da ardere	Fascina	Totale
8	7,93			0,015	0,006	0,021
10	9,20			0,035	0,010	0,045
12	10,23		0,0036	0,055	0,013	0,072
14	11,11	0,0013	0,0128	0,076	0,017	0,107
16	11,86	0,0033	0,022	0,096	0,021	0,142
18	12,53	0,0053	0,0312	0,116	0,025	0,177
20	13,13	0,0073	0,0404	0,136	0,029	0,212
22	13,67	0,0093	0,0496	0,156	0,032	0,248
24	14,16	0,0113	0,0588	0,177	0,036	0,283
26	14,62	0,0133	0,068	0,197	0,040	0,318
28	15,04	0,0153	0,0772	0,217	0,044	0,353
30	15,43	0,0173	0,0864	0,237	0,048	0,388
32	15,79	0,0193	0,0956	0,257	0,051	0,424
34	16,14	0,0213	0,1048	0,278	0,055	0,459
36	16,46	0,0233	0,114	0,298	0,059	0,494
38	16,77	0,0253	0,1232	0,318	0,063	0,529
40	17,06	0,0273	0,1324	0,338	0,067	0,564
42	17,34	0,0293	0,1416	0,358	0,070	0,600
44	17,60	0,0313	0,1508	0,379	0,074	0,635
46	17,85	0,0333	0,1600	0,399	0,078	0,670
48	18,09	0,0353	0,1692	0,419	0,082	0,705
50	18,32	0,0373	0,1784	0,439	0,086	0,740
52	18,55	0,0393	0,1876	0,459	0,089	0,776
54	18,76	0,0413	0,1968	0,480	0,093	0,811
56	18,97	0,0433	0,206	0,500	0,097	0,846
58	19,17	0,0453	0,2152	0,520	0,101	0,881
60	19,36	0,0473	0,2244	0,540	0,105	0,916
62	19,54	0,0493	0,2336	0,560	0,108	0,952
64	19,72	0,0513	0,2428	0,581	0,112	0,987
66	19,90	0,0533	0,252	0,601	0,116	1,022
68	20,07	0,0553	0,2612	0,621	0,120	1,057
70	20,23	0,0573	0,2704	0,641	0,124	1,092

**Curva ipsometrica della Casse economica F
Cedui misti in conversione**

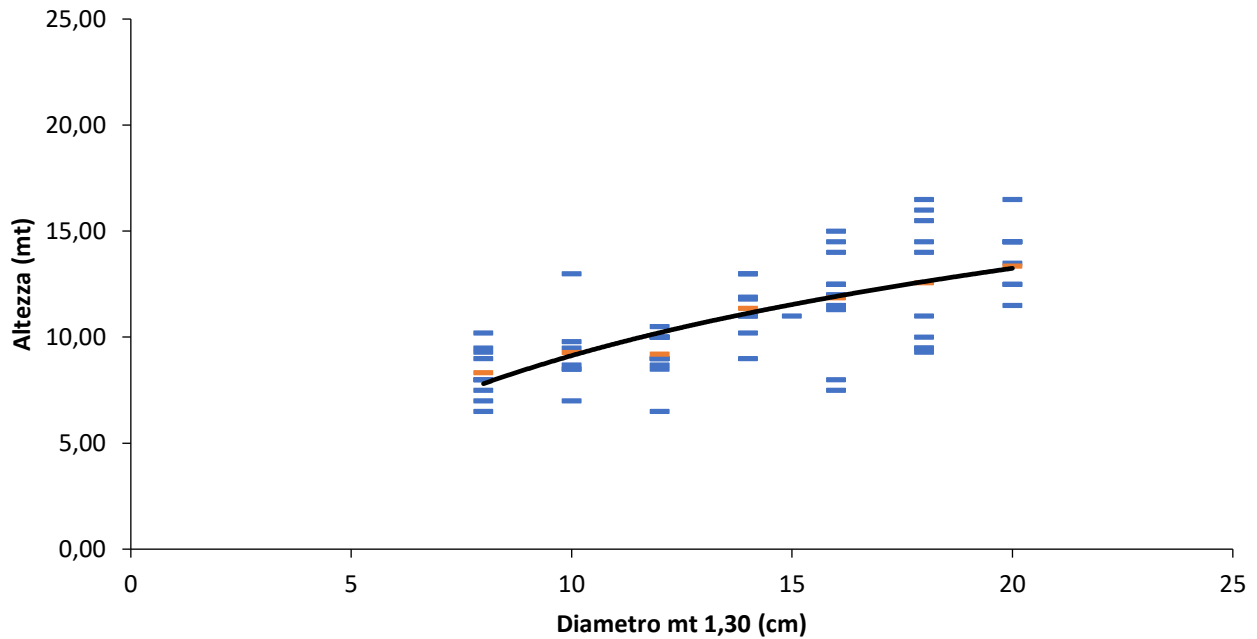
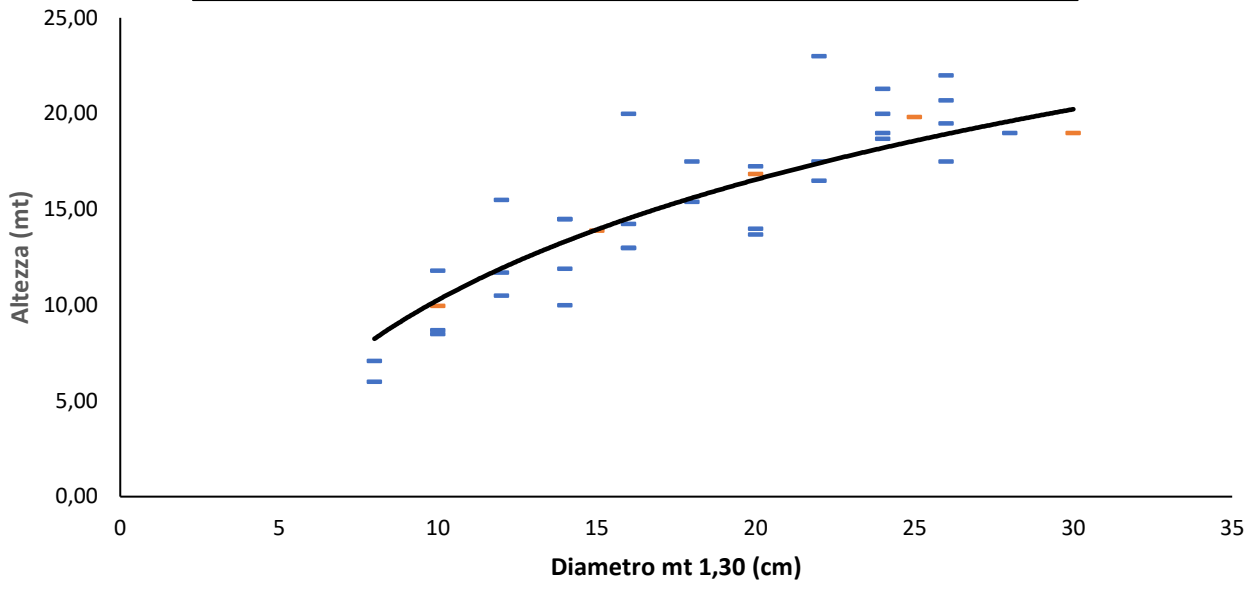


Tavola di cubatura cormometrica dei rimboschimenti di conifere del Comune di Orria (Sa) (R. Grosso – C. Maggio, 2023)								
Diam. (cm)	Altezza	Volume (mc)						
		mt. 1,30	mt	Tronchi	Tronchetti	Legna da ardere	Fascina	Totale
10	10,27					0,047	0,007	0,055
15	13,94				0,031	0,120	0,017	0,167
20	16,55	0,017	0,080		0,192	0,026	0,315	
25	18,57	0,029	0,130		0,265	0,036	0,459	
30	20,23	0,042	0,179		0,337	0,045	0,603	
35	21,63	0,054	0,229		0,410	0,055	0,747	
40	22,84	0,067	0,278		0,482	0,064	0,891	
45	23,90	0,079	0,328		0,555	0,074	1,035	
50	24,86	0,092	0,377		0,627	0,083	1,179	
55	25,72	0,104	0,427		0,700	0,093	1,323	
60	26,51	0,117	0,476		0,772	0,102	1,467	
65	27,24	0,129	0,526		0,845	0,112	1,611	
70	27,91	0,142	0,575		0,917	0,121	1,755	

**Curva ipsometrica della Classe economica G
Rimboschimenti di Conifere**



ALBERO MODELLO N°1

Località:	Selva dei Santi
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	18
Altezza (mt)	14,50
Part. forestale n.	8

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	24,00	22,00	23,00	0,0415	0,0208	21,00
2	1,50	22,00	18,00	20,00	0,0314	0,0314	30,00
3	2,50	18,00	16,00	18,00	0,0254	0,0254	25,60
4	3,50	16,00	16,00	16,00	0,0201	0,0201	22,90
5	4,50	16,00	14,00	15,00	0,0177	0,0177	27,40
6	5,50	14,00	12,00	13,00	0,0133	0,0133	23,60
7	6,50	12,00	9,00	10,50	0,0087	0,0087	26,30
8	7,50	9,00	8,00	8,50	0,0057	0,0057	21,20
9	8,50	8,00	6,00	7,50	0,0044	0,0044	6,20
10	9,50	6,00	5,50	6,00	0,0028	0,0028	7,50
11	10,50	5,50	5,50	5,50	0,0024	0,0024	3,60
12	11,50	5,50	5,00	5,50	0,0024	0,0024	3,30
13	12,50	5,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	3,00
14	13,50	3,00	3,00	3,00	0,0007	0,0007	2,70
15	14,50	3,00	1,00	2,00	0,0007	0,0002	2,40
16	Fascina						68,30
TOTALE					0,178	0,157	295,00

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	77%	Q.li	2,27
FASCINA	23%	Q.li	0,68
Totale		100%	Q.li 2,95

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	77%	mc	0,121
FASCINA	23%	mc	0,036
Totale		100%	mc 0,157

ALBERO MODELLO N°2

Località:	Selva dei Santi
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	12
Altezza (mt)	8,50
Part. forestale n.	8

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	18,00	13,00	14,00	0,0154	0,0077	9,50
2	1,50	13,00	11,00	12,00	0,0113	0,0113	10,00
3	2,50	11,00	10,00	11,00	0,0095	0,0095	11,30
4	3,50	10,00	8,00	8,00	0,0050	0,0050	7,20
5	4,50	8,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	6,50
6	5,50	7,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	5,80
7	6,50	6,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	5,10
8	7,50	4,00	3,00	3,50	0,0010	0,0010	4,40
9	8,50	3,00	2,00	2,50	0,0007	0,0002	3,70
10	Fascina						36,70
TOTALE					0,053	0,045	100,20

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	<i>Q.li</i>	0,00
TRONCHETTI	0%	<i>Q.li</i>	0,00
LEGNA DA ARDERE	64%	<i>Q.li</i>	0,64
FASCINA	36%	<i>Q.li</i>	0,36
Totale	100%	Q.li	1,00

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	<i>mc</i>	0,000
TRONCHETTI	0%	<i>mc</i>	0,000
LEGNA DA ARDERE	64%	<i>mc</i>	0,028
FASCINA	36%	<i>mc</i>	0,016
Totale	100%	mc	0,045

ALBERO MODELLO N°3

Località:	Selva dei Santi
Specie Legnosa:	Frassino
Diam. mt 1,30 (cm)	8
Altezza (mt)	9,50
Part. forestale n.	8

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	10,50	9,50	10,00	0,0079	0,0039	3,40
2	1,50	9,50	8,00	8,50	0,0057	0,0057	5,20
3	2,50	8,00	7,50	8,00	0,0050	0,0050	5,40
4	3,50	7,50	6,50	7,00	0,0038	0,0038	4,20
5	4,50	6,50	6,00	8,00	0,0050	0,0050	3,20
6	5,50	6,00	5,00	5,00	0,0020	0,0020	2,20
7	6,50	5,00	4,00	4,50	0,0016	0,0016	1,50
8	7,50	4,00	3,00	3,50	0,0010	0,0010	0,90
9	8,50	3,00	2,00	3,00	0,0007	0,0007	0,50
10	9,50	2,00	1,00	1,50	0,0003	0,0001	0,30
11	Fascina						7,60
TOTALE					0,033	0,029	34,40

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	78%	Q.li	0,27
FASCINA	22%	Q.li	0,08
Totale		100%	Q.li 0,34

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	78%	mc	0,022
FASCINA	22%	mc	0,006
Totale		100%	mc 0,029

ALBERO MODELLO N°4

Località:	Selva dei Santi
Specie Legnosa:	Roverella
Diam. mt 1,30 (cm)	16
Altezza (mt)	11,30
Part. forestale n.	8

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	21,00	17,00	18,50	0,0269	0,0134	11,10
2	1,50	17,00	14,00	16,00	0,0201	0,0201	18,80
3	2,50	14,00	12,50	13,00	0,0133	0,0133	15,60
4	3,50	12,50	12,00	12,00	0,0113	0,0113	14,20
5	4,50	12,00	11,50	11,50	0,0104	0,0104	12,80
6	5,50	11,50	10,50	10,50	0,0087	0,0087	11,40
7	6,50	10,50	10,00	10,50	0,0087	0,0087	8,80
8	7,50	10,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	10,40
9	8,50	8,00	6,50	7,00	0,0038	0,0038	5,00
10	9,50	6,50	5,00	6,00	0,0028	0,0028	3,50
11	10,50	5,00	4,00	4,00	0,0013	0,0013	1,80
12	11,50	4,00		2,00	0,0013	0,0003	0,65
13	Fascina						23,50
TOTALE					0,115	0,100	137,55

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	83%	Q.li	1,14
FASCINA	17%	Q.li	0,23
Totale		100%	Q.li 1,38

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	83%	mc	0,083
FASCINA	17%	mc	0,017
Totale		100%	mc 0,100

ALBERO MODELLO N°5

Località:	Selva dei Santi
Specie Legnosa:	Corbezzolo
Diam. mt 1,30 (cm)	8
Altezza (mt)	8,00
Part. forestale n.	8

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	13,00	10,00	12,00	0,0113	0,0057	6,60
2	1,50	10,00	8,00	8,50	0,0057	0,0057	8,00
3	2,50	8,00	7,50	8,00	0,0050	0,0050	6,70
4	3,50	7,50	7,50	7,50	0,0044	0,0044	7,10
5	4,50	7,50	6,00	7,00	0,0038	0,0038	5,30
6	5,50	6,00	5,00	5,50	0,0024	0,0024	3,50
7	6,50	5,00	4,00	4,00	0,0013	0,0013	2,10
8	7,50	4,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	1,20
9	8,50	3,00			0,0007	0,0001	0,50
10	Fascina						18,70
TOTALE					0,036	0,030	59,70

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	69%	Q.li	0,41
FASCINA	31%	Q.li	0,19
Totale		100%	Q.li 0,60

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	69%	mc	0,020
FASCINA	31%	mc	0,009
Totale		100%	mc 0,030

ALBERO MODELLO N°6

Località:	Selva dei Santi
Specie Legnosa:	Roverella
Diam. mt 1,30 (cm)	16
Altezza (mt)	15,00
Part. forestale n.	8

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	22,00	16,50	20,00	0,0314	0,0157	13,40
2	1,50	16,50	15,50	16,00	0,0201	0,0201	22,60
3	2,50	15,50	13,50	14,50	0,0165	0,0165	21,00
4	3,50	13,50	13,00	13,50	0,0143	0,0143	20,80
5	4,50	13,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	17,60
6	5,50	12,00	10,00	11,50	0,0104	0,0104	10,00
7	6,50	10,00	9,50	10,00	0,0079	0,0079	8,70
8	7,50	9,50	8,50	9,00	0,0064	0,0064	12,00
9	8,50	8,50	8,00	8,00	0,0050	0,0050	9,00
10	9,50	8,00	7,50	8,00	0,0050	0,0050	7,50
11	10,50	7,50	6,50	7,00	0,0038	0,0038	4,80
12	11,50	6,50	6,00	6,00	0,0028	0,0028	3,50
13	12,50	6,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	4,00
14	13,50	4,00	3,00	3,50	0,0010	0,0010	3,70
15	14,50	3,00	2,00	3,00	0,0007	0,0007	2,70
16	15,50	2,00			0,0003	0,0001	1,20
17	Fascina						27,00
TOTALE					0,139	0,123	189,50

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	75%	Q.li	1,42
FASCINA	25%	Q.li	0,47
Totale		100%	Q.li 1,90

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	75%	mc	0,092
FASCINA	25%	mc	0,031
Totale		100%	mc 0,123

ALBERO MODELLO N°7

Località:	Selva dei Santi
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	12
Altezza (mt)	10,50
Part. forestale n.	8

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	16,00	13,00	14,00	0,0154	0,0077	9,00
2	1,50	12,50	11,00	12,00	0,0113	0,0113	13,50
3	2,50	11,00	10,00	10,50	0,0087	0,0087	10,50
4	3,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	9,20
5	4,50	10,00	8,50	10,00	0,0079	0,0079	8,60
6	5,50	8,50	8,00	8,50	0,0057	0,0057	7,90
7	6,50	8,00	6,50	7,50	0,0044	0,0044	6,70
8	7,50	6,50	5,50	6,50	0,0033	0,0033	5,50
9	8,50	5,50	5,50	5,50	0,0024	0,0024	4,30
10	9,50	5,50	4,00	5,00	0,0020	0,0020	3,10
11	10,50	4,00	2,00	3,00	0,0013	0,0004	1,90
12	Fascina						20,10
TOTALE					0,070	0,062	100,30

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	80%	Q.li	0,80
FASCINA	20%	Q.li	0,20
Totale		100%	Q.li 1,00

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	80%	mc	0,049
FASCINA	20%	mc	0,012
Totale		100%	mc 0,062

ALBERO MODELLO N°8

Località:	Selva dei Santi
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	8
Altezza (mt)	8,00
Part. forestale n.	8

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	10,50	8,50	10,00	0,0079	0,0039	4,10
2	1,50	8,50	8,00	8,00	0,0050	0,0050	5,80
3	2,50	8,00	8,00	8,00	0,0050	0,0050	5,90
4	3,50	8,00	7,50	7,50	0,0044	0,0044	4,30
5	4,50	7,50	6,50	6,50	0,0033	0,0033	4,00
6	5,50	6,50	5,50	6,00	0,0028	0,0028	3,20
7	6,50	5,50	4,00	5,00	0,0020	0,0020	2,50
8	7,50	4,00	2,50	3,00	0,0007	0,0007	1,90
9	8,50	2,50			0,0005	0,0001	1,10
10	Fascina						10,10
TOTALE					0,032	0,027	42,90

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	76%	Q.li	0,33
FASCINA	24%	Q.li	0,10
Totale		100%	Q.li 0,43

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	76%	mc	0,021
FASCINA	24%	mc	0,007
Totale		100%	mc 0,027

ALBERO MODELLO N°9

Località:	Selva dei Santi
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	12
Altezza (mt)	9,00
Part. forestale n.	8

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	14,00	13,00	13,50	0,0143	0,0072	5,40
2	1,50	13,00	11,00	12,00	0,0113	0,0113	9,30
3	2,50	11,00	9,00	10,00	0,0079	0,0079	8,30
4	3,50	9,00	7,50	8,00	0,0050	0,0050	7,10
5	4,50	7,50	7,50	7,50	0,0044	0,0044	5,80
6	5,50	7,50	6,50	7,50	0,0044	0,0044	4,40
7	6,50	6,60	5,00	6,00	0,0028	0,0028	3,70
8	7,50	5,00	4,00	4,00	0,0013	0,0013	2,40
9	8,50	4,00	2,50	3,00	0,0007	0,0007	1,35
10	9,50	2,50			0,0005	0,0001	0,55
11	Fascina						14,60
TOTALE					0,053	0,045	62,90

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	77%	Q.li	0,48
FASCINA	23%	Q.li	0,14
Totale		100%	Q.li 0,63

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	77%	mc	0,035
FASCINA	23%	mc	0,010
Totale		100%	mc 0,045

ALBERO MODELLO N°10

Località:	Acchiucchi
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	20
Altezza (mt)	16,50
Part. forestale n.	1

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	25,00	22,00	23,50	0,0434	0,0217	15,50
2	1,50	22,00	18,00	20,00	0,0314	0,0314	27,10
3	2,50	18,00	16,50	17,00	0,0227	0,0227	25,50
4	3,50	16,50	16,00	16,00	0,0201	0,0201	26,40
5	4,50	16,00	15,00	15,00	0,0177	0,0177	24,10
6	5,50	15,00	15,00	15,00	0,0177	0,0177	24,60
7	6,50	15,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	25,00
8	7,50	14,00	13,00	13,50	0,0143	0,0143	16,50
9	8,50	13,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	17,90
10	9,50	12,00	11,00	12,00	0,0113	0,0113	17,90
11	10,50	11,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	20,00
12	11,50	11,00	9,00	10,00	0,0079	0,0079	13,30
13	12,50	9,00	6,50	7,00	0,0038	0,0038	6,50
14	13,50	6,50	6,00	6,00	0,0028	0,0028	4,20
15	14,50	6,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	2,90
16	15,50	6,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	1,60
17	16,50	4,00	2,00	3,00	0,0013	0,0004	0,60
18	Fascina						65,00
TOTALE					0,235	0,213	334,60

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	12%	Q.li	0,40
LEGNA DA ARDERE	69%	Q.li	2,31
FASCINA	19%	Q.li	0,64
Totale		100%	Q.li 3,35

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	12%	mc	0,026
LEGNA DA ARDERE	69%	mc	0,147
FASCINA	19%	mc	0,040
Totale		100%	mc 0,213

ALBERO MODELLO N°11

Località:	Acchiucchi
Specie Legnosa:	Frassino
Diam. mt 1,30 (cm)	12
Altezza (mt)	9,00
Part. forestale n.	1

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	15,00	13,00	14,00	0,0154	0,0077	7,80
2	1,50	13,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	13,80
3	2,50	12,00	10,00	12,00	0,0113	0,0113	14,00
4	3,50	10,00	8,50	9,00	0,0064	0,0064	13,00
5	4,50	8,50	7,00	8,00	0,0050	0,0050	4,80
6	5,50	7,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	4,80
7	6,50	6,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	4,70
8	7,50	5,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	2,30
9	8,50	3,00	2,00	2,00	0,0003	0,0003	1,40
10	9,50	2,00			0,0003	0,0001	0,40
11	Fascina						10,00
TOTALE					0,058	0,050	77,00

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	87%	Q.li	0,67
FASCINA	13%	Q.li	0,10
Totale		100%	Q.li 0,77

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	87%	mc	0,043
FASCINA	13%	mc	0,006
Totale		100%	mc 0,050

ALBERO MODELLO N°12

Località:	Acchiucchi
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	16
Altezza (mt)	12,50
Part. forestale n.	1

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	21,00	16,50	18,00	0,0254	0,0127	15,00
2	1,50	18,50	15,00	16,00	0,0201	0,0201	26,70
3	2,50	15,00	15,00	15,00	0,0177	0,0177	20,00
4	3,50	15,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	19,50
5	4,50	14,00	12,00	13,00	0,0133	0,0133	16,50
6	5,50	12,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	14,50
7	6,50	12,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	12,75
8	7,50	11,00	10,00	10,50	0,0087	0,0087	10,80
9	8,50	10,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	8,85
10	9,50	8,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	6,90
11	10,50	7,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	4,95
12	11,50	6,00	4,00	6,00	0,0028	0,0028	3,00
13	12,50	4,00	2,00	3,00	0,0013	0,0004	1,05
14	Fascina						32,40
TOTALE					0,141	0,127	192,90

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	83%	Q.li	1,60
FASCINA	17%	Q.li	0,33
Totale		100%	Q.li 1,93

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	83%	mc	0,105
FASCINA	17%	mc	0,022
Totale		100%	mc 0,127

ALBERO MODELLO N°13

Località:	Acchiucchi
Specie Legnosa:	Corbezzolo
Diam. mt 1,30 (cm)	10
Altezza (mt)	9,50
Part. forestale n.	1

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	12,00	10,50	11,00	0,0095	0,0047	5,20
2	1,50	10,50	10,00	10,50	0,0087	0,0087	9,20
3	2,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	9,10
4	3,50	10,00	9,00	10,00	0,0079	0,0079	8,50
5	4,50	9,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	6,90
6	5,50	8,00	8,00	8,00	0,0050	0,0050	7,10
7	6,50	8,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	8,00
8	7,50	6,00	5,50	6,00	0,0028	0,0028	4,90
9	8,50	5,50	3,00	4,50	0,0016	0,0016	2,30
10	9,50	3,00	2,00	2,50	0,0007	0,0002	0,60
11	Fascina						12,00
TOTALE					0,054	0,049	73,80

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	84%	Q.li	0,62
FASCINA	16%	Q.li	0,12
Totale		100%	Q.li 0,74

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	84%	mc	0,041
FASCINA	16%	mc	0,008
Totale		100%	mc 0,049

ALBERO MODELLO N°14

Località:	Acchiucchi
Specie Legnosa:	Roverella
Diam. mt 1,30 (cm)	20
Altezza (mt)	13,50
Part. forestale n.	1

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	31,00	24,00	26,00	0,0531	0,0265	21,50
2	1,50	24,00	20,00	20,00	0,0314	0,0314	33,70
3	2,50	20,00	18,00	19,00	0,0283	0,0283	30,70
4	3,50	18,00	15,00	16,00	0,0201	0,0201	27,40
5	4,50	15,00	13,00	14,00	0,0154	0,0154	27,00
6	5,50	13,00	12,00	13,00	0,0133	0,0133	19,00
7	6,50	12,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	23,00
8	7,50	11,00	10,00	10,50	0,0087	0,0087	17,00
9	8,50	10,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	8,60
10	9,50	8,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	8,90
11	10,50	6,00	5,00	5,00	0,0020	0,0020	6,20
12	11,50	5,00	4,00	4,00	0,0013	0,0013	4,90
13	12,50	4,00	3,00	3,50	0,0010	0,0010	3,50
14	13,50	3,00	2,00	2,50	0,0007	0,0002	0,90
15	Fascina						33,60
TOTALE					0,195	0,168	265,90

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	17%	Q.li	0,45
LEGNA DA ARDERE	70%	Q.li	1,86
FASCINA	13%	Q.li	0,35
Totale		100%	Q.li 2,66

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	17%	mc	0,029
LEGNA DA ARDERE	70%	mc	0,117
FASCINA	13%	mc	0,022
Totale		100%	mc 0,168

ALBERO MODELLO N°15

Località:	Acchiucchi
Specie Legnosa:	Roverella
Diam. mt 1,30 (cm)	16
Altezza (mt)	12,50
Part. forestale n.	1

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	25,00	20,00	21,00	0,0346	0,0173	18,00
2	1,50	20,00	14,00	17,00	0,0227	0,0227	24,00
3	2,50	14,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	19,10
4	3,50	14,00	13,00	14,00	0,0154	0,0154	14,90
5	4,50	13,00	12,00	12,50	0,0123	0,0123	16,20
6	5,50	12,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	14,00
7	6,50	12,00	9,00	11,00	0,0095	0,0095	13,20
8	7,50	9,00	8,00	8,00	0,0050	0,0050	10,00
9	8,50	8,00	7,50	8,00	0,0050	0,0050	8,40
10	9,50	7,50	7,00	7,00	0,0038	0,0038	10,60
11	10,50	7,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	6,90
12	11,50	5,00	4,00	4,50	0,0016	0,0016	5,70
13	12,50	4,00	2,00	3,00	0,0013	0,0004	2,60
14	Fascina						16,00
TOTALE					0,141	0,123	179,60

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	<i>Q.li</i>	0,00
TRONCHETTI	0%	<i>Q.li</i>	0,00
LEGNA DA ARDERE	91%	<i>Q.li</i>	1,63
FASCINA	9%	<i>Q.li</i>	0,16
Totale		100%	Q.li 1,80

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	<i>mc</i>	0,000
TRONCHETTI	0%	<i>mc</i>	0,000
LEGNA DA ARDERE	91%	<i>mc</i>	0,112
FASCINA	9%	<i>mc</i>	0,011
Totale		100%	mc 0,123

ALBERO MODELLO N°16

Località:	Acchiucchi
Specie Legnosa:	Frassino
Diam. mt 1,30 (cm)	18
Altezza (mt)	16,00
Part. forestale n.	1

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	27,00	21,00	21,00	0,0346	0,0173	16,90
2	1,50	21,00	18,00	19,00	0,0283	0,0283	28,20
3	2,50	18,00	18,00	18,00	0,0254	0,0254	26,00
4	3,50	18,00	16,00	17,00	0,0227	0,0227	21,50
5	4,50	16,00	15,00	15,00	0,0177	0,0177	22,70
6	5,50	15,00	13,00	14,00	0,0154	0,0154	27,00
7	6,50	13,00	11,00	12,00	0,0113	0,0113	23,20
8	7,50	11,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	13,60
9	8,50	11,00	10,00	10,50	0,0087	0,0087	8,40
10	9,50	10,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	4,00
11	10,50	8,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	3,50
12	11,50	6,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	9,10
13	12,50	5,00	5,00	5,00	0,0020	0,0020	11,30
14	13,50	5,00	5,00	5,00	0,0020	0,0020	13,80
15	14,50	5,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	6,50
16	15,50	3,00	1,00	2,00	0,0003	0,0003	1,30
17	16,50	1,00			0,0001	0,0000	0,65
18	Fascina						85,20
TOTALE					0,192	0,175	322,85

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	12%	Q.li	0,39
LEGNA DA ARDERE	62%	Q.li	2,00
FASCINA	26%	Q.li	0,84
Totale		100%	Q.li 3,23

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	12%	mc	0,021
LEGNA DA ARDERE	62%	mc	0,108
FASCINA	26%	mc	0,045
Totale		100%	mc 0,175

ALBERO MODELLO N°17

Località:	Acchiucchi
Specie Legnosa:	Frassino
Diam. mt 1,30 (cm)	14
Altezza (mt)	11,80
Part. forestale n.	1

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	23,00	19,00	21,00	0,0346	0,0173	13,00
2	1,50	19,00	16,00	17,00	0,0227	0,0227	21,70
3	2,50	16,00	15,00	15,50	0,0189	0,0189	17,20
4	3,50	15,00	15,00	15,00	0,0177	0,0177	16,80
5	4,50	15,00	13,00	14,00	0,0154	0,0154	16,80
6	5,50	13,00	10,00	11,00	0,0095	0,0095	18,80
7	6,50	10,00	9,00	10,00	0,0079	0,0079	16,10
8	7,50	9,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	16,30
9	8,50	7,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	17,10
10	9,50	6,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	13,00
11	10,50	5,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	4,10
12	11,50	3,00	2,00	2,50	0,0005	0,0005	2,30
13	12,50	2,00			0,0003	0,0000	1,10
14	Fascina						44,00
TOTALE					0,139	0,122	218,30

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	80%	Q.li	1,75
FASCINA	20%	Q.li	0,44
Totale		100%	Q.li 2,18

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	80%	mc	0,097
FASCINA	20%	mc	0,024
Totale		100%	mc 0,122

ALBERO MODELLO N°18

Località:	Acchiucchi
Specie Legnosa:	Frassino
Diam. mt 1,30 (cm)	14
Altezza (mt)	13,00
Part. forestale n.	1

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	20,00	16,00	20,00	0,0314	0,0157	9,20
2	1,50	16,00	13,00	14,00	0,0154	0,0154	16,50
3	2,50	13,00	13,00	13,00	0,0133	0,0133	13,80
4	3,50	13,00	13,00	13,00	0,0133	0,0133	13,00
5	4,50	13,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	10,40
6	5,50	12,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	10,00
7	6,50	12,00	10,00	12,00	0,0113	0,0113	10,50
8	7,50	10,00	9,00	10,00	0,0079	0,0079	8,30
9	8,50	9,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	6,10
10	9,50	7,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	4,90
11	10,50	6,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	4,20
12	11,50	4,00	3,00	3,00	0,0007	0,0007	3,40
13	12,50	3,00	2,00	2,50	0,0005	0,0005	1,65
14	13,50	2,00			0,0003	0,0001	0,55
15	Fascina						20,00
TOTALE					0,126	0,110	132,50

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	85%	Q.li	1,13
FASCINA	15%	Q.li	0,20
Totale		100%	Q.li 1,33

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	85%	mc	0,094
FASCINA	15%	mc	0,017
Totale		100%	mc 0,110

ALBERO MODELLO N°19

Località:	Acchiucchi
Specie Legnosa:	Frassino
Diam. mt 1,30 (cm)	18
Altezza (mt)	15,50
Part. forestale n.	1

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	28,00	23,00	25,00	0,0491	0,0245	20,00
2	1,50	23,00	18,00	18,00	0,0254	0,0254	39,00
3	2,50	18,00	18,00	18,00	0,0254	0,0254	31,00
4	3,50	18,00	16,00	17,00	0,0227	0,0227	33,00
5	4,50	16,00	16,00	16,00	0,0201	0,0201	25,00
6	5,50	16,00	16,00	16,00	0,0201	0,0201	27,00
7	6,50	16,00	14,00	16,00	0,0201	0,0201	27,50
8	7,50	14,00	12,00	14,00	0,0154	0,0154	35,20
9	8,50	12,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	29,90
10	9,50	10,00	9,00	10,00	0,0079	0,0079	19,90
11	10,50	9,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	23,80
12	11,50	9,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	18,20
13	12,50	7,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	12,60
14	13,50	6,00	5,00	5,00	0,0020	0,0020	7,00
15	14,50	5,00	4,00	4,50	0,0016	0,0016	1,40
16	15,50	4,00	2,00	3,00	0,0013	0,0004	0,90
17	Fascina						37,50
TOTALE					0,233	0,208	388,90

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	12%	Q.li	0,47
LEGNA DA ARDERE	78%	Q.li	3,03
FASCINA	10%	Q.li	0,39
Totale		100%	Q.li 3,89

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	12%	mc	0,025
LEGNA DA ARDERE	78%	mc	0,162
FASCINA	10%	mc	0,021
Totale		100%	mc 0,208

ALBERO MODELLO N°20

Località:	Acchiucchi
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	18
Altezza (mt)	14,00
Part. forestale n.	1

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	33,00	20,00	28,00	0,0615	0,0308	23,50
2	1,50	20,00	19,00	19,00	0,0283	0,0283	41,30
3	2,50	19,00	18,00	19,00	0,0283	0,0283	32,60
4	3,50	18,00	17,00	18,00	0,0254	0,0254	32,00
5	4,50	17,00	16,00	17,00	0,0227	0,0227	27,50
6	5,50	16,00	15,00	16,00	0,0201	0,0201	25,40
7	6,50	15,00	15,00	15,00	0,0177	0,0177	25,00
8	7,50	15,00	12,00	13,00	0,0133	0,0133	20,00
9	8,50	12,00	11,00	12,00	0,0113	0,0113	15,70
10	9,50	11,00	9,00	10,00	0,0079	0,0079	14,50
11	10,50	9,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	11,30
12	11,50	7,00	5,50	6,50	0,0033	0,0033	8,10
13	12,50	5,50	4,00	5,00	0,0020	0,0020	4,90
14	13,50	4,00	2,50	3,50	0,0010	0,0010	1,70
15	14,50	2,50			0,0005	0,0001	0,80
16	Fascina						69,60
TOTALE					0,248	0,217	353,90

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	17%	Q.li	0,60
LEGNA DA ARDERE	63%	Q.li	2,23
FASCINA	20%	Q.li	0,71
Totale		100%	Q.li 3,54

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	17%	mc	0,037
LEGNA DA ARDERE	63%	mc	0,137
FASCINA	20%	mc	0,043
Totale		100%	mc 0,217

ALBERO MODELLO N°21

Località:	Acchiucchi
Specie Legnosa:	Corbezzolo
Diam. mt 1,30 (cm)	8
Altezza (mt)	7,50
Part. forestale n.	1

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	10,00	9,00	10,00	0,0079	0,0039	3,40
2	1,50	9,00	9,00	8,00	0,0050	0,0050	6,20
3	2,50	9,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	5,20
4	3,50	8,00	8,00	8,00	0,0050	0,0050	5,50
5	4,50	8,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	4,40
6	5,50	7,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	3,50
7	6,50	6,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	2,70
8	7,50	5,00	3,00	4,00	0,0020	0,0007	1,70
9	Fascina						5,70
TOTALE					0,038	0,033	38,30

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	85%	Q.li	0,33
FASCINA	15%	Q.li	0,06
Totale		100%	Q.li 0,38

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	85%	mc	0,028
FASCINA	15%	mc	0,005
Totale		100%	mc 0,033

ALBERO MODELLO N°22

Località:	Acchiucchi
Specie Legnosa:	Alaterno
Diam. mt 1,30 (cm)	14
Altezza (mt)	10,20
Part. forestale n.	1

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	15,00	13,00	13,00	0,0133	0,0066	4,50
2	1,50	13,00	11,00	13,00	0,0133	0,0133	10,10
3	2,50	11,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	7,50
4	3,50	9,00	8,00	8,00	0,0050	0,0050	7,20
5	4,50	8,00	8,00	8,00	0,0050	0,0050	5,30
6	5,50	7,50	7,50	7,50	0,0044	0,0044	4,80
7	6,50	7,50	6,00	7,00	0,0038	0,0038	3,70
8	7,50	6,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	2,70
9	8,50	6,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	1,70
10	9,50	4,00	3,00	3,50	0,0010	0,0010	0,70
11	10,50	3,00		2,50	0,0007	0,0002	0,45
12	Fascina						15,00
TOTALE					0,058	0,050	63,65

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	76%	Q.li	0,48
FASCINA	24%	Q.li	0,15
Totale		100%	Q.li 0,64

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	76%	mc	0,038
FASCINA	24%	mc	0,012
Totale		100%	mc 0,050

ALBERO MODELLO N°23

Località:	Acchiucchi
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	10
Altezza (mt)	9,80
Part. forestale n.	2

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	13,00	10,00	10,00	0,0079	0,0039	6,00
2	1,50	10,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	10,00
3	2,50	9,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	8,00
4	3,50	9,00	8,00	8,00	0,0050	0,0050	8,00
5	4,50	8,00	7,00	7,50	0,0044	0,0044	7,00
6	5,50	7,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	4,30
7	6,50	7,00	5,50	6,50	0,0033	0,0033	5,00
8	7,50	5,50	5,00	5,00	0,0020	0,0020	3,30
9	8,50	5,00	4,50	4,00	0,0013	0,0013	2,00
10	9,50	4,50	3,50	4,00	0,0013	0,0013	0,70
11	10,50	3,50			0,0010	0,0001	0,40
12	Fascina						16,00
TOTALE					0,043	0,038	70,70

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	77%	Q.li	0,54
FASCINA	23%	Q.li	0,16
Totale	100%	Q.li	0,71

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	77%	mc	0,029
FASCINA	23%	mc	0,009
Totale	100%	mc	0,038

ALBERO MODELLO N°24

Località:	Acchiucchi
Specie Legnosa:	Corbezzolo
Diam. mt 1,30 (cm)	12
Altezza (mt)	10,00
Part. forestale n.	2

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	15,00	13,00	13,00	0,0133	0,0066	7,50
2	1,50	13,00	11,00	12,00	0,0113	0,0113	15,20
3	2,50	11,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	11,50
4	3,50	11,00	10,00	11,00	0,0095	0,0095	10,50
5	4,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	9,20
6	5,50	10,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	7,80
7	6,50	8,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	6,30
8	7,50	7,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	5,00
9	8,50	5,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	3,50
10	9,50	4,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	2,10
11	10,50	3,00			0,0007	0,0001	1,00
12	Fascina						7,00
TOTALE					0,070	0,062	86,60

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	92%	Q.li	0,80
FASCINA	8%	Q.li	0,07
Totale		100%	Q.li 0,87

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	92%	mc	0,057
FASCINA	8%	mc	0,005
Totale		100%	mc 0,062

ALBERO MODELLO N°25

Località:	Acchiucchi
Specie Legnosa:	Roverella
Diam. mt 1,30 (cm)	18
Altezza (mt)	16,50
Part. forestale n.	2

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	26,00	22,00	24,00	0,0452	0,0226	21,70
2	1,50	22,00	18,00	19,00	0,0283	0,0283	35,00
3	2,50	18,00	17,00	18,00	0,0254	0,0254	32,00
4	3,50	17,00	16,00	17,00	0,0227	0,0227	26,00
5	4,50	16,00	16,00	16,00	0,0201	0,0201	24,00
6	5,50	16,00	14,00	15,00	0,0177	0,0177	23,00
7	6,50	14,00	13,00	13,00	0,0133	0,0133	22,00
8	7,50	13,00	13,00	13,00	0,0133	0,0133	21,00
9	8,50	13,00	11,00	12,00	0,0113	0,0113	16,30
10	9,50	11,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	18,90
11	10,50	10,00	9,00	10,00	0,0079	0,0079	13,00
12	11,50	9,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	12,00
13	12,50	7,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	10,70
14	13,50	6,00	5,00	5,50	0,0024	0,0024	8,60
15	14,50	5,00	5,00	5,00	0,0020	0,0020	6,80
16	15,50	5,00	4,00	4,00	0,0013	0,0013	4,90
17	16,50	4,00	2,00	3,00	0,0013	0,0004	3,00
18	Fascina						40,00
TOTALE					0,229	0,205	338,90

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	13%	Q.li	0,44
LEGNA DA ARDERE	75%	Q.li	2,54
FASCINA	12%	Q.li	0,41
Totale		100%	Q.li 3,39

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	13%	mc	0,027
LEGNA DA ARDERE	75%	mc	0,154
FASCINA	12%	mc	0,025
Totale		100%	mc 0,205

ALBERO MODELLO N°26

Località:	Acchiucchi
Specie Legnosa:	Frassino
Diam. mt 1,30 (cm)	10
Altezza (mt)	13,00
Part. forestale n.	2

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	13,00	10,00	11,00	0,0095	0,0047	5,00
2	1,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	7,00
3	2,50	10,00	9,00	9,50	0,0071	0,0071	6,50
4	3,50	9,00	8,50	8,50	0,0057	0,0057	6,60
5	4,50	8,50	8,00	8,00	0,0050	0,0050	6,00
6	5,50	8,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	4,20
7	6,50	7,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	5,20
8	7,50	7,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	4,00
9	8,50	7,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	4,60
10	9,50	6,00	5,00	5,00	0,0020	0,0020	4,00
11	10,50	5,00	4,00	4,00	0,0013	0,0013	3,20
12	11,50	4,00	4,00	4,00	0,0013	0,0013	3,80
13	12,50	4,00	2,00	2,50	0,0005	0,0005	2,60
14	13,50	2,00			0,0003	0,0001	1,70
15	Fascina						7,50
TOTALE					0,055	0,050	71,90

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	<i>Q.li</i>	0,00
TRONCHETTI	0%	<i>Q.li</i>	0,00
LEGNA DA ARDERE	90%	<i>Q.li</i>	0,65
FASCINA	10%	<i>Q.li</i>	0,07
Totale	100%	Q.li	0,72

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	<i>mc</i>	0,000
TRONCHETTI	0%	<i>mc</i>	0,000
LEGNA DA ARDERE	90%	<i>mc</i>	0,045
FASCINA	10%	<i>mc</i>	0,005
Totale	100%	mc	0,050

ALBERO MODELLO N°27

Località:	Acchiucchi
Specie Legnosa:	Alaterno
Diam. mt 1,30 (cm)	14
Altezza (mt)	11,90
Part. forestale n.	2

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	21,00	18,00	20,00	0,0314	0,0157	18,00
2	1,50	18,00	14,00	16,00	0,0201	0,0201	34,50
3	2,50	14,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	37,20
4	3,50	14,00	13,00	13,50	0,0143	0,0143	28,00
5	4,50	13,00	13,00	13,00	0,0133	0,0133	34,00
6	5,50	13,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	36,00
7	6,50	11,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	24,40
8	7,50	11,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	21,00
9	8,50	9,00	8,00	8,00	0,0050	0,0050	20,70
10	9,50	8,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	15,40
11	10,50	6,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	7,90
12	11,50	4,00	2,00	3,00	0,0007	0,0007	1,60
13	12,50	2,00			0,0003	0,0000	0,70
14	Fascina						53,00
TOTALE					0,132	0,116	332,40

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	84%	Q.li	2,79
FASCINA	16%	Q.li	0,53
Totale		100%	Q.li 3,32

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	84%	mc	0,097
FASCINA	16%	mc	0,019
Totale		100%	mc 0,116

ALBERO MODELLO N°28

Località:	Acchiucchi
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	16
Altezza (mt)	11,50
Part. forestale n.	2

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	24,00	21,00	23,00	0,0415	0,0208	21,00
2	1,50	21,00	18,00	19,00	0,0283	0,0283	30,00
3	2,50	18,00	17,00	18,00	0,0254	0,0254	30,00
4	3,50	17,00	16,00	16,50	0,0214	0,0214	25,50
5	4,50	16,00	15,00	16,00	0,0201	0,0201	25,00
6	5,50	16,00	11,00	13,00	0,0133	0,0133	32,00
7	6,50	11,00	10,00	10,50	0,0087	0,0087	27,00
8	7,50	10,00	7,00	9,00	0,0064	0,0064	19,00
9	8,50	7,00	5,00	5,00	0,0020	0,0020	11,00
10	9,50	5,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	6,00
11	10,50	4,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	4,70
12	11,50	3,00	1,50	2,50	0,0007	0,0002	2,30
13	Fascina						58,00
TOTALE					0,171	0,150	291,50

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	80%	Q.li	2,33
FASCINA	20%	Q.li	0,58
Totale		100%	Q.li 2,92

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	80%	mc	0,120
FASCINA	20%	mc	0,030
Totale		100%	mc 0,150

ALBERO MODELLO N°29

Località:	Acchiucchi
Specie Legnosa:	Roverella
Diam. mt 1,30 (cm)	20
Altezza (mt)	14,50
Part. forestale n.	2

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	33,00	28,00	30,00	0,0707	0,0353	31,50
2	1,50	28,00	22,00	26,00	0,0531	0,0531	54,00
3	2,50	22,00	22,00	22,00	0,0380	0,0380	53,00
4	3,50	23,00	20,00	20,00	0,0314	0,0314	46,00
5	4,50	20,00	19,00	20,00	0,0314	0,0314	39,30
6	5,50	19,00	15,00	17,00	0,0227	0,0227	43,30
7	6,50	15,00	14,00	15,00	0,0177	0,0177	40,80
8	7,50	14,00	13,00	14,00	0,0154	0,0154	24,50
9	8,50	13,00	11,00	12,00	0,0113	0,0113	48,00
10	9,50	11,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	32,50
11	10,50	11,00	8,50	11,00	0,0095	0,0095	25,00
12	11,50	8,50	6,00	7,50	0,0044	0,0044	11,20
13	12,50	6,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	11,90
14	13,50	6,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	8,30
15	14,50	4,00	3,00	3,50	0,0013	0,0004	4,70
16	Fascina						42,70
TOTALE					0,321	0,285	516,70

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	5%	Q.li	0,26
TRONCHETTI	21%	Q.li	1,09
LEGNA DA ARDERE	66%	Q.li	3,41
FASCINA	8%	Q.li	0,41
Totale		100%	Q.li 5,17

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	5%	mc	0,014
TRONCHETTI	21%	mc	0,060
LEGNA DA ARDERE	66%	mc	0,188
FASCINA	8%	mc	0,023
Totale		100%	mc 0,285

ALBERO MODELLO N°30

Località:	Acchiucchi
Specie Legnosa:	Corbezzolo
Diam. mt 1,30 (cm)	12
Altezza (mt)	6,50
Part. forestale n.	2

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	13,00	12,00	12,00	0,0113	0,0057	6,70
2	1,50	12,00	11,50	12,00	0,0113	0,0113	12,00
3	2,50	11,50	10,00	11,50	0,0104	0,0104	13,20
4	3,50	10,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	11,50
5	4,50	8,00	6,50	7,00	0,0038	0,0038	8,00
6	5,50	6,50	5,00	5,00	0,0020	0,0020	5,30
7	6,50	5,00	2,00	3,50	0,0020	0,0007	2,05
8	Fascina						18,40
TOTALE					0,047	0,040	77,15

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	76%	Q.li	0,59
FASCINA	24%	Q.li	0,19
Totale		100%	Q.li 0,77

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	76%	mc	0,031
FASCINA	24%	mc	0,010
Totale		100%	mc 0,040

ALBERO MODELLO N°31

Località:	Acchiucchi
Specie Legnosa:	Corbezzolo
Diam. mt 1,30 (cm)	14
Altezza (mt)	9,00
Part. forestale n.	2

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	14,00	14,00	14,00	0,0154	0,0077	8,90
2	1,50	12,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	18,50
3	2,50	12,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	20,00
4	3,50	11,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	19,40
5	4,50	11,00	7,00	10,00	0,0079	0,0079	16,80
6	5,50	7,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	15,40
7	6,50	7,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	6,00
8	7,50	6,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	2,30
9	8,50	4,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	1,60
10	9,50	3,00			0,0007	0,0001	0,85
11	Fascina						35,50
TOTALE					0,065	0,057	145,25

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	76%	Q.li	1,10
FASCINA	24%	Q.li	0,35
Totale		100%	Q.li 1,45

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	76%	mc	0,043
FASCINA	24%	mc	0,014
Totale		100%	mc 0,057

ALBERO MODELLO N°32

Località:	Acchiucchi
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	20
Altezza (mt)	12,50
Part. forestale n.	2

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	29,00	25,00	28,00	0,0615	0,0308	29,00
2	1,50	25,00	22,00	24,00	0,0452	0,0452	50,00
3	2,50	22,00	21,00	21,00	0,0346	0,0346	44,00
4	3,50	21,00	19,00	20,00	0,0314	0,0314	39,00
5	4,50	19,00	19,00	19,00	0,0283	0,0283	39,00
6	5,50	19,00	18,00	18,00	0,0254	0,0254	37,50
7	6,50	18,00	15,00	17,00	0,0227	0,0227	43,00
8	7,50	15,00	9,00	12,00	0,0113	0,0113	47,60
9	8,50	9,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	14,00
10	9,50	8,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	15,10
11	10,50	6,00	5,00	5,50	0,0024	0,0024	8,50
12	11,50	5,00	4,00	4,50	0,0016	0,0016	5,10
13	12,50	4,00	2,00	3,00	0,0013	0,0004	2,90
14	Fascina						13,20
TOTALE					0,276	0,244	387,90

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	29%	Q.li	1,12
LEGNA DA ARDERE	68%	Q.li	2,64
FASCINA	3%	Q.li	0,12
Totale		100%	Q.li 3,88

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	29%	mc	0,071
LEGNA DA ARDERE	68%	mc	0,166
FASCINA	3%	mc	0,007
Totale		100%	mc 0,244

ALBERO MODELLO N°33

Località:	Acchiucchi
Specie Legnosa:	Frassino
Diam. mt 1,30 (cm)	8
Altezza (mt)	9,00
Part. forestale n.	2

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	15,00	11,00	11,00	0,0095	0,0047	5,70
2	1,50	11,00	9,00	10,00	0,0079	0,0079	7,60
3	2,50	9,00	8,00	8,00	0,0050	0,0050	5,60
4	3,50	8,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	5,20
5	4,50	7,00	6,50	7,00	0,0038	0,0038	4,60
6	5,50	6,50	6,00	6,00	0,0028	0,0028	3,40
7	6,50	6,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	3,00
8	7,50	5,00	4,00	4,00	0,0013	0,0013	1,60
9	8,50	4,00	3,00	3,50	0,0010	0,0010	0,75
10	9,50	3,00			0,0007	0,0001	0,35
11	Fascina						15,70
TOTALE					0,039	0,033	53,50

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	71%	Q.li	0,38
FASCINA	29%	Q.li	0,16
Totale		100%	Q.li 0,54

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	71%	mc	0,024
FASCINA	29%	mc	0,010
Totale		100%	mc 0,033

ALBERO MODELLO N°34

Località:	Acchiucchi
Specie Legnosa:	Roverella
Diam. mt 1,30 (cm)	16
Altezza (mt)	14,50
Part. forestale n.	2

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	22,00	19,00	20,00	0,0314	0,0157	14,00
2	1,50	19,00	14,00	16,00	0,0201	0,0201	25,00
3	2,50	14,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	20,00
4	3,50	14,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	14,90
5	4,50	12,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	13,20
6	5,50	12,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	14,00
7	6,50	12,00	10,00	12,00	0,0113	0,0113	18,00
8	7,50	10,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	9,00
9	8,50	9,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	8,00
10	9,50	6,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	5,00
11	10,50	6,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	9,00
12	11,50	6,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	9,50
13	12,50	6,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	15,00
14	13,50	6,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	8,10
15	14,50	5,00	2,00	3,50	0,0020	0,0007	3,90
16	Fascina						21,00
TOTALE					0,138	0,121	207,60

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	90%	Q.li	1,87
FASCINA	10%	Q.li	0,21
Totale		100%	Q.li 2,08

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	90%	mc	0,109
FASCINA	10%	mc	0,012
Totale		100%	mc 0,121

ALBERO MODELLO N°35

Località:	Acchiucchi
Specie Legnosa:	Roverella
Diam. mt 1,30 (cm)	14
Altezza (mt)	11,00
Part. forestale n.	2

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	23,00	18,00	20,00	0,0314	0,0157	17,00
2	1,50	18,00	14,00	16,00	0,0201	0,0201	23,00
3	2,50	14,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	20,00
4	3,50	14,00	12,00	14,00	0,0154	0,0154	20,00
5	4,50	12,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	16,00
6	5,50	12,00	9,00	11,00	0,0095	0,0095	11,00
7	6,50	9,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	12,00
8	7,50	8,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	8,30
9	8,50	7,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	5,80
10	9,50	7,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	3,30
11	10,50	5,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	1,80
12	11,50	3,00			0,0007	0,0001	0,60
13	Fascina						27,00
TOTALE					0,122	0,106	165,80

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	84%	Q.li	1,39
FASCINA	16%	Q.li	0,27
Totale		100%	Q.li 1,66

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	84%	mc	0,089
FASCINA	16%	mc	0,017
Totale		100%	mc 0,106

ALBERO MODELLO N°36

Località:	Acchiucchi
Specie Legnosa:	Roverella
Diam. mt 1,30 (cm)	18
Altezza (mt)	10,00
Part. forestale n.	2

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	28,00	23,00	25,00	0,0491	0,0245	21,80
2	1,50	23,00	18,00	18,00	0,0254	0,0254	33,00
3	2,50	18,00	16,00	18,00	0,0254	0,0254	27,00
4	3,50	16,00	14,00	15,00	0,0177	0,0177	20,00
5	4,50	14,00	13,00	14,00	0,0154	0,0154	19,20
6	5,50	13,00	11,00	12,00	0,0113	0,0113	16,80
7	6,50	11,00	9,00	10,00	0,0079	0,0079	10,00
8	7,50	9,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	5,40
9	8,50	7,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	3,50
10	9,50	5,00	3,00	3,50	0,0010	0,0010	1,60
11	10,50	3,00			0,0007	0,0001	0,45
12	Fascina						42,00
TOTALE					0,162	0,137	200,75

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	20%	Q.li	0,40
LEGNA DA ARDERE	59%	Q.li	1,18
FASCINA	21%	Q.li	0,42
Totale		100%	Q.li 2,01

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	20%	mc	0,027
LEGNA DA ARDERE	59%	mc	0,081
FASCINA	21%	mc	0,029
Totale		100%	mc 0,137

ALBERO MODELLO N°37

Località:	Acchiucchi
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	16
Altezza (mt)	11,00
Part. forestale n.	2

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	27,00	21,00	23,00	0,0415	0,0208	17,00
2	1,50	21,00	16,00	19,00	0,0283	0,0283	30,00
3	2,50	16,00	15,00	15,00	0,0177	0,0177	24,00
4	3,50	15,00	13,00	14,00	0,0154	0,0154	21,00
5	4,50	13,00	13,00	13,00	0,0133	0,0133	17,00
6	5,50	13,00	12,00	13,00	0,0133	0,0133	15,00
7	6,50	12,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	18,50
8	7,50	12,00	9,00	10,00	0,0079	0,0079	18,00
9	8,50	9,00	6,00	8,00	0,0050	0,0050	14,00
10	9,50	6,00	5,00	5,00	0,0020	0,0020	7,10
11	10,50	5,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	2,15
12	11,50	3,00			0,0007	0,0001	1,00
13	Fascina						20,70
TOTALE					0,158	0,136	205,45

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	14%	Q.li	0,29
LEGNA DA ARDERE	76%	Q.li	1,56
FASCINA	10%	Q.li	0,21
Totale		100%	Q.li 2,05

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	14%	mc	0,019
LEGNA DA ARDERE	76%	mc	0,104
FASCINA	10%	mc	0,014
Totale		100%	mc 0,136

ALBERO MODELLO N°38

Località:	Acchiucchi
Specie Legnosa:	Corbezzolo
Diam. mt 1,30 (cm)	12
Altezza (mt)	10,00
Part. forestale n.	2

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	15,00	14,00	15,00	0,0177	0,0088	6,30
2	1,50	14,00	12,00	13,00	0,0133	0,0133	17,00
3	2,50	12,00	11,00	12,00	0,0113	0,0113	11,10
4	3,50	11,00	10,00	11,00	0,0095	0,0095	11,30
5	4,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	9,60
6	5,50	10,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	9,00
7	6,50	8,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	7,5
8	7,50	6,00	5,00	5,00	0,0020	0,0020	6,35
9	8,50	5,00	4,00	4,00	0,0013	0,0013	4,60
10	9,50	4,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	2,85
11	10,50	3,00			0,0007	0,0001	1,10
12	Fascina						13,00
TOTALE					0,075	0,066	92,20

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	86%	Q.li	0,79
FASCINA	14%	Q.li	0,13
Totale		100%	Q.li 0,92

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	86%	mc	0,056
FASCINA	14%	mc	0,009
Totale		100%	mc 0,066

ALBERO MODELLO N°39

Località:	Acchiucchi
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	10
Altezza (mt)	8,50
Part. forestale n.	2

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	15,00	12,00	12,00	0,0113	0,0057	8,20
2	1,50	12,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	11,40
3	2,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	10,00
4	3,50	10,00	8,00	10,00	0,0079	0,0079	7,70
5	4,50	8,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	6,00
6	5,50	7,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	4,15
7	6,50	6,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	2,30
8	7,50	6,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	2,00
9	8,50	4,00	3,00	3,50	0,0013	0,0004	1,70
10	Fascina						41,80
TOTALE					0,049	0,042	95,25

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	<i>Q.li</i>	0,00
TRONCHETTI	0%	<i>Q.li</i>	0,00
LEGNA DA ARDERE	56%	<i>Q.li</i>	0,53
FASCINA	44%	<i>Q.li</i>	0,42
Totale		100%	Q.li 0,95

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	<i>mc</i>	0,000
TRONCHETTI	0%	<i>mc</i>	0,000
LEGNA DA ARDERE	56%	<i>mc</i>	0,024
FASCINA	44%	<i>mc</i>	0,019
Totale		100%	mc 0,042

ALBERO MODELLO N°40

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	18
Altezza (mt)	16,00
Part. forestale n.	12

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	27,00	21,00	22,00	0,0380	0,0190	23,40
2	1,50	21,00	17,00	18,00	0,0254	0,0254	29,90
3	2,50	17,00	16,00	17,00	0,0227	0,0227	26,60
4	3,50	16,00	15,00	16,00	0,0201	0,0201	25,50
5	4,50	15,00	15,00	15,00	0,0177	0,0177	24,20
6	5,50	15,00	13,50	14,00	0,0154	0,0154	22,20
7	6,50	13,50	13,50	13,50	0,0143	0,0143	20,00
8	7,50	13,50	13,50	13,50	0,0143	0,0143	20,80
9	8,50	13,50	12,00	13,00	0,0133	0,0133	15,60
10	9,50	12,00	11,50	12,00	0,0113	0,0113	13,00
11	10,50	11,50	11,00	11,50	0,0104	0,0104	12,40
12	11,50	11,00	10,00	10,50	0,0087	0,0087	8,60
13	12,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	9,10
14	13,50	10,00	7,00	9,50	0,0071	0,0071	6,40
15	14,50	7,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	3,40
16	15,50	5,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	2,70
17	16,50	3,00			0,0007	0,0001	1,00
18	Fascina						20,80
TOTALE					0,231	0,212	285,60

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	18%	Q.li	0,51
LEGNA DA ARDERE	75%	Q.li	2,14
FASCINA	7%	Q.li	0,20
Totale		Q.li	2,86

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	18%	mc	0,038
LEGNA DA ARDERE	75%	mc	0,159
FASCINA	7%	mc	0,015
Totale		mc	0,212

ALBERO MODELLO N°41

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	26
Altezza (mt)	19,10
Part. forestale n.	12

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	37,00	27,00	31,50	0,0779	0,0389	40,50
2	1,50	27,00	25,00	26,00	0,0531	0,0531	54,90
3	2,50	25,00	23,00	24,00	0,0452	0,0452	48,90
4	3,50	23,00	22,00	22,50	0,0397	0,0397	40,10
5	4,50	22,00	22,00	22,00	0,0380	0,0380	40,30
6	5,50	22,00	21,50	21,50	0,0363	0,0363	43,70
7	6,50	21,50	20,50	21,50	0,0363	0,0363	43,00
8	7,50	20,50	20,50	20,50	0,0330	0,0330	37,80
9	8,50	20,50	19,50	20,00	0,0314	0,0314	29,10
10	9,50	19,50	17,50	18,50	0,0269	0,0269	24,20
11	10,50	17,50	17,50	17,50	0,0240	0,0240	25,40
12	11,50	17,50	16,00	17,00	0,0227	0,0227	21,40
13	12,50	16,00	15,00	15,50	0,0189	0,0189	20,00
14	13,50	15,00	14,50	15,00	0,0177	0,0177	20,10
15	14,50	14,50	12,50	14,50	0,0165	0,0165	23,80
16	15,50	12,50	10,00	11,50	0,0104	0,0104	14,00
17	16,50	10,00	7,00	9,00	0,0064	0,0064	9,80
18	17,50	7,00	5,50	6,00	0,0028	0,0028	5,60
19	18,50	5,50	3,00	5,00	0,0020	0,0020	1,40
20	19,50	3,00			0,0007	0,0001	0,85
21	Fascina						21,10
TOTALE					0,540	0,500	565,95

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	8%	Q.li	0,45
TRONCHETTI	33%	Q.li	1,87
LEGNA DA ARDERE	55%	Q.li	3,11
FASCINA	4%	Q.li	0,23
Totale		100%	Q.li 5,66

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	8%	mc	0,040
TRONCHETTI	33%	mc	0,165
LEGNA DA ARDERE	55%	mc	0,275
FASCINA	4%	mc	0,020
Totale		100%	mc 0,500

ALBERO MODELLO N°42

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	22
Altezza (mt)	18,70
Part. forestale n.	12

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	34,00	25,50	28,00	0,0615	0,0308	35,50
2	1,50	25,00	22,50	23,50	0,0434	0,0434	44,10
3	2,50	22,50	21,50	22,50	0,0397	0,0397	44,00
4	3,50	21,50	19,50	20,50	0,0330	0,0330	38,70
5	4,50	19,50	18,50	19,00	0,0283	0,0283	28,50
6	5,50	18,50	17,00	17,00	0,0227	0,0227	26,20
7	6,50	17,00	15,50	16,50	0,0214	0,0214	25,10
8	7,50	15,50	15,00	15,00	0,0177	0,0177	25,90
9	8,50	15,00	14,00	14,50	0,0165	0,0165	20,30
10	9,50	14,00	13,50	13,50	0,0143	0,0143	22,90
11	10,50	13,50	12,50	13,00	0,0133	0,0133	16,10
12	11,50	12,50	10,00	11,00	0,0095	0,0095	12,70
13	12,50	10,00	8,50	10,00	0,0079	0,0079	9,20
14	13,50	8,50	6,00	7,50	0,0044	0,0044	7,90
15	14,50	6,00	5,00	5,50	0,0024	0,0024	6,60
16	15,50	6,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	5,30
17	16,50	6,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	4,00
18	17,50	4,00	3,00	3,50	0,0010	0,0010	2,70
19	18,50	3,00	3,00	3,00	0,0007	0,0007	1,40
20	19,50	3,00			0,0007	0,0000	0,60
21	Fascina						50,40
TOTALE					0,343	0,312	428,10

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	22%	Q.li	0,94
LEGNA DA ARDERE	66%	Q.li	2,83
FASCINA	12%	Q.li	0,51
Totale		100%	Q.li 4,28

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	22%	mc	0,069
LEGNA DA ARDERE	66%	mc	0,206
FASCINA	12%	mc	0,037
Totale		100%	mc 0,312

ALBERO MODELLO N°43

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	28
Altezza (mt)	17,30
Part. forestale n.	12

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	37,00	33,00	34,00	0,0907	0,0454	43,60
2	1,50	33,00	30,00	32,00	0,0804	0,0804	74,80
3	2,50	30,00	28,00	28,50	0,0638	0,0638	72,20
4	3,50	28,00	28,00	28,00	0,0615	0,0615	64,60
5	4,50	28,00	27,00	28,00	0,0615	0,0615	60,30
6	5,50	27,00	26,00	27,00	0,0572	0,0572	55,25
7	6,50	26,00	25,00	25,00	0,0491	0,0491	50,10
8	7,50	25,00	23,00	24,00	0,0452	0,0452	45,00
9	8,50	23,00	23,00	23,00	0,0415	0,0415	40,00
10	9,50	23,00	22,00	22,00	0,0380	0,0380	34,80
11	10,50	22,00	21,00	22,00	0,0380	0,0380	29,70
12	11,50	21,00	20,00	20,00	0,0314	0,0314	24,60
13	12,50	20,00	17,00	18,00	0,0254	0,0254	19,50
14	13,50	17,00	14,00	15,00	0,0177	0,0177	14,40
15	14,50	14,00	9,00	11,00	0,0095	0,0095	9,30
16	15,50	9,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	4,20
17	16,50	7,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	2,60
20	17,50	4,00			0,0013	0,0003	0,90
21	Fascina						50,25
TOTALE					0,719	0,673	696,10

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	15%	Q.li	1,04
TRONCHETTI	35%	Q.li	2,44
LEGNA DA ARDERE	41%	Q.li	2,85
FASCINA	9%	Q.li	0,63
Totale		100%	Q.li 6,96

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	15%	mc	0,101
TRONCHETTI	35%	mc	0,236
LEGNA DA ARDERE	41%	mc	0,276
FASCINA	9%	mc	0,061
Totale		100%	mc 0,673

ALBERO MODELLO N°44

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	16
Altezza (mt)	15,90
Part. forestale n.	12

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	22,00	16,00	17,00	0,0227	0,0113	15,10
2	1,50	16,00	16,00	16,00	0,0201	0,0201	21,30
3	2,50	16,00	15,00	15,00	0,0177	0,0177	15,80
4	3,50	15,00	13,00	14,00	0,0154	0,0154	14,50
5	4,50	13,00	13,00	13,00	0,0133	0,0133	12,70
6	5,50	13,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	12,60
7	6,50	12,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	13,10
8	7,50	12,00	10,00	11,00	0,0095	0,0095	9,90
9	8,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	9,10
10	9,50	10,00	9,50	9,50	0,0071	0,0071	6,80
11	10,50	9,50	9,00	9,00	0,0064	0,0064	6,40
12	11,50	8,00	7,50	8,00	0,0050	0,0050	4,90
13	12,50	7,50	5,50	6,50	0,0033	0,0033	4,60
14	13,50	5,50	4,50	5,00	0,0020	0,0020	3,60
15	14,50	4,50	4,00	4,00	0,0013	0,0013	1,90
16	15,50	4,00	3,00	3,50	0,0010	0,0010	0,90
20	16,50	3,00			0,0007	0,0001	0,45
21	Fascina						21,60
TOTALE					0,156	0,144	175,25

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	88%	Q.li	1,54
FASCINA	12%	Q.li	0,21
Totale		100%	Q.li 1,75

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	88%	mc	0,127
FASCINA	12%	mc	0,017
Totale		100%	mc 0,144

ALBERO MODELLO N°45

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	12
Altezza (mt)	11,90
Part. forestale n.	12

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	18,00	14,00	14,00	0,0154	0,0077	9,90
2	1,50	14,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	13,00
3	2,50	12,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	11,50
4	3,50	12,00	10,50	11,00	0,0095	0,0095	9,00
5	4,50	10,50	9,50	10,00	0,0079	0,0079	11,60
6	5,50	9,50	7,50	8,00	0,0050	0,0050	6,50
7	6,50	7,50	7,50	7,50	0,0044	0,0044	3,80
8	7,50	7,50	7,00	7,50	0,0044	0,0044	3,50
9	8,50	7,00	6,00	6,50	0,0033	0,0033	2,90
10	9,50	6,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	2,20
11	10,50	6,00	4,50	5,00	0,0020	0,0020	1,50
12	11,50	4,50	3,00	4,00	0,0013	0,0013	0,80
20	12,50	3,00			0,0007	0,0001	0,55
21	Fascina						7,00
TOTALE					0,079	0,071	83,75

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	92%	Q.li	0,77
FASCINA	8%	Q.li	0,07
Totale		100%	Q.li 0,84

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	92%	mc	0,065
FASCINA	8%	mc	0,006
Totale		100%	mc 0,071

ALBERO MODELLO N°46

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	18
Altezza (mt)	16,50
Part. forestale n.	12

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	32,00	20,50	23,00	0,0415	0,0208	25,10
2	1,50	20,50	19,50	20,00	0,0314	0,0314	29,40
3	2,50	19,50	17,00	18,00	0,0254	0,0254	28,30
4	3,50	17,00	16,50	16,50	0,0214	0,0214	23,90
5	4,50	16,50	15,00	16,50	0,0214	0,0214	17,80
6	5,50	15,00	15,00	15,00	0,0177	0,0177	22,20
7	6,50	15,00	15,00	15,00	0,0177	0,0177	18,30
8	7,50	15,50	15,00	15,00	0,0177	0,0177	14,90
9	8,50	15,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	13,80
10	9,50	14,00	13,50	13,50	0,0143	0,0143	15,10
11	10,50	13,50	10,00	12,00	0,0113	0,0113	13,80
12	11,50	10,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	11,60
13	12,50	8,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	9,40
14	13,50	7,00	6,50	7,00	0,0038	0,0038	7,20
15	14,50	6,50	5,00	5,50	0,0024	0,0024	5,00
16	15,50	5,00	4,00	4,50	0,0016	0,0016	2,80
20	16,50	4,00	3,00	3,50	0,0013	0,0004	1,90
21	Fascina						37,30
TOTALE					0,256	0,234	297,80

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	17%	Q.li	0,51
LEGNA DA ARDERE	71%	Q.li	2,11
FASCINA	12%	Q.li	0,36
Totale		100%	Q.li 2,98

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	17%	mc	0,040
LEGNA DA ARDERE	71%	mc	0,166
FASCINA	12%	mc	0,028
Totale		100%	mc 0,234

ALBERO MODELLO N°47

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	14
Altezza (mt)	16,10
Part. forestale n.	12

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	22,50	17,00	20,00	0,0314	0,0157	14,90
2	1,50	17,00	15,00	16,50	0,0214	0,0214	20,00
3	2,50	15,00	14,00	14,50	0,0165	0,0165	20,10
4	3,50	14,00	12,50	13,00	0,0133	0,0133	13,80
5	4,50	12,50	11,50	12,50	0,0123	0,0123	13,50
6	5,50	11,50	11,50	11,50	0,0104	0,0104	11,20
7	6,50	11,50	11,00	11,50	0,0104	0,0104	10,20
8	7,50	11,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	9,00
9	8,50	11,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	7,60
10	9,50	10,00	9,00	10,00	0,0079	0,0079	6,30
11	10,50	9,00	8,00	8,50	0,0057	0,0057	5,00
12	11,50	8,00	6,50	7,50	0,0044	0,0044	3,70
13	12,50	6,50	5,00	6,50	0,0033	0,0033	2,80
14	13,50	5,00	5,00	5,00	0,0020	0,0020	2,40
15	14,50	5,00	3,50	4,00	0,0013	0,0013	1,80
16	15,50	3,50	3,00	3,00	0,0007	0,0007	1,25
20	16,50	3,00			0,0007	0,0001	0,55
21	Fascina						12,90
TOTALE					0,159	0,143	157,00

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	92%	Q.li	1,44
FASCINA	8%	Q.li	0,13
Totale		100%	Q.li 1,57

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	92%	mc	0,131
FASCINA	8%	mc	0,011
Totale		100%	mc 0,143

ALBERO MODELLO N°48

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	24
Altezza (mt)	15,00
Part. forestale n.	12

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	33,50	26,00	28,00	0,0615	0,0308	41,20
2	1,50	26,00	24,00	24,50	0,0471	0,0471	48,30
3	2,50	24,00	23,50	24,00	0,0452	0,0452	51,10
4	3,50	23,50	21,50	22,00	0,0380	0,0380	39,10
5	4,50	21,50	20,00	21,50	0,0363	0,0363	34,10
6	5,50	20,00	18,50	19,00	0,0283	0,0283	30,70
7	6,50	18,50	17,50	17,50	0,0240	0,0240	28,80
8	7,50	17,50	16,50	17,50	0,0240	0,0240	26,80
9	8,50	16,50	16,50	16,50	0,0214	0,0214	26,40
10	9,50	16,50	12,50	14,50	0,0165	0,0165	22,70
11	10,50	12,50	10,50	12,50	0,0123	0,0123	14,90
12	11,50	10,50	9,00	10,00	0,0079	0,0079	9,90
13	12,50	9,00	8,50	9,00	0,0064	0,0064	6,15
14	13,50	8,50	4,50	8,00	0,0050	0,0050	5,60
15	14,50	4,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	1,20
20	15,50	3,00			0,0007	0,0001	0,65
21	Fascina						34,10
TOTALE					0,376	0,345	421,70

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	14%	Q.li	0,59
LEGNA DA ARDERE	78%	Q.li	3,29
FASCINA	8%	Q.li	0,34
Totale		100%	Q.li 4,22

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	14%	mc	0,048
LEGNA DA ARDERE	78%	mc	0,269
FASCINA	8%	mc	0,028
Totale		100%	mc 0,345

ALBERO MODELLO N°49

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	30
Altezza (mt)	19,00
Part. forestale n.	12

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	47,00	36,50	37,00	0,1075	0,0537	85,10
2	1,50	36,50	31,00	33,50	0,0881	0,0881	84,00
3	2,50	31,50	31,50	30,50	0,0730	0,0730	8,3,5
4	3,50	31,00	28,00	30,00	0,0707	0,0707	64,30
5	4,50	28,00	24,50	25,50	0,0510	0,0510	54,40
6	5,50	24,50	23,50	23,50	0,0434	0,0434	51,20
7	6,50	23,50	23,00	23,00	0,0415	0,0415	58,40
8	7,50	23,00	22,50	22,50	0,0397	0,0397	52,50
9	8,50	22,50	20,50	20,50	0,0330	0,0330	48,80
10	9,50	20,50	19,00	20,00	0,0314	0,0314	37,20
11	10,50	19,00	18,00	19,00	0,0283	0,0283	35,50
12	11,50	18,00	16,50	17,50	0,0240	0,0240	30,30
13	12,50	16,50	15,00	15,50	0,0189	0,0189	21,10
14	13,50	15,00	13,00	14,00	0,0154	0,0154	14,80
15	14,50	13,00	11,50	12,50	0,0123	0,0123	9,00
16	15,50	11,50	9,00	10,00	0,0079	0,0079	8,70
17	16,50	9,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	4,50
18	17,50	7,00	4,50	6,00	0,0028	0,0028	3,35
19	18,50	4,50	3,50	4,00	0,0013	0,0013	2,20
20	19,50	3,50			0,0010	0,0002	0,90
21	Fascina						71,30
TOTALE					0,696	0,642	737,55

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	13%	Q.li	0,96
TRONCHETTI	33%	Q.li	2,43
LEGNA DA ARDERE	45%	Q.li	3,32
FASCINA	9%	Q.li	0,66
Totale		100%	Q.li 7,38

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	13%	mc	0,083
TRONCHETTI	33%	mc	0,212
LEGNA DA ARDERE	45%	mc	0,289
FASCINA	9%	mc	0,058
Totale		100%	mc 0,642

ALBERO MODELLO N°50

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	16
Altezza (mt)	15,30
Part. forestale n.	12

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	25,50	17,50	19,00	0,0283	0,0142	12,60
2	1,50	17,50	15,50	16,00	0,0201	0,0201	22,00
3	2,50	15,50	14,50	14,50	0,0165	0,0165	19,10
4	3,50	14,50	14,00	14,00	0,0154	0,0154	17,80
5	4,50	14,00	13,50	13,50	0,0143	0,0143	16,10
6	5,50	13,50	13,50	13,50	0,0143	0,0143	12,80
7	6,50	13,50	12,00	12,50	0,0123	0,0123	12,10
8	7,50	12,00	11,00	11,50	0,0104	0,0104	9,20
9	8,50	11,00	10,50	10,50	0,0087	0,0087	8,30
10	9,50	10,50	9,00	9,50	0,0071	0,0071	6,40
11	10,50	9,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	5,20
12	11,50	9,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	4,80
13	12,50	7,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	3,50
14	13,50	6,00	5,00	5,50	0,0024	0,0024	3,00
15	14,50	5,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	2,25
20	15,50	3,00			0,0007	0,0002	1,35
21	Fascina						19,30
TOTALE					0,167	0,152	175,80

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	89%	Q.li	1,56
FASCINA	11%	Q.li	0,19
Totale		100%	Q.li 1,76

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	89%	mc	0,135
FASCINA	11%	mc	0,017
Totale		100%	mc 0,152

ALBERO MODELLO N°51

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	14
Altezza (mt)	17,00
Part. forestale n.	12

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	23,50	17,00	18,50	0,0269	0,0134	15,50
2	1,50	17,00	14,00	16,00	0,0201	0,0201	20,60
3	2,50	14,00	12,50	13,00	0,0133	0,0133	15,80
4	3,50	12,50	11,50	12,00	0,0113	0,0113	15,10
5	4,50	11,50	11,00	11,50	0,0104	0,0104	14,00
6	5,50	11,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	12,90
7	6,50	11,00	9,50	10,00	0,0079	0,0079	12,80
8	7,50	9,50	9,00	9,00	0,0064	0,0064	11,70
9	8,50	9,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	10,60
10	9,50	9,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	7,90
11	10,50	9,00	8,00	8,50	0,0057	0,0057	7,50
12	11,50	8,00	7,50	8,00	0,0050	0,0050	6,00
13	12,50	7,50	7,00	7,00	0,0038	0,0038	5,40
14	13,50	7,00	6,00	6,50	0,0033	0,0033	5,00
15	14,50	6,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	3,35
16	15,50	6,00	4,50	5,50	0,0024	0,0024	2,30
17	16,50	4,50	3,00	3,50	0,0010	0,0010	1,25
18	17,50	3,00			0,0007	0,0001	0,60
19	Fascina						18,10
TOTALE					0,143	0,129	186,40

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	90%	Q.li	1,68
FASCINA	10%	Q.li	0,19
Totale		100%	Q.li 1,86

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	90%	mc	0,116
FASCINA	10%	mc	0,013
Totale		100%	mc 0,129

ALBERO MODELLO N°52

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	22
Altezza (mt)	17,00
Part. forestale n.	12

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	28,50	23,00	22,00	0,0380	0,0190	23,50
2	1,50	23,00	22,00	22,50	0,0397	0,0397	43,70
3	2,50	22,00	19,00	20,00	0,0314	0,0314	33,60
4	3,50	19,00	19,00	19,00	0,0283	0,0283	29,90
5	4,50	19,00	17,50	18,50	0,0269	0,0269	27,70
6	5,50	17,50	17,50	17,50	0,0240	0,0240	23,90
7	6,50	17,50	16,00	16,00	0,0201	0,0201	21,10
8	7,50	16,00	15,00	16,00	0,0201	0,0201	20,00
9	8,50	15,00	14,00	15,00	0,0177	0,0177	17,00
10	9,50	14,00	13,50	13,50	0,0143	0,0143	18,50
11	10,50	13,50	13,00	13,50	0,0143	0,0143	14,00
12	11,50	13,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	14,60
13	12,50	10,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	10,30
14	13,50	8,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	7,30
15	14,50	7,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	5,70
16	15,50	6,00	4,50	5,50	0,0024	0,0024	4,10
17	16,50	4,50	3,00	3,50	0,0010	0,0010	2,50
18	17,50	3,00			0,0007	0,0001	1,60
19	Fascina						29,90
TOTALE					0,301	0,281	348,90

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	25%	Q.li	0,87
LEGNA DA ARDERE	66%	Q.li	2,30
FASCINA	9%	Q.li	0,31
Totale		100%	Q.li 3,49

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	25%	mc	0,070
LEGNA DA ARDERE	66%	mc	0,186
FASCINA	9%	mc	0,025
Totale		100%	mc 0,281

ALBERO MODELLO N°53

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	8
Altezza (mt)	7,50
Part. forestale n.	12

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	12,00	10,00	11,00	0,0095	0,0047	5,60
2	1,50	10,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	7,00
3	2,50	8,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	6,60
4	3,50	7,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	4,50
5	4,50	6,00	5,00	5,50	0,0024	0,0024	4,10
6	5,50	5,00	5,00	5,00	0,0020	0,0020	2,90
7	6,50	5,00	4,00	4,50	0,0016	0,0016	1,80
8	7,50	5,00	3,00	4,00	0,0013	0,0004	1,10
9	Fascina						15,10
TOTALE					0,032	0,026	48,70

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	69%	Q.li	0,34
FASCINA	31%	Q.li	0,15
Totale	100%	Q.li	0,49

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	69%	mc	0,018
FASCINA	31%	mc	0,008
Totale	100%	mc	0,026

ALBERO MODELLO N°54

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	12
Altezza (mt)	17,00
Part. forestale n.	12

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	23,00	17,00	19,00	0,0283	0,0142	16,60
2	1,50	17,00	14,50	14,50	0,0165	0,0165	16,10
3	2,50	14,50	13,00	13,00	0,0133	0,0133	15,10
4	3,50	13,00	12,00	12,50	0,0123	0,0123	12,80
5	4,50	12,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	16,00
6	5,50	12,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	10,10
7	6,50	12,00	11,50	12,00	0,0113	0,0113	10,10
8	7,50	11,50	10,00	10,00	0,0079	0,0079	8,40
9	8,50	10,00	13,00	10,00	0,0079	0,0079	9,20
10	9,50	10,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	10,60
11	10,50	9,00	8,50	9,00	0,0064	0,0064	5,30
12	11,50	8,50	8,50	8,50	0,0057	0,0057	7,20
13	12,50	8,50	7,50	8,00	0,0050	0,0050	4,40
14	13,50	7,50	6,50	7,00	0,0038	0,0038	4,20
15	14,50	6,50	4,50	5,50	0,0024	0,0024	2,50
16	15,50	4,50	3,00	4,00	0,0013	0,0013	1,80
17	16,50	3,00	2,00	3,00	0,0007	0,0007	0,75
18	17,50	2,00			0,0003	0,0001	0,40
19	Fascina						12,00
TOTALE					0,152	0,137	163,55

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	93%	Q.li	1,52
FASCINA	7%	Q.li	0,11
Totale		100%	Q.li 1,64

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	93%	mc	0,128
FASCINA	7%	mc	0,010
Totale		100%	mc 0,137

ALBERO MODELLO N°55

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	20
Altezza (mt)	22,80
Part. forestale n.	12

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1° cm.	2° cm.	medio cm.			
	1	0,50	30,50	23,00			
2	1,50	23,50	20,50	19,50	0,0298	0,0298	39,50
3	2,50	20,50	21,00	19,00	0,0283	0,0283	36,80
4	3,50	18,50	20,50	19,50	0,0298	0,0298	33,70
5	4,50	19,00	19,50	20,00	0,0314	0,0314	30,70
6	5,50	17,50	20,00	18,00	0,0254	0,0254	29,00
7	6,50	18,00	17,00	18,50	0,0269	0,0269	25,60
8	7,50	16,00	17,00	17,00	0,0227	0,0227	24,90
9	8,50	16,50	15,50	18,00	0,0254	0,0254	23,80
10	9,50	16,00	15,00	16,00	0,0201	0,0201	24,40
11	10,50	14,50	16,50	14,50	0,0165	0,0165	20,40
12	11,50	15,00	15,50	14,50	0,0165	0,0165	19,10
13	12,50	15,00	15,00	15,00	0,0177	0,0177	16,70
14	13,50	14,00	12,50	14,50	0,0165	0,0165	14,40
15	14,50	12,50	10,50	11,00	0,0095	0,0095	11,20
16	15,50	10,00	9,50	9,00	0,0064	0,0064	11,60
17	16,50	6,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	9,40
18	17,50	9,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	9,80
19	18,50	5,50	5,00	5,00	0,0020	0,0020	6,50
20	19,50	5,00	4,00	4,50	0,0016	0,0016	4,80
21	20,50	4,00	4,00	4,00	0,0013	0,0013	3,20
22	21,50	4,00	4,00	4,00	0,0013	0,0013	1,90
23	22,50	4,00	2,50	3,50	0,0010	0,0010	0,90
24	23,50	2,50			0,0005	0,0000	0,40
25	Fascina						25,30
TOTALE					0,371	0,353	453,30

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	26%	Q.li	1,18
LEGNA DA ARDERE	68%	Q.li	3,08
FASCINA	6%	Q.li	0,27
Totale	100%	Q.li	4,53

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	26%	mc	0,092
LEGNA DA ARDERE	68%	mc	0,240
FASCINA	6%	mc	0,021
Totale	100%	mc	0,353

ALBERO MODELLO N°56

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	10
Altezza (mt)	7,00
Part. forestale n.	12

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	12,00	10,00	10,00	0,0079	0,0039	3,70
2	1,50	10,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	5,90
3	2,50	9,00	9,50	9,00	0,0064	0,0064	5,40
4	3,50	9,50	8,00	8,00	0,0050	0,0050	5,00
5	4,50	8,00	7,50	8,00	0,0050	0,0050	4,00
6	5,50	7,50	6,00	7,00	0,0038	0,0038	2,90
7	6,50	6,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	1,70
8	7,50	4,00			0,0013	0,0002	0,60
9	Fascina						34,10
TOTALE					0,038	0,033	63,30

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	46%	Q.li	0,29
FASCINA	54%	Q.li	0,34
Totale	100%	Q.li	0,63

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	46%	mc	0,015
FASCINA	54%	mc	0,018
Totale	100%	mc	0,033

ALBERO MODELLO N°57

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	8
Altezza (mt)	9,00
Part. forestale n.	12

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	12,00	9,00	10,00	0,0079	0,0039	3,70
2	1,50	9,00	8,50	8,50	0,0057	0,0057	5,90
3	2,50	8,50	7,00	8,00	0,0050	0,0050	4,60
4	3,50	7,00	6,50	6,50	0,0033	0,0033	4,30
5	4,50	6,50	6,00	6,00	0,0028	0,0028	4,10
6	5,50	6,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	4,00
7	6,50	6,00	5,00	5,00	0,0020	0,0020	3,90
8	7,50	5,00	3,50	4,50	0,0016	0,0016	2,80
9	8,50	3,50	3,00	3,00	0,0007	0,0007	1,00
10	9,50	3,00			0,0007	0,0001	0,55
11	Fascina						18,20
TOTALE					0,032	0,028	53,05

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	66%	Q.li	0,35
FASCINA	34%	Q.li	0,18
Totale		100%	Q.li 0,53

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	66%	mc	0,018
FASCINA	34%	mc	0,010
Totale		100%	mc 0,028

ALBERO MODELLO N°58

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	24
Altezza (mt)	18,90
Part. forestale n.	6

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	41,00	31,00	33,00	0,0855	0,0427	46,20
2	1,50	31,00	26,00	27,00	0,0572	0,0572	64,60
3	2,50	26,00	26,00	26,00	0,0531	0,0531	57,30
4	3,50	26,00	25,00	25,00	0,0491	0,0491	53,20
5	4,50	25,00	24,00	24,00	0,0452	0,0452	46,60
6	5,50	24,00	23,00	23,00	0,0415	0,0415	45,90
7	6,50	23,00	23,00	23,00	0,0415	0,0415	57,00
8	7,50	23,00	23,00	23,00	0,0415	0,0415	47,80
9	8,50	23,00	20,00	22,00	0,0380	0,0380	44,20
10	9,50	20,00	19,00	20,00	0,0314	0,0314	31,90
11	10,50	19,00	18,00	18,00	0,0254	0,0254	30,70
12	11,50	18,00	15,00	16,00	0,0201	0,0201	30,20
13	12,50	15,00	14,00	14,50	0,0165	0,0165	23,00
14	13,50	14,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	17,50
15	14,50	14,00	9,00	12,00	0,0113	0,0113	14,90
16	15,50	9,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	13,80
17	16,50	8,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	10,20
18	17,50	7,00	5,00	7,00	0,0038	0,0038	6,60
19	18,50	5,00	3,50	4,50	0,0016	0,0016	3,00
20	19,50	3,50			0,0010	0,0001	1,60
21	Fascina						56,80
TOTALE					0,591	0,547	703,00

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	13%	Q.li	0,91
TRONCHETTI	30%	Q.li	2,11
LEGNA DA ARDERE	49%	Q.li	3,44
FASCINA	8%	Q.li	0,56
Totale		100%	Q.li 7,03

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	13%	mc	0,071
TRONCHETTI	30%	mc	0,164
LEGNA DA ARDERE	49%	mc	0,268
FASCINA	8%	mc	0,044
Totale		100%	mc 0,547

ALBERO MODELLO N°58

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	20
Altezza (mt)	15,90
Part. forestale n.	6

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	27,00	23,00	24,00	0,0452	0,0226	22,10
2	1,50	23,00	21,00	22,00	0,0380	0,0380	35,40
3	2,50	21,00	19,00	20,00	0,0314	0,0314	34,40
4	3,50	19,00	18,00	18,00	0,0254	0,0254	29,60
5	4,50	18,00	17,00	17,50	0,0240	0,0240	30,70
6	5,50	17,00	16,00	17,00	0,0227	0,0227	21,70
7	6,50	16,00	15,00	15,00	0,0177	0,0177	23,50
8	7,50	15,00	15,00	15,00	0,0177	0,0177	20,00
9	8,50	15,00	14,00	15,00	0,0177	0,0177	20,90
10	9,50	14,00	12,50	13,00	0,0133	0,0133	18,30
11	10,50	12,50	12,00	12,00	0,0113	0,0113	15,20
12	11,50	12,00	11,00	12,00	0,0113	0,0113	12,00
13	12,50	11,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	15,60
14	13,50	11,00	8,00	10,00	0,0079	0,0079	10,20
15	14,50	8,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	5,40
16	15,50	5,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	3,20
24	16,50	3,00			0,0007	0,0001	2,00
25	Fascina						24,00
TOTALE					0,298	0,275	344,20

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	20%	Q.li	0,69
LEGNA DA ARDERE	73%	Q.li	2,51
FASCINA	7%	Q.li	0,24
Totale		100%	Q.li 3,44

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	20%	mc	0,055
LEGNA DA ARDERE	73%	mc	0,200
FASCINA	7%	mc	0,019
Totale		100%	mc 0,275

ALBERO MODELLO N°60

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	30
Altezza (mt)	17,50
Part. forestale n.	6

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	52,00	35,00	38,00	0,1134	0,0567	71,40
2	1,50	35,00	30,00	32,00	0,0804	0,0804	81,00
3	2,50	30,00	28,00	30,00	0,0707	0,0707	70,00
4	3,50	28,00	27,00	27,00	0,0572	0,0572	65,00
5	4,50	27,00	27,00	27,00	0,0572	0,0572	60,50
6	5,50	27,00	25,00	26,00	0,0531	0,0531	60,80
7	6,50	25,00	23,00	24,00	0,0452	0,0452	55,00
8	7,50	23,00	22,00	22,50	0,0397	0,0397	47,60
9	8,50	22,00	21,00	22,00	0,0380	0,0380	41,50
10	9,50	21,00	21,00	21,00	0,0346	0,0346	36,00
11	10,50	21,00	20,00	21,00	0,0346	0,0346	30,00
12	11,50	20,00	16,00	17,00	0,0227	0,0227	20,60
13	12,50	16,00	14,00	15,00	0,0177	0,0177	14,60
14	13,50	14,00	12,00	13,00	0,0133	0,0133	10,50
15	14,50	12,00	10,00	11,00	0,0095	0,0095	12,00
16	15,50	10,00	7,00	8,50	0,0057	0,0057	9,70
17	16,50	7,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	5,60
18	17,50	5,00	3,00	4,00	0,0020	0,0007	2,80
19	Fascina						40,50
TOTALE					0,698	0,640	735,10

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	20%	Q.li	1,47
TRONCHETTI	34%	Q.li	2,50
LEGNA DA ARDERE	41%	Q.li	3,01
FASCINA	5%	Q.li	0,37
Totale		100%	Q.li 7,35

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	20%	mc	0,128
TRONCHETTI	34%	mc	0,217
LEGNA DA ARDERE	41%	mc	0,262
FASCINA	5%	mc	0,032
Totale		100%	mc 0,640

ALBERO MODELLO N°61

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	26
Altezza (mt)	19,00
Part. forestale n.	6

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	46,00	33,00	34,00	0,0907	0,0454	68,90
2	1,50	33,00	30,00	31,00	0,0754	0,0754	70,40
3	2,50	30,00	27,00	27,00	0,0572	0,0572	60,40
4	3,50	27,00	27,00	27,00	0,0572	0,0572	56,20
5	4,50	27,00	25,00	25,00	0,0491	0,0491	51,50
6	5,50	25,00	24,00	24,00	0,0452	0,0452	48,00
7	6,50	24,00	24,00	24,00	0,0452	0,0452	46,20
8	7,50	24,00	24,00	24,00	0,0452	0,0452	57,50
9	8,50	24,00	24,00	24,00	0,0452	0,0452	42,20
10	9,50	24,00	20,00	21,00	0,0346	0,0346	35,80
11	10,50	20,00	19,00	20,00	0,0314	0,0314	35,50
12	11,50	19,00	18,00	18,00	0,0254	0,0254	30,40
13	12,50	18,00	17,00	18,00	0,0254	0,0254	30,00
14	13,50	17,00	17,00	17,00	0,0227	0,0227	34,10
15	14,50	17,00	12,50	15,00	0,0177	0,0177	24,40
16	15,50	12,50	12,00	12,00	0,0113	0,0113	21,50
17	16,50	12,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	12,10
18	17,50	11,00	7,00	9,00	0,0064	0,0064	7,60
19	18,50	7,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	3,90
20	19,50	3,00			0,0007	0,0001	1,50
21	Fascina						52,60
TOTALE					0,697	0,651	790,70

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	20%	Q.li	1,58
TRONCHETTI	33%	Q.li	2,61
LEGNA DA ARDERE	41%	Q.li	3,24
FASCINA	6%	Q.li	0,47
Totale		100%	Q.li 7,91

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	20%	mc	0,130
TRONCHETTI	33%	mc	0,215
LEGNA DA ARDERE	41%	mc	0,267
FASCINA	6%	mc	0,039
Totale		100%	mc 0,651

ALBERO MODELLO N°62

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	16
Altezza (mt)	16,20
Part. forestale n.	6

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	21,00	17,00	17,00	0,0227	0,0113	14,70
2	1,50	17,00	15,00	16,00	0,0201	0,0201	23,50
3	2,50	15,00	15,00	15,00	0,0177	0,0177	19,00
4	3,50	15,00	13,00	14,00	0,0154	0,0154	17,20
5	4,50	13,00	13,00	13,00	0,0133	0,0133	14,70
6	5,50	13,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	12,90
7	6,50	12,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	12,90
8	7,50	12,00	11,00	12,00	0,0113	0,0113	12,00
9	8,50	11,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	12,60
10	9,50	11,00	10,00	11,00	0,0095	0,0095	10,60
11	10,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	9,40
12	11,50	10,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	7,80
13	12,50	8,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	6,80
14	13,50	7,00	5,00	7,00	0,0038	0,0038	3,90
15	14,50	5,00	5,00	5,00	0,0020	0,0020	1,60
16	15,50	5,00	3,50	4,50	0,0016	0,0016	1,10
17	16,50	3,50			0,0010	0,0002	0,55
18	Fascina						12,00
TOTALE					0,170	0,158	193,25

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	92%	Q.li	1,78
FASCINA	6%	Q.li	0,12
Totale		98%	Q.li 1,89

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	92%	mc	0,145
FASCINA	6%	mc	0,009
Totale		98%	mc 0,154

ALBERO MODELLO N°63

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	14
Altezza (mt)	15,50
Part. forestale n.	6

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	24,00	19,00	20,00	0,0314	0,0157	19,60
2	1,50	19,00	16,00	16,00	0,0201	0,0201	20,30
3	2,50	16,00	15,00	15,00	0,0177	0,0177	14,90
4	3,50	15,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	14,60
5	4,50	14,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	12,20
6	5,50	14,00	12,00	14,00	0,0154	0,0154	13,80
7	6,50	12,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	12,70
8	7,50	12,00	11,00	12,00	0,0113	0,0113	10,30
9	8,50	11,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	10,00
10	9,50	11,00	9,00	10,00	0,0079	0,0079	8,30
11	10,50	9,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	5,80
12	11,50	8,00	8,00	8,00	0,0050	0,0050	5,50
13	12,50	8,00	7,50	8,00	0,0050	0,0050	4,90
14	13,50	7,50	7,00	7,00	0,0038	0,0038	4,20
15	14,50	7,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	3,50
16	15,50	4,00	3,00	3,00	0,0013	0,0004	1,30
17	Fascina						7,80
TOTALE					0,179	0,162	169,70

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	13%	Q.li	0,22
LEGNA DA ARDERE	82%	Q.li	1,39
FASCINA	5%	Q.li	0,08
Totale		100%	Q.li 1,70

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	13%	mc	0,021
LEGNA DA ARDERE	82%	mc	0,133
FASCINA	5%	mc	0,008
Totale		100%	mc 0,162

ALBERO MODELLO N°64

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	24
Altezza (mt)	18,90
Part. forestale n.	6

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	24,00	19,00	19,00	0,0283	0,0142	18,70
2	1,50	19,00	17,00	18,00	0,0254	0,0254	23,90
3	2,50	17,00	16,00	16,00	0,0201	0,0201	22,20
4	3,50	16,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	21,50
5	4,50	14,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	19,90
6	5,50	14,00	13,00	14,00	0,0154	0,0154	17,20
7	6,50	13,00	12,00	13,00	0,0133	0,0133	13,40
8	7,50	12,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	13,20
9	8,50	12,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	11,50
10	9,50	11,00	10,00	11,00	0,0095	0,0095	10,40
11	10,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	10,00
12	11,50	10,00	9,00	10,00	0,0079	0,0079	7,70
13	12,50	9,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	6,10
14	13,50	8,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	6,10
15	14,50	7,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	4,90
16	15,50	6,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	6,60
17	16,50	4,00	4,00	4,00	0,0013	0,0013	4,10
18	17,50	4,00	3,00	3,50	0,0013	0,0004	2,90
19	Fascina						16,40
TOTALE					0,198	0,183	236,70

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	11%	Q.li	0,26
LEGNA DA ARDERE	82%	Q.li	1,94
FASCINA	7%	Q.li	0,17
Totale		100%	Q.li 2,37

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	11%	mc	0,020
LEGNA DA ARDERE	82%	mc	0,150
FASCINA	7%	mc	0,013
Totale		100%	mc 0,183

ALBERO MODELLO N°65

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	14
Altezza (mt)	16,70
Part. forestale n.	6

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	28,00	19,00	23,00	0,0415	0,0208	9,00
2	1,50	19,00	14,00	15,00	0,0177	0,0177	20,40
3	2,50	14,00	13,00	13,00	0,0133	0,0133	14,00
4	3,50	13,00	13,00	13,00	0,0133	0,0133	12,80
5	4,50	13,00	13,00	13,00	0,0133	0,0133	15,80
6	5,50	13,00	13,00	13,00	0,0133	0,0133	9,90
7	6,50	13,00	12,00	13,00	0,0133	0,0133	11,10
8	7,50	13,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	8,90
9	8,50	11,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	8,90
10	9,50	10,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	7,20
11	10,50	9,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	5,50
12	11,50	8,00	8,00	8,00	0,0050	0,0050	7,60
13	12,50	8,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	4,10
14	13,50	7,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	2,60
15	14,50	6,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	2,10
16	15,50	6,00	5,00	5,00	0,0020	0,0020	1,90
17	16,50	5,00	4,00	4,00	0,0013	0,0013	0,90
18	17,50	4,00			0,0013	0,0001	0,30
19	Fascina						11,60
TOTALE					0,175	0,153	154,60

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	8%	Q.li	0,12
LEGNA DA ARDERE	85%	Q.li	1,31
FASCINA	7%	Q.li	0,11
Totale		100%	Q.li 1,55

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	8%	mc	0,012
LEGNA DA ARDERE	85%	mc	0,130
FASCINA	7%	mc	0,011
Totale		100%	mc 0,153

ALBERO MODELLO N°66

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	20
Altezza (mt)	22,00
Part. forestale n.	6

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	31,00	23,00	25,00	0,0491	0,0245	27,90
2	1,50	23,00	20,00	22,00	0,0380	0,0380	37,50
3	2,50	20,00	20,00	20,00	0,0314	0,0314	37,00
4	3,50	20,00	18,00	20,00	0,0314	0,0314	35,00
5	4,50	18,00	18,00	18,00	0,0254	0,0254	33,70
6	5,50	18,00	18,00	18,00	0,0254	0,0254	33,40
7	6,50	18,00	18,00	18,00	0,0254	0,0254	26,50
8	7,50	18,00	17,00	17,00	0,0227	0,0227	30,00
9	8,50	17,00	16,00	16,00	0,0201	0,0201	24,20
10	9,50	16,00	16,00	16,00	0,0201	0,0201	21,50
11	10,50	16,00	15,00	15,00	0,0177	0,0177	21,20
12	11,50	15,00	14,00	15,00	0,0177	0,0177	19,20
13	12,50	14,00	13,00	13,00	0,0133	0,0133	17,30
14	13,50	13,00	13,00	13,00	0,0133	0,0133	14,20
15	14,50	13,00	11,00	12,00	0,0113	0,0113	17,50
16	15,50	11,00	10,00	10,50	0,0087	0,0087	8,70
17	16,50	10,00	9,00	9,50	0,0071	0,0071	11,30
18	17,50	9,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	13,20
19	18,50	9,00	7,00	9,00	0,0064	0,0064	4,90
20	19,50	7,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	3,20
21	20,50	6,00	5,00	5,00	0,0020	0,0020	2,70
22	21,50	5,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	1,60
23	22,50	3,00			0,0007	0,0001	0,45
24	Fascina						11,60
TOTALE					0,398	0,373	453,75

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	27%	Q.li	1,23
LEGNA DA ARDERE	70%	Q.li	3,18
FASCINA	3%	Q.li	0,14
Totale		100%	Q.li 4,54

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	27%	mc	0,101
LEGNA DA ARDERE	70%	mc	0,261
FASCINA	3%	mc	0,011
Totale		100%	mc 0,373

ALBERO MODELLO N°67

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	18
Altezza (mt)	20,00
Part. forestale n.	6

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	31,00	24,00	25,00	0,0491	0,0245	23,60
2	1,50	24,00	20,00	20,00	0,0314	0,0314	27,90
3	2,50	20,00	20,00	20,00	0,0314	0,0314	24,90
4	3,50	20,00	23,00	19,00	0,0283	0,0283	29,20
5	4,50	19,00	18,00	18,00	0,0254	0,0254	30,70
6	5,50	18,00	18,00	18,00	0,0254	0,0254	22,20
7	6,50	18,00	16,00	17,00	0,0227	0,0227	20,00
8	7,50	16,00	16,00	16,00	0,0201	0,0201	19,60
9	8,50	16,00	15,00	15,00	0,0177	0,0177	21,20
10	9,50	15,00	15,00	15,00	0,0177	0,0177	19,30
11	10,50	15,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	17,00
12	11,50	14,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	15,60
13	12,50	14,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	15,00
14	13,50	14,00	12,00	13,00	0,0133	0,0133	14,60
15	14,50	12,00	10,00	11,00	0,0095	0,0095	11,80
16	15,50	10,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	9,40
17	16,50	8,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	7,00
18	17,50	7,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	4,60
19	18,50	7,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	2,20
20	19,50	7,00	4,00	6,00	0,0028	0,0028	1,00
21	20,50	4,00			0,0013	0,0002	0,70
22	Fascina						16,00
TOTALE					0,361	0,336	353,50

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	22%	Q.li	0,78
LEGNA DA ARDERE	73%	Q.li	2,58
FASCINA	5%	Q.li	0,18
Totale		100%	Q.li 3,54

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	22%	mc	0,074
LEGNA DA ARDERE	73%	mc	0,245
FASCINA	5%	mc	0,017
Totale		100%	mc 0,336

ALBERO MODELLO N°68

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	14
Altezza (mt)	12,50
Part. forestale n.	6

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	18,00	16,00	17,00	0,0227	0,0113	9,30
2	1,50	16,00	15,00	15,00	0,0177	0,0177	16,20
3	2,50	15,00	13,00	14,00	0,0154	0,0154	12,20
4	3,50	13,00	13,00	13,00	0,0133	0,0133	11,00
5	4,50	13,00	12,00	13,00	0,0133	0,0133	10,10
6	5,50	12,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	7,80
7	6,50	11,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	6,70
8	7,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	5,90
9	8,50	10,00	9,00	10,00	0,0079	0,0079	6,00
10	9,50	9,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	4,20
11	10,50	8,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	5,00
12	11,50	7,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	2,30
13	12,50	6,00	3,00	5,00	0,0028	0,0009	2,00
14	Fascina						10,00
TOTALE					0,133	0,120	108,70

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	91%	Q.li	0,99
FASCINA	9%	Q.li	0,10
Totale		100%	Q.li 1,09

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	91%	mc	0,109
FASCINA	9%	mc	0,011
Totale		100%	mc 0,120

ALBERO MODELLO N°69

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	12
Altezza (mt)	8,50
Part. forestale n.	6

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	21,00	15,00	16,00	0,0201	0,0100	11,80
2	1,50	15,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	17,60
3	2,50	14,00	13,00	14,00	0,0154	0,0154	17,70
4	3,50	13,00	12,00	13,00	0,0133	0,0133	12,30
5	4,50	12,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	15,00
6	5,50	12,00	9,00	11,00	0,0095	0,0095	12,10
7	6,50	9,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	8,60
8	7,50	9,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	11,30
9	8,50	7,00	6,00	7,00	0,0038	0,0013	8,80
10	Fascina						0,00
TOTALE					0,099	0,086	115,20

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	<i>Q.li</i>	0,00
TRONCHETTI	0%	<i>Q.li</i>	0,00
LEGNA DA ARDERE	100%	<i>Q.li</i>	1,15
FASCINA	0%	<i>Q.li</i>	0,00
Totale	100%	Q.li	1,15

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	<i>mc</i>	0,000
TRONCHETTI	0%	<i>mc</i>	0,000
LEGNA DA ARDERE	100%	<i>mc</i>	0,086
FASCINA	0%	<i>mc</i>	0,000
Totale	100%	mc	0,086

ALBERO MODELLO N°70

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	12
Altezza (mt)	5,50
Part. forestale n.	6

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	16,00	13,00	13,00	0,0133	0,0066	6,90
2	1,50	13,00	10,00	12,00	0,0113	0,0113	10,40
3	2,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	8,70
4	3,50	10,00	9,00	10,00	0,0079	0,0079	5,10
5	4,50	9,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	5,50
6	5,50	7,00	5,00	5,00	0,0038	0,0013	1,80
7	Fascina						0,00
TOTALE					0,049	0,040	38,40

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	100%	Q.li	0,38
FASCINA	0%	Q.li	0,00
Totale		100%	Q.li 0,38

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	100%	mc	0,040
FASCINA	0%	mc	0,000
Totale		100%	mc 0,040

ALBERO MODELLO N°71

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	18
Altezza (mt)	18,10
Part. forestale n.	6

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	36,00	25,00	28,00	0,0615	0,0308	22,00
2	1,50	25,00	22,00	23,00	0,0415	0,0415	34,50
3	2,50	22,00	21,00	21,00	0,0346	0,0346	33,30
4	3,50	21,00	21,00	21,00	0,0346	0,0346	32,00
5	4,50	21,00	20,00	21,00	0,0346	0,0346	36,00
6	5,50	20,00	19,00	19,50	0,0298	0,0298	27,50
7	6,50	19,00	18,00	18,00	0,0254	0,0254	22,00
8	7,50	18,00	18,00	18,00	0,0254	0,0254	24,00
9	8,50	18,00	16,00	18,00	0,0254	0,0254	20,90
10	9,50	16,00	16,00	16,00	0,0201	0,0201	23,40
11	10,50	16,00	13,00	14,00	0,0154	0,0154	12,70
12	11,50	14,00	13,00	12,00	0,0113	0,0113	12,00
13	12,50	13,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	10,00
14	13,50	12,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	13,60
15	14,50	11,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	11,50
16	15,50	6,00	5,00	5,00	0,0020	0,0020	5,20
17	16,50	5,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	2,90
18	17,50	4,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	1,30
19	18,50	3,00			0,0007	0,0001	0,70
20	Fascina						53,00
TOTALE					0,390	0,359	398,50

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	28%	Q.li	1,12
LEGNA DA ARDERE	59%	Q.li	2,35
FASCINA	13%	Q.li	0,52
Totale		100%	Q.li 3,99

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	28%	mc	0,101
LEGNA DA ARDERE	59%	mc	0,212
FASCINA	13%	mc	0,047
Totale		100%	mc 0,359

ALBERO MODELLO N°72

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	22
Altezza (mt)	19,80
Part. forestale n.	6

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	45,00	35,00	37,00	0,1075	0,0537	45,50
2	1,50	35,00	27,00	30,00	0,0707	0,0707	62,00
3	2,50	27,00	27,00	27,00	0,0572	0,0572	61,40
4	3,50	27,00	26,00	26,00	0,0531	0,0531	60,60
5	4,50	26,00	25,00	26,00	0,0531	0,0531	60,00
6	5,50	25,00	25,00	25,00	0,0491	0,0491	47,50
7	6,50	25,00	23,00	24,00	0,0452	0,0452	49,20
8	7,50	23,00	22,00	22,00	0,0380	0,0380	50,70
9	8,50	22,00	21,00	22,00	0,0380	0,0380	30,00
10	9,50	21,00	18,00	19,00	0,0283	0,0283	27,50
11	10,50	18,00	18,00	18,00	0,0254	0,0254	25,00
12	11,50	18,00	18,00	18,00	0,0254	0,0254	25,00
13	12,50	18,00	14,00	15,00	0,0177	0,0177	15,00
14	13,50	14,00	15,00	14,00	0,0154	0,0154	15,60
15	14,50	13,00	11,00	13,00	0,0133	0,0133	24,70
16	15,50	11,00	8,00	10,00	0,0079	0,0079	13,20
17	16,50	8,00	8,00	8,00	0,0050	0,0050	4,30
18	17,50	8,00	6,00	8,00	0,0050	0,0050	4,20
19	18,50	6,00	5,00	5,00	0,0020	0,0020	3,50
20	19,50	5,00	4,00	4,50	0,0016	0,0016	2,10
21	20,50	4,00			0,0013	0,0001	0,90
22	Fascina						21,50
TOTALE					0,660	0,605	649,40

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	13%	Q.li	0,84
TRONCHETTI	33%	Q.li	2,14
LEGNA DA ARDERE	50%	Q.li	3,25
FASCINA	4%	Q.li	0,26
Totale		100%	Q.li 6,49

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	13%	mc	0,079
TRONCHETTI	33%	mc	0,200
LEGNA DA ARDERE	50%	mc	0,303
FASCINA	4%	mc	0,024
Totale		100%	mc 0,605

ALBERO MODELLO N°73

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	10
Altezza (mt)	12,80
Part. forestale n.	6

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	19,00	15,00	16,00	0,0201	0,0100	10,90
2	1,50	15,00	12,00	13,00	0,0133	0,0133	13,10
3	2,50	12,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	11,70
4	3,50	12,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	10,50
5	4,50	12,00	10,00	12,00	0,0113	0,0113	8,80
6	5,50	10,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	5,40
7	6,50	9,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	4,20
8	7,50	8,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	3,50
9	8,50	7,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	3,20
10	9,50	6,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	2,50
11	10,50	5,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	2,10
12	11,50	4,00	4,00	4,00	0,0013	0,0013	1,70
13	12,50	4,00	3,50	4,00	0,0013	0,0013	0,90
14	13,50	3,50			0,0010	0,0001	0,45
15	Fascina						10,00
TOTALE					0,097	0,086	88,95

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	<i>Q.li</i>	0,00
TRONCHETTI	0%	<i>Q.li</i>	0,00
LEGNA DA ARDERE	89%	<i>Q.li</i>	0,79
FASCINA	11%	<i>Q.li</i>	0,10
Totale		100%	Q.li 0,89

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	<i>mc</i>	0,000
TRONCHETTI	0%	<i>mc</i>	0,000
LEGNA DA ARDERE	89%	<i>mc</i>	0,077
FASCINA	11%	<i>mc</i>	0,009
Totale		100%	mc 0,086

ALBERO MODELLO N°74

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	10
Altezza (mt)	8,50
Part. forestale n.	6

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	16,00	13,00	13,00	0,0133	0,0066	5,50
2	1,50	13,00	10,00	12,00	0,0113	0,0113	4,70
3	2,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	6,80
4	3,50	10,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	8,50
5	4,50	9,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	4,90
6	5,50	8,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	3,30
7	6,50	7,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	2,50
8	7,50	6,00	5,00	5,00	0,0020	0,0020	1,90
9	8,50	5,00	3,00	4,00	0,0020	0,0007	0,90
10	Fascina						0,00
TOTALE					0,057	0,049	39,00

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	<i>Q.li</i>	0,00
TRONCHETTI	0%	<i>Q.li</i>	0,00
LEGNA DA ARDERE	100%	<i>Q.li</i>	0,39
FASCINA	0%	<i>Q.li</i>	0,00
Totale	100%	Q.li	0,39

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	<i>mc</i>	0,000
TRONCHETTI	0%	<i>mc</i>	0,000
LEGNA DA ARDERE	100%	<i>mc</i>	0,049
FASCINA	0%	<i>mc</i>	0,000
Totale	100%	mc	0,049

ALBERO MODELLO N°75

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	26
Altezza (mt)	19,20
Part. forestale n.	6

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	35,00	29,00	29,00	0,0660	0,0330	34,00
2	1,50	29,00	25,00	27,00	0,0572	0,0572	59,00
3	2,50	25,00	24,00	24,00	0,0452	0,0452	53,00
4	3,50	24,00	22,00	23,00	0,0415	0,0415	43,70
5	4,50	22,00	22,00	22,00	0,0380	0,0380	44,30
6	5,50	22,00	21,00	21,00	0,0346	0,0346	45,70
7	6,50	21,00	21,00	21,00	0,0346	0,0346	38,60
8	7,50	21,00	21,00	21,00	0,0346	0,0346	39,20
9	8,50	21,00	20,00	20,00	0,0314	0,0314	43,70
10	9,50	20,00	20,00	20,00	0,0314	0,0314	34,30
11	10,50	20,00	19,00	19,00	0,0283	0,0283	32,10
12	11,50	19,00	17,00	18,00	0,0254	0,0254	31,50
13	12,50	17,00	14,00	15,00	0,0177	0,0177	18,00
14	13,50	14,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	17,50
15	14,50	14,00	13,00	14,00	0,0154	0,0154	14,80
16	15,50	13,00	11,00	12,00	0,0113	0,0113	8,80
17	16,50	11,00	9,00	11,00	0,0095	0,0095	5,20
18	17,50	9,00	7,00	9,00	0,0064	0,0064	5,40
19	18,50	7,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	3,30
20	19,50	4,00			0,0013	0,0003	1,80
21	Fascina						54,50
TOTALE					0,547	0,513	628,40

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	8%	Q.li	0,50
TRONCHETTI	31%	Q.li	1,95
LEGNA DA ARDERE	53%	Q.li	3,33
FASCINA	8%	Q.li	0,50
Totale		100%	Q.li 6,28

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	8%	mc	0,041
TRONCHETTI	31%	mc	0,159
LEGNA DA ARDERE	53%	mc	0,272
FASCINA	8%	mc	0,041
Totale		100%	mc 0,513

ALBERO MODELLO N°76

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	18
Altezza (mt)	17,20
Part. forestale n.	6

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	24,00	22,00	23,00	0,0415	0,0208	23,70
2	1,50	22,00	21,00	21,00	0,0346	0,0346	35,70
3	2,50	21,00	21,00	21,00	0,0346	0,0346	35,40
4	3,50	21,00	19,00	20,00	0,0314	0,0314	28,30
5	4,50	19,00	17,00	18,00	0,0254	0,0254	35,10
6	5,50	17,00	17,00	17,00	0,0227	0,0227	24,00
7	6,50	17,00	16,00	17,00	0,0227	0,0227	25,40
8	7,50	16,00	15,00	16,00	0,0201	0,0201	18,00
9	8,50	15,00	15,00	15,00	0,0177	0,0177	20,30
10	9,50	15,00	13,00	14,00	0,0154	0,0154	14,70
11	10,50	13,00	13,00	13,00	0,0133	0,0133	14,30
12	11,50	13,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	10,10
13	12,50	12,00	11,00	12,00	0,0113	0,0113	10,30
14	13,50	11,00	9,00	10,00	0,0079	0,0079	7,50
15	14,50	9,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	5,50
16	15,50	6,00	5,50	5,50	0,0024	0,0024	3,50
17	16,50	5,50	4,50	5,50	0,0024	0,0024	2,10
18	17,50	4,50			0,0016	0,0004	1,35
19	Fascina						9,00
TOTALE					0,320	0,298	324,25

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	28%	Q.li	0,91
LEGNA DA ARDERE	69%	Q.li	2,24
FASCINA	3%	Q.li	0,10
Totale		100%	Q.li 3,24

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	28%	mc	0,083
LEGNA DA ARDERE	69%	mc	0,206
FASCINA	3%	mc	0,009
Totale		100%	mc 0,298

ALBERO MODELLO N°77

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	28
Altezza (mt)	12,50
Part. forestale n.	6

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	39,00	29,00	29,00	0,0660	0,0330	50,00
2	1,50	29,00	26,00	28,00	0,0615	0,0615	69,00
3	2,50	26,00	24,00	25,00	0,0491	0,0491	59,00
4	3,50	24,00	22,00	24,00	0,0452	0,0452	56,40
5	4,50	22,00	22,00	22,00	0,0380	0,0380	41,50
6	5,50	22,00	20,00	21,00	0,0346	0,0346	37,50
7	6,50	20,00	20,00	20,00	0,0314	0,0314	36,20
8	7,50	20,00	16,00	18,00	0,0254	0,0254	24,60
9	8,50	16,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	20,70
10	9,50	14,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	17,40
11	10,50	14,00	12,00	14,00	0,0154	0,0154	17,80
12	11,50	12,00	10,00	12,00	0,0113	0,0113	10,30
13	12,50	10,00	5,00	8,00	0,0079	0,0026	3,00
14	Fascina						27,70
TOTALE					0,417	0,378	471,10

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	32%	Q.li	1,51
LEGNA DA ARDERE	62%	Q.li	2,92
FASCINA	6%	Q.li	0,28
Totale		100%	Q.li 4,71

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	32%	mc	0,121
LEGNA DA ARDERE	62%	mc	0,235
FASCINA	6%	mc	0,023
Totale		100%	mc 0,378

ALBERO MODELLO N°78

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	24
Altezza (mt)	16,90
Part. forestale n.	6

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	44,00	30,00	38,00	0,1134	0,0567	41,20
2	1,50	30,00	25,00	25,00	0,0491	0,0491	59,30
3	2,50	25,00	25,00	25,00	0,0491	0,0491	49,00
4	3,50	25,00	22,00	24,00	0,0452	0,0452	49,90
5	4,50	22,00	21,00	22,00	0,0380	0,0380	44,60
6	5,50	21,00	21,00	21,00	0,0346	0,0346	32,70
7	6,50	21,00	21,00	21,00	0,0346	0,0346	36,50
8	7,50	21,00	19,00	20,00	0,0314	0,0314	30,00
9	8,50	19,00	18,00	18,00	0,0254	0,0254	26,50
10	9,50	18,00	14,00	18,00	0,0254	0,0254	25,80
11	10,50	14,00	12,00	13,00	0,0133	0,0133	31,50
12	11,50	12,00	11,00	11,50	0,0104	0,0104	17,70
13	12,50	11,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	16,20
14	13,50	11,00	9,00	11,00	0,0095	0,0095	8,70
15	14,50	9,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	5,10
16	15,50	7,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	3,30
17	16,50	5,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	1,20
18	17,50	3,00			0,0007	0,0001	0,65
19	Fascina						57,00
TOTALE					0,499	0,441	536,85

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	12%	Q.li	0,64
TRONCHETTI	29%	Q.li	1,56
LEGNA DA ARDERE	49%	Q.li	2,63
FASCINA	10%	Q.li	0,54
Totale		100%	Q.li 5,37

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	12%	mc	0,053
TRONCHETTI	29%	mc	0,128
LEGNA DA ARDERE	49%	mc	0,216
FASCINA	10%	mc	0,044
Totale		100%	mc 0,441

ALBERO MODELLO N°79

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	30
Altezza (mt)	19,00
Part. forestale n.	6

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	41,00	30,00	29,00	0,0660	0,0330	50,10
2	1,50	30,00	28,00	29,00	0,0660	0,0660	68,00
3	2,50	28,00	25,00	25,00	0,0491	0,0491	58,90
4	3,50	25,00	24,00	24,00	0,0452	0,0452	47,50
5	4,50	24,00	23,00	23,00	0,0415	0,0415	42,00
6	5,50	23,00	23,00	23,00	0,0415	0,0415	41,00
7	6,50	23,00	21,00	22,00	0,0380	0,0380	40,00
8	7,50	21,00	19,00	20,00	0,0314	0,0314	34,40
9	8,50	19,00	18,00	18,00	0,0254	0,0254	30,00
10	9,50	18,00	18,00	18,00	0,0254	0,0254	30,00
11	10,50	1,80	17,00	18,00	0,0254	0,0254	28,40
12	11,50	17,00	16,00	16,00	0,0201	0,0201	25,80
13	12,50	16,00	15,00	16,00	0,0201	0,0201	21,30
14	13,50	15,00	14,00	15,00	0,0177	0,0177	21,20
15	14,50	14,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	17,60
16	15,50	12,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	14,00
17	16,50	11,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	10,40
18	17,50	8,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	6,80
19	18,50	5,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	3,20
20	19,50	3,00			0,0007	0,0001	2,10
21	Fascina						44,50
TOTALE					0,545	0,511	637,20

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	12%	Q.li	0,76
TRONCHETTI	32%	Q.li	2,04
LEGNA DA ARDERE	50%	Q.li	3,19
FASCINA	6%	Q.li	0,38
Totale		100%	Q.li 6,37

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	12%	mc	0,061
TRONCHETTI	32%	mc	0,164
LEGNA DA ARDERE	50%	mc	0,256
FASCINA	6%	mc	0,031
Totale		100%	mc 0,511

ALBERO MODELLO N°80

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	22
Altezza (mt)	15,50
Part. forestale n.	6

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	37,00	27,00	30,00	0,0707	0,0353	39,90
2	1,50	27,00	26,00	26,00	0,0531	0,0531	49,80
3	2,50	26,00	23,00	24,00	0,0452	0,0452	41,90
4	3,50	23,00	22,00	23,00	0,0415	0,0415	35,10
5	4,50	22,00	20,00	21,00	0,0346	0,0346	38,50
6	5,50	20,00	19,00	20,00	0,0314	0,0314	31,90
7	6,50	19,00	18,00	19,00	0,0283	0,0283	28,60
8	7,50	18,00	17,00	18,00	0,0254	0,0254	26,70
9	8,50	17,00	15,00	16,00	0,0201	0,0201	24,10
10	9,50	15,00	15,00	15,00	0,0177	0,0177	18,50
11	10,50	15,00	13,00	14,00	0,0154	0,0154	14,60
12	11,50	13,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	16,60
13	12,50	12,00	11,00	12,00	0,0113	0,0113	15,30
14	13,50	11,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	17,80
15	14,50	8,00	5,00	7,00	0,0038	0,0038	3,00
16	15,50	5,00	3,00	4,00	0,0020	0,0007	1,60
17	Fascina						21,00
TOTALE					0,418	0,382	424,90

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	11%	Q.li	0,47
TRONCHETTI	29%	Q.li	1,23
LEGNA DA ARDERE	56%	Q.li	2,38
FASCINA	4%	Q.li	0,17
Totale		100%	Q.li 4,25

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	11%	mc	0,042
TRONCHETTI	29%	mc	0,111
LEGNA DA ARDERE	56%	mc	0,214
FASCINA	4%	mc	0,015
Totale		100%	mc 0,382

ALBERO MODELLO N°81

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	12
Altezza (mt)	8,50
Part. forestale n.	6

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	18,00	14,00	15,00	0,0177	0,0088	10,00
2	1,50	14,00	13,00	13,00	0,0133	0,0133	13,50
3	2,50	13,00	11,00	12,00	0,0113	0,0113	13,20
4	3,50	11,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	6,60
5	4,50	11,00	9,00	10,00	0,0079	0,0079	7,30
6	5,50	9,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	5,60
7	6,50	8,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	5,20
8	7,50	6,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	1,40
9	8,50	4,00	3,00	4,00	0,0013	0,0004	1,20
10	Fascina						15,00
TOTALE					0,073	0,063	79,00

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	81%	Q.li	0,64
FASCINA	19%	Q.li	0,15
Totale		100%	Q.li 0,79

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	81%	mc	0,051
FASCINA	19%	mc	0,012
Totale		100%	mc 0,063

ALBERO MODELLO N°82

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	34
Altezza (mt)	16,60
Part. forestale n.	6

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	32,00	26,00	28,00	0,0615	0,0308	33,20
2	1,50	26,00	24,00	25,00	0,0491	0,0491	49,00
3	2,50	24,00	23,00	24,00	0,0452	0,0452	45,30
4	3,50	23,00	21,00	22,00	0,0380	0,0380	35,30
5	4,50	21,00	21,00	21,00	0,0346	0,0346	37,00
6	5,50	21,00	21,00	21,00	0,0346	0,0346	38,40
7	6,50	21,00	19,00	21,00	0,0346	0,0346	31,30
8	7,50	19,00	17,00	18,00	0,0254	0,0254	24,20
9	8,50	17,00	15,00	16,00	0,0201	0,0201	28,70
10	9,50	15,00	10,00	11,00	0,0095	0,0095	27,50
11	10,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	19,80
12	11,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	14,90
13	12,50	10,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	12,30
14	13,50	8,00	8,00	8,00	0,0050	0,0050	6,80
15	14,50	7,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	4,90
16	15,50	6,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	2,20
17	16,50	6,00	4,00	6,00	0,0028	0,0028	1,20
18	17,50	4,00			0,0013	0,0000	0,20
19	Fascina						26,50
TOTALE					0,391	0,359	438,70

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	9%	Q.li	0,39
TRONCHETTI	29%	Q.li	1,27
LEGNA DA ARDERE	56%	Q.li	2,46
FASCINA	6%	Q.li	0,26
Totale		100%	Q.li 4,39

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	9%	mc	0,032
TRONCHETTI	29%	mc	0,104
LEGNA DA ARDERE	56%	mc	0,201
FASCINA	6%	mc	0,022
Totale		100%	mc 0,359

ALBERO MODELLO N°83

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	28
Altezza (mt)	19,50
Part. forestale n.	6

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	45,00	33,00	36,00	0,1017	0,0509	67,00
2	1,50	33,00	30,00	30,00	0,0707	0,0707	80,00
3	2,50	30,00	27,00	30,00	0,0707	0,0707	69,60
4	3,50	29,00	27,00	27,00	0,0572	0,0572	60,10
5	4,50	27,00	26,00	27,00	0,0572	0,0572	56,60
6	5,50	26,00	24,00	25,00	0,0491	0,0491	50,00
7	6,50	24,00	22,00	23,00	0,0415	0,0415	46,00
8	7,50	22,00	22,00	22,00	0,0380	0,0380	42,40
9	8,50	22,00	20,00	22,00	0,0380	0,0380	40,10
10	9,50	20,00	19,00	19,00	0,0283	0,0283	45,00
11	10,50	19,00	18,00	18,00	0,0254	0,0254	21,90
12	11,50	18,00	17,00	18,00	0,0254	0,0254	26,40
13	12,50	17,00	16,00	17,00	0,0227	0,0227	30,00
14	13,50	16,00	13,00	14,00	0,0154	0,0154	32,80
15	14,50	13,00	11,00	13,00	0,0133	0,0133	23,70
16	15,50	11,00	8,00	9,50	0,0071	0,0071	19,40
17	16,50	8,00	8,00	8,00	0,0050	0,0050	15,20
18	17,50	7,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	9,50
19	18,50	6,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	1,00
20	19,50	4,00	3,00	3,00	0,0013	0,0004	0,70
21	Fascina						42,30
TOTALE					0,674	0,622	779,70

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	16%	Q.li	1,25
TRONCHETTI	32%	Q.li	2,50
LEGNA DA ARDERE	47%	Q.li	3,66
FASCINA	5%	Q.li	0,39
Totale		100%	Q.li 7,80

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	16%	mc	0,100
TRONCHETTI	32%	mc	0,199
LEGNA DA ARDERE	47%	mc	0,292
FASCINA	5%	mc	0,031
Totale		100%	mc 0,622

ALBERO MODELLO N°84

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	10
Altezza (mt)	12,50
Part. forestale n.	6

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	18,00	16,00	17,00	0,0227	0,0113	12,50
2	1,50	16,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	17,10
3	2,50	14,00	12,00	14,00	0,0154	0,0154	17,20
4	3,50	12,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	13,20
5	4,50	12,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	11,90
6	5,50	12,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	11,10
7	6,50	11,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	9,60
8	7,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	9,40
9	8,50	10,00	9,00	10,00	0,0079	0,0079	8,40
10	9,50	9,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	6,60
11	10,50	9,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	6,20
12	11,50	7,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	3,00
13	12,50	6,00	4,00	5,00	0,0028	0,0009	2,50
14	Fascina						18,00
TOTALE					0,127	0,114	146,70

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	88%	Q.li	1,29
FASCINA	12%	Q.li	0,18
Totale		100%	Q.li 1,47

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	88%	mc	0,100
FASCINA	12%	mc	0,014
Totale		100%	mc 0,114

ALBERO MODELLO N°85

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	8
Altezza (mt)	7,90
Part. forestale n.	6

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	11,00	8,00	9,00	0,0064	0,0032	3,00
2	1,50	8,00	6,50	8,00	0,0050	0,0050	4,70
3	2,50	6,50	6,00	6,50	0,0033	0,0033	3,50
4	3,50	6,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	2,20
5	4,50	5,00	5,00	5,00	0,0020	0,0020	3,30
6	5,50	5,00	5,00	5,00	0,0020	0,0020	3,00
7	6,50	5,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	2,30
8	7,50	4,00	3,00	3,00	0,0007	0,0007	1,60
9	8,50	3,00			0,0007	0,0001	0,55
10	Fascina						7,50
TOTALE					0,025	0,021	31,65

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	<i>Q.li</i>	0,00
TRONCHETTI	0%	<i>Q.li</i>	0,00
LEGNA DA ARDERE	76%	<i>Q.li</i>	0,24
FASCINA	24%	<i>Q.li</i>	0,08
Totale	100%	Q.li	0,32

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	<i>mc</i>	0,000
TRONCHETTI	0%	<i>mc</i>	0,000
LEGNA DA ARDERE	76%	<i>mc</i>	0,016
FASCINA	24%	<i>mc</i>	0,005
Totale	100%	mc	0,021

ALBERO MODELLO N°86

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	12
Altezza (mt)	11,50
Part. forestale n.	6

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	20,00	16,00	16,00	0,0201	0,0100	11,30
2	1,50	16,00	11,00	12,00	0,0113	0,0113	13,50
3	2,50	11,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	9,40
4	3,50	11,00	10,00	11,00	0,0095	0,0095	8,20
5	4,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	8,60
6	5,50	10,00	9,00	10,00	0,0079	0,0079	7,10
7	6,50	9,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	5,90
8	7,50	8,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	4,50
9	8,50	7,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	3,60
10	9,50	6,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	2,80
11	10,50	5,00	4,50	5,00	0,0020	0,0020	2,30
12	11,50	4,50	3,00	4,00	0,0016	0,0005	1,30
13	Fascina						10,00
TOTALE					0,088	0,077	88,50

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	89%	Q.li	0,79
FASCINA	11%	Q.li	0,10
Totale		100%	Q.li 0,89

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	89%	mc	0,068
FASCINA	11%	mc	0,008
Totale		100%	mc 0,077

ALBERO MODELLO N°87

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	14
Altezza (mt)	10,50
Part. forestale n.	6

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	18,00	16,00	18,00	0,0254	0,0127	10,60
2	1,50	18,00	14,00	16,00	0,0201	0,0201	15,50
3	2,50	14,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	13,60
4	3,50	12,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	11,30
5	4,50	12,00	10,00	12,00	0,0113	0,0113	9,40
6	5,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	8,60
7	6,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	7,70
8	7,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	8,00
9	8,50	10,00	8,00	8,00	0,0050	0,0050	6,70
10	9,50	8,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	4,70
11	10,50	7,00	3,00	4,00	0,0038	0,0013	3,40
12	Fascina						0,00
TOTALE					0,117	0,102	99,50

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	100%	Q.li	1,00
FASCINA	0%	Q.li	0,00
Totale		100%	Q.li 1,00

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	100%	mc	0,102
FASCINA	0%	mc	0,000
Totale		100%	mc 0,102

ALBERO MODELLO N°88

Località:	Fabbricina
Specie Legnosa:	Roverella
Diam. mt 1,30 (cm)	16
Altezza (mt)	14,00
Part. forestale n.	3

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	20,00	18,00	18,00	0,0254	0,0127	12,70
2	1,50	18,00	16,50	17,00	0,0227	0,0227	22,00
3	2,50	16,50	14,00	15,00	0,0177	0,0177	14,30
4	3,50	14,00	13,00	13,50	0,0143	0,0143	16,80
5	4,50	13,00	13,00	13,00	0,0133	0,0133	17,60
6	5,50	13,00	10,00	11,50	0,0104	0,0104	18,20
7	6,50	10,00	9,00	9,50	0,0071	0,0071	10,00
8	7,50	9,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	8,00
9	8,50	9,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	16,20
10	9,50	7,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	7,50
11	10,50	6,00	5,50	6,00	0,0028	0,0028	6,00
12	11,50	5,50	5,00	5,00	0,0020	0,0020	4,50
13	12,50	5,00	4,50	5,00	0,0020	0,0020	3,00
14	13,50	4,50	3,50	4,00	0,0013	0,0013	1,50
15	14,50	3,50			0,0010	0,0002	0,60
16	Fascina						22,30
TOTALE					0,134	0,120	181,20

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	11%	Q.li	0,20
LEGNA DA ARDERE	77%	Q.li	1,40
FASCINA	12%	Q.li	0,22
Totale		100%	Q.li 1,81

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	11%	mc	0,013
LEGNA DA ARDERE	77%	mc	0,093
FASCINA	12%	mc	0,014
Totale		100%	mc 0,120

ALBERO MODELLO N°89

Località:	Fabbricina
Specie Legnosa:	Frassino
Diam. mt 1,30 (cm)	20
Altezza (mt)	14,50
Part. forestale n.	3

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	27,00	25,00	26,00	0,0531	0,0265	19,80
2	1,50	25,00	21,00	22,00	0,0380	0,0380	38,90
3	2,50	21,00	19,00	20,00	0,0314	0,0314	41,60
4	3,50	19,00	18,00	18,00	0,0254	0,0254	33,00
5	4,50	18,00	16,00	17,00	0,0227	0,0227	27,00
6	5,50	16,00	15,00	15,00	0,0177	0,0177	26,40
7	6,50	15,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	25,00
8	7,50	14,00	12,00	13,00	0,0133	0,0133	23,80
9	8,50	12,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	17,90
10	9,50	12,00	11,00	12,00	0,0113	0,0113	16,20
11	10,50	11,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	11,70
12	11,50	8,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	9,20
13	12,50	6,00	4,50	5,00	0,0020	0,0020	6,70
14	13,50	4,50	3,00	4,00	0,0013	0,0013	4,00
15	14,50	3,00	2,00	3,00	0,0007	0,0002	1,20
16	Fascina						35,50
TOTALE					0,254	0,227	337,90

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	11%	Q.li	0,37
LEGNA DA ARDERE	78%	Q.li	2,64
FASCINA	11%	Q.li	0,37
Totale		100%	Q.li 3,38

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	11%	mc	0,025
LEGNA DA ARDERE	78%	mc	0,177
FASCINA	11%	mc	0,025
Totale		100%	mc 0,227

ALBERO MODELLO N°90

Località:	Fabbricina
Specie Legnosa:	Corbezzolo
Diam. mt 1,30 (cm)	20
Altezza (mt)	12,50
Part. forestale n.	3

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	29,00	23,00	24,00	0,0452	0,0226	49,10
2	1,50	23,00	20,00	21,00	0,0346	0,0346	89,00
3	2,50	20,00	20,00	20,00	0,0314	0,0314	75,80
4	3,50	20,00	20,00	20,00	0,0314	0,0314	61,50
5	4,50	20,00	19,00	20,00	0,0314	0,0314	33,60
6	5,50	19,00	17,00	18,00	0,0254	0,0254	30,50
7	6,50	17,00	15,00	16,00	0,0201	0,0201	32,60
8	7,50	15,00	12,00	13,00	0,0133	0,0133	27,00
9	8,50	12,00	11,00	11,50	0,0104	0,0104	21,40
10	9,50	11,00	9,00	10,00	0,0079	0,0079	15,80
11	10,50	9,00	6,50	8,00	0,0050	0,0050	10,20
12	11,50	6,50	4,00	5,00	0,0020	0,0020	4,60
13	12,50	4,00	2,00	3,00	0,0013	0,0004	1,00
14	Fascina						60,00
TOTALE					0,259	0,236	512,10

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	29%	Q.li	1,49
LEGNA DA ARDERE	59%	Q.li	3,02
FASCINA	12%	Q.li	0,61
Totale		100%	Q.li 5,12

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	29%	mc	0,068
LEGNA DA ARDERE	59%	mc	0,139
FASCINA	12%	mc	0,028
Totale		100%	mc 0,236

ALBERO MODELLO N°91

Località:	Fabbricina
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	14
Altezza (mt)	13,00
Part. forestale n.	3

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	22,00	18,00	18,00	0,0254	0,0127	15,60
2	1,50	18,00	15,00	15,00	0,0177	0,0177	25,00
3	2,50	15,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	21,70
4	3,50	14,00	13,00	13,00	0,0133	0,0133	20,00
5	4,50	13,00	13,00	13,00	0,0133	0,0133	17,50
6	5,50	13,00	12,50	13,00	0,0133	0,0133	16,40
7	6,50	12,50	11,00	11,00	0,0095	0,0095	14,00
8	7,50	11,00	9,00	10,00	0,0079	0,0079	13,80
9	8,50	9,00	8,00	8,50	0,0057	0,0057	8,50
10	9,50	8,00	5,50	6,00	0,0028	0,0028	7,80
11	10,50	5,50	4,00	4,00	0,0013	0,0013	5,70
12	11,50	4,00	3,00	3,00	0,0007	0,0007	3,60
13	12,50	3,00	2,00	2,50	0,0005	0,0005	1,60
14	13,50	2,00			0,0003	0,0001	0,50
15	Fascina						50,00
TOTALE					0,127	0,114	221,70

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	<i>Q.li</i>	0,00
TRONCHETTI	0%	<i>Q.li</i>	0,00
LEGNA DA ARDERE	77%	<i>Q.li</i>	1,71
FASCINA	23%	<i>Q.li</i>	0,51
Totale		100%	Q.li 2,22

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	<i>mc</i>	0,000
TRONCHETTI	0%	<i>mc</i>	0,000
LEGNA DA ARDERE	77%	<i>mc</i>	0,088
FASCINA	23%	<i>mc</i>	0,026
Totale		100%	mc 0,114

ALBERO MODELLO N°92

Località:	Fabbricina
Specie Legnosa:	Cobezolo
Diam. mt 1,30 (cm)	16
Altezza (mt)	8,00
Part. forestale n.	3

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	19,00	17,00	19,00	0,0283	0,0142	17,00
2	1,50	17,00	16,00	16,00	0,0201	0,0201	25,80
3	2,50	16,00	11,00	15,50	0,0189	0,0189	29,20
4	3,50	11,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	24,70
5	4,50	10,00	8,00	9,50	0,0071	0,0071	17,00
6	5,50	8,00	5,00	6,50	0,0033	0,0033	12,00
7	6,50	5,00	4,50	4,50	0,0016	0,0016	8,30
8	7,50	4,00	3,00	3,50	0,0010	0,0010	4,80
9	8,50	3,00			0,0007	0,0001	0,60
18	Fascina						12,00
TOTALE					0,089	0,074	151,40

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	<i>Q.li</i>	0,00
TRONCHETTI	0%	<i>Q.li</i>	0,00
LEGNA DA ARDERE	92%	<i>Q.li</i>	1,39
FASCINA	8%	<i>Q.li</i>	0,12
Totale		100%	Q.li 1,51

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	<i>mc</i>	0,000
TRONCHETTI	0%	<i>mc</i>	0,000
LEGNA DA ARDERE	92%	<i>mc</i>	0,068
FASCINA	8%	<i>mc</i>	0,006
Totale		100%	mc 0,074

ALBERO MODELLO N°93

Località:	Fabbricina
Specie Legnosa:	Roverella
Diam. mt 1,30 (cm)	10
Altezza (mt)	8,70
Part. forestale n.	3

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	16,00	13,50	15,50	0,0189	0,0094	10,00
2	1,50	13,50	10,50	11,50	0,0104	0,0104	11,00
3	2,50	10,50	9,00	9,50	0,0071	0,0071	10,00
4	3,50	9,00	8,00	8,50	0,0057	0,0057	6,50
5	4,50	8,00	7,00	7,50	0,0044	0,0044	6,00
6	5,50	7,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	4,50
7	6,50	6,50	5,00	6,00	0,0028	0,0028	3,40
8	7,50	5,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	3,00
9	8,50	3,00	2,00	2,50	0,0005	0,0005	1,80
10	9,50	2,00			0,0003	0,0000	0,30
11	Fascina						10,00
TOTALE					0,055	0,045	66,50

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	85%	Q.li	0,57
FASCINA	15%	Q.li	0,10
Totale		100%	Q.li 0,67

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	85%	mc	0,039
FASCINA	15%	mc	0,007
Totale		100%	mc 0,045

ALBERO MODELLO N°94

Località:	Fabbricina
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	10
Altezza (mt)	7,00
Part. forestale n.	3

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	12,50	11,50	11,50	0,0104	0,0052	6,30
2	1,50	11,50	9,50	10,50	0,0087	0,0087	11,60
3	2,50	9,50	9,00	9,50	0,0071	0,0071	9,20
4	3,50	9,00	6,50	7,00	0,0038	0,0038	8,50
5	4,50	6,50	5,00	6,00	0,0028	0,0028	6,60
6	5,50	5,00	4,00	4,00	0,0013	0,0013	5,10
7	6,50	4,00	3,00	3,00	0,0007	0,0007	3,50
8	7,50	3,00			0,0007	0,0001	1,95
9	Fascina						14,00
TOTALE					0,035	0,030	66,75

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	79%	Q.li	0,53
FASCINA	21%	Q.li	0,14
Totale	100%	Q.li	0,67

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	79%	mc	0,023
FASCINA	21%	mc	0,006
Totale	100%	mc	0,030

ALBERO MODELLO N°95

Località:	Fabbricina
Specie Legnosa:	Roverella
Diam. mt 1,30 (cm)	8
Altezza (mt)	6,50
Part. forestale n.	3

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	12,00	9,50	10,00	0,0079	0,0039	4,90
2	1,50	9,50	9,00	9,00	0,0064	0,0064	6,30
3	2,50	9,00	8,00	8,50	0,0057	0,0057	5,90
4	3,50	8,00	7,50	7,50	0,0044	0,0044	5,40
5	4,50	7,50	6,50	6,50	0,0033	0,0033	4,80
6	5,50	6,50	4,00	4,50	0,0016	0,0016	2,10
7	6,50	4,00	2,00	3,00	0,0013	0,0004	1,75
8	Fascina						4,10
TOTALE					0,030	0,026	35,25

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	88%	Q.li	0,31
FASCINA	12%	Q.li	0,04
Totale		100%	Q.li 0,35

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	88%	mc	0,023
FASCINA	12%	mc	0,003
Totale		100%	mc 0,026

ALBERO MODELLO N°96

Località:	Fabbricina
Specie Legnosa:	Frassino
Diam. mt 1,30 (cm)	18
Altezza (mt)	11,00
Part. forestale n.	3

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	22,50	18,00	18,00	0,0254	0,0127	17,00
2	1,50	18,00	17,00	17,50	0,0240	0,0240	25,00
3	2,50	17,00	16,50	17,00	0,0227	0,0227	24,00
4	3,50	16,50	15,50	16,00	0,0201	0,0201	19,40
5	4,50	15,50	14,50	15,00	0,0177	0,0177	20,50
6	5,50	14,50	12,00	14,00	0,0154	0,0154	22,00
7	6,50	12,00	8,00	10,00	0,0079	0,0079	20,50
8	7,50	8,00	7,50	7,50	0,0044	0,0044	17,00
9	8,50	7,50	5,50	6,00	0,0028	0,0028	14,00
10	9,50	5,50	4,50	5,50	0,0024	0,0024	9,00
11	10,50	4,50	3,00	3,50	0,0010	0,0010	5,75
12	11,50	3,00			0,0007	0,0001	2,00
13	Fascina						46,00
TOTALE					0,144	0,131	242,15

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	14%	Q.li	0,34
LEGNA DA ARDERE	67%	Q.li	1,62
FASCINA	19%	Q.li	0,46
Totale		100%	Q.li 2,42

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	14%	mc	0,018
LEGNA DA ARDERE	67%	mc	0,088
FASCINA	19%	mc	0,025
Totale		100%	mc 0,131

ALBERO MODELLO N°97

Località:	Fabbricina
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	12
Altezza (mt)	10,00
Part. forestale n.	3

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	18,50	15,50	15,50	0,0189	0,0094	11,50
2	1,50	15,50	13,50	14,00	0,0154	0,0154	21,00
3	2,50	13,50	12,50	13,00	0,0133	0,0133	15,00
4	3,50	12,50	11,50	11,50	0,0104	0,0104	15,70
5	4,50	11,50	10,50	10,50	0,0087	0,0087	15,30
6	5,50	10,50	9,50	9,50	0,0071	0,0071	10,40
7	6,50	9,50	7,00	8,00	0,0050	0,0050	9,30
8	7,50	7,00	4,50	5,50	0,0024	0,0024	8,10
9	8,50	4,50	3,00	4,50	0,0016	0,0016	5,10
10	9,50	3,00	2,00	3,00	0,0007	0,0007	2,50
11	10,50	2,00			0,0003	0,0001	0,70
12	Fascina						28,00
TOTALE					0,084	0,074	142,60

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	80%	Q.li	1,14
FASCINA	20%	Q.li	0,29
Totale	100%	Q.li	1,43

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	80%	mc	0,059
FASCINA	20%	mc	0,015
Totale	100%	mc	0,074

ALBERO MODELLO N°98

Località:	Fabbricina
Specie Legnosa:	Corbezzolo
Diam. mt 1,30 (cm)	16
Altezza (mt)	7,50
Part. forestale n.	3

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	17,00	15,50	16,50	0,0214	0,0107	5,00
2	1,50	15,50	14,00	15,00	0,0177	0,0177	9,60
3	2,50	14,00	10,00	12,00	0,0113	0,0113	6,00
4	3,50	10,00	9,00	9,50	0,0071	0,0071	5,40
5	4,50	9,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	2,80
6	5,50	9,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	2,50
7	6,50	7,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	1,90
8	7,50	4,00	3,00	4,00	0,0013	0,0004	1,20
9	Fascina						11,90
TOTALE					0,072	0,061	46,30

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	74%	Q.li	0,34
FASCINA	26%	Q.li	0,12
Totale		100%	Q.li 0,46

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	74%	mc	0,045
FASCINA	26%	mc	0,016
Totale		100%	mc 0,061

ALBERO MODELLO N°99

Località:	Fabbricina
Specie Legnosa:	Corbezzolo
Diam. mt 1,30 (cm)	18
Altezza (mt)	9,50
Part. forestale n.	3

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	25,50	21,00	19,00	0,0283	0,0142	19,40
2	1,50	21,00	18,50	18,50	0,0269	0,0269	40,40
3	2,50	18,50	14,50	16,00	0,0201	0,0201	40,00
4	3,50	14,50	9,00	10,00	0,0079	0,0079	41,30
5	4,50	9,00	8,50	9,00	0,0064	0,0064	24,40
6	5,50	8,50	6,50	7,50	0,0044	0,0044	17,00
7	6,50	6,50	5,50	6,50	0,0033	0,0033	10,70
8	7,50	6,50	5,00	5,50	0,0024	0,0024	6,70
9	8,50	5,00	4,00	4,50	0,0016	0,0016	2,70
10	9,50	4,00	2,50	3,50	0,0013	0,0004	0,80
11	Fascina						29,90
TOTALE					0,102	0,087	233,30

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	17%	Q.li	0,40
LEGNA DA ARDERE	70%	Q.li	1,63
FASCINA	13%	Q.li	0,30
Totale		100%	Q.li 2,33

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	17%	mc	0,015
LEGNA DA ARDERE	70%	mc	0,061
FASCINA	13%	mc	0,011
Totale		100%	mc 0,087

ALBERO MODELLO N°100

Località:	Fabbricina
Specie Legnosa:	Roverella
Diam. mt 1,30 (cm)	16
Altezza (mt)	12,00
Part. forestale n.	4

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	23,50	19,00	22,50	0,0397	0,0199	18,30
2	1,50	19,50	18,00	18,00	0,0254	0,0254	28,60
3	2,50	18,00	17,00	17,00	0,0227	0,0227	25,00
4	3,50	17,00	16,00	17,00	0,0227	0,0227	20,40
5	4,50	16,00	16,00	16,00	0,0201	0,0201	20,00
6	5,50	16,00	16,00	16,00	0,0201	0,0201	20,00
7	6,50	16,00	14,00	15,50	0,0189	0,0189	22,00
8	7,50	14,00	12,50	14,00	0,0154	0,0154	19,30
9	8,50	12,50	9,00	10,00	0,0079	0,0079	16,60
10	9,50	9,00	8,00	8,50	0,0057	0,0057	13,90
11	10,50	8,00	5,50	6,50	0,0033	0,0033	11,20
12	11,50	5,50	3,00	4,00	0,0013	0,0013	8,50
13	12,50	3,00			0,0007	0,0001	3,00
14	Fascina						26,00
TOTALE					0,204	0,183	252,80

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	21%	Q.li	0,53
LEGNA DA ARDERE	69%	Q.li	1,74
FASCINA	10%	Q.li	0,25
Totale		100%	Q.li 2,53

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	21%	mc	0,038
LEGNA DA ARDERE	69%	mc	0,126
FASCINA	10%	mc	0,018
Totale		100%	mc 0,183

ALBERO MODELLO N°101

Località:	Fabbricina
Specie Legnosa:	Corbezzolo
Diam. mt 1,30 (cm)	12
Altezza (mt)	9,00
Part. forestale n.	4

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	16,00	14,50	15,00	0,0177	0,0088	10,00
2	1,50	14,50	13,50	13,50	0,0143	0,0143	18,00
3	2,50	13,50	12,00	12,00	0,0113	0,0113	16,60
4	3,50	12,00	11,50	11,50	0,0104	0,0104	13,00
5	4,50	11,50	9,00	11,50	0,0104	0,0104	12,50
6	5,50	9,00	8,50	8,50	0,0057	0,0057	13,80
7	6,50	8,50	6,00	6,50	0,0033	0,0033	12,00
8	7,50	6,00	3,50	4,50	0,0016	0,0016	6,00
9	8,50	3,50	2,50	3,00	0,0007	0,0007	2,80
10	9,50	2,50			0,0005	0,0001	1,30
11	Fascina						29,30
TOTALE					0,076	0,067	135,30

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	78%	Q.li	1,06
FASCINA	22%	Q.li	0,30
Totale		100%	Q.li 1,35

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	78%	mc	0,052
FASCINA	22%	mc	0,015
Totale		100%	mc 0,067

ALBERO MODELLO N°102

Località:	Fabbricina
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	18
Altezza (mt)	9,50
Part. forestale n.	4

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	29,50	20,00	21,50	0,0363	0,0181	19,40
2	1,50	20,00	18,50	19,00	0,0283	0,0283	40,40
3	2,50	18,50	17,00	18,50	0,0269	0,0269	40,00
4	3,50	17,00	13,50	15,00	0,0177	0,0177	41,30
5	4,50	13,50	12,00	15,00	0,0177	0,0177	24,40
6	5,50	12,00	11,50	11,50	0,0104	0,0104	17,00
7	6,50	11,50	9,00	10,00	0,0079	0,0079	10,70
8	7,50	9,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	6,70
9	8,50	7,00	5,00	6,50	0,0033	0,0033	2,70
10	9,50	5,00	3,00	4,00	0,0020	0,0007	0,80
11	Fascina						56,00
TOTALE					0,155	0,136	259,40

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	25%	Q.li	0,65
LEGNA DA ARDERE	53%	Q.li	1,37
FASCINA	22%	Q.li	0,57
Totale		100%	Q.li 2,59

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	25%	mc	0,034
LEGNA DA ARDERE	53%	mc	0,072
FASCINA	22%	mc	0,030
Totale		100%	mc 0,136

ALBERO MODELLO N°103

Località:	Fabbricina
Specie Legnosa:	Roverella
Diam. mt 1,30 (cm)	16
Altezza (mt)	12,00
Part. forestale n.	4

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	15,00	14,00	14,00	0,0154	0,0077	8,70
2	1,50	14,00	13,00	13,50	0,0143	0,0143	13,00
3	2,50	13,00	11,50	12,50	0,0123	0,0123	13,90
4	3,50	11,50	9,00	9,00	0,0064	0,0064	10,00
5	4,50	9,00	7,00	8,50	0,0057	0,0057	6,40
6	5,50	7,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	7,10
7	6,50	6,00	5,00	5,50	0,0024	0,0024	5,30
8	7,50	5,00	4,00	4,50	0,0016	0,0016	2,50
9	8,50	4,50	3,00	3,50	0,0010	0,0010	1,50
10	9,50	3,00	2,00	3,00	0,0007	0,0007	0,60
11	10,50	2,00			0,0003	0,0001	0,20
12	Fascina						11,00
TOTALE					0,064	0,056	80,20

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	86%	Q.li	0,69
FASCINA	14%	Q.li	0,11
Totale		100%	Q.li 0,80

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	86%	mc	0,048
FASCINA	14%	mc	0,008
Totale		100%	mc 0,056

ALBERO MODELLO N°104

Località:	Fabbricina
Specie Legnosa:	Roverella
Diam. mt 1,30 (cm)	20
Altezza (mt)	14,50
Part. forestale n.	4

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	30,50	24,00	24,50	0,0471	0,0236	30,00
2	1,50	24,00	21,00	21,00	0,0346	0,0346	44,50
3	2,50	21,00	20,00	20,50	0,0330	0,0330	39,00
4	3,50	20,00	19,50	19,50	0,0298	0,0298	50,00
5	4,50	19,50	15,00	17,00	0,0227	0,0227	58,80
6	5,50	15,00	13,00	13,50	0,0143	0,0143	30,10
7	6,50	13,00	10,50	11,00	0,0095	0,0095	47,00
8	7,50	10,50	9,00	10,50	0,0087	0,0087	36,50
9	8,50	9,00	8,50	9,00	0,0064	0,0064	33,30
10	9,50	8,50	7,50	8,50	0,0057	0,0057	16,00
11	10,50	7,50	7,00	7,50	0,0044	0,0044	19,30
12	11,50	7,00	4,00	5,50	0,0024	0,0024	11,20
13	12,50	4,00	2,00	3,00	0,0013	0,0004	5,70
14	Fascina						53,00
TOTALE					0,220	0,195	474,40

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	29%	Q.li	1,38
LEGNA DA ARDERE	70%	Q.li	3,32
FASCINA	11%	Q.li	0,52
Totale		110%	Q.li 5,22

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	29%	mc	0,057
LEGNA DA ARDERE	70%	mc	0,137
FASCINA	11%	mc	0,021
Totale		110%	mc 0,215

ALBERO MODELLO N°105

Località:	Fabbricina
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	20
Altezza (mt)	11,50
Part. forestale n.	4

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	22,50	20,00	20,00	0,0314	0,0157	27,00
2	1,50	20,00	18,50	19,00	0,0283	0,0283	36,50
3	2,50	18,50	17,00	18,50	0,0269	0,0269	30,00
4	3,50	17,00	16,50	16,50	0,0214	0,0214	26,00
5	4,50	16,50	15,50	15,50	0,0189	0,0189	23,00
6	5,50	15,50	15,00	15,00	0,0177	0,0177	26,00
7	6,50	15,00	13,50	14,50	0,0165	0,0165	22,10
8	7,50	13,50	11,50	11,50	0,0104	0,0104	15,50
9	8,50	11,50	8,50	8,50	0,0057	0,0057	10,30
10	9,50	8,50	7,50	7,50	0,0044	0,0044	14,20
11	10,50	7,50	5,50	6,50	0,0033	0,0033	9,30
12	11,50	5,50	3,00	4,00	0,0024	0,0008	4,70
13	Fascina						39,40
TOTALE					0,187	0,170	284,00

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	20%	Q.li	0,57
LEGNA DA ARDERE	66%	Q.li	1,87
FASCINA	14%	Q.li	0,40
Totale		100%	Q.li 2,84

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	20%	mc	0,034
LEGNA DA ARDERE	66%	mc	0,112
FASCINA	14%	mc	0,024
Totale		100%	mc 0,170

ALBERO MODELLO N°106

Località:	Fabbricina
Specie Legnosa:	Frassino
Diam. mt 1,30 (cm)	10
Altezza (mt)	8,50
Part. forestale n.	4

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	16,00	11,50	13,00	0,0133	0,0066	7,30
2	1,50	11,50	11,00	11,50	0,0104	0,0104	9,20
3	2,50	11,00	10,00	10,50	0,0087	0,0087	8,20
4	3,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	12,50
5	4,50	10,00	6,50	7,50	0,0044	0,0044	8,30
6	5,50	6,50	6,00	6,50	0,0033	0,0033	7,00
7	6,50	6,00	5,00	5,50	0,0024	0,0024	5,30
8	7,50	5,00	4,50	4,50	0,0016	0,0016	3,70
9	8,50	4,50	3,00	4,00	0,0016	0,0005	1,90
10	Fascina						23,00
TOTALE					0,053	0,046	86,40

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	<i>Q.li</i>	0,00
TRONCHETTI	0%	<i>Q.li</i>	0,00
LEGNA DA ARDERE	73%	<i>Q.li</i>	0,63
FASCINA	27%	<i>Q.li</i>	0,23
Totale	100%	Q.li	0,86

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	<i>mc</i>	0,000
TRONCHETTI	0%	<i>mc</i>	0,000
LEGNA DA ARDERE	73%	<i>mc</i>	0,033
FASCINA	27%	<i>mc</i>	0,012
Totale	100%	mc	0,046

ALBERO MODELLO N°107

Località:	Fabbricina
Specie Legnosa:	Roverella
Diam. mt 1,30 (cm)	18
Altezza (mt)	9,30
Part. forestale n.	4

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	27,50	21,00	23,50	0,0434	0,0217	26,00
2	1,50	21,00	19,00	19,50	0,0298	0,0298	33,00
3	2,50	19,00	18,50	18,50	0,0269	0,0269	28,30
4	3,50	18,50	17,50	18,50	0,0269	0,0269	25,00
5	4,50	17,50	16,00	16,50	0,0214	0,0214	20,80
6	5,50	16,00	13,00	14,00	0,0154	0,0154	16,70
7	6,50	13,00	10,00	11,00	0,0095	0,0095	12,80
8	7,50	10,00	8,00	8,50	0,0057	0,0057	8,80
9	8,50	8,00	4,50	5,50	0,0024	0,0024	4,70
10	9,50	4,50			0,0016	0,0004	2,30
11	Fascina						56,60
TOTALE					0,183	0,160	235,00

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	76%	Q.li	1,79
FASCINA	24%	Q.li	0,56
Totale		100%	Q.li 2,35

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	76%	mc	0,122
FASCINA	24%	mc	0,038
Totale		100%	mc 0,160

ALBERO MODELLO N°108

Località:	Fabbricina
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	8
Altezza (mt)	9,30
Part. forestale n.	4

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	13,50	10,00	10,50	0,0087	0,0043	5,50
2	1,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	9,00
3	2,50	10,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	7,50
4	3,50	9,00	8,50	9,00	0,0064	0,0064	6,00
5	4,50	8,50	8,50	8,50	0,0057	0,0057	5,80
6	5,50	8,50	6,50	7,00	0,0038	0,0038	4,10
7	6,50	6,50	5,50	6,00	0,0028	0,0028	4,00
8	7,50	5,50	4,00	4,50	0,0016	0,0016	2,90
9	8,50	4,00	3,00	3,50	0,0010	0,0010	2,00
10	9,50	3,00			0,0007	0,0002	1,30
11	Fascina						9,40
TOTALE					0,045	0,040	57,50

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	84%	Q.li	0,48
FASCINA	16%	Q.li	0,09
Totale		100%	Q.li 0,58

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	84%	mc	0,034
FASCINA	16%	mc	0,006
Totale		100%	mc 0,040

ALBERO MODELLO N°109

Località:	Fabbricina
Specie Legnosa:	Frassino
Diam. mt 1,30 (cm)	8
Altezza (mt)	10,20
Part. forestale n.	4

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	12,00	9,50	10,00	0,0079	0,0039	4,00
2	1,50	9,50	8,00	9,00	0,0064	0,0064	7,00
3	2,50	8,00	8,00	8,00	0,0050	0,0050	5,40
4	3,50	8,00	7,50	8,00	0,0050	0,0050	4,50
5	4,50	7,50	5,50	7,50	0,0044	0,0044	3,30
6	5,50	5,50	5,50	5,50	0,0024	0,0024	3,60
7	6,50	5,50	4,50	5,00	0,0020	0,0020	2,80
8	7,50	4,50	4,00	4,00	0,0013	0,0013	1,70
9	8,50	4,00	4,00	4,00	0,0013	0,0013	1,30
10	9,50	4,00	3,00	3,00	0,0007	0,0007	0,70
11	10,50	3,00			0,0007	0,0002	0,40
12	Fascina						4,30
TOTALE					0,037	0,032	39,00

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	89%	Q.li	0,35
FASCINA	11%	Q.li	0,04
Totale	100%	Q.li	0,39

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	89%	mc	0,029
FASCINA	11%	mc	0,004
Totale	100%	mc	0,032

ALBERO MODELLO N°110

Località:	Fabbricina
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	16
Altezza (mt)	12,50
Part. forestale n.	4

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	27,00	20,00	23,00	0,0415	0,0208	18,50
2	1,50	20,00	16,50	17,00	0,0227	0,0227	31,50
3	2,50	16,50	16,00	16,50	0,0214	0,0214	25,30
4	3,50	16,00	15,50	16,00	0,0201	0,0201	21,40
5	4,50	15,50	14,00	15,00	0,0177	0,0177	19,00
6	5,50	14,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	16,80
7	6,50	14,00	11,50	12,50	0,0123	0,0123	14,50
8	7,50	11,50	9,00	10,00	0,0079	0,0079	12,20
9	8,50	9,00	8,00	8,00	0,0050	0,0050	9,90
10	9,50	8,00	8,00	8,00	0,0050	0,0050	7,60
11	10,50	8,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	5,30
12	11,50	6,00	4,50	4,50	0,0016	0,0016	3,00
13	12,50	5,00	3,00	4,00	0,0020	0,0007	0,80
14	Fascina						53,00
TOTALE					0,176	0,154	238,80

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	16%	Q.li	0,38
LEGNA DA ARDERE	62%	Q.li	1,48
FASCINA	22%	Q.li	0,53
Totale		100%	Q.li 2,39

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	16%	mc	0,025
LEGNA DA ARDERE	62%	mc	0,096
FASCINA	22%	mc	0,034
Totale		100%	mc 0,154

ALBERO MODELLO N°111

Località:	Fabbricina
Specie Legnosa:	Corbezzolo
Diam. mt 1,30 (cm)	14
Altezza (mt)	11,00
Part. forestale n.	3

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	16,00	14,50	14,50	0,0165	0,0083	8,00
2	1,50	14,50	13,50	13,50	0,0143	0,0143	16,80
3	2,50	13,50	12,50	12,50	0,0123	0,0123	12,90
4	3,50	12,50	12,50	12,50	0,0123	0,0123	14,70
5	4,50	12,50	9,00	10,00	0,0079	0,0079	17,00
6	5,50	9,00	7,50	7,50	0,0044	0,0044	10,80
7	6,50	7,50	6,50	6,50	0,0033	0,0033	7,70
8	7,50	6,50	5,50	6,00	0,0028	0,0028	4,20
9	8,50	5,50	4,00	4,00	0,0013	0,0013	5,60
10	9,50	4,00	4,00	4,00	0,0013	0,0013	2,90
11	10,50	4,00	3,00	3,00	0,0007	0,0007	1,40
12	11,50	3,00			0,0007	0,0001	0,60
13	Fascina						25,00
TOTALE					0,078	0,069	127,60

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	80%	Q.li	1,02
FASCINA	20%	Q.li	0,26
Totale		100%	Q.li 1,28

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	80%	mc	0,055
FASCINA	20%	mc	0,014
Totale		100%	mc 0,069

ALBERO MODELLO N°112

Località:	Fabbricina
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	12
Altezza (mt)	8,70
Part. forestale n.	3

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	22,00	13,00	15,50	0,0189	0,0094	10,00
2	1,50	13,00	12,00	12,50	0,0123	0,0123	15,00
3	2,50	12,00	11,50	12,00	0,0113	0,0113	12,30
4	3,50	11,50	10,00	10,50	0,0087	0,0087	10,90
5	4,50	10,00	9,00	9,50	0,0071	0,0071	9,70
6	5,50	9,00	7,50	7,50	0,0044	0,0044	7,50
7	6,50	7,00	5,00	5,50	0,0024	0,0024	4,50
8	7,50	5,00	5,00	5,00	0,0020	0,0020	2,20
9	8,50	5,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	1,60
10	9,50	3,00			0,0007	0,0000	0,50
11	Fascina						30,00
TOTALE					0,069	0,059	104,20

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	71%	Q.li	0,74
FASCINA	29%	Q.li	0,30
Totale		100%	Q.li 1,04

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	71%	mc	0,042
FASCINA	29%	mc	0,017
Totale		100%	mc 0,059

ALBERO MODELLO N°113

Località:	Fabbricina
Specie Legnosa:	Roverella
Diam. mt 1,30 (cm)	12
Altezza (mt)	10,00
Part. forestale n.	3

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	18,00	15,00	15,00	0,0177	0,0088	8,50
2	1,50	15,00	12,00	14,00	0,0154	0,0154	16,00
3	2,50	12,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	13,70
4	3,50	12,00	11,00	12,00	0,0113	0,0113	13,00
5	4,50	11,00	10,00	10,50	0,0087	0,0087	13,60
6	5,50	10,00	9,50	9,50	0,0071	0,0071	8,50
7	6,50	9,50	6,50	7,00	0,0038	0,0038	6,50
8	7,50	6,50	6,00	6,50	0,0033	0,0033	5,60
9	8,50	6,00	5,00	5,00	0,0020	0,0020	4,00
10	9,50	5,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	2,70
11	10,50	3,00			0,0007	0,0001	1,30
12	Fascina						16,00
TOTALE					0,082	0,073	109,40

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	85%	Q.li	0,93
FASCINA	15%	Q.li	0,16
Totale		100%	Q.li 1,09

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	85%	mc	0,062
FASCINA	15%	mc	0,011
Totale		100%	mc 0,073

ALBERO MODELLO N°114

Località:	Fabbricina
Specie Legnosa:	Frassino
Diam. mt 1,30 (cm)	8
Altezza (mt)	7,00
Part. forestale n.	3

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	12,50	10,00	10,00	0,0079	0,0039	4,00
2	1,50	10,00	8,50	8,50	0,0057	0,0057	6,30
3	2,50	8,50	8,50	8,50	0,0057	0,0057	6,00
4	3,50	8,50	7,00	8,50	0,0057	0,0057	4,80
5	4,50	7,00	6,50	6,50	0,0033	0,0033	3,60
6	5,50	6,50	5,00	6,00	0,0028	0,0028	3,50
7	6,50	5,00	4,00	4,50	0,0016	0,0016	2,50
8	7,50	4,00			0,0013	0,0002	1,60
9	Fascina						12,70
TOTALE					0,034	0,029	45,00

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	72%	Q.li	0,32
FASCINA	28%	Q.li	0,13
Totale		100%	Q.li 0,45

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	72%	mc	0,021
FASCINA	28%	mc	0,008
Totale		100%	mc 0,029

ALBERO MODELLO N°115

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	20
Altezza (mt)	13,70
Part. forestale n.	13

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	33,00	24,00	25,00	0,0491	0,0245	18,70
2	1,50	24,00	21,00	22,00	0,0380	0,0380	37,20
3	2,50	21,00	20,00	21,00	0,0346	0,0346	34,50
4	3,50	20,00	19,00	20,00	0,0314	0,0314	29,10
5	4,50	19,00	17,00	17,00	0,0227	0,0227	23,70
6	5,50	17,00	16,00	16,00	0,0201	0,0201	24,40
7	6,50	16,00	15,00	15,00	0,0177	0,0177	22,60
8	7,50	15,00	14,00	15,00	0,0177	0,0177	18,80
9	8,50	14,00	13,00	13,00	0,0133	0,0133	20,00
10	9,50	13,00	11,00	12,00	0,0113	0,0113	15,60
11	10,50	11,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	11,60
12	11,50	10,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	7,60
13	12,50	8,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	3,60
14	13,50	6,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	2,30
15	14,50	4,00			0,0013	0,0001	0,80
16	Fascina						33,90
TOTALE					0,277	0,251	304,40

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	22%	Q.li	0,67
LEGNA DA ARDERE	67%	Q.li	2,04
FASCINA	11%	Q.li	0,33
Totale		100%	Q.li 3,04

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	22%	mc	0,055
LEGNA DA ARDERE	67%	mc	0,168
FASCINA	11%	mc	0,028
Totale		100%	mc 0,251

ALBERO MODELLO N°116

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	18
Altezza (mt)	15,50
Part. forestale n.	13

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	25,00	21,00	23,00	0,0415	0,0208	19,00
2	1,50	21,00	18,00	20,00	0,0314	0,0314	25,50
3	2,50	18,00	17,00	18,00	0,0254	0,0254	23,00
4	3,50	18,00	16,00	17,00	0,0227	0,0227	22,30
5	4,50	16,00	15,00	16,00	0,0201	0,0201	19,50
6	5,50	15,00	14,00	15,00	0,0177	0,0177	18,00
7	6,50	14,00	13,00	13,00	0,0133	0,0133	17,60
8	7,50	13,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	15,60
9	8,50	12,00	11,00	12,00	0,0113	0,0113	15,70
10	9,50	11,00	10,00	10,50	0,0087	0,0087	13,80
11	10,50	10,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	11,50
12	11,50	8,00	8,00	8,00	0,0050	0,0050	9,20
13	12,50	8,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	5,40
14	13,50	7,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	3,30
15	14,50	5,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	2,50
16	15,50	4,00	3,00	4,00	0,0013	0,0004	1,70
17	Fascina						29,90
TOTALE					0,225	0,203	253,50

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	20%	Q.li	0,51
LEGNA DA ARDERE	68%	Q.li	1,72
FASCINA	12%	Q.li	0,30
Totale		100%	Q.li 2,54

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	20%	mc	0,041
LEGNA DA ARDERE	68%	mc	0,138
FASCINA	12%	mc	0,024
Totale		100%	mc 0,203

ALBERO MODELLO N°117

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	16
Altezza (mt)	13,80
Part. forestale n.	13

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	24,00	17,00	20,00	0,0314	0,0157	14,10
2	1,50	18,00	16,00	17,00	0,0227	0,0227	19,00
3	2,50	16,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	16,00
4	3,50	14,00	13,00	13,00	0,0133	0,0133	13,70
5	4,50	13,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	14,00
6	5,50	12,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	11,30
7	6,50	12,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	10,00
8	7,50	12,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	8,80
9	8,50	11,00	9,00	10,00	0,0079	0,0079	7,10
10	9,50	9,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	6,50
11	10,50	9,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	5,00
12	11,50	7,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	3,90
13	12,50	5,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	1,50
14	13,50	4,00	3,00	3,50	0,0010	0,0010	0,90
15	14,50	3,00			0,0007	0,0001	0,45
16	Fascina						6,50
TOTALE					0,152	0,136	138,75

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	95%	Q.li	1,32
FASCINA	5%	Q.li	0,07
Totale		100%	Q.li 1,39

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	95%	mc	0,129
FASCINA	5%	mc	0,007
Totale		100%	mc 0,136

ALBERO MODELLO N°118

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	26
Altezza (mt)	19,00
Part. forestale n.	13

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	42,00	29,00	31,00	0,0754	0,0377	45,70
2	1,50	29,00	25,00	25,00	0,0491	0,0491	60,50
3	2,50	25,00	24,00	24,00	0,0452	0,0452	45,80
4	3,50	24,00	22,00	23,00	0,0415	0,0415	49,00
5	4,50	22,00	22,00	22,00	0,0380	0,0380	42,00
6	5,50	22,00	21,00	21,00	0,0346	0,0346	40,00
7	6,50	21,00	20,00	21,00	0,0346	0,0346	32,90
8	7,50	20,00	20,00	20,00	0,0314	0,0314	31,50
9	8,50	20,00	18,00	19,00	0,0283	0,0283	30,10
10	9,50	18,00	18,00	18,00	0,0254	0,0254	29,50
11	10,50	18,00	16,00	17,00	0,0227	0,0227	19,90
12	11,50	16,00	13,00	15,00	0,0177	0,0177	20,70
13	12,50	13,00	11,00	12,00	0,0113	0,0113	26,80
14	13,50	11,00	9,00	10,00	0,0079	0,0079	10,50
15	14,50	9,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	6,50
16	15,50	8,00	8,00	8,00	0,0050	0,0050	5,00
17	16,50	8,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	3,90
18	17,50	5,00	5,00	5,00	0,0020	0,0020	1,50
19	18,50	5,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	0,90
20	19,50	3,00			0,0007	0,0001	5,00
21	Fascina						22,20
TOTALE					0,481	0,443	529,90

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	9%	Q.li	0,48
TRONCHETTI	32%	Q.li	1,70
LEGNA DA ARDERE	55%	Q.li	2,91
FASCINA	4%	Q.li	0,21
Totale		100%	Q.li 5,30

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	9%	mc	0,040
TRONCHETTI	32%	mc	0,142
LEGNA DA ARDERE	55%	mc	0,244
FASCINA	4%	mc	0,018
Totale		100%	mc 0,443

ALBERO MODELLO N°119

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	16
Altezza (mt)	10,50
Part. forestale n.	13

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	23,00	18,00	18,00	0,0254	0,0127	11,50
2	1,50	18,00	16,00	16,00	0,0201	0,0201	18,30
3	2,50	16,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	18,10
4	3,50	14,00	13,00	14,00	0,0154	0,0154	20,00
5	4,50	13,00	12,00	13,00	0,0133	0,0133	12,80
6	5,50	12,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	10,00
7	6,50	11,00	9,00	11,00	0,0095	0,0095	9,00
8	7,50	9,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	6,50
9	8,50	8,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	5,00
10	9,50	7,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	2,60
11	10,50	6,00	4,00	5,00	0,0028	0,0009	1,40
12	Fascina						6,00
TOTALE					0,124	0,110	121,20

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	95%	Q.li	1,15
FASCINA	5%	Q.li	0,06
Totale		100%	Q.li 1,21

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	95%	mc	0,104
FASCINA	5%	mc	0,005
Totale		100%	mc 0,110

ALBERO MODELLO N°120

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	12
Altezza (mt)	14,00
Part. forestale n.	13

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	25,00	16,00	18,00	0,0254	0,0127	15,30
2	1,50	16,00	13,00	14,00	0,0154	0,0154	14,20
3	2,50	13,00	12,00	13,00	0,0133	0,0133	10,90
4	3,50	12,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	11,40
5	4,50	11,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	9,30
6	5,50	11,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	10,10
7	6,50	11,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	7,00
8	7,50	10,00	9,00	10,00	0,0079	0,0079	6,50
9	8,50	9,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	4,50
10	9,50	7,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	3,80
11	10,50	7,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	3,10
12	11,50	6,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	2,40
13	12,50	6,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	1,80
14	13,50	6,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	0,90
15	14,50	4,00			0,0013	0,0002	0,40
16	Fascina						18,70
TOTALE					0,120	0,106	120,30

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	84%	Q.li	1,01
FASCINA	16%	Q.li	0,19
Totale		100%	Q.li 1,20

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	84%	mc	0,089
FASCINA	16%	mc	0,017
Totale		100%	mc 0,106

ALBERO MODELLO N°121

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	22
Altezza (mt)	18,70
Part. forestale n.	13

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	37,00	27,00	29,00	0,0660	0,0330	38,80
2	1,50	27,00	25,00	25,00	0,0491	0,0491	42,50
3	2,50	25,00	24,00	25,00	0,0491	0,0491	54,30
4	3,50	24,00	22,00	23,00	0,0415	0,0415	47,60
5	4,50	22,00	22,00	22,00	0,0380	0,0380	38,00
6	5,50	22,00	21,00	22,00	0,0380	0,0380	37,40
7	6,50	21,00	21,00	21,00	0,0346	0,0346	35,00
8	7,50	21,00	21,00	21,00	0,0346	0,0346	35,00
9	8,50	21,00	19,00	19,00	0,0283	0,0283	29,70
10	9,50	19,00	18,00	18,00	0,0254	0,0254	29,40
11	10,50	18,00	16,00	17,00	0,0227	0,0227	25,00
12	11,50	16,00	14,00	16,00	0,0201	0,0201	29,30
13	12,50	14,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	27,90
14	13,50	12,00	11,00	12,00	0,0113	0,0113	12,70
15	14,50	11,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	10,20
16	15,50	8,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	8,80
17	16,50	6,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	3,60
18	17,50	5,00	4,00	4,00	0,0013	0,0013	1,40
19	18,50	4,00	3,00	3,00	0,0007	0,0007	0,70
20	19,50	3,00			0,0007	0,0000	0,30
21	Fascina						46,80
TOTALE					0,485	0,451	554,40

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	11%	Q.li	0,61
TRONCHETTI	29%	Q.li	1,61
LEGNA DA ARDERE	52%	Q.li	2,88
FASCINA	8%	Q.li	0,44
Totale		100%	Q.li 5,54

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	11%	mc	0,050
TRONCHETTI	29%	mc	0,131
LEGNA DA ARDERE	52%	mc	0,235
FASCINA	8%	mc	0,036
Totale		100%	mc 0,451

ALBERO MODELLO N°122

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	26
Altezza (mt)	21,10
Part. forestale n.	13

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	46,00	28,00	34,00	0,0907	0,0454	49,00
2	1,50	28,00	27,00	27,00	0,0572	0,0572	73,00
3	2,50	27,00	27,00	27,00	0,0572	0,0572	64,20
4	3,50	27,00	26,00	26,00	0,0531	0,0531	66,60
5	4,50	26,00	26,00	26,00	0,0531	0,0531	46,30
6	5,50	26,00	25,00	26,00	0,0531	0,0531	50,20
7	6,50	25,00	24,00	24,00	0,0452	0,0452	44,20
8	7,50	24,00	23,00	24,00	0,0452	0,0452	39,00
9	8,50	23,00	22,00	22,50	0,0397	0,0397	42,00
10	9,50	22,00	22,00	22,00	0,0380	0,0380	41,50
11	10,50	22,00	20,00	21,00	0,0346	0,0346	35,80
12	11,50	20,00	18,00	19,00	0,0283	0,0283	41,50
13	12,50	18,00	16,00	17,00	0,0227	0,0227	23,50
14	13,50	16,00	14,00	15,00	0,0177	0,0177	19,20
15	14,50	14,00	12,00	13,00	0,0133	0,0133	28,90
16	15,50	12,00	11,00	12,00	0,0113	0,0113	13,00
17	16,50	11,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	11,90
18	17,50	11,00	10,00	11,00	0,0095	0,0095	7,50
19	18,50	10,00	7,00	9,00	0,0064	0,0064	4,40
20	19,50	7,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	3,10
21	20,50	6,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	1,70
22	21,50	5,00			0,0020	0,0004	0,80
23	Fascina						65,00
TOTALE					0,694	0,647	772,30

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	17%	Q.li	1,31
TRONCHETTI	33%	Q.li	2,55
LEGNA DA ARDERE	42%	Q.li	3,24
FASCINA	8%	Q.li	0,62
Totale		100%	Q.li 7,72

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	17%	mc	0,110
TRONCHETTI	33%	mc	0,214
LEGNA DA ARDERE	42%	mc	0,272
FASCINA	8%	mc	0,052
Totale		100%	mc 0,647

ALBERO MODELLO N°123

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	14
Altezza (mt)	17,60
Part. forestale n.	13

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	21,00	17,00	19,00	0,0283	0,0142	11,80
2	1,50	17,00	16,00	17,00	0,0227	0,0227	16,00
3	2,50	16,00	15,00	15,50	0,0189	0,0189	18,50
4	3,50	15,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	12,80
5	4,50	14,00	13,00	13,00	0,0133	0,0133	13,80
6	5,50	13,00	13,00	13,00	0,0133	0,0133	11,80
7	6,50	13,00	13,00	13,00	0,0133	0,0133	12,50
8	7,50	13,00	11,00	12,00	0,0113	0,0113	10,50
9	8,50	11,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	12,50
10	9,50	11,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	7,80
11	10,50	11,00	10,00	11,00	0,0095	0,0095	11,00
12	11,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	9,30
13	12,50	10,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	8,10
14	13,50	8,00	8,00	8,00	0,0050	0,0050	7,00
15	14,50	8,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	5,80
16	15,50	7,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	3,60
17	16,50	6,00	5,00	5,50	0,0024	0,0024	1,60
18	17,50	5,00	4,00	4,00	0,0013	0,0013	1,10
19	18,50	4,00			0,0013	0,0000	0,50
20	Fascina						24,00
TOTALE					0,196	0,180	200,00

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	9%	Q.li	0,18
LEGNA DA ARDERE	79%	Q.li	1,58
FASCINA	12%	Q.li	0,24
Totale		100%	Q.li 2,00

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	9%	mc	0,016
LEGNA DA ARDERE	79%	mc	0,142
FASCINA	12%	mc	0,022
Totale		100%	mc 0,180

ALBERO MODELLO N°124

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	24
Altezza (mt)	18,30
Part. forestale n.	13

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	26,00	17,00	18,00	0,0254	0,0127	12,70
2	1,50	17,00	15,00	15,00	0,0177	0,0177	17,60
3	2,50	15,00	15,00	15,00	0,0177	0,0177	16,40
4	3,50	15,00	13,00	14,00	0,0154	0,0154	15,40
5	4,50	13,00	13,00	13,00	0,0133	0,0133	13,70
6	5,50	13,00	13,00	13,00	0,0133	0,0133	10,70
7	6,50	13,00	13,00	13,00	0,0133	0,0133	12,30
8	7,50	13,00	12,00	13,00	0,0133	0,0133	11,30
9	8,50	12,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	11,30
10	9,50	11,00	10,00	11,00	0,0095	0,0095	10,10
11	10,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	7,20
12	11,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	6,60
13	12,50	10,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	5,80
14	13,50	10,00	9,00	10,00	0,0079	0,0079	5,00
15	14,50	9,00	8,00	8,00	0,0050	0,0050	4,20
16	15,50	8,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	2,60
17	16,50	7,00	5,00	7,00	0,0038	0,0038	1,00
18	17,50	5,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	0,80
19	18,50	3,00			0,0007	0,0002	0,35
20	Fascina						13,10
TOTALE					0,193	0,180	178,15

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	92%	Q.li	1,64
FASCINA	8%	Q.li	0,14
Totale		100%	Q.li 1,78

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	92%	mc	0,165
FASCINA	8%	mc	0,014
Totale		100%	mc 0,180

ALBERO MODELLO N°125

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	14
Altezza (mt)	17,80
Part. forestale n.	13

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	20,00	17,00	19,00	0,0283	0,0142	9,80
2	1,50	17,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	16,00
3	2,50	14,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	15,30
4	3,50	14,00	13,00	14,00	0,0154	0,0154	11,50
5	4,50	13,00	13,00	13,00	0,0133	0,0133	14,00
6	5,50	13,00	13,00	13,00	0,0133	0,0133	11,10
7	6,50	13,00	12,00	13,00	0,0133	0,0133	11,30
8	7,50	12,00	11,00	12,00	0,0113	0,0113	9,60
9	8,50	11,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	10,40
10	9,50	11,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	8,40
11	10,50	10,00	9,00	10,00	0,0079	0,0079	7,60
12	11,50	9,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	7,20
13	12,50	9,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	7,00
14	13,50	7,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	5,20
15	14,50	7,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	5,10
16	15,50	6,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	6,30
17	16,50	5,00	5,00	5,00	0,0020	0,0020	2,90
18	17,50	5,00	4,00	4,00	0,0013	0,0013	1,70
19	18,50	4,00			0,0013	0,0001	0,70
20	Fascina						25,00
TOTALE					0,176	0,161	186,10

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	12%	Q.li	0,22
LEGNA DA ARDERE	75%	Q.li	1,40
FASCINA	13%	Q.li	0,24
Totale		100%	Q.li 1,86

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	12%	mc	0,019
LEGNA DA ARDERE	75%	mc	0,121
FASCINA	13%	mc	0,021
Totale		100%	mc 0,161

ALBERO MODELLO N°126

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	30
Altezza (mt)	21,30
Part. forestale n.	13

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	44,00	34,00	40,00	0,1256	0,0628	47,10
2	1,50	34,00	28,00	30,00	0,0707	0,0707	78,30
3	2,50	28,00	28,00	28,00	0,0615	0,0615	64,00
4	3,50	28,00	27,00	28,00	0,0615	0,0615	56,00
5	4,50	27,00	27,00	27,00	0,0572	0,0572	50,00
6	5,50	27,00	26,00	27,00	0,0572	0,0572	50,00
7	6,50	26,00	25,00	25,50	0,0510	0,0510	47,00
8	7,50	25,00	23,00	24,00	0,0452	0,0452	39,00
9	8,50	23,00	22,00	23,00	0,0415	0,0415	38,70
10	9,50	22,00	21,00	21,00	0,0346	0,0346	34,50
11	10,50	21,00	20,00	20,00	0,0314	0,0314	34,00
12	11,50	20,00	19,00	20,00	0,0314	0,0314	30,00
13	12,50	19,00	18,00	19,00	0,0283	0,0283	28,00
14	13,50	18,00	16,50	17,00	0,0227	0,0227	25,70
15	14,50	16,50	15,00	16,00	0,0201	0,0201	22,30
16	15,50	15,00	13,00	14,00	0,0154	0,0154	19,80
17	16,50	13,00	12,00	13,00	0,0133	0,0133	16,50
18	17,50	12,00	10,00	12,00	0,0113	0,0113	12,30
19	18,50	10,00	8,00	10,00	0,0079	0,0079	8,30
20	19,50	8,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	4,70
21	20,50	7,00	5,00	5,00	0,0020	0,0020	2,10
22	21,50	5,00			0,0020	0,0005	1,30
23	Fascina						55,00
TOTALE					0,796	0,731	764,60

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	1%	Q.li	0,08
TRONCHETTI	33%	Q.li	2,52
LEGNA DA ARDERE	59%	Q.li	4,51
FASCINA	7%	Q.li	0,54
Totale		100%	Q.li 7,65

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	1%	mc	0,007
TRONCHETTI	33%	mc	0,241
LEGNA DA ARDERE	59%	mc	0,432
FASCINA	7%	mc	0,051
Totale		100%	mc 0,731

ALBERO MODELLO N°127

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	16
Altezza (mt)	11,20
Part. forestale n.	13

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	24,00	17,00	18,00	0,0254	0,0127	11,50
2	1,50	17,00	15,00	16,00	0,0201	0,0201	18,30
3	2,50	15,00	14,00	15,00	0,0177	0,0177	18,10
4	3,50	14,00	13,00	14,00	0,0154	0,0154	20,00
5	4,50	13,00	12,00	13,00	0,0133	0,0133	12,80
6	5,50	12,00	10,00	11,00	0,0095	0,0095	10,00
7	6,50	10,00	9,00	10,00	0,0079	0,0079	9,00
8	7,50	9,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	6,50
9	8,50	8,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	5,00
10	9,50	7,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	2,60
11	10,50	6,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	1,40
12	11,50	4,00			0,0013	0,0003	0,80
13	Fascina						12,40
TOTALE					0,127	0,113	128,40

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	90%	Q.li	1,16
FASCINA	10%	Q.li	0,13
Totale		100%	Q.li 1,28

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	90%	mc	0,102
FASCINA	10%	mc	0,011
Totale		100%	mc 0,113

ALBERO MODELLO N°128

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	8
Altezza (mt)	8,50
Part. forestale n.	13

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	16,00	13,00	13,00	0,0133	0,0066	5,50
2	1,50	13,00	10,00	12,00	0,0113	0,0113	4,70
3	2,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	6,80
4	3,50	10,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	8,50
5	4,50	9,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	4,90
6	5,50	8,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	3,30
7	6,50	7,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	2,50
8	7,50	6,00	5,00	5,00	0,0020	0,0020	1,90
9	8,50	5,00	3,00	4,00	0,0020	0,0007	0,90
10	Fascina						0,00
TOTALE					0,057	0,049	39,00

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	<i>Q.li</i>	0,00
TRONCHETTI	0%	<i>Q.li</i>	0,00
LEGNA DA ARDERE	100%	<i>Q.li</i>	0,39
FASCINA	0%	<i>Q.li</i>	0,00
Totale		100%	Q.li 0,39

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	<i>mc</i>	0,000
TRONCHETTI	0%	<i>mc</i>	0,000
LEGNA DA ARDERE	100%	<i>mc</i>	0,049
FASCINA	0%	<i>mc</i>	0,000
Totale		100%	mc 0,049

ALBERO MODELLO N°129

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	10
Altezza (mt)	7,50
Part. forestale n.	13

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	13,00	10,00	12,00	0,0113	0,0057	5,00
2	1,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	7,00
3	2,50	10,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	6,50
4	3,50	9,00	8,00	8,00	0,0050	0,0050	6,50
5	4,50	8,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	4,80
6	5,50	7,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	4,00
7	6,50	7,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	3,10
8	7,50	6,00	4,00	5,00	0,0028	0,0009	1,60
9	Fascina						1,00
TOTALE					0,045	0,038	39,50

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	97%	Q.li	0,38
FASCINA	3%	Q.li	0,01
Totale		100%	Q.li 0,40

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	97%	mc	0,036
FASCINA	3%	mc	0,001
Totale		100%	mc 0,038

ALBERO MODELLO N°130

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	30
Altezza (mt)	16,80
Part. forestale n.	13

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	48,00	35,00	41,00	0,1320	0,0660	76,00
2	1,50	36,00	31,00	33,00	0,0855	0,0855	84,00
3	2,50	31,00	31,00	31,00	0,0754	0,0754	75,00
4	3,50	31,00	30,00	30,00	0,0707	0,0707	85,50
5	4,50	30,00	29,00	29,50	0,0683	0,0683	78,00
6	5,50	29,00	27,00	28,00	0,0615	0,0615	58,00
7	6,50	27,00	24,00	25,00	0,0491	0,0491	55,60
8	7,50	24,00	23,00	23,00	0,0415	0,0415	47,70
9	8,50	23,00	22,00	22,00	0,0380	0,0380	47,60
10	9,50	22,00	19,00	20,00	0,0314	0,0314	41,00
11	10,50	19,00	17,00	18,00	0,0254	0,0254	49,40
12	11,50	17,00	15,00	16,00	0,0201	0,0201	45,00
13	12,50	15,00	10,00	14,00	0,0154	0,0154	18,50
14	13,50	10,00	8,00	8,00	0,0050	0,0050	18,00
15	14,50	8,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	7,00
16	15,50	7,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	5,00
17	16,50	5,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	2,70
18	17,50	3,00			0,0007	0,0001	1,10
19	Fascina						30,00
TOTALE					0,729	0,663	825,10

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	18%	Q.li	1,49
TRONCHETTI	36%	Q.li	2,97
LEGNA DA ARDERE	42%	Q.li	3,47
FASCINA	4%	Q.li	0,33
Totale		100%	Q.li 8,25

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	18%	mc	0,119
TRONCHETTI	36%	mc	0,239
LEGNA DA ARDERE	42%	mc	0,278
FASCINA	4%	mc	0,027
Totale		100%	mc 0,663

ALBERO MODELLO N°131

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	20
Altezza (mt)	20,50
Part. forestale n.	13

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	40,00	26,00	32,00	0,0804	0,0402	33,50
2	1,50	26,00	22,00	22,00	0,0380	0,0380	47,00
3	2,50	22,00	22,00	22,00	0,0380	0,0380	42,50
4	3,50	22,00	20,00	21,00	0,0346	0,0346	35,00
5	4,50	20,00	19,00	19,00	0,0283	0,0283	27,00
6	5,50	19,00	18,00	18,00	0,0254	0,0254	25,00
7	6,50	18,00	17,00	17,00	0,0227	0,0227	24,00
8	7,50	17,00	17,00	17,00	0,0227	0,0227	26,00
9	8,50	17,00	17,00	17,00	0,0227	0,0227	24,00
10	9,50	17,00	16,00	17,00	0,0227	0,0227	23,90
11	10,50	16,00	15,00	16,00	0,0201	0,0201	21,00
12	11,50	15,00	15,00	15,00	0,0177	0,0177	21,00
13	12,50	15,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	16,00
14	13,50	14,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	16,00
15	14,50	14,00	13,00	13,00	0,0133	0,0133	14,00
16	15,50	13,00	10,00	13,00	0,0133	0,0133	13,60
17	16,50	10,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	6,50
18	17,50	9,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	6,00
19	18,50	7,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	5,60
20	19,50	6,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	4,10
21	20,50	6,00	4,00	6,00	0,0028	0,0009	3,50
22	Fascina						25,00
TOTALE					0,450	0,408	460,20

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	29%	Q.li	1,33
LEGNA DA ARDERE	66%	Q.li	3,04
FASCINA	5%	Q.li	0,23
Totale		100%	Q.li 4,60

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	29%	mc	0,118
LEGNA DA ARDERE	66%	mc	0,269
FASCINA	5%	mc	0,020
Totale		100%	mc 0,408

ALBERO MODELLO N°132

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	12
Altezza (mt)	16,90
Part. forestale n.	13

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	21,00	16,00	17,00	0,0227	0,0113	12,40
2	1,50	16,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	13,90
3	2,50	14,00	13,00	13,00	0,0133	0,0133	13,50
4	3,50	13,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	12,60
5	4,50	12,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	11,70
6	5,50	12,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	10,80
7	6,50	11,00	10,00	11,00	0,0095	0,0095	10,00
8	7,50	11,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	9,40
9	8,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	8,50
10	9,50	10,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	8,00
11	10,50	9,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	7,00
12	11,50	9,00	8,00	8,00	0,0050	0,0050	6,70
13	12,50	8,00	8,00	8,00	0,0050	0,0050	6,00
14	13,50	8,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	4,90
15	14,50	7,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	4,00
16	15,50	7,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	4,00
17	16,50	5,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	2,50
18	17,50	4,00			0,0013	0,0002	1,30
19	Fascina						20,00
TOTALE					0,145	0,133	167,20

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	88%	Q.li	1,47
FASCINA	12%	Q.li	0,20
Totale		100%	Q.li 1,67

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	88%	mc	0,117
FASCINA	12%	mc	0,016
Totale		100%	mc 0,133

ALBERO MODELLO N°133

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	20
Altezza (mt)	23,90
Part. forestale n.	13

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	34,00	25,00	27,00	0,0572	0,0286	36,00
2	1,50	25,00	22,00	22,00	0,0380	0,0380	45,00
3	2,50	22,00	21,00	21,00	0,0346	0,0346	37,10
4	3,50	21,00	20,00	21,00	0,0346	0,0346	35,00
5	4,50	21,00	21,00	21,00	0,0346	0,0346	33,70
6	5,50	21,00	19,00	19,00	0,0283	0,0283	26,50
7	6,50	19,00	18,00	18,00	0,0254	0,0254	23,00
8	7,50	18,00	17,00	17,00	0,0227	0,0227	23,00
9	8,50	17,00	17,00	17,00	0,0227	0,0227	22,00
10	9,50	17,00	16,00	16,00	0,0201	0,0201	20,80
11	10,50	16,00	15,00	16,00	0,0201	0,0201	17,50
12	11,50	15,00	15,00	15,00	0,0177	0,0177	17,00
13	12,50	15,00	15,00	15,00	0,0177	0,0177	19,90
14	13,50	15,00	14,00	15,00	0,0177	0,0177	18,00
15	14,50	14,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	13,80
16	15,50	14,00	13,00	13,00	0,0133	0,0133	10,00
17	16,50	13,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	7,50
18	17,50	12,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	9,00
19	18,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	7,00
20	19,50	10,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	7,00
21	20,50	9,00	8,00	8,00	0,0050	0,0050	4,70
22	21,50	8,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	3,00
23	22,50	7,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	2,20
24	23,50	6,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	1,40
25	24,50	4,00			0,0013	0,0002	0,60
26	Fascina						21,00
TOTALE					0,470	0,440	461,70

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	27%	Q.li	1,25
LEGNA DA ARDERE	68%	Q.li	3,14
FASCINA	5%	Q.li	0,23
Totale	100%	Q.li	4,62

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	27%	mc	0,119
LEGNA DA ARDERE	68%	mc	0,299
FASCINA	5%	mc	0,022
Totale	100%	mc	0,440

ALBERO MODELLO N°134

Località:	Santa Domenica
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	30
Altezza (mt)	30,10
Part. forestale n.	13

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	56,00	44,00	54,00	0,2289	0,1145	98,00
2	1,50	44,00	33,00	36,00	0,1017	0,1017	104,60
3	2,50	33,00	30,00	31,00	0,0754	0,0754	74,00
4	3,50	30,00	29,00	30,00	0,0707	0,0707	67,50
5	4,50	29,00	29,00	29,00	0,0660	0,0660	70,00
6	5,50	29,00	28,00	28,00	0,0615	0,0615	64,10
7	6,50	28,00	27,00	27,00	0,0572	0,0572	56,20
8	7,50	27,00	27,00	27,00	0,0572	0,0572	50,50
9	8,50	27,00	24,00	25,00	0,0491	0,0491	50,50
10	9,50	24,00	24,00	24,00	0,0452	0,0452	46,00
11	10,50	24,00	24,00	24,00	0,0452	0,0452	45,00
12	11,50	24,00	23,00	23,00	0,0415	0,0415	41,20
13	12,50	23,00	22,00	22,00	0,0380	0,0380	38,00
14	13,50	22,00	21,00	21,00	0,0346	0,0346	39,50
15	14,50	21,00	19,00	20,00	0,0314	0,0314	28,50
16	15,50	19,00	18,00	18,50	0,0269	0,0269	22,50
17	16,50	18,00	16,00	17,00	0,0227	0,0227	24,00
18	17,50	16,00	16,00	16,00	0,0201	0,0201	16,80
19	18,50	16,00	14,00	15,00	0,0177	0,0177	14,20
20	19,50	14,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	12,00
21	20,50	14,00	12,00	13,00	0,0133	0,0133	8,00
22	21,50	12,00	10,00	11,00	0,0095	0,0095	3,00
23	22,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	2,70
24	23,50	10,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	2,90
25	24,50	8,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	2,00
26	25,50	6,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	3,00
27	26,50	6,00	5,00	5,00	0,0020	0,0020	2,20
28	27,50	5,00	5,00	5,00	0,0020	0,0020	3,70
29	28,50	5,00	5,00	5,00	0,0020	0,0020	2,10
30	29,50	5,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	1,10
31	30,50	4,00			0,0013	0,0003	0,60
32	Fascina						66,50
TOTALE					1,159	1,044	1060,90

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	22%	Q.li	2,33
TRONCHETTI	34%	Q.li	3,61
LEGNA DA ARDERE	38%	Q.li	4,03
FASCINA	6%	Q.li	0,64
Totale	100%	Q.li	10,61

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	22%	mc	0,230
TRONCHETTI	34%	mc	0,355
LEGNA DA ARDERE	38%	mc	0,397
FASCINA	6%	mc	0,063
Totale	100%	mc	1,044

ALBERO MODELLO N°135

Località:	Piano Vetrale
Specie Legnosa:	Pino nero
Diam. mt 1,30 (cm)	18
Altezza (mt)	15,40
Part. forestale n.	17

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	23,50	22,00	22,00	0,0380	0,0190	15,50
2	1,50	22,00	20,00	20,00	0,0314	0,0314	30,00
3	2,50	20,00	17,50	17,50	0,0240	0,0240	21,00
4	3,50	17,50	16,50	17,00	0,0227	0,0227	17,60
5	4,50	16,50	15,00	15,50	0,0189	0,0189	15,00
6	5,50	15,00	14,50	15,00	0,0177	0,0177	12,70
7	6,50	14,50	14,00	14,00	0,0154	0,0154	13,50
8	7,50	14,00	13,00	13,00	0,0133	0,0133	12,00
9	8,50	13,00	10,50	12,50	0,0123	0,0123	9,70
10	9,50	10,50	10,00	10,50	0,0087	0,0087	9,20
11	10,50	10,50	9,50	9,50	0,0071	0,0071	6,50
12	11,50	9,50	8,50	9,50	0,0071	0,0071	5,50
13	12,50	8,50	7,50	7,50	0,0044	0,0044	4,80
14	13,50	7,50	5,50	6,00	0,0028	0,0028	5,40
15	14,50	5,50	4,00	4,50	0,0016	0,0016	3,60
16	15,50	4,00			0,0013	0,0004	1,50
17	Fascina						18,00
TOTALE					0,226	0,207	201,50

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	20%	Q.li	0,40
LEGNA DA ARDERE	71%	Q.li	1,43
FASCINA	9%	Q.li	0,18
Totale	100%	Q.li	2,02

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	20%	mc	0,041
LEGNA DA ARDERE	71%	mc	0,147
FASCINA	9%	mc	0,019
Totale	100%	mc	0,207

ALBERO MODELLO N°136

Località:	Piano Vetrale
Specie Legnosa:	Pino nero
Diam. mt 1,30 (cm)	14
Altezza (mt)	14,50
Part. forestale n.	17

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	17,50	14,50	16,00	0,0201	0,0100	8,10
2	1,50	14,50	13,00	14,00	0,0154	0,0154	14,50
3	2,50	13,00	11,00	12,50	0,0123	0,0123	11,40
4	3,50	11,00	10,50	11,00	0,0095	0,0095	8,10
5	4,50	10,50	10,50	10,50	0,0087	0,0087	7,20
6	5,50	10,50	10,00	10,50	0,0087	0,0087	6,40
7	6,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	6,40
8	7,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	6,10
9	8,50	10,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	5,60
10	9,50	9,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	4,80
11	10,50	9,00	8,00	8,00	0,0050	0,0050	4,20
12	11,50	8,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	4,20
13	12,50	7,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	2,00
14	13,50	6,00	5,50	6,00	0,0028	0,0028	3,70
15	14,50	5,50	3,00	4,50	0,0024	0,0008	2,10
16	Fascina						2,60
TOTALE					0,122	0,110	97,40

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	84%	Q.li	0,82
FASCINA	16%	Q.li	0,16
Totale	100%	Q.li	0,97

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	84%	mc	0,093
FASCINA	16%	mc	0,018
Totale	100%	mc	0,110

ALBERO MODELLO N°137

Località:	Piano Vetrale
Specie Legnosa:	Pino marittimo
Diam. mt 1,30 (cm)	26
Altezza (mt)	17,50
Part. forestale n.	17

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	30,00	26,50	27,50	0,0594	0,0297	23,00
2	1,50	26,50	25,50	26,00	0,0531	0,0531	48,00
3	2,50	25,50	24,50	25,00	0,0491	0,0491	36,50
4	3,50	24,50	21,00	23,00	0,0415	0,0415	32,00
5	4,50	21,00	21,00	21,00	0,0346	0,0346	20,00
6	5,50	21,00	20,50	21,00	0,0346	0,0346	30,00
7	6,50	20,50	20,00	20,00	0,0314	0,0314	29,00
8	7,50	20,00	19,00	19,00	0,0283	0,0283	21,00
9	8,50	19,00	19,00	19,00	0,0283	0,0283	23,00
10	9,50	19,00	18,00	18,00	0,0254	0,0254	20,00
11	10,50	18,00	18,00	18,00	0,0254	0,0254	21,00
12	11,50	17,50	16,50	17,00	0,0227	0,0227	21,00
13	12,50	16,50	13,00	15,00	0,0177	0,0177	20,00
14	13,50	13,00	11,00	12,00	0,0113	0,0113	18,70
15	14,50	11,00	9,00	10,00	0,0079	0,0079	15,50
16	15,50	9,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	12,00
17	16,50	7,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	8,70
18	17,50	5,00	4,00	5,00	0,0020	0,0007	4,20
19	Fascina						65,00
TOTALE					0,481	0,450	468,60

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	12%	Q.li	0,56
LEGNA DA ARDERE	74%	Q.li	3,47
FASCINA	14%	Q.li	0,66
Totale		100%	Q.li 4,69

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	12%	mc	0,054
LEGNA DA ARDERE	74%	mc	0,333
FASCINA	14%	mc	0,063
Totale		100%	mc 0,450

ALBERO MODELLO N°138

Località:	Piano Vetrale
Specie Legnosa:	Cipresso
Diam. mt 1,30 (cm)	24
Altezza (mt)	19,00
Part. forestale n.	17

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	36,00	29,50	32,00	0,0804	0,0402	37,00
2	1,50	29,50	25,50	28,50	0,0638	0,0638	54,50
3	2,50	25,50	24,50	25,50	0,0510	0,0510	48,00
4	3,50	24,50	24,50	24,50	0,0471	0,0471	45,00
5	4,50	24,50	24,00	24,50	0,0471	0,0471	45,00
6	5,50	24,00	23,00	24,00	0,0452	0,0452	46,50
7	6,50	23,00	21,50	22,50	0,0397	0,0397	39,70
8	7,50	21,50	21,00	21,00	0,0346	0,0346	36,50
9	8,50	21,00	20,00	20,00	0,0314	0,0314	36,00
10	9,50	20,00	19,00	19,50	0,0298	0,0298	32,00
11	10,50	19,00	17,50	17,50	0,0240	0,0240	26,40
12	11,50	17,50	15,00	16,00	0,0201	0,0201	20,10
13	12,50	15,00	14,00	14,50	0,0165	0,0165	16,90
14	13,50	14,00	12,00	13,00	0,0133	0,0133	12,40
15	14,50	12,00	10,00	11,50	0,0104	0,0104	8,50
16	15,50	10,00	9,00	9,50	0,0071	0,0071	7,00
17	16,50	9,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	5,50
18	17,50	7,00	4,00	6,00	0,0028	0,0028	4,00
19	18,50	4,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	2,50
20	19,50	3,00			0,0007	0,0001	1,90
17	Fascina						111,00
TOTALE					0,571	0,531	636,40

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	13%	Q.li	0,83
TRONCHETTI	29%	Q.li	1,85
LEGNA DA ARDERE	40%	Q.li	2,55
FASCINA	18%	Q.li	1,15
Totale		100%	Q.li 6,36

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	13%	mc	0,069
TRONCHETTI	29%	mc	0,154
LEGNA DA ARDERE	40%	mc	0,212
FASCINA	18%	mc	0,096
Totale		100%	mc 0,531

ALBERO MODELLO N°139

Località:	Piano Vetrale
Specie Legnosa:	Pino nero
Diam. mt 1,30 (cm)	10
Altezza (mt)	8,50
Part. forestale n.	17

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	15,00	13,00	14,00	0,0154	0,0077	5,20
2	1,50	13,00	10,50	11,00	0,0095	0,0095	8,50
3	2,50	10,50	10,00	10,00	0,0079	0,0079	6,70
4	3,50	10,00	9,00	10,00	0,0079	0,0079	5,70
5	4,50	9,00	8,50	8,50	0,0057	0,0057	5,10
6	5,50	8,50	8,00	8,00	0,0050	0,0050	7,30
7	6,50	8,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	3,40
8	7,50	7,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	2,50
9	8,50	5,00	4,50	5,00	0,0020	0,0007	1,60
10	Fascina						3,50
TOTALE					0,061	0,052	49,50

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	93%	Q.li	0,46
FASCINA	7%	Q.li	0,03
Totale	100%	Q.li	0,50

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	93%	mc	0,048
FASCINA	7%	mc	0,004
Totale	100%	mc	0,052

ALBERO MODELLO N°140

Località:	Piano Vetrale
Specie Legnosa:	Pino nero
Diam. mt 1,30 (cm)	20
Altezza (mt)	14,00
Part. forestale n.	17

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	24,00	23,00	23,00	0,0415	0,0208	11,00
2	1,50	23,00	21,50	22,00	0,0380	0,0380	25,90
3	2,50	21,50	17,50	19,00	0,0283	0,0283	22,80
4	3,50	17,50	15,50	17,00	0,0227	0,0227	19,40
5	4,50	15,50	14,50	15,50	0,0189	0,0189	17,00
6	5,50	14,50	14,50	14,50	0,0165	0,0165	11,30
7	6,50	14,50	13,00	14,00	0,0154	0,0154	10,30
8	7,50	13,00	10,50	12,50	0,0123	0,0123	9,50
9	8,50	10,50	9,50	10,50	0,0087	0,0087	7,20
10	9,50	9,50	9,50	9,50	0,0071	0,0071	6,50
11	10,50	9,50	9,00	9,50	0,0071	0,0071	5,40
12	11,50	9,00	8,00	8,50	0,0057	0,0057	4,30
13	12,50	8,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	3,20
14	13,50	6,00	5,50	5,50	0,0024	0,0024	2,10
15	14,50	5,50			0,0024	0,0004	1,20
16	Fascina						3,20
TOTALE					0,231	0,208	160,30

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	13%	Q.li	0,21
LEGNA DA ARDERE	85%	Q.li	1,36
FASCINA	2%	Q.li	0,03
Totale		100%	Q.li 1,60

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	13%	mc	0,027
LEGNA DA ARDERE	85%	mc	0,177
FASCINA	2%	mc	0,004
Totale		100%	mc 0,208

ALBERO MODELLO N°141

Località:	Piano Vetrale
Specie Legnosa:	Cipresso
Diam. mt 1,30 (cm)	14
Altezza (mt)	11,90
Part. forestale n.	17

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	19,00	16,50	18,50	0,0269	0,0134	12,40
2	1,50	16,50	13,50	15,50	0,0189	0,0189	24,40
3	2,50	13,50	13,50	13,50	0,0143	0,0143	15,80
4	3,50	13,50	12,50	13,50	0,0143	0,0143	18,60
5	4,50	12,50	11,50	12,00	0,0113	0,0113	14,40
6	5,50	11,50	10,50	11,00	0,0095	0,0095	10,80
7	6,50	10,50	9,50	10,50	0,0087	0,0087	10,60
8	7,50	9,50	9,50	9,50	0,0071	0,0071	10,60
9	8,50	9,50	8,00	8,00	0,0050	0,0050	5,80
10	9,50	8,00	8,00	8,00	0,0050	0,0050	5,30
11	10,50	8,00	6,50	7,50	0,0044	0,0044	3,00
12	11,50	6,50	4,00	5,00	0,0020	0,0020	0,70
13	12,50	4,00			0,0013	0,0003	0,30
14	Fascina						12,00
TOTALE					0,129	0,114	144,70

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	92%	Q.li	1,33
FASCINA	8%	Q.li	0,12
Totale	100%	Q.li	1,45

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	92%	mc	0,105
FASCINA	8%	mc	0,009
Totale	100%	mc	0,114

ALBERO MODELLO N°142

Località:	Piano Vetrale
Specie Legnosa:	Cipresso
Diam. mt 1,30 (cm)	10
Altezza (mt)	11,80
Part. forestale n.	17

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	14,50	13,00	14,00	0,0154	0,0077	7,60
2	1,50	13,00	11,50	12,50	0,0123	0,0123	13,00
3	2,50	11,50	11,00	11,00	0,0095	0,0095	11,20
4	3,50	11,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	10,40
5	4,50	11,00	10,00	11,00	0,0095	0,0095	10,00
6	5,50	10,00	9,50	10,00	0,0079	0,0079	7,60
7	6,50	9,50	7,50	9,50	0,0071	0,0071	5,60
8	7,50	7,50	7,00	7,50	0,0044	0,0044	4,80
9	8,50	7,00	6,00	6,50	0,0033	0,0033	5,90
10	9,50	6,00	5,50	6,00	0,0028	0,0028	4,80
11	10,50	5,00	4,00	4,50	0,0016	0,0016	3,70
12	11,50	4,00	3,00	3,00	0,0007	0,0007	2,60
13	12,50	3,00			0,0007	0,0001	0,50
14	Fascina						10,90
TOTALE					0,085	0,076	98,60

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	89%	Q.li	0,88
FASCINA	11%	Q.li	0,11
Totale	100%	Q.li	0,99

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	89%	mc	0,068
FASCINA	11%	mc	0,008
Totale	100%	mc	0,076

ALBERO MODELLO N°143

Località:	Piano Vetrale
Specie Legnosa:	Cipresso
Diam. mt 1,30 (cm)	12
Altezza (mt)	10,50
Part. forestale n.	17

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	14,50	13,50	14,50	0,0165	0,0083	7,20
2	1,50	13,00	12,50	12,50	0,0123	0,0123	15,50
3	2,50	12,50	12,00	12,50	0,0123	0,0123	13,10
4	3,50	12,00	11,00	12,00	0,0113	0,0113	17,30
5	4,50	11,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	9,80
6	5,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	8,10
7	6,50	10,00	9,50	9,50	0,0071	0,0071	6,20
8	7,50	9,50	8,50	9,00	0,0064	0,0064	6,20
9	8,50	8,50	7,00	8,00	0,0050	0,0050	5,30
10	9,50	7,00	6,00	6,50	0,0033	0,0033	4,00
11	10,50	6,00	3,50	4,50	0,0028	0,0009	2,50
12	Fascina						14,90
TOTALE					0,093	0,083	110,10

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	86%	Q.li	0,95
FASCINA	14%	Q.li	0,15
Totale		100%	Q.li 1,10

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	86%	mc	0,071
FASCINA	14%	mc	0,012
Totale		100%	mc 0,083

ALBERO MODELLO N°144

Località:	Piano Vetrale
Specie Legnosa:	Pino nero
Diam. mt 1,30 (cm)	26
Altezza (mt)	20,70
Part. forestale n.	17

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	32,50	28,50	32,50	0,0829	0,0415	26,10
2	1,50	28,50	26,50	27,50	0,0594	0,0594	43,40
3	2,50	26,50	24,50	25,50	0,0510	0,0510	37,60
4	3,50	24,50	23,50	23,50	0,0434	0,0434	35,80
5	4,50	23,50	21,00	21,50	0,0363	0,0363	30,00
6	5,50	21,00	21,00	21,00	0,0346	0,0346	25,40
7	6,50	21,00	19,50	20,00	0,0314	0,0314	25,00
8	7,50	19,50	19,00	19,50	0,0298	0,0298	21,40
9	8,50	19,00	18,50	18,50	0,0269	0,0269	25,10
10	9,50	18,50	18,00	18,00	0,0254	0,0254	19,20
11	10,50	18,00	17,50	17,50	0,0240	0,0240	18,50
12	11,50	17,50	16,50	17,00	0,0227	0,0227	16,70
13	12,50	16,50	14,00	15,00	0,0177	0,0177	11,80
14	13,50	14,00	13,00	14,00	0,0154	0,0154	10,60
15	14,50	13,00	11,50	12,50	0,0123	0,0123	8,60
16	15,50	11,50	12,00	11,50	0,0104	0,0104	9,30
17	16,50	11,00	9,50	10,00	0,0079	0,0079	5,10
18	17,50	9,50	7,50	8,00	0,0050	0,0050	4,10
19	18,50	7,50	7,00	7,00	0,0038	0,0038	2,30
20	19,50	7,00	5,50	6,00	0,0028	0,0028	1,50
21	20,50	5,50	4,00	5,00	0,0020	0,0020	0,70
22	21,50	4,00			0,0013	0,0001	0,45
23	Fascina						16,80
TOTALE					0,546	0,504	395,45

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	11%	Q.li	0,43
TRONCHETTI	33%	Q.li	1,30
LEGNA DA ARDERE	52%	Q.li	2,06
FASCINA	4%	Q.li	0,16
Totale		100%	Q.li 3,95

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	11%	mc	0,055
TRONCHETTI	33%	mc	0,166
LEGNA DA ARDERE	52%	mc	0,262
FASCINA	4%	mc	0,020
Totale		100%	mc 0,504

ALBERO MODELLO N°145

Località:	Piano Vetrale
Specie Legnosa:	Pino nero
Diam. mt 1,30 (cm)	22
Altezza (mt)	17,50
Part. forestale n.	17

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	25,50	25,50	25,50	0,0510	0,0255	26,40
2	1,50	25,50	22,00	23,50	0,0434	0,0434	38,20
3	2,50	22,00	20,50	21,50	0,0363	0,0363	32,40
4	3,50	20,50	18,00	19,50	0,0298	0,0298	22,70
5	4,50	18,00	17,50	17,50	0,0240	0,0240	19,40
6	5,50	17,50	16,50	17,00	0,0227	0,0227	15,40
7	6,50	16,50	16,50	16,50	0,0214	0,0214	16,60
8	7,50	16,50	16,00	16,50	0,0214	0,0214	19,50
9	8,50	16,00	15,50	16,00	0,0201	0,0201	14,50
10	9,50	15,50	13,00	14,00	0,0154	0,0154	14,30
11	10,50	13,00	12,50	13,00	0,0133	0,0133	12,40
12	11,50	12,50	12,50	12,50	0,0123	0,0123	12,00
13	12,50	12,50	12,00	12,50	0,0123	0,0123	9,90
14	13,50	12,00	11,50	12,00	0,0113	0,0113	9,40
15	14,50	11,50	11,50	11,50	0,0104	0,0104	7,20
16	15,50	11,50	9,00	10,00	0,0079	0,0079	5,20
17	16,50	9,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	3,00
18	17,50	6,00	4,00	5,00	0,0028	0,0009	0,80
19	Fascina						4,90
TOTALE					0,359	0,332	284,20

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	29%	Q.li	0,82
LEGNA DA ARDERE	69%	Q.li	1,96
FASCINA	2%	Q.li	0,06
Totale	100%	Q.li	2,84

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	29%	mc	0,096
LEGNA DA ARDERE	69%	mc	0,229
FASCINA	2%	mc	0,007
Totale	100%	mc	0,332

ALBERO MODELLO N°146

Località:	Piano Vetrale
Specie Legnosa:	Pino nero
Diam. mt 1,30 (cm)	16
Altezza (mt)	20,00
Part. forestale n.	17

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	23,50	21,50	22,50	0,0397	0,0199	13,00
2	1,50	21,50	16,50	19,50	0,0298	0,0298	21,70
3	2,50	16,50	15,50	16,00	0,0201	0,0201	16,50
4	3,50	15,50	15,50	15,50	0,0189	0,0189	15,00
5	4,50	15,50	15,00	15,50	0,0189	0,0189	14,50
6	5,50	15,00	14,50	15,00	0,0177	0,0177	13,20
7	6,50	14,50	14,50	14,50	0,0165	0,0165	12,30
8	7,50	14,50	13,00	13,00	0,0133	0,0133	11,50
9	8,50	13,00	13,00	13,00	0,0133	0,0133	11,00
10	9,50	13,00	12,50	12,50	0,0123	0,0123	10,20
11	10,50	12,50	11,50	12,00	0,0113	0,0113	9,50
12	11,50	11,50	11,50	11,50	0,0104	0,0104	8,30
13	12,50	11,50	10,50	11,00	0,0095	0,0095	8,50
14	13,50	10,00	10,00	9,50	0,0071	0,0071	6,90
15	14,50	10,00	8,50	9,50	0,0071	0,0071	6,40
16	15,50	8,50	7,50	7,50	0,0044	0,0044	5,20
17	16,50	7,50	7,00	7,50	0,0044	0,0044	4,60
18	17,50	7,00	6,00	6,50	0,0033	0,0033	3,60
19	18,50	6,00	4,00	5,50	0,0024	0,0024	2,50
20	19,50	4,00	3,00	3,00	0,0007	0,0007	1,40
21	20,50	3,00			0,0007	0,0001	0,60
22	Fascina						10,80
TOTALE					0,262	0,241	207,20

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	22%	Q.li	0,46
LEGNA DA ARDERE	73%	Q.li	1,51
FASCINA	5%	Q.li	0,10
Totale	100%	Q.li	2,07

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	22%	mc	0,053
LEGNA DA ARDERE	73%	mc	0,176
FASCINA	5%	mc	0,012
Totale	100%	mc	0,241

ALBERO MODELLO N°147

Località:	Piano Vetrale
Specie Legnosa:	Pino nero
Diam. mt 1,30 (cm)	24
Altezza (mt)	20,00
Part. forestale n.	17

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	33,00	26,00	28,50	0,0638	0,0319	28,50
2	1,50	26,00	25,00	25,50	0,0510	0,0510	43,00
3	2,50	25,00	23,00	24,00	0,0452	0,0452	35,10
4	3,50	23,00	22,50	22,50	0,0397	0,0397	32,00
5	4,50	22,50	21,50	22,50	0,0397	0,0397	27,60
6	5,50	21,50	21,00	21,50	0,0363	0,0363	27,00
7	6,50	21,00	20,00	21,00	0,0346	0,0346	28,10
8	7,50	20,00	18,00	18,50	0,0269	0,0269	27,00
9	8,50	18,00	17,50	18,00	0,0254	0,0254	24,00
10	9,50	17,50	17,00	17,50	0,0240	0,0240	23,10
11	10,50	17,00	16,00	17,00	0,0227	0,0227	24,40
12	11,50	16,00	15,50	15,50	0,0189	0,0189	18,00
13	12,50	15,50	15,00	15,50	0,0189	0,0189	18,00
14	13,50	15,00	13,00	13,50	0,0143	0,0143	18,00
15	14,50	13,00	11,50	11,50	0,0104	0,0104	10,10
16	15,50	11,50	10,00	11,50	0,0104	0,0104	9,00
17	16,50	10,00	9,00	10,00	0,0079	0,0079	7,30
18	17,50	9,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	5,50
19	18,50	8,00	6,50	7,00	0,0038	0,0038	4,60
20	19,50	6,50	4,00	5,00	0,0020	0,0020	2,30
21	20,50	4,00			0,0013	0,0002	0,75
22	Fascina						16,80
TOTALE					0,503	0,471	430,15

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	7%	Q.li	0,30
TRONCHETTI	33%	Q.li	1,42
LEGNA DA ARDERE	56%	Q.li	2,41
FASCINA	4%	Q.li	0,17
Totale		100%	Q.li 4,30

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	7%	mc	0,033
TRONCHETTI	33%	mc	0,155
LEGNA DA ARDERE	56%	mc	0,264
FASCINA	4%	mc	0,019
Totale		100%	mc 0,471

ALBERO MODELLO N°148

Località:	Piano Vetrale
Specie Legnosa:	Cipresso
Diam. mt 1,30 (cm)	14
Altezza (mt)	10,00
Part. forestale n.	17

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	18,50	17,00	18,00	0,0254	0,0127	13,80
2	1,50	17,00	15,00	16,50	0,0214	0,0214	23,40
3	2,50	15,00	14,50	15,00	0,0177	0,0177	19,10
4	3,50	14,50	14,50	14,50	0,0165	0,0165	17,90
5	4,50	14,50	12,50	13,50	0,0143	0,0143	15,10
6	5,50	12,50	11,00	12,00	0,0113	0,0113	12,00
7	6,50	11,00	10,50	11,00	0,0095	0,0095	10,10
8	7,50	10,50	10,00	10,00	0,0079	0,0079	6,00
9	8,50	10,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	3,00
10	9,50	8,00	4,00	6,00	0,0028	0,0028	1,70
11	10,50	4,00			0,0013	0,0002	0,55
12	Fascina						12,00
TOTALE					0,134	0,121	134,65

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	91%	Q.li	1,23
FASCINA	9%	Q.li	0,12
Totale	100%	Q.li	1,35

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	91%	mc	0,110
FASCINA	9%	mc	0,011
Totale	100%	mc	0,121

ALBERO MODELLO N°149

Località:	Piano Vetrale
Specie Legnosa:	Pino nero
Diam. mt 1,30 (cm)	20
Altezza (mt)	13,70
Part. forestale n.	17

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	24,50	23,00	23,00	0,0415	0,0208	13,80
2	1,50	23,00	19,50	20,00	0,0314	0,0314	26,00
3	2,50	19,50	18,00	18,00	0,0254	0,0254	22,80
4	3,50	18,00	17,00	17,50	0,0240	0,0240	18,00
5	4,50	17,00	16,00	16,00	0,0201	0,0201	14,00
6	5,50	16,00	15,50	16,00	0,0201	0,0201	15,60
7	6,50	15,50	14,50	14,50	0,0165	0,0165	12,00
8	7,50	14,50	13,00	13,50	0,0143	0,0143	8,80
9	8,50	13,00	12,00	12,20	0,0117	0,0117	8,10
10	9,50	12,00	9,50	10,50	0,0087	0,0087	6,30
11	10,50	9,50	8,50	9,00	0,0064	0,0064	5,30
12	11,50	8,50	6,50	8,00	0,0050	0,0050	4,60
13	12,50	6,50	6,00	6,00	0,0028	0,0028	2,60
14	13,50	6,00	4,00	5,50	0,0024	0,0024	1,40
15	14,50	4,00			0,0013	0,0001	0,60
16	Fascina						6,30
TOTALE					0,232	0,210	166,20

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	26%	Q.li	0,43
LEGNA DA ARDERE	70%	Q.li	1,16
FASCINA	4%	Q.li	0,07
Totale	100%	Q.li	1,66

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	26%	mc	0,055
LEGNA DA ARDERE	70%	mc	0,147
FASCINA	4%	mc	0,008
Totale	100%	mc	0,210

ALBERO MODELLO N°150

Località:	Piano Vetrale
Specie Legnosa:	Pino marittimo
Diam. mt 1,30 (cm)	22
Altezza (mt)	16,50
Part. forestale n.	17

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	28,50	27,50	27,50	0,0594	0,0297	23,20
2	1,50	27,50	23,50	24,50	0,0471	0,0471	38,20
3	2,50	23,50	22,50	23,50	0,0434	0,0434	33,70
4	3,50	22,50	22,00	23,00	0,0415	0,0415	30,70
5	4,50	22,00	21,50	21,50	0,0363	0,0363	32,00
6	5,50	21,50	19,00	19,00	0,0283	0,0283	24,50
7	6,50	19,00	19,00	19,00	0,0283	0,0283	22,20
8	7,50	19,00	16,50	18,00	0,0254	0,0254	20,00
9	8,50	16,50	15,50	16,00	0,0201	0,0201	15,60
10	9,50	15,50	13,50	14,00	0,0154	0,0154	14,60
11	10,50	13,50	12,00	13,50	0,0143	0,0143	11,10
12	11,50	12,00	11,50	12,00	0,0113	0,0113	9,90
13	12,50	11,50	9,50	10,50	0,0087	0,0087	6,80
14	13,50	9,50	7,00	8,00	0,0050	0,0050	5,00
15	14,50	7,00	5,50	6,00	0,0028	0,0028	3,00
16	15,50	5,50	5,50	5,50	0,0024	0,0024	2,10
17	16,50	5,50	4,50	5,00	0,0024	0,0008	1,20
18	Fascina						58,30
TOTALE					0,392	0,361	352,10

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	27%	Q.li	0,95
LEGNA DA ARDERE	56%	Q.li	1,97
FASCINA	17%	Q.li	0,60
Totale	100%	Q.li	3,52

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	27%	mc	0,097
LEGNA DA ARDERE	56%	mc	0,202
FASCINA	17%	mc	0,061
Totale	100%	mc	0,361

ALBERO MODELLO N°151

Località:	Piano Vetrale
Specie Legnosa:	Pino nero
Diam. mt 1,30 (cm)	8
Altezza (mt)	6,00
Part. forestale n.	17

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	14,00	11,00	12,50	0,0123	0,0061	4,90
2	1,50	11,00	7,00	8,50	0,0057	0,0057	5,30
3	2,50	7,00	6,50	6,50	0,0033	0,0033	3,10
4	3,50	6,50	5,50	5,50	0,0024	0,0024	2,90
5	4,50	5,50	5,50	5,50	0,0024	0,0024	2,30
6	5,50	5,50	3,50	4,50	0,0016	0,0016	1,50
7	16,50	3,50			0,0010	0,0002	0,65
8	Fascina						7,00
TOTALE					0,029	0,022	27,65

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	75%	Q.li	0,21
FASCINA	25%	Q.li	0,07
Totale	100%	Q.li	0,28

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	75%	mc	0,016
FASCINA	25%	mc	0,005
Totale	100%	mc	0,022

ALBERO MODELLO N°152

Località:	Piano Vetrale
Specie Legnosa:	Pino nero
Diam. mt 1,30 (cm)	12
Altezza (mt)	15,50
Part. forestale n.	17

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	17,00	15,00	16,50	0,0214	0,0107	10,00
2	1,50	15,00	13,50	14,00	0,0154	0,0154	15,60
3	2,50	13,50	12,50	12,50	0,0123	0,0123	14,00
4	3,50	12,50	11,50	11,50	0,0104	0,0104	12,80
5	4,50	11,50	11,50	11,50	0,0104	0,0104	11,60
6	5,50	11,50	11,50	11,50	0,0104	0,0104	10,00
7	6,50	11,50	10,00	11,00	0,0095	0,0095	7,00
8	7,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	7,20
9	8,50	10,00	9,50	10,00	0,0079	0,0079	8,60
10	9,50	9,50	8,00	9,00	0,0064	0,0064	9,50
11	10,50	8,00	7,00	7,50	0,0044	0,0044	5,40
12	11,50	7,00	6,50	7,00	0,0038	0,0038	4,80
13	12,50	6,50	6,50	6,50	0,0033	0,0033	4,40
14	13,50	6,50	6,00	6,00	0,0028	0,0028	3,10
15	14,50	6,00	5,00	5,00	0,0020	0,0020	1,80
16	16,50	5,50	3,50	4,50	0,0024	0,0008	0,50
17	Fascina						14,80
TOTALE					0,130	0,118	141,10

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	90%	Q.li	1,27
FASCINA	10%	Q.li	0,14
Totale	100%	Q.li	1,41

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	90%	mc	0,106
FASCINA	10%	mc	0,012
Totale	100%	mc	0,118

ALBERO MODELLO N°153

Località:	Piano Vetrale
Specie Legnosa:	Pino nero
Diam. mt 1,30 (cm)	12
Altezza (mt)	11,70
Part. forestale n.	17

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	15,50	14,00	14,50	0,0165	0,0083	5,70
2	1,50	14,00	11,00	13,00	0,0133	0,0133	10,40
3	2,50	11,00	10,00	10,50	0,0087	0,0087	9,00
4	3,50	10,00	9,50	9,50	0,0071	0,0071	7,80
5	4,50	9,50	9,00	9,00	0,0064	0,0064	7,00
6	5,50	9,00	8,50	9,00	0,0064	0,0064	6,50
7	6,50	8,50	7,50	8,00	0,0050	0,0050	6,00
8	7,50	7,50	7,00	7,00	0,0038	0,0038	5,20
9	8,50	7,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	4,70
10	9,50	6,00	4,50	5,00	0,0020	0,0020	3,20
11	10,50	4,50	4,50	4,50	0,0016	0,0016	1,70
12	11,50	4,50	3,00	4,00	0,0013	0,0013	0,55
13	12,50	3,00			0,0007	0,0000	0,20
14	Fascina						20,00
TOTALE					0,075	0,067	87,95

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	77%	Q.li	0,68
FASCINA	23%	Q.li	0,20
Totale	100%	Q.li	0,88

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	77%	mc	0,051
FASCINA	23%	mc	0,015
Totale	100%	mc	0,067

ALBERO MODELLO N°154

Località:	Piano Vetrale
Specie Legnosa:	Pino nero
Diam. mt 1,30 (cm)	28
Altezza (mt)	19,00
Part. forestale n.	17

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	33,00	31,00	30,50	0,0730	0,0365	25,60
2	1,50	30,00	27,00	27,00	0,0572	0,0572	55,00
3	2,50	27,50	25,50	26,50	0,0551	0,0551	44,50
4	3,50	26,00	24,00	24,50	0,0471	0,0471	40,00
5	4,50	24,00	23,50	23,00	0,0415	0,0415	38,90
6	5,50	25,00	24,00	20,00	0,0314	0,0314	46,10
7	6,50	24,50	19,50	24,00	0,0452	0,0452	35,40
8	7,50	19,50	19,00	19,50	0,0298	0,0298	24,00
9	8,50	19,00	19,00	19,00	0,0283	0,0283	23,60
10	9,50	19,00	17,50	18,50	0,0269	0,0269	20,00
11	10,50	17,50	17,00	17,50	0,0240	0,0240	15,60
12	11,50	17,00	16,00	16,50	0,0214	0,0214	14,60
13	12,50	16,00	14,50	15,00	0,0177	0,0177	11,10
14	13,50	14,50	12,00	13,50	0,0143	0,0143	9,90
15	14,50	12,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	6,80
16	15,50	11,00	9,00	10,50	0,0087	0,0087	5,00
17	16,50	9,00	6,50	8,00	0,0050	0,0050	3,00
18	17,50	6,50	5,00	6,00	0,0028	0,0028	2,10
19	18,50	5,00	4,00	4,50	0,0016	0,0016	1,20
20	19,50	4,00			0,0013	0,0002	0,65
21	Fascina						22,80
TOTALE					0,542	0,504	445,85

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	12%	Q.li	0,54
TRONCHETTI	35%	Q.li	1,56
LEGNA DA ARDERE	48%	Q.li	2,14
FASCINA	5%	Q.li	0,22
Totale		100%	Q.li 4,46

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	12%	mc	0,061
TRONCHETTI	35%	mc	0,177
LEGNA DA ARDERE	48%	mc	0,242
FASCINA	5%	mc	0,025
Totale		100%	mc 0,504

ALBERO MODELLO N°155

Località:	Piano Vetrale
Specie Legnosa:	Pino nero
Diam. mt 1,30 (cm)	26
Altezza (mt)	19,50
Part. forestale n.	17

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	37,50	32,50	33,50	0,0881	0,0440	28,50
2	1,50	32,50	27,50	27,50	0,0594	0,0594	56,00
3	2,50	27,50	27,00	27,00	0,0572	0,0572	34,00
4	3,50	27,00	24,00	26,00	0,0531	0,0531	32,50
5	4,50	24,00	23,50	23,50	0,0434	0,0434	33,80
6	5,50	23,50	20,50	22,00	0,0380	0,0380	38,50
7	6,50	20,50	20,50	20,50	0,0330	0,0330	49,30
8	7,50	20,50	19,00	19,00	0,0283	0,0283	30,00
9	8,50	19,00	19,00	19,00	0,0283	0,0283	26,40
10	9,50	19,00	18,50	19,00	0,0283	0,0283	21,30
11	10,50	18,50	17,50	18,00	0,0254	0,0254	19,60
12	11,50	17,50	17,50	17,50	0,0240	0,0240	18,60
13	12,50	17,50	16,50	16,50	0,0214	0,0214	18,40
14	13,50	16,50	15,00	15,50	0,0189	0,0189	17,20
15	14,50	15,00	13,00	13,50	0,0143	0,0143	17,00
16	15,50	13,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	16,20
17	16,50	12,00	10,50	12,00	0,0113	0,0113	10,70
18	17,50	10,50	9,50	10,00	0,0079	0,0079	7,80
19	18,50	9,50	6,00	8,50	0,0057	0,0057	4,00
20	19,50	6,00	4,00	5,00	0,0028	0,0009	1,10
21	Fascina						29,00
TOTALE					0,600	0,554	509,90

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	8%	Q.li	0,41
TRONCHETTI	32%	Q.li	1,63
LEGNA DA ARDERE	54%	Q.li	2,75
FASCINA	6%	Q.li	0,31
Totale		100%	Q.li 5,10

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	8%	mc	0,044
TRONCHETTI	32%	mc	0,177
LEGNA DA ARDERE	54%	mc	0,299
FASCINA	6%	mc	0,033
Totale		100%	mc 0,554

ALBERO MODELLO N°156

Località:	Piano Vetrale
Specie Legnosa:	Pino marittimo
Diam. mt 1,30 (cm)	22
Altezza (mt)	23,00
Part. forestale n.	17

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	26,50	23,50	24,50	0,0471	0,0236	17,70
2	1,50	23,50	21,50	22,00	0,0380	0,0380	31,00
3	2,50	21,50	20,00	21,00	0,0346	0,0346	30,00
4	3,50	20,00	19,50	19,50	0,0298	0,0298	22,00
5	4,50	19,50	19,50	19,50	0,0298	0,0298	20,00
6	5,50	19,50	19,00	19,00	0,0283	0,0283	18,60
7	6,50	19,00	17,00	18,50	0,0269	0,0269	19,90
8	7,50	17,00	17,00	17,00	0,0227	0,0227	19,30
9	8,50	17,00	16,50	17,00	0,0227	0,0227	16,00
10	9,50	16,50	16,50	16,50	0,0214	0,0214	19,60
11	10,50	16,50	16,00	16,00	0,0201	0,0201	14,30
12	11,50	16,00	15,00	15,00	0,0177	0,0177	15,60
13	12,50	15,00	13,50	14,50	0,0165	0,0165	12,60
14	13,50	13,50	13,00	13,00	0,0133	0,0133	12,50
15	14,50	13,00	12,50	12,50	0,0123	0,0123	10,10
16	15,50	12,50	12,00	12,50	0,0123	0,0123	9,90
17	16,50	12,00	10,50	11,00	0,0095	0,0095	8,60
18	17,50	10,50	9,00	10,00	0,0079	0,0079	6,80
19	18,50	9,00	7,50	8,00	0,0050	0,0050	5,50
20	19,50	7,50	7,50	7,50	0,0044	0,0044	4,70
21	20,50	7,50	6,00	7,00	0,0038	0,0038	3,90
22	21,50	6,00	5,00	5,50	0,0024	0,0024	2,10
23	22,50	5,00	3,50	4,50	0,0016	0,0016	1,30
24	23,50	3,50			0,0010	0,0002	0,60
25	Fascina						12,80
TOTALE					0,429	0,405	335,40

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	27%	Q.li	0,91
LEGNA DA ARDERE	69%	Q.li	2,31
FASCINA	4%	Q.li	0,13
Totale		100%	Q.li 3,35

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	27%	mc	0,109
LEGNA DA ARDERE	69%	mc	0,279
FASCINA	4%	mc	0,016
Totale		100%	mc 0,405

ALBERO MODELLO N°157

Località:	Piano Vetrale
Specie Legnosa:	Pino nero
Diam. mt 1,30 (cm)	24
Altezza (mt)	18,70
Part. forestale n.	17

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	34,50	30,50	31,50	0,0779	0,0389	25,00
2	1,50	30,50	26,50	27,00	0,0572	0,0572	44,40
3	2,50	26,50	25,00	26,50	0,0551	0,0551	39,00
4	3,50	25,00	24,50	25,00	0,0491	0,0491	33,70
5	4,50	24,50	23,50	24,50	0,0471	0,0471	31,00
6	5,50	23,50	23,50	23,50	0,0434	0,0434	26,30
7	6,50	23,50	21,50	22,50	0,0397	0,0397	26,00
8	7,50	21,50	20,00	20,50	0,0330	0,0330	24,30
9	8,50	20,00	19,50	20,00	0,0314	0,0314	22,00
10	9,50	19,50	19,50	19,50	0,0298	0,0298	19,00
11	10,50	19,50	18,00	19,00	0,0283	0,0283	16,50
12	11,50	18,00	17,50	17,50	0,0240	0,0240	13,50
13	12,50	17,50	15,50	17,00	0,0227	0,0227	14,60
14	13,50	15,50	14,50	15,00	0,0177	0,0177	14,00
15	14,50	15,00	8,50	10,50	0,0087	0,0087	16,00
16	15,50	8,50	6,50	7,50	0,0044	0,0044	7,00
17	16,50	6,50	6,00	6,00	0,0028	0,0028	4,20
18	17,50	6,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	2,70
19	18,50	5,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	1,60
20	19,50	3,00			0,0007	0,0000	0,70
21	Fascina						42,90
TOTALE					0,577	0,538	424,40

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	12%	Q.li	0,51
TRONCHETTI	32%	Q.li	1,36
LEGNA DA ARDERE	46%	Q.li	1,95
FASCINA	10%	Q.li	0,42
Totale		100%	Q.li 4,24

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	12%	mc	0,065
TRONCHETTI	32%	mc	0,172
LEGNA DA ARDERE	46%	mc	0,247
FASCINA	10%	mc	0,054
Totale		100%	mc 0,538

ALBERO MODELLO N°158

Località:	Piano Vetrale
Specie Legnosa:	Pino nero
Diam. mt 1,30 (cm)	16
Altezza (mt)	13,00
Part. forestale n.	17

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	20,00	17,50	16,50	0,0214	0,0107	9,30
2	1,50	17,50	14,50	15,00	0,0177	0,0177	15,00
3	2,50	14,50	14,50	14,50	0,0165	0,0165	10,00
4	3,50	14,50	12,50	12,50	0,0123	0,0123	8,70
5	4,50	12,50	12,50	12,50	0,0123	0,0123	8,20
6	5,50	12,50	11,00	11,50	0,0104	0,0104	8,00
7	6,50	11,00	10,50	10,50	0,0087	0,0087	6,20
8	7,50	10,50	9,50	10,00	0,0079	0,0079	5,80
9	8,50	9,50	8,50	9,00	0,0064	0,0064	5,40
10	9,50	8,50	7,50	8,00	0,0050	0,0050	4,50
11	10,50	7,50	7,00	7,50	0,0044	0,0044	3,50
12	11,50	7,00	5,00	7,00	0,0038	0,0038	2,70
13	12,50	5,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	2,00
14	13,50	3,00			0,0007	0,0001	0,90
15	Fascina						15,00
TOTALE					0,129	0,117	105,20

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	86%	Q.li	0,90
FASCINA	14%	Q.li	0,15
Totale	100%	Q.li	1,05

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	86%	mc	0,101
FASCINA	14%	mc	0,016
Totale	100%	mc	0,117

ALBERO MODELLO N°159

Località:	Piano Vetrale
Specie Legnosa:	Douglasia
Diam. mt 1,30 (cm)	10
Altezza (mt)	8,70
Part. forestale n.	17

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	13,50	11,50	11,50	0,0104	0,0052	3,60
2	1,50	11,50	10,50	10,50	0,0087	0,0087	6,20
3	2,50	10,50	10,00	10,00	0,0079	0,0079	6,20
4	3,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	6,30
5	4,50	10,00	9,00	10,00	0,0079	0,0079	5,00
6	5,50	9,00	7,50	8,00	0,0050	0,0050	4,20
7	6,50	7,50	5,00	6,00	0,0028	0,0028	2,70
8	7,50	5,00	4,00	4,50	0,0016	0,0016	1,80
9	8,50	4,00	3,50	3,50	0,0010	0,0010	0,90
10	9,50	3,50			0,0010	0,0001	0,35
11	Fascina						21,00
TOTALE					0,054	0,048	58,25

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	64%	Q.li	0,37
FASCINA	36%	Q.li	0,21
Totale		100%	Q.li 0,58

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	64%	mc	0,031
FASCINA	36%	mc	0,017
Totale		100%	mc 0,048

ALBERO MODELLO N°160

Località:	Piano Vetrale
Specie Legnosa:	Pino nero
Diam. mt 1,30 (cm)	24
Altezza (mt)	21,30
Part. forestale n.	17

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	26,00	25,00	25,00	0,0491	0,0245	19,40
2	1,50	25,00	23,00	23,50	0,0434	0,0434	40,00
3	2,50	23,00	22,50	22,50	0,0397	0,0397	32,00
4	3,50	22,00	20,20	20,50	0,0330	0,0330	32,00
5	4,50	20,50	19,50	20,00	0,0314	0,0314	26,00
6	5,50	19,50	18,50	19,00	0,0283	0,0283	24,90
7	6,50	18,50	18,00	18,00	0,0254	0,0254	24,00
8	7,50	18,00	17,50	17,50	0,0240	0,0240	20,10
9	8,50	17,50	15,50	16,00	0,0201	0,0201	19,90
10	9,50	15,50	15,50	15,50	0,0189	0,0189	19,10
11	10,50	15,50	15,00	15,50	0,0189	0,0189	19,10
12	11,50	14,00	14,50	14,50	0,0165	0,0165	21,00
13	12,50	14,50	13,00	13,50	0,0143	0,0143	17,80
14	13,50	13,00	12,50	12,50	0,0123	0,0123	12,70
15	14,50	12,50	12,50	12,50	0,0123	0,0123	14,00
16	15,50	12,50	10,50	11,00	0,0095	0,0095	9,90
17	16,50	10,50	10,00	10,00	0,0079	0,0079	11,70
18	17,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	10,50
19	18,50	10,00	8,50	9,50	0,0071	0,0071	7,00
20	19,50	8,50	6,00	8,00	0,0050	0,0050	5,40
21	20,50	6,00	4,50	5,00	0,0020	0,0020	3,80
22	21,50	4,50			0,0016	0,0004	2,10
23	Fascina						12,40
TOTALE					0,428	0,403	404,80

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	27%	Q.li	1,09
LEGNA DA ARDERE	70%	Q.li	2,83
FASCINA	3%	Q.li	0,12
Totale		100%	Q.li 4,05

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	27%	mc	0,109
LEGNA DA ARDERE	70%	mc	0,282
FASCINA	3%	mc	0,012
Totale		100%	mc 0,403

ALBERO MODELLO N°161

Località:	Piano Vetrale
Specie Legnosa:	Douglasia
Diam. mt 1,30 (cm)	8
Altezza (mt)	7,10
Part. forestale n.	17

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	13,50	10,50	12,00	0,0113	0,0057	4,10
2	1,50	10,50	8,50	9,50	0,0071	0,0071	5,30
3	2,50	8,50	8,00	8,50	0,0057	0,0057	4,60
4	3,50	8,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	3,50
5	4,50	7,00	5,50	6,00	0,0028	0,0028	3,00
6	5,50	5,50	5,00	5,00	0,0020	0,0020	1,50
7	6,50	5,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	0,80
8	7,50	3,00			0,0007	0,0001	0,45
9	Fascina						9,80
TOTALE					0,036	0,030	33,05

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	70%	Q.li	0,23
FASCINA	30%	Q.li	0,10
Totale	100%	Q.li	0,33

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	70%	mc	0,021
FASCINA	30%	mc	0,009
Totale	100%	mc	0,030

ALBERO MODELLO N°162

Località:	Piano Vetrale
Specie Legnosa:	Pino nero
Diam. mt 1,30 (cm)	14
Altezza (mt)	14,50
Part. forestale n.	17

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	20,00	17,00	18,00	0,0254	0,0127	4,50
2	1,50	17,00	16,00	16,00	0,0201	0,0201	15,00
3	2,50	16,00	16,00	16,00	0,0201	0,0201	13,50
4	3,50	16,00	14,50	16,00	0,0201	0,0201	12,00
5	4,50	14,50	13,50	14,50	0,0165	0,0165	10,80
6	5,50	13,50	12,50	13,50	0,0143	0,0143	10,00
7	6,50	12,50	11,50	12,00	0,0113	0,0113	7,20
8	7,50	11,50	10,50	11,50	0,0104	0,0104	5,50
9	8,50	10,50	10,00	10,00	0,0079	0,0079	5,50
10	9,50	10,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	4,80
11	10,50	9,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	4,20
12	11,50	8,00	6,50	7,00	0,0038	0,0038	3,70
13	12,50	6,50	5,50	6,50	0,0033	0,0033	3,00
14	13,50	5,50	4,50	5,00	0,0020	0,0020	1,50
15	14,50	4,50	3,00	4,00	0,0016	0,0005	0,75
16	Fascina						18,70
TOTALE					0,170	0,156	120,65

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	85%	Q.li	1,03
FASCINA	15%	Q.li	0,18
Totale	100%	Q.li	1,21

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	85%	mc	0,132
FASCINA	15%	mc	0,023
Totale	100%	mc	0,156

ALBERO MODELLO N°163

Località:	Piano Vetrale
Specie Legnosa:	Pino nero
Diam. mt 1,30 (cm)	20
Altezza (mt)	17,25
Part. forestale n.	17

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	25,00	21,00	22,50	0,0397	0,0199	15,60
2	1,50	21,00	19,50	20,00	0,0314	0,0314	26,00
3	2,50	19,50	19,50	19,50	0,0298	0,0298	21,60
4	3,50	19,50	18,50	19,50	0,0298	0,0298	21,00
5	4,50	18,50	17,00	17,50	0,0240	0,0240	18,30
6	5,50	17,00	16,50	17,00	0,0227	0,0227	15,50
7	6,50	16,50	15,00	16,00	0,0201	0,0201	13,00
8	7,50	15,00	14,50	14,50	0,0165	0,0165	13,50
9	8,50	14,50	13,50	14,50	0,0165	0,0165	17,50
10	9,50	13,50	12,50	12,50	0,0123	0,0123	14,40
11	10,50	12,50	12,00	12,00	0,0113	0,0113	9,20
12	11,50	12,00	11,00	12,00	0,0113	0,0113	8,60
13	12,50	11,00	10,00	11,00	0,0095	0,0095	7,00
14	13,50	10,00	9,00	9,50	0,0071	0,0071	5,20
15	14,50	9,00	8,50	9,00	0,0064	0,0064	5,10
16	15,50	8,50	7,00	7,00	0,0038	0,0038	5,10
17	16,50	7,00	5,50	7,00	0,0038	0,0038	2,90
18	17,50	5,50			0,0024	0,0006	1,20
19	Fascina						11,00
TOTALE					0,299	0,277	231,70

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	22%	Q.li	0,51
LEGNA DA ARDERE	73%	Q.li	1,69
FASCINA	5%	Q.li	0,12
Totale		100%	Q.li 2,32

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	22%	mc	0,061
LEGNA DA ARDERE	73%	mc	0,202
FASCINA	5%	mc	0,014
Totale		100%	mc 0,277

ALBERO MODELLO N°164

Località:	Piano Vetrale
Specie Legnosa:	Pino nero
Diam. mt 1,30 (cm)	18
Altezza (mt)	17,50
Part. forestale n.	17

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	24,50	22,50	23,50	0,0434	0,0217	18,00
2	1,50	22,50	17,50	19,50	0,0298	0,0298	28,00
3	2,50	17,50	16,50	16,50	0,0214	0,0214	22,00
4	3,50	16,50	16,50	16,50	0,0214	0,0214	18,00
5	4,50	16,50	15,00	15,00	0,0177	0,0177	16,50
6	5,50	15,00	14,00	14,50	0,0165	0,0165	13,90
7	6,50	14,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	14,50
8	7,50	14,00	13,50	14,00	0,0154	0,0154	12,30
9	8,50	13,50	12,50	13,00	0,0133	0,0133	11,00
10	9,50	12,50	11,50	12,00	0,0113	0,0113	12,70
11	10,50	11,50	10,00	10,00	0,0079	0,0079	9,00
12	11,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	7,00
13	12,50	10,00	9,50	9,50	0,0071	0,0071	7,00
14	13,50	9,50	8,50	9,50	0,0071	0,0071	6,50
15	14,50	8,50	8,00	8,50	0,0057	0,0057	5,50
16	15,50	8,00	7,00	7,50	0,0044	0,0044	4,60
17	16,50	7,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	4,60
18	17,50	5,00	3,50	4,50	0,0020	0,0007	2,90
19	Fascina						9,00
TOTALE					0,250	0,227	223,00

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	18%	Q.li	0,40
LEGNA DA ARDERE	78%	Q.li	1,74
FASCINA	4%	Q.li	0,09
Totale	100%	Q.li	2,23

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	18%	mc	0,041
LEGNA DA ARDERE	78%	mc	0,177
FASCINA	4%	mc	0,009
Totale	100%	mc	0,227

ALBERO MODELLO N°165

Località:	Piano Vetrale
Specie Legnosa:	Pino nero
Diam. mt 1,30 (cm)	26
Altezza (mt)	22,00
Part. forestale n.	17

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	35,00	30,00	33,00	0,0855	0,0427	22,00
2	1,50	30,00	28,00	29,50	0,0683	0,0683	49,00
3	2,50	28,00	24,50	26,50	0,0551	0,0551	42,00
4	3,50	24,50	23,00	24,00	0,0452	0,0452	35,50
5	4,50	23,00	22,00	22,00	0,0380	0,0380	30,80
6	5,50	22,00	21,50	22,00	0,0380	0,0380	28,30
7	6,50	21,50	20,50	20,50	0,0330	0,0330	25,50
8	7,50	20,50	20,50	20,50	0,0330	0,0330	25,00
9	8,50	20,50	19,00	19,50	0,0298	0,0298	23,00
10	9,50	19,00	18,50	18,50	0,0269	0,0269	20,80
11	10,50	18,50	17,50	18,00	0,0254	0,0254	17,30
12	11,50	17,50	16,50	17,50	0,0240	0,0240	17,20
13	12,50	16,50	16,00	16,00	0,0201	0,0201	14,00
14	13,50	16,00	14,00	14,50	0,0165	0,0165	14,00
15	14,50	14,00	13,50	14,00	0,0154	0,0154	11,70
16	15,50	13,50	12,50	13,00	0,0133	0,0133	12,00
17	16,50	12,50	11,50	12,50	0,0123	0,0123	11,10
18	17,50	11,50	10,00	10,50	0,0087	0,0087	9,50
19	18,50	10,00	9,00	10,00	0,0079	0,0079	8,60
20	19,50	9,00	8,00	8,50	0,0057	0,0057	5,30
21	20,50	8,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	3,30
22	21,50	6,00	3,50	4,50	0,0016	0,0016	1,20
23	22,50	3,50			0,0010	0,0002	0,55
24	Fascina						40,30
TOTALE					0,608	0,565	467,95

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	9%	Q.li	0,42
TRONCHETTI	30%	Q.li	1,40
LEGNA DA ARDERE	52%	Q.li	2,43
FASCINA	9%	Q.li	0,42
Totale		100%	Q.li 4,68

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	9%	mc	0,051
TRONCHETTI	30%	mc	0,169
LEGNA DA ARDERE	52%	mc	0,294
FASCINA	9%	mc	0,051
Totale		100%	mc 0,565

ALBERO MODELLO N°166

Località:	Piano Vetrale
Specie Legnosa:	Pino nero
Diam. mt 1,30 (cm)	16
Altezza (mt)	13,00
Part. forestale n.	17

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	20,00	18,50	19,00	0,0283	0,0142	8,30
2	1,50	18,50	17,00	18,00	0,0254	0,0254	17,60
3	2,50	17,00	16,00	17,00	0,0227	0,0227	13,40
4	3,50	16,00	15,00	15,00	0,0177	0,0177	11,70
5	4,50	15,00	14,00	14,50	0,0165	0,0165	11,20
6	5,50	14,00	11,50	12,50	0,0123	0,0123	10,00
7	6,50	11,50	11,00	11,00	0,0095	0,0095	7,70
8	7,50	11,00	9,50	10,00	0,0079	0,0079	5,80
9	8,50	9,50	8,00	8,50	0,0057	0,0057	4,50
10	9,50	8,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	3,50
11	10,50	6,00	5,50	5,50	0,0024	0,0024	1,80
12	11,50	5,50	4,00	5,00	0,0020	0,0020	1,50
13	12,50	4,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	0,90
14	13,50	3,00			0,0007	0,0001	0,40
15	Fascina						28,00
TOTALE					0,156	0,141	126,30

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	13%	Q.li	0,16
LEGNA DA ARDERE	65%	Q.li	0,82
FASCINA	22%	Q.li	0,28
Totale	100%	Q.li	1,26

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	13%	mc	0,018
LEGNA DA ARDERE	65%	mc	0,092
FASCINA	22%	mc	0,031
Totale	100%	mc	0,141

ALBERO MODELLO N°167

Località:	Piano Vetrale
Specie Legnosa:	Pino nero
Diam. mt 1,30 (cm)	16
Altezza (mt)	14,25
Part. forestale n.	17

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	21,50	19,50	20,50	0,0330	0,0165	12,10
2	1,50	19,50	16,50	17,00	0,0227	0,0227	17,00
3	2,50	16,50	15,00	16,00	0,0201	0,0201	15,10
4	3,50	15,00	14,00	15,00	0,0177	0,0177	12,50
5	4,50	14,00	13,50	13,50	0,0143	0,0143	9,30
6	5,50	13,50	12,50	13,00	0,0133	0,0133	7,60
7	6,50	12,50	11,50	11,50	0,0104	0,0104	7,60
8	7,50	11,50	10,50	11,00	0,0095	0,0095	6,90
9	8,50	10,50	10,00	10,00	0,0079	0,0079	5,80
10	9,50	10,00	8,50	9,00	0,0064	0,0064	5,40
11	10,50	8,50	8,50	8,50	0,0057	0,0057	4,40
12	11,50	8,50	7,00	8,00	0,0050	0,0050	3,80
13	12,50	7,00	6,00	6,50	0,0033	0,0033	2,50
14	13,50	6,00	4,50	5,00	0,0020	0,0020	1,70
15	14,50	4,50			0,0016	0,0004	0,90
16	Fascina						5,00
TOTALE					0,173	0,155	117,60

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	15%	Q.li	0,18
LEGNA DA ARDERE	81%	Q.li	0,95
FASCINA	4%	Q.li	0,05
Totale	100%	Q.li	1,18

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	15%	mc	0,023
LEGNA DA ARDERE	81%	mc	0,126
FASCINA	4%	mc	0,006
Totale	100%	mc	0,155

ALBERO MODELLO N°168

Località:	Cavaliere
Specie Legnosa:	Abete rosso
Diam. mt 1,30 (cm)	20
Altezza (mt)	11,80
Part. forestale n.	16

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	30,50	26,50	28,00	0,0615	0,0308	27,50
2	1,50	26,50	23,00	24,00	0,0452	0,0452	48,50
3	2,50	23,00	21,00	21,00	0,0346	0,0346	40,00
4	3,50	21,00	20,00	20,50	0,0330	0,0330	35,00
5	4,50	20,00	19,00	19,50	0,0298	0,0298	35,00
6	5,50	19,00	17,50	18,50	0,0269	0,0269	30,60
7	6,50	17,50	16,00	16,00	0,0201	0,0201	26,20
8	7,50	16,00	16,00	16,00	0,0201	0,0201	26,50
9	8,50	16,00	13,50	14,50	0,0165	0,0165	20,30
10	9,50	13,50	12,50	12,50	0,0123	0,0123	13,80
11	10,50	12,50	8,00	9,00	0,0064	0,0064	6,00
12	11,50	8,00	5,00	7,50	0,0044	0,0044	1,80
13	12,50	5,00			0,0020	0,0002	0,90
14	Fascina						32,00
TOTALE					0,313	0,280	344,10

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	7%	Q.li	0,24
TRONCHETTI	31%	Q.li	1,07
LEGNA DA ARDERE	53%	Q.li	1,82
FASCINA	9%	Q.li	0,31
Totale	100%	Q.li	3,44

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	7%	mc	0,020
TRONCHETTI	31%	mc	0,087
LEGNA DA ARDERE	53%	mc	0,149
FASCINA	9%	mc	0,025
Totale	100%	mc	0,280

ALBERO MODELLO N°169

Località:	Cavaliere
Specie Legnosa:	Abete rosso
Diam. mt 1,30 (cm)	20
Altezza (mt)	17,85
Part. forestale n.	16

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	25,50	23,50	24,50	0,0471	0,0236	22,00
2	1,50	23,50	19,00	19,00	0,0283	0,0283	42,00
3	2,50	19,00	17,50	18,00	0,0254	0,0254	29,00
4	3,50	17,50	17,50	17,50	0,0240	0,0240	25,00
5	4,50	17,50	16,50	16,50	0,0214	0,0214	25,00
6	5,50	16,50	15,50	16,50	0,0214	0,0214	20,00
7	6,50	15,50	14,50	14,50	0,0165	0,0165	18,50
8	7,50	14,50	14,00	14,50	0,0165	0,0165	15,60
9	8,50	14,00	12,00	13,00	0,0133	0,0133	14,40
10	9,50	12,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	13,20
11	10,50	12,00	11,50	12,00	0,0113	0,0113	12,00
12	11,50	11,50	10,50	11,00	0,0095	0,0095	10,60
13	12,50	10,50	10,00	10,00	0,0079	0,0079	10,00
14	13,50	10,00	9,00	10,00	0,0079	0,0079	8,40
15	14,50	9,00	8,00	8,50	0,0057	0,0057	6,30
16	15,50	8,00	7,00	7,50	0,0044	0,0044	5,00
17	16,50	7,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	3,40
18	17,50	7,00	4,50	5,50	0,0024	0,0024	1,80
19	18,50	4,50			0,0016	0,0002	0,80
20	Fascina						20,50
TOTALE					0,280	0,255	303,50

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	21%	Q.li	0,64
LEGNA DA ARDERE	72%	Q.li	2,19
FASCINA	7%	Q.li	0,21
Totale	100%	Q.li	3,04

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	21%	mc	0,053
LEGNA DA ARDERE	72%	mc	0,183
FASCINA	7%	mc	0,018
Totale	100%	mc	0,255

ALBERO MODELLO N°170

Località:	Cavaliere
Specie Legnosa:	Abete rosso
Diam. mt 1,30 (cm)	20
Altezza (mt)	19,90
Part. forestale n.	16

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	27,00	25,00	26,00	0,0531	0,0265	29,20
2	1,50	25,00	23,50	24,00	0,0452	0,0452	46,50
3	2,50	23,50	22,50	22,50	0,0397	0,0397	39,20
4	3,50	22,50	20,50	22,00	0,0380	0,0380	36,90
5	4,50	20,50	20,00	20,50	0,0330	0,0330	33,00
6	5,50	20,00	19,50	20,00	0,0314	0,0314	30,00
7	6,50	19,50	19,00	19,50	0,0298	0,0298	28,00
8	7,50	19,00	17,50	18,00	0,0254	0,0254	29,50
9	8,50	17,50	16,50	16,50	0,0214	0,0214	25,00
10	9,50	16,50	15,50	15,50	0,0189	0,0189	20,50
11	10,50	15,50	15,50	15,50	0,0189	0,0189	20,00
12	11,50	15,50	14,00	14,50	0,0165	0,0165	17,50
13	12,50	14,00	13,50	14,00	0,0154	0,0154	16,00
14	13,50	13,50	12,00	12,50	0,0123	0,0123	13,50
15	14,50	12,00	11,50	12,00	0,0113	0,0113	12,50
16	15,50	11,50	10,50	11,00	0,0095	0,0095	10,10
17	16,50	10,50	10,00	10,00	0,0079	0,0079	8,50
18	17,50	10,00	9,00	10,00	0,0079	0,0079	5,50
19	18,50	9,00	7,00	7,50	0,0044	0,0044	3,30
20	19,50	7,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	1,10
21	20,50	4,00			0,0013	0,0002	0,65
22	Fascina						44,00
TOTALE					0,443	0,415	470,45

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	26%	Q.li	1,22
LEGNA DA ARDERE	65%	Q.li	3,06
FASCINA	9%	Q.li	0,42
Totale		100%	Q.li 4,70

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	77%	mc	0,320
FASCINA	23%	mc	0,096
Totale		100%	mc 0,415

ALBERO MODELLO N°171

Località:	Santo Nicola
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	22
Altezza (mt)	14,70
Part. forestale n.	15

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	29,00	23,00	25,00	0,0491	0,0245	33,00
2	1,50	23,00	22,00	22,00	0,0380	0,0380	50,00
3	2,50	22,00	20,00	21,00	0,0346	0,0346	45,00
4	3,50	20,00	20,00	20,00	0,0314	0,0314	40,00
5	4,50	20,00	19,00	19,50	0,0298	0,0298	36,40
6	5,50	19,00	18,00	18,00	0,0254	0,0254	46,80
7	6,50	18,00	15,50	16,00	0,0201	0,0201	43,80
8	7,50	15,50	14,00	15,00	0,0177	0,0177	45,90
9	8,50	14,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	40,50
10	9,50	14,00	13,00	13,50	0,0143	0,0143	27,90
11	10,50	13,00	11,00	12,00	0,0113	0,0113	20,20
12	11,50	11,00	8,00	8,50	0,0057	0,0057	16,40
13	12,50	8,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	10,00
14	13,50	6,00	4,50	5,00	0,0020	0,0020	6,50
15	14,50	4,50	3,50	4,00	0,0013	0,0013	2,50
16	15,50	3,50			0,0010	0,0001	1,20
17	Fascina						67,00
TOTALE					0,301	0,275	533,10

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	22%	Q.li	1,17
LEGNA DA ARDERE	65%	Q.li	3,47
FASCINA	13%	Q.li	0,69
Totale	100%	Q.li	5,33

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	22%	mc	0,061
LEGNA DA ARDERE	65%	mc	0,179
FASCINA	13%	mc	0,036
Totale	100%	mc	0,275

ALBERO MODELLO N°172

Località:	Santo Nicola
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	28
Altezza (mt)	16,00
Part. forestale n.	15

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	34,00	27,50	28,00	0,0615	0,0308	43,20
2	1,50	27,50	24,50	27,00	0,0572	0,0572	60,90
3	2,50	24,50	24,00	24,00	0,0452	0,0452	58,80
4	3,50	24,00	21,50	22,50	0,0397	0,0397	50,10
5	4,50	22,50	21,00	21,50	0,0363	0,0363	50,90
6	5,50	21,00	20,00	20,00	0,0314	0,0314	53,80
7	6,50	20,00	19,50	20,00	0,0314	0,0314	41,40
8	7,50	19,50	17,00	18,50	0,0269	0,0269	61,10
9	8,50	17,00	14,00	15,00	0,0177	0,0177	43,90
10	9,50	14,00	13,00	13,50	0,0143	0,0143	52,00
11	10,50	13,00	10,00	11,50	0,0104	0,0104	43,60
12	11,50	10,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	32,10
13	12,50	8,00	6,50	7,00	0,0038	0,0038	21,50
14	13,50	6,50	5,00	6,50	0,0033	0,0033	15,30
15	14,50	5,00	4,00	4,50	0,0016	0,0016	9,10
16	15,50	4,00	3,00	3,50	0,0010	0,0010	2,90
17	16,50	3,00			0,0007	0,0001	1,00
18	Fascina						93,20
TOTALE					0,389	0,357	734,80

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	6%	Q.li	0,44
TRONCHETTI	23%	Q.li	1,69
LEGNA DA ARDERE	58%	Q.li	4,26
FASCINA	13%	Q.li	0,96
Totale	100%	Q.li	7,35

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	6%	mc	0,021
TRONCHETTI	23%	mc	0,082
LEGNA DA ARDERE	58%	mc	0,207
FASCINA	13%	mc	0,046
Totale	100%	mc	0,357

ALBERO MODELLO N°173

Località:	Santo Nicola
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	16
Altezza (mt)	15,30
Part. forestale n.	15

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	18,00	15,50	16,50	0,0214	0,0107	14,90
2	1,50	16,50	14,50	15,50	0,0189	0,0189	23,10
3	2,50	14,50	13,50	13,50	0,0143	0,0143	21,60
4	3,50	13,50	12,50	13,00	0,0133	0,0133	19,30
5	4,50	12,50	11,50	12,50	0,0123	0,0123	15,40
6	5,50	12,50	12,00	12,00	0,0113	0,0113	15,60
7	6,50	12,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	15,00
8	7,50	11,00	10,00	10,50	0,0087	0,0087	12,40
9	8,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	16,30
10	9,50	10,00	8,50	9,50	0,0071	0,0071	11,70
11	10,50	8,50	7,50	8,50	0,0057	0,0057	8,00
12	11,50	7,50	6,00	7,50	0,0044	0,0044	9,40
13	12,50	6,00	5,50	6,00	0,0028	0,0028	7,40
14	13,50	5,50	4,00	4,50	0,0016	0,0016	5,10
15	14,50	4,00	3,00	3,50	0,0010	0,0010	2,80
16	15,50	3,00			0,0007	0,0002	1,00
17	Fascina						17,40
TOTALE					0,141	0,129	216,40

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	92%	Q.li	1,99
FASCINA	8%	Q.li	0,17
Totale		100%	Q.li 2,16

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	92%	mc	0,119
FASCINA	8%	mc	0,010
Totale		100%	mc 0,129

ALBERO MODELLO N°174

Località:	Santo Nicola
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	8
Altezza (mt)	10,00
Part. forestale n.	15

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	11,50	10,00	10,50	0,0087	0,0043	4,80
2	1,50	10,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	7,30
3	2,50	9,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	6,80
4	3,50	8,00	7,50	8,00	0,0050	0,0050	6,50
5	4,50	7,50	7,50	7,50	0,0044	0,0044	5,40
6	5,50	7,50	6,00	7,00	0,0038	0,0038	5,00
7	6,50	6,00	5,50	5,50	0,0024	0,0024	5,20
8	7,50	5,50	4,00	5,00	0,0020	0,0020	1,70
9	8,50	4,00	3,50	4,00	0,0013	0,0013	1,20
10	9,50	3,50	3,00	3,00	0,0007	0,0007	0,70
11	10,50	3,00			0,0007	0,0001	0,30
12	Fascina						8,00
TOTALE					0,042	0,037	52,90

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	85%	Q.li	0,45
FASCINA	15%	Q.li	0,08
Totale	100%	Q.li	0,53

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	85%	mc	0,031
FASCINA	15%	mc	0,006
Totale	100%	mc	0,037

ALBERO MODELLO N°175

Località:	Santo Nicola
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	10
Altezza (mt)	10,00
Part. forestale n.	15

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	18,00	11,00	15,50	0,0189	0,0094	8,90
2	1,50	11,00	10,00	10,50	0,0087	0,0087	11,50
3	2,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	10,40
4	3,50	10,00	9,00	10,00	0,0079	0,0079	8,90
5	4,50	9,00	8,50	8,50	0,0057	0,0057	8,60
6	5,50	8,50	7,50	8,50	0,0057	0,0057	10,50
7	6,50	7,50	6,00	6,00	0,0028	0,0028	8,70
8	7,50	6,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	5,90
9	8,50	5,00	4,00	4,50	0,0016	0,0016	3,60
10	9,50	4,00	3,00	3,50	0,0010	0,0010	1,30
11	10,50	3,00			0,0007	0,0001	0,45
12	Fascina						14,00
TOTALE					0,063	0,053	92,75

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	85%	Q.li	0,79
FASCINA	15%	Q.li	0,14
Totale	100%	Q.li	0,93

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	85%	mc	0,045
FASCINA	15%	mc	0,008
Totale	100%	mc	0,053

ALBERO MODELLO N°176

Località:	Santo Nicola
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	10
Altezza (mt)	12,70
Part. forestale n.	15

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	13,00	12,00	13,00	0,0133	0,0066	7,50
2	1,50	12,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	13,10
3	2,50	12,00	10,50	11,00	0,0095	0,0095	15,00
4	3,50	10,50	10,50	10,50	0,0087	0,0087	12,00
5	4,50	10,50	10,00	10,50	0,0087	0,0087	10,30
6	5,50	10,00	9,00	10,00	0,0079	0,0079	7,30
7	6,50	9,00	6,50	7,00	0,0038	0,0038	8,60
8	7,50	6,50	6,00	6,00	0,0028	0,0028	8,60
9	8,50	6,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	5,40
10	9,50	6,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	3,10
11	10,50	6,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	2,20
12	11,50	5,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	1,30
13	12,50	3,00	2,50	3,00	0,0007	0,0007	0,65
14	13,50	2,50			0,0005	0,0000	0,20
15	Fascina						14,00
TOTALE					0,077	0,070	109,25

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	87%	Q.li	0,95
FASCINA	13%	Q.li	0,14
Totale	100%	Q.li	1,09

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	87%	mc	0,061
FASCINA	13%	mc	0,009
Totale	100%	mc	0,070

ALBERO MODELLO N°177

Località:	Santo Nicola
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	14
Altezza (mt)	10,20
Part. forestale n.	15

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	22,50	16,00	16,50	0,0214	0,0107	13,00
2	1,50	16,00	13,50	15,50	0,0189	0,0189	20,00
3	2,50	13,50	12,50	13,00	0,0133	0,0133	17,40
4	3,50	12,50	11,50	12,00	0,0113	0,0113	15,00
5	4,50	11,50	9,00	11,50	0,0104	0,0104	13,80
6	5,50	9,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	10,50
7	6,50	9,00	7,50	8,50	0,0057	0,0057	9,80
8	7,50	7,50	5,50	6,50	0,0033	0,0033	5,10
9	8,50	5,50	3,00	4,00	0,0013	0,0013	2,60
10	9,50	4,00	3,00	3,00	0,0007	0,0007	2,00
11	10,50	3,00			0,0007	0,0002	1,00
12	Fascina						20,00
TOTALE					0,093	0,082	130,20

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	85%	Q.li	1,11
FASCINA	15%	Q.li	0,20
Totale	100%	Q.li	1,30

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	85%	mc	0,070
FASCINA	15%	mc	0,012
Totale	100%	mc	0,082

ALBERO MODELLO N°178

Località:	Santo Nicola
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	20
Altezza (mt)	16,50
Part. forestale n.	15

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	27,00	20,00	23,00	0,0415	0,0208	25,50
2	1,50	20,00	18,50	19,00	0,0283	0,0283	36,50
3	2,50	18,50	17,50	18,00	0,0254	0,0254	34,30
4	3,50	17,50	16,50	17,50	0,0240	0,0240	28,00
5	4,50	16,50	16,00	16,00	0,0201	0,0201	26,90
6	5,50	16,00	15,50	15,50	0,0189	0,0189	24,20
7	6,50	15,50	14,50	15,00	0,0177	0,0177	21,70
8	7,50	14,50	13,50	13,50	0,0143	0,0143	19,40
9	8,50	13,50	13,00	13,50	0,0143	0,0143	17,10
10	9,50	13,00	12,50	12,50	0,0123	0,0123	14,80
11	10,50	12,50	11,50	11,50	0,0104	0,0104	12,50
12	11,50	11,50	11,00	11,00	0,0095	0,0095	10,20
13	12,50	11,00	9,50	10,00	0,0079	0,0079	7,90
14	13,50	9,50	7,50	8,50	0,0057	0,0057	5,60
15	14,50	7,50	6,50	7,00	0,0038	0,0038	3,30
16	15,50	6,50	4,50	5,50	0,0024	0,0024	1,00
17	16,50	4,50	3,00	4,00	0,0016	0,0005	0,40
18	Fascina						44,10
TOTALE					0,258	0,236	333,40

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	21%	Q.li	0,70
LEGNA DA ARDERE	66%	Q.li	2,20
FASCINA	13%	Q.li	0,43
Totale	100%	Q.li	3,33

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	21%	mc	0,050
LEGNA DA ARDERE	66%	mc	0,156
FASCINA	13%	mc	0,031
Totale	100%	mc	0,236

ALBERO MODELLO N°179

Località:	Santo Nicola
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	18
Altezza (mt)	15,30
Part. forestale n.	15

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	30,00	21,50	25,00	0,0491	0,0245	21,80
2	1,50	21,50	19,00	19,00	0,0283	0,0283	33,50
3	2,50	19,00	17,50	18,00	0,0254	0,0254	34,50
4	3,50	17,50	16,50	17,00	0,0227	0,0227	28,20
5	4,50	16,50	16,00	16,00	0,0201	0,0201	26,90
6	5,50	16,00	15,50	16,00	0,0201	0,0201	24,00
7	6,50	15,50	15,50	15,50	0,0189	0,0189	19,30
8	7,50	15,50	13,50	14,00	0,0154	0,0154	24,00
9	8,50	13,50	12,00	13,00	0,0133	0,0133	21,00
10	9,50	12,00	10,50	11,00	0,0095	0,0095	14,90
11	10,50	10,50	10,00	10,00	0,0079	0,0079	11,70
12	11,50	10,00	8,50	9,00	0,0064	0,0064	10,00
13	12,50	8,50	6,00	7,50	0,0044	0,0044	7,70
14	13,50	6,00	4,00	4,50	0,0016	0,0016	4,30
15	14,50	4,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	2,90
16	15,50	3,00			0,0007	0,0002	1,30
17	Fascina						43,50
TOTALE					0,245	0,220	329,50

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	21%	Q.li	0,69
LEGNA DA ARDERE	66%	Q.li	2,17
FASCINA	13%	Q.li	0,43
Totale	100%	Q.li	3,30

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	21%	mc	0,046
LEGNA DA ARDERE	66%	mc	0,145
FASCINA	13%	mc	0,029
Totale	100%	mc	0,220

ALBERO MODELLO N°180

Località:	Santo Nicola
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	8
Altezza (mt)	10,30
Part. forestale n.	15

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	12,50	9,50	10,50	0,0087	0,0043	5,00
2	1,50	9,50	7,50	8,00	0,0050	0,0050	7,00
3	2,50	7,50	7,50	7,50	0,0044	0,0044	6,00
4	3,50	7,50	6,50	7,00	0,0038	0,0038	5,40
5	4,50	6,50	6,00	6,50	0,0033	0,0033	4,40
6	5,50	6,00	5,50	6,00	0,0028	0,0028	3,80
7	6,50	5,50	5,50	5,50	0,0024	0,0024	3,10
8	7,50	5,50	5,00	5,50	0,0024	0,0024	2,40
9	8,50	5,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	2,00
10	9,50	4,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	1,60
11	10,50	3,00			0,0007	0,0002	0,90
12	Fascina						8,00
TOTALE					0,037	0,032	49,60

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	84%	Q.li	0,42
FASCINA	16%	Q.li	0,08
Totale	100%	Q.li	0,50

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	84%	mc	0,027
FASCINA	16%	mc	0,005
Totale	100%	mc	0,032

ALBERO MODELLO N°181

Località:	Santo Nicola
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	14
Altezza (mt)	14,70
Part. forestale n.	15

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	17,50	14,50	14,50	0,0165	0,0083	10,40
2	1,50	14,50	13,00	14,00	0,0154	0,0154	17,50
3	2,50	13,50	12,50	13,00	0,0133	0,0133	15,00
4	3,50	12,50	11,50	11,50	0,0104	0,0104	15,00
5	4,50	11,50	10,50	10,50	0,0087	0,0087	14,10
6	5,50	10,50	10,50	10,50	0,0087	0,0087	9,90
7	6,50	10,50	9,00	10,00	0,0079	0,0079	9,90
8	7,50	9,00	8,50	8,50	0,0057	0,0057	8,90
9	8,50	8,50	7,50	8,00	0,0050	0,0050	7,70
10	9,50	7,50	7,00	7,50	0,0044	0,0044	6,30
11	10,50	7,00	5,50	6,00	0,0028	0,0028	5,70
12	11,50	5,50	5,00	5,00	0,0020	0,0020	4,80
13	12,50	5,00	5,00	5,00	0,0020	0,0020	2,70
14	13,50	5,00	4,50	5,00	0,0020	0,0020	1,60
15	14,50	4,50	3,00	4,00	0,0013	0,0013	0,70
16	15,50	3,00			0,0007	0,0000	0,30
17	Fascina						5,00
TOTALE					0,106	0,098	135,50

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	96%	Q.li	1,30
FASCINA	4%	Q.li	0,05
Totale	100%	Q.li	1,36

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	96%	mc	0,094
FASCINA	4%	mc	0,004
Totale	100%	mc	0,098

ALBERO MODELLO N°182

Località:	Santo Nicola
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	12
Altezza (mt)	15,90
Part. forestale n.	15

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	17,50	15,00	16,00	0,0201	0,0100	9,00
2	1,50	15,00	13,00	14,00	0,0154	0,0154	19,20
3	2,50	13,00	13,00	13,00	0,0133	0,0133	15,70
4	3,50	13,00	11,50	12,50	0,0123	0,0123	14,30
5	4,50	11,50	10,50	11,00	0,0095	0,0095	13,80
6	5,50	10,50	10,50	10,50	0,0087	0,0087	12,20
7	6,50	10,50	10,00	10,00	0,0079	0,0079	11,00
8	7,50	10,00	9,00	9,50	0,0071	0,0071	11,70
9	8,50	9,00	8,50	8,50	0,0057	0,0057	8,70
10	9,50	8,50	8,00	8,00	0,0050	0,0050	9,60
11	10,50	8,00	7,50	8,00	0,0050	0,0050	10,30
12	11,50	7,50	6,50	6,50	0,0033	0,0033	9,00
13	12,50	6,50	5,00	6,00	0,0028	0,0028	8,20
14	13,50	5,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	7,80
15	14,50	4,00	3,50	3,50	0,0010	0,0010	3,10
16	15,50	3,50	3,00	3,50	0,0010	0,0010	1,10
17	16,50	3,00			0,0007	0,0001	0,50
18	Fascina						23,10
TOTALE					0,121	0,110	188,30

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	88%	Q.li	1,66
FASCINA	12%	Q.li	0,23
Totale	100%	Q.li	1,88

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	88%	mc	0,097
FASCINA	12%	mc	0,013
Totale	100%	mc	0,110

ALBERO MODELLO N°183

Località:	Santo Nicola
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	16
Altezza (mt)	15,00
Part. forestale n.	15

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	21,00	18,50	18,50	0,0269	0,0134	17,00
2	1,50	18,50	17,00	18,00	0,0254	0,0254	27,00
3	2,50	17,00	16,00	16,50	0,0214	0,0214	25,00
4	3,50	16,00	15,00	15,50	0,0189	0,0189	29,00
5	4,50	15,00	14,00	14,50	0,0165	0,0165	21,60
6	5,50	14,00	12,50	14,00	0,0154	0,0154	20,00
7	6,50	12,50	12,50	12,00	0,0113	0,0113	21,20
8	7,50	12,50	10,50	10,50	0,0087	0,0087	17,80
9	8,50	10,50	9,00	9,50	0,0071	0,0071	16,00
10	9,50	9,00	6,50	7,00	0,0038	0,0038	14,10
11	10,50	6,50	6,50	6,50	0,0033	0,0033	13,90
12	11,50	6,50	5,50	5,50	0,0024	0,0024	11,00
13	12,50	5,50	4,50	5,50	0,0024	0,0024	8,50
14	13,50	4,50	3,50	3,50	0,0010	0,0010	3,50
15	14,50	3,50	3,00	3,00	0,0007	0,0007	1,50
16	15,50	3,00			0,0007	0,0001	0,85
17	Fascina						40,90
TOTALE					0,166	0,152	288,85

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	86%	Q.li	2,48
FASCINA	14%	Q.li	0,40
Totale	100%	Q.li	2,89

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	86%	mc	0,130
FASCINA	14%	mc	0,021
Totale	100%	mc	0,152

ALBERO MODELLO N°184

Località:	Santo Nicola
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	10
Altezza (mt)	10,20
Part. forestale n.	15

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	14,00	11,50	12,00	0,0113	0,0057	7,40
2	1,50	11,50	10,00	10,50	0,0087	0,0087	12,20
3	2,50	10,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	10,50
4	3,50	8,00	8,00	8,00	0,0050	0,0050	8,70
5	4,50	8,00	8,00	8,00	0,0050	0,0050	7,20
6	5,50	8,00	6,50	7,00	0,0038	0,0038	6,60
7	6,50	6,50	5,50	6,00	0,0028	0,0028	3,80
8	7,50	6,00	4,50	5,00	0,0020	0,0020	2,60
9	8,50	4,50	4,00	4,00	0,0013	0,0013	2,00
10	9,50	4,00	3,00	3,50	0,0010	0,0010	1,60
11	10,50	3,00			0,0007	0,0002	0,90
12	Fascina						25,70
TOTALE					0,048	0,042	89,20

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	71%	Q.li	0,63
FASCINA	29%	Q.li	0,26
Totale	100%	Q.li	0,89

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	71%	mc	0,030
FASCINA	29%	mc	0,012
Totale	100%	mc	0,042

ALBERO MODELLO N°185

Località:	Santo Nicola
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	14
Altezza (mt)	14,70
Part. forestale n.	15

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	35,00	28,00	30,00	0,0707	0,0353	44,50
2	1,50	28,00	27,00	27,50	0,0594	0,0594	75,60
3	2,50	27,00	26,00	26,00	0,0531	0,0531	67,00
4	3,50	26,00	25,50	26,00	0,0531	0,0531	67,00
5	4,50	25,50	24,00	24,50	0,0471	0,0471	61,60
6	5,50	24,00	23,00	23,00	0,0415	0,0415	61,00
7	6,50	23,00	22,00	23,00	0,0415	0,0415	58,50
8	7,50	22,00	21,00	21,50	0,0363	0,0363	54,70
9	8,50	21,00	19,50	20,00	0,0314	0,0314	56,50
10	9,50	19,50	17,00	19,00	0,0283	0,0283	59,30
11	10,50	17,00	16,00	16,50	0,0214	0,0214	48,30
12	11,50	16,00	12,50	14,00	0,0154	0,0154	39,20
13	12,50	12,50	11,00	11,50	0,0104	0,0104	36,00
14	13,50	11,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	24,70
15	14,50	10,00	9,50	10,00	0,0079	0,0079	19,30
16	15,50	9,50	7,00	7,50	0,0044	0,0044	13,90
17	16,50	7,00	4,50	5,00	0,0020	0,0020	8,50
18	17,50	4,50	3,00	3,00	0,0007	0,0007	3,10
19	18,50	3,00			0,0007	0,0000	1,00
20	Fascina						161,00
TOTALE					0,533	0,497	960,70

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	10%	Q.li	0,96
TRONCHETTI	27%	Q.li	2,59
LEGNA DA ARDERE	46%	Q.li	4,42
FASCINA	17%	Q.li	1,63
Totale		100%	Q.li 9,61

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	10%	mc	0,050
TRONCHETTI	27%	mc	0,134
LEGNA DA ARDERE	46%	mc	0,229
FASCINA	17%	mc	0,084
Totale		100%	mc 0,497

ALBERO MODELLO N°186

Località:	Santo Nicola
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	18
Altezza (mt)	15,00
Part. forestale n.	15

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	24,00	20,50	22,00	0,0380	0,0190	22,30
2	1,50	20,50	18,50	19,00	0,0283	0,0283	38,50
3	2,50	18,50	18,00	18,00	0,0254	0,0254	44,60
4	3,50	18,00	16,00	17,00	0,0227	0,0227	31,50
5	4,50	16,00	16,00	16,00	0,0201	0,0201	31,00
6	5,50	16,00	15,50	15,50	0,0189	0,0189	25,50
7	6,50	15,50	15,00	15,50	0,0189	0,0189	24,00
8	7,50	15,00	14,50	14,50	0,0165	0,0165	22,10
9	8,50	14,50	11,50	12,50	0,0123	0,0123	22,50
10	9,50	11,50	10,00	10,50	0,0087	0,0087	25,50
11	10,50	10,00	8,00	8,00	0,0050	0,0050	16,20
12	11,50	8,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	10,80
13	12,50	6,00	5,50	6,00	0,0028	0,0028	8,30
14	13,50	5,50	4,00	5,00	0,0020	0,0020	5,80
15	14,50	4,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	3,30
16	15,50	3,00			0,0007	0,0001	1,70
17	Fascina						40,50
TOTALE					0,225	0,206	374,10

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	23%	Q.li	0,86
LEGNA DA ARDERE	66%	Q.li	2,47
FASCINA	11%	Q.li	0,41
Totale	100%	Q.li	3,74

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	23%	mc	0,047
LEGNA DA ARDERE	66%	mc	0,136
FASCINA	11%	mc	0,023
Totale	100%	mc	0,206

ALBERO MODELLO N°186

Località:	Santo Nicola
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	26
Altezza (mt)	19,50
Part. forestale n.	15

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	34,00	27,50	28,00	0,0615	0,0308	40,00
2	1,50	27,50	25,50	26,50	0,0551	0,0551	63,00
3	2,50	25,50	24,50	25,50	0,0510	0,0510	58,60
4	3,50	24,50	20,50	22,00	0,0380	0,0380	72,20
5	4,50	20,50	20,50	20,50	0,0330	0,0330	53,00
6	5,50	20,50	18,50	19,00	0,0283	0,0283	39,00
7	6,50	18,50	18,50	18,00	0,0254	0,0254	33,50
8	7,50	18,50	18,50	18,50	0,0269	0,0269	37,70
9	8,50	18,50	17,00	18,50	0,0269	0,0269	29,50
10	9,50	17,00	16,00	16,50	0,0214	0,0214	26,60
11	10,50	16,00	16,00	16,00	0,0201	0,0201	25,00
12	11,50	16,00	16,00	16,00	0,0201	0,0201	21,00
13	12,50	16,00	14,50	15,00	0,0177	0,0177	21,50
14	13,50	14,50	12,50	13,00	0,0133	0,0133	22,20
15	14,50	12,50	10,00	12,50	0,0123	0,0123	15,80
16	15,50	10,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	13,00
17	16,50	9,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	10,20
18	17,50	8,00	7,00	7,50	0,0044	0,0044	7,40
19	18,50	7,00	6,50	7,00	0,0038	0,0038	4,60
20	19,50	6,50	3,00	5,00	0,0033	0,0011	1,80
21	Fascina						63,00
TOTALE					0,475	0,442	658,60

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	7%	Q.li	0,46
TRONCHETTI	30%	Q.li	1,98
LEGNA DA ARDERE	53%	Q.li	3,49
FASCINA	10%	Q.li	0,66
Totale		100%	Q.li 6,59

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	7%	mc	0,031
TRONCHETTI	30%	mc	0,133
LEGNA DA ARDERE	53%	mc	0,234
FASCINA	10%	mc	0,044
Totale		100%	mc 0,442

ALBERO MODELLO N°188

Località:	Santo Nicola
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	26
Altezza (mt)	19,00
Part. forestale n.	15

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	35,00	27,50	33,00	0,0855	0,0427	37,60
2	1,50	27,50	25,50	27,00	0,0572	0,0572	64,00
3	2,50	25,50	25,00	25,00	0,0491	0,0491	55,10
4	3,50	25,00	23,50	24,50	0,0471	0,0471	56,50
5	4,50	23,50	22,00	22,50	0,0397	0,0397	49,20
6	5,50	22,00	22,00	22,00	0,0380	0,0380	58,00
7	6,50	22,00	20,50	22,00	0,0380	0,0380	60,00
8	7,50	20,50	19,50	20,00	0,0314	0,0314	38,00
9	8,50	19,50	18,00	18,50	0,0269	0,0269	45,60
10	9,50	18,00	16,50	17,50	0,0240	0,0240	33,30
11	10,50	16,50	15,00	15,00	0,0177	0,0177	26,50
12	11,50	15,00	14,50	15,00	0,0177	0,0177	39,00
13	12,50	14,50	12,00	13,50	0,0143	0,0143	18,20
14	13,50	12,00	10,50	11,00	0,0095	0,0095	16,00
15	14,50	10,50	9,00	9,50	0,0071	0,0071	9,50
16	15,50	9,00	7,50	8,50	0,0057	0,0057	7,50
17	16,50	7,50	7,50	7,50	0,0044	0,0044	4,40
18	17,50	7,50	5,00	6,00	0,0028	0,0028	2,90
19	18,50	5,00	4,00	4,50	0,0016	0,0016	1,20
20	19,50	4,00			0,0013	0,0002	0,65
21	Fascina						79,50
TOTALE					0,519	0,475	702,65

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	10%	Q.li	0,70
TRONCHETTI	28%	Q.li	1,97
LEGNA DA ARDERE	51%	Q.li	3,58
FASCINA	11%	Q.li	0,77
Totale		100%	Q.li 7,03

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	10%	mc	0,048
TRONCHETTI	28%	mc	0,133
LEGNA DA ARDERE	51%	mc	0,242
FASCINA	11%	mc	0,052
Totale		100%	mc 0,475

ALBERO MODELLO N°189

Località:	Santo Nicola
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	24
Altezza (mt)	21,10
Part. forestale n.	15

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	31,50	27,50	27,00	0,0572	0,0286	33,50
2	1,50	27,50	24,50	25,50	0,0510	0,0510	48,20
3	2,50	23,00	23,00	23,00	0,0415	0,0415	47,70
4	3,50	23,00	21,00	22,00	0,0380	0,0380	43,60
5	4,50	21,00	21,00	21,00	0,0346	0,0346	39,80
6	5,50	21,00	19,50	20,00	0,0314	0,0314	37,90
7	6,50	19,50	19,50	19,50	0,0298	0,0298	35,70
8	7,50	19,50	19,00	19,50	0,0298	0,0298	31,50
9	8,50	19,00	18,50	18,50	0,0269	0,0269	30,90
10	9,50	18,50	18,00	18,00	0,0254	0,0254	27,00
11	10,50	18,00	16,50	17,50	0,0240	0,0240	26,90
12	11,50	16,50	16,00	16,00	0,0201	0,0201	23,50
13	12,50	16,00	16,00	16,00	0,0201	0,0201	26,00
14	13,50	16,00	14,50	15,50	0,0189	0,0189	26,00
15	14,50	14,00	13,00	13,50	0,0143	0,0143	30,50
16	15,50	13,00	10,00	12,00	0,0113	0,0113	25,00
17	16,50	10,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	13,00
18	17,50	8,00	6,50	7,00	0,0038	0,0038	10,80
19	18,50	6,50	5,50	5,50	0,0024	0,0024	6,30
20	19,50	5,50	4,50	5,00	0,0020	0,0020	2,90
21	20,50	4,50	3,00	4,00	0,0013	0,0013	1,50
22	21,50	3,00			0,0007	0,0001	0,55
23	Fascina						50,00
TOTALE					0,491	0,462	618,75

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	7%	Q.li	0,43
TRONCHETTI	29%	Q.li	1,79
LEGNA DA ARDERE	56%	Q.li	3,47
FASCINA	8%	Q.li	0,50
Totale		100%	Q.li 6,19

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	7%	mc	0,032
TRONCHETTI	29%	mc	0,134
LEGNA DA ARDERE	56%	mc	0,259
FASCINA	8%	mc	0,037
Totale		100%	mc 0,462

ALBERO MODELLO N°190

Località:	Santo Nicola
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	26
Altezza (mt)	18,15
Part. forestale n.	15

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	38,00	28,50	30,00	0,0707	0,0353	35,00
2	1,50	28,50	26,00	27,00	0,0572	0,0572	50,00
3	2,50	26,00	25,00	25,50	0,0510	0,0510	53,00
4	3,50	25,00	24,50	24,50	0,0471	0,0471	64,00
5	4,50	24,50	23,50	24,50	0,0471	0,0471	52,00
6	5,50	23,50	22,00	23,00	0,0415	0,0415	47,50
7	6,50	22,00	21,00	22,00	0,0380	0,0380	39,60
8	7,50	21,00	20,50	21,00	0,0346	0,0346	36,90
9	8,50	20,50	18,50	19,00	0,0283	0,0283	39,10
10	9,50	18,50	17,50	18,50	0,0269	0,0269	32,60
11	10,50	17,50	15,50	17,50	0,0240	0,0240	34,50
12	11,50	15,50	12,00	13,00	0,0133	0,0133	27,30
13	12,50	12,00	11,50	12,00	0,0113	0,0113	24,40
14	13,50	11,50	10,00	10,00	0,0079	0,0079	19,10
15	14,50	10,00	7,50	8,00	0,0050	0,0050	16,70
16	15,50	7,50	5,50	7,50	0,0044	0,0044	8,80
17	16,50	5,50	4,00	5,00	0,0020	0,0020	3,50
18	17,50	4,00	3,50	4,00	0,0013	0,0013	1,00
19	18,50	3,50			0,0010	0,0002	0,55
20	Fascina						80,00
TOTALE					0,513	0,477	665,55

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	12%	Q.li	0,80
TRONCHETTI	29%	Q.li	1,93
LEGNA DA ARDERE	47%	Q.li	3,13
FASCINA	12%	Q.li	0,80
Totale		100%	Q.li 6,66

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	12%	mc	0,057
TRONCHETTI	29%	mc	0,138
LEGNA DA ARDERE	47%	mc	0,224
FASCINA	12%	mc	0,057
Totale		100%	mc 0,477

ALBERO MODELLO N°191

Località:	Santo Nicola
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	26
Altezza (mt)	20,05
Part. forestale n.	15

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	33,00	28,50	31,00	0,0754	0,0377	31,60
2	1,50	28,50	25,50	25,50	0,0510	0,0510	62,00
3	2,50	25,50	23,50	25,00	0,0491	0,0491	56,00
4	3,50	23,50	23,50	23,50	0,0434	0,0434	57,00
5	4,50	23,50	23,00	23,00	0,0415	0,0415	52,80
6	5,50	23,00	22,50	22,50	0,0397	0,0397	48,80
7	6,50	22,50	22,00	22,50	0,0397	0,0397	46,90
8	7,50	22,00	22,00	22,00	0,0380	0,0380	71,50
9	8,50	22,00	21,00	21,50	0,0363	0,0363	62,20
10	9,50	21,00	19,00	20,00	0,0314	0,0314	29,80
11	10,50	19,00	17,00	18,00	0,0254	0,0254	45,40
12	11,50	17,00	15,00	15,00	0,0177	0,0177	68,00
13	12,50	15,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	64,90
14	13,50	14,00	11,00	13,00	0,0133	0,0133	33,40
15	14,50	11,00	8,50	9,50	0,0071	0,0071	15,40
16	15,50	8,50	8,00	8,00	0,0050	0,0050	17,90
17	16,50	8,00	7,00	7,50	0,0044	0,0044	17,30
18	17,50	7,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	12,60
19	18,50	6,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	9,70
20	19,50	5,00	3,50	4,00	0,0013	0,0013	5,40
21	20,50	3,50			0,0010	0,0002	2,00
22	Fascina						160,00
TOTALE					0,542	0,503	970,60

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	7%	Q.li	0,68
TRONCHETTI	23%	Q.li	2,23
LEGNA DA ARDERE	54%	Q.li	5,24
FASCINA	16%	Q.li	1,55
Totale		100%	Q.li 9,71

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	7%	mc	0,035
TRONCHETTI	23%	mc	0,116
LEGNA DA ARDERE	54%	mc	0,272
FASCINA	16%	mc	0,081
Totale		100%	mc 0,503

ALBERO MODELLO N°192

Località:	Santo Nicola
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	18
Altezza (mt)	14,30
Part. forestale n.	15

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	21,00	19,50	21,50	0,0363	0,0181	18,40
2	1,50	19,50	17,50	17,50	0,0240	0,0240	30,70
3	2,50	17,50	16,00	16,00	0,0201	0,0201	24,40
4	3,50	16,00	15,50	15,50	0,0189	0,0189	23,30
5	4,50	15,50	15,50	15,50	0,0189	0,0189	22,80
6	5,50	15,50	15,50	15,50	0,0189	0,0189	22,50
7	6,50	15,50	14,00	14,00	0,0154	0,0154	20,10
8	7,50	14,00	13,00	13,50	0,0143	0,0143	15,80
9	8,50	13,00	12,50	13,00	0,0133	0,0133	14,90
10	9,50	12,50	12,00	12,50	0,0123	0,0123	21,50
11	10,50	12,00	9,50	11,00	0,0095	0,0095	27,50
12	11,50	9,50	6,50	6,50	0,0033	0,0033	10,50
13	12,50	6,50	6,00	6,00	0,0028	0,0028	6,20
14	13,50	6,00	4,50	5,00	0,0020	0,0020	2,30
15	14,50	4,50			0,0016	0,0004	1,00
16	Fascina						30,00
TOTALE					0,211	0,192	291,90

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	20%	Q.li	0,58
LEGNA DA ARDERE	70%	Q.li	2,04
FASCINA	10%	Q.li	0,29
Totale	100%	Q.li	2,92

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	20%	mc	0,038
LEGNA DA ARDERE	70%	mc	0,134
FASCINA	10%	mc	0,019
Totale	100%	mc	0,192

ALBERO MODELLO N°193

Località:	Santo Nicola
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	18
Altezza (mt)	14,20
Part. forestale n.	15

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	27,50	22,50	22,50	0,0397	0,0199	23,00
2	1,50	22,50	18,50	18,50	0,0269	0,0269	43,00
3	2,50	18,50	18,50	18,50	0,0269	0,0269	37,00
4	3,50	18,50	18,50	18,50	0,0269	0,0269	36,00
5	4,50	18,50	17,50	18,00	0,0254	0,0254	32,50
6	5,50	17,50	16,00	16,00	0,0201	0,0201	29,00
7	6,50	16,00	14,50	15,50	0,0189	0,0189	30,00
8	7,50	14,50	14,50	14,50	0,0165	0,0165	30,50
9	8,50	14,50	13,00	14,00	0,0154	0,0154	28,30
10	9,50	13,00	10,50	11,00	0,0095	0,0095	25,80
11	10,50	10,50	9,00	9,50	0,0071	0,0071	17,10
12	11,50	9,50	7,00	8,00	0,0050	0,0050	7,00
13	12,50	7,00	6,50	6,50	0,0033	0,0033	3,80
14	13,50	6,50	4,00	5,00	0,0020	0,0020	2,10
15	14,50	4,00			0,0013	0,0003	1,10
16	Fascina						56,00
TOTALE					0,245	0,224	402,20

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	20%	Q.li	0,80
LEGNA DA ARDERE	66%	Q.li	2,65
FASCINA	14%	Q.li	0,56
Totale	100%	Q.li	4,02

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	20%	mc	0,045
LEGNA DA ARDERE	66%	mc	0,148
FASCINA	14%	mc	0,031
Totale	100%	mc	0,224

ALBERO MODELLO N°194

Località:	Santo Nicola
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	22
Altezza (mt)	18,50
Part. forestale n.	15

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	24,00	22,50	23,00	0,0415	0,0208	21,70
2	1,50	22,50	22,50	22,50	0,0397	0,0397	59,00
3	2,50	22,50	22,00	22,00	0,0380	0,0380	40,90
4	3,50	22,00	20,50	21,00	0,0346	0,0346	36,50
5	4,50	20,50	19,00	20,00	0,0314	0,0314	35,00
6	5,50	19,00	18,50	18,50	0,0269	0,0269	35,00
7	6,50	18,50	18,50	18,50	0,0269	0,0269	33,00
8	7,50	18,50	16,50	17,00	0,0227	0,0227	32,00
9	8,50	16,50	15,00	15,50	0,0189	0,0189	30,00
10	9,50	15,00	14,50	14,50	0,0165	0,0165	30,20
11	10,50	14,50	12,50	13,00	0,0133	0,0133	26,20
12	11,50	12,50	12,50	12,50	0,0123	0,0123	25,00
13	12,50	12,50	11,50	11,50	0,0104	0,0104	22,80
14	13,50	11,50	9,00	10,50	0,0087	0,0087	25,30
15	14,50	9,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	16,30
16	15,50	7,00	6,00	6,50	0,0033	0,0033	12,20
17	16,50	6,00	5,50	6,00	0,0028	0,0028	8,30
18	17,50	5,50	4,50	5,00	0,0020	0,0020	4,60
19	18,50	4,50	3,00	4,00	0,0016	0,0005	2,00
20	Fascina						89,00
TOTALE					0,356	0,335	585,00

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	20%	Q.li	1,17
LEGNA DA ARDERE	65%	Q.li	3,80
FASCINA	15%	Q.li	0,88
Totale	100%	Q.li	5,85

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	20%	mc	0,067
LEGNA DA ARDERE	65%	mc	0,217
FASCINA	15%	mc	0,050
Totale	100%	mc	0,335

ALBERO MODELLO N°195

Località:	Santo Nicola
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	20
Altezza (mt)	19,00
Part. forestale n.	15

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	28,50	24,50	26,00	0,0531	0,0265	27,30
2	1,50	24,50	22,50	23,50	0,0434	0,0434	50,60
3	2,50	23,50	22,00	22,00	0,0380	0,0380	45,00
4	3,50	22,00	19,50	19,50	0,0298	0,0298	41,00
5	4,50	19,50	19,00	19,00	0,0283	0,0283	37,50
6	5,50	19,00	18,00	19,00	0,0283	0,0283	36,00
7	6,50	18,00	18,00	18,00	0,0254	0,0254	31,00
8	7,50	18,00	16,50	17,00	0,0227	0,0227	30,00
9	8,50	16,50	16,50	16,50	0,0214	0,0214	28,00
10	9,50	16,50	16,00	16,50	0,0214	0,0214	25,00
11	10,50	16,00	15,00	16,00	0,0201	0,0201	23,00
12	11,50	15,00	13,50	14,00	0,0154	0,0154	18,50
13	12,50	13,50	12,50	12,50	0,0123	0,0123	13,50
14	13,50	12,50	12,00	12,50	0,0123	0,0123	14,00
15	14,50	12,00	9,50	11,50	0,0104	0,0104	12,50
16	15,50	9,50	9,00	9,00	0,0064	0,0064	12,70
17	16,50	9,00	8,00	8,50	0,0057	0,0057	7,40
18	17,50	8,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	3,60
19	18,50	6,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	2,00
20	19,50	4,00			0,0013	0,0002	0,65
21	Fascina						34,00
TOTALE					0,401	0,374	493,25

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	30%	Q.li	1,48
LEGNA DA ARDERE	63%	Q.li	3,11
FASCINA	7%	Q.li	0,35
Totale		100%	Q.li 4,93

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	30%	mc	0,112
LEGNA DA ARDERE	63%	mc	0,235
FASCINA	7%	mc	0,026
Totale		100%	mc 0,374

ALBERO MODELLO N°196

Località:	Santo Nicola
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	16
Altezza (mt)	13,30
Part. forestale n.	15

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	17,50	16,00	16,50	0,0214	0,0107	12,20
2	1,50	16,00	16,00	16,00	0,0201	0,0201	23,20
3	2,50	16,00	16,00	16,00	0,0201	0,0201	21,60
4	3,50	16,00	14,50	15,50	0,0189	0,0189	18,50
5	4,50	14,50	14,00	14,50	0,0165	0,0165	16,50
6	5,50	14,00	13,50	14,00	0,0154	0,0154	15,10
7	6,50	13,50	12,00	13,00	0,0133	0,0133	13,60
8	7,50	12,00	11,50	11,50	0,0104	0,0104	14,70
9	8,50	11,50	10,00	11,00	0,0095	0,0095	8,30
10	9,50	10,00	8,50	9,50	0,0071	0,0071	8,00
11	10,50	8,50	7,50	8,00	0,0050	0,0050	6,00
12	11,50	7,50	5,00	7,00	0,0038	0,0038	3,20
13	12,50	5,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	1,90
14	13,50	3,00			0,0007	0,0002	0,85
15	Fascina						19,00
TOTALE					0,163	0,152	182,65

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	90%	Q.li	1,64
FASCINA	10%	Q.li	0,18
Totale	100%	Q.li	1,83

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	90%	mc	0,137
FASCINA	10%	mc	0,015
Totale	100%	mc	0,152

ALBERO MODELLO N°197

Località:	Santo Nicola
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	10
Altezza (mt)	10,80
Part. forestale n.	15

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	11,00	10,00	10,00	0,0079	0,0039	5,00
2	1,50	10,00	9,50	10,00	0,0079	0,0079	7,90
3	2,50	9,50	8,00	8,50	0,0057	0,0057	7,20
4	3,50	8,00	7,50	8,00	0,0050	0,0050	6,00
5	4,50	7,50	7,00	7,50	0,0044	0,0044	5,20
6	5,50	7,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	5,20
7	6,50	7,00	6,00	6,50	0,0033	0,0033	4,10
8	7,50	6,00	5,00	5,50	0,0024	0,0024	3,80
9	8,50	5,00	5,00	5,00	0,0020	0,0020	3,00
10	9,50	5,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	2,20
11	10,50	4,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	0,65
12	11,50	3,00			0,0007	0,0001	0,35
13	Fascina						2,00
TOTALE					0,046	0,042	52,60

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	96%	Q.li	0,50
FASCINA	4%	Q.li	0,02
Totale	100%	Q.li	0,53

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	96%	mc	0,040
FASCINA	4%	mc	0,002
Totale	100%	mc	0,042

ALBERO MODELLO N°198

Località:	Santo Nicola
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	26
Altezza (mt)	17,00
Part. forestale n.	15

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	35,00	29,00	32,00	0,0804	0,0402	45,20
2	1,50	29,00	26,00	26,00	0,0531	0,0531	72,00
3	2,50	26,00	25,50	25,50	0,0510	0,0510	61,90
4	3,50	25,50	24,00	25,50	0,0510	0,0510	59,00
5	4,50	25,00	24,00	24,00	0,0452	0,0452	58,80
6	5,50	24,00	23,50	23,50	0,0434	0,0434	52,80
7	6,50	23,50	18,00	22,00	0,0380	0,0380	77,00
8	7,50	18,00	18,00	18,00	0,0254	0,0254	57,00
9	8,50	18,00	15,00	16,00	0,0201	0,0201	50,70
10	9,50	15,00	15,00	15,00	0,0177	0,0177	53,90
11	10,50	15,00	12,50	13,50	0,0143	0,0143	39,50
12	11,50	12,50	11,50	11,50	0,0104	0,0104	41,50
13	12,50	11,50	9,00	10,00	0,0079	0,0079	37,00
14	13,50	9,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	30,00
15	14,50	7,00	6,00	6,50	0,0033	0,0033	12,30
16	15,50	6,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	7,50
17	16,50	4,00	3,00	3,50	0,0010	0,0010	3,70
18	17,50	3,00			0,0007	0,0001	1,90
19	Fascina						122,00
TOTALE					0,470	0,429	883,70

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	11%	Q.li	0,97
TRONCHETTI	27%	Q.li	2,39
LEGNA DA ARDERE	48%	Q.li	4,24
FASCINA	14%	Q.li	1,24
Totale		100%	Q.li 8,84

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	11%	mc	0,047
TRONCHETTI	27%	mc	0,116
LEGNA DA ARDERE	48%	mc	0,206
FASCINA	14%	mc	0,060
Totale		100%	mc 0,429

ALBERO MODELLO N°199

Località:	Santo Nicola
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	14
Altezza (mt)	12,15
Part. forestale n.	15

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	18,00	15,50	15,50	0,0189	0,0094	11,70
2	1,50	15,50	14,00	14,50	0,0165	0,0165	19,00
3	2,50	14,00	13,50	13,50	0,0143	0,0143	19,20
4	3,50	13,50	12,50	13,50	0,0143	0,0143	14,30
5	4,50	12,50	12,50	12,50	0,0123	0,0123	13,50
6	5,50	12,50	10,50	12,50	0,0123	0,0123	13,00
7	6,50	10,50	10,50	10,50	0,0087	0,0087	10,30
8	7,50	10,50	10,00	10,00	0,0079	0,0079	12,20
9	8,50	10,00	9,00	9,50	0,0071	0,0071	9,00
10	9,50	9,00	6,50	7,50	0,0044	0,0044	6,80
11	10,50	6,50	5,00	6,00	0,0028	0,0028	3,90
12	11,50	5,00	3,00	4,50	0,0016	0,0016	2,00
13	12,50	3,00			0,0007	0,0002	0,85
14	Fascina						32,00
TOTALE					0,122	0,112	167,75

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	81%	Q.li	1,36
FASCINA	19%	Q.li	0,32
Totale	100%	Q.li	1,68

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	81%	mc	0,090
FASCINA	19%	mc	0,021
Totale	100%	mc	0,112

ALBERO MODELLO N°200

Località:	Santo Nicola
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	12
Altezza (mt)	10,10
Part. forestale n.	15

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	13,50	12,50	13,00	0,0133	0,0066	7,50
2	1,50	12,50	11,50	12,00	0,0113	0,0113	13,00
3	2,50	11,50	11,00	11,00	0,0095	0,0095	12,00
4	3,50	11,00	10,00	11,00	0,0095	0,0095	11,50
5	4,50	10,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	6,20
6	5,50	8,00	7,50	8,00	0,0050	0,0050	6,70
7	6,50	7,50	6,50	7,50	0,0044	0,0044	6,00
8	7,50	6,50	6,00	6,00	0,0028	0,0028	5,50
9	8,50	6,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	4,00
10	9,50	5,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	2,10
11	10,50	3,00			0,0007	0,0001	0,90
12	Fascina						16,00
TOTALE					0,067	0,060	91,40

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	82%	Q.li	0,75
FASCINA	18%	Q.li	0,16
Totale	100%	Q.li	0,91

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	82%	mc	0,049
FASCINA	18%	mc	0,011
Totale	100%	mc	0,060

ALBERO MODELLO N°201

Località:	Santo Nicola
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	20
Altezza (mt)	18,30
Part. forestale n.	15

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	31,00	25,00	26,00	0,0531	0,0265	34,00
2	1,50	25,00	24,00	24,00	0,0452	0,0452	56,00
3	2,50	24,00	23,00	24,00	0,0452	0,0452	50,00
4	3,50	23,00	20,00	21,00	0,0346	0,0346	55,00
5	4,50	20,00	20,00	20,00	0,0314	0,0314	44,00
6	5,50	20,00	18,50	18,50	0,0269	0,0269	36,00
7	6,50	18,50	17,50	18,00	0,0254	0,0254	30,00
8	7,50	17,50	17,50	17,50	0,0240	0,0240	32,00
9	8,50	17,50	16,00	17,50	0,0240	0,0240	28,00
10	9,50	16,00	16,00	16,00	0,0201	0,0201	24,00
11	10,50	16,00	15,50	15,50	0,0189	0,0189	22,00
12	11,50	15,50	14,50	14,50	0,0165	0,0165	18,00
13	12,50	14,50	13,50	14,00	0,0154	0,0154	16,00
14	13,50	13,50	12,50	12,00	0,0113	0,0113	18,00
15	14,50	12,50	10,00	12,00	0,0113	0,0113	13,00
16	15,50	10,00	9,00	9,50	0,0071	0,0071	8,00
17	16,50	9,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	3,00
18	17,50	7,50	6,00	7,00	0,0038	0,0038	2,50
19	18,50	6,00			0,0028	0,0008	1,30
20	Fascina						46,00
TOTALE					0,423	0,395	536,80

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	29%	Q.li	1,56
LEGNA DA ARDERE	62%	Q.li	3,33
FASCINA	9%	Q.li	0,48
Totale		100%	Q.li 5,37

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	29%	mc	0,115
LEGNA DA ARDERE	62%	mc	0,245
FASCINA	9%	mc	0,036
Totale		100%	mc 0,395

ALBERO MODELLO N°202

Località:	Santo Nicola
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	16
Altezza (mt)	14,50
Part. forestale n.	15

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	19,00	16,50	17,00	0,0227	0,0113	14,50
2	1,50	16,50	15,00	16,00	0,0201	0,0201	24,00
3	2,50	15,00	14,00	15,00	0,0177	0,0177	20,00
4	3,50	14,00	13,50	13,50	0,0143	0,0143	21,00
5	4,50	13,50	12,50	13,00	0,0133	0,0133	17,50
6	5,50	12,50	12,00	12,50	0,0123	0,0123	16,40
7	6,50	12,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	16,20
8	7,50	11,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	12,80
9	8,50	10,00	9,00	9,50	0,0071	0,0071	12,40
10	9,50	9,00	8,00	8,50	0,0057	0,0057	10,00
11	10,50	8,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	7,20
12	11,50	7,00	6,00	6,50	0,0033	0,0033	4,60
13	12,50	6,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	4,20
14	13,50	6,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	3,50
15	14,50	4,00	3,50	4,00	0,0013	0,0004	2,90
16	Fascina						24,00
TOTALE					0,145	0,133	211,20

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	89%	Q.li	1,88
FASCINA	11%	Q.li	0,23
Totale		100%	Q.li 2,11

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	89%	mc	0,118
FASCINA	11%	mc	0,015
Totale		100%	mc 0,133

ALBERO MODELLO N°203

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	20
Altezza (mt)	14,20
Part. forestale n.	5B

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	34,00	21,50	22,50	0,0397	0,0199	24,00
2	1,50	21,50	21,00	21,50	0,0363	0,0363	46,10
3	2,50	21,00	19,50	20,00	0,0314	0,0314	43,00
4	3,50	19,50	18,50	18,50	0,0269	0,0269	34,50
5	4,50	18,50	16,50	18,00	0,0254	0,0254	32,00
6	5,50	16,50	16,00	16,00	0,0201	0,0201	22,00
7	6,50	16,00	14,50	15,00	0,0177	0,0177	46,00
8	7,50	14,50	13,50	14,00	0,0154	0,0154	16,00
9	8,50	13,50	13,00	13,00	0,0133	0,0133	11,60
10	9,50	13,00	10,00	11,50	0,0104	0,0104	7,60
11	10,50	10,00	7,50	9,00	0,0064	0,0064	3,60
12	11,50	7,50	7,00	7,50	0,0044	0,0044	3,10
13	12,50	7,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	2,60
14	13,50	5,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	2,10
15	14,50	3,00			0,0007	0,0002	1,30
16	Fascina						71,00
TOTALE					0,252	0,232	366,50

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	22%	Q.li	0,81
LEGNA DA ARDERE	59%	Q.li	2,16
FASCINA	19%	Q.li	0,70
Totale		100%	Q.li 3,67

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	22%	mc	0,051
LEGNA DA ARDERE	59%	mc	0,137
FASCINA	19%	mc	0,044
Totale		100%	mc 0,232

ALBERO MODELLO N°204

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	18
Altezza (mt)	12,70
Part. forestale n.	5B

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	25,50	20,50	23,00	0,0415	0,0208	19,20
2	1,50	20,50	19,00	19,00	0,0283	0,0283	32,00
3	2,50	19,00	18,00	19,00	0,0283	0,0283	29,50
4	3,50	18,00	16,00	17,00	0,0227	0,0227	30,00
5	4,50	16,00	14,50	15,00	0,0177	0,0177	25,00
6	5,50	14,50	13,00	14,00	0,0154	0,0154	26,00
7	6,50	13,00	12,00	13,00	0,0133	0,0133	25,60
8	7,50	12,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	19,50
9	8,50	12,00	10,50	11,50	0,0104	0,0104	13,70
10	9,50	10,50	9,50	10,00	0,0079	0,0079	7,00
11	10,50	9,50	9,50	9,50	0,0071	0,0071	6,60
12	11,50	9,50	7,00	9,00	0,0064	0,0064	4,20
13	12,50	7,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	2,80
14	13,50	4,00			0,0013	0,0003	1,30
15	Fascina						74,00
TOTALE					0,213	0,192	316,40

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	18%	Q.li	0,57
LEGNA DA ARDERE	59%	Q.li	1,87
FASCINA	23%	Q.li	0,73
Totale	100%	Q.li	3,16

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	18%	mc	0,035
LEGNA DA ARDERE	59%	mc	0,113
FASCINA	23%	mc	0,044
Totale	100%	mc	0,192

ALBERO MODELLO N°205

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	10
Altezza (mt)	10,50
Part. forestale n.	5B

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	14,00	11,00	11,50	0,0104	0,0052	7,50
2	1,50	11,00	9,50	10,50	0,0087	0,0087	9,00
3	2,50	9,50	9,50	9,50	0,0071	0,0071	10,00
4	3,50	9,50	9,00	9,50	0,0071	0,0071	8,50
5	4,50	9,00	8,00	8,00	0,0050	0,0050	7,00
6	5,50	8,00	7,50	8,00	0,0050	0,0050	6,00
7	6,50	7,50	7,00	7,00	0,0038	0,0038	5,40
8	7,50	7,00	6,00	6,50	0,0033	0,0033	4,30
9	8,50	6,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	3,00
10	9,50	5,00	4,50	5,00	0,0020	0,0020	2,30
11	10,50	4,50	3,50	4,00	0,0016	0,0005	1,40
12	Fascina						15,80
TOTALE					0,057	0,051	80,20

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	83%	Q.li	0,67
FASCINA	17%	Q.li	0,14
Totale	100%	Q.li	0,80

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	83%	mc	0,042
FASCINA	17%	mc	0,009
Totale	100%	mc	0,051

ALBERO MODELLO N°206

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	8
Altezza (mt)	10,20
Part. forestale n.	5B

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	12,50	10,50	11,50	0,0104	0,0052	6,50
2	1,50	10,50	9,50	9,50	0,0071	0,0071	10,00
3	2,50	9,50	9,00	9,50	0,0071	0,0071	10,10
4	3,50	9,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	10,00
5	4,50	9,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	8,50
6	5,50	9,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	9,00
7	6,50	8,00	7,00	7,50	0,0044	0,0044	6,50
8	7,50	7,00	6,00	6,50	0,0033	0,0033	5,80
9	8,50	6,00	5,50	5,50	0,0024	0,0024	4,90
10	9,50	5,50	4,50	5,00	0,0020	0,0020	2,30
11	10,50	4,50			0,0016	0,0004	0,85
12	Fascina						20,00
TOTALE					0,057	0,051	94,45

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	79%	Q.li	0,75
FASCINA	21%	Q.li	0,20
Totale	100%	Q.li	0,94

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	79%	mc	0,040
FASCINA	21%	mc	0,011
Totale	100%	mc	0,051

ALBERO MODELLO N°207

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	14
Altezza (mt)	10,50
Part. forestale n.	5B

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	19,50	15,40	17,00	0,0227	0,0113	10,70
2	1,50	15,50	14,00	14,50	0,0165	0,0165	21,00
3	2,50	14,00	12,50	12,50	0,0123	0,0123	18,00
4	3,50	12,50	10,00	11,50	0,0104	0,0104	16,50
5	4,50	10,00	8,50	9,50	0,0071	0,0071	13,50
6	5,50	8,50	7,00	7,50	0,0044	0,0044	10,00
7	6,50	7,00	6,50	6,50	0,0033	0,0033	8,30
8	7,50	6,50	6,00	6,50	0,0033	0,0033	5,80
9	8,50	6,00	5,50	5,50	0,0024	0,0024	3,80
10	9,50	5,50	5,50	5,50	0,0024	0,0024	1,60
11	10,50	5,50	4,00	4,50	0,0024	0,0008	0,70
12	Fascina						20,90
TOTALE					0,087	0,074	130,80

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	84%	Q.li	1,10
FASCINA	16%	Q.li	0,21
Totale	100%	Q.li	1,31

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	84%	mc	0,062
FASCINA	16%	mc	0,012
Totale	100%	mc	0,074

ALBERO MODELLO N°208

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	8
Altezza (mt)	8,90
Part. forestale n.	5B

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	10,50	9,00	9,00	0,0064	0,0032	4,40
2	1,50	9,00	7,50	7,50	0,0044	0,0044	5,50
3	2,50	7,50	7,00	7,00	0,0038	0,0038	5,00
4	3,50	7,00	5,50	6,50	0,0033	0,0033	4,20
5	4,50	5,50	6,50	5,50	0,0024	0,0024	3,50
6	5,50	5,50	5,00	5,00	0,0020	0,0020	2,40
7	6,50	5,00	4,50	5,00	0,0020	0,0020	1,60
8	7,50	5,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	1,00
9	8,50	4,00	3,00	3,50	0,0010	0,0010	0,75
10	9,50	3,00			0,0007	0,0001	0,50
11	Fascina						3,00
TOTALE					0,028	0,024	31,85

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	90%	Q.li	0,29
FASCINA	10%	Q.li	0,03
Totale		100%	Q.li 0,32

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	90%	mc	0,022
FASCINA	10%	mc	0,002
Totale		100%	mc 0,024

ALBERO MODELLO N°209

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	14
Altezza (mt)	11,10
Part. forestale n.	5B

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	21,00	17,50	19,50	0,0298	0,0149	15,00
2	1,50	17,50	13,50	15,00	0,0177	0,0177	23,50
3	2,50	13,50	12,50	13,00	0,0133	0,0133	17,00
4	3,50	12,50	12,50	12,50	0,0123	0,0123	14,80
5	4,50	12,50	11,50	11,50	0,0104	0,0104	14,50
6	5,50	11,50	10,50	11,50	0,0104	0,0104	11,30
7	6,50	10,50	8,50	9,50	0,0071	0,0071	9,00
8	7,50	8,50	6,50	7,00	0,0038	0,0038	9,00
9	8,50	6,50	5,00	5,50	0,0024	0,0024	3,80
10	9,50	5,00	4,50	5,00	0,0020	0,0020	1,90
11	10,50	4,50	3,00	4,00	0,0013	0,0013	1,20
12	11,50	3,00			0,0007	0,0001	0,50
13	Fascina						24,00
TOTALE					0,111	0,096	145,50

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	84%	Q.li	1,22
FASCINA	16%	Q.li	0,23
Totale	100%	Q.li	1,46

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	84%	mc	0,080
FASCINA	16%	mc	0,015
Totale	100%	mc	0,096

ALBERO MODELLO N°210

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	14
Altezza (mt)	11,40
Part. forestale n.	5B

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	18,50	14,50	17,00	0,0227	0,0113	11,00
2	1,50	14,50	14,00	14,00	0,0154	0,0154	20,90
3	2,50	14,00	13,50	13,50	0,0143	0,0143	16,30
4	3,50	13,50	12,50	13,00	0,0133	0,0133	14,30
5	4,50	12,50	12,50	12,50	0,0123	0,0123	12,80
6	5,50	12,50	10,00	12,00	0,0113	0,0113	13,60
7	6,50	10,00	9,00	9,50	0,0071	0,0071	11,20
8	7,50	9,00	7,50	8,00	0,0050	0,0050	9,10
9	8,50	7,50	6,00	6,50	0,0033	0,0033	4,90
10	9,50	6,00	4,50	5,00	0,0020	0,0020	2,00
11	10,50	4,50	3,00	4,00	0,0013	0,0013	1,30
12	11,50	3,00			0,0007	0,0002	0,55
13	Fascina						35,00
TOTALE					0,109	0,097	152,95

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	77%	Q.li	1,18
FASCINA	23%	Q.li	0,35
Totale	100%	Q.li	1,53

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	77%	mc	0,074
FASCINA	23%	mc	0,022
Totale	100%	mc	0,097

ALBERO MODELLO N°211

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	16
Altezza (mt)	10,60
Part. forestale n.	5B

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	23,00	17,50	17,50	0,0240	0,0120	15,00
2	1,50	17,50	15,00	16,00	0,0201	0,0201	24,00
3	2,50	15,00	14,50	15,00	0,0177	0,0177	18,50
4	3,50	14,50	13,00	13,50	0,0143	0,0143	18,20
5	4,50	13,00	12,50	13,00	0,0133	0,0133	17,00
6	5,50	12,50	9,50	11,50	0,0104	0,0104	20,70
7	6,50	9,50	9,50	9,50	0,0071	0,0071	21,20
8	7,50	9,50	7,00	8,00	0,0050	0,0050	11,40
9	8,50	7,00	5,50	6,50	0,0033	0,0033	4,20
10	9,50	5,50	4,50	4,50	0,0016	0,0016	2,40
11	10,50	4,50	4,00	4,00	0,0013	0,0013	0,90
12	11,50	4,00			0,0013	0,0000	0,35
13	Fascina						60,70
TOTALE					0,119	0,106	214,55

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	72%	Q.li	1,54
FASCINA	28%	Q.li	0,60
Totale	100%	Q.li	2,15

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	72%	mc	0,076
FASCINA	28%	mc	0,030
Totale	100%	mc	0,106

ALBERO MODELLO N°212

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	8
Altezza (mt)	7,60
Part. forestale n.	5B

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	11,50	8,50	10,00	0,0079	0,0039	4,10
2	1,50	8,50	7,00	8,00	0,0050	0,0050	5,70
3	2,50	7,00	6,50	6,50	0,0033	0,0033	5,00
4	3,50	6,50	6,50	6,50	0,0033	0,0033	4,70
5	4,50	6,50	6,50	6,50	0,0033	0,0033	2,80
6	5,50	6,50	5,50	6,50	0,0033	0,0033	3,00
7	6,50	5,50	4,00	5,50	0,0024	0,0024	1,90
8	7,50	4,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	0,85
9	8,50	3,00			0,0007	0,0000	0,35
10	Fascina						6,30
TOTALE					0,030	0,026	34,70

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	82%	Q.li	0,28
FASCINA	18%	Q.li	0,06
Totale	100%	Q.li	0,35

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	82%	mc	0,021
FASCINA	18%	mc	0,005
Totale	100%	mc	0,026

ALBERO MODELLO N°213

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	16
Altezza (mt)	11,30
Part. forestale n.	5B

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	16,00	14,50	15,00	0,0177	0,0088	7,50
2	1,50	14,50	13,50	14,50	0,0165	0,0165	19,40
3	2,50	13,50	13,00	13,00	0,0133	0,0133	15,60
4	3,50	13,00	12,00	13,00	0,0133	0,0133	13,60
5	4,50	12,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	12,50
6	5,50	12,00	11,00	12,00	0,0113	0,0113	11,10
7	6,50	11,00	10,00	11,00	0,0095	0,0095	11,00
8	7,50	10,00	8,50	10,00	0,0079	0,0079	11,00
9	8,50	8,50	7,50	8,00	0,0050	0,0050	7,30
10	9,50	7,50	5,50	7,50	0,0044	0,0044	2,40
11	10,50	5,50	3,00	4,00	0,0013	0,0013	1,70
12	11,50	3,00			0,0007	0,0002	0,85
13	Fascina						23,50
TOTALE					0,112	0,103	137,45

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	83%	Q.li	1,14
FASCINA	17%	Q.li	0,23
Totale	100%	Q.li	1,37

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	83%	mc	0,085
FASCINA	17%	mc	0,017
Totale	100%	mc	0,103

ALBERO MODELLO N°214

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	8
Altezza (mt)	8,40
Part. forestale n.	5B

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	10,50	8,50	9,00	0,0064	0,0032	4,20
2	1,50	8,50	8,50	8,50	0,0057	0,0057	6,20
3	2,50	8,50	7,00	7,50	0,0044	0,0044	5,00
4	3,50	7,00	6,50	6,50	0,0033	0,0033	4,90
5	4,50	6,50	6,00	6,50	0,0033	0,0033	3,40
6	5,50	6,00	5,50	5,50	0,0024	0,0024	2,70
7	6,50	5,50	5,00	5,50	0,0024	0,0024	1,70
8	7,50	5,00	4,00	4,50	0,0016	0,0016	1,30
9	8,50	4,00			0,0013	0,0004	0,70
10	Fascina						16,00
TOTALE					0,031	0,027	46,10

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	65%	Q.li	0,30
FASCINA	35%	Q.li	0,16
Totale	100%	Q.li	0,46

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	65%	mc	0,017
FASCINA	35%	mc	0,009
Totale	100%	mc	0,027

ALBERO MODELLO N°215

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	16
Altezza (mt)	15,20
Part. forestale n.	5B

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	26,50	19,00	17,50	0,0240	0,0120	17,50
2	1,50	19,00	17,00	17,00	0,0227	0,0227	28,00
3	2,50	17,00	16,50	16,50	0,0214	0,0214	24,50
4	3,50	16,50	16,50	16,50	0,0214	0,0214	24,20
5	4,50	16,50	14,50	15,50	0,0189	0,0189	20,10
6	5,50	14,50	14,00	14,00	0,0154	0,0154	20,00
7	6,50	14,00	13,50	13,50	0,0143	0,0143	19,80
8	7,50	13,50	11,50	12,50	0,0123	0,0123	16,50
9	8,50	11,50	11,00	11,50	0,0104	0,0104	13,00
10	9,50	11,00	9,50	10,00	0,0079	0,0079	12,00
11	10,50	9,50	8,50	9,00	0,0064	0,0064	11,40
12	11,50	8,50	7,50	8,50	0,0057	0,0057	8,80
13	12,50	7,50	6,50	7,00	0,0038	0,0038	6,20
14	13,50	6,50	5,00	6,50	0,0033	0,0033	3,40
15	14,50	5,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	1,80
16	15,50	3,00			0,0007	0,0001	0,75
17	Fascina						46,20
TOTALE					0,190	0,177	274,15

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	17%	Q.li	0,47
LEGNA DA ARDERE	66%	Q.li	1,81
FASCINA	17%	Q.li	0,47
Totale	100%	Q.li	2,74

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	17%	mc	0,030
LEGNA DA ARDERE	66%	mc	0,117
FASCINA	17%	mc	0,030
Totale	100%	mc	0,177

ALBERO MODELLO N°216

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	14
Altezza (mt)	12,20
Part. forestale n.	5B

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	18,00	15,00	15,00	0,0177	0,0088	10,50
2	1,50	15,00	13,50	14,00	0,0154	0,0154	18,70
3	2,50	13,50	12,50	13,50	0,0143	0,0143	16,60
4	3,50	12,50	12,00	12,50	0,0123	0,0123	15,50
5	4,50	12,00	11,00	11,00	0,0095	0,0095	13,60
6	5,50	11,00	10,50	11,00	0,0095	0,0095	12,40
7	6,50	10,50	9,50	10,00	0,0079	0,0079	11,00
8	7,50	9,50	7,00	8,50	0,0057	0,0057	9,50
9	8,50	7,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	8,00
10	9,50	7,00	6,00	6,50	0,0033	0,0033	5,50
11	10,50	6,00	5,00	5,50	0,0024	0,0024	3,50
12	11,50	5,00	4,50	5,00	0,0020	0,0020	2,00
13	12,50	4,50			0,0016	0,0004	0,90
14	Fascina						18,60
TOTALE					0,105	0,095	146,30

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	87%	Q.li	1,27
FASCINA	13%	Q.li	0,19
Totale	100%	Q.li	1,46

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	87%	mc	0,083
FASCINA	13%	mc	0,012
Totale	100%	mc	0,095

ALBERO MODELLO N°217

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	18
Altezza (mt)	14,20
Part. forestale n.	5B

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	23,50	19,50	19,50	0,0298	0,0149	18,00
2	1,50	19,50	17,50	18,00	0,0254	0,0254	33,00
3	2,50	17,50	17,00	17,00	0,0227	0,0227	29,50
4	3,50	17,00	16,00	16,00	0,0201	0,0201	25,40
5	4,50	16,00	15,00	15,00	0,0177	0,0177	23,00
6	5,50	15,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	20,00
7	6,50	16,00	13,50	13,50	0,0143	0,0143	18,40
8	7,50	13,50	12,00	13,50	0,0143	0,0143	12,40
9	8,50	12,00	11,00	11,50	0,0104	0,0104	15,00
10	9,50	11,00	9,00	10,50	0,0087	0,0087	18,90
11	10,50	9,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	13,70
12	11,50	7,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	7,50
13	12,50	5,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	3,30
14	13,50	4,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	1,30
15	14,50	3,00			0,0007	0,0001	0,75
16	Fascina						33,50
TOTALE					0,191	0,175	273,65

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	19%	Q.li	0,52
LEGNA DA ARDERE	69%	Q.li	1,89
FASCINA	12%	Q.li	0,33
Totale		100%	Q.li 2,74

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	19%	mc	0,033
LEGNA DA ARDERE	69%	mc	0,121
FASCINA	12%	mc	0,021
Totale		100%	mc 0,175

ALBERO MODELLO N°218

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	16
Altezza (mt)	14,70
Part. forestale n.	5B

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	27,50	20,00	23,50	0,0434	0,0217	20,00
2	1,50	20,00	17,50	18,00	0,0254	0,0254	35,00
3	2,50	17,50	16,50	16,50	0,0214	0,0214	33,00
4	3,50	16,50	15,00	16,00	0,0201	0,0201	27,00
5	4,50	15,00	14,00	14,50	0,0165	0,0165	29,80
6	5,50	14,00	13,00	14,00	0,0154	0,0154	20,00
7	6,50	13,00	13,00	13,00	0,0133	0,0133	15,50
8	7,50	13,00	11,00	12,00	0,0113	0,0113	14,40
9	8,50	11,00	10,50	11,00	0,0095	0,0095	14,40
10	9,50	10,50	9,00	10,00	0,0079	0,0079	5,00
11	10,50	9,00	8,50	8,50	0,0057	0,0057	4,70
12	11,50	8,50	7,00	7,00	0,0038	0,0038	4,20
13	12,50	7,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	4,00
14	13,50	7,00	5,50	6,50	0,0033	0,0033	2,80
15	14,50	5,50	3,00	4,00	0,0013	0,0013	1,60
16	15,50	3,00			0,0007	0,0000	0,45
17	Fascina						60,30
TOTALE					0,203	0,180	292,15

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	15%	Q.li	0,44
LEGNA DA ARDERE	64%	Q.li	1,87
FASCINA	21%	Q.li	0,61
Totale	100%	Q.li	2,92

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	15%	mc	0,027
LEGNA DA ARDERE	64%	mc	0,115
FASCINA	21%	mc	0,038
Totale	100%	mc	0,180

ALBERO MODELLO N°219

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	12
Altezza (mt)	10,70
Part. forestale n.	5B

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	13,00	11,00	12,00	0,0113	0,0057	5,90
2	1,50	11,00	10,50	11,00	0,0095	0,0095	11,00
3	2,50	10,50	10,00	10,00	0,0079	0,0079	11,00
4	3,50	10,00	9,50	10,00	0,0079	0,0079	10,00
5	4,50	9,50	7,00	8,00	0,0050	0,0050	9,00
6	5,50	7,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	8,00
7	6,50	7,00	6,50	6,50	0,0033	0,0033	6,30
8	7,50	6,50	5,50	5,50	0,0024	0,0024	5,90
9	8,50	5,50	4,50	5,50	0,0024	0,0024	3,80
10	9,50	4,50	4,50	4,50	0,0016	0,0016	1,70
11	10,50	4,50	3,00	4,50	0,0016	0,0016	1,00
12	11,50	3,00			0,0007	0,0000	0,35
13	Fascina						25,30
TOTALE					0,057	0,051	99,25

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	75%	Q.li	0,74
FASCINA	25%	Q.li	0,25
Totale	100%	Q.li	0,99

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	75%	mc	0,038
FASCINA	25%	mc	0,013
Totale	100%	mc	0,051

ALBERO MODELLO N°220

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	20
Altezza (mt)	16,00
Part. forestale n.	5B

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	23,00	20,50	21,00	0,0346	0,0173	21,00
2	1,50	20,50	19,50	20,00	0,0314	0,0314	36,00
3	2,50	19,50	19,50	19,50	0,0298	0,0298	33,50
4	3,50	19,50	18,00	19,00	0,0283	0,0283	32,00
5	4,50	18,00	17,50	17,50	0,0240	0,0240	29,60
6	5,50	17,50	17,50	17,50	0,0240	0,0240	31,40
7	6,50	17,50	16,50	17,00	0,0227	0,0227	27,50
8	7,50	16,50	15,00	16,50	0,0214	0,0214	23,70
9	8,50	15,00	14,00	15,00	0,0177	0,0177	20,50
10	9,50	14,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	17,30
11	10,50	14,00	13,00	14,00	0,0154	0,0154	14,10
12	11,50	13,00	10,00	11,00	0,0095	0,0095	10,90
13	12,50	10,00	8,50	9,00	0,0064	0,0064	7,70
14	13,50	8,50	7,00	7,00	0,0038	0,0038	4,50
15	14,50	7,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	2,30
16	15,50	5,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	1,10
17	16,50	4,00			0,0013	0,0002	0,60
18	Fascina						65,00
TOTALE					0,291	0,272	378,70

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	25%	Q.li	0,95
LEGNA DA ARDERE	58%	Q.li	2,20
FASCINA	17%	Q.li	0,64
Totale	100%	Q.li	3,79

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	25%	mc	0,068
LEGNA DA ARDERE	58%	mc	0,158
FASCINA	17%	mc	0,046
Totale	100%	mc	0,272

ALBERO MODELLO N°221

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	10
Altezza (mt)	12,00
Part. forestale n.	5B

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	13,50	11,50	11,50	0,0104	0,0052	6,20
2	1,50	11,50	11,50	11,50	0,0104	0,0104	12,00
3	2,50	11,50	10,00	10,50	0,0087	0,0087	11,00
4	3,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	9,00
5	4,50	10,00	9,50	10,00	0,0079	0,0079	7,50
6	5,50	9,50	8,50	9,00	0,0064	0,0064	7,30
7	6,50	8,50	8,00	8,50	0,0057	0,0057	6,00
8	7,50	8,00	8,00	8,00	0,0050	0,0050	5,00
9	8,50	8,00	7,50	8,00	0,0050	0,0050	5,10
10	9,50	7,50	7,00	7,00	0,0038	0,0038	3,70
11	10,50	7,00	5,50	6,00	0,0028	0,0028	2,30
12	11,50	5,50	4,00	4,50	0,0016	0,0016	1,30
13	12,50	4,00			0,0013	0,0002	0,60
14	Fascina						19,80
TOTALE					0,077	0,070	96,80

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	79%	Q.li	0,76
FASCINA	21%	Q.li	0,20
Totale	100%	Q.li	0,97

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	79%	mc	0,056
FASCINA	21%	mc	0,015
Totale	100%	mc	0,070

ALBERO MODELLO N°222

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	14
Altezza (mt)	11,50
Part. forestale n.	5B

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	16,00	15,00	15,00	0,0177	0,0088	12,00
2	1,50	14,00	13,50	14,00	0,0154	0,0154	11,00
3	2,50	13,50	13,00	13,00	0,0133	0,0133	16,00
4	3,50	13,00	12,00	13,00	0,0133	0,0133	14,50
5	4,50	12,00	11,50	11,50	0,0104	0,0104	13,00
6	5,50	11,50	11,00	11,50	0,0104	0,0104	11,00
7	6,50	11,00	10,50	11,00	0,0095	0,0095	11,00
8	7,50	10,50	10,00	10,50	0,0087	0,0087	8,00
9	8,50	10,00	9,50	9,50	0,0071	0,0071	7,50
10	9,50	9,50	7,50	8,50	0,0057	0,0057	5,00
11	10,50	7,50	4,00	6,00	0,0028	0,0028	3,00
12	11,50	4,00	3,00	3,00	0,0013	0,0004	2,00
13	Fascina						5,50
TOTALE					0,115	0,106	119,50

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	95%	Q.li	1,14
FASCINA	5%	Q.li	0,06
Totale	100%	Q.li	1,20

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	95%	mc	0,100
FASCINA	5%	mc	0,005
Totale	100%	mc	0,106

ALBERO MODELLO N°223

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	20
Altezza (mt)	12,70
Part. forestale n.	5B

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	34,00	24,50	23,50	0,0434	0,0217	34,00
2	1,50	24,50	22,00	22,50	0,0397	0,0397	51,80
3	2,50	22,00	20,50	21,00	0,0346	0,0346	40,60
4	3,50	20,50	19,00	19,00	0,0283	0,0283	34,50
5	4,50	19,00	18,50	18,50	0,0269	0,0269	30,00
6	5,50	18,50	18,00	18,00	0,0254	0,0254	23,50
7	6,50	18,00	17,50	18,00	0,0254	0,0254	17,30
8	7,50	17,50	15,00	16,00	0,0201	0,0201	14,10
9	8,50	15,00	13,00	14,50	0,0165	0,0165	10,90
10	9,50	13,00	9,00	11,00	0,0095	0,0095	7,70
11	10,50	9,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	4,50
12	11,50	8,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	2,30
13	12,50	6,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	1,10
14	13,50	4,00			0,0013	0,0001	0,45
15	Fascina						111,70
TOTALE					0,283	0,260	384,45

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	26%	Q.li	1,00
LEGNA DA ARDERE	45%	Q.li	1,73
FASCINA	29%	Q.li	1,11
Totale	100%	Q.li	3,84

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	26%	mc	0,068
LEGNA DA ARDERE	45%	mc	0,117
FASCINA	29%	mc	0,076
Totale	100%	mc	0,260

ALBERO MODELLO N°224

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	12
Altezza (mt)	15,00
Part. forestale n.	5B

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	21,00	14,00	16,00	0,0201	0,0100	11,00
2	1,50	14,50	12,50	12,50	0,0123	0,0123	17,00
3	2,50	12,50	11,50	11,50	0,0104	0,0104	14,00
4	3,50	11,50	11,50	11,50	0,0104	0,0104	13,40
5	4,50	11,50	11,50	11,50	0,0104	0,0104	11,80
6	5,50	11,50	10,00	10,50	0,0087	0,0087	11,00
7	6,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	10,00
8	7,50	10,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	8,50
9	8,50	9,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	8,20
10	9,50	9,00	7,50	8,00	0,0050	0,0050	7,20
11	10,50	7,50	6,50	7,00	0,0038	0,0038	6,30
12	11,50	6,50	6,00	6,00	0,0028	0,0028	5,70
13	12,50	6,00	5,00	5,50	0,0024	0,0024	3,30
14	13,50	5,00	4,50	5,00	0,0020	0,0020	2,10
15	14,50	4,50	3,00	3,50	0,0010	0,0010	0,90
16	15,50	3,00			0,0007	0,0001	0,40
17	Fascina						20,00
TOTALE					0,110	0,100	150,80

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	87%	Q.li	1,31
FASCINA	13%	Q.li	0,20
Totale	100%	Q.li	1,51

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	87%	mc	0,087
FASCINA	13%	mc	0,013
Totale	100%	mc	0,100

ALBERO MODELLO N°225

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	16
Altezza (mt)	15,80
Part. forestale n.	5B

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	19,50	17,00	17,50	0,0240	0,0120	14,00
2	1,50	17,00	15,00	16,00	0,0201	0,0201	27,00
3	2,50	15,00	14,50	14,50	0,0165	0,0165	21,00
4	3,50	14,50	13,50	14,00	0,0154	0,0154	19,50
5	4,50	13,50	13,00	13,50	0,0143	0,0143	18,50
6	5,50	13,00	11,50	12,00	0,0113	0,0113	15,00
7	6,50	11,50	11,50	11,50	0,0104	0,0104	14,30
8	7,50	11,50	10,50	11,00	0,0095	0,0095	12,80
9	8,50	10,50	10,50	10,50	0,0087	0,0087	9,90
10	9,50	10,50	10,50	10,50	0,0087	0,0087	11,50
11	10,50	10,50	9,00	10,50	0,0087	0,0087	9,50
12	11,50	9,00	8,00	8,50	0,0057	0,0057	8,60
13	12,50	8,00	7,00	7,50	0,0044	0,0044	9,00
14	13,50	7,00	6,50	7,00	0,0038	0,0038	6,60
15	14,50	6,50	6,50	6,50	0,0033	0,0033	4,20
16	15,50	6,50	5,00	5,00	0,0020	0,0020	1,80
17	16,50	5,00			0,0020	0,0002	1,00
18	Fascina						28,30
TOTALE					0,169	0,155	232,50

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	88%	Q.li	2,05
FASCINA	12%	Q.li	0,28
Totale	100%	Q.li	2,33

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	88%	mc	0,136
FASCINA	12%	mc	0,019
Totale	100%	mc	0,155

ALBERO MODELLO N°226

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	20
Altezza (mt)	12,60
Part. forestale n.	5B

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	29,00	23,50	25,00	0,0491	0,0245	34,00
2	1,50	23,50	20,50	20,50	0,0330	0,0330	48,00
3	2,50	20,50	20,00	20,00	0,0314	0,0314	43,20
4	3,50	20,00	18,50	20,00	0,0314	0,0314	37,70
5	4,50	18,50	17,50	18,00	0,0254	0,0254	36,30
6	5,50	17,50	16,00	16,50	0,0214	0,0214	29,50
7	6,50	16,00	15,00	16,00	0,0201	0,0201	25,00
8	7,50	15,00	13,50	14,00	0,0154	0,0154	20,50
9	8,50	13,50	12,00	13,00	0,0133	0,0133	16,00
10	9,50	12,00	10,00	11,00	0,0095	0,0095	11,50
11	10,50	10,00	8,00	10,00	0,0079	0,0079	7,00
12	11,50	8,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	2,50
13	12,50	6,00	3,00	4,50	0,0016	0,0016	0,90
14	13,50	3,00			0,0007	0,0000	0,35
15	Fascina						68,10
TOTALE					0,264	0,239	380,55

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	27%	Q.li	1,03
LEGNA DA ARDERE	55%	Q.li	2,09
FASCINA	18%	Q.li	0,68
Totale	100%	Q.li	3,81

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	27%	mc	0,064
LEGNA DA ARDERE	55%	mc	0,131
FASCINA	18%	mc	0,043
Totale	100%	mc	0,239

ALBERO MODELLO N°227

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	18
Altezza (mt)	13,70
Part. forestale n.	5B

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	26,50	20,50	23,50	0,0434	0,0217	24,00
2	1,50	20,50	18,50	19,00	0,0283	0,0283	39,00
3	2,50	18,50	17,00	17,50	0,0240	0,0240	32,50
4	3,50	17,00	17,00	17,00	0,0227	0,0227	28,50
5	4,50	17,00	17,00	17,00	0,0227	0,0227	27,00
6	5,50	17,00	13,50	15,00	0,0177	0,0177	22,00
7	6,50	13,50	13,00	13,00	0,0133	0,0133	17,00
8	7,50	13,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	14,50
9	8,50	12,00	10,00	11,00	0,0095	0,0095	15,50
10	9,50	10,00	9,00	9,50	0,0071	0,0071	14,00
11	10,50	9,00	8,50	9,00	0,0064	0,0064	7,80
12	11,50	8,50	6,50	7,50	0,0044	0,0044	6,20
13	12,50	6,50	4,50	5,50	0,0024	0,0024	3,00
14	13,50	4,50	3,00	4,00	0,0013	0,0013	1,30
15	14,50	3,00			0,0007	0,0000	0,55
16	Fascina						33,40
TOTALE					0,215	0,193	286,25

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	21%	Q.li	0,60
LEGNA DA ARDERE	67%	Q.li	1,92
FASCINA	12%	Q.li	0,34
Totale	100%	Q.li	2,86

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	21%	mc	0,040
LEGNA DA ARDERE	67%	mc	0,129
FASCINA	12%	mc	0,023
Totale	100%	mc	0,193

ALBERO MODELLO N°228

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	10
Altezza (mt)	10,00
Part. forestale n.	5B

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	17,00	12,00	13,00	0,0133	0,0066	5,20
2	1,50	12,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	11,20
3	2,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	9,10
4	3,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	8,20
5	4,50	10,00	9,00	9,50	0,0071	0,0071	8,00
6	5,50	9,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	7,00
7	6,50	8,00	7,00	7,50	0,0044	0,0044	6,00
8	7,50	7,00	6,50	6,50	0,0033	0,0033	4,10
9	8,50	6,50	5,50	6,50	0,0033	0,0033	3,50
10	9,50	5,50	4,00	4,50	0,0016	0,0016	2,10
11	10,50	4,00			0,0013	0,0002	1,20
12	Fascina						18,30
TOTALE					0,064	0,056	83,90

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	78%	Q.li	0,65
FASCINA	22%	Q.li	0,18
Totale	100%	Q.li	0,84

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	78%	mc	0,044
FASCINA	22%	mc	0,012
Totale	100%	mc	0,056

ALBERO MODELLO N°229

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	10
Altezza (mt)	7,70
Part. forestale n.	5B

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	14,00	11,00	13,00	0,0133	0,0066	8,00
2	1,50	11,00	9,50	10,00	0,0079	0,0079	8,00
3	2,50	9,50	7,00	8,50	0,0057	0,0057	7,50
4	3,50	7,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	5,20
5	4,50	6,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	4,50
6	5,50	6,00	5,50	5,50	0,0024	0,0024	3,80
7	6,50	5,50	4,50	5,50	0,0024	0,0024	2,40
8	7,50	4,50	3,00	4,00	0,0013	0,0013	0,90
9	8,50	3,00			0,0007	0,0000	0,35
10	Fascina						15,00
TOTALE					0,040	0,033	55,65

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	73%	Q.li	0,41
FASCINA	27%	Q.li	0,15
Totale	100%	Q.li	0,56

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	73%	mc	0,024
FASCINA	27%	mc	0,009
Totale	100%	mc	0,033

ALBERO MODELLO N°230

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	20
Altezza (mt)	17,00
Part. forestale n.	5A

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	20,00	19,00	19,00	0,0283	0,0142	14,00
2	1,50	19,00	17,50	17,50	0,0240	0,0240	36,50
3	2,50	17,50	15,50	17,00	0,0227	0,0227	25,00
4	3,50	15,50	16,00	16,00	0,0201	0,0201	21,00
5	4,50	16,00	15,00	15,50	0,0189	0,0189	20,00
6	5,50	15,00	15,00	15,00	0,0177	0,0177	19,20
7	6,50	15,00	13,50	14,50	0,0165	0,0165	17,30
8	7,50	13,50	12,00	13,00	0,0133	0,0133	16,00
9	8,50	12,00	12,00	11,00	0,0095	0,0095	15,50
10	9,50	12,00	10,50	11,00	0,0095	0,0095	14,00
11	10,50	10,50	9,50	10,00	0,0079	0,0079	12,00
12	11,50	9,50	8,50	8,50	0,0057	0,0057	10,20
13	12,50	8,50	7,50	8,50	0,0057	0,0057	10,00
14	13,50	7,50	6,00	6,50	0,0033	0,0033	7,60
15	14,50	6,00	5,00	5,50	0,0024	0,0024	5,50
16	15,50	5,00	4,00	4,50	0,0016	0,0016	4,00
17	16,50	4,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	2,30
18	17,50	3,00			0,0007	0,0001	0,90
19	Fascina						51,00
TOTALE					0,209	0,194	302,00

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	15%	Q.li	0,45
LEGNA DA ARDERE	68%	Q.li	2,05
FASCINA	17%	Q.li	0,51
Totale		100%	Q.li 3,02

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	15%	mc	0,029
LEGNA DA ARDERE	68%	mc	0,132
FASCINA	17%	mc	0,033
Totale		100%	mc 0,194

ALBERO MODELLO N°231

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	10
Altezza (mt)	10,40
Part. forestale n.	5A

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	16,00	12,50	13,00	0,0133	0,0066	7,60
2	1,50	12,50	11,00	11,50	0,0104	0,0104	12,00
3	2,50	11,00	10,00	10,50	0,0087	0,0087	10,40
4	3,50	10,00	9,00	10,00	0,0079	0,0079	9,10
5	4,50	9,00	8,50	8,50	0,0057	0,0057	8,00
6	5,50	8,50	7,50	8,50	0,0057	0,0057	6,50
7	6,50	7,50	7,00	6,00	0,0028	0,0028	5,40
8	7,50	6,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	4,00
9	8,50	6,00	5,50	5,50	0,0024	0,0024	2,60
10	9,50	5,50	3,00	4,00	0,0013	0,0013	1,70
11	10,50	3,00			0,0007	0,0002	0,75
12	Fascina						17,80
TOTALE					0,061	0,054	85,85

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	79%	Q.li	0,68
FASCINA	21%	Q.li	0,18
Totale	100%	Q.li	0,86

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	79%	mc	0,043
FASCINA	21%	mc	0,011
Totale	100%	mc	0,054

ALBERO MODELLO N°232

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	18
Altezza (mt)	14,00
Part. forestale n.	5A

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	25,00	20,00	20,00	0,0314	0,0157	17,30
2	1,50	20,00	17,50	18,00	0,0254	0,0254	24,50
3	2,50	17,50	16,00	16,50	0,0214	0,0214	20,50
4	3,50	16,00	16,00	16,00	0,0201	0,0201	19,50
5	4,50	16,00	15,50	15,50	0,0189	0,0189	18,60
6	5,50	15,50	14,50	15,50	0,0189	0,0189	18,70
7	6,50	14,50	14,50	14,50	0,0165	0,0165	21,00
8	7,50	14,50	14,00	14,50	0,0165	0,0165	16,40
9	8,50	14,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	20,00
10	9,50	14,00	10,50	11,50	0,0104	0,0104	14,00
11	10,50	10,50	9,50	10,00	0,0079	0,0079	6,90
12	11,50	9,50	9,00	8,50	0,0057	0,0057	6,00
13	12,50	9,00	6,50	7,00	0,0038	0,0038	5,90
14	13,50	6,50	6,00	6,50	0,0033	0,0033	2,60
15	14,50	6,00			0,0028	0,0005	1,95
16	Fascina						15,00
TOTALE					0,218	0,200	228,85

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	17%	Q.li	0,39
LEGNA DA ARDERE	76%	Q.li	1,74
FASCINA	7%	Q.li	0,16
Totale		100%	Q.li 2,29

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	17%	mc	0,034
LEGNA DA ARDERE	76%	mc	0,152
FASCINA	7%	mc	0,014
Totale		100%	mc 0,200

ALBERO MODELLO N°233

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Castagno
Diam. mt 1,30 (cm)	16
Altezza (mt)	15,20
Part. forestale n.	5A

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	27,00	19,00	22,00	0,0380	0,0190	17,20
2	1,50	19,00	14,50	16,00	0,0201	0,0201	16,20
3	2,50	14,50	14,50	14,50	0,0165	0,0165	15,00
4	3,50	14,50	13,50	13,50	0,0143	0,0143	15,00
5	4,50	13,50	12,00	12,50	0,0123	0,0123	12,40
6	5,50	12,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	14,00
7	6,50	12,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	11,50
8	7,50	12,00	11,50	12,00	0,0113	0,0113	10,00
9	8,50	11,50	10,00	10,50	0,0087	0,0087	7,10
10	9,50	10,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	7,00
11	10,50	9,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	4,60
12	11,50	9,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	3,50
13	12,50	8,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	3,00
14	13,50	7,00	5,00	6,50	0,0033	0,0033	2,50
15	14,50	5,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	2,20
15	15,50	3,00			0,0007	0,0002	1,60
16	Fascina						17,50
TOTALE					0,172	0,152	160,30

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	12%	Q.li	0,19
LEGNA DA ARDERE	77%	Q.li	1,23
FASCINA	11%	Q.li	0,18
Totale	100%	Q.li	1,60

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	12%	mc	0,018
LEGNA DA ARDERE	77%	mc	0,117
FASCINA	11%	mc	0,017
Totale	100%	mc	0,152

ALBERO MODELLO N°234

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	10
Altezza (mt)	13,50
Part. forestale n.	5A

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	15,00	12,00	13,00	0,0133	0,0066	6,40
2	1,50	12,00	11,50	11,50	0,0104	0,0104	12,00
3	2,50	11,50	11,50	11,50	0,0104	0,0104	11,20
4	3,50	11,50	10,00	11,00	0,0095	0,0095	10,80
5	4,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	8,80
6	5,50	10,00	9,00	9,50	0,0071	0,0071	8,40
7	6,50	9,00	8,50	8,50	0,0057	0,0057	6,80
8	7,50	8,50	6,50	7,50	0,0044	0,0044	7,20
9	8,50	6,50	5,50	6,50	0,0033	0,0033	5,60
10	9,50	5,50	5,50	5,50	0,0024	0,0024	4,50
11	10,50	5,50	5,00	5,00	0,0020	0,0020	3,40
12	11,50	5,00	4,00	4,00	0,0013	0,0013	2,30
13	12,50	4,00	4,00	4,00	0,0013	0,0013	1,20
14	13,50	4,00	3,00	4,00	0,0013	0,0004	0,90
15	Fascina						17,30
TOTALE					0,080	0,073	106,80

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	84%	Q.li	0,90
FASCINA	16%	Q.li	0,17
Totale	100%	Q.li	1,07

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	84%	mc	0,061
FASCINA	16%	mc	0,012
Totale	100%	mc	0,073

ALBERO MODELLO N°235

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	14
Altezza (mt)	12,30
Part. forestale n.	5A

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	22,00	18,00	18,50	0,0269	0,0134	15,70
2	1,50	18,00	15,50	17,50	0,0240	0,0240	26,20
3	2,50	15,50	14,00	14,00	0,0154	0,0154	21,50
4	3,50	14,00	14,00	14,00	0,0154	0,0154	18,80
5	4,50	14,00	13,00	14,00	0,0154	0,0154	16,70
6	5,50	13,00	12,00	12,50	0,0123	0,0123	15,00
7	6,50	12,50	11,00	12,00	0,0113	0,0113	13,50
8	7,50	11,00	10,50	10,50	0,0087	0,0087	10,60
9	8,50	10,50	8,00	10,00	0,0079	0,0079	9,50
10	9,50	8,00	6,50	7,00	0,0038	0,0038	5,90
11	10,50	6,50	4,50	5,50	0,0024	0,0024	5,00
12	11,50	4,50	3,00	3,50	0,0010	0,0010	2,30
13	12,50	3,00			0,0007	0,0002	1,45
14	Fascina						28,60
TOTALE					0,145	0,131	190,75

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	13%	Q.li	0,25
LEGNA DA ARDERE	72%	Q.li	1,37
FASCINA	15%	Q.li	0,29
Totale	100%	Q.li	1,91

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	13%	mc	0,017
LEGNA DA ARDERE	72%	mc	0,094
FASCINA	15%	mc	0,020
Totale	100%	mc	0,131

ALBERO MODELLO N°236

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	18
Altezza (mt)	14,20
Part. forestale n.	5A

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	24,00	21,00	21,50	0,0363	0,0181	21,50
2	1,50	21,00	19,00	19,00	0,0283	0,0283	36,00
3	2,50	19,00	19,00	19,00	0,0283	0,0283	32,00
4	3,50	19,00	17,00	18,50	0,0269	0,0269	29,50
5	4,50	17,00	16,00	16,00	0,0201	0,0201	29,70
6	5,50	16,00	14,50	16,00	0,0201	0,0201	25,00
7	6,50	14,50	12,50	13,00	0,0133	0,0133	30,00
8	7,50	12,50	11,00	11,00	0,0095	0,0095	24,00
9	8,50	11,00	10,00	10,50	0,0087	0,0087	20,00
10	9,50	10,00	9,50	10,00	0,0079	0,0079	25,00
11	10,50	9,50	7,00	8,50	0,0057	0,0057	9,80
12	11,50	7,00	6,50	7,00	0,0038	0,0038	8,20
13	12,50	6,50	5,00	6,00	0,0028	0,0028	8,00
14	13,50	5,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	2,90
15	14,50	3,00			0,0007	0,0002	1,20
16	Fascina						87,50
TOTALE					0,214	0,195	390,30

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	18%	Q.li	0,70
LEGNA DA ARDERE	60%	Q.li	2,34
FASCINA	22%	Q.li	0,86
Totale		100%	Q.li 3,90

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	18%	mc	0,035
LEGNA DA ARDERE	60%	mc	0,117
FASCINA	22%	mc	0,043
Totale		100%	mc 0,195

ALBERO MODELLO N°237

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	18
Altezza (mt)	14,20
Part. forestale n.	5A

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	18,00	16,50	17,00	0,0227	0,0113	9,50
2	1,50	16,50	14,00	14,00	0,0154	0,0154	17,00
3	2,50	14,00	12,50	13,00	0,0133	0,0133	16,00
4	3,50	12,50	11,50	12,00	0,0113	0,0113	14,00
5	4,50	11,50	10,00	10,50	0,0087	0,0087	10,90
6	5,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	10,40
7	6,50	10,00	8,50	9,50	0,0071	0,0071	9,00
8	7,50	8,50	8,00	8,00	0,0050	0,0050	8,00
9	8,50	8,00	7,50	8,00	0,0050	0,0050	7,90
10	9,50	7,50	5,50	6,50	0,0033	0,0033	6,40
11	10,50	5,50	5,50	5,50	0,0024	0,0024	4,90
12	11,50	5,50	3,00	4,50	0,0016	0,0016	3,40
13	12,50	3,00			0,0007	0,0002	1,00
14	Fascina						27,00
TOTALE					0,104	0,092	145,40

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	81%	Q.li	1,18
FASCINA	19%	Q.li	0,28
Totale	100%	Q.li	1,45

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	81%	mc	0,075
FASCINA	19%	mc	0,018
Totale	100%	mc	0,092

ALBERO MODELLO N°238

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	16
Altezza (mt)	15,70
Part. forestale n.	5A

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	20,00	16,00	17,00	0,0227	0,0113	12,80
2	1,50	16,00	16,00	16,00	0,0201	0,0201	22,50
3	2,50	16,00	15,00	16,00	0,0201	0,0201	25,50
4	3,50	15,00	13,00	14,00	0,0154	0,0154	20,50
5	4,50	13,00	12,50	12,50	0,0123	0,0123	18,50
6	5,50	12,50	11,50	11,50	0,0104	0,0104	17,00
7	6,50	11,50	10,50	10,50	0,0087	0,0087	14,00
8	7,50	10,50	10,50	10,50	0,0087	0,0087	12,50
9	8,50	10,50	10,00	10,00	0,0079	0,0079	13,00
10	9,50	10,00	9,50	9,50	0,0071	0,0071	11,00
11	10,50	9,50	9,50	9,50	0,0071	0,0071	9,00
12	11,50	9,50	7,00	7,50	0,0044	0,0044	6,30
13	12,50	7,00	6,50	7,00	0,0038	0,0038	5,40
14	13,50	6,50	5,50	5,50	0,0024	0,0024	4,50
15	14,50	5,50	5,00	5,00	0,0020	0,0020	3,60
16	15,50	5,00	3,50	4,00	0,0013	0,0013	2,70
18	16,50	3,50			0,0010	0,0001	1,00
19	Fascina						38,00
TOTALE					0,155	0,143	237,80

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	84%	Q.li	2,00
FASCINA	16%	Q.li	0,38
Totale	100%	Q.li	2,38

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	84%	mc	0,120
FASCINA	16%	mc	0,023
Totale	100%	mc	0,143

ALBERO MODELLO N°239

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	12
Altezza (mt)	10,50
Part. forestale n.	5A

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	13,50	11,50	11,50	0,0104	0,0052	6,30
2	1,50	11,50	9,50	10,50	0,0087	0,0087	9,20
3	2,50	9,50	9,00	9,50	0,0071	0,0071	8,20
4	3,50	9,00	8,00	8,50	0,0057	0,0057	6,70
5	4,50	8,00	7,50	8,00	0,0050	0,0050	6,30
6	5,50	7,50	6,50	7,00	0,0038	0,0038	5,40
7	6,50	6,50	6,00	6,00	0,0028	0,0028	4,50
8	7,50	6,00	5,50	6,00	0,0028	0,0028	3,60
9	8,50	5,50	5,00	5,50	0,0024	0,0024	2,70
10	9,50	5,00	4,00	4,50	0,0016	0,0016	1,80
11	10,50	4,00	3,00	3,50	0,0013	0,0004	0,90
12	Fascina						15,00
TOTALE					0,052	0,046	70,60

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	75%	Q.li	0,53
FASCINA	25%	Q.li	0,18
Totale	100%	Q.li	0,71

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	75%	mc	0,034
FASCINA	25%	mc	0,011
Totale	100%	mc	0,046

ALBERO MODELLO N°240

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	18
Altezza (mt)	13,50
Part. forestale n.	5A

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	28,00	23,00	23,00	0,0415	0,0208	26,50
2	1,50	23,00	20,00	21,00	0,0346	0,0346	34,50
3	2,50	20,00	21,00	21,00	0,0346	0,0346	37,50
4	3,50	21,00	18,50	19,00	0,0283	0,0283	34,50
5	4,50	18,50	17,50	17,50	0,0240	0,0240	31,90
6	5,50	17,50	17,00	17,00	0,0227	0,0227	30,60
7	6,50	17,00	16,00	16,50	0,0214	0,0214	32,90
8	7,50	16,00	14,50	15,50	0,0189	0,0189	20,50
9	8,50	14,50	13,50	14,00	0,0154	0,0154	20,00
10	9,50	13,50	13,00	11,50	0,0104	0,0104	14,50
11	10,50	13,00	11,00	11,50	0,0104	0,0104	7,50
12	11,50	11,00	9,00	9,50	0,0071	0,0071	5,80
13	12,50	9,00	6,50	7,50	0,0044	0,0044	4,10
14	13,50	6,50	4,00	5,00	0,0033	0,0011	2,40
15	Fascina						28,00
TOTALE					0,277	0,254	331,20

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	31%	Q.li	1,03
LEGNA DA ARDERE	61%	Q.li	2,02
FASCINA	8%	Q.li	0,26
Totale		100%	Q.li 3,31

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	31%	mc	0,079
LEGNA DA ARDERE	61%	mc	0,155
FASCINA	8%	mc	0,020
Totale		100%	mc 0,254

ALBERO MODELLO N°241

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	12
Altezza (mt)	13,95
Part. forestale n.	5A

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	17,00	14,00	15,00	0,0177	0,0088	9,20
2	1,50	14,00	12,50	13,00	0,0133	0,0133	15,00
3	2,50	12,50	12,50	12,50	0,0123	0,0123	13,20
4	3,50	12,50	11,50	11,50	0,0104	0,0104	12,50
5	4,50	11,50	11,00	11,50	0,0104	0,0104	10,50
6	5,50	11,00	9,50	10,00	0,0079	0,0079	9,60
7	6,50	9,50	9,00	9,00	0,0064	0,0064	8,70
8	7,50	9,00	8,00	8,50	0,0057	0,0057	7,80
9	8,50	8,00	7,50	7,50	0,0044	0,0044	6,20
10	9,50	7,50	7,00	7,50	0,0044	0,0044	5,10
11	10,50	7,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	4,70
12	11,50	7,00	6,50	6,50	0,0033	0,0033	3,40
13	12,50	6,50	4,50	5,00	0,0020	0,0020	1,90
14	13,50	4,50	3,00	4,00	0,0013	0,0013	1,00
15	14,50	3,00			0,0007	0,0001	0,40
16	Fascina						20,50
TOTALE					0,104	0,094	129,70

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	84%	Q.li	1,09
FASCINA	16%	Q.li	0,21
Totale		100%	Q.li 1,30

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	84%	mc	0,079
FASCINA	16%	mc	0,015
Totale		100%	mc 0,094

ALBERO MODELLO N°242

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	10
Altezza (mt)	9,50
Part. forestale n.	5A

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	12,00	9,50	10,00	0,0079	0,0039	4,10
2	1,50	9,50	8,50	9,00	0,0064	0,0064	7,30
3	2,50	8,50	7,50	8,00	0,0050	0,0050	6,00
4	3,50	7,50	7,00	7,00	0,0038	0,0038	4,70
5	4,50	7,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	4,30
6	5,50	7,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	3,50
7	6,50	7,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	3,00
8	7,50	6,00	5,00	5,00	0,0020	0,0020	2,00
9	8,50	5,00	4,50	4,50	0,0016	0,0016	1,20
10	9,50	4,50	3,00	3,50	0,0016	0,0005	0,70
11	Fascina						3,60
TOTALE					0,039	0,034	40,40

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	91%	Q.li	0,37
FASCINA	9%	Q.li	0,04
Totale	100%	Q.li	0,40

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	91%	mc	0,031
FASCINA	9%	mc	0,003
Totale	100%	mc	0,034

ALBERO MODELLO N°243

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	8
Altezza (mt)	11,30
Part. forestale n.	5A

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	12,00	10,00	11,00	0,0095	0,0047	4,00
2	1,50	10,00	8,50	9,00	0,0064	0,0064	7,20
3	2,50	8,50	7,00	8,00	0,0050	0,0050	5,30
4	3,50	7,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	4,80
5	4,50	7,00	6,50	6,50	0,0033	0,0033	3,80
6	5,50	6,50	6,00	6,00	0,0028	0,0028	3,20
7	6,50	6,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	2,60
8	7,50	5,00	5,00	5,00	0,0020	0,0020	2,00
9	8,50	5,00	4,50	4,50	0,0016	0,0016	1,60
10	9,50	4,50	4,00	4,00	0,0013	0,0013	1,30
11	10,50	4,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	1,00
12	11,50	3,00			0,0007	0,0002	0,65
13	Fascina						3,70
TOTALE					0,040	0,035	41,15

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	91%	Q.li	0,37
FASCINA	9%	Q.li	0,04
Totale	100%	Q.li	0,41

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	91%	mc	0,032
FASCINA	9%	mc	0,003
Totale	100%	mc	0,035

ALBERO MODELLO N°244

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	16
Altezza (mt)	17,20
Part. forestale n.	5A

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	18,50	16,50	17,00	0,0227	0,0113	13,60
2	1,50	16,50	15,50	16,50	0,0214	0,0214	22,40
3	2,50	15,50	14,50	15,00	0,0177	0,0177	20,70
4	3,50	14,50	13,00	14,50	0,0165	0,0165	19,70
5	4,50	13,00	13,00	13,00	0,0133	0,0133	16,30
6	5,50	13,00	12,50	12,50	0,0123	0,0123	14,30
7	6,50	12,50	12,00	12,00	0,0113	0,0113	14,50
8	7,50	12,00	11,50	12,00	0,0113	0,0113	13,00
9	8,50	11,50	10,00	10,00	0,0079	0,0079	11,20
10	9,50	10,00	9,50	10,00	0,0079	0,0079	10,40
11	10,50	9,50	9,00	9,00	0,0064	0,0064	10,00
12	11,50	9,00	8,50	8,50	0,0057	0,0057	9,50
13	12,50	8,50	8,00	8,50	0,0057	0,0057	9,20
14	13,50	8,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	6,50
15	14,50	7,00	5,50	6,50	0,0033	0,0033	4,00
16	15,50	5,50	4,00	4,50	0,0016	0,0016	2,70
17	16,50	4,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	1,80
18	17,50	3,00			0,0007	0,0002	0,70
19	Fascina						25,00
TOTALE					0,170	0,159	225,50

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	89%	Q.li	2,01
FASCINA	11%	Q.li	0,25
Totale	100%	Q.li	2,26

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	89%	mc	0,141
FASCINA	11%	mc	0,017
Totale	100%	mc	0,159

ALBERO MODELLO N°245

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	20
Altezza (mt)	15,00
Part. forestale n.	5A

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	28,00	22,50	25,00	0,0491	0,0245	21,70
2	1,50	22,50	20,00	21,50	0,0363	0,0363	40,00
3	2,50	20,00	18,50	19,00	0,0283	0,0283	36,00
4	3,50	18,50	17,00	17,50	0,0240	0,0240	30,00
5	4,50	17,00	16,50	16,50	0,0214	0,0214	28,00
6	5,50	16,50	15,50	16,00	0,0201	0,0201	24,50
7	6,50	15,50	15,00	15,50	0,0189	0,0189	17,50
8	7,50	15,00	14,50	14,50	0,0165	0,0165	17,00
9	8,50	14,50	13,00	14,00	0,0154	0,0154	17,00
10	9,50	13,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	18,50
11	10,50	12,00	10,00	11,00	0,0095	0,0095	7,70
12	11,50	10,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	5,50
13	12,50	8,00	6,00	7,00	0,0038	0,0038	4,00
14	13,50	6,00	5,50	5,50	0,0024	0,0024	2,50
15	14,50	5,50	3,00	4,00	0,0013	0,0013	1,00
16	15,50	3,00			0,0007	0,0001	0,40
17	Fascina						35,00
TOTALE					0,265	0,240	306,30

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	26%	Q.li	0,80
LEGNA DA ARDERE	63%	Q.li	1,93
FASCINA	11%	Q.li	0,34
Totale		100%	Q.li 3,06

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	26%	mc	0,062
LEGNA DA ARDERE	63%	mc	0,151
FASCINA	11%	mc	0,026
Totale		100%	mc 0,240

ALBERO MODELLO N°246

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	14
Altezza (mt)	16,30
Part. forestale n.	5A

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	20,00	18,00	17,50	0,0240	0,0120	12,30
2	1,50	17,50	15,00	17,00	0,0227	0,0227	22,20
3	2,50	15,00	14,50	15,00	0,0177	0,0177	19,50
4	3,50	14,50	14,00	14,50	0,0165	0,0165	18,50
5	4,50	14,00	13,50	14,00	0,0154	0,0154	15,50
6	5,50	13,50	13,00	13,50	0,0143	0,0143	15,50
7	6,50	13,00	12,00	13,00	0,0133	0,0133	14,00
8	7,50	12,00	11,00	11,50	0,0104	0,0104	12,00
9	8,50	11,00	10,50	10,50	0,0087	0,0087	12,00
10	9,50	10,50	10,50	10,50	0,0087	0,0087	10,00
11	10,50	10,50	8,50	9,00	0,0064	0,0064	11,00
12	11,50	8,50	7,50	8,00	0,0050	0,0050	7,80
13	12,50	7,50	7,50	7,50	0,0044	0,0044	8,50
14	13,50	7,50	6,00	6,00	0,0028	0,0028	6,60
15	14,50	6,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	4,70
16	15,50	6,00	4,00	5,00	0,0020	0,0020	2,80
17	16,50	4,00			0,0013	0,0003	0,90
18	Fascina						30,00
TOTALE					0,176	0,163	223,80

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	87%	Q.li	1,95
FASCINA	13%	Q.li	0,29
Totale	100%	Q.li	2,24

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	87%	mc	0,142
FASCINA	13%	mc	0,021
Totale	100%	mc	0,163

ALBERO MODELLO N°247

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	12
Altezza (mt)	14,10
Part. forestale n.	5A

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	18,00	15,00	17,00	0,0227	0,0113	8,60
2	1,50	15,00	12,00	12,50	0,0123	0,0123	14,30
3	2,50	12,00	11,00	11,50	0,0104	0,0104	11,60
4	3,50	11,00	10,00	10,50	0,0087	0,0087	11,00
5	4,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	10,00
6	5,50	10,00	9,50	9,50	0,0071	0,0071	9,50
7	6,50	9,50	9,00	9,50	0,0071	0,0071	8,00
8	7,50	9,00	8,50	9,00	0,0064	0,0064	7,50
9	8,50	8,50	7,50	8,00	0,0050	0,0050	7,00
10	9,50	7,50	6,50	7,00	0,0038	0,0038	6,80
11	10,50	6,50	6,50	6,50	0,0033	0,0033	5,00
12	11,50	6,50	6,00	6,00	0,0028	0,0028	4,30
13	12,50	6,00	5,00	5,50	0,0024	0,0024	3,10
14	13,50	5,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	2,00
15	14,50	3,00			0,0007	0,0001	0,60
16	Fascina						22,50
TOTALE					0,102	0,090	131,80

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	83%	Q.li	1,09
FASCINA	17%	Q.li	0,22
Totale		100%	Q.li 1,32

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	83%	mc	0,075
FASCINA	17%	mc	0,015
Totale		100%	mc 0,090

ALBERO MODELLO N°248

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	14
Altezza (mt)	13,00
Part. forestale n.	5A

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	23,50	16,50	17,00	0,0227	0,0113	11,50
2	1,50	16,50	15,00	16,00	0,0201	0,0201	23,50
3	2,50	15,00	13,50	13,50	0,0143	0,0143	19,40
4	3,50	13,50	13,50	13,50	0,0143	0,0143	16,80
5	4,50	13,50	13,00	13,00	0,0133	0,0133	16,70
6	5,50	13,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	13,90
7	6,50	12,00	11,00	11,50	0,0104	0,0104	12,60
8	7,50	11,00	9,50	10,50	0,0087	0,0087	11,00
9	8,50	9,50	8,50	9,00	0,0064	0,0064	12,20
10	9,50	8,50	7,00	7,50	0,0044	0,0044	8,80
11	10,50	7,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	5,00
12	11,50	5,00	5,00	5,00	0,0020	0,0020	3,20
13	12,50	5,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	1,80
14	13,50	3,00			0,0007	0,0001	0,65
15	Fascina						28,00
TOTALE					0,133	0,121	185,05

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	85%	Q.li	1,57
FASCINA	15%	Q.li	0,28
Totale		100%	Q.li 1,85

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	85%	mc	0,103
FASCINA	15%	mc	0,018
Totale		100%	mc 0,121

ALBERO MODELLO N°249

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	20
Altezza (mt)	18,20
Part. forestale n.	5A

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	26,00	23,50	23,00	0,0415	0,0208	21,00
2	1,50	22,50	20,00	21,50	0,0363	0,0363	43,00
3	2,50	20,00	18,00	19,50	0,0298	0,0298	35,00
4	3,50	18,00	18,00	18,00	0,0254	0,0254	28,50
5	4,50	18,00	16,50	16,50	0,0214	0,0214	27,70
6	5,50	16,50	16,50	16,50	0,0214	0,0214	25,00
7	6,50	16,50	15,00	16,00	0,0201	0,0201	22,30
8	7,50	15,00	14,50	14,50	0,0165	0,0165	20,00
9	8,50	14,50	14,00	14,00	0,0154	0,0154	19,50
10	9,50	14,00	13,00	13,50	0,0143	0,0143	17,30
11	10,50	13,00	11,50	12,50	0,0123	0,0123	16,50
12	11,50	11,50	10,00	10,50	0,0087	0,0087	15,50
13	12,50	10,00	9,00	9,50	0,0071	0,0071	10,00
14	13,50	9,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	8,90
15	14,50	9,00	7,50	8,50	0,0057	0,0057	6,50
16	15,50	7,50	6,00	6,50	0,0033	0,0033	4,70
17	16,50	6,00	5,00	5,50	0,0024	0,0024	3,50
18	17,50	5,00	3,50	4,00	0,0013	0,0013	2,00
19	18,50	3,50			0,0010	0,0002	0,80
20	Fascina						42,00
TOTALE					0,290	0,269	369,70

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	22%	Q.li	0,81
LEGNA DA ARDERE	67%	Q.li	2,48
FASCINA	11%	Q.li	0,41
Totale	100%	Q.li	3,70

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	22%	mc	0,059
LEGNA DA ARDERE	67%	mc	0,180
FASCINA	11%	mc	0,030
Totale	100%	mc	0,269

ALBERO MODELLO N°250

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	10
Altezza (mt)	10,20
Part. forestale n.	5A

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	16,00	11,50	12,50	0,0123	0,0061	9,60
2	1,50	11,50	11,00	11,00	0,0095	0,0095	11,00
3	2,50	11,00	10,50	10,50	0,0087	0,0087	10,10
4	3,50	10,50	10,50	10,50	0,0087	0,0087	10,00
5	4,50	10,50	10,00	10,00	0,0079	0,0079	8,50
6	5,50	10,00	8,50	9,00	0,0064	0,0064	7,00
7	6,50	8,50	7,00	8,00	0,0050	0,0050	5,50
8	7,50	7,00	6,00	6,50	0,0033	0,0033	4,00
9	8,50	6,00	5,50	5,50	0,0024	0,0024	2,50
10	9,50	5,50	4,00	5,00	0,0020	0,0020	1,00
11	10,50	4,00			0,0013	0,0003	0,45
12	Fascina						20,00
TOTALE					0,067	0,060	89,65

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	78%	Q.li	0,70
FASCINA	22%	Q.li	0,20
Totale	100%	Q.li	0,90

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	78%	mc	0,047
FASCINA	22%	mc	0,013
Totale	100%	mc	0,060

ALBERO MODELLO N°251

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	18
Altezza (mt)	10,30
Part. forestale n.	5A

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	20,00	18,00	19,00	0,0283	0,0142	6,00
2	1,50	18,00	16,00	17,00	0,0227	0,0227	10,00
3	2,50	16,00	13,00	14,50	0,0165	0,0165	7,50
4	3,50	13,00	9,00	11,00	0,0095	0,0095	6,50
5	4,50	9,00	8,00	8,50	0,0057	0,0057	6,00
6	5,50	8,50	8,00	8,00	0,0050	0,0050	5,50
7	6,50	8,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	4,50
8	7,50	7,00	5,00	6,50	0,0033	0,0033	3,60
9	8,50	5,00	4,00	4,50	0,0016	0,0016	2,40
10	9,50	4,00	3,00	3,50	0,0010	0,0010	1,20
11	10,50	3,00			0,0007	0,0002	0,65
12	Fascina						17,70
TOTALE					0,098	0,083	71,55

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	9%	Q.li	0,06
LEGNA DA ARDERE	66%	Q.li	0,47
FASCINA	25%	Q.li	0,18
Totale	100%	Q.li	0,72

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	9%	mc	0,008
LEGNA DA ARDERE	66%	mc	0,055
FASCINA	25%	mc	0,021
Totale	100%	mc	0,083

ALBERO MODELLO N°252

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	16
Altezza (mt)	12,80
Part. forestale n.	5A

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	19,50	16,00	17,00	0,0227	0,0113	11,80
2	1,50	16,00	15,00	16,00	0,0201	0,0201	22,20
3	2,50	15,00	15,00	15,00	0,0177	0,0177	19,30
4	3,50	15,00	12,50	13,50	0,0143	0,0143	18,60
5	4,50	12,50	12,00	12,00	0,0113	0,0113	14,00
6	5,50	12,00	10,50	11,00	0,0095	0,0095	11,00
7	6,50	10,50	9,00	10,00	0,0079	0,0079	11,70
8	7,50	9,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	8,70
9	8,50	9,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	7,40
10	9,50	8,00	7,00	7,50	0,0044	0,0044	6,10
11	10,50	7,00	6,50	7,00	0,0038	0,0038	3,80
12	11,50	6,50	4,00	5,00	0,0020	0,0020	2,50
13	12,50	4,00	3,00	3,50	0,0010	0,0010	1,20
14	13,50	3,00			0,0007	0,0001	0,35
15	Fascina						28,50
TOTALE					0,128	0,116	167,15

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	83%	Q.li	1,39
FASCINA	17%	Q.li	0,28
Totale	100%	Q.li	1,67

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	83%	mc	0,096
FASCINA	17%	mc	0,020
Totale	100%	mc	0,116

ALBERO MODELLO N°253

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	18
Altezza (mt)	11,50
Part. forestale n.	5A

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	27,00	21,50	23,00	0,0415	0,0208	22,50
2	1,50	21,50	20,00	20,00	0,0314	0,0314	39,40
3	2,50	20,00	18,50	19,00	0,0283	0,0283	33,60
4	3,50	18,50	18,50	17,50	0,0240	0,0240	27,80
5	4,50	17,00	17,00	17,00	0,0227	0,0227	22,00
6	5,50	17,00	15,00	16,00	0,0201	0,0201	16,20
7	6,50	15,00	14,50	14,50	0,0165	0,0165	10,40
8	7,50	14,50	13,00	14,00	0,0154	0,0154	8,30
9	8,50	13,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	5,00
10	9,50	12,00	10,00	11,00	0,0095	0,0095	3,00
11	10,50	10,00	7,00	8,50	0,0057	0,0057	1,70
12	11,50	7,00	3,00	5,00	0,0038	0,0013	1,00
13	Fascina						71,00
TOTALE					0,230	0,207	261,90

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	25%	Q.li	0,65
LEGNA DA ARDERE	48%	Q.li	1,26
FASCINA	27%	Q.li	0,71
Totale	100%	Q.li	2,62

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	25%	mc	0,052
LEGNA DA ARDERE	48%	mc	0,099
FASCINA	27%	mc	0,056
Totale	100%	mc	0,207

ALBERO MODELLO N°254

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	10
Altezza (mt)	9,50
Part. forestale n.	5A

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	13,00	12,50	13,00	0,0133	0,0066	6,60
2	1,50	12,50	10,50	12,50	0,0123	0,0123	12,50
3	2,50	10,50	10,00	10,50	0,0087	0,0087	10,50
4	3,50	10,00	9,50	10,00	0,0079	0,0079	9,00
5	4,50	9,50	8,00	9,50	0,0071	0,0071	8,00
6	5,50	8,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	6,70
7	6,50	7,50	6,00	7,50	0,0044	0,0044	5,40
8	7,50	6,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	4,00
9	8,50	5,50	4,00	5,50	0,0024	0,0024	3,00
10	9,50	4,00	3,00	4,00	0,0013	0,0004	1,60
11	Fascina						28,70
TOTALE					0,065	0,058	96,00

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	70%	Q.li	0,67
FASCINA	30%	Q.li	0,29
Totale	100%	Q.li	0,96

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	70%	mc	0,040
FASCINA	30%	mc	0,017
Totale	100%	mc	0,058

ALBERO MODELLO N°255

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	18
Altezza (mt)	14,30
Part. forestale n.	5A

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	35,00	25,00	26,50	0,0551	0,0276	26,90
2	1,50	25,00	22,50	23,00	0,0415	0,0415	52,00
3	2,50	22,50	20,00	20,50	0,0330	0,0330	45,00
4	3,50	20,00	20,00	20,00	0,0314	0,0314	46,00
5	4,50	20,00	18,50	19,00	0,0283	0,0283	41,00
6	5,50	18,50	17,00	18,00	0,0254	0,0254	45,00
7	6,50	17,50	16,50	17,00	0,0227	0,0227	43,00
8	7,50	16,50	15,00	16,00	0,0201	0,0201	46,40
9	8,50	15,00	14,50	14,50	0,0165	0,0165	53,00
10	9,50	14,50	13,50	14,00	0,0154	0,0154	42,30
11	10,50	12,50	10,50	11,00	0,0095	0,0095	30,00
12	11,50	10,50	8,00	9,50	0,0071	0,0071	17,70
13	12,50	8,00	5,50	7,50	0,0044	0,0044	5,40
14	13,50	5,50	3,50	4,50	0,0016	0,0016	2,70
15	14,50	3,50			0,0010	0,0003	0,90
16	Fascina						76,00
TOTALE					0,313	0,285	573,30

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	4%	Q.li	0,23
TRONCHETTI	24%	Q.li	1,38
LEGNA DA ARDERE	59%	Q.li	3,38
FASCINA	13%	Q.li	0,75
Totale		100%	Q.li 5,73

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	4%	mc	0,011
TRONCHETTI	24%	mc	0,068
LEGNA DA ARDERE	59%	mc	0,168
FASCINA	13%	mc	0,037
Totale		100%	mc 0,285

ALBERO MODELLO N°256

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	12
Altezza (mt)	13,80
Part. forestale n.	5A

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare mq.	Volume mc.	Peso Kg
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.			
1	0,50	18,50	17,00	18,00	0,0254	0,0127	7,60
2	1,50	17,00	13,00	15,00	0,0177	0,0177	12,00
3	2,50	13,00	12,00	12,00	0,0113	0,0113	10,00
4	3,50	12,00	10,00	11,00	0,0095	0,0095	10,00
5	4,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	9,00
6	5,50	10,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	9,00
7	6,50	9,00	9,00	9,00	0,0064	0,0064	7,00
8	7,50	9,00	8,00	9,00	0,0064	0,0064	7,00
9	8,50	8,00	8,00	8,00	0,0050	0,0050	6,50
10	9,50	8,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	6,20
11	10,50	7,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	4,50
12	11,50	7,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	2,70
13	12,50	6,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	2,40
14	13,50	6,00	4,00	5,50	0,0024	0,0024	1,60
15	14,50	4,00			0,0013	0,0001	0,50
16	Fascina						18,50
TOTALE					0,114	0,100	114,50

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	84%	Q.li	0,96
FASCINA	16%	Q.li	0,18
Totale		100%	Q.li 1,15

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	84%	mc	0,084
FASCINA	16%	mc	0,016
Totale		100%	mc 0,100

ALBERO MODELLO N°257

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	8
Altezza (mt)	12,00
Part. forestale n.	5A

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	11,50	10,00	10,50	0,0087	0,0043	4,80
2	1,50	10,00	9,50	10,00	0,0079	0,0079	9,00
3	2,50	9,50	9,00	9,00	0,0064	0,0064	7,40
4	3,50	9,00	9,50	8,50	0,0057	0,0057	7,00
5	4,50	8,50	7,00	7,50	0,0044	0,0044	6,70
6	5,50	7,00	6,50	7,00	0,0038	0,0038	5,00
7	6,50	6,50	6,00	6,00	0,0028	0,0028	4,00
8	7,50	6,00	5,00	5,50	0,0024	0,0024	3,40
9	8,50	5,00	5,00	5,00	0,0020	0,0020	2,50
10	9,50	5,00	4,50	4,50	0,0016	0,0016	2,00
11	10,50	4,50	4,00	4,50	0,0016	0,0016	1,30
12	11,50	4,00	3,00	3,50	0,0010	0,0010	0,90
13	12,50	3,00			0,0007	0,0001	0,40
14	Fascina						13,20
TOTALE					0,049	0,044	67,60

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	80%	Q.li	0,54
FASCINA	20%	Q.li	0,14
Totale	100%	Q.li	0,68

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	80%	mc	0,035
FASCINA	20%	mc	0,009
Totale	100%	mc	0,044

ALBERO MODELLO N°258

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	8
Altezza (mt)	10,20
Part. forestale n.	5A

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	9,50	8,50	9,50	0,0071	0,0035	3,30
2	1,50	8,50	8,00	8,00	0,0050	0,0050	5,70
3	2,50	8,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	5,60
4	3,50	7,00	6,50	6,50	0,0033	0,0033	5,90
5	4,50	6,50	5,50	5,50	0,0024	0,0024	4,20
6	5,50	5,50	5,00	5,00	0,0020	0,0020	3,30
7	6,50	5,00	5,00	5,00	0,0020	0,0020	2,40
8	7,50	5,00	4,50	5,00	0,0020	0,0020	1,90
9	8,50	4,50	4,50	4,50	0,0016	0,0016	1,10
10	9,50	4,50	3,00	3,50	0,0010	0,0010	0,90
11	10,50	3,00			0,0007	0,0002	0,35
12	Fascina						6,30
TOTALE					0,031	0,027	40,95

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	85%	Q.li	0,35
FASCINA	15%	Q.li	0,06
Totale	100%	Q.li	0,41

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	85%	mc	0,023
FASCINA	15%	mc	0,004
Totale	100%	mc	0,027

ALBERO MODELLO N°259

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	10
Altezza (mt)	10,20
Part. forestale n.	5A

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	10,50	10,00	10,50	0,0087	0,0043	9,90
2	1,50	10,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	11,20
3	2,50	11,00	10,00	10,00	0,0079	0,0079	10,00
4	3,50	10,00	9,00	10,00	0,0079	0,0079	8,20
5	4,50	9,00	7,00	8,00	0,0050	0,0050	8,00
6	5,50	7,00	7,00	7,00	0,0038	0,0038	6,10
7	6,50	7,00	6,50	7,00	0,0038	0,0038	4,50
8	7,50	6,50	6,00	6,00	0,0028	0,0028	3,50
9	8,50	6,00	5,00	5,00	0,0020	0,0020	2,50
10	9,50	5,00	3,00	4,00	0,0013	0,0013	1,50
11	10,50	3,00			0,0007	0,0002	0,55
12	Fascina						14,00
TOTALE					0,052	0,047	79,95

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	82%	Q.li	0,66
FASCINA	18%	Q.li	0,14
Totale	100%	Q.li	0,80

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	82%	mc	0,038
FASCINA	18%	mc	0,008
Totale	100%	mc	0,047

ALBERO MODELLO N°260

Località:	Orria
Specie Legnosa:	Leccio
Diam. mt 1,30 (cm)	8
Altezza (mt)	11,40
Part. forestale n.	5A

DIAMETRI E VOLUME DEL FUSTO							
Sez.	DIAMETRI				Area Circolare	Volume	Peso
	a metri dal calcio	1°	2°	medio			
		cm.	cm.	cm.	mq.	mc.	Kg
1	0,50	11,50	10,00	10,00	0,0079	0,0039	4,40
2	1,50	10,00	9,50	10,00	0,0079	0,0079	8,40
3	2,50	9,50	8,50	9,00	0,0064	0,0064	6,90
4	3,50	8,50	7,50	8,50	0,0057	0,0057	6,00
5	4,50	7,50	7,00	7,50	0,0044	0,0044	4,80
6	5,50	7,00	6,50	7,00	0,0038	0,0038	4,60
7	6,50	6,50	6,00	6,50	0,0033	0,0033	3,90
8	7,50	6,00	6,00	6,00	0,0028	0,0028	3,20
9	8,50	6,00	5,00	6,00	0,0028	0,0028	2,50
10	9,50	5,00	4,00	4,00	0,0013	0,0013	1,80
11	10,50	4,00	3,00	3,00	0,0007	0,0007	1,10
12	11,50	3,00			0,0007	0,0002	0,70
13	Fascina						8,50
TOTALE					0,048	0,043	56,80

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (Q.li)			
TRONCHI	0%	Q.li	0,00
TRONCHETTI	0%	Q.li	0,00
LEGNA DA ARDERE	85%	Q.li	0,48
FASCINA	15%	Q.li	0,09
Totale	100%	Q.li	0,57

ASSORTIMENTI MERCANTILI OTTENIBILI (mc)			
TRONCHI	0%	mc	0,000
TRONCHETTI	0%	mc	0,000
LEGNA DA ARDERE	85%	mc	0,037
FASCINA	15%	mc	0,006
Totale	100%	mc	0,043

ALLEGATI

RIEPILOGO GENERALE DELLE PARTICELLE FORESTALI

Art.109 del Regolamento Regionale n°3/2017

Classe Economica (Compresa)	Particella forestale						Datri catastali		Area protetta - zonizzazione			Area percorsa dal fuoco		* Vincoli	Dati Dendrometrici								
	Località	n°	Superficie in Ha				Foglio	Particella	A Ha	B Ha	C Ha	Anno	Ha		Densità		Pr unitaria mc/Ha	Pr totale mc	*** Pp unitaria mc/Ha	*** Pp totale mc	Incremento unitario		Età anno di redazione del P.G.F.
			Totale	Boscata	Pascolo - Prati - Radure	Altro									A.B. unitaria mq/Ha	** Soggetti n°/Ha					Medio	Corrente	
A - Fustaie di Leccio	Santo Nicola	15	23,9769	23,9769	0,00	0,00	9	103(p)	0,00	0,00	23,9769	-	-	a, b, d, f	47,640	1.250	381,275	9.141,793	344,357	8.256,620	12,30	0,59	31
							10	208(p)-51(p)															
							4	178(p)															
				24,00	24,00	0,00	0,00											9.141,793		8.256,620			
B - Fustaia mista	Pietra Cupa	9	20,0663	9,8025	10,2638	0,00	4	160(p)-173-174-175-178(p)-180	0,00	0,00	20,0663	-	-	a, b, d, f	45,579	825	248,433	2.435,264	232,764	2.281,672	5,29	0,32	47
C - Cedui di Leccio	Orria	5A	8,17570	8,17570	0,00	0,00	11	5-6-18-19	0,00	0,00	8,17570	-	-	a, b, d, f	29,030	2.675	200,180	1.636,612	0,000	0,000	3,78	0,34	53
	Orria	5B	4,81210	4,81210	0,00	0,00	11	1-2	0,00	0,00	4,81210	-	-	a, b, d, f	24,530	3.100	170,770	821,762	0,000	0,000	3,22	0,26	53
			13,00	13,00	0,00	0,00												2.458,374		0,00			
D - Cedui di Castagno	Nocelline	6	12,5542	12,5542	0,00	0,00	9	54(p)-103(p)-139	0,00	0,00	12,55	-	-	a, b, d, f	39,66	913	393,01	4.933,926	0,000	0,000	7,42	0,22	53
	San Domenico	12	5,3052	5,3052	0,00	0,00	9	59p-103p	0,00	0,00	5,30	-	-	a, b, d, f	38,14	1.250	389,94	2.068,710	0,000	0,000	7,36	0,24	53
	Pietra Cupa	13	20,0923	20,0923	0,00	0,00	4	178(p) - 179	0,00	0,00	20,10	-	-	a, b, d, f	42,10	930	409,29	8.223,577	0,000	0,000	7,72	0,27	53
							10	9(p) -108(p)															
	Cavaliere	16	25,6245	19,5140	6,1105	0,00	4	29-30-31-32-73(p)-74(p)-75(p)-76-77(p)-78(p)-79(p)-162-163(p)-164(p)-165-166(p)-167(p)-176(p)-177-178(p)	0,00	0,00	25,60	-	-	a, b, d, f	24,47	942	212,19	4.140,676	0,000	0,000	4,00	0,39	53
	Falascosa	19	3,4827	3,4827	0,00	0,00	8	14(p)-18-21	0,00	0,00	3,50	-	-	a, b, d, f	16,91	713	175,13	609,938	0,000	0,000	3,30	0,12	53
	Falascosa	20	1,4192	1,4192	0,00	0,00	8	15(p)-19(p)	0,00	0,00	1,40	-	-	a, b, d, f	14,68	575	153,95	218,491	0,000	0,000	2,90	0,22	53
	Falascosa	21	2,0148	2,0148	0,00	0,00	8	4(p)-15(p)-19(p)	0,00	0,00	2,00	-	-	a, b, d, f	9,75	413	102,00	205,510	0,000	0,000	1,92	0,20	53
			70,4929	64,3824	6,1105	0,00												20.400,828		0,00			

E - Ceui misti	Acchiucchi	1a	15,7167	15,7167	0,0000	0,00	1	1-2-3p-7-8	0,00	0,00	15,7167	-	-	a, b, c, d, f, i, m	33,85	2.191	552,018	20.333,356	0,000	0,000	10,04	0,55	55			
	Acchiucchi	1b	8,0765	8,0765	0,0000	0,00	1	3p	0,00	0,00	8,0765	-	-	a, b, c, d, f, i, m	29,95	1.600	373,996	9.405,998	0,000	0,000	6,80	0,35	55			
	Acchiucchi	1c	15,7385	15,7385	0,0000	0,00	1	3p-4-5-6	0,00	0,00	15,7385	-	-	a, b, c, d, f, i, m	27,06	1.865	383,401	15.393,565	0,000	0,000	6,97	0,36	55			
	Acchiucchi	2a	12,8791	9,5998	3,2793	0,00	1	3(p)-9-	0,00	0,00	12,8791	-	-	a, b, c, d, f, i, m	23,92	1.763	313,110	11.679,003	0,000	0,000	5,69	0,30	55			
	Acchiucchi	2b	13,8882	13,3977	0,4905	0,00	1	3p-65-66-67-68	0,00	0,00	13,8882	-	-	a, b, c, d, f, i	29,81	2.400	127,528	1.581,341	0,000	0,000	2,41	0,12	53			
	Fabbricina	3a	14,6667	13,3570	1,3097	0,00	1	93p-68p	0,00	0,00	14,6667	-	-	a, b, c, d, f, i, m	21,29	1.958	128,860	1.958,672	0,000	0,000	2,43	0,12	53			
	Fabbricina	3b	17,8674	14,2357	3,6317	0,00	1	93p-95-96-97-98-100-101-102-103-50	0,00	0,00	17,8673			a, b, c, d, f, i	18,28	1.858	208,23	3.272,69	0,000	0,000	3,79	0,55	55			
	Fabbricina	3c	10,1032	9,6873	0,4159	0,00	1	93p	0,00	0,00	10,1032			a, b, c, d, f, i, m	23,29	1.808	172,77	1.395,38	0,000	0,000	3,14	0,55	55			
	Fabbricina	4a	13,3267	11,8330	1,4937	0,00	1	93p	0,00	0,00	13,3267			a, b, c, d, f, i, m	30,15	1.785	159,17	2.505,10	0,000	0,000	2,89	0,55	55			
	Fabbricina	4b	13,6441	13,2841	0,3600	0,00	1	93p-94	0,00	0,00	13,6441			a, b, c, d, f, i, m	19,43	1.725	145,02	1.392,16	0,000	0,000	2,64	0,55	55			
	Fabbricina	4c	16,8139	11,8585	4,9554	0,00	1	93p-90-99	0,00	0,00	16,8139			a, b, c, d, f, i	14,58	1.317	181,60	2.433,02	0,000	0,000	3,30	0,55	55			
	Selva dei Santi	8	12,3771	12,3771	0,0000	0,00	6	2p	0,00	0,00	12,38			a, b, d, f, m	18,01	2.821	128,07	1.710,61	0,000	0,000	2,33	0,36	55			
	Selva dei Santi	18	15,2187	15,2187	0,0000	0,00	6	2p	0,00	0,00	15,22			a, b, d, f	8,88	1.588	135,98	1.935,77	0,000	0,000	2,47	0,36	55			
			180,3168	164,3806	15,9362	0,00																22.521,907	0,00			

F - Cedui misti in conversione	Falascosa	7	21,5210	15,2516	6,2694	0,00	8	4(p)-15(p)-17(p)-19	0,00	0,00	21,50	-	-	a, b, d, f	26,23	1.100	155,500	2.371,624	0,000	0,000	2,93	0,08	53			
	Pianelle	10	37,5399	23,5179	14,022	0,00	5	87(p)-211-212-214	0,00	0,00	40,00	-	-	a, b, d, f	33,25	564	170,600	4.012,154	0,000	0,000	3,22	0,45	53			
	Pianelle	11	20,2765	17,2953	2,9812	0,00	5	218-219(p)-220(p)	0,00	0,00	20,30	-	-	a, b, d, f	47,50	683	211,638	3.660,334	0,000	0,000	3,99	0,27	53			
	Bosco San Martino	14	17,5806	17,5806	0,00	0,00	2	11	0,00	0,00	17,60	-	-	a, b, d, f	39,95	1.805	239,986	4.219,098	0,000	0,000	4,53	0,30	53			
			99,3675	73,6454	25,7221	0,0000																14.263,209	0,00			

G - Rimboschimenti di conifere	Piano Vetrale	17	20,0753	20,0753	0,00	0,00	10	51(p)-208(p)	0,00	0,00	20,05	-	-	a, b, d, f	82,700	939	603,560	12.116,648	-	-	8,62	0,48	70			
			20,0753	20,0753	0,00	0,00																12.116,648	-			

H - Pascoli, pascoli cespugliati e arborati	Piano Vetrale	22	2,5015	0,00	2,5015	0,00	5	222	0,00	0,00	2,5015	-	-	a, b, d, f	0,000	0	0,000	0,000	0,000	0,000	NC	NC	NC			
	Piano Vetrale	23	3,3002	0,00	3,3002	0,00	6	90(p)-91(p)	0,00	0,00	3,3002	-	-	a, b, d, f	0,000	0	0,000	0,000	0,000	0,000	NC	NC	NC			
	Piano Vetrale	24	1,1868	0,00	1,1868	0,00	6	94	0,00	0,00	1,1868	-	-	a, b, d, f	0,000	0	0,000	0,000	0,000	0,000	NC	NC	NC			
	Acquarina	25	4,1275	0,00	4,1275	0,00	6	91	0,00	0,00	4,1275	-	-	a, b, d, f	0,000	0	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	NC	NC	NC		
							8	26-40																		
La Serra	26	46,6938	0,00	46,6938	0,00	10	3-4-5-6-44	0,00	0,00	46,6938	-	-	a, b, d, f	0,000	0	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	NC	NC	NC			
			57,8098	0,00	57,8098	0,00																0,000	0,00			

I - Boschi di protezione	Piano Vetrale	27	2,7163	2,7163	0,00	0,00	10	13-18-51(p)	0,00	0,00	2,70	-	-	a, b, d, f	24,107	1.600	151,865	410,036	0,000	0,000	NC	NC	NC
			2,7163	2,7163	0,00	0,00												406,196		0,00			

L''-area turistico-ricreativa	San Domenica	28	12,5597	10,2637		2,296	9	103p-59p-84p-54p	0	0	2,28	10,28	-	-	a, b,c, d, f,i	0	0	0	0	0	0	0	NC	NC	NC
	santuario	29	2,4495			2,4495	5	214p	0	0	2,4495		-	-	a, b,c, d, f,i	0	0	0	0	0	0	0	NC	NC	NC
			15,0092	10,2637		4,7455												0		0					

Totale	Boscata	Pascolo Prati Radure	- - -	Altro
500,3693	382,2309	113,3929		4,7455

* = Vincoli

a	Idrogeologico (L. 3267/1923)
b	Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n°183 - L.R. 07/02/1994, n°8)
c	Uso civico (L. 1766/1927 - L.R. 11/1981)
d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transistata nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)
e	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art.149 del D.Lgs. 29/10/1999, n°490)
f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n°394)

** = Fustaie e fustaie transitorie - n°piante/Ha; ceduo - n° polloni/Ha e n° matricine/Ha

*** = Se impossibilitati a calcolare la provvigione potenziale/normale, fornire motivazione

g	Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n°33)
h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n°394)
i	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n°353)
l	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri soggetti privati e/o pubblici
m	Rete Natura 2000
n	Atro - specificare

Pr = Provvigione reale

Pp = Provvigione potenziale/normale

RIEPILOGO GENERALE DEL PIANO DEI TAGLI

Art.108 del Regolamento Regionale n°3/2017

Anno (o stagione silvana) di intervento	Classe economica/Compresa	Particella forestale				Area protetta - zonizzazione			* Vincoli	Provvigioni			Altofusto - Cedui in conversione		Cedui	Descrizione intervento	Saggio di utilizzazione - %	
		n°	Superficie totale - Ha	Superficie utile boscata - Ha	Età al taglio	A	B	C		Provvigione reale unitaria - mc	Provvigione reale totale - mc	Provvigione reale totale post intervento - mc	Ripresa unitaria - mc	Ripresa totale - mc				Ripresa totale Ha
						Ha	Ha	Ha										
2025-2026	C	5A	8,1757	8,1757		0,00	0,00	8,1757	a, b, d, f	200,180	1.636,612	696,391	180,162	1.472,950	8,18	taglio raso con rilascio di 100 matricine a ettaro. si prescrive la matricinatura a gruppi 5-10 individui, in modo che l'azione di reciproco sostegno fra le matricine le possa rendere più stabili sotto il profilo biomeccanico. Le piante da rilasciare verranno scelte tra i soggetti più vigorosi, preferibilmente da seme e con buone caratteristiche morfologiche, suddivise per il 2/3 da individui di età pari al turno e 1/3 da individui di età superiore al turno. Si prescrive inoltre che in fase di utilizzazione venga lasciata una fascia di rispetto di 10 metri lungo i fossi che delimitano le particelle. Con tale intervento è prevista l'asportazione di mc 1472 di materiale legnoso: tale valore è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 100 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella	90%	
2025-2026	D	13a	10,29	10,29	54			10,29	a, b, d, f	409,290	4.212,495	421,249	368,361	3.791,245	10,29	Taglio raso con riserva di matricine. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e, comunque, tale da evitare ristagni di acqua. Con tale intervento è prevista l'asportazione di mc 3.791 di materiale legnoso: tale valore è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 70 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella	90%	
2025-2026	E	1c	15,74	15,74	55	0,00	0,00	15,74	a,b,c,f,i,m	159,170	2.505,000	250,510	143,253	2.254,590	15,74	Taglio raso con riserva di matricine. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa. Il valore della ripresa totale è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 100 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella	90%	

2025-2026	E	4c	16,81	11,86	55	0,00	0,00	16,81	a,b,c,f,i, m	87,760	1.041,000	104,080	78,984	936,710	11,86	Taglio raso con riserva di matricine. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa. Il valore della ripresa totale è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 100 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella	90%
2025	F	14	17,58	17,58	54	0,00	0,00	17,58	a, b, d, f	239,986	4.219,098	3.208,098	57,520	1.011,000	0,00	Taglio di avviamento all'alto fusto. Il taglio consisterà nel diradamento sulle ceppaie, finalizzato alla progressiva riduzione del numero dei polloni, e/o eventuali diradamenti selettivi dei soggetti affermati di origine agamica tali da consentire l'aumento dei soggetti nati da seme per preparare il bosco ai futuri tagli di rinnovazione. I soggetti di origine gamica saranno, generalmente, preservati dal taglio, fatto salvo i casi di manifesta senescenza, malattia, concorrenza o forma particolarmente contorta. Si procederà con il rilascio di due polloni per ceppaia, oltre le matricine e/o gli altri soggetti, gamici ed agamici, in buono stato vegetativo. Laddove le condizioni lo consentano, può essere rilasciato un solo pollone per ceppaia. Il taglio dovrà essere eseguito in maniera tale che le chiome delle piante superstiti dovranno restare, a prelievo effettuato, a contatto tra loro o quasi. Le piante cadenti al taglio dovranno. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e, comunque, tale da evitare ristagni di acqua. Con tale intervento è prevista l'asportazione di mc 1000,00 equivalenti a circa il 25% della provvigione totale. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella	23,97%
2026-2027	D	12	5,31	5,31	55	0,00	0,00	5,31	a, b, d, f	389,240	2.064,957	206,496	350,316	1.858,461	5,31	Taglio raso con riserva di matricine. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e, comunque, tale da evitare ristagni di acqua. Con tale intervento è prevista l'asportazione di mc 1873 di materiale legnoso: tale valore è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 70 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella	90,00%

2026-2027	D	19	3,48	3,48	55	0,00	0,00	3,48	a, b, d, f	175,134	609,938	60,994	157,620	548,944	3,48	Taglio raso con riserva di matricine. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e, comunque, tale da evitare ristagni di acqua. Con tale intervento è prevista l'asportazione di mc 548 di materiale legnoso: tale valore è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 70 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella	90,00%
2026-2027	D	20	1,42	1,42	55	0,00	0,00	1,42	a, b, d, f	153,954	218,491	21,849	138,558	196,642	1,41	Taglio raso con riserva di matricine. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e, comunque, tale da evitare ristagni di acqua. Con tale intervento è prevista l'asportazione di mc 196 di materiale legnoso: tale valore è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 70 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella	90,00%
2026-2027	D	21	2,01	2,01	55	0,00	0,00	2,01	a, b, d, f	102,000	205,020	20,502	91,800	184,518	2,01	Taglio raso con riserva di matricine. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e, comunque, tale da evitare ristagni di acqua. Con tale intervento è prevista l'asportazione di mc 184 di materiale legnoso: tale valore è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 70 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella	90,00%
2026-2027	E	2b	13,39	13,39	56	0,00	0,00	13,39	a,b,c,f,i,	181,600	2.431,000	243,130	163,440	2.188,170	13,39	Taglio raso con riserva di matricine. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa. Il valore della ripresa totale è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 100 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella	90,00%

2026-2027	E	8	12,38	12,38	56	0,00	0,00	12,38	a,b,c,f,i,	89,310	1.105,000	110,540	80,379	994,860	12,38	Taglio raso con riserva di matricine. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa. Il valore della ripresa totale è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 100 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella	90,00%
2027-2028	E	4a	13,33	11,83	57	0,00	0,00	13,33	a,b,c,f,i, m	188,320	2.228,000	222,830	169,492	2.005,510	11,83	Taglio raso con riserva di matricine. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa. Il valore della ripresa totale è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 100 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella	90,00%
2028-2029	C	5b	4,81	4,81	57	0,00	0,00	4,80	a, b, d, f	170,770	821,762	136,016	153,693	739,586	4,81	taglio raso con rilascio di 100 matricine a ettaro. si prescrive la matricinatura a gruppi 5-10 individui, in modo che l'azione di reciproco sostegno fra le matricine le possa rendere più stabili sotto il profilo biomeccanico. Le piante da rilasciare verranno scelte tra i soggetti più vigorosi, preferibilmente da seme e con buone caratteristiche morfologiche, suddivise per il 2/3 da individui di età pari al turno e 1/3 da individui di età superiore al turno. Si prescrive inoltre che in fase di utilizzazione venga lasciata una fascia di rispetto di 10 metri lungo i fossi che delimitano le particelle. Con tale intervento è prevista l'asportazione di mc 739 di materiale legnoso: tale valore è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 100 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella	90%
2028-2029	D	13b	9,80	9,80	57	0,00	0,00	9,80	a, b, d, f	409,290	4.011,042	401,104	368,361	3.609,938	9,80	Taglio raso con riserva di matricine. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e, comunque, tale da evitare ristagni di acqua. Con tale intervento è prevista l'asportazione di mc 3.600 di materiale legnoso: tale valore è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 70 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella	90%

2028-2029	E	1b	8,08	8,08	58	0,00	0,00	8,08	a,b,c,f,i, m	172,770	1.395,000	139,540	155,493	1.255,840	8,08	Taglio raso con riserva di matricine. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa. Il valore della ripresa totale è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 100 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella	90%
2028-2029	E	2a	12,88	9,64	58	0,00	0,00	12,88	a,b,c,f,i, m	145,020	1.399,000	139,860	130,518	1.258,730	9,64	Taglio raso con riserva di matricine. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa. Il valore della ripresa totale è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 100 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella	90%
2030	F	7	21,52	15,25	59	0,00	0,00	21,52	a, b, d, f	155,500	2.371,624	1.785,121	38,455	586,503	0,00	Taglio di avviamento all'alto fusto. Il taglio consisterà nel diradamento sulle ceppaie, finalizzato alla progressiva riduzione del numero dei polloni, e/o eventuali diradamenti selettivi dei soggetti affermati di origine agamica tali da consentire l'aumento dei soggetti nati da seme per preparare il bosco ai futuri tagli di rinnovazione. I soggetti di origine gamica saranno, generalmente, preservati dal taglio, fatto salvo i casi di manifesta senescenza, malattia, concorrenza o forma particolarmente contorta. Si procederà con il rilascio di due polloni per ceppaia, oltre le matricine e/o gli altri soggetti, gamici ed agamici, in buono stato vegetativo. Laddove le condizioni lo consentano, può essere rilasciato un solo pollone per ceppaia. Il taglio dovrà essere eseguito in maniera tale che le chiome delle piante superstiti dovranno restare, a prelievo effettuato, a contatto tra loro o quasi. Le piante cadenti al taglio dovranno. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e, comunque, tale da evitare ristagni di acqua. Con tale intervento è prevista l'asportazione di mc 586,000, equivalenti a circa il 25% della provvigione totale. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella	24,73%
2030-2031	E	3b	17,87	14,48	60	0,00	0,00	17,87	a,b,c,f,i,	135,980	1.969,000	196,950	122,382	1.772,520	14,48	Taglio raso con riserva di matricine. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa. Il valore della ripresa totale è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 100 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella	90%

2031-2032	D	6	12,55	12,55	60	0,00	0,00	12,55	a, b, d, f	393,010	4.933,926	573,894	353,709	4.440,534	12,55	Taglio raso con riserva di matricine. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e, comunque, tale da evitare ristagni di acqua. Con tale intervento è prevista l'asportazione di mc 4440 di materiale legnoso: tale valore è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 70 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella. Si prescrive il rilascio riservare dal taglio tutti i soggetti di alto fusto di leccio e ontano in prossimità e prospicienti il fontanile e il sentiero di accesso alla compresa L "area turistico ricreativo"	90,00%
2031-2032	E	1a	15,72	15,72	61	0,00	0,00	15,72	a,b,c,f,i,	208,230	3.273,000	327,270	187,407	2.945,420	15,72	Taglio raso con riserva di matricine. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa. Il valore della ripresa totale è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 100 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella	90%
2031-2032	E	3c	10,10	9,68	61	0,00	0,00	10,10	a,b,c,f,i, m	143,240	1.387,000	138,690	128,916	1.248,220	9,68	Taglio raso con riserva di matricine. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa. Il valore della ripresa totale è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 100 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella	90%
2032-2033	E	18	15,22	15,22	62	0,00	0,00	15,22	a,b,c,f,i,	39,520	601,000	60,150	35,569	541,310	15,22	Taglio raso con riserva di matricine. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa. Il valore della ripresa totale è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 100 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella	90%

2032	G	17	20,08	20,08	79	0,00	0,00	20,08	a, b, d, f	603,560	12.116,648	10.299,151	90,534	1.817,497	20,08	Taglio di diradamento a carico esclusivo delle conifere, con allontanamento delle piante spezzate, stroncate, filate e deperienti. Le eventuali piante di latifoglie sottoposte ad utilizzazione saranno solo ed esclusivamente quelle che mostreranno chiari segni di sofferenza che non ne permetteranno la sopravvivenza. Nelle aree con presenza di soggetti di latifoglie e/o rinnovazione affermata delle stesse, l'intervento deve essere mirato a favorirne lo sviluppo. Con tale intervento è prevista l'asportazione di mc 1817 di materiale legnoso (pari a circa il 15% della provvigione presente) da esboscarsi con l'ausilio di animali da soma, viste le dimensioni non eccessive, il particolare contesto naturalistico-ambientale in cui è inserita la particella e la funzione protettiva della particella.	15%
2034-2035	D	16	25,62	19,51	63	0,00	0,00	25,62	a, b, d, f	212,190	4.140,676	573,894	190,971	3.726,608	19,51	Taglio raso con riserva di matricine. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e, comunque, tale da evitare ristagni di acqua. Con tale intervento è prevista l'asportazione di mc 3.700 di materiale legnoso: tale valore è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 70 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella	90,00%
2034-2035	E	3a	14,67	13,36	63	0,00	0,00	14,67	a,b,c,f,i, m	128,070	1.711,000	171,120	115,261	1.540,120	13,36	Taglio raso con riserva di matricine. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa. Il valore della ripresa totale è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 100 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella	90,00%
2034-2035	E	4b	13,64	13,28	63	0,00	0,00	13,64	a,b,c,f,i, m	113,940	1.514,000	151,360	102,545	1.362,280	13,28	Taglio raso con riserva di matricine. Le matricine da rilasciare saranno scelte fra le migliori piante nate da seme e, in mancanza, fra i polloni di migliore portamento e più sviluppati. Il loro diametro a metri 1,30 non dovrà essere inferiore ai diametri medi dei polloni del turno. Le matricine da rilasciare devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Il taglio dei soggetti arborei deve essere eseguito al colletto ed in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa. Il valore della ripresa totale è puramente indicativo e non limitativo in quanto, trattandosi di una ripresa planimetrica e non volumetrica, la prerogativa principale è quella di assicurare la presenza delle matricine in numero di 100 matricine/Ha. L'esbosco sarà effettuato con l'ausilio di verricelli, laddove possibile, e con animali da soma. In ogni caso, i mezzi meccanici potranno muoversi solo lungo la viabilità presente all'interno della particella	90,00%

2033	A	15	24,00	24,00	41	0,00	0,00	24,00	a, b, d, f	381,275	9.150,600	7.750,600	58,333	1.400,000	0,00	Taglio di diradamento a carico principalmente dei soggetti deperienti, aduggiati, malformati, soprannumerari e in forte concorrenza tra di loro non interessanti, di regola, il piano dominante. Saranno sottoposte ad utilizzazione anche quelle piante che chiari segni di sofferenza che non ne permettono la sopravvivenza, quali piante spezzate, troncate, filate e deperienti. Le chiome delle piante superstiti non interessate dal taglio dovranno mantenere un contatto tra loro o quasi. Nelle aree con presenza di rinnovazione affermata, l'intervento deve essere mirato a favorirne lo sviluppo. Con tale intervento è prevista l'asportazione di mc 1.400,000 di materiale legnoso (pari a circa il 15% della provvigione presente) da esboscarsi con l'ausilio di animali da soma, viste le dimensioni non eccessive e il particolare contesto naturalistico-ambientale in cui è inserita la particella	15,30
TOTALI			346,46	318,93							73.271,889	28.411,389		45.688,706	262,09		
* = Vincoli	a	Idrogeologico (L. 3267/1923)								g	Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993, n°33)						
	b	Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n°183 - L.R. 07/02/1994, n°8)								h	Riserva, altro (L. 6 dicembre 1991, n°394)						
	c	Uso civico (L. 1766/1927 - L.R. 11/1981)								i	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n°353)						
	d	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transistata nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)								l	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri soggetti privati e/o pubblici						
	e	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art.149 del D.Lgs. 29/10/1999, n°490)								m	Rete Natura 2000						
	f	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n°394)								n	Atro - specificare						



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B. Protocollo e data in epigrafe

Ricevuto PEC del 17/09/2024

Al Comune di Orria (SA)

orriaserviziotecnico@legalmail.it

Oggetto: Piano Gestione Forestale (periodo di validità 2024-2033). **PARERE**

Si premette, che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto, con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, con specifico riguardo a quelli pertinenti per l'ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricadono le opere/interventi oggetto dell'istanza, nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni (www.distrettoappenninomeridionale.it).

Tanto premesso, con riferimento all'oggetto ed alla documentazione trasmessa in relazione agli aspetti di propria competenza la scrivente Autorità di bacino distrettuale osserva quanto segue:

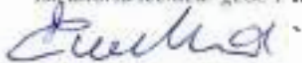
- ✓ il progetto in esame è relativo al Piano di Gestione Forestale (validità decennio 2024-2033) della superficie silvo-pastorale di proprietà del comune di Orria (SA). Le attività programmate con il PGF in oggetto prevedono:
 - interventi di taglio e rimboschimento;
 - recupero e manutenzione della viabilità di servizio;
 - interventi per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi;
 - opere per la captazione e la raccolta idrica da sorgenti naturali;
 - miglioramento dei pascoli;
 - interventi di sistemazione idraulico-forestale;
 - interventi di valorizzazione e fruizione turistica (aree attrezzate e punti panoramici);
 - ricostituzioni boschive di arve degradate e di quelle danneggiate o distrutte dagli incendi e naturalizzazioni di complessi forestali con specie autoctone;
- ✓ nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele (UoM Sinistra Sele), le aree oggetto degli interventi previsti nel PGF in esame sono interessate da una diffusa presenza di aree a rischio/pericolosità da frana, (Rif. Tavv. 503072-503072-503113-503074 RF/PF), nelle quali le Norme del PSAI consentono gli interventi proposti dal Piano e prescrivono a corredo del progetto uno studio di compatibilità geologica da redigersi con i contenuti di cui all'articolo 51 ed in conformità degli indirizzi e delle indicazioni di cui all'allegato H rispetto ai bacini idrografici di riferimento;
- ✓ in relazione a quanto sopra, si fa rilevare che la documentazione prodotta non contiene il prescritto studio di compatibilità geologica;
- ✓ inoltre, ai sensi dell'art. 46 (Esercizio delle attività silvo-culturali) Titolo V delle N.d.A., in tutte le aree di interesse del Piano sono ammesse le opere di miglioramento del patrimonio forestale purché siano rispettati i criteri contenuti nello stesso articolo.

Per tutto quanto sopra, la scrivente Autorità di bacino distrettuale, ai sensi dell'art. 7, c. 1, lett. n, atteso che gli interventi in progetto risultano in generale consentiti dalle norme del PSAI, esprime parere favorevole al Piano di Gestione Forestale in epigrafe, con la prescrizione che in fase di attuazione del PGF:

- produrre, in fase di attuazione del PGF, la compatibilità geologica degli interventi previsti nelle suddette aree perimetrate del PSAI in funzione delle problematiche di frammentazione individuate;
- evitare, per quanto attiene agli interventi di manutenzione della viabilità di servizio forestale, l'apertura di nuove piste o l'allargamento di quelle esistenti, avendo cura, per queste ultime, di adottare idonee soluzioni di regimazione e scarico delle acque superficiali al fine di impedire l'insorgere di processi degradativi del suolo e delle acque;
- utilizzare nelle ceduzioni metodi di esbosco a basso impatto sul suolo (canalette, esbosco a sponda, ecc.), contenendo l'estensione delle superfici da sottoporre a taglio ed evitando lo strascico e l'avvallamento, nonché l'apertura di nuove piste per l'esbosco o l'allargamento di quelle esistenti;
- adottare tecniche di ingegneria naturalistica per la realizzazione delle sistemazioni idraulico-forestali;
- rispettare i criteri ed indirizzi contenuti nell'articolo 46 delle norme del PSAI.

Il Segretario Generale
Vero CORBELLI


Istruttoria tecnica: geol. I. Ricciardi





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B. Protocollo e data in epigrafe

Ricevuto PEC del 17/09/2024

Al Comune di Orria (SA)

orriaserviziotecnico@legalmail.it

Oggetto: Piano Gestione Forestale (periodo di validità 2024-2033). **PARERE**

Si premette, che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto, con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, con specifico riguardo a quelli pertinenti per l'ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricadono le opere/interventi oggetto dell'istanza, nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni (www.distrettoappenninomeridionale.it).

Tanto premesso, con riferimento all'oggetto ed alla documentazione trasmessa in relazione agli aspetti di propria competenza la scrivente Autorità di bacino distrettuale osserva quanto segue:

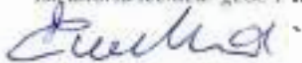
- ✓ il progetto in esame è relativo al Piano di Gestione Forestale (validità decennio 2024-2033) della superficie silvo-pastorale di proprietà del comune di Orria (SA). Le attività programmate con il PGF in oggetto prevedono:
 - interventi di taglio e rimboschimento;
 - recupero e manutenzione della viabilità di servizio;
 - interventi per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi,
 - opere per la captazione e la raccolta idrica da sorgenti naturali;
 - miglioramento dei pascoli;
 - interventi di sistemazione idraulico-forestale;
 - interventi di valorizzazione e fruizione turistica (aree attrezzate e punti panoramici);
 - ricostituzioni boschive di arve degradate e di quelle danneggiate o distrutte dagli incendi e naturalizzazioni di complessi forestali con specie autoctone;
- ✓ nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele (UoM Sinistra Sele), le aree oggetto degli interventi previsti nel PGF in esame sono interessate da una diffusa presenza di aree a rischio/pericolosità da frana, (Rif. Tavv. 503072-503072-503113-503074 RF/PF), nelle quali le Norme del PSAI consentono gli interventi proposti dal Piano e prescrivono a corredo del progetto uno studio di compatibilità geologica da redigersi con i contenuti di cui all'articolo 51 ed in conformità degli indirizzi e delle indicazioni di cui all'allegato H rispetto ai bacini idrografici di riferimento;
- ✓ in relazione a quanto sopra, si fa rilevare che la documentazione prodotta non contiene il prescritto studio di compatibilità geologica;
- ✓ inoltre, ai sensi dell'art. 46 (Esercizio delle attività silvo-culturali) Titolo V delle N.d.A., in tutte le aree di interesse del Piano sono ammesse le opere di miglioramento del patrimonio forestale purché siano rispettati i criteri contenuti nello stesso articolo.

Per tutto quanto sopra, la scrivente Autorità di bacino distrettuale, ai sensi dell'art. 7, c. 1, lett. n, atteso che gli interventi in progetto risultano in generale consentiti dalle norme del PSAI, esprime parere favorevole al Piano di Gestione Forestale in epigrafe, con la prescrizione che in fase di attuazione del PGF:

- produrre, in fase di attuazione del PGF, la compatibilità geologica degli interventi previsti nelle suddette aree perimetrate del PSAI in funzione delle problematiche di frammentazione individuate;
- evitare, per quanto attiene agli interventi di manutenzione della viabilità di servizio forestale, l'apertura di nuove piste o l'allargamento di quelle esistenti, avendo cura, per queste ultime, di adottare idonee soluzioni di regimazione e scarico delle acque superficiali al fine di impedire l'insorgere di processi degradativi del suolo e delle acque;
- utilizzare nelle ceduzioni metodi di esbosco a basso impatto sul suolo (canalette, esbosco a sponda, ecc.), contenendo l'estensione delle superfici da sottoporre a taglio ed evitando lo strascico e l'avvallamento, nonché l'apertura di nuove piste per l'esbosco o l'allargamento di quelle esistenti;
- adottare tecniche di ingegneria naturalistica per la realizzazione delle sistemazioni idraulico-forestali;
- rispettare i criteri ed indirizzi contenuti nell'articolo 46 delle norme del PSAI.

Il Segretario Generale
Vero CORBELLI


Istruttoria tecnica: geol. I. Ricciardi





Parere tecnico scientifico per il rilascio del nulla osta ai sensi delle Norme di Attuazione del Piano del Parco.

Incarico di consulenza di cui alla determina dirigenziale n. 149 del 16/02/2023

Oggetto: Richiesta NULLA OSTA e SENTITO sulla Valutazione di Incidenza (D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i nell'ambito della procedura di Valutazione di Incidenza) Piano di Gestione Forestale del comune di ORRIA (Sa) - AGGIORNAMENTO - PERIODO DI VALIDITA' 2024-2033

Si riporta di seguito lo schema sintetico dell'intervento ed il relativo parere.

Ubicazione: comune di ORRIA (Sa)

Proprietà: comune di ORRIA (Sa)

Vincoli esistenti: Zona C1 – B1 – D Piano per il Parco - ZSC IT 8050012 "Fiume Alento"

Descrizione dello stato dei luoghi e dell'intervento

Sulla scorta degli elaborati prodotti, trattasi del Piano di Gestione Forestale del Comune di Orria (SA) – periodo di validità 2024-2033.

il presente P.G.F. considera per il demanio boscato in argomento otto Compresse o Classi Economiche boschive (compresa quella di protezione) a cui va aggiunta la Compresa dei "pascoli e dei pascoli cespugliati ed arborati", e quella dell'area "turistica-ricreativa".

Compresa Classe Economica	Sup. Totale/ha
A - Fustaia di Leccio	23.9769
B - Fustaia mista	9.8025
C - Ceduo di Leccio	12.9878
D - Cedui di Castagno	64.3724
E - Cedui misti"	164.3806
F - Cedui misti in conversione	73.6454
G - Rimboschimenti di conifere	20.0753
H - Pascoli, pascoli cespugliati e arborati	57.8098
I - Boschi di protezione	2.7193
L - Area turistico-ricreativa	10.2637
Totale	382,2339



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via F. Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) – Tel.+390974719911 – Fax.+3909747199217

www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentodianoealburni@pec.it

C.F. 93007990653



In relazione a quanto in precedenza, si evidenzia che il piano in questione, per quanto attiene agli indirizzi gestionali, **NON CONTRASTA CON GLI STRUMENTI DI TUTELA DEL PARCO**

Trattandosi di interventi che possono incidere sullo stato dei luoghi, anche con riferimento alla stabilità del suolo, è necessario che ogni singolo progetto esecutivo, venga sottoposto all'esame del parco per il rilascio del relativo NULLA OSTA di competenza.

NULLA OSTA ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano per il Parco comma 5 art. 13

Ciò premesso, viene **ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE** da parte dell'Ente Parco al Piano di Gestione Forestale del Comune di Orria (SA) – periodo di validità 2024-2033, con le seguenti prescrizioni:

PRESCRIZIONI VALIDE PER LE FUSTAIE ED I RIMBOSCHIMENTI

1. è fatto obbligo al proponente di attenersi scrupolosamente a quanto previsto negli elaborati progettuali del PGF ed in particolare dovranno effettuarsi interventi selvicolturali sulle sole superfici forestali così come individuate e pianificate dal Tecnico incaricato;
2. È fatto obbligo al proponente trasmettere a questo Ente i singoli progetti di taglio esecutivi relativi alle singole particelle assestamentali destinate al taglio, per l'acquisizione del relativo Nulla Osta;
3. È fatto obbligo al proponente nel trasmettere i singoli progetti di taglio, indicare in appositi allegati cartografici le vie di esbosco, con particolare riferimento alla viabilità principale e secondaria ed agli imposti di carico;
4. al fine di ridurre al minimo il disturbo alla fauna dovrà osservarsi un periodo di sospensione dei lavori compreso tra il 01 aprile ed il 31 maggio di ogni stagione silvana;
5. per ciascuna stagione silvana, dove necessario, l'Ente Parco potrà far osservare un ulteriore periodo di sospensione dei lavori di taglio per tener conto del ciclo riproduttivo delle specie animali presenti nelle aree della Rete Natura 2000;
6. è fatto obbligo tramettere nei progetti di taglio esecutivi relativi alle singole particelle assestamentali destinate al taglio, il piedilista di martellata delle piante da abbattere, opportunamente numerate, distinte per specie e diametro;
7. preservare dal taglio tutte le specie arboree considerate sporadiche o rare quale misura di salvaguardia della biodiversità;
8. preservare dal taglio, per una distanza di circa 10 metri, i tratti di bosco radicati sulle linee displuviali e lungo i margini dei fossi costituenti l'idrografia interna, al fine di garantire la massima difesa dal dissesto idrogeologico;



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via F. Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) – Tel.+390974719911 – Fax.+3909747199217

www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentodianoealburni@pec.it

C.F. 93007990653



9. preservare dal taglio gli alberi di ogni specie presente che hanno assunto un aspetto monumentale, nonché gli alberi fenotipicamente appariscenti ai fini della tutela del paesaggio forestale;
10. preservare dal taglio tutti gli alberi di qualsiasi specie e dimensione costituenti il margine che assume la facies di pascolo e/o radura;
11. il materiale legnoso tagliato dovrà essere prontamente esboscato ed eventualmente accatastato in appositi imposti di carico al di fuori del bosco;
12. è vietata l'apertura di nuove piste forestali; utilizzare la viabilità forestale esistente per le operazioni di allestimento ed esbosco, prestando particolare attenzione a non arrecare danno alle piante da rilasciare a dote del bosco;
13. ferma l'osservanza delle leggi relative al trasporto dei legnami per via funicolare aerea, l'esbosco dei prodotti deve farsi, di regola, per strade, per condotti e canali di avvallamento già esistenti, evitando il transito ed il ruzzolamento nelle parti di bosco tagliate di recente o in rinnovazione. In particolare, per quanto riguarda il trasporto con teleferica o filo a sbalzo, si richiamano le disposizioni di cui agli art. 30 e seguenti del DPR 28 giugno 1955, n. 771; il rotolamento e lo strascico è permesso soltanto dal luogo dove la pianta viene atterrata, alla strada, condotta o canale o spazio vuoto più vicino; è consentito l'impiego di trattrici gommate o cingolate e di gru a cavo, per l'avvicinamento del legname dal luogo dove la pianta è stata abbattuta al piazzale di carico;
14. la presenza dei mezzi meccanici dovrà essere concentrata solo nel periodo strettamente necessario alla realizzazione dei lavori di taglio ed esbosco;
15. eseguire i lavori di utilizzazioni forestali mediante l'uso di mezzi meccanici idonei ad evitare danni alle aree contigue e disturbi alla fauna;
16. evitare di interessare zone naturali limitrofe a quelle di intervento con aree di cantiere e porre in essere ogni misura di mitigazione possibile atta a contenere le emissioni di polveri e rumore;
17. nel corso delle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco dovranno adottarsi tutte le misure necessarie affinché non siano danneggiate in alcun modo le piante da rilasciare a dote del bosco;
18. è vietato l'abbruciamento dei residui delle utilizzazioni forestali, in applicazione del D.lgs 152/06 (T. U. Ambientale) che considera la combustione sul campo degli stessi come smaltimento dei rifiuti, sanzionabile penalmente ai sensi dell'art. 256 del citato T.U.; tali residui, costituiti da ramaglie, cimali, sottobosco e da ogni altro avanzo della lavorazione, fino ad un diametro di 3 - 4 cm, non utilizzabili commercialmente, possono essere lasciati sul posto, adeguatamente ed uniformemente sparsi sulla superficie della tagliata, oppure in piccole andane lungo le curve di livello, larghe massimo 1,5 metri ed alte al culmine massimo 30 centimetri, in modo che non siano di ostacolo alla rinnovazione, purché le pezzature non siano superiori ai 1,5 metri di lunghezza; in alternativa potranno essere ridotti di dimensioni e rilasciati al suolo, sparsi in modo



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via F. Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel.+390974719911 - Fax.+3909747199217

www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentodianoealburni@pec.it

C.F. 93007990653



- uniforme sulla superficie della tagliata; altresì, potranno essere sminuzzati anche mediante trinciatrice o cippatrice e rilasciati al suolo, sparsi in modo uniforme sulla superficie della tagliata, lasciando libere le ceppaie e l'eventuale rinnovazione di specie forestali evitando la formazione di cumuli ed il rilascio lungo i margini delle strade e delle piste di servizio, per una distanza non inferiore a circa 20 metri;
19. è vietato il pascolo del bestiame ovino per un periodo di anni quattro dopo il taglio e quello del bestiame bovino ed equino per il periodo di sei anni dopo il taglio; nei boschi chiusi al pascolo è vietato far transitare o comunque immettere animali; è sempre vietato il pascolo delle capre;
 20. è fatto obbligo segnalare i lavori di utilizzazioni forestali mediante l'apposizione di un cartello di cantiere di dimensioni minime di 70x100 centimetri collocato in posizione visibile all'entrata dello stesso cantiere di utilizzazioni forestali, per tutto il tempo di durata dei lavori: tale cartello dovrà riportare il nominativo del proprietario, il nominativo della eventuale Ditta boschiva utilizzatrice, il tipo di intervento selvicolturale effettuato e gli estremi delle autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti;
 21. è fatto obbligo al proponente interdire il passaggio a mezzi e persone non addetti ai lavori nei luoghi di cantiere per tutto il tempo di durata dei lavori, salvo diverse disposizioni rilasciate dalle Autorità competenti;
 22. è fatto obbligo al proponente comunicare all'Ente Parco ed ai Carabinieri Forestali, la data di inizio e di chiusura dei lavori nonché il nominativo della eventuale Ditta boschiva esecutrice dei lavori.

PRESCRIZIONI VALIDE PER I BOSCHI CEDUI

1. È fatto obbligo **rilasciare non meno di n. 70 matricine per ettaro**, che dovranno avere per 2/3 la stessa età del ceduo e per 1/3 età pari al doppio del turno del ceduo medesimo, reclutate tra le piante nate da seme ed in buono stato vegetativo; in caso di insufficienza di matricine vanno riservati i polloni di maggior diametro, con fusto diritto e chioma in alto, ben conformati, robusti ed inseriti in basso sulla ceppaia che si prestano a diventare buone piante portasemi, da distribuire in modo uniforme sulla superficie della tagliata o a gruppi;
2. è fatto obbligo osservare un periodo di sospensione dei lavori così come previsto dalla normativa vigente dal **15 aprile al 1 ottobre**;
3. per ciascuna stagione silvana, dove necessario, l'Ente Parco potrà far osservare un ulteriore periodo di sospensione dei lavori di taglio per tener conto del ciclo riproduttivo delle specie animali presenti nelle aree della Rete Natura 2000;
4. il taglio dei polloni deve essere eseguito al colletto e in modo che la corteccia non risulti slabbrata; la superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e tale da evitare ristagni di acqua.



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via F. Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel.+390974719911 - Fax.+3909747199217

www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentodianoealburni@pec.it

C.F. 93007990653



Relativamente alla **Valutazione di Incidenza**, valgono le considerazioni sopra esposte e viene espresso **PARERE FAVOREVOLE** per il rilascio del **SENTITO** da parte dell'Ente Parco con le stesse prescrizioni valide per il Nulla Osta.

Vallo della Lucania lì, 24.10.2024

Il consulente tecnico scientifico
Dott. Forestale Giuseppe De Vivo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via F. Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) – Tel.+390974719911 – Fax.+3909747199217

www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentodianoealburni@pec.it

C.F. 93007990653



OGGETTO: nulla osta ditta Comune di Orria in agro comune di Orria

Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Comunità Montana
Gelbison & Cervati
Largo Calcinali
84078 Vallo della Lucania (SA)

Prot. 15996 del **29 OTT. 2024**

VISTA l'istanza inoltrata dalla Regione Campania in indirizzo acquisita al prot. dell'Ente Parco n. 15137 del 14/10/2024, inerente: **Piano Taglio bosco ditta Comune di Orria in agro comune di Orria P.G.F.**

PREMESSO CHE:

L'area oggetto di intervento ricade in zona C2-B1-D del Piano del Parco e nella ZSC IT8050012;

CONSIDERATO CHE

- Sulla scorta degli elaborati prodotti, trattasi del Piano di Gestione Forestale del Comune di ORRIA (SA); periodo di validità 2024-2033.
- L'ENTE Parco ha stipulato una convenzione con il dott. For. Giuseppe De Vivo la valutazione degli interventi sul patrimonio forestale

VISTO

- Gli art. 8 e 13 delle norme di Attuazione del Piano del Parco
- La legge 394/91
- Il D.P.R. 357/97 e s.m.i.
- Parere tecnico scientifico del dott. For. Giuseppe De Vivo

SI ESPRIME

Il nulla osta ed il sentito al piano di taglio bosco ditta Comune di Orria in agro comune di Orria P.G.F., così come ben esplicitato nel parere tecnico scientifico prima citato, per le cui specificità si rimanda allegandolo al presente provvedimento facendone parte integrale e sostanziale.

Il Tecnico Istruttore
Dr. Geol. Ariello Aloia



Il Responsabile di Area
Arch. Ernesto Alfano



Comune di Orria

orriaanagrafe@legalmail.it

Parco Nazionale del Cilento –

Vallo di Diano – Alburni

parco.cilentodianoalburni@pec.it

Gruppo Carabinieri Forestali

fsa42881@pec.carabinieri.it

Oggetto: Trasmissione Decreto

Si trasmette copia del Decreto Dirigenziale n. 28 del 17/02/2025 avente ad oggetto: Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto "AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEI BENI SILVO-PASTORALI del comune di Orria (Sa)" proposto dal Comune di Orria - ID 616_VINCAAPPR.

Il Funzionario

Dott. Roberto Di Marino

Roberto Di Marino

Avv. Simona Brancaccio



SIMONA BRANCACCIO
REGIONE CAMPANIA
DIRIGENTE
18.02.2025 13:53:32 GMT+02:00

Regione Campania
Data: 18/02/2025 12:58:53, PG/2025/00883565

Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli

PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

60.12.00



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

Uffici speciali

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
28	17/02/2025	60	12	0

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto "AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEI BENI SILVO-PASTORALI del comune di Orria (Sa)" proposto dal Comune di Orria - ID 616_VINCAAPPR.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 0487DD59855D38D53F77FFC2E5C5F98853C618B5

Frontespizio Allegato : 32393357D0862648FDB1C32C18DAD05BB4464579



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

Dott.ssa Brancaccio Simona

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
28	17/02/2025	12	0

Oggetto:

***Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto
"AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEI BENI SILVO-
PASTORALI del comune di Orria (Sa)" proposto dal Comune di Orria - ID 616_VINCAAPPR.***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;
- d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *“nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”*;
- f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *“Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie”* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;
- h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
- i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4 (G.U. n. 303 del 28/12/2019)*, sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;
- j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che *“Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali” e che “La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l’autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).”*;

- k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il *"Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*;
- l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);
- m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 480389 del 11/10/2024 contrassegnata con ID 616_VINCAAPPR, il Comune di Orria - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato Dott. Agr. Raffaele Grosso istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto *"AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEI BENI SILVO-PASTORALI del comune di Orria (Sa)"*;
- b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Matilde Mazzaccara, funzionaria dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);
- c. con nota prot. reg. n. 481802 del 14/10/2024, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente e al Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. In data 09/12/2024 e in data 14/12/2024, il dott.agr. Raffaele Grosso ha trasmesso le integrazioni richieste;
- e. Il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni con nota prot. n. 15996 del 29/10/2024 ha trasmesso il sentito di propria competenza;

RILEVATO che:

- a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 06/02/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dalla sopra citata funzionaria, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
L'istruttore Mazzaccara ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Matilde Mazzaccara, la quale evidenzia quanto segue:
Nella documentazione presentata per la Valutazione d'Incidenza appropriata, il proponente ha descritto il Piano ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite informazioni qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare

Considerato che:

la richiesta di Valutazione di Incidenza Appropriata è stata avanzata per il progetto dal titolo "Aggiornamento del Piano di Gestione Forestale dei beni silvo-pastorali del comune di Orria (Sa)" - Proponente: Comune di Orria (Sa);

la documentazione allegata all'istanza è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;

il Piano di Gestione Forestale pianifica una superficie di circa ha 500 distribuiti in agro del comune di Orria, di cui alcune particelle forestali, che complessivamente assommano a circa ha 166, ricadono parzialmente nel sito Natura 2000 IT 8050012 Fiume Alento;

come emerge dalla Carta della Natura, sono presenti le classi "Querceti a cerro dell'Italia centro-meridionale", codice 41.7511, "Leccete supramediterranee", codice 45.32 "Querceti a roverella dell'Italia centro-meridionale, codice 41.732 e "Boschi ripariali a pioppi" codice 44.61, dunque riconducibile all'habitat, 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba, elencato nel Formulario Standard del Sito;

l'esecuzione degli interventi sarà eseguita in periodi al di fuori di quello di riproduzione della fauna localmente presente;

l'intervento non comporta distruzione degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;

il P.G.F., per quanto attiene agli interventi di taglio pianificati, non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato;

l'intervento risulta coerente con le misure di conservazione di cui alla D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 e con le disposizioni di cui al D.M 17/10/2007 e della D.G.R. n. 2295 del 29/12/2007;

le valutazioni relative a ogni altro profilo, in particolare paesaggistico e idrogeologico, nonché ogni altra valutazione relativa all'applicazione di specifiche normative di settore e ad altre tematiche esulano tutte la competenza dello Scrivente Ufficio; la presente valutazione viene infatti resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000 per l'ambito normativo definito.

Visti:

nota prot. reg. n. 409594 del 03/09/2024 con cui la U.O.D. 50.07.18 "Ambiente, Foreste e Clima" della Regione Campania, ha approvato la Minuta del P.G.F. in oggetto sensi dell'art. 121 del Regolamento forestale regionale n. 3 / 2017 e ss.mm.i.;

"Sentito" favorevole del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 15996 del 29/10/2024;

con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento dal titolo "Aggiornamento del Piano di Gestione Forestale dei beni silvo-pastorali del comune di Orria (Sa)" - Proponente: comune di Orria (Sa), istanza acquisita con prot. reg. n. 480389 del 11/10/2024;

Si propone **PARERE FAVOREVOLE** alla valutazione di incidenza appropriata relativa all'intervento: Aggiornamento del Piano di Gestione Forestale dei beni silvo-pastorali del comune di Orria (Sa) – acquisito al prot. reg. n. 480389 del 11/10/2024, con il rispetto:

– delle Misure di Conservazione di cui alla DGR 795/2017, per gli interventi ricadenti all'interno del Sito IT 8050012;

e delle seguenti prescrizioni:

– gli interventi di taglio pianificati per le particelle forestali ricadenti nei Siti Natura 2000 dovranno eseguirsi interamente (sia taglio che sgombero del materiale legnoso) con tempistiche che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi, tassativamente, tra il 1 ottobre e il 31 marzo di ciascuna stagione silvana;

– rispettare le seguenti disposizioni previste all'art. 79 del Regolamento Forestale n. 3/2017 e s.m.i.:

– salvaguardare dagli interventi di taglio le seguenti specie: abete bianco, tasso, betulla, olmo montano, farnia, aceri, frassino maggiore, frassino meridionale, rovere, farnetto, sughera, ibrido cerro-sughera, tigli, sorbi, ciliegio, melo e pero selvatico, agrifoglio, albero di giuda, corbezzolo,

fillirea, alloro, ginepri, nonché le particolarità botaniche, gli esemplari di pregio, gli endemismi ed i relitti vegetazionali quando sono presenti in modo sporadico in bosco (allo stato isolato o in piccolissimi gruppi e non superano complessivamente il 10% del numero di piante);

- tutelare i biotopi forestali caratteristici, sia che si tratti di fitocenosi particolari che di aree con la presenza di specie rare, stagni e zone umide;
- rilasciare ad invecchiamento indefinito almeno 1 albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso indelebile;
- rilasciare gli alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;
- non distruggere o danneggiare i nidi di formiche del gruppo Formica rufa;
- attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
- sottoporre a specifica procedura di valutazione di incidenza tutti gli interventi previsti nel Piano di Gestione Forestale diversi dai tagli colturali previsti per le particelle forestali individuate oppure, se ricorrono le condizioni, a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA oppure a VIA, entrambe integrate con la Vinca;
- comunicare l'inizio delle operazioni di taglio all'Ente delegato ai sensi dell'art. 3 della L.R. 11 / 1996, al Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, alla U.O.D. di competenza e al Nucleo Carabinieri Forestale competente;
- gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;
- è fatto altresì obbligo che, nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del Piano di Gestione Forestale esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.

Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e/o varianti al Piano da sottoporre alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le misure di conservazione e con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore.

- b. l'esito della Commissione del 06/02/2025, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Orria con nota prot. reg. n. 68405 del 10/02/2025;
- c. Il Comune di Orria ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;

- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 06/02/2025, relativamente al progetto "AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEI BENI SILVO-PASTORALI del comune di Orria (Sa)" proposto dal Comune di Orria con il rispetto:
 - delle Misure di Conservazione di cui alla DGR 795/2017, per gli interventi ricadenti all'interno del Sito IT 8050012;con le seguenti prescrizioni:
 - gli interventi di taglio pianificati per le particelle forestali ricadenti nei Siti Natura 2000 dovranno eseguirsi interamente (sia taglio che sgombero del materiale legnoso) con tempistiche che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi, tassativamente, tra il 1 ottobre e il 31 marzo di ciascuna stagione silvana;
 - rispettare le seguenti disposizioni previste all'art. 79 del Regolamento Forestale n. 3/2017 e s.m.i.:
 - salvaguardare dagli interventi di taglio le seguenti specie: abete bianco, tasso, betulla, olmo montano, farnia, aceri, frassino maggiore, frassino meridionale, rovere, farnetto, sughera, ibrido cerro-sughera, tigli, sorbi, ciliegio, melo e pero selvatico, agrifoglio, albero di giuda, corbezzolo, fillirea, alloro, ginepri, nonché le particolarità botaniche, gli esemplari di pregio, gli endemismi ed i relitti vegetazionali quando sono presenti in modo sporadico in bosco (allo stato isolato o in piccolissimi gruppi e non superano complessivamente il 10% del numero di piante);
 - tutelare i biotopi forestali caratteristici, sia che si tratti di fitocenosi particolari che di aree con la presenza di specie rare, stagni e zone umide;
 - rilasciare ad invecchiamento indefinito almeno 1 albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso indelebile;
 - rilasciare gli alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;
 - non distruggere o danneggiare i nidi di formiche del gruppo Formica rufa;
 - attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
 - sottoporre a specifica procedura di valutazione di incidenza tutti gli interventi previsti nel Piano di Gestione Forestale diversi dai tagli colturali previsti per le particelle forestali individuate oppure, se ricorrono le condizioni, a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA oppure a VIA, entrambe integrate con la Vinca;
 - comunicare l'inizio delle operazioni di taglio all'Ente delegato ai sensi dell'art. 3 della L.R 11 / 1996, al Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, alla U.O.D. di competenza e al Nucleo Carabinieri Forestale competente;
 - gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;
 - è fatto altresì obbligo che, nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del Piano di Gestione Forestale esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il presente provvedimento ha validità pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e varianti allo stesso.
4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale all'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 6.1 al proponente Comune di Orria;
 - 6.2 al Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni;
 - 6.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 6.4 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI ORRIA

P.S.R CAMPANIA 2014-2020

Misura 8: Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste articoli dal 21 al 26 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 8.5: Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi foresta

TIPOLOGIA 8.5.1

PIANO DI GESTIONE FORESTALE
2025-2034

Legenda

compresa

- A-Fustaia di leccio
- B-Fustaia mista
- C-Ceduo di leccio
- D-Cedui di castagno
- E-Cedui misti
- F-Cedui misti in conversione
- G-Rimboschimenti di conifere
- H-pascoli,pascoli cespugliati e arborati
- I-Bosco di protezione
- L-Area turistico-ricreativa

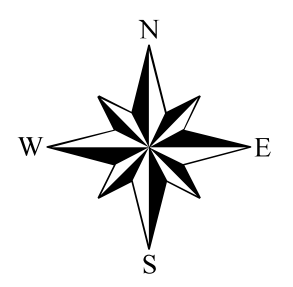
Viabilità

- Pista forestale
- Percorsi pedonali e per animali da soma
- confini comunali

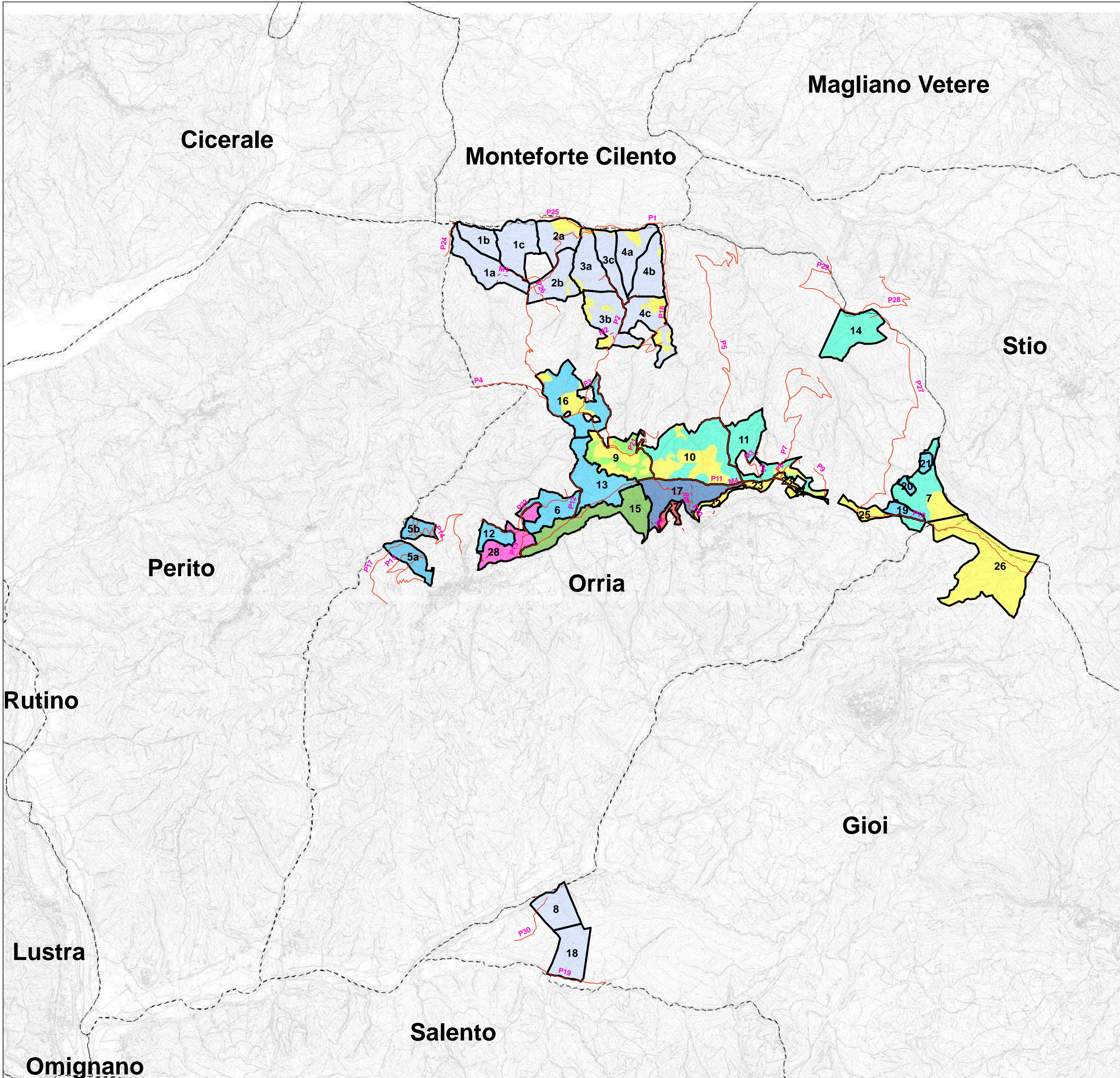
TAVOLA 1 - INQUADRAMENTO GENERALE

SCALA 1:25.000

TECNICO ASSESTATORE
DR.AGR. RAFFALE GROSSO



BASE CARTOGRAFIA 1:5000



COMUNE DI ORRIA
 Provincia di Salerno

P.S.R. CAMPANIA 2014-2020

Misura 8: investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste art. dal 21 al 26 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 8.5: sostegno agli investimenti destinati ad assecondare la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi foresta

**PIANO DI GESTIONE FORESTALE
 2025-2034**

Legenda

compresa

- A-Fustaia di leccio
- B-Fustaia mista
- C-Ceduo di leccio
- D-Cedui di castagno
- E-Cedui misti
- F-Cedui misti in conversione
- G-Rimboschimenti di conifere
- H-pascoli, pascoli cespugliati e arborati
- I-Bosco di protezione
- L-Area turistico-ricreativa

Viabilità

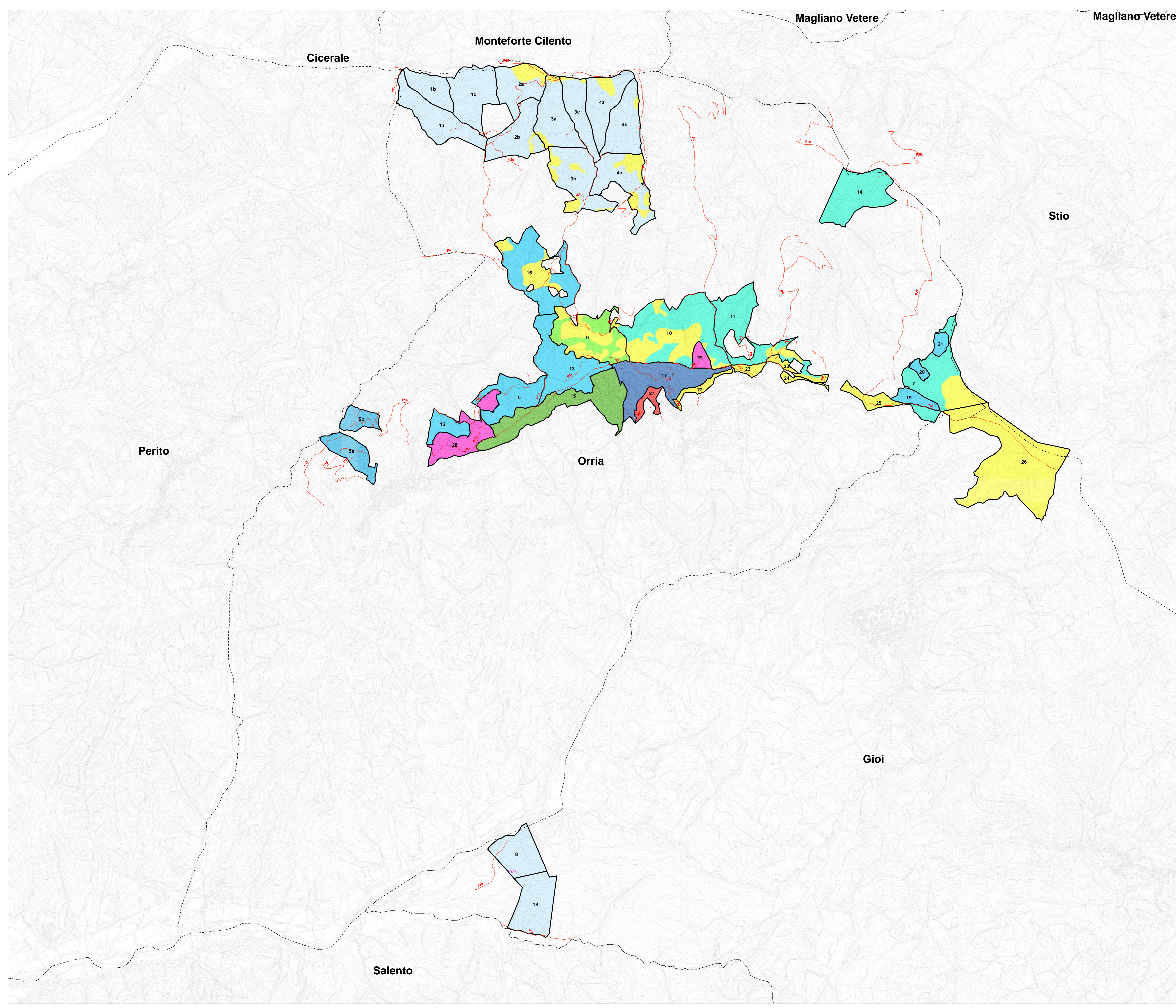
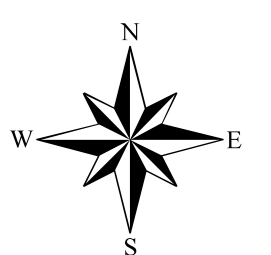
- Pista forestale
- Percorsi pedonali e per animali da soma

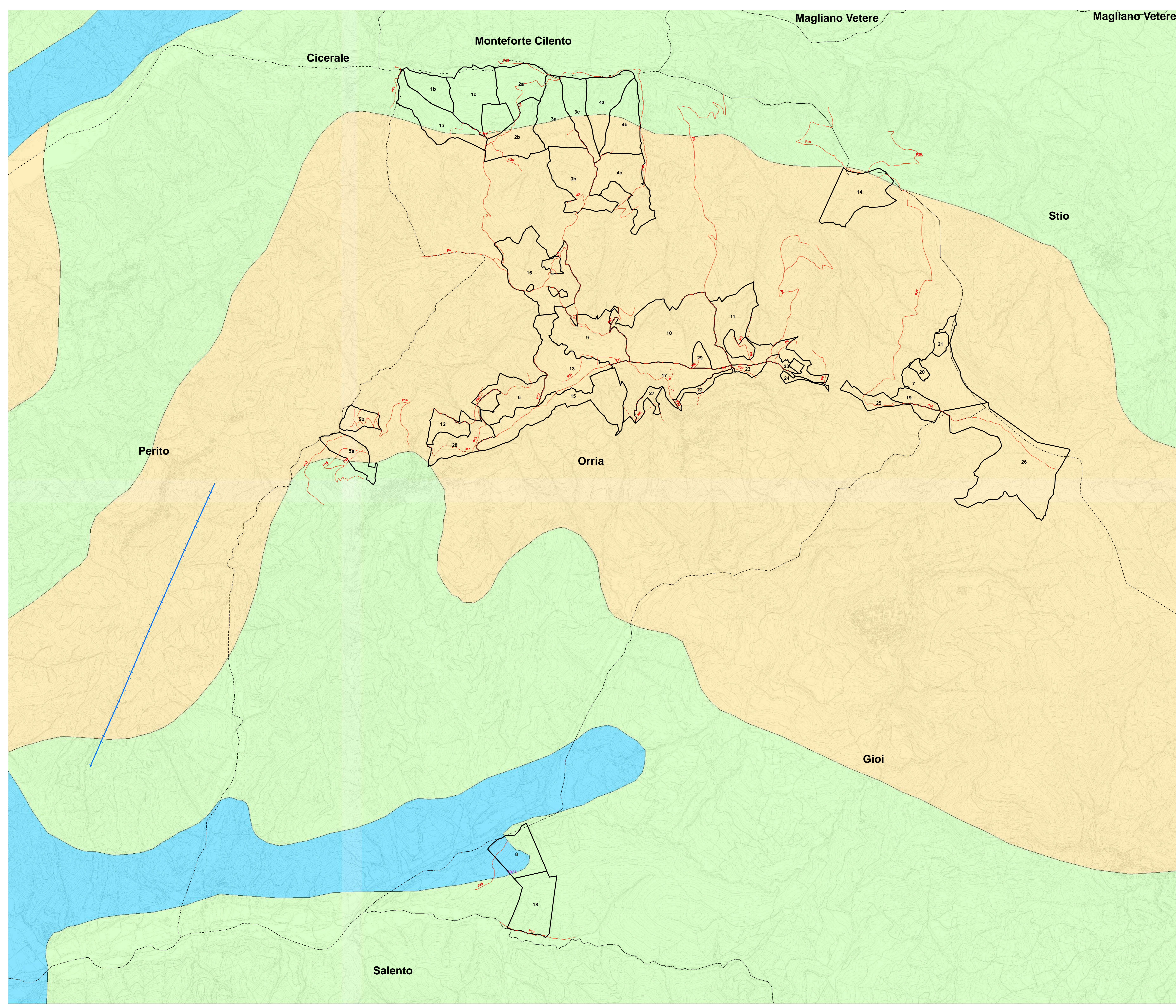
- Particelle forestali
- Limiti comunali

TAVOLA 2 - CARTA SILOGRAFICA

SCALA 1:10.000

Il tecnico assestatore
 Dr. Agr. Raffaele Grosso





COMUNE DI ORRIA
 Provincia di Salerno

P.S.R. CAMPANIA 2014-2020
 Misura 8: investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste art. dal 21 al 26 del Reg. UE 1305/2013
 Sottomisura 8.5: sostegno agli investimenti destinati ad ascrivere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi foresta

PIANO DI GESTIONE FORESTALE 2025-2034

Legenda

- Calcari marnosi, marne, peliti, arenarie e conglomerati anche in facies torbida
- calcari, argille, arenarie, conglomerati e brecce a matrice argillosa
- depositi deltizi e delle piane alluvionali; olocene
- Faglie

Viabilità

- Pista forestale
- Percorsi pedonali e per animali da soma

- Particelle forestali
- Limiti comunali

TAVOLA 3 - CARTA GEOLOGICA
 SCALA 1:10.000

Il tecnico assessatore
 Dr. Agr. Raffaele Grosso

COMUNE DI ORRIA
 Provincia di Salerno

P.S.R. CAMPANIA 2014-2020

Misura 8: investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste art. dal 21 al 26 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 8.5: sostegno agli investimenti destinati ad assecondare la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi foresta

**PIANO DI GESTIONE FORESTALE
 2025-2034**

LEGENDA

MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA'

- Piste aziendali
- Sentieri

MIGLIORAMENTI FONDIARI

- Opera di raccolta acqua
- miglioramento pascoli
- Sistemazione idraulico-forestale
- Rimboschimenti

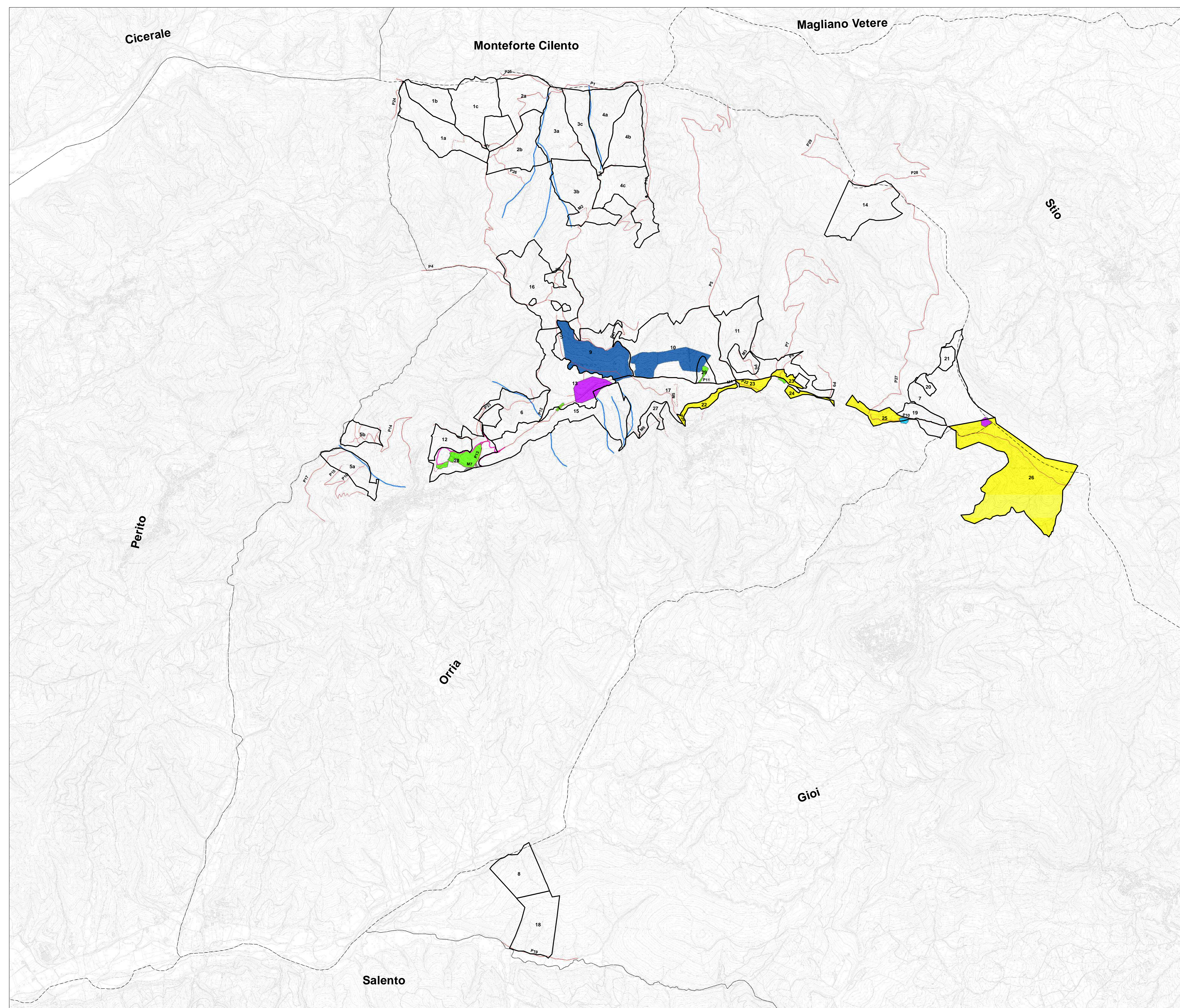
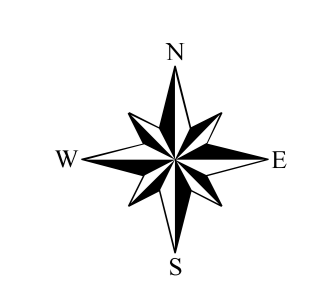
INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE TURISTICA

- Area attrezzata
- Punto panoramico
- Percorso Mountain bike

- Particelle forestali
- Limite comunale

**TAVOLA 4
 CARTA DEI MIGLIORAMENTI FONDIARI
 SCALA 1:10.000**

Il tecnico assestatore
 Dr. Agr. Raffaele Grosso



COMUNE DI ORRIA
 Provincia di Salerno

P.S.R. CAMPANIA 2014-2020

Misura 8: investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste art. dal 21 al 26 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 8.5: sostegno agli investimenti destinati ad assecondare la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi foresta

**PIANO DI GESTIONE FORESTALE
 2025-2034**

Legenda

- compresa A -fustaia di leccio-Diradamento
- compresa C-ceduo di leccio
intervento taglio raso con rilascio di matricine
- compresa D "cedui di castagno"
intervento taglio raso con rilascio di matricine
- compresa E-cedui misti"
intervento taglio raso con rilascio di matricine
- compresa F "cedui misti in conversione"
intervento taglio di avviamento all' altofusto
- compresa G "Rimboschimenti di conifere"
intervento di diradamento

Viabilità

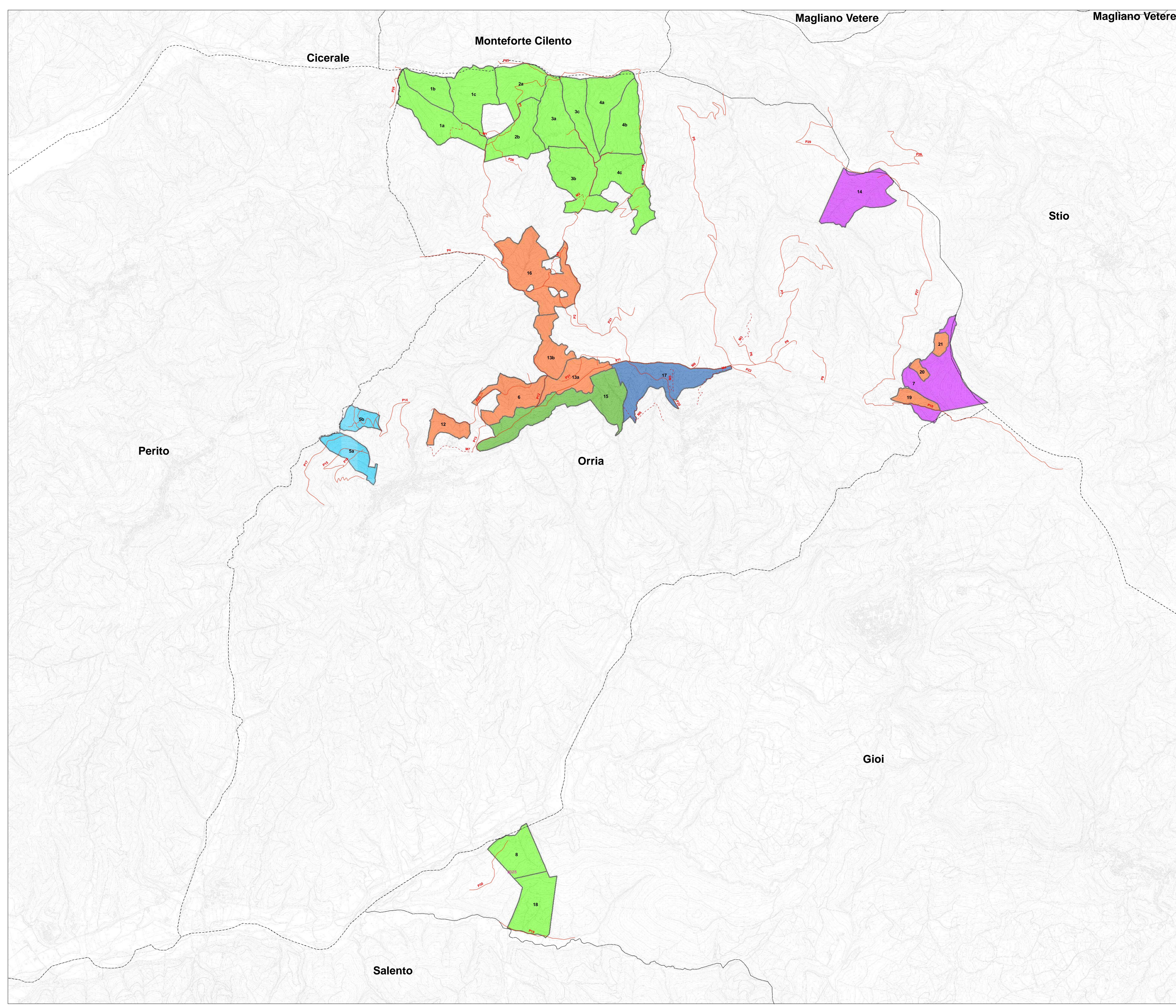
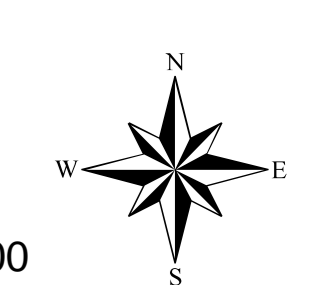
- Pista forestale
- Percorsi pedonali e per animali da soma

- Particelle forestali
- Limiti comunali

TAVOLA 5 - CARTA DEGLI INTERVENTI

SCALA 1:10.000

Il tecnico assessatore
 Dr. Agr. Raffaele Grosso



COMUNE DI ORRIA
Provincia di Salerno

P.S.R. CAMPANIA 2014-2020

Misura 8: investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste art. dal 21 al 26 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 8.5: sostegno agli investimenti destinati ad assecondare la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi foresta

**PIANO DI GESTIONE FORESTALE
2025-2034**

Legenda
ZONIZZAZIONE_P.N.C.V.D.A
ZONA

- A1
- A2
- B1
- B2
- C1
- C2
- D

RETE NATURA 2000

- IT8050012 - FIUME ALENTO

Viabilità

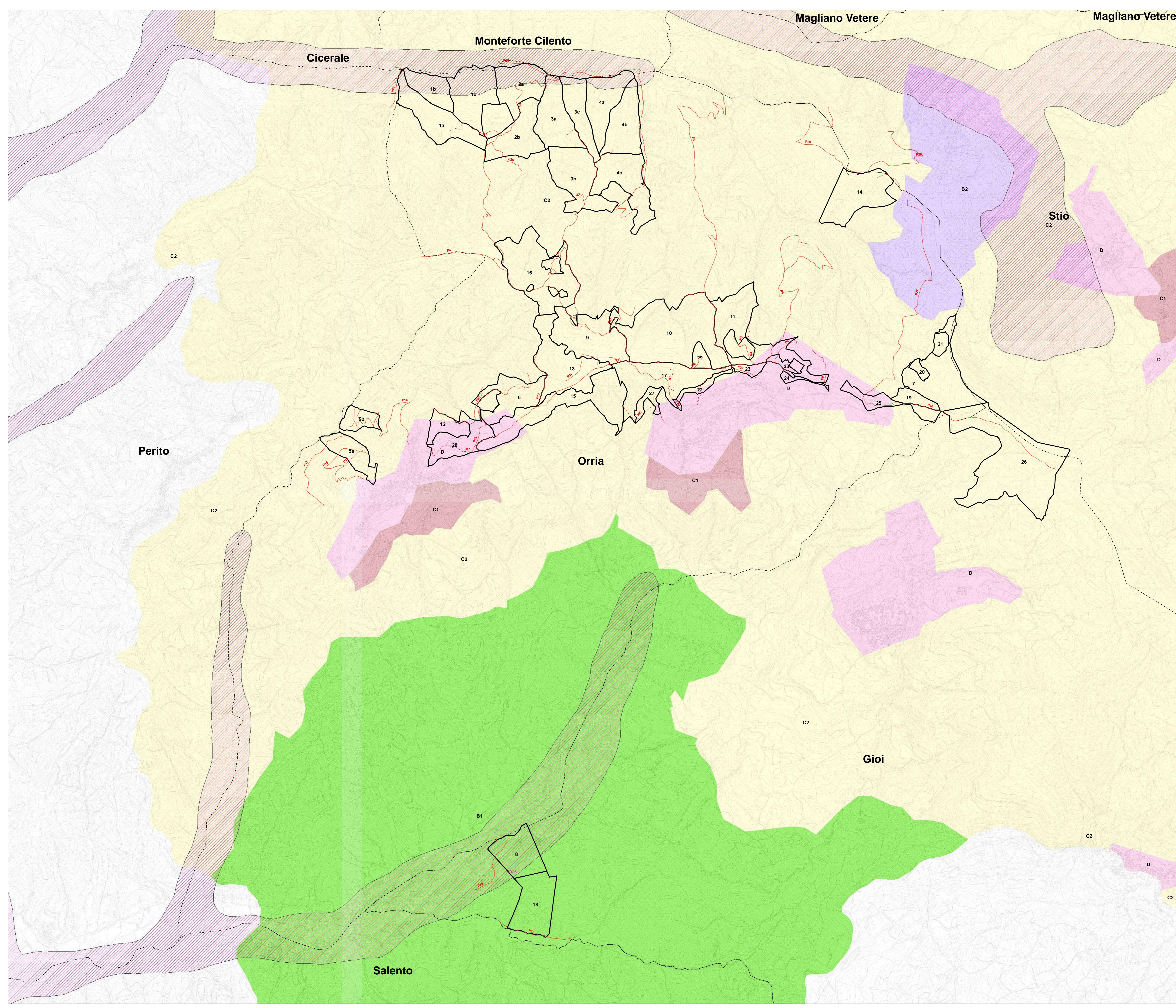
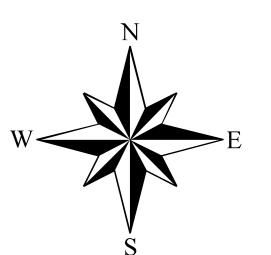
- Pista forestale
- Percorsi pedonali e per animali da soma

- Particelle forestali
- Limiti comunali

TAVOLA 6 - CARTA DEI VINCOLI

SCALA 1:10.000

Il tecnico assestatore
Dr. Agr. Raffaele Grosso



COMUNE DI ORRIA
 Provincia di Salerno

P.S.R. CAMPANIA 2014-2020

Misura 8: investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste art. dal 21 al 26 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 8.5: sostegno agli investimenti destinati ad ascrivere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi foresta

PIANO DI GESTIONE FORESTALE
 2025-2034

Legenda

- R1- RISCHIO MODERATO
- R2- RISCHIO MODERATO
- R3 - ELEVATO
- R4-MOLTO ELEVATO

Viabilità

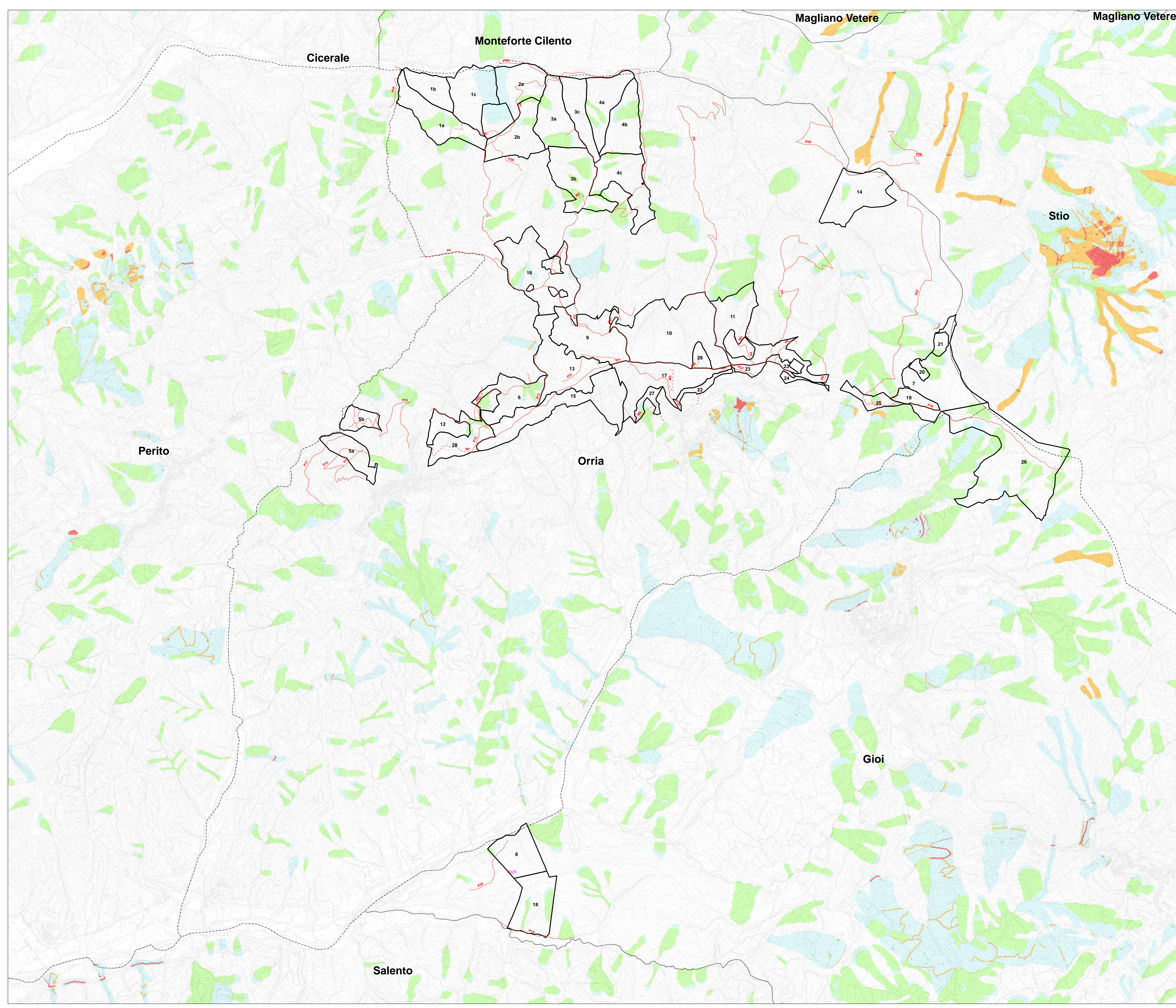
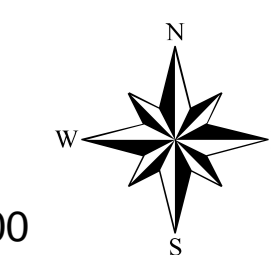
- Pista forestale
- Percorsi pedonali e per animali da soma

- Particelle forestali
- Limiti comunali

TAVOLA 7 - CARTA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

SCALA 1:10.000

Il tecnico assestatore
 Dr. Agr. Raffaele Grosso



COMUNE DI ORRIA
 Provincia di Salerno

P.S.R. CAMPANIA 2014-2020

Misura 8: investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste art. dal 21 al 26 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 8.5: sostegno agli investimenti destinati ad ascrivere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi foresta

**PIANO DI GESTIONE FORESTALE
 2025-2034**

Legenda

- R1- RISCHIO MODERATO
- R2- RISCHIO MODERATO
- R3 - ELEVATO
- R4-MOLTO ELEVATO

Viabilità

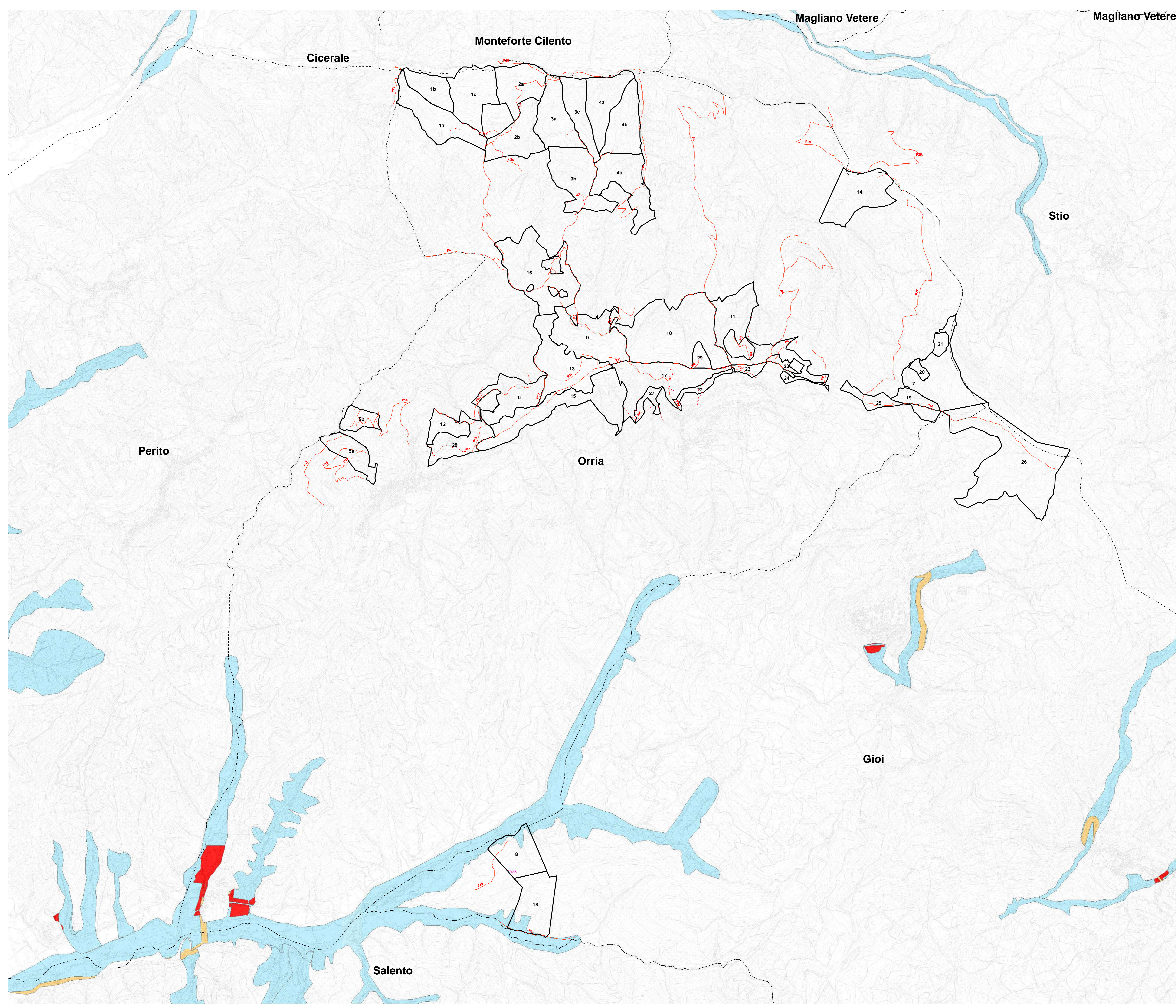
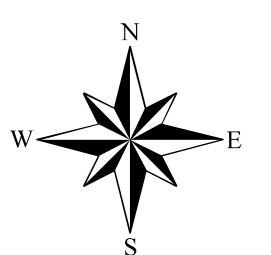
- Pista forestale
- Percorsi pedonali e per animali da soma

- Particelle forestali
- Limiti comunali

TAVOLA 8 - CARTA DEL RISCHIO IDRAULICO

SCALA 1:10.000

Il tecnico assessatore
 Dr. Agr. Raffaele Grosso



REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI ORRIA

P.S.R. CAMPANIA 2014-2020

Misura 8: Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste artcoli dal 21 al 26 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 8.5: Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi foresta

TIPOLOGIA 8.5.1

COMUNE ORRIA

STRALCIO_CATASTALE

FOGLIO

- 1
- 2
- 4
- 5
- 6
- 8
- 9
- 10
- 11

COMUNE DI GIOI

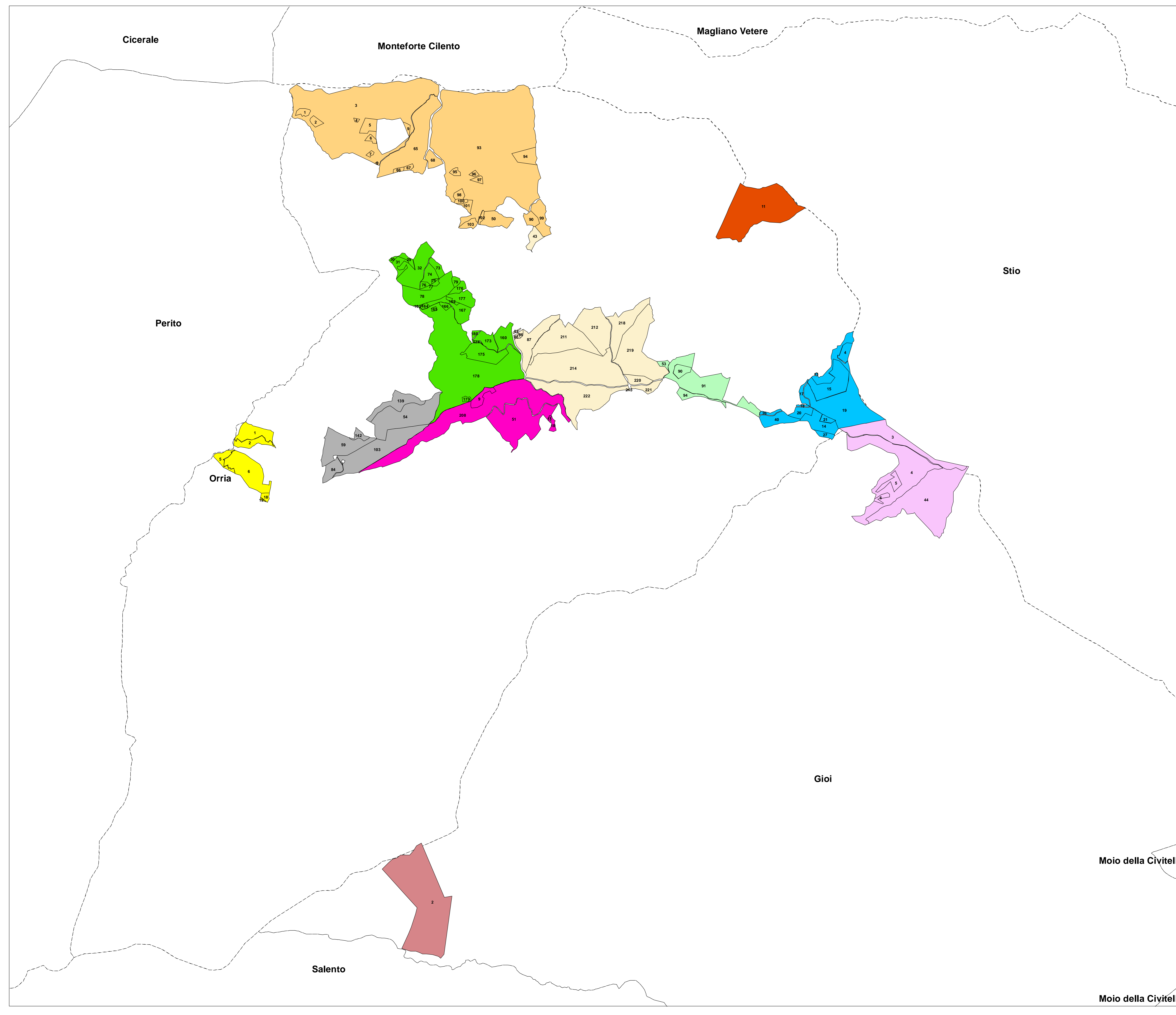
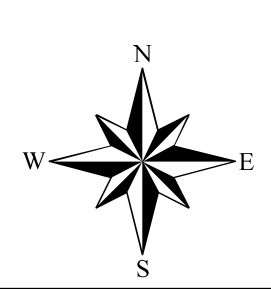
STRALCIO CATASTALE

FOGLIO

- 6
- 10

TAVOLA 9
CARTA CATASTALE DELLE PROPRIETA'
SCALA 1:10.000

Il tecnico assessatore
Dr. Agr. Raffaele Grosso



REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI ORRIA

P.S.R. CAMPANIA 2014-2020

Misura 8: Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste articali dal 21 al 26 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 8.5: Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi foresta

TIPOLOGIA 8.5.1

Legenda

- particelle uso civico libere cat. A
- particelle uso civico in contestazione
- particelle uso civico cat. B
- particelle patrimoniali
- limiti comunali

**TAVOLA 10
CARTA DEGLI USI CIVICI
SCALA 1:10.000**

Il tecnico assestatore
Dr. Agr. Raffaele Grosso

